Chiama Info12, la risposta a tutto.

LA STAMPA

LUNEDÌ 19 MARZO 2001. ANNO 135. N. 77. L.1.500 / € 0,77. • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

info 12 TELECOM www.info12.it

L'allarme di Dini: «Intervenire prima che la crisi precipiti». Coprifuoco a Tetovo accerchiata dall'Uck

La Macedonia mobilita le forze armate

Il generale Cabigiosu agli albanesi: siamo pronti a sparare

MUCCA PAZZA

IL SETTIMO CASO SOSPETTO NELLE MARCHE

E' una frisona da latte di un allevamento nel Maceratese Pecoraro Scanio «si devono vietare le farine animali per sempre»

Fausto Gasparroni A PAGINA 11

CUCCIA

NELLE INDAGINI UNA PISTA «SEGRETA»

Per la salma trafugata dal cimitero di Meina si complica il quadro delle ipotesi Ma i carabinieri non credono a un gesto di tipo terroristico

Vincenzo Tessandori A PAGINA 10

SKOPJE. La guerra in Macedonia si fa più drammatica e i combattimenti si estendono al Nord del paese, lungo il confine con il Kosovo. Contro i guerriglieri albanesi il governo macedone ha proclamato la mobilitazione generale e ha imposto il coprifuoco a Tetovo, la città epicentro degli scontri.

Dopo l'attacco della guerriglia a una postazione tedesca della Kfor a Tetovo, il generale italiano Carlo Cabigiosu, che della forza di pace è il comandante, ha fatto sapere che i suoi soldati risponderanno con la forza ad eventuali nuovi attacchi da parte degli albanesi. «I gruppi estremisti devono capire che le loro azioni possono danneggiare la stabilizzazione di tutta l'area e che ciò non è nell'interesse delle comunità etniche albanesi», ha spiegato il generale.

Intanto si muovono le diplomazie, in particolare quella dell'Unione europea. I ministri dell'Ue dovevano riunirsi oggi a Bruxelles per parlare di occupazione, ma gli eventi li obbligheranno a interessarsi soprattutto della guerra in Macedonia.

Il ministro degli Esteri italiano Dini ha invitato i partner a intervenire «prima che la situazione precipiti».

Barbarisi e Rastello ALLE PAGINE 4 E 5

2001, ITALIA IN GIAPPONE

UNA GRANDE SCENOGRAFIA INAUGURA LA RASSEGNA

In un anno 300 appuntamenti di economia, cultura e scienza

Roberto Ippolito A PAGINA 12

VIOLENZA E GLOBAL FORUM

SE NELLA RETE LA LIBERTA' HA UN PREZZO

Luciano Gallino

NELLE settimane scorse, allo scopo di preparare le manifestazioni napoletane contro il Global Forum sulla pubblica amministrazione elettronica (dopo tutto questo è l'e-government) son circolati in Internet fiumi di messaggi. Tra essi ce n'era uno che chiedeva, ai soggetti collettivi uniti nella protesta anti-Global Forum, se non fosse venuta l'ora di smetterla di dichiararsi «contro» tutto, in tema di globalizzazione, del ruolo di Internet, delle transnazionali, dei governi alleati del capitale e provare invece a prendere posizione «per» qualcosa. Uno scambio da nulla, tra un avverbio e una preposizione, che potrebbe avere grandi effetti nei movimenti che si oppongono agli usi prevalentemente mercantili di Internet.

Non che manchino buoni motivi per prender posizione contro varie cose che vanno succedendo alla e nella Rete. Una decina scarsa di portali assorbe già oggi l'80% delle centinaia di milioni di accessi quotidiani a Internet. In Usa ed Europa si formano giganteschi oligopoli che decideranno quali contenuti culturali passeranno sulle pagine del Web. In vista della sete di immagini che assilla il Web, una grande azienda informatica acquista gli archivi fotografici di mezzo mondo. Molti Stati, Italia inclusa, introducono o preparano leggi su Internet animate dal desiderio di vietare quasi tutto, piuttosto che regolare l'indispensabile.

Prendersela genericamente con le miracca alla libertà di Internet, o al suo uso pro-globalizzazione commerciale, non porta da nessuna parte, oltre a esporre a sconfitte certe e a dar spazio a chi ama spaccare vetrine piuttosto che discutere. Adoperarsi per far sì che l'uso della Rete contribuisca a occasioni specifiche di crescita culturale, di sviluppo sociale, di riduzione delle disuguaglianze è forse più difficile, ma anche più meritorio. Se i giovani che crescono in una famiglia a basso reddito d'un piccolo Comune hanno 15-20 volte meno possibilità dei giovani delle famiglie benestanti delle metropoli d'avere una connessione a Internet, conviene inventare formule di organizzazione comunitaria che permetta ai primi di avvicinarsi in questo campo ai secondi. Se New York ha più connessioni a Internet di tutta l'Africa, è meglio contribuire a uno dei tanti progetti di diffusione della Rete in concrete realtà africane, anziché prendersela coi tecnocrati superpagati della Grande Mela. La delegata etiope al Forum di Napoli, Bekele Gabredemadhan, sarebbe d'accordo. E con lei i contadini peruviani, le giornaliste del Burkina Faso, gli studenti del Senegal, i pescatori dell'India e mille altri che nella Rete hanno scoperto uno strumento insperato per migliorare le proprie condizioni di vita, e i loro spazi di libertà.

POLEMICA SUGLI SCONTRI

Da sinistra accuse alla polizia Il Polo: manifestanti violenti

SERVIZI A PAGINA 9

Delanoë espugna la capitale «roccaforte» di Chirac. Ecatombe di ministri, ma Jospin prende anche Lione

Parigi a sinistra, la Francia resta a destra

Non c'è l'«onda rosa», giochi aperti per la corsa all'Eliseo

PARIGI. La sinistra ha vinto le elezioni amministrative a Parigi. Bertrand Delanoë succede così a Jean Tiberi e le liste della «sinistra plurale» mettono fine a oltre un secolo di dominio della destra nella capitale francese. La notizia è arrivata a due ore dalla chiusura dei seggi, dopo una lunga incertezza. Le proiezioni davano infatti i candidati testa a testa. E' un successo storico per i socialisti francesi, che però hanno perso in molte città del paese, a cominciare da Strasburgo. Per la sinistra c'è anche il successo a Lione. Il risultato a Parigi è amaro per la destra, ma il resto della Francia offre più di una consolazione: sul piano nazionale le liste della destra di governo (escluso il Fronte nazionale di Jean-Marie Le Pen) avrebbero il 47 per cento dei voti, contro il 43 della «sinistra plurale».

Bandinelli ALLE PAGINE 2 E 3

IL VILLAGGIO LOCALE

Boris Biancheri

A queste elezioni amministrative francesi, e in particolare al ballottaggio di ieri, si era guardato un po' come si guarda ai tarocchi della cartomante: non per il significato che hanno in sé quanto per le previsioni che se ne traggono per il futuro. Il futuro, naturalmente, sono le elezioni politiche dell'anno prossimo in Francia e anche, più in generale, lo stato di salute della sinistra europea. Destra e sinistra escono dalle elezioni sostanzialmente alla pari, la prima con la maggioranza nel Paese l'altra con la maggioranza in alcuni luoghi altamente simbolici. Le elezioni dunque non dicono molto.

Dicono, certo, che a Parigi il socialista Delanoë ha avuto la vittoria grazie a un'«onda rosa» un po' meno rosa e un po' più tardiva delle previsioni. Aver sottratto alla destra Parigi dopo cento anni e aver conquistato il feudo che fu di Chirac non è poco. Ma la vittoria di Delanoë è soprattutto frutto di un'alleanza con i Verdi e del contrasto tra i due uomini della destra: è frutto cioè più di una congiuntura tattica e di una vicenda personale che di un chiaro indirizzo politico. Forse davvero la politica si frammenta in tanti micro-movimenti che perseguono micro-istanze e vince chi riesce a metterne insieme di più nel momento giusto.

D'altronde, se Delanoë ha vinto a Parigi, il candidato della destra vince a Tolosa, anche se l'alleanza della sinistra con un gruppo rock la ha tenuto col fiato sospeso. E a Lione, il candidato della destra, famoso chirurgo della mano, ha lottato fino all'ultimo soccombendo solo alla fine.

Ecco perché le elezioni amministrative francesi si rivelano piuttosto deludenti per chi vuole leggervi una profezia politica ma sono istruttive quanto alle tendenze e ai metodi: vince chi occupa una fetta più consistente di coloro che non avrebbero voluto votare affatto. Per avere quei voti bisogna parlare in termini politici e ancor meno astratti, ma banalmente concreti. Occorre recuperare, per esempio, un piccolo movimento di cittadini senza bandiera che fa confluire il centinaio di voti che serve a vincere il seggio. Un esempio, tutto sommato, consolante per chi tra noi paventa che l'estrema frammentazione della scena politica e l'estrema mobilità tattica dei soggetti fosse una caratteristica nazionale. A elezioni avvenute, la Francia si ritrova forse un po' meno a sinistra di quanto alcuni credevano. Ma né la gestione, tradizionalmente buona, della capitale, né gli equilibri della coabitazione tra l'Eliseo e Matignon, e meno ancora i destini della sinistra europea ne usciranno sconvolti.

I SERVIZI

CAPITALE IN FESTA SECONDO TRADIZIONE

Secoli di entusiasmo popolare nei momenti storici

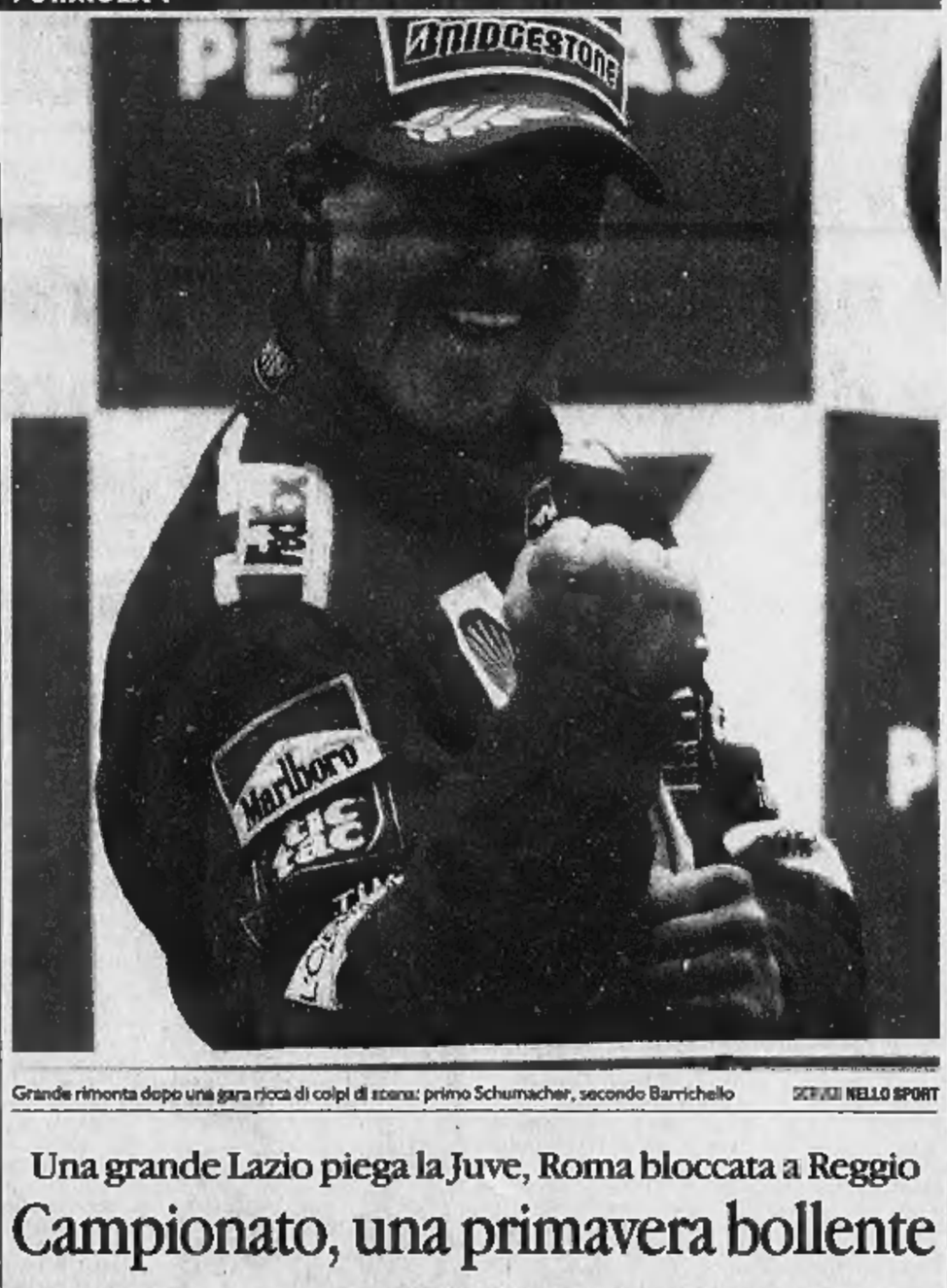
Filippo Ceccarelli A PAGINA 3

ULIVO-POLO: LA SFIDA VISTA DALL'ITALIA

Folena: si vince se si interpreta il nuovo Urbani: impossibile fare paragoni

La Mattina e Tiberga A PAGINA 2

FORMULA 1



Grande rimonta dopo una gara ricca di colpi di scena: primo Schumacher, secondo Barrichello SERVIZI NELLO SPORT

Dopo Parma critiche anche dalla maggioranza

Cofferati: «Gli industriali vanno contro l'Europa»

ROMA. Il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati attacca il progetto di Confindustria esposto a Parma dal presidente Antonio D'Amato. Sostiene che gli industriali, in realtà, mirano ad assicurarsi un recupero di produttività a spese del lavoro ed a spese dello Stato, ma soprattutto a spese di una serie di norme e di regole europee considerate «fattore di costo». Anche la maggioranza di centrosinistra ha criticato gli industriali «tiepidi» verso Rutelli e il lavoro compiuto dall'Ulivo.

SERVIZIO A PAG. 6

SOLBES

«ORA PIU' POLITICA E PIU' COORDINAMENTO»

Il Commissario Ue «Combinare meglio iniziative fiscali e riforme strutturali Bruxelles può gestire l'accordo tra i 15»

Pedro Solbes A PAGINA 6

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

MENTONE
CENTRO, APPARTAMENTI DI VILLA BELLE EPOQUE, FINITURE ALL'ITALIANA. DA L. 33.300.000 + PICCOLA RATA.

MENTONE
BILOCALI, TRILOCALI NUOVI IN ZONA RESIDENZIALE, COMODI SERVIZI. FINANZIA. DA L. 385.000.000.

ROQUEBRUNE
APPARTAMENTI NUOVI, RESIDENZA DELLE BELLE EPOQUE, 100 METRI DAL MARE. PREZZO AFFARE!

NIZZA
CENTRALISSIMO MARINA, MONOLOCALI, BILOCALI, CON MEZZANINO E CUCINE ARREDATE. OTTIMO INVESTIMENTO.

NIZZA
APPARTAMENTI NUOVI, ESCLUSIVI PER INVESTIMENTO. DA L. 31.000.000. + PICCOLA RATA. AFFITTI GARANTITI.

CANNES
APPARTAMENTI NUOVI, A 200 M. DAL MARE. DA L. 27.400.000 + PICCOLO MUTUO AGGANCIO CON AFFITTO GARANTITO.

SAINT RAPHAEL
ULTIMI APPARTAMENTI PRONTI DI RESIDENZA SUL MARE, PISCINA, SPIAGGIA PRIVATA. DA L. 250.000.000.

NEL CAOS DEL MERCATO IMMOBILIARE, NOI DI ITALGEST GROUP SAPPIAMO GUIDARTI NEI TUOI INVESTIMENTI IN COSTA AZZURRA CON METODO, COMPETENZA E RIGORE. CON UN APPROCCIO DI PRIVATE BANKING SELEZIONIAMO IL TUO INVESTIMENTO TRA OLTRE 2500 OPPORTUNITA' COSTANTEMENTE AGGIORNATE DA MENTONE A SAINT TROPEZ, DAL MONOLOCALE ALLA VILLA DI PRESTIGIO. AFFIDATI A NOI. IL TUO INVESTIMENTO SIA UNICO. COME TE.

ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE

SAINT TROPEZ
APPARTAMENTI PRONTI IMMERSI NEL VERDE, PORTO E CASINO' A DUE PASSI, SPIAGGIA. DA L. 31.200.000 + PICCOLA RATA.

800-274.274

Una grande Lazio piega la Juve, Roma bloccata a Reggio

Campionato, una primavera bollente

Roberto Beccantini

DAI veleni al calcio, quello vero, l'ultimo e l'unico per il quale valga davvero la pena di trepidare. La Lazio travolge la Juventus, la Reggina blocca la Roma. E così la capolista allunga sui bianconeri (+7), ma incassa il «ritorno» dei campioni, tutt'altro che rassegnati (-9). La notte dell'Olimpico è di quelle che ti strappano il cuore. Non basta, ad Ancelotti, un grande Del Piero, autore di uno splendido, inutile, gol. Risolvono i solisti di Zoff, doppiette di Nedved e Crespo, non che quando vede la Juve si trasfigura. Espulsi Davids e, nel finale, Trezeguet. E' soprattutto il «rosso» dell'olandese a non convincere: troppo fiscale, Collina. Ombre di fuorigioco anche sul primo gol. Juve sfortunata (parate di Peruzzi, salvataggio di Nesta sulla linea, traversa di Trezeguet), ma spesso in balia delle folate avversarie. Già con la Reggina, domenica scorsa, non aveva incantato. Aveva vinto le ultime cinque partite, e non incassava reti da Bergamo. Deve gestirsi meglio, sul piano nervoso e a livello di personalità.

Il rientro di Nesta, la formula a una punta e lo spirito di gruppo rimodellato da Cragnotti allontanano la Lazio dalle ceneri di Bologna e la riportano all'altezza dei suoi straordinari tesori. La Lazio non pensa che a se stessa, com'è giusto che sia. Paga, la Juve, l'ennesima eclissi di Zidane, un pallido Inzaghi, i goffi sbandamenti in fase difensiva.

La Roma, da parte sua, veniva da sette vittorie consecutive. In Calabria, rischia grosso soprattutto in avvio e in chiusura. Lo stiramento di Delvecchio ne pregiudica l'assetto offensivo. Totti, braccato e provocato da Bernini, fatica a dominare i nervi, e le pedate. Non era la solita Roma, e testimonianza che nel nostro campionato anche la penultima della classe può mettere in riga la prima.

Mancano undici giornate, e nessuno intende mollare. Si profila una primavera caldissima: e bellissima, se riusciremo a non rovinarla con le solite, nauseanti litanie di complotti e agguati.

Il Prestito Personale.

Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

da 3 a 15 milioni entro 1 ora da quando entri nel Punto Forus

800-929291

dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 18.00 Sabato dalle 9.00 alle 13.00.

FORUS

10319

I GRANDI PROTAGONISTI · TRA DELUSIONI E CONFERME

TRAUTMANN BATTUTA

La destra ha vinto a Strasburgo: Fabienne Keller, giscardiana di ferro, ha estromesso l'ex ministro della cultura e sindaco uscente, Catherine Trautmann (nella foto), socialista, battuta con uno scarto di oltre dieci punti

SCONFITTO JACK LANG

«Diventare ministro è stata una mia scelta e gli elettori hanno invece bisogno di sentire vicino il loro sindaco»: è l'autocritica del ministro dell'Istruzione francese Jack Lang, sconfitto per 34 voti dal candidato di centro destra nella sua roccaforte di Blois

VITROLLES ALLA MEGRET

L'estrema destra vince a Vitrolles (Marsiglia) con Catherine Megret, moglie del leader del partito di estrema destra, Bruno Megret. Dopo i risultati, ci sono stati scontri fra i sostenitori del partito e giovani dei movimenti antirazzisti

L'onda rosa non è andata oltre Lione

Alla destra le altre grandi città: da Strasburgo a Marsiglia

Enrico Benedetto
corrispondente da PARIGI

E' Lione a miracolare la Gauche in provincia. Senza la «capitale delle Gallie», che dopo mezzo secolo vede rosa, la Sinistra piangerebbe sul disastro elettorale. Ma la seconda metropoli francese umilia Jacques Chirac, già in crisi a Parigi. Pur di vincere sul Rodano, sin da lunedì era sceso in campo. Obiettivo: la fusione tra le liste Dubernard e Millon per meglio opporsi alla Gauche. Il primo, chirurgo trapianta-mani dalla fama planetaria, è popolare ma deboluccio in politica. Morale, rischiava di trovarsi ostaggio, con un temibile Charles Millon sullo sfondo. Quest'ultimo si alleò con il Front National nelle ultime Regionali facendosi espellere dalla sua formazione, l'udf. Ma ora sognava la vittoria. E l'appoggio di Chirac - ne fu grand'elettore nel '95 - sembrava garantirgli un bell'avvenire politico. Ma la città non abbocca, sconfessando in modo clamoroso la somma aritmetica Dubernard-Millon e intronizzando Gerard Collomb. E' un messaggio durissimo per l'Eliseo.

Sul piano globale, tuttavia, le cose vanno assai meglio per la Destra. Capitale europea, Strasburgo sconfessa la Francia rosa. Il sindaco uscente Catherine Trautmann si deve contentare del 40% laddove la sua avversaria gollista, Fabienne Keller espugna il 51%. Pochi lo prevedevano. Giudicata dura e sensibile allo charme dell'autoritarismo, Cathierine Trautmann paga errori non solo caratteriali. Oggi la Gauche, malgrado un Lionel Jospin con i sondaggi in poppa, si direbbe impopolare nel Paese. Un messaggio per le Presidenziali 2002. Chirac farà il pieno nella Francia profonda lasciando al palo Jospin? Matignon, da ieri sera, sa che l'handicap è severo. Bisognerà invertire la tendenza, e presto.

Dura sconfitta anche per il ministro agli Affari europei, Pierre Moscovici, messo kappaò nella sua Montbéliard. Elisabeth Guigou non se la cava meglio. L'ex Guardasigilli, successore di Martine Aubry agli Affari Sociali, si vede scippare la Mairie dal sindaco in carica, gollista. Quasi piange, in televisione. «Sono triste. Era uno scontro difficile, ma speravo nella vittoria. Mi spiace che la Destra in doppiopetto riciclì i suffragi Front National, lo trovo inammissibile. Non voglio tuttavia nascondermi dietro gli alibi. La lezione è semplice. Gli avignonesi hanno mostrato in questa elezioni che il sindaco non ha da essere una star nazionale, ma occuparsi a tempo pieno dell'amministrazione civica». E' indubbio, e la diagnosi - tardiva - offre una chiave analitica valida sulle Municipali.

Vera strage per i candidati governativi che si sono presentati nei rispettivi Comuni

Morale, una vera strage tra i ranghi governativi. La débâcle più inattesa giunge forse da Blois, ove Jack Lang - il signor Cultura mitterrandiano, che nell'esecutivo non ha da essere una star nazionale, ma occuparsi a tempo pieno dell'amministrazione civica». E' indubbio, e la diagnosi - tardiva - offre una chiave analitica valida sulle Municipali.

Morale, una vera strage tra i ranghi governativi. La débâcle più inattesa giunge forse da Blois, ove Jack Lang - il signor Cultura mitterrandiano, che nell'esecutivo Jospin occupa il ministero dell'Educazione nazionale - ha perso la battaglia facendosi umiliare da un carneade centrista. Sottovalutando il pericolo era andato in tournée nelle circoscrizioni altrui per appoggiare il ps locale. Ora lo schiaffo fa male. E pur accusando la Destra di trescare con Le Pen - un leit-motiv per spiegare lo scacco a Gauche - Lang accusa il colpo: «Sì, ho trascurato Blois privilegiando l'incarico ministeriale».

Salvando la faccia, Martine Aubry ottiene la poltrona di sindaco a Lille. Ma è una magra consolazione. Sognava la plebiscitassero, e invece non totalizza neppure il 51, bloccandosi sul 49. Se non fosse per Ajaccio, Digione, Amboise... strappati alla Destra, il bilancio sarebbe catastrofico per la Gauche. Non solo la Francia si conferma globalmente un Paese conservatore, ma rpr e udf inanellano gli exploit snidando dai suoi feudi pcf e ps. Con 15 città rosa ormai in mano alla Droite, la mappa politica di Francia è quasi monocromatica. Anche Tolosa - ove gli chiracchiani rischiavano una spiacevole disavventura, complice l'alleanza fra la Gauche e il gruppo rock multietnico Zebda - sceglie il centro. E in quel di Marsiglia, il sindaco udf Gaudin sbanca. Però la Destra ha male a Parigi & Lione, i suoi due gioielli espropriati in extremis dalla squadra Jospin.

Il presidente francese Jacques Chirac ieri pomeriggio con la moglie Bernadette nel seggio elettorale di Sarran, nella Francia centrale

LE REAZIONI IN ITALIA ULIVO E POLO LEGGONO IL TEST FRANCESE

Folena: e adesso è la volta di Roma

intervista

Annalisa La Mattina

ROMA

A Parigi vince una sinistra innovativa, capace di ascoltare le domande che vengono dai giovani, dall'ambientalismo e dalla mescolanza etnica e religiosa. Lo stesso Delanoë, gay dichiarato, è una figura diversa anche rispetto ai suoi compagni di partito e a quei ministri socialisti che in altre città non hanno avuto successo. Ecco, l'orizzonte della sinistra in Europa non è la socialdemocrazia classica».

Pietro Folena, numero due dei Ds, considera un «fatto storico», la conquista della capitale francese e un buon viatico per Walter Veltroni in corsa a Roma per la carica di sindaco. Lo stesso segretario dei Ds del resto afferma che la vittoria di Delanoë consentirà «di rafforzare il gemellaggio tra Roma e Parigi, di dar vita a quelle azioni concrete sulle quali abbiamo concordato nel nostro recente incontro».

«Sì, non c'è dubbio - osserva Folena - da Parigi arriva un messaggio molto positivo per Walter: la sfida della sinistra europea non sarà quella tra partiti, ma tra grandi capitali. Parigi con Delanoë e Roma con Veltroni potranno guidare un processo politico di straordinario interesse».

In ogni caso, la destra francese ha dimostrato di essere molto forte, conquistando molte città importanti e assorbendo il lepenismo. Anche questo è un messaggio per l'Italia, no?

«Certo, c'è un dato contraddittorio tra il voto di Parigi e il resto della Francia. Ma emergono due indicatori precisi. Il primo conferma che la destra radicale e il lepenismo è stato svuotato e assorbito dalla destra democratica e moderata. Questo rende più incerta l'elezione presidenziale del prossimo anno. Il secondo indicatore, quello più importante, è il successo dei Verdi e delle liste locali, spesso animate da francesi di origine magrebina, da giovani impegnati in maniera non radicale contro la globalizzazione, alla ricerca di nuove motivazioni. Questo dato, insieme al profilo di Delanoë, significa che la sinistra deve rinnovarsi».

In questa logica rientra la scelta di Rutelli come candidato premier? Barbara Spinelli, per esempio, sostiene che l'ex sindaco di Roma rappresenta una nuova figura della sinistra europea, come Fischer e Cohn-Bendit.

«Sono d'accordo con Barbara Spinelli. Abbiamo scelto Rutelli proprio perché, rispetto alle figure classiche della sinistra italiana, è più capace di interpretare le nuove esigenze che emergono dalle società occidentali e che esprimono quelli che in Francia chiamano i "Motivés", i "motivati".

Pietro Folena

Da Parigi arriva un segnale positivo per Veltroni La sfida della sinistra non tra partiti ma tra metropoli

Per esempio, noi dobbiamo saper ascoltare i ragazzi di Napoli che protestano davanti al Global Forum. Non si tratta di blandire le manifestazioni violente, ma capire e interpretare le loro domande di senso».

Scusi, Folena, sta teorizzando di andare oltre la socialdemocrazia europa?

«No, il tema non è Partito Democratico o Partito socialdemocratico, ma quale risposta dare alle paure dei cittadini per il cibo transgenico e il buco nell'ozono, quale politica per garantire che la globalizzazione si traduca in un vantaggio e non in un ulteriore impoverimento».

Quale altro elemento vede nel voto francese?

«C'è una situazione di stallo tra destra e sinistra, in Europa e negli Stati Uniti. Basta vedere come si è conclusa la partita elettorale tra Bush e Gore. Certo, Parigi sta alla Francia più che Roma rispetto all'Italia. Perdere lì per la destra è una sconfitta pesantissima. Chirac ha saputo fare muro contro Le Pen, mentre Berlusconi ha stretto un'alleanza spregiudicata con la Lega. La Francia è un Paese spaccato come una mela e anche in Italia si può verificare la stessa cosa. Le prossime elezioni politiche finiranno al fotofinish, anche se i sondaggi non sempre ci dicono come andrà a finire. Dunque, io aspetterei prima di parlare. E' un consiglio che dò a Berlusconi».

Urbani: impossibile fare dei paragoni

intervista

Guido Tiberga

GIULIANO Urbani, deputato e politologo di Forza Italia, guarda con distacco ai risultati del ballottaggio che a Parigi danno la sinistra vittoriosa. Ma di fronte alla soddisfazione palesata dagli uomini dell'Ulivo si lascia andare all'ironia. «Se vogliono essere contenti perché i loro colleghi francesi non hanno subito la batosta che soffriranno loro, facciano pure - dice -. Ma se credono che i progressi parigini siano il segnale di un'onda positiva che spingerà avanti pure loro, allora hanno preso un abbaglio. Il premio per la cantonata della settimana è loro, anche questa volta...».

Professor Urbani, a Parigi la sinistra era in netta minoranza dai tempi della Comune. I sondaggi la davano strabattuta. Non può negare che un segnale ci sia stato. O no?

«Se si accontentano di un segnale emotivo, sono felice per loro. Ma la politica è un'altra cosa. Intanto quelle sono elezioni amministrative...».

Walter Veltroni parla di «giorno storico» per la sinistra: un po' come voi quando Giorgio Guazzaloca vinse a Bologna. Professore, dov'è la differenza?

«Le do una risposta banale: la Francia è la Francia. Come si fa a parlare di un'inversione di tendenza che avrà ripercussioni anche qui? Il non lo dico per calcolo: il mio ragionamento varrebbe anche se Parigi fosse rimasta alla destra. Non ci sono onde storiche che attraversano le frontiere: la Storia va dove le pare, lo diceva già Benedetto Croce... L'Italia è un'altra cosa, ed è curioso che sia proprio la sinistra a non rendersene conto. Visto che la nostra diversità dalla destra francese sta proprio in quelle caratteristiche che la sinistra usa per criticarci. Quando non ricorre ai colpi più bassi, naturalmente».

Che cosa vuol dire?

«Ci chiamano la "Caserma della Libertà", proprio perché noi siamo un'alleanza cosa in cui regnano l'ordine, la disciplina e lo spirito di collaborazione. E allora siamo coerenti: il centrodestra italiano è unito, in Francia c'è una destra che pur essendo maggioritaria nel Paese perde - quando perde - perché è divisa in almeno quattro tronconi. La situazione italiana non è solo diversa, è diametralmente opposta: è quasi impietoso sottolineare le divisioni del centrosinistra. Persino il vostro Rondolino ha scritto di "diserzione" dei leader».

Professore, la sinistra francese...

«La sinistra francese è socialista, quella italiana è in mano agli ex comunisti. E il Pcf, in queste elezioni, ha subito un tracollo».

Barbara Spinelli, sulla «Stampa» di ieri, dà una visione più complessa. Parla degli «alternativi», le nuove aggregazioni lontane dai palazzi della politica che in queste amministrative di Francia hanno dato nuova linfa alla sinistra. Scrive che «la cultura del fare» teorizzata da Berlusconi in Francia appartiene anche alla sinistra. Lei condivide?

«Questa mi sembra un'osservazione più interessante. Ne prendo atto: Barbara Spinelli è un'osservatrice attenta e conosce la Francia molto meglio di me. Peraltro, è un'analisi che conferma la mia opinione: i paragoni con l'Italia sono impossibili».

Spinelli dice anche che, da noi, l'uomo più vicino a questa nuova realtà è Francesco Rutelli, con il suo passato verde e radicale. Condivide anche questo?

«Posso fare una battuta? Se la sinistra francese assomiglia davvero a Rutelli, beh povera la sinistra francese...».

Professore, secondo lei, questa «somiglianza» tra Rutelli e la sinistra emergente europea esiste?

«No. Rutelli non è lì per il suo passato "alternativo", e neppure per le sue esperienze di sindaco. E' un leader improvvisato che guida una coalizione improvvisata e minoritaria. Spinelli scrive che le "nuove" liste francesi accolgono "nuovi" candidati che arrivano dai settori più disparati della società. Nell'Ulivo c'è una quotidiana battaglia tra i partiti per la spartizione dei collegi. Dice ancora che in Francia la sinistra è passata dalle priorità del socialismo ai valori della coalizione. Non conosco abbastanza la Francia per valutare questa analisi: quello che so è che l'alleanza che sostiene Rutelli è un guazzabuglio babelico e balbettante: mi spiace per la sinistra, ma i paragoni con la Francia non reggono».

Giuliano Urbani

Se il centrosinistra vuole consolarsi delle proprie miserie, prego. Ma i risultati parigini non sono esportabili

Pubblicità

Una nuova pillola per perdere i Kg di troppo

«Dimagrire» si può

Dimagrire in media fino a 5,8 Kg in un mese

MILANO - Un gruppo di ricercatori, dopo anni di studi, ha sviluppato la formula di un nuovo integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità, la cui efficacia nel ridurre i chili di troppo, associato ad una dieta ipocalorica, è stata verificata presso i laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale. I test clinici di efficacia e sicurezza, eseguiti in doppio cieco randomizzato contro placebo (prodotto senza principi attivi), sono stati condotti su 40 volontari, uomini e donne in stato di sovrappeso. Per avere maggiori garanzie di obiettività, oltre ai volontari anche i medici valutatori non erano a conoscenza di chi ricevesse il placebo e chi il prodotto contenente efficaci principi attivi funzionali. È stato evidenziato che i 20 volontari che hanno assunto due volte al giorno il prodotto contenente i principi attivi funzionali hanno subito in media con deviazione standard una perdita di peso fino a 5,8 Kg in un mese, più del doppio dei volontari a cui è stato somministrato il placebo. L'integratore dietetico è attualmente in distribuzione presso la Farmacie italiane dalla società Axio, finanziatrice delle ricerche per lo sviluppo della formula per la quale è stata depositata la domanda di brevetto, che ha ottemperando alle numerose richieste in atto. Il nome del prodotto è "LineControl"; non è un farmaco ed è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

LA SFIDA | PER LA POLTRONA DI PRIMO CITTADINO

LO SCONFITTO

Di poche parole ma capace di slanci improvvisi, Philippe Séguin, 58 anni il 21 aprile, diplomato alla prestigiosa scuola d'amministrazione «Ena», per anni veste i panni del figlio meno amato della famiglia neogollista, eterno «oppositore interno», al quale il movimento fondato da Jacques Chirac affida nel 1998 la riconciliazione del partito uscito disastrato dalla sconfitta alle legislative del giugno 1997. La capacità di rivolta del candidato Séguin lo porta alle dimissioni dalla presidenza del partito, che avvengono nel 1999, in piena guerra del Kosovo

IL VINCITORE

Bertrand Delanoë nasce a Tunisi il 30 maggio 1950. Reclutato da François Mitterrand, ad appena 29 anni entra nel comitato direttivo socialista. E' portavoce del ps dal 1981 all'83, ne diventa segretario nazionale dal 1983 all'85. Dopo una lunga pausa politica, nel 1993 succede a Georges Sarre come capogruppo socialista al Consiglio comunale di Parigi. Nel 1995 viene eletto senatore nel collegio parigino. Delanoë si è sempre sforzato di incarnare l'immagine del politico nuovo e non ha mai nascosto la propria omosessualità

La sinistra dopo un secolo riprende Parigi

Delanoë diventa il primo sindaco socialista e gay

Enrico Benedetto
corrispondente da PARIGI

Una stella rosa brilla, dopo 101 anni, nel cuore della Francia bianca. Parigi ha cambiato secolo. Nel giorno in cui la Ville Lumière lanciò l'insurrezione della Comune, esordisce un sindaco ps e gay, seppellendo Jacques Chirac, le sue manovre per favorire l'accordo Séguin-Tiberi e lo stesso gollismo versione metropolitana. Bertrand Delanoë ce l'ha fatta. E con una maggioranza non esigua: 92 consiglieri su 163, 71 vanno alla destra). Il suo avversario n.1, Philippe Séguin, è un cadavere politico. In una Francia ove - salvo Lione e Parigi - la Destra trionfa, passerà alla storia come l'uomo che ha affossato le sue ultime chances, liquidando la Parigi conservatrice. Ma c'è un secondo, paradossale vincitore: Jean Tiberi. L'ex sindaco ottiene la maggioranza assoluta nel suo Arrondissement, il V, nonché una decina di consiglieri. Rimarrà cioè primo cittadino del suo rione, mostrando che non sempre gli scandali politico-finanziari allontanano gli elettori.

Ma il Tiberi che assapora la revanche non può esimersi dall'impartire lezioni al nemico Séguin. «Dovevamo far confluire le nostre liste, sin da lunedì, seguendo l'esempio ps-Verdi. Non facendolo, dissi che avremmo corso un grave pericolo. La débâcle parigina ne è la miglior prova. Si doveva evitare. Perché la testardaggine non paga mai». Ha ragione, in termini matematici. Ma oggettivamente, poteva Philippe Séguin cedergli sull'intera linea dopo una campagna elettorale ultraoffensiva contro il regime Tiberi? No. Rifiutando l'embrassons-nous, accettò la desistenza. Ma sin dai primi exit-poll, alle 20, trapela dalle urne che il compromesso è zoppo. Jean Tiberi ha dunque un trofeo inatteso: lo scalpo del rivale.

Insuccesso personale e collettivo per Philippe Séguin. Nel suo XVIII arrondissement, il ministro degli Interni Daniel Vaillant l'umilia. E poi, quando il XII Arrondissement - su cui gli alchimisti della politica parigina puntavano per il

Séguin battuto si consola «Più voti alle liste di destra» Jospin conquista anche Lione ma nel resto del Paese si afferma la destra

responso finale - passa a Sinistra, seguendo le proiezioni televisive comprende che sarà l'unico capro espiatorio per uno smacco evitabile. Si giustificherà dopo in tv: «Le liste della destra hanno ottenuto il 50,4% dei voti, contro il 49,6 delle sinistre». La sinistra però ha vinto negli arrondissement con più consiglieri e dunque guadagna il municipio.

Ma lasciamo la parola al vincititore. Bertrand Delanoë attende le 22,43 per rompere il ghiaccio. Abito grigio, sorriso sulle labbra, sceglie il discorso istituzionale. «I Parigini, liberi e sovrani, hanno scelto l'alternanza». Poi ringrazia. Tutti e comunque, inclusi Séguin e Tiberi. Poi, 3 parole chiave, un tantinello sessantottine: «avvenire», «immaginazione», «speranza». «Il nostro successo coniuga ragione e audacia». Sono dichiarazioni che non brillano per originalità. Ma l'exploit della Gauche sulla Senna è in ogni caso, un rendez-vous storico.

Delanoë ha salvato - con Gerard Collomb a Lione - Jospin. Le divisioni nel Centro-destra, e il sicuro abbandono di Séguin (ormai ha più nemici in Consiglio fra i suoi ranghi che nelle file ps) gli offrono margini amplissimi per una manovra politica. Davvero innovativa. Saprà approfittarne. Pochissime indiscrezioni, finora, sulla «squadra» e il «metodo» Delanoë. Una sola certezza: il neo-sindaco omosessuale potenzierà al massimo la presenza femminile. Nel toto-assessori, danno per sicura come sua vice Anne Hidalgo, splendida bruna quarantenne dalla competenza inattaccabile. «Sono, da sempre, femminista» confida lui.

Non una parola su Jacques Chirac. Nei giorni scorsi aveva preferito non commentare le interferenze dell'Eliseo sulla campagna parigina. Ma come potrebbe, lo scacco presidenziale, non rallegrarlo? Jospiniano della prima ora, Bertrand Delanoë offre al suo sponsor un formidabile trampolino per le Presidenziali. La Destra, invece, minimizza anzi esclude responsabilità chiracchiane. Il leader rpr Michèle Alliot-Marie scarica su Tiberi lo smacco. Ma nessuno le crede. A partire dai gollisti.

IL SENSO DELLA GRANDE LITURGIA POLITICA DALLA CONSACRAZIONE DEI RE ALLE CERIMONIE MEDIATICHE D'OGGI

Luigi XIV, il Re Sole, ritratto da Bulloz simbolo degli splendori della Francia monarchica. Sotto, un manifesto della Comune di Parigi del 1871

Nella foto grande, la Gauche festeggia la conquista del municipio di Parigi. A destra, la folla all'Arco di Trionfo la sera della vittoria francese agli ultimi Mondiali di calcio

Capitale in festa, come tradizione vuole

Secoli di entusiasmo popolare nei momenti storici

reportage
Filippo Ceccarelli
inviato a PARIGI

PARIGI, o cara... Fari abbaglianti e cori in lontananza, pattinatori in corsa sui ponti, davanti all'Hôtel de Ville, acrobati su trampoli e tamburi dietro le transenne, pronti a esplodere di gioia. Parigini in braccio alle statue e fiori gialli nel buio, zaffate di Gauloises. Gridano: «Merci, Paris».

Ogni festività pubblica è una confessione. Dice a sua insaputa come gli uomini vogliono essere governati. I parigini sembra che chiedano allegria, semplicità, bisogno di stare insieme, capacità di ascolto. Tra i compiti che spettano alla municipalità che hanno appena eletto c'è anche quello di organizzare feste. Ma questa spontanea di stasera, la massa di gente che dà sfogo alla propria felicità sembra irreale agli occhi del disincanto italiano degli Anni Ottanta, e Novanta, e oltre. Spegnere la tv, e uscire di casa per motivi politici? Ma quando mai!

E invece in Francia, e a Parigi, l'hanno sempre fatto. Non c'entra la sinistra. Anche per Chirac, nel 1995, con vino, bandiere, musica e tuffi nelle fontane, fino alle 4 di mattina, lasciando il

La Gauche non c'entra: anche per Chirac, nel 1995, si fece baldoria nelle vie: con vino, bandiere, musica e tuffi nelle fontane fino alle 4 di mattina

campo agli efficientissimi netturbini con le loro scope di plastica verde.

E questo significa avere il gusto innato della festa, e far valere il senso della grande liturgia politica. Parigi ce l'ha: dalle consacrazioni dei re e dal «Te Deum» dell'ancien régime alle cerimonie mediatiche e ricreative inventate, all'insegna della creatività tecnologica, dal ministro socialista Jack Lang, sempre più simile al suo pupazzone-Guignol. E in mezzo, le processioni abbaglianti di Luigi XIV, che ben sapeva come ai popoli si dilettano dello spettacolo; grazie ad esso li teniamo, monte e cuore»; poi le feste utopiche e neo pagane della Rivoluzione di cui fu regista il pittore Max David; quindi le orge e le crapule dei sanculotti, le parate grandiose delle armate napoleoniche, le liturgie della scienza e del lavoro del socialismo utopico, fino agli happening della vittoria francese ai mondiali, il Capodanno 2000, la festa della musica, gli scioperi

le torte alte 25 metri, le muraglie d'acqua, la Tour Eiffel trasformata in un'astronave di luci, per l'assalto alle stelle.

Per cui, in fondo, e addirittura al di là dell'occasione di ieri notte, il torrente della vita festiva, a Parigi, si ricostruisce incessantemente a partire dalle sue fonti. Nessuna altra città al mondo è vetrina più sontuosa, e miglior palcoscenico della storia. Parigi sembra fatta apposta per offrirsi a folle che si ingrossano e oscillano con i bicchieri di vino rosso e le bandiere in mano. La città del vento, delle enormi piazze, delle statue, degli specchi, dei monumenti allineati in prospettiva.

La vittoria della Gauche, pure stavolta, riempie in poche ore uno scenario di spazi aperti del tutto inusitato per un italiano, qualcosa che implica una specialissima e gioiosa umanità di luci, e di decibel, oltre che di facce. Molti giovani, intellettuali, donne, gay, cani di varia taglia.

Impressionante è la varietà di situazioni che qui e solo qui spingono, anzi caldamente incoraggiano a «faire la fête», che vuol dire un po' tutto: uscire, divertirsi, bere, mangiare, ridere in compagnia, fare baldoria, godersi la vita (e perfino, in qualche modo, fare festa nel senso di non andare a scuola). Oltre alle vittorie politiche, e senza che suoni come un pretesto, si festeggia a Parigi qualsiasi evento: la Senna e l'addio di Platini, la moda e il libro, l'amore e lo sbarco in Normandia, un film d'avventura e la nascita del generale De Gaulle.

Tanto è pervasiva e contagiosa, questa vocazione alla festevolezza, che perfino «les italiens ne restano coinvolti, da queste parti. Così, con qualche meraviglia retrospettiva, si apprende che nel 1987, ai tempi della tv «La Cinq», Silvio Berlusconi finanziò con 435 milioni di lire la festa, invero abbastanza gauchista, di «Sos-racisme», tenutasi davanti al castello di Vincennes. Allo stesso modo gli esuli fuoriusciti del 7 aprile, Toni Negri in testa, organizzarono pure loro una festa per il decennale; festa ironica, spiegarono poi, ma intanto festa, una sorta di vernissage mondano e cosmopolita, con proiezione di un film di Pasquale Squitieri, a Montparnasse.

Parigi, insomma, ispira. Non solo, ma per qualche magia supplementare gli anniversari arrivano sempre al momento giusto. Bertrand Delanoë l'ha ricordato l'altro giorno; ma ieri, 18 marzo, erano esattamente 130 anni dallo storico ammutinamento di un battaglione che, agli ordini del generale Lecomte, avrebbe dovuto togliere dalle mani della Guardia nazionale alcuni cannoni; ordinati allo Stato». Stanchi e dubbiosi, i giovani soldati dell'88° rifiutarono di sparare sui parigini e voltarono i loro fucili a canne in giù. L'episodio - con qualche possibilità di prossimo e rinforzato festeggiamento, dopo la vittoria della sinistra - avvenne sulla collina di Montmartre, proprio là dove l'altro giorno il neo-gollista Philippe Séguin ha chiuso la sua campagna elettorale gridando invano ai suoi sostenitori: «Datemi il modo di vincere».

Nessun'altra città al mondo è vetrina più sontuosa, miglior palcoscenico della storia: sembra fatta apposta per offrirsi a folle con le bandiere in mano

C'è da aggiungere che di lì a poco il generale Lecomte fece davvero una brutta fine; insomma, prima fu sommariamente giudicato, poi rapidamente accoppato e alcune donne, infine, inscenarono danze oscene attorno al cadavere. Il 26 di marzo fu eletto il consiglio municipale con il nome di «la Commune de Paris».

Anche la «Commune» finì male. I miliziani bretoni ebbero meno dubbi dell'88° di fronte alla folla dei quartieri dell'Est parigino. Prima dei bombardamenti e dell'incendio, l'amazzone comunarda Louise Michel intravide i loro occhi «divisi guardarci col luccichio dell'acciaio». E insomma, a dispetto di Marx e di Blanqui, il maestoso Hôtel de Ville restò a lungo con le sue rovine a ricordare ai legittimisti il prezzo della vittoria e ai comunardi la rabbia inutile della disfatta.

E' anche qui, comunque, che ieri notte s'è festeggiata, forse più che la storica vittoria della sinistra, la fine della battaglia di Parigi. Delanoë, l'anti-divo, al tempo stesso attore e spettatore del suo stesso sollievo e di quello dei suoi.

E nel taxi con la radio accesa, e poi in mezzo alla folla, tra le bandiere e i clacson, la musica e i balli indisvolati, veniva da pensare a quante cose importanti, a quante feste francesi hanno significato qualcosa anche per l'Italia. Gli antifascisti in esilio in piazza il 14 luglio 1935 a brindare per la presa della Bastiglia, ma soprattutto vittoria del Fronte popolare, dando vita nuova al mito rivoluzionario dei cittadini in armi e del potere alle masse contro la minaccia fascista. E poi, il 14 luglio di dieci anni dopo, con i partigiani e il potere di quella parola che la guerra e l'occupazione hanno reso sacra e con cui Paul Eluard conclude alcuni suoi celebri versi: «pour te nommer, liberté».

La complicatissima e caotica libertà del maggio 1968, quel che Raymond Aron definì «psicodramma» e il generale De Gaulle «chienlit», casino. Comunque un'immaginazione che diventa un fatto concreto in un'allegra mescolanza di marxismo, situazionismo, cultura pop, avanguardia, retorica francese, frustrazione italiana. E la festa per la prima vittoria di Mitterrand, nel 1981; una notte di tuoni, e fulmini e baldoria.

Ieri notte, invece, solo un po' di vento umido, un soffio forte, elettrizzante.

Coinvolti in passato anche gli italiani: gli antifascisti nel '35, i partigiani dieci anni dopo, nell'87 Berlusconi ai tempi di «La Cinq», ma anche Toni Negri

DELLA NUOVA CRISI BALCANICA

DALLA CHIUSURA DEI CONFINI ALLA GUERRIGLIA

Stretto tra l'opinione pubblica macedone e i minacciosi proclami della guerriglia albanese, il governo di Skopje sceglie il pugno di ferro. Il Paese sta scivolando verso la guerra civile. Il 9 marzo la Macedonia chiude i posti di confine con il Kosovo. I primi conflitti a fuoco si sono verificati vicino a Kicevo, il più grosso centro al confine con l'Albania meridionale. Poi la guerriglia è esplosa a Tetovo, nella Macedonia nord-occidentale, e a Kumanovo, nel nord del Paese

LA NUOVA TRAGEDIA DEI PROFUGHI

Disperati in fuga alla ricerca di pace: come è successo in Kosovo, nel periodo tra marzo e giugno del 1999, i profughi lasciano in massa le zone dei combattimenti nella Macedonia Nord-occidentale e si rifugiano in Albania. Gli sfollati, finora, sono 1650. In migliaia hanno protestato ieri nella capitale, a Skopje, chiedendo una rapida soluzione del conflitto. «Abbasso il governo», hanno gridato i manifestanti. Secondo alcune stime erano in quindicimila

Dini: «Fermiamo gli estremisti»

Roma chiede di valutare l'impiego della Kfor

ROMA

«Dobbiamo riprendere in mano la situazione perchè il tutto rischia di precipitare in nuovi e in parte inaspettati conflitti. Quel che occorre fare è impedire il dilagare della crisi alla cui origine sono gli estremisti albanesi kosovari. Bisogna evitare che questo nuovo focolaio di violenza si trasformi in un vulcano». E' improntato ad allarme e preoccupazione il primo commento rilasciato ieri in Giappone dal ministro Lamberto Dini a proposito della crisi apertasi ai confini della Macedonia. E lo stato di allerta, naturalmente, da ieri non riguarda solo la Farnesina. Il ministro della Difesa, Sergio Mattarella, è rientrato in serata a Roma per seguire ancor più da vicino gli sviluppi della situazione, e a palazzo Chigi e al Quirinale ci si tiene costantemente informati sugli scontri in atto sull'altra sponda dell'Adriatico.

Oggi a Bruxelles i ministri dell'Unione si riuniranno per una prima valutazione della situazione. Fonti del ministero della Difesa italiano spiegano che, per il momento, la parola è ancora alla diplomazia ma che se gli attacchi degli «estremisti kosovari» non cessassero, allora potrebbe diventare indispensabile ed urgente un intervento per mettar fine alle violenze. Questa, del resto, è anche la valutazione del ministro degli Esteri italiano: «C'è preoccupazione - ha detto ieri Lamberto Dini - e credo che la Nato debba valutare con molta attenzione il ruolo che la Kfor può svolgere. Insomma, nelle prossime ore occorrerà valutare e decidere su un eventuale impegno diretto di quelle forze nell'area di crisi».

«Se attaccati, risponderemo senz'altro», aveva annunciato sin dal primo momento il generale Carlo Cabigiosu, comandante di turno della Kfor. Ma l'interrogativo è: cosa fare se i ribelli kosovari continuassero attacchi e bombardamenti soltanto su città e obiettivi macedoni? L'interrogativo non è retorico, per almeno due buone ragioni. La prima è che il contingente tedesco di stanza tra Macedonia e Kosovo - con il compito, come detto, di "sigillare" i confini - non ha regole di ingaggio di fronte ad un'emergenza non prevedibile come quella apertasi da 48 ore. La seconda ragione è che, in ogni caso, i contingenti della forza di pace non possono intervenire in territorio macedone se non dietro esplicita richiesta delle autorità di governo di quel paese.

Di fronte ad una situazione delicata e comunque suscettibile di improvvisi e imprevedibili cambiamenti, la diplomazia ha avviato per tempo tutti i contatti del caso. Per ora, infatti, come detto, è proprio sul piano della diplomazia che l'Unione europea ed i singoli paesi stanno tentando di trovare una soluzione per la crisi macedone. E' possibile che le iniziative diplomatiche che saranno messe in atto nelle prossime ore servano - considerata anche l'eseguità del numero dei guerriglieri kosovari entrati in azione - servano, dicevamo, ad ottenere una cessazione delle ostilità. Anche questo, però, diverrà più chiaro solo nelle prossime ore.

Per intanto, quel che dal ministero della Difesa tengono a far sapere, è che allo stato «l'Italia non è militarmente coinvolta nel conflittos apertosi ai confini tra Macedonia e Kosovo. Per ora, insomma, non è in alcun modo previsto un intervento nell'area dei militari italiani, che restano impegnati nei compiti loro assegnati a Pec e nella parte settentrionale del Paese. Che tale situazione sia poi destinata a durare, naturalmente, è cosa che si saprà solo nelle prossime ore. [r.r.]

Il ministro degli Esteri Dini e nella foto piccola il presidente albanese Meidani

L'Albania prende le distanze

Il presidente Meidani: basta violenze

ROMA

Rexhep Meidani, il presidente dell'Albania, ha preso le distanze da quello che sta accadendo in Macedonia: «Si deve bandire qualsiasi forma di violenza nella regione. La violenza danneggia i nostri interessi pacifici e pregiudica il sogno europeo di tutti gli albanesi». La presa di distanza autorevole del presidente Meidani dà il segno del clima che si vive oggi a Tirana. Sono cambiati i tempi, da quando, con la guerra del Kosovo, si inseguivano i sogni della Grande Albania. Ora l'Albania di Meidani e del presidente del Consiglio Meta sogna l'Europa e ha bisogno di una area dei Balcani fortemente stabilizzata. Ne conviene lo stesso Meidani, che invita i protagonisti del conflitto in Macedonia a «capire il tempo e l'evoluzione degli eventi, dall'allontanamento di Milosevic ad oggi».

Non solo il presidente della Repubblica, ma tutti i partiti albanesi, compreso quello di Sali Berisha, che sta all'opposizione del governo socialista, hanno preso le distanze dai guerriglieri dell'Uck macedone. Il presidente del Consiglio, Illir Meta, si è fatto promotore, l'altra domenica, di un incontro a Tirana con le minoranze albanesi della Macedonia. Con il Partito Democratico di Xhaferri, che sta al governo, e con Prosperità Democratica, che dall'opposizione porta avanti obiettivi radicali. E Meta ha ribadito il punto di vista comune di una Macedonia unita e pacificata.

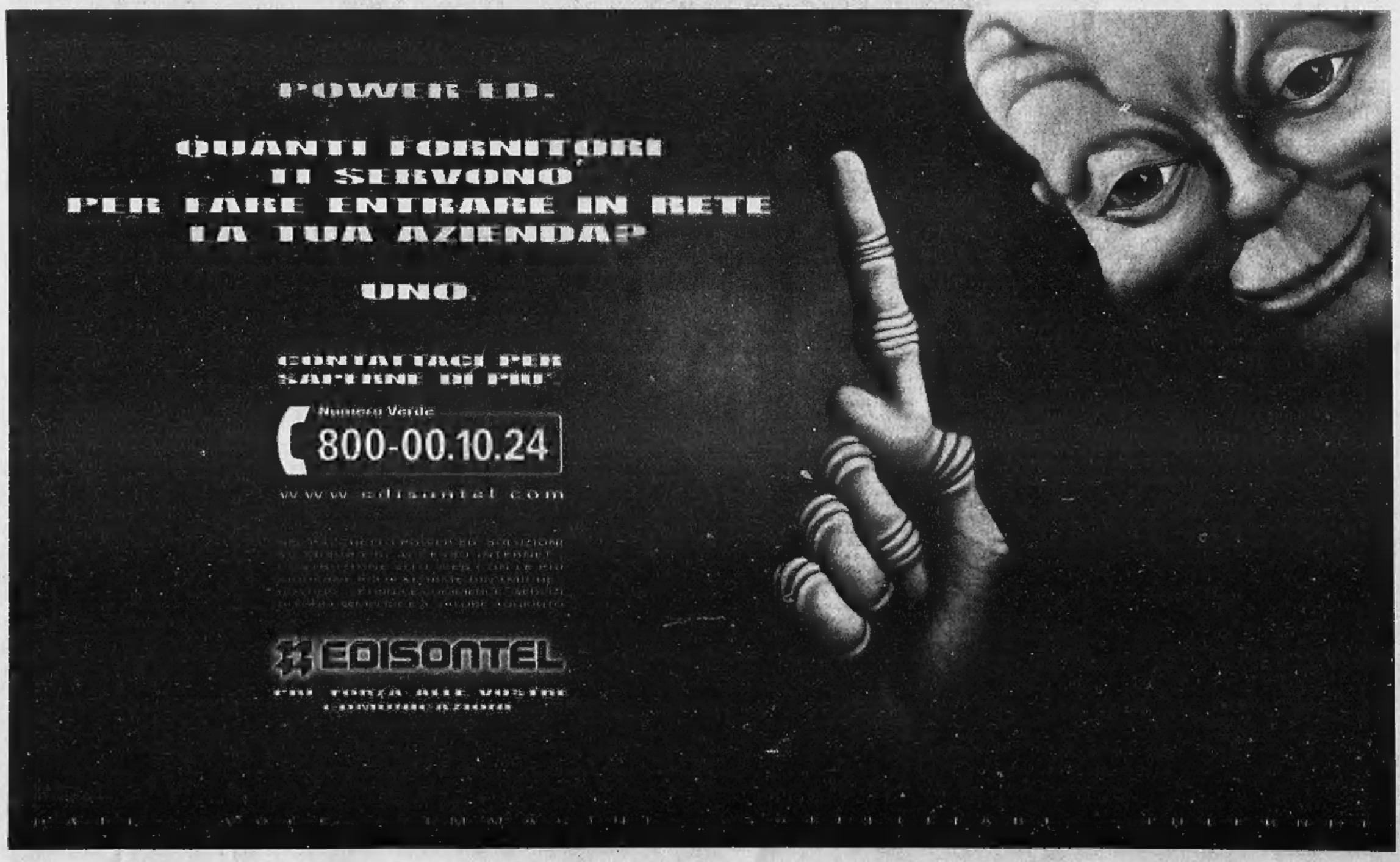
Il grande sogno albanese, oggi, è l'integrazione con la Comunità Europea. Lo ribadisce lo stesso presidente Rehxep Meidani: «Chiediamo una forte azione politica e istituzionale per trovare una soluzione alla crisi, per impedire la violenza che blocca i processi d'integrazione tra i vari Paesi dell'area dei Balcani e tra questi e l'Europa unita». L'Albania, in sostanza, chiede una soluzione pacifica della crisi e la chiede anche al governo di Skopjie. «C'è bisogno di passi in avanti - sostiene Meidani -, di impegni per garantire alle minoranze i diritti previsti dagli standard internazionali».

A Tirana nessuno giustifica le azioni militari dell'Uck in Macedonia, anche se si sottolinea che «quello che sta accadendo è frutto di una situazione di discriminazione nei confronti della popolazione albanese». A fronte dell'ultimo censimento, secondo cui gli albanesi rappresentano il 23% della popolazione macedone (un nuovo censimento potrebbe rivelare che questa percentuale è ben oltre il 30 per cento), solo «il 3% degli albanesi è nella pubblica amministrazione, l'8% tra le forze di polizia».

Anche a Pristina, in Kosovo, in questi giorni, nessuna forza politica locale ha espresso solidarietà ai guerriglieri in azione in Macedonia. In qualche modo vengono ritenuti «estremisti che sbagliano», anche se ufficialmente vengono chiamati «estremisti armati» , ma che pongono questioni vere: il bilinguismo, la rappresentanza.

In realtà, a Pristina come a Tirana, gli albanesi sanno bene che i loro «fratelli» macedoni pongono un altro obiettivo: la loro autonomizzazione all'interno della Macedonia. Un processo che dal Kosovo si espande verso la Serbia del Sud e la Macedonia. Il ragionamento è questo: se con la lotta armata gli albanesi del Kosovo hanno ottenuto la piena autonomia, anche noi in prospettiva possiamo ottenere la federalizzazione del paese.

Insomma, dal sindaco albanese di Precevo (Sud della Serbia) agli albanesi della Macedonia, la soluzione che si persegue è quella di una accentuata autonomia locale. Il modello Alto Adige esportato nei Balcani. [g. r.]



LA NUOVA CRISI BALCANICA | RADIOGRAFIA DI UN PAESE A RISCHIO

Unica repubblica ad essersi staccata senza traumi dalla ex Jugoslavia nel 1991, la Macedonia finora era riuscita a sottrarsi alle turbolenze nazionalistiche nonostante ospiti una importante minoranza albanese.

- **PRESIDENTE:** Boris Trajkovski
- **PRIMO MINISTRO:** Ljubco Georgievski
- **SUPERFICIE:** 25.713 Kmq
- **POPOLAZIONE:** 2 milioni
- **CAPITALE:** SKOPJE (450 mila abitanti)
- **LINGUA:** Macedone (ufficiale) e albanese
- **RELIGIONE:** Ortodossi 53,8%; Musulmani 30,2%
- **GRUPPI ETNICI:** Macedoni: 66,4%; Albanesi: 23,1%; Turchi: 3,1%; Romeni: 2,3%; Serbi: 1,9%.
- **PIL per abitante:** $ 990 (1996)
- **DISOCCUPAZIONE:** 42,5% (1997)
- **DEBITO ESTERO:** $ 1,659 miliardi (1996)
- **SITUAZIONE ECONOMICA** - La grave crisi che affligge il paese è dovuta alla sua dipendenza dall'economia jugoslava: ha perciò subito pesanti contraccolpi dalle sanzioni che erano state imposte contro Belgrado. Il paese ha sofferto anche per la crisi dei profughi del Kosovo.
- **SITUAZIONE POLITICA** - Dopo l'uscita di scena di Kiro Gligorov, il presidente dell'indipendenza, è venuta a mancare una figura di grande carisma che aveva saputo risolvere le contraddizioni interne e tenere a freno le spinte nazionalistiche.

FORZE MILITARI

- **ESERCITO MACEDONE** - L'esercito di Skopje conta circa 10 mila effettivi che possono però arrivare in poco tempo a 120 mila con la mobilitazione dei riservisti. L'armamento è modesto anche se la Macedonia ha beneficiato del programma di cooperazione con la Nato ed ha avuto in regalo dalla Germania materiale logistico e armamenti. Secondo esperti militari occidentali, le forze armate macedoni non sono comunque ben addestrate a far fronte alla guerriglia. Il fatto che nelle sue file vi siano anche soldati di etnia albanese è una complicazione in più. La polizia, di cui fanno parte quasi esclusivamente agenti macedoni e slavi, comprende attualmente 7000 uomini, che possono diventare 16.000 con la riserva.
- **LA GUERRIGLIA** - I combattenti dell'Uck dispongono di armamenti in grande quantità, conoscono bene il terreno e sono stati ottimamente addestrati dall'Uck del Kosovo. Fonti albanesi sostengono che possono mobilitare circa 4000 combattenti.

La Macedonia mobilita le forze armate

La Kfor ai guerriglieri: se attaccate reagiremo sparando

Ingrid Badurina
ZAGABRIA

La Macedonia ha proclamato la mobilitazione generale del suo esercito per affrontare gli attacchi sempre più violenti dei guerriglieri albanesi nella zona di Tetovo. Da cinque giorni i miliziani dell'Uck, l'esercito di liberazione nazionale degli albanesi, continuano a bombardare i sobborghi della città nord-occidentale della Macedonia, dalla quale sono già fuggite migliaia di persone, perlopiù macedoni slavi. «Le forze armate della Repubblica di Macedonia procedono alla mobilitazione per schierarsi lungo la frontiera» ha dichiarato il portavoce dell'esercito, spiegando che sono stati richiamati dei riservisti ma senza dire quanti (l'esercito regolare macedone conta 20 mila uomini).

Il premier Ljubco Georgievski ha imposto a Tetovo il coprifuoco ma i combattimenti si sono moltiplicati durante la giornata di ieri, soprattutto sulla collina di Strmo, a poche centinaia di metri dalla caserma che ospita i soldati tedeschi della Kfor, la forza di pace a guida Nato stazionata nel vicino Kosovo. Georgievski ha reso noto che l'esercito è intervenuto con l'artiglieria pesante e i carri armati contro i guerriglieri albanesi anche nel Nord del paese, nell'area fra Tanusevci e il triangolo al confine fra Kosovo, Serbia e Macedonia. L'annuncio ha sorpreso, poiché si sapeva che Tanusevci era stata occupata 10 giorni fa dalla polizia, dopo il ritiro dei guerriglieri. Inoltre la zona non dovrebbe essere interessata da combattimenti perché il confine è presidiato dalla Kfor sul versante del Kosovo e dall'esercito su quello macedone.

Ieri sera alcune postazioni dei guerriglieri sulle colline a ridosso di Tetovo sono state attaccate e distrutte dalle forze di sicurezza macedoni. L'Uck ha ammesso due morti fra le sue file. Ma i combattimenti sono ancora intensi.

Circa 15 mila sfollati hanno protestato a Skopje contro il governo «incapace» di trovare una rapida soluzione al conflitto. «Dateci le armi, dateci le armi» hanno gridato i manifestanti, sollecitando un'azione forte contro i guerriglieri albanesi. «Non intendiamo avviare alcun dialogo con gli estremisti armati che per noi restano dei terroristi. Il nostro unico obiettivo è distruggere questi terroristi e cacciarli dal Paese, e questa è anche la posizione del governo» ha affermato il portavoce di Georgievski, escludendo ogni ipotesi di cambiamenti costituzionali come avevano richiesto i rappresentanti di alcuni partiti politici albanesi. Tuttavia i guerriglieri albanesi hanno deciso di nominare un proprio rappresentante incaricato di «tentare l'avvio di negoziati politici».

Il premier accusa l'Occidente «Voi conoscete bene i capi dell'Uck potreste fermarli e invece non lo fate»

Coprifuoco a Tetovo I combattimenti si estendono a Nord lungo il confine con il Kosovo

Si muovono le diplomazie, in particolare quella dell'Unione europea. I ministri dell'Ue dovevano riunirsi oggi a Bruxelles per parlare di occupazione, ma gli eventi li obbligheranno a occuparsi soprattutto della guerra in Macedonia. È previsto anche un colloquio con il ministro degli esteri di Skopje, Srdjam Kerim, che poi vedrà anche il segretario generale della Nato, George Robertson. Ieri il premier Georgievski ha nuovamente puntato il dito contro gli occidentali accusandoli di non intervenire contro gli albanesi della «nuova» Uck, che secondo Skopje sono solo una ramificazione della Uck kosovara.

«Non convincerete nessuno, in Macedonia, se dite che i governi degli Usa e della Germania non sanno chi sono i capi dei terroristi e che non potrebbero, se volessero, impedire loro di muoversi» ha affermato Georgievski. Per le autorità di Skopje non ci sono dubbi. «Siamo sottoposti da un mese a un'aggressione venuta dal Kosovo», ha detto il premier macedone, definendo i combattenti dell'Uck «i nuovi Taleban che vogliono destabilizzare la nostra repubblica».

In una intervista pubblicata oggi dal quotidiano tedesco «Die Welt», l'inviato speciale dell'Onu per i Balcani, lo svedese Carl Bildt, dice che il segretario della Nato Robertson «minimizza il ruolo dei guerriglieri albanesi in Macedonia e questo equivale a un ottimismo esagerato». Bildt ha inoltre definito «ridicole» le affermazioni dei ribelli sulle asserite discriminazioni di cui gli albanesi di Macedonia sarebbero vittima.

Il gen. Cabigiosu

«Albanesi attenti Si rischia il caos»

PRISTINA

Le forze di pace in Kosovo risponderanno con la forza ad ogni minaccia della guerriglia etnica albanese alle loro basi logistiche nella vicina Macedonia. L'ultimatum porta la firma del generale italiano Carlo Cabigiosu, comandante della Kfor dispiegata in Kosovo e giunge 48 ore dopo l'attacco della guerriglia a una postazione tedesca a Tetovo. Se si verificheranno nuovi attacchi, dunque, verrà ordinato l'uso delle armi.

La Kfor, ha affermato il generale, sta predisponendo forti misure per sigillare il confine tra il Kosovo e la Macedonia in stretto coordinamento con il governo di quest'ultimo Paese. «I gruppi estremisti albanesi devono capire che le loro azioni possono danneggiare la stabilizzazione di tutta l'area e che ciò non è nell'interesse delle comunità etniche albanesi», ha spiegato il comandante. «Avverto i gruppi estremisti albanesi che la Kfor non tollererà o consentirà attacchi contro i soldati della Kfor in Macedonia». E ha aggiunto: «Le nostre azioni di autodifesa saranno proporzionate e risponderemo con determinazione a ogni minaccia».

Carlo Cabigiosu

Va ricordato che in Macedonia il contingente - 2.700 soldati in tutto - è formato solamente da reparti logistici (trasporti, comunicazioni e altro). «Il governo macedone - ha aggiunto Cabigiosu - ci ha autorizzato a rispondere a ogni ulteriore minaccia».

L'attacco alla caserma del contingente tedesco a Tetovo ha fatto aumentare le misure di sicurezza un po' ovunque e tutti i militari sono stati messi in stato d'allerta. Le autorità di Bruxelles ieri hanno annunciato di avere «rafforzato» la base logistica dei soldati belgi a Kumanovo, 30 chilometri a Est della capitale macedone Skopje. Una unità belga, con l'appoggio di cinque blindati «Pandur», è stata trasferita da Leposavic, nel Nord del Kosovo, alla base logistica «Nse» di Kumanovo, che ospita circa 200 soldati di Bruxelles. Un portavoce militare belga ha precisato che «si tratta di una semplice misura di precauzione». La base belga di Kumanovo, ha aggiunto il portavoce, sarà inoltre dotata nei prossimi giorni anche di nuove strutture di protezione contro possibili bombardamenti.

Il contingente tedesco acquartierato a Tetovo ha chiesto alle forze macedoni di spostare i mortai che martellano le posizioni dei ribelli. Una parte dei militari tedeschi, 1.200, è stata trasferita a Erdin a 10 chilometri dalla città, dopo il bombardamento di venerdì. I tedeschi hanno fatto arrivare in questa località rinforzi e quattro carri armati Leopard dalla località kosovara di Prizren. Secondo il portavoce del contingente tedesco, Arne Polai, i guerriglieri dell'Uck che minacciano Tetovo sono da 100 a 200, mentre per le autorità locali il loro numero è molto più alto. [e. st.]

IL CONFLITTO SUL CAMPO E NEL CIRCUITO DELLA DIPLOMAZIA

Fonti diplomatiche a Skopje: solo 300 i guerriglieri in azione, il sostegno logistico per i ribelli è modesto perché la popolazione si mostra indifferente alla loro causa

Sopra, un soldato tedesco della Kfor di guardia alla caserma che ospita il contingente germanico a Tetovo, la città macedone interessata ai recenti attacchi dei guerriglieri albanesi dell'Uck

A sinistra profughi protestano contro il governo macedone a Scopje. Sopra, il primo ministro macedone Ljubco Georgievski

Operazione Balcani per l'Unione europea

Vertice a Bruxelles: circoscrivere subito la nuova crisi

retroscena

Guido Ruotolo

Il governo di Skopje ha imposto il coprifuoco a Tetovo, l'enclave a maggioranza albanese in Macedonia, ai confini con il Kosovo. La decisione è arrivata ieri sera, dopo una giornata di guerriglia, di bombardamenti, di conflitti armati. Segnale del precipitare di una crisi, della possibilità che la guerra infiammi tutta la Macedonia e, di conseguenza, destabilizzi ulteriormente l'area dei Balcani. Il quadro che delineano fonti diplomatiche occidentali a Skopje non è rassicurante: «La possibilità di una tenuta della situazione è legata ad alcuni fattori interni ed esterni». La principale preoccupazione dell'Europa, in queste ore, è che il conflitto sia circoscritto soltanto alla zona di Tetovo, che non si aprano altri fronti (ma già il governo macedone parla di scontri nel Nord). La soluzione di questa crisi - aperta ufficialmente il 4 marzo con i primi morti alla frontiera macedone-kosovara verso la Serbia del Sud, a Tanusevci - si gioca tutta nei prossimi giorni.

I rapporti diplomatici e militari occidentali che saranno al centro della riunione di oggi dei ministri degli esteri, a Bruxelles, concordano: «Siamo in presenza - è questa la valutazione comune - di una limitata capacità di reclutamento dell'Uck, che si sa per certo ha cercato di far pressioni nelle famiglie per imporre un reclutamento forzato di giovani. I guerriglieri in azione nell'area di Tetovo provengono in parte dal Kosovo e in parte dalla Macedonia. Le nostre stime indicano in 300 le unità guerrigliere in azione. Di questi 300, metà arrivano dal Kosovo, l'altra metà sono locali: si tratta degli albanesi macedoni che parteciparono nel 1999 alla guerra del Kosovo. Le forze di polizia e i militari macedoni ritengono, invece, che i guerriglieri siano seicento, e che per due terzi provengono dal Kosovo.

E questo il motivo per cui il governo di Skopje ha protestato contro la Kfor, la forza di pace Nato in Kosovo, che non avrebbe garantito la sorveglianza della frontiere con la Macedonia. Quando invece è accaduto, i risultati si sono visti: dopo gli incidenti di Tanusevci del 4 marzo, i guerriglieri sono stati costretti a ritirarsi.

Diverso lo scenario di queste ore a Tetovo. Anche se si rafforzasse il dispositivo di controllo delle frontiere - cosa che sta già avvenendo - questo non sarebbe sufficiente a neutralizzare i guerriglieri, perché armi e munizioni sono state messe al sicuro, in Macedonia: «L'esaurimento del munizionamento in uso all'Uck dipende dalla capacità di reclutamento dei guerriglieri e dall'appoggio logistico che riescono a garantirsi tra la popolazione albanese-macedone. Il reclutamento è molto limitato come limitato è il sostegno logistico».

Fonti diplomatiche occidentali a Skopje ricordano che la Kfor ha rafforzato i controlli alla frontiera dal versante del Kosovo. Quella zona è garantita dai tedeschi. Tre giorni fa è arrivato a Skopje il ministro degli esteri tedesco Fischer, che ha duramente protestato per le granate cadute dentro la caserma che ospitava le forze del contingente tedesco. E l'altro ieri si è visto a Skopje anche l'ispettore generale dell'esercito tedesco, che ha disposto degli spostamenti di truppe e di armamenti (sono arrivate da Prizren unità corazzate, Leopard, e cannoni).

«Altro elemento che depone a favore di una soluzione del conflitto - fanno notare fonti diplomatiche occidentali - è che a Tetovo la popolazione albanese non appoggia i guerriglieri. Altrimenti, ci sarebbe già stata una fiammata. Le azioni di guerra stanno provocando effetti negativi, anche dal punto di vista economico».

Sin qui, le ipotesi di una soluzione positiva del conflitto legate a una valutazione delle forze in campo. Ma a Bruxelles, i ministri degli esteri avranno ben presente anche gli elementi preoccupanti, negativi, che si troveranno a dover valutare e contrastare. «Le forze militari e di polizia macedoni sono ridotte come numero e come capacità operative. Ai trecento guerriglieri in azione a Tetovo si contrappongono, con un armamento eterogeno, appena un migliaio di uomini delle forze di polizia e militari macedoni. Se si dovessero aprire altri focolai di guerriglia - e già vi sono state alcune sparatorie contro posti di polizia in altre località della Macedonia - difficilmente le forze di polizia e militari locali saranno in grado di contrastarli».

Qual è il punto di vista dell'Occidente, delle forze Nato, dell'Europa per risolvere la crisi? «Intanto, il primo obiettivo - afferma una fonte diplomatica - è quello del contenimento della crisi sul piano militare. Se i guerriglieri dovessero conquistare una testa di ponte a Tetovo, la crisi si aggraverebbe. Il secondo obiettivo è l'isolamento politico. Va respinta la trattativa con i guerriglieri, ma vanno offerte concessioni politiche alla minoranza albanese. Va intensificato il dialogo con i partiti albanesi presenti nel parlamento macedone. La Kfor si deve impegnare per un rafforzamento del controllo delle frontiere e per garantire l'assistenza diretta alle forze militari macedoni sia in termini di mezzi che di addestramento».

VERSO LE ELEZIONI | ACCORDI DIFFICILI A DESTRA E A SINISTRA

RIFONDAZIONE

«Nessun accordo con il centro-sinistra»: Rifondazione comunista (nella foto il leader Bertinotti) si riferisce alle indiscrezioni di «Liberazione» sulla proposta dell'Ulivo al Prc. «Ci presentiamo autonomamente al Senato. Alla Camera, invece, è confermata la non belligeranza».

VELTRONI

Accordo tra il movimento di Sergio D'Antoni e la Casa delle libertà? L'ipotesi non preoccupa il leader ds Walter Veltroni: «D'Antoni e Andreotti soprattutto hanno sempre negato questa possibilità; sarebbe una contraddizione politica tanto grande quanto difficilmente realizzabile».

PECORARO SCANIO

«Sulla legalità e sui diritti civili l'Ulivo rilanci un dialogo con la Lista Di Pietro e i Radicali». L'invito viene dal ministro verde Alfonso Pecoraro Scanio, perché ci si «impegni a difendere quei diritti civili conquistati con le storiche battaglie radicali oggi messi in discussione da Berlusconi».

«La Dc non è morta, si sveglia dal coma»

Buttiglione lancia il Biancofiore: andremo oltre il 4%

ROMA

Dalla Dc, oltre la Dc: questo il messaggio espresso dalla conferenza programmatica del Biancofiore. Alla vigilia delle elezioni, Buttiglione e Casini hanno chiarito il senso del programma su cui si sono re-incontrati Ccd e Cdu: un pizzico di nostalgia per ciò che è stata la Democrazia cristiana nella storia d'Italia, ma non un puro e semplice ritorno al passato; non una riedizione-fotocopia del vecchio Scudocrociato, ma la consapevolezza che partendo da quella tradizione si può costruire una democrazia all'altezza dei tempi.

Parla chiaro il leader del Cdu, Rocco Buttiglione: «Non siamo qui per far rinascere la Dc, visto che in realtà non è mai morta, piuttosto oggi grazie a noi del Biancofiore si sta svegliando da un lungo coma...». E il segretario del Ccd è d'accordo con lui: «Chi è stato democristiano o con se lo è dimenticato - osserva Pierferdinando Casini -, ha il dovere di custodire la grandezza della nostra storia. Ma la nostra forza sta nel dare a questa tradizione un futuro, non un passato».

Dalla teoria alla pratica. Siamo in campagna elettorale, e i leader del Biancofiore si rendono conto che il percorso per affermare il nuovo simbolo non sarà facile, che vi sono delle obiettive difficoltà per ritagliarsi uno spazio autonomo. Tutti sono consapevoli di pescare nello stesso bacino elettorale, il centro della Casa delle libertà, in cui la fa da padrone un grande partito come Forza Italia (anch'esso inserito nel Partito popolare europeo).

Il tandem Casini-Buttiglione è perfettamente consapevole di non avere gli stessi mezzi del Cavaliere. Eppure spera di portare a casa un buon risultato e ognuno farà la sua parte, rilanciando la parola d'ordine «moderati ma non arrendevoli». E in questa chiave si possono leggere gli interventi dei due leader nell'auditorium della Confindustria, durante la conferenza programmatica.

Casini è sembrato il più impegnato tra i due nel distinguersi dagli alleati, Forza Italia e Lega. A Silvio Berlusconi ha replicato cortese ma netto, all'indomani del suo intervento a Parma, che la Casa delle libertà non potrà mai essere il Polo della Confindustria, ricordandogli come il tradizionale interclassismo democristiano fu una delle sue carte vincenti. Per quanto riguarda il Carroccio, Casini ne ha sottolineato la scortesia per non essere intervenuto ai lavori, e così facendo ha chiarito che tocca al Biancofiore svolgere il ruolo di bilanciamento rispetto agli eccessi leghisti, mal sopportati soprattutto nel Sud.

Differente il discorso per Rocco Buttiglione. Più «aperto», tanto per cominciare, nei confronti di Bossi: «Spesso la Lega usa toni volgari che non mi piacciono, ma nessuno può dimenticare che grazie a loro il federalismo è entrato a pieno titolo nell'agenda della politica». Per quanto riguarda la sfida elettorale, il «professore» concentra gli sforzi su parti del programma della coalizione. «Il Biancofiore - ha affermato - è senza dubbio la formazione leader nel programma della CdL su alcuni temi centrali: crediamo di essere leader sul tema della difesa della vita, della tutela della famiglia, nella difesa della scuola libera e nella lotta alla droga e alla povertà».

Buttiglione si è quindi detto ottimista sull'esito elettorale: «Credo che il Biancofiore - ha detto - andrà molto oltre il 4%. La nostra sfida ora è far sapere a tutti, durante la campagna elettorale, che noi siamo i democratici cristiani italiani, eredi di un passato glorioso e protagonisti della politica del domani». [r. int.]

Pierferdinando Casini con Rocco Buttiglione, i leader del Biancofiore

«Preoccupa l'asse Polo-Lega»

Andreotti in Puglia: punto sugli astensionisti

Anna Langone
corrispondente da FOGGIA

Pippo Baudo questa volta non c'era, ma ad intrattenere l'affollata platea in attesa di Giulio Andreotti, fra fiori e nastri che infiocchettavano il palco di un cinema, andava l'ultimo disco di Celentano. Democrazia Europea ha scelto come cerimoniere un habitué di queste parti, il presidente del nuovo movimento, l'ex ministro Zecchino, che quasi a rispondere a un muto interrogativo della sala ha precisato che quello di D'Antoni e di Andreotti «non è il partito dei combattenti e reduci». «Abbiamo assistito alla nascita della seconda Repubblica - ha detto Zecchino - sulla criminalizzazione di tutto ciò che era legato alla storia dei cattolici democratici, con i processi, il fuggi fuggi». Proprio in questo contesto è nata quella sua «sottile sintonia» con Andreotti, visto che nel maggio '93, quando il Senato votò l'autorizzazione a procedere contro il senatore a vita, Zecchino fu l'unico dc ad esprimersi contro. La necessità di superare l'irrigidimento rappresentato dal bipolarismo ha introdotto l'intervento di Andreotti: Democrazia Europea deve mantenersi neutrale, fuori dalle «ammucchiate dei poli», ha subito detto. Ricordata la preferenza per il modello elettorale tedesco che prevede una forte rappresentanza proporzionale in Parlamento, Andreotti ha ironizzato sul «monocolore tricromatico» del Polo, lanciando un «cui prodest?» condito da apprezzamenti al vetriolo sull'attuale vita parlamentare. «Prendiamo Tatarella - ha osservato - sì, lo hanno commemorato dopo la morte, ma non è meglio averle in vita certe celebrazioni?». E per equilibrare le bacchettate, ha ricordato quanto riferito nel libro «L'oro di Mosca», a proposito di un contributo chiesto nel 1953 da Giuseppe Di Vittorio che i compagni russi «erano certi di... aver già dato a Togliatti». Immancabile, in terra di Puglia, il riferimento a Moro: «Volevo portare - ha detto Andreotti - comunisti e socialisti a riconoscere che la politica atlantica era la strada obbligata per la difesa del Paese. Moro è stato stroncato perché si è voluta stroncare l'evoluzione di quel processo». Quasi facendo il verso a quell'«avanti al centro contro opposti estremismi» di democristiana memoria, il senatore ha poi sottolineato come Democrazia Europea si batta per una riforma elettorale che porti in Parlamento anche le forze estreme, «altrimenti diventano forze extraparlamentari». E i voti, visto la proclamata neutralità, a chi saranno tolti? Dopo una frecciata alla Margherita, indicata come serbatoio di consensi «da far correggere di direzione», Andreotti (che nel pomeriggio è andato a pregare sulla tomba di Padre Pio) ha prenotato per il suo partito tutti i voti dell'astensionismo più quelli delle schede bianche (oltre 780 mila nella sola Puglia alle ultime "regionali").

Formigoni rilancia la polemica da Tokyo

«Le Regioni facciano intese con gli Stati»

TOKYO

«Più autonomia in politica estera. Le regioni italiane devono poter firmare direttamente accordi con altri paesi e avere un proprio rappresentante al tavolo del Consiglio dei ministri dell'Unione europea quando si discutono questioni di diretto interesse regionale».

Il presidente della regione Lombardia Roberto Formigoni è tornato all'attacco e, come «campo di battaglia», ha scelto Tokyo, dove è giunto per partecipare all'inaugurazione della manifestazione «Italia in Giappone 2001», curata dalla Fondazione Italia in Giappone 2001, di cui fanno parte la Farnesina e l'Associazione Italia in Giappone, presieduta da Umberto Agnelli.

«Non vedo motivi di dissapori o discrepanze» tra un ruolo più ampio svolto dalle regioni e quello del governo centrale, ha detto Formigoni. «Su queste basi si può collaborare con reciproco vantaggio».

Per Formigoni, la politica estera, anche quando funzionerà il sistema federale, sarà e resterà di competenza del governo centrale, ma allo stesso tempo è necessario che le regioni abbiano un amplissimo spazio di manovra nelle relazioni internazionali».

Nonostante queste «precisazioni», la partecipazione del presidente della Regione Lombardia alla cerimonia di apertura della manifestazione è stata fonte di attriti con il ministro degli Esteri Lamberto Dini.

La Farnesina avrebbe infatti invitato Formigoni a restare più defilato, ma entrambi ora smorzano le polemiche. Dini ha sostenuto che «non c'è stato nessun incidente», ma forse «qualche preoccupazione dei collaboratori» del presidente della Regione Lombardia. Mentre Formigoni si è limitato a dichiarare: «Con il ministro ci siamo parlati e lo vedrò in questi giorni».

Ma alla sua missione a Tokyo non ha rinunciato. Anzi, la Lombardia tornerà in Giappone in autunno per presentare tutto il sistema produttivo e gettare le basi per una sua più ampia presenza.

Sul ruolo «più autonomo» delle regioni in politica estera si erano già espressi nei mesi scorsi sia Formigoni sia il presidente della regione Veneto Giancarlo Galan. Quest'ultimo è stato anche protagonista di una feroce polemica col ministro Loiero. «Il nostro impegno in politica estera - aveva detto in quella occasione Galan - ha fatto sì che oggi il Veneto esporti il 40 per cento della propria produzione con un vantaggio anche per tutto il paese». Anche Galan, comunque, aveva affermato che la politica estera era competenza dello Stato, ma che questo non doveva escludere «la possibilità da parte delle singole regioni di concludere accordi con altri Stati e con porzioni di altri Stati».

Già prima della rassegna di Tokyo, l'attività «estera» di Formigoni negli ultimi sette mesi è stata particolarmente intensa. Ha guidato delegazioni lombarde negli Stati Uniti, in Cile, in Uruguay, in Brasile e una delegazione umanitaria in Iraq. A Milano ha ricevuto diversi presidenti e primi ministri, tra i quali il presidente messicano Vicente Fox e il premier ungherese Viktor Orban.

La sua «passione» per la politica estera ha indotto qualcuno a ipotizzare un suo ruolo alla Farnesina nel naso di vittoria del centrodestra alle prossime elezioni politiche. Ipotesi che Formigoni ha fino a questo momento sempre smentito: «Ho un patto con gli elettori della Lombardia e voglio mantenerlo fino alla fine». [r. int.]

«Niente campagna»

Albertini: per me parlano le cose che ho già fatto

MILANO

«O parlano per me i fatti... o tacciono per sempre»: sceglie la via della battuta, il sindaco di Milano Gabriele Albertini, per spiegare la sua scelta di rinunciare alla campagna elettorale.

Lo fa subito dopo la cerimonia celebrativa della 5 Giornate di Milano. «Quattro anni di lavoro sono alle mie spalle ed è un lavoro che è stato fatto e spiegato, non posso pensare che venga cancellato in un mese di chiacchiere», spiega ai cronisti che gli chiedono se rinuncerà davvero alla campagna elettorale.

Quando gli ricordano che il candidato sindaco di centrosinistra, Sandro Antoniazzi, ieri ha detto «Albertini odia la democrazia», il sindaco replica con esempi: «Io ho sempre fatto riferimento ai cittadini e ai loro bisogni. Ad esempio, al questionario fatto per gli Stati Generali hanno risposto oltre 200 mila cittadini... Mi sembra di essere il sindaco che ha ascoltato di più i cittadini».

Snocciola esempi, Albertini, anche per replicare all'accusa di Antonio Di Pietro secondo cui negli ultimi anni si è fatto poco contro la corruzione: «Abbiamo utilizzato l'esperienza di Mani Pulite, abbiamo rapporti eccellenti con la procura, abbiamo collaborato in ogni punto, segnalando e prevenendo indagini della magistratura, abbiamo raggiunto un altissimo grado di trasparenza. Se qualcuno vuol far meglio, si accomodi».

Nel discorso celebrativo delle 5 Giornate del 1848, festeggiate quest'anno riprendendo una tradizione dell'800 alla colonna del Verziere, primo monumento eretto alle vittime della rivolta, Albertini ha posto i cittadini milanesi al centro dell'attenzione. Attenzione riassumibile in una frase ad effetto: «A chi avrà il compito di amministrare Milano nei prossimi anni può ben valere l'insegnamento di chi l'ha resa grande: i suoi stessi cittadini».

Ha ricordato le barricate antiaustriache, Albertini, per parlare delle barricate, metaforiche, che a suo parere andrebbero erette oggi: «Le ideali barricate che oggi dobbiamo porre a difesa della città - ha detto in un passaggio del discorso - sono contro l'inefficienza, contro le deviazioni, contro le tante insicurezze indotte dalla criminalità, dalla povertà, dall'uso scorretto della natura». [r. l.]

È scomparsa
n.d. Costanza Gloria sposata Poli
Lo annunciano, a funerali avvenuti, Gigi, Giulio, Emanuele, i fratelli e i parenti tutti.
— Alpignano, 16 marzo 2001.

Le sorelle Mariateresa con Federico, Casimira con Maurizio, Carlotta, il fratello Camillo con Marielouise, Mariagabriella, Casimiro, Louisine, sono uniti nel dolore con profondo affetto a Gigi, Giulio, Emanuele.

Gli zii Misa, Lello, Grazia, Marcella, Lella, Anna, Giovanna partecipano commossi.

Con profondo affetto si uniscono al lutto i cugini Calvi Parisetti, Migone, Piombino, Rabola, da Parma, Milano, Genova.
— Milano, 16 marzo 2001.

I cugini Leone, Paolo, Franco, Pippo, Pio, Licia, Elena, Olivia, Valeria, Maddalena, Camillo e Cristina con le famiglie e i figli sono affettuosamente vicini a Gigi, Giulio e Lele.

Alessandro, Federica, Enrica, Carola con Alessandro e Giovanni, ricordando la casa CIANCI, si stringono con tanto affetto a Giulio, Gigi ed Emanuele.

Enrica piange con Giulio la sua adorata MAMMA.

Enrico Boglione, il Consiglio di Amministrazione e i colleghi della Willis Italia si stringono con affetto e amicizia a Giulio e alla sua famiglia e partecipano al grande dolore per la prematura perdita della carissima mamma signora
Costanza Gloria Poli
— Torino, 17 marzo 2001.

Elio Marchetti, Sergio Morando e i colleghi della Risk Management and Risk Solution sono vicini a Giulio in questo momento di grande dolore.

E' mancata
Marcella Sabello ved. Preto
anni 85
Lo annunciano le figlie Mirella con Sergio Beltramo e Ivana con Marco Tommasino, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Rivalta, martedì 20 marzo ore 10 chiesa parrocchiale.
— Rivalta di Torino, 18 marzo 2001.

E' mancata
Pierina Scarrone ved. Turco
Lo annunciano: la figlia Rosanna con Ferruccio Cuoghi, il nipote Sandro. Funerale in Piossasco martedì 20 corr. ore 14,30 parrocchia Gesù Risorto.
— Piossasco, 18 marzo 2001.

Ha raggiunto il suo adorato Domenico, lasciando un immenso vuoto, l'anima buona di
Mariuccia Aimone Cat ved. Bechis
La piangono la figlia Lidia con Aldo, gli adorati Claudia, Massimo con il piccolo Lorenzo, il fratello Giovanni, cognate, parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai dottori Garzena e Bottone. Funerali in Corio oggi ore 14,30 chiesa parrocchiale.
— Torino, 17 marzo 2001.

Cristianamente è mancata una mamma esemplare
Domenica Rollè ved. Martinetti
di anni 85
Addolorati lo annunciano la figlia Franca con Giancarlo Quaranta, i nipoti Paolo con Daniela e Roberta con Massimo, gli adorati pronipoti, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Per orario funerali telefonare O.T.F. Salca 011/2734001.
— Torino, 18 marzo 2001.

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Sergio Alessio
anziano «La Stampa»
Profondamente addolorati lo annunciano: la figlia Paola con il marito Vincenzo Barello ed i figli Emanuela ed Alberto, insieme a Gianni, Rosanna, Simona e Lorenzo Barello e con Roberto Della Croce. Uno speciale ringraziamento alla direzione ed ai collaboratori della casa di riposo di Portacomaro d'Asti. I funerali avranno luogo oggi, lunedì 19 marzo, alle ore 15,30 con partenza da piazza Marconi. Grazie a tutti coloro che ci sono vicini.
— Portacomaro d'Asti, 17 marzo 2001.

Ernesto, Rosa Sarda con Fernando e famiglia, Elena e famiglia addolorati partecipano.

Bianca, Paolo Alessio e famiglia sono vicini a Paola e famiglia.

Enrico, Emma, Matteo Postiglione con Giuliano, Giusy Lonardi affettuosamente vicini.

La famiglia Bottacini commossa partecipa.

Partecipano: Luigi, Paola Bobbio; Ottavio, Regilda Malavolti; Andreina Blazzo.

Il Comitato Direttivo di Funi (Asociacion Para el Futuro del Niño) partecipa al dolore della signora Paola Alessio Barello per la morte del PADRE.
— Buenos Aires, 19 marzo 2001.

L'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente
Sergio Alessio
— Torino, 17 marzo 2001.

Il Gruppo Anziani «La Stampa» ricorda il caro COLLEGA.

Cristianamente è mancata
Maria Grosso
Lo annunciano la nipote Adriana Nicniello e il nipote Alberto Bonifacio con la famiglia. I funerali si svolgeranno martedì 20-3-2001 alle ore 10 nella parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 18 marzo 2001.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Ceccatelli, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa della cara
Anna Gabriella
Mercoledì 21 marzo, giorno del Trigesimo, una messa sarà celebrata alle ore 18,30 nella chiesa di «S. Emerenziana» in Roma.
— Roma, 19 marzo 2001.

ANNIVERSARI

1911 2001
Marcella Robba Bassani
Volgendoci al cielo sentiamo il tuo sorriso ed il tuo amore. Germana e Beppe.

1950 2001
Ing. Roberto Bargelli
Il tuo sorriso indimenticabile. Mamma, Vera, Luciano, Maria Teresa.

2000 2001
Anna Torchio ved. Daghero
Un anno dopo, con lo stesso dolore ed uguale rimpianto. Robi e Dani. S. Messa oggi ore 18 N.S. di Lourdes c.so Francia 29.

DOCUMENTI E TESTIMONIANZE
COLLANA

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
2ª edizione
pp. XII-172 con 34 ill., L. 25.000

Guido Ceronetti
Lo scrittore inesistente
pp. XII-224 con 25 ill., L. 25.000
I due volumi di Guido Ceronetti sono in vendita anche racchiusi in cofanetto in tela rossa.

Mario Rigoni Stern
Il magico «kolobok» e altri scritti
Prefazione di Nico Orengo
pp. XII-196, con 12 disegni di Tino Aime, L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i due volumi di Norberto Bobbio, L'utopia capovolta e Verso la Seconda Repubblica con cofanetto di tela azzurra, sono in vendita a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. L'offerta a prezzo speciale, destinata ad abbonati e non, si può richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933). E-mail lettere@lastampa.it
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

LA POLEMICA SU SATYRICON

PISANU
«Se andremo in Tv a rispondere? Non ci passa neanche per l'anticamera del cervello»

VELTRONI
«Sento dire che qui la democrazia è sospesa: penso che qualcuno stia esagerando»

FINI
«Se ne esce solo con le dimissioni di chi continua con arroganza a restare lì»

VITA
«È inaccettabile che si utilizzi questa vicenda per preparare l'arrembaggio»

Mancino e Violante: tregua sulla Rai

Oggi il faccia a faccia: i due consiglieri ritirino le dimissioni

Maria Teresa Meli
ROMA

Sdrammatizzare: è questa la parola d'ordine di Mancino e Violante che oggi vedranno i dimissionari Contri e Gamaleri. I due presidenti di Camera e Senato si incontreranno prima per mettere a punto la loro strategia che mira a far rientrare il «caso» scoppiato dopo la decisione dei due consiglieri d'amministrazione Rai vicini al Polo di lasciare il loro incarico. Ieri Contri e Gamaleri, che per ore e ore, nel pomeriggio, hanno discusso insieme il da farsi, si trovavano tra due fuochi. Sottoposti, da una parte, alle sollecitazioni del Polo, che teme che i due possano far rientrare oggi le dimissioni senza sufficienti garanzie; pressati, dall'altra, dall'offensiva diplomatica di Mancino e Violante. I presidenti di Camera e Senato non disperano di riuscire a ricomporre la vicenda. Ieri ci sono stati dei contatti informali con Contri e Gamaleri. I due hanno già fatto sapere ai presidenti quali sono le loro condizioni. Che in soldoni potrebbero riassumersi così: regole precise in Rai, e meno potere nelle mani di Zaccaria, che condividerà la guida dell'azienda con il direttore generale Cappon.

Insomma, ieri sia in Mancino che Violante si sono fatta strada l'idea che le dimissioni di entrambi potrebbero rientrare. Del resto, i due presidenti puntano a evitare che nella «querelle» di questi giorni venga coinvolto il presidente della Repubblica a cui Berlusconi vuole appellarsi. L'unica, perciò, è chiudere il caso oggi. E Violante Mancino si stanno dando un gran da fare a questo scopo. In questa direzione vanno le dichiarazioni distensive nei confronti del Polo, rilasciate ieri dal presidente della Camera. «Credo - ha spiegato Violante - che in questa campagna elettorale ci sia troppo veleno, bisogna abbassare i toni». Di più, l'esponente diessino ha anche stigmatizzato implicitamente il comportamento del presidente della Rai. Infatti, dopo aver ribadito di «aver letto una trascrizione di un pezzo di Satyricon, che conteneva un'offesa al nostro Paese», Violante ha lasciato intendere di non aver gradito la decisione di Zaccaria di rendere nota la lettera da lui inviata che conteneva «un'opinione personale». Ce la stanno mettendo tutta, Violante e Mancino, per spegnere l'incendio. Anche perché sanno benissimo che se non ci riusciranno le conseguenze non saranno indolori e loro stessi si troveranno in una situazione d'imbarazzo. Formalmente, infatti, il cda Rai, può andare avanti anche orbo di due membri, ma i presidenti delle Camere si rendono conto che in questo modo si avrebbe una soluzione «debolissima», con «un cda tutto spostato sul centrosinistra» e quindi «facilmente esposto a qualsiasi polemica». Il che è proprio l'obiettivo del Cavalier che intende «mettere in mutande» la tv di Stato. Però, per i presidenti delle Camere, sarebbe oltremodo complicato, in queste condizioni, sostituire i dimissionari Contri e Gamaleri. Benché abbiano tutti i titoli per farlo, è difficile, se non impossibile, in questo frangente, trovare due personaggi vicini al centrodestra disposti a ricoprire quell'incarico. «Ci vorrebbero due Dini», era la battuta che circolava negli ambienti di Palazzo Madama.

Contri e Gamaleri chiedono regole più precise e vogliono togliere un po' di potere al presidente

Il Polo ha deciso che nessuno andrà in video a replicare alle accuse di Luttazzi contro Berlusconi

E mentre Mancino e Violante sono alle prese con questo problema, la polemica politica sulla Rai continua. Fini, che ieri era allo stadio insieme a Zaccaria, per vedere Fiorentina Bologna, mentre che non il presidente Rai non ha parlato, ha fatto sapere che il Polo non andrà in tv per replicare a Satyricon. Dello stesso tenore le posizioni del capogruppo forzitalista Beppe Pisanu, il quale ha tenuto a precisare che su questo il Polo è unito. Una sottolineatura d'obbligo, la sua, giacché ancora ieri, dal centrosinistra, si faceva notare come in realtà Fi avesse una posizione più cauta di quella di An. Dal fronte diessino si replicava al centrodestra con fermezza. «Il Polo vuole destabilizzare la Rai», denunciava il sottosegretario Vita. «Bisogna respingere questa crociata», sottolineava Folena, mentre Veltroni invitava il Polo ad andare in Rai per replicare alle accuse mosse a Berlusconi nel corso di Satyricon. Ma le parole più dure, nel botta e risposta tra i due schieramenti, sono state quelle di Francesco Storace. Il presidente della regione Lazio, che non è nuovo a queste sortite, ha dichiarato: «Non ha senso dire che Berlusconi può replicare. E' come se io dicessi che un amico, che da anni vuole scrivere un libro sui rapporti giovanili tra Rutelli e Pannella, adesso lo potesse presentare in tv, e dopo una settimana chiamare il candidato premier dell'Ulivo a dire che non c'è nulla di vero sui suoi bellissimi trascorsi adolescenziali».

GAMALERI «LA SATIRA NON PUÒ TRASFORMARSI IN UN DIRITTO DI KILLERAGGIO»

«Poniamo una sola condizione Zaccaria cambi atteggiamenti»

«Dicono che siamo del Polo, invece siamo degli amministratori Non facciamo politica»

«Il direttore generale è espropriato del diritto di proposta che la legge gli dà»

Gianpiero Gamaleri, il consigliere della Rai dimissionario

intervista
Maria Grazia Bruzzone
ROMA

PROFESSOR Gamaleri, lei e Alberto Contri oggi incontrerete i presidenti delle Camere. Se Violante e Mancino faranno appello al vostro senso di responsabilità, invitando la Rai a rafforzare lo spirito di servizio pubblico, siete disposti a ritirare le dimissioni?

«Non dubito che, anche per ragioni di stima e amicizia personale, vi sarà un appello di questo genere. Ma credo che i margini siano estremamente sottili. Dubito che le condizioni che porremo - non certo ai presidenti delle Camere ma alla Rai - verranno accettate».

Quali condizioni intendete porre?

«La condizione è che l'atteggiamento del presidente Zaccaria sia ben diverso da quello finora tenuto. Che la ricerca di un consenso più largo quale si conviene in un momento delicato, qual è quello elettorale, sia effettivamente una ricerca seria».

La vostra è una posizione comune?

«Mi pare che lo sia, per una convergenza culturale e non politica. Vedo che in tanti ci attribuiscono al Polo, ma noi siamo solo degli amministratori. Non facciamo politica».

Lei parlava di atteggiamento di Zaccaria. Non le pare qualcosa di assai sfuggente?

«E' una questione di sostanza. Riguarda innanzitutto questo mantello della satira che tutto copre e che deve essere riconsiderato. Autorevoli editorialisti di diverso orientamento sono stati unanimi nel distinguere fra satira e informazione. La satira non può trasformarsi in un diritto di killeraggio».

La vicenda di «Satyricon» tuttavia sembrava risolta con la sospensione del programma e la sua riconduzione a un controllo più stretto da parte del direttore generale. Lei e Contri su questo vi siete infatti astenuti.

«Ci siamo astenuti per rispettare gli sforzi del direttore generale nel cercare questa mediazione ragionevole. Non si poteva, in uno dei primi atti di Cappon, sparargli addosso».

Subito dopo però sono arrivate le vostre dimissioni, il cui annuncio ha singolarmente coinciso con un'esplicita richiesta in tal senso di Gianfranco Fini.

E' sembrato quasi un input.

«Un'impressione falsa. Prima che le agenzie mandino le notizie in rete passa di solito un congruo tempo e la coincidenza è stata puramente casuale. Tanto più che avevo già annunciato in consiglio che desideravo riferire su una certa materia perché nel prossimo cda non ci sarei più stato».

Ciò non toglie che il Polo abbia molto apprezzato le dimissioni. Berlusconi chiede garanzie concrete e regole certe. C'è un modo per tradurle in pratica?

«Proprio di questo discuteremo coi presidenti delle Camere. Credo sia un'occasione unica di presentare loro la gravità della situazione e riterrei un successo poter dare un contributo a rasserenare la situazione e ricondurre il dibattito elettorale a un confronto pacato».

In sostanza, chiederete l'allontanamento di Luttazzi, o la sospensione di programmi come Raggio verde?

«Il problema è diverso. Premesso che è culturalmente lontana da me ogni idea di censura, il fatto è che Zaccaria ha teorizzato esplicitamente che il cda ha compiti di mero indirizzo. Il cda indirizza il direttore generale, e giù per li rami, tutti indirizzano. Fino al conduttore di un programma, al quale spetta la responsabilità di ogni cosa, dai temi della trasmissione ai testi o agli ospiti che invita. Quando ho chiesto le ragioni dell'invito di Rutelli da Limiti mi hanno detto: "Parlane con Limiti"».

Le sembra strano?

«Mi chiedo se sia corretto. E ho chiesto al consigliere Vittorio Emiliani, che è stato direttore del *Messaggero*, se gli sembra normale che un redattore che ha trovato magari una notizia appetitosa la passi sul giornale all'insaputa del direttore e, per di più, senza ricevere neppure un rimprovero o un apprezzamento a posteriori. Eppure Freccero è venuto a parlare in consiglio non in tasca l'intervista di Travaglio, senza farne mistero. E al nostro tavolo c'era anche Cappon, ignaro».

La legge però prevede effettivamente che il cda indirizzi.

«Indirizza, intanto, sulla base di proposte del direttore generale. Ma Cappon è stato espropriato di quel diritto di proposta di cui forse Celli abusava, ma che la legge gli riconosce. Come gli attribuisce il diritto di esercitare non una censura, ma un controllo sulla programmazione, affinché siano attuati gli indirizzi».

Con Celli le cose andavano meglio?

«Con Celli tutto era ricondotto alla sua persona. Sono due eccessi non condivisibili».

IL PALAZZO

Il ritorno del buffone

Filippo Ceccarelli

MOLTO semplicemente: e se fossero tornati i buffoni?

In fondo, qualche secolo fa era più o meno come adesso: i casi Luttazzi si sprecavano, gli editti punitivi contro i comici pure, e nelle corti dell'Italia cinquecentesca - ma anche prima e non solo in Italia - il Principe e il Giullare articolavano il più stabile e movimentato rapporto tra risata e potere.

Mancava solo la tv, e la democrazia. Ma oggi? Beh, oggi Pannella propone Luttazzi presidente della Repubblica, e la moglie del presidente della Repubblica dichiara che Enrico Papi è un cretino. «E' fantastico: i comici stanno prendendo il potere» scrive Dario Fo. Lui, massimo interprete dell'ideologia giullaresca la sinistra lo stava per candidare a sindaco di Milano. Su Lino Banfi, per via degli spot governativi a proposito della famiglia, ci si è azzannati peggio che sulle pensioni. Testimonial dell'Euro sono tutti personaggi che fanno ridere: Sordi, Villaggio, la Marchesini (e il Tesoro aveva pensato pure a Chiambretti). Qualche settimana fa, il suo editoriale domenicale su *Repubblica* Eugenio Scalfari l'aveva dedicato a Benigni (e a Berlusconi)...

E' impressionante come la vita pubblica italiana si stia affollando e infuocando di comici, guitti, derisori naturali e a contratto, sosia indulgenti e imitatori da combattimento. Insomma, e comunque: buffoni (senza offesa naturalmente). Buffoni di corte e di piazza: elettronica, catodica, per lo più compatibile con il palinsesto elettorale. Il caso Luttazzi appare come l'epicentro di microscosse continue. Comincia ad essere arduo il censimento dei comici impegnati in politica. I Guzzanti, i Gabibbi, i vice gabibbi con i loro tapiri, Beppe Grillo che si batte alle assemblee Telecom e produce energia alternativa, *Striscia* la notizia che tira fuori la storia dell'uranio impoverito, le Jene che inseguono il politico, gli fanno una domanda, quello risponde e loro esplodono in una risata incredula e spaventosa, autentico rituale di delegittimazione.

Qualcosa che appare molto nuovo, anche se in realtà è tutt'altro che inedito. Qualcosa che nel quadro del sempre più evidente recupero di modelli antichi da parte della comunicazione post-moderna, sembra porre idealmente lo scettro dei sovrani nelle mani di chi indossa un berretto a sonagli ed ha come unica funzione sociale quella di far ridere il pubblico.

Basta non lasciarsi fuorviare dalla «satira»: parola ormai povera, svuotata e quindi particolarmente ambigua. Basta dare un'occhiata al *Cortegiano* di Baldassar Castiglione per accorgersi che pure ai suoi tempi i buffoni - indicati con nomi, cognomi e soprannomi: fra' Mariano Fetti, Proto da Lucca, Gonnella, Straccino, Ludovico Meliolo - svolgevano un ruolo politico. Anzi, visto che erano tra i pochi a viaggiare, svolgevano per l'esattezza un ruolo di comunicazione politica, con tutti i rischi e le insidie che le loro burle procuravano ai loro signori e a loro stessi.

Come tutto questo sia potuto riemergere, e opportunamente commutato al piccolo schermo, è altra questione più complessa. L'impressione o per meglio dire la tentazione è che siano stati proprio i politici a chiamare i buffoni sulla scena pubblica. E non solo perché il mondo della politica e quello dello spettacolo tendono a compenetrarsi, esposti alle stesse suggestioni e alle medesime esigenze. Ma perché, anche da un punto di vista individuale, hanno smesso di «fare i politici» e allora cantano, ballano, cucinano (D'Alema), raccontano barzellette (Berlusconi), vendemmiano in allegria (Rutelli), giocano a tennis negli studi tv (Amato), infilano banconote nel reggiseno delle ballerine (Bianco), scherzano troppo sul gatto mammone (Cossiga) e si fanno intervistare da un pollo di nome Gino su un sito Web (Bordon).

Fanno loro, insomma, i buffoni (senza offesa). Ma sono molto meno bravi.

IL COMICO GENOVESE «SCHERZI A PARTE, SONO SOLIDALE CON IL CONDUTTORE»

«Luttazzi? Lo paga Berlusconi»

Grillo: è una trovata per far parlare di sé...

Il comico genovese Beppe Grillo

«Ci sono passato anche io e dal 1988 non è cambiato nulla, anzi va un po' peggio Ma sarà il solito polverone...»

colloquio
Alessandra Pieracci
GENOVA

DANIELE Luttazzi? Ma è chiaro, lo paga Berlusconi. In realtà è uno suo dipendente e fa quello che vuole lui, obbedisce al padrone». Beppe Grillo, il comico censurato negli ultimi Anni Ottanta per la famosa e ormai sbiadita battuta sui socialisti al «Fantastico» condotto da Pippo Baudo, non smentisce se stesso. Ovvero, appunto, il comico. «Si tratta di una trovata per far parlare di sé in campagna elettorale. Uno schema costruito a tavolino. E' evidente che ha organizzato tutto Berlusconi. Ed è riuscito nel suo scopo».

Ma da cabarettista e poi intrattenitore satirico trasformato in profeta dell'ambiente e cassandra dell'umanità inquinata e sprecona, Grillo non può esimersi dall'esprimere a Luttazzi «tutta la mia solidarietà».

«Ci sono passato anch'io, non su più quando». Il 1988? «Boh. Non amo ricordare il passato», è la filosofia del comico genovese.

Allora non è possibile fare un paragone fra la Rai del tempo e quella di oggi?

«Non è cambiato nulla, non cambia mai nulla, anzi la situazione è leggermente peggiorata, sicuramente peggiorata».

Per questo lui ha fatto la scelta di ritirarsi con moglie e nidiata di figli (in scala) nella sua villa di Sant'Ilario, sulle alture di Nervi, a produrre energia elettrica con i pannelli solari rivendendo l'eccesso all'Enel, coltivare basilico, uscire in barca e di tanto in tanto tornare sul palcoscenico «per mantenere la mia numerosa famiglia».

Durante il Fantastico dello scandalo, Grillo si lasciò andare a una battutaccia sul viaggio di Bettino Craxi in Cina. Alla spiegazione di un suo collaboratore «qui sono tutti socialisti», il leader del Psi ribatteva: «Ma allora a chi rubano?». Pippo Baudo si dissociò immediatamente dall'intervento del comico che comunque pagò quell'uscita con un'uscita vera, dalla Rai, per cinque anni, fino al 1993. Ma cambiò anche collaboratori per i testi dei suoi spettacoli.

«Non ho visto la puntata di Satyricon in questione - dice Grillo - però il programma lo conosco. Lo trovo carino. Ripeto, sono solidale con Luttazzi».

Una solidarietà che arriva da chi, nel marzo 1995, con il governo Dini succeduto a Berlusconi, diceva convinto: «Rimpiango Cirino Pomicino, almeno lui era uno psichiatra, oggi circolano i suoi pazienti».

E ancora: «Bettino Craxi, per quanto torvo fosse, faceva meno paura di questi qui». E sul leader azzurro Silvio Berlusconi: «Io prenderei il triplo dei suoi voti. Mi basterebbe andare in tv, nessun politico ha un'audience da sedici milioni. Direi agli elettori: datemi il voto che vado su, sistemo due o tre cose e poi ci divertiamo».

In realtà, come ha spesso ribadito, «io non sono di sinistra, rispetto tutti, ma non mi voglio accomunare con nessuno, non voglio fare lo sponsor di nessuno».

Il comico genovese nemmeno vuole entrare nel merito della questione attuale, delle accuse a Berlusconi passate attraverso un programma di satira, dell'indignazione del centro-destra. Non lo interessano le dimissioni chieste, minacciate, annunciate.

Beppe Grillo, questa polemica rivela una voglia di censura di cui bisogna avere paura?

«Non è che un polverone, un gran polverone inutile».

CONFRONTO POLITICO AL GRAN SUMMIT DELLE IMPRESE

LA PROPOSTA DI RUTELLI A D'AMATO...

«L'Italia che abbiamo in mente è un Paese leader. Sul fisco so che abbiamo l'aliquota più alta d'Europa sui redditi delle imprese, e vi prometto una tregua fiscale di cinque anni, con l'obiettivo di portare la pressione sotto il 40 per cento. Sulla richiesta di detraibilità dell'Irap ci sono obiezioni, ma possiamo lavorarci, mi impegno a discuterne». «Non vi dico che vado al governo e vi rappresenterò. Vi dico che siete un interlocutore determinante, e mi confronterò con voi».

... E LA REPLICA DI BERLUSCONI

«I tempi sono maturi per una nuova alleanza tra una nuova Confindustria e una nuova politica che nasca da una cultura della libertà. Nei primi 100 giorni faremo una rinnovata legge Tremonti per consentire la detassazione degli utili reinvestiti dalle imprese per lo sviluppo. Il provvedimento si estenderà anche agli investimenti per le nuove tecnologie e la formazione del personale . Aboliremo l'odiosa imposta sulla successione e interverremo per ridurre Irpef, Irpeg e Irap».

«Gli industriali vanno contro l'Europa»

Dopo Parma, Cofferati attacca e la maggioranza protesta

ROMA

«Quello di Confindustria è un programma organico di politica economica - confida ai suoi collaboratori il numero uno della Cgil Sergio Cofferati - ma è un programma che finisce per violare le regole europee». Per il sindacalista, che ieri ha fatto il punto sulle conclusioni dell'Assise di Parma, il progetto messo a punto dall'organizzazione di Antonio D'Amato in realtà mira ad assicurare alle imprese italiane un recupero di competitività a spese del lavoro (all'insegna di flessibilità e licenziamenti); a spese dello Stato (spostando ingenti risorse, sotto forma di aiuti finanziari e vantaggi fiscali); e soprattutto eliminando tutta una serie di norme e regole europee "moderne", che gli imprenditori considerano soltanto un fattore di costo. Insomma, afferma Cofferati, «se in passato l'industria italiana invece di investire in ricerca e innovazione ha preferito destinare i profitti accumulati alla rendita», la strategia di recupero di competitività delineata da Confindustria «punta a una pura competizione di costo». E si scontra con le regole stabilite in Europa.

Dal centrosinistra, ieri, sono giunte reazioni complessivamente negative alle parole del presidente di Confindustria a Parma, e all'ovazione tributata in quella sede a Berlusconi (contro la più contenuta accoglienza riservata a Rutelli). Secondo il leader dei Democratici Arturo Parisi - gli industriali sono stati «un po' ingenerosi. Mi avrebbe fatto piacere - spiega - che gli industriali riconoscessero di più il lavoro fatto. Penso solo al costo del denaro. Questo è un dato che non è meno importante dei profitti. Ha inciso sulla competitività, sulla profittabilità delle aziende in misura sicuramente rilevante». «Da riformista, apprezzo la "cultura del fare" - afferma il responsabile economico dei Ds, Enrico Morando - ma proprio per questo, mi stupisce che il presidente di Confindustria abbia dedicato così tanta attenzione alle parole e così poca ai fatti. E i fatti depongono a favore dell'Ulivo: nel '94 Berlusconi al governo ha innalzato l'Irpeg di un punto; proprio quel punto che nel 2001 l'Ulivo ha tolto di mezzo. Nel '94 Berlusconi non è riuscito a fare la riforma delle pensioni; il centrosinistra, nel '95, l'ha approvata, con enormi risparmi di spesa. Ora Berlusconi propone di passare al metodo della capitalizzazione? A Parma non l'ha detto. Sulla rivista "Ideazione" l'ha scritto. Se resta nell' ambiguità, non vedo che "cultura del fare" sia mai la sua».

Per il segretario della Cgil gli imprenditori puntano «alla competizione fondata soltanto sui costi»

Gli replica il numero uno del Ccd Pierferdinando Casini: «anche se gli industriali fanno bene a denunciare i punti che il sistema-paese ha perso nel mondo e in Europa, noi non siamo, non saremo, non potremo essere il polo della Confindustria. Noi siamo il polo di un'alleanza sociale molto più larga che va dalle imprese ai lavoratori, dalle professioni ai nuovi ceti, mentre a sinistra hanno costruito il polo della Cgil». [r. r.]

IL RESPONSABILE EUROPEO PER GLI AFFARI ECONOMICI CHIEDE UN SALTO DI QUALITA' AI GOVERNI

«All'Unione serve più coordinamento e la Commissione potrebbe gestirlo»

intervento

Pedro Solbes

A sinistra, il presidente della Banca Centrale Europea, Duisenberg. A destra, il segretario della Cgil Sergio Cofferati insieme col presidente della Confindustria Antonio D'Amato. Nella foto in basso a sinistra il commissario europeo Pedro Solbes

Pedro Solbes chiede all'Ue «una combinazione adeguata fra le politiche strutturali e quelle fiscali e monetarie»

«Il nostro Trattato ci fornisce tutti gli strumenti necessari ma il vertice di Stoccolma dovrà dare gli orientamenti»

Il sostanziale miglioramento delle finanze pubbliche dell'Unione è uno dei risultati chiave dell'Uem ed un pilastro fondamentale del coordinamento delle nostre politiche economiche. Smentendo i timori di un allentamento della disciplina finanziaria dopo l'introduzione dell'euro, gli Stati membri hanno mantenuto i propri impegni, perseguendo negli ultimi due anni il consolidamento dei conti pubblici. Ma i successi conseguiti stanno mettendo alla prova il nostro sistema attuale di coordinamento. Sono pertanto del parere che sia giunto il momento di riflettere su come sia possibile migliorare il nostro sistema di gestione delle politiche economiche.

L'Uem è diversa da qualunque altro accordo monetario attuale o passato, in quanto associa una politica monetaria unica a politiche fiscali decentrate atte a rispondere ad esigenze diverse. Gli Stati membri dell'Uem sono infatti diversi per dimensioni, struttura economica, grado di sviluppo economico, preferenze politiche e sociali. Con l'allargamento inevitabilmente questa eterogeneità verrà accentuata.

L'Uem sta dando ulteriore slancio al processo di integrazione economica nell'Unione europea, in particolare grazie all'intensificazione dei rapporti commerciali e alla maggiore integrazione finanziaria. Ne consegue che le politiche economiche perseguite dai singoli Stati membri hanno maggiori ripercussioni (spill-over), positive o negative, sugli altri paesi. E' possibile rafforzare l'efficacia di queste politiche tramite un coordinamento che tenga pienamente conto di queste ricadute. Un coordinamento nel quadro del processo decisionale dell'Uem è giustificato in particolare dalla necessità di garantire un bilanciamento corretto tra le politiche fiscali e quella monetaria, a livello sia dei singoli Stati membri sia dell'insieme dell'area dell'euro. Tali politiche devono essere compatibili e rinforzarsi a vicenda. Anche se gli effetti di «spill-over» fossero nei singoli casi di entità modesta, l'effetto aggregato potenziale delle decisioni di politica fiscale di alcuni paesi potrebbe incidere sull'area dell'euro nel suo insieme. Il recente dibattito sull'Irlanda si è focalizzato sulle ricadute negative. Vorrei tuttavia sottolineare che la questione è valida anche in senso opposto, ovvero che il comportamento responsabile di uno Stato membro può avere ripercussioni positive sugli altri paesi.

La teoria economica evidenzia inoltre l'esistenza di un rischio di «free-riding» nel quadro dell'Uem: un paese può adottare un atteggiamento «attendista», lasciando che siano gli altri ad assumere politiche responsabili nell'ambito dell'area dell'euro. Nei casi più estremi questi fenomeni potrebbero dare luogo ad un rischio di sistema. Vi sono pertanto tutte le ragioni per essere vigili in questa fase iniziale dell'Uem. Tutti questi argomenti confermano la necessità di un maggiore coordinamento tra gli Stati membri per garantire una combinazione adeguata di politiche monetarie e fiscali e di politiche macroeconomiche e strutturali.

Vorrei però sgombrare il campo da possibili malintesi. Io non sto affatto chiedendo una gestione economica centralizzata dell'area dell'euro che dia una risposta uniforme alle sfide economiche. Tuttavia, affinché un approccio decentrato possa funzionare nell'Uem, il coordinamento delle politiche economiche deve generare un'azione politica concreta e assicurare il mantenimento degli impegni assunti. Il coordinamento deve essere davvero sostanziale e tenere conto in modo realistico degli effetti delle politiche nazionali per l'area dell'euro nel suo insieme. Adesso i mercati ci chiedono una dimostrazione tangibile della nostra capacità di gestire la diversità. Chiedono una conferma:

1) dell'esistenza di un quadro analitico comune e trasparente per individuare le sfide di politica economica e per mettere a punto le soluzioni;

2) che le implicazioni per l'area dell'euro delle politiche di bilancio nazionali vengano debitamente prese in considerazione;

3) che gli Stati membri si impegnino ad osservare le regole ed a rispettare gli obiettivi di bilancio convenuti e gli obblighi assunti in materia di riforme economiche.

A mio avviso il trattato ci fornisce gli strumenti necessari per realizzare le nostre ambizioni, a condizione di saperne utilizzare appieno il potenziale. Il Patto di stabilità e di crescita, concepito in origine per gestire le crisi con ammende severe in caso di comportamenti irresponsabili, è diventato il nostro strumento per vigilare sulla disciplina di bilancio. Le proposte della Commissione per migliorare la qualità della spesa pubblica, promuovere sistemi fiscali e previdenziali più favorevoli all'occupazione e prepararsi alle sfide dell'invecchiamento della popolazione, stanno per essere introdotte nel processo di vigilanza sul bilancio e dominano il dibattito pubblico a livello sia nazionale che europeo. Si tratta di un'evoluzione estremamente positiva.

Un punto altrettanto importante è la graduale evoluzione dell'altro strumento fondamentale per la politica economica nell'Uem, gli indirizzi di massima per le politiche economiche. Io lo definisco lo strumento per i periodi favorevoli. Esso va oltre le politiche di bilancio e ci consente di gestire il lungo, e in passato doloroso, processo di modernizzazione dell'economia europea attraverso riforme strutturali. E' lo strumento che ci fornisce la base per la regolare sorveglianza delle politiche, è lo strumento che ci consente di rivedere il bilanciamento delle politiche, anno dopo anno, non soltanto per l'area dell'euro e per l'Unione nel suo insieme, ma anche per ciascuno Stato membro preso singolarmente.

Ovviamente la validità di un modello va misurata in funzione della sua attuazione. Il nostro modello di coordinamento economico si regge interamente sulla sorveglianza reciproca. Se è innegabile, da un lato, che lo strumento della sorveglianza reciproca ha dimostrato finora una discreta validità, è altrettanto vero che vi sono ottime ragioni per applicarlo in modo più conforme alle nostre ambizioni. Le riunioni dell'Eurogruppo sono finalizzate a questo obiettivo. Pur considerando opportuno preservarne la natura informale per consentire fin dibattito politico franco tra i partecipanti, sono convinto che dando maggiore pubblicità alle nostre analisi comuni e agli impegni precisi assunti nelle riunioni dell'Eurogruppo miglioreremmo il funzionamento del sistema. La trasparenza mi pare infatti un elemento fondamentale per il funzionamento della sorveglianza reciproca. Ritengo, infine, che dobbiamo rafforzare a livello europeo le discussioni di politica economica che precedono l'adozione delle singole decisioni a livello nazionale.

La Commissione ha dimostrato negli ultimi due anni di essere pronta a sfruttare pienamente i margini offerti dal trattato per poter creare le condizioni per raggiungere l'obiettivo ambizioso che ci siamo prefissi: «ottenere crescita sostenibile e occupazione nel lungo periodo e fare dell'Europa l'economia più competitiva del mondo». La Commissione è nella posizione migliore per realizzare un'analisi obiettiva e neutrale, studiare il policy-mix nei singoli Stati membri e nell'Unione nel suo insieme e proporre obiettivi di politica economica ambiziosi. Ma spetta agli Stati membri prendere le decisioni finali. Il Consiglio europeo di primavera fornirà gli orientamenti politici per questo processo. Spero vivamente che gli Stati membri confermino la loro adesione a questo modello al vertice di Stoccolma.

Pedro Solbes è il responsabile per l'Economia della Commissione Europea

«Abbiamo ottenuto grandi successi sui conti pubblici Bisogna insistere»

Pezzotta: unità sindacale dopo il voto

«La Cisl è interessata ad avviare un confronto globale»

intervista

Roberto Giovannini

ROMA

Su Savino Pezzotta, leader Cisl, si appuntano gli occhi di molti: quali saranno le prossime mosse del successore di Sergio D'Antoni? Aprirà una linea di credito all'ambizioso e aggressivo programma di Confindustria, o sceglierà piuttosto una strada di rottura sui temi delle pensioni e dei licenziamenti? La Cisl andrà con D'Amato o con Cofferati? Sabato Pezzotta ha deciso di venire di persona nella città emiliana, e ha assistito con grande attenzione al dibattito della seconda giornata dalle Assise degli industriali. Bocca cucitissima sull'intervento di Silvio Berlusconi, il sindacalista ci ribadisce però la linea «terza» su cui intende schierare la sua organizzazione: luce verde a ogni trattativa e senza pregiudiziali sui contenuti, ma un esplicito «no» alle proposte formulate da D'Amato su flessibilità del lavoro e tagli alle pensioni. E c'è anche un (piccolo) segnale di pace nei confronti della Cgil di Cofferati: «Dovremo arrivare dopo le elezioni a una posizione comune delle tre organizzazioni sindacali - dice Pezzotta - senza veti e pregiudiziali da parte di nessuno, però».

Il segretario della Cisl Savino Pezzotta

Segretario, che pensa delle quasi 200 pagine del programma di Confindustria per la prossima legislatura?

«E' troppo presto per una valutazione di dettaglio. Continuo a rimanere sul mio terreno: la Cisl è interessata a riprendere con Confindustria un ragionamento e un confronto intorno a un tavolo negoziale. Sarebbe questa la cosa più importante: rimettersi intorno a un tavolo. Detto questo, voglio essere molto chiaro: senza alcun dubbio noi non siamo affatto d'accordo con una liberalizzazione dei licenziamenti».

E sulla previdenza? Qual è la valutazione della Cisl sulle proposte di Confindustria, che mirano a ritardare il pensionamento e a tagliare l'aliquota previdenziale e la relativa prestazione pensionistica per tutti i nuovi assunti?

«Secondo noi, la riforma delle pensioni in questo paese è già stata fatta. Va benissimo fare la verifica degli andamenti della spesa: c'eravamo assunti a suo tempo questo impegno, e non vogliamo affatto sottrarci. Ma sia chiaro: per la Cisl, la struttura del sistema pensionistico deve restare quella vigente. Non possiamo, dopo aver fatto tre riforme in pochissimi anni, pensare di poterne fare una quarta ora. E se si osserveranno effettivi problemi negli andamenti dei conti, siamo pronti a valutare in che modo affrontare la cosa».

Altro tema rovente: i licenziamenti. Gli industriali pensano a un allentamento della normativa che limita i tagli alla manodopera.

«C'è già stato un referendum sui licenziamenti... e il voto degli italiani ha dato risultati chiarissimi. Siamo sempre pronti e disponibili a aprire un tavolo di discussione che si ponga davvero l'obiettivo di governare la flessibilità. Ma un completo abbandono di tutto al mercato non è possibile. Noi vogliamo, da sempre, un governo della flessibilità, attraverso lo strumento della contrattazione».

Tfr, sommerso, contratti a termine: nelle scorse settimane tra Cisl e Cgil sono volate parole grosse. Giudica opportuno un riavvicinamento tra i confederali? E se sì, in che modo sarà possibile ricucire un rapporto tra voi e la Cgil?

«Io spero davvero che sia possibile ricucire. Voglio essere molto prudente e rispettoso di quanto avviene fuori dalla Cisl, non mi va di tranciare giudizi. Sinceramente, però, a volte non capisco perché vengano prese certe posizioni e assunti certi atteggiamenti. Io penso che il sindacato confederale debba trovare - subito dopo le elezioni, comunque vadano a finire - una posizione comune, senza veti e pregiudizi da parte di nessuno. So benissimo che la Confindustria rappresenta gli interessi delle imprese, che sono interessi diversi da quelli dei lavoratori. Ma so anche che questi punti di vista possono essere confrontati, che non sono necessariamente antitetici. Noi abbiamo bisogno di rilanciare una vera concertazione, di metterci intorno a un tavolo e di discutere, tutti insieme. Anche perché gli interessi dei lavoratori si difendono molto meglio trattando e discutendo con la controparte, non certo abbandonando i tavoli negoziali».

I COMMERCIANTI | RABBIA DOPO UNA SETTIMANA DI INCASSI MANCATI

L'ASCOM: PER I DANNI DENUNCIAMO IL COMUNE

I commercianti napoletani hanno deciso di citare in giudizio il Comune per essere risarciti dei danni subiti in una settimana di blocco delle attività, a causa del Global Forum. L'Ascom, l'associazione di categoria, presenterà una denuncia civile per ottenere 7 miliardi di rimborso. A tanto ammonterebbe il danno subito da negozi e ristoranti costretti all'inattività - afferma l'Ascom - da lunedì scorso, da quando la città ha cominciato a essere «blindata» in vista del Forum, svoltosi tra giovedì e domenica. Secondo l'associazione dei commercianti i 7 miliardi rappresentano i mancati introiti degli esercizi situati nel centro di Napoli, nella «zona rossa» vietata anche al transito dei pedoni. I ristoranti di questa zona avrebbero subito un calo di avventori del 70% e i negozi di abbigliamento - sostiene il presidente dell'Ascom napoletana, Maurizio Maddaloni - avrebbero azzerato l'attività. A questi danni si sono aggiunti quelli provocati dal corteo che sabato, tra le 9 e le 12, è transitato lungo i tre chilometri di corso Umberto, via ad alta densità di esercizi commerciali. Il gruppo di autonomi in coda al corteo ha sfasciato le vetrine di molti negozi, nonostante fossero chiusi e con le saracinesche abbassate

Guerriglia a Napoli, lite tra destra e sinistra

«Avete difeso la violenza». «No, la polizia ha esagerato»

ROMA

Anche gli scontri a margine del Global Forum di Napoli sono entrati a far parte della campagna elettorale. La sinistra difende i manifestanti, condanna le frange estreme ma anche le cariche della polizia. «Siamo contro ogni violenza - ha detto Folena - e riteniamo che per manifestare bisogna usare le armi della pace. Ma se ci sono stati eccessi da parte delle forze dell'ordine, anche questi vanno stigmatizzati». Sulle cariche della polizia, Bertinotti è arrivato perfino a chiedere l'intevento del presidente del Consiglio Amato per rimuovere il questore di Napoli. Non solo. Il leader del Prc sollecita «una censura nei confronti del ministero dell'Interno».

La destra, invece, attacca a testa bassa e si schiera con le forze dell'ordine. «Nessun eccesso da parte loro», ha osservato il capogruppo di Forza Italia alla Camera, Beppe Pisanu, preoccupato di «scontri più cruenti al G8 di Genova». E' soprattutto An, a partire dal suo presidente, che apre il fronte polemico con l'Ulivo. «La violenza che si è scatenata contro le forze di polizia - ha detto Fini - è stata difesa da alcuni esponenti della maggioranza».

An ha perfino legato gli incidenti con le vicende della Rai. Lo ha fatto Gasparri per il quale «da Napoli e dagli sprangatori della sinistra all'uso intimidatorio del servizio pubblico; da parte dell'Ulivo, c'è un filo rosso nel quale si trovano anche gli ex appartenenti alle Br». Insomma, è la sua conclusione, «la logica è la stessa: imporre con la prevaricazione e con la violenza un potere che non trova il consenso democratico della maggioranza». Perciò, «alle elezioni bisogna sconfiggere la sinistra che usa le spranghe di ferro a Napoli e le spranghe televisive di Travaglio e Luttazzi».

Anche il moderato Giovanardi ha chiesto ad Amato e Bianco di sconfessare la leader Verde Francescato che, secondo l'esponente del Ccd, avrebbe «coperto e compreso la violenza di piazza».

Risponde la sinistra a queste accuse. I Verdi hanno condannato «qualsiasi forma di violenza». E per Bertinotti la verità è che la polizia ha esercitato «una violenza sistematica su una grande manifestazione pacifica contro la globalizzazione: le forze dell'ordine hanno proditoriamente asserragliato i manifestanti nella piazza per perpetrare contro di loro un'aggressione violenta, sistematica e gratuita».». E questa reazione non è giustificata dalla «violenza di un piccolo nucleo di irresponsabili». Da qui la richiesta ad Amato di rimuovere il questore Izzo e censurare il Viminale.

Nella polemica è intervenuto anche Giulio Andreotti, a modo suo: «Le immagini degli scontri danneggiano Napoli, anche da un punto di vista visivo».

[a.l.m.]

Mussolini: silenzi vergognosi

«Il candidato sindaco Jervolino tace perché in piazza c'erano i suoi elettori»

NAPOLI

A indignarla è stato soprattutto il silenzio. Dopo la battaglia di Napoli tra polizia e popolo di Seattle, la deputata di An Alessandra Mussolini spara «contro chi, in queste ore, ha brillato per la sua assenza».

A chi allude, onorevole?

«Innanzitutto al candidato a sindaco del centro-sinistra, Rosa Russo Jervolino».

Che cosa ha fatto?

«Ha taciuto. La città è stata sconvolta da scontri che nessuno, qui a Napoli, ricordava da decenni, e lei non ha ritenuto di doversi pronunciare. Il motivo è chiaro».

Qual è?

«La battaglia di sabato è stata provocata con fredda determinazione dai dimostranti, e tra questi c'era chi sfilava sotto le bandiere dei Verdi e di Rifondazione Comunista. Quindi...»

Quindi?

«Tutti sanno che Verdi e Rifondazione sostengono la coalizione del centro-sinistra. Se la logica ha un senso, fra i protagonisti delle aggressioni alla polizia c'erano anche coloro che alle elezioni amministrative voteranno Jervolino, le truppe di Bertinotti e di Grazia Francescato».

Per la verità tutti, questore compreso, hanno detto che le provocazioni sono partite da un gruppo di autonomi.

«Io so quello che è accaduto in piazza, ho visto la furia con cui ha agito il cosiddetto popolo di Seattle. Quei ragazzi erano pieni di alcol e di chissà quanta altra roba. Il silenzio della Jervolino, che ambisce a sedere sulla poltrona di sindaco, la dice lunga sull'imbarazzo della candidata del centro-sinistra alle prossime comunali, che non può scontentare i suoi violenti elettori. Ma ci sono tante cose da chiarire su ciò che è accaduto sabato mattina».

Quali?

L'on. Mussolini

«Una per tutte. La manifestazione deve essere costata un sacco di soldi. Chi l'ha finanziata?».

Torniamo agli scontri. La polizia è stata accusata di brutalità che potevano essere evitate.

«Ma quando mai! Alla polizia va tutta la mia stima, ha fatto il suo dovere. Ho visto gli agenti aggrediti, pestati a sangue, colpiti con spranghe, bulloni, sampietrini. Erano lì per far rispettare la legge, per garantire il sereno svolgimento di un convegno cui partecipavano rappresentanti dei governi di tutto il mondo. Si trovavano in piazza a prendere botte e a tentare di riportare un minimo di ordine in piazza. Con una lettera al prefetto ho manifestato tutto il mio apprezzamento per ciò che ha fatto la polizia. Non merita altrettanta stima il ministro Bianco, che sabato ha partecipato ai lavori del Global Forum: avrebbe dovuto far sentire la sua solidarietà alle forze dell'ordine». [f. mil.]

Notte di festa dopo gli scontri

E' giallo su due «eco-guerrieri» arrestati

Fulvio Milone

NAPOLI

Hanno cantato e ballato fino alle due, per «fare sentire alla città la voce non violenta del movimento». La notte dopo la battaglia divampata in piazza Municipio, a cento metri dal palazzo Reale dove si svolgeva il Global Forum, i ragazzi del popolo di Seattle non hanno abbandonato le strade di Napoli. Questa volta, però, non ci sono state violenze. Buona parte dei manifestanti si sono riuniti in assemblea nella facoltà di Architettura. Lì, nelle aule occupate, ha provocato nuova tensione il caso dei due guerrieri anti-globalizzazione arrestati durante gli scontri: Giuseppe Inamorato, 21 anni, barese, e lo spagnolo Jesus Becores, 24 anni. Una parlamentare, la leader dei Cobas, Mara Malavenda, si è presentata ieri sera nel carcere di Poggioreale per verificare le loro condizioni, ma non li ha trovati: «Per sei ore ho girato nel penitenziario, ma di loro non c'era traccia. Farò un esposto alla procura». Per i dimostranti sono anch'essi vittime di quella che definiscono «azione brutale della polizia». «Nelle prossime ore - spiega Franco, portavoce del network campano per i diritti globali - chiederemo un incontro col ministro Bianco per fare chiarezza sugli atteggiamenti incresciosi di una parte delle forze dell'ordine». Verrà chiesto un incontro anche col ministro della Funzione pubblica, Bassanini, organizzatore del Global Forum in collaborazione con l'Onu: «Vorremmo che prendesse posizione su quanto è accaduto durante il contro-vertice No Global e sul comportamento della polizia».

Il popolo di Seattle «rivendica con forza la scelta di non aver voluto sedere al tavolo ufficiale e non aver quindi legittimato il convegno», ma allo stesso tempo mostra disponibilità al dialogo: «Ci interessa un segnale politico da parte degli organizzatori di Global Forum ora che il vertice è concluso, e quindi difficilmente soggetto a strumentalizzazioni». Ai messaggi di apertura, però, si alternano dichiarazioni di ostilità: «Per quanto ci riguarda proseguiremo per la nostra strada, nei nostri percorsi di guerriglia comunicativa che hanno caratterizzato tutte le giornate di Napoli. Come ci insegna il subcomandante Marcos, le nostre armi sono le parole».

La armi, quelle vere, usate sabato mattina dalle frange estreme del movimento, sono state sequestrate dalla polizia. Picconi, spranghe, sanpietrini, bulloni e tavolette incendiarie sono stati portati in questura insieme con le 21 persone identificate e denunciate. Per gli investigatori i 21 sono responsabili delle violenze innescate in piazza Municipio, anche se le loro responsabilità non sono gravi quanto quelle attribuite ai due arrestati. Per il Network campano per i diritti globali, invece, i ragazzi portati in questura sono vittime della caccia all'uomo scatenata durante gli scontri: «Se fra noi c'erano teste calde, nei ranghi di polizia e carabinieri si annidavano delinquenti che hanno picchiato senza pietà». Ma altri testimoni raccontano che agli scontri, fra i manifestanti, hanno partecipato professionisti della violenza. Agli autonomi e agli anarchici coi volti coperti da passamontagna si sono aggiunti gruppi di ultras del Napoli sempre pronti a menare le mani.

> L'onorevole Malavenda: «Per sei ore ho girato nel penitenziario ma di loro non c'era traccia Farò un esposto alla procura»

Anche per questo il presidente dell'Osservatorio permanente per la sicurezza, Fabrizio Montanari, chiede l'uso dei proiettili di gomma e di «liquidi irritanti» per fronteggiare simili emergenze. «Ogni manifestazione di giovani dei centri sociali - dice Montanari - è uno scontro, come a Napoli: si ha la netta impressione che sia tornato di moda l'attacco gratuito alla polizia». L'Osservatorio permanente per la sicurezza è costituito da poliziotti, carabinieri e agenti penitenziari.

«Non si possono più mandare uomini in divisa - continua Montanari - a fronteggiare scalmanati il cui unico obiettivo è attaccare le formazioni dei poliziotti sapendo che l'unico rischio che corrono è quello di ricevere una manganellata di gomma. È giunto il tempo che si faccia ricorso ai proiettili di gomma, ben sperimentati altrove, e si torni agli idranti di una volta, almeno carichi di liquido che produca qualche effetto irritante».

IL PRESIDENTE DI MICROSOFT ITALIA: «PROTESTE FUORI LUOGO»

«La tecnologia salverà i poveri»

Paolucci: così creeremo nuova occupazione

intervista

Anna Masera

inviata a NAPOLI

UMBERTO Paolucci, lei è presidente della Microsoft Italia e vice presidente della Microsoft Emea (Europa e Medio Oriente): rappresenta in Italia e in Europa la più famosa azienda globale con sede a Seattle, proprio dove è nato il popolo delle proteste contro la globalizzazione. Come commenta gli scontri violenti di sabato? Il "popolo di Seattle" napoletano ce l'ha con Internet?

«Non credo, Internet potrebbe essere la grande occasione dei poveri. E il cosiddetto popolo di Seattle lo sa bene, utilizza Internet per diffondere le proprie idee. Ma credo che chi ha manifestato sabato in piazza cercasse i riflettori dei media per attirare l'attenzione sui temi caldi di sempre di Napoli, soprattutto sulla disoccupazione. Anche se venire qui davanti a protestare è alquanto fuori luogo: ci siamo riuniti soprattutto per parlare di come aiutare i Paesi più poveri in via di sviluppo. L'obiettivo di questo evento era proprio quello di creare nuove opportunità di occupazione».

Anche all'interno del Forum, il problema del «digital divide» che separa i Paesi ricchi dal Terzo Mondo è stato il più discusso e sentito. E' stata resa nota una statistica che rende l'idea: se si riduce la popolazione globale a un villaggio di cento persone, 80 vivono in case senza l'abitabilità, 70 sono analfabeti, 50 sono malnutriti, uno solo ha un titolo di studi superiori e uno solo ha un personal computer.

«Bill Gates lo dice sempre: prima viene la vita, poi la tecnologia. E con la sua Fondazione manda aiuti nei Paesi in via di sviluppo per far avere cibo e vaccini ai bambini. Non siamo venditori di armi o di droga come sabato qualcuno ha detto. Creiamo opportunità di lavoro».

Qual è il compito dei governi e quale quello delle aziende?

«I governi devono creare le condizioni di mercato, infrastrutture che funzionino. Le imprese, a loro volta, non devono sottrarsi. Ma i governi hanno un ruolo sociale in più, devono garantire servizi là dove le transazioni sono in perdita e non si ripagano. Per esempio, offrire segmenti di Internet anche dove navigano in pochi».

Qual è la sfida nella pubblica amministrazione?

«La formazione della forza lavoro che dovrà essere dietro l'e-government: l'empowerment del "knowledge worker", cioè mettere in condizione i propri dipendenti di aggiornarsi professionalmente e di dare il meglio di sé sul lavoro. Ridare dignità e orgoglio al lavoro del funzionario pubblico».

Dare di più, per poi chiedere di più?

«E' ora di creare meccanismi di misurazione del servizio pubblico. Per esempio, la Microsoft chiede ai suoi dipendenti un giudizio sui propri capi. E i capi questo lo sanno bene. I governi non sono svincolati dalla competizione globale: hanno la concorrenza che è portata avanti dall'opposizione».

Come valuta la politica dell'Europa in questo momento?

«L'Europa si sta muovendo molto bene, con messaggi forti e chiari. Ha cominciato a investire sulla ricerca, sulla formazione, sulle nuove imprese. E' più dura dell'America sulle questioni che riguardano la privacy. In fatto di e-government, è molto più avanti degli Usa: basta l'esempio dell'esperienza catastrofica delle elezioni americane. Adesso però è il momento di spingere sull'acceleratore. Gli Usa sono in recessione, l'Europa ha un tasso di crescita superiore, può recuperare e può davvero agire da locomotiva, da traino per lo sviluppo».

Le Borse europee hanno reagito male al crollo di Wall Street. Qual è il suo giudizio?

«Lo fanno per simpatia e sbagliano, guai se andassimo al traino, qui non ci sono condizioni negative e possiamo essere anti-ciclici».

QUATTRO PISTE | PER IL GIALLO DI MEINA

1 L'ESTORSIONE
Il feretro di Cuccia è stato rubato da una banda di "professionisti" (formata da almeno 4 persone) che presto - o forse l'ha già fatto - si farà viva con la famiglia per chiedere una somma di denaro per la restituzione

2 IL RICATTO
Enrico Cuccia è stato uno degli uomini più potenti d'Italia, e per 50 anni ha lavorato nella cabina di regia di Mediobanca: qualcuno può aver pensato a un ricatto nei confronti dell'istituto, cui adesso si accinge a chiedere il riscatto. Non a caso ieri l'amministratore dell'istituto, Maranghi, ha partecipato al summit degli investigatori

3 L'ATTO TERRORISTICO
Si tratterebbe di una sfida al mondo della finanza, effettuata a scopo ricattatorio o anche politico, magari progettata da qualche gruppo antiglobalizzazione che vuole colpire un simbolo come Mediobanca

4 IL RITO SATANICO
L'azione di qualche fanatico adepto di sette sataniche non viene esclusa al momento dalle forze dell'ordine anche perché nei cimiteri della zona negli anni scorsi si sono verificati episodi di effrazione di tombe e di furti di vario materiale

Cuccia, spunta anche un'ipotesi «segreta»

Salma trafugata, indagini a tutto campo

Vincenzo Tessandori
inviato a VERBANIA

«Sa qual è la verità?» No, dica.

«Che aspettiamo la loro prima mossa. Sempre che la facciano». Perché finora, assicura, quelli che hanno rubato dal cimitero di Meina la salma del banchiere Enrico Cuccia, non hanno chiesto riscatto, non hanno lasciato messaggi, non hanno fatto proclami. Parola di Fabrizio Argentieri, sostituto procuratore della Repubblica in Verbania. Eppure, a metà pomeriggio, a sigillo di una riunione in procura durata tre ore con i carabinieri, anche quelli del Ros, e pure con Vincenzo Maranghi, amministratore delegato di Mediobanca, il dott. Argentieri aveva detto: «Possiamo dire che alle due piste iniziali se n'è aggiunta una terza che non possiamo escludere. Ma questa ce la teniamo per noi e speriamo che non sia così».

Rimarrebbe poco alla fantasia, considerato che le prime due erano furto per ottenere un riscatto o azione di una banda di satanisti. S'indaga su entrambe, difficile stabilire quale prevalga. Terrorismo? «Questa la sento ora per la prima volta», esclama il magistrato. E gli fa eco il colonnello Claudio Criscuolo, comandante provinciale dei carabinieri di Novara: «Prendere un simbolo del capitalismo un anno dopo? Mah no».

Certo, dice il dottor Argentieri, «questo è un caso che richiede uno sforzo particolare, e mai come questa volta, c'è impegno da parte di tutte le forze di polizia». Il magistrato riflette su un fatto che se confermato avrebbe aspetto e sapore veramente macabri e dal tenore intimo. Perché uno pensa sempre a ogni ipotesi. E noi non facciamo percentuali, consideriamo tutto alla stessa maniera. Qui è tutto macabro: trafugare la salma di un vecchio e, se è vero che l'hanno fatto a fini estorsivi, anche ripugnante. Questo non è un fatto di sangue, ma colpisce per la sua particolarità. Per fortuna è raro: quanti ne possono succedere? Si contano sulla punta di una mano. Ma a volte è più facile risolvere un omicidio: qui devi recuperare terreno, giocare la partita con la massima attenzione».

E la prima mossa l'hanno fatta i ladri sacrileghi. Dopo aver «studiato a lungo ed essersi organizzati: non nel senso che si tratta di criminalità organizzata, ma, insomma, hanno fatto il possibile per ritardare l'allarme». Come se i ladri avessero bisogno di molto più tempo di quello che era stato garantito loro dall'aver agito di notte. Il colpo è avvenuto fra giovedì e venerdì. «La lastra di marmo era intatta, giovedì pomeriggio», ricorda Anna Gobbi, che proprio giovedì, alle 16, era nel cimitero per portare fiori nuovi a una tomba non distante da quella dei Cuccia. «E non so perché ho pensato: "Enrico, sei fortunato che non ti abbiano portato ancora via"». Il fatto è che, soprattutto nell'Ossola da tempo è emerso un filone di malavita legata alla 'ndrangheta calabrese che da anni avrebbe messo robuste radici. Ma il campo d'azione finora è stato differente, droga e armi, e l'ultima indagine condotta dalla procura distrettuale antimafia si è conclusa con 23 rinvii a giudizio. Dunque, la mafia, forse la più violenta e rozza. Ieri al summit c'era anche Maranghi, per illustrare il contesto di Mediobanca, e per dire se l'istituto in un passato remoto o in quello prossimo, sia stato oggetto di tentativi di ricatto. L'amministratore delegato aveva gli occhi lucidi, l'espressione del volto tesa. Quello che ha raccontato dagli inquirenti è stato accolto come un contributo molto speciale, anche se forse non servirà a sciogliere questo nodo. L'ipotesi che qualcuno abbia già telefonato a Mediobanca per il riscatto viene negata con decisione. L'appuntamento con l'amministratore delegato dell'istituto bancario, si assicura, era, come si dice, già in agenda.

Gli inquirenti pensano anche a un giallo politico-finanziario? Ieri vertice in Procura con l'amministratore di Mediobanca Vincenzo Maranghi

La lapide rotta del loculo di Cuccia, nel cimitero di Meina
A sinistra Vincenzo Maranghi

Ma che cos'hanno in mano gli investigatori? Da ieri mattina, magari, qualcosa di più. Fra le 8 e le 11 il piccolo cimitero di Meina è stato infatti invaso da 30 carabinieri in tuta mimetica che hanno controllato 100 loculi vuoti. E anche tutti i cimiteri delle località vicine sono stati passati al setaccio, compreso quello di Dagnente, non lontano da Meina, dove si susseguono furti nelle tombe, gli ultimi l'altra notte. Risultato? Deludente, se era la bara di Cuccia che cercavano. Del resto, si sottolinea, far sparire una bara non presenta poi grandi problemi: insomma, basta portarla via e sistemarla in un box, in una stalla, magari sotto il letto perché le casse destinate ai loculi sono zincate, dunque, chiuse ermeticamente. E tutto questo è «una vergogna, un episodio vergognoso, brutale, bestiale e incredibile», ha quasi urlato don Franco Giudice, parroco di Meina, durante la predica alla messa grande, delle 10,30, in una chiesa affollata ma senza i familiari di Cuccia. «Almeno i morti vanno lasciati in pace, con questo atto non si è disonorata soltanto la memoria ma anche il corpo e questa è una colpa grave anche nei confronti dei familiari che vivono ore terribili per il dolore». Sconsolato ha concluso: «È brutto essere di questa comunità in questo momento, questa è una cosa che dà una grande tristezza. Mi auguro che possa finire nel modo più rapido possibile e nel modo più dignitoso per tutti». Ma come si fa, a parlare di dignità?

LA POLEMICA TRA IL GOVERNO ITALIANO E IL VATICANO

Battaglia sulla «radio del Papa»

Ma l'emittente di Marconi e Pio IX guarda al futuro

la storia
Marco Tosatti

LA firma sull'atto di nascita è illustre: Guglielmo Marconi, nientedimeno. 12 febbraio 1931. Pio XI e il grande scienziato lanciano la Santa Sede nella modernità tecnologica di avanguardia (per quei tempi). Il Papa affida a un gesuita, Giuseppe Gianfranceschi, esperto di fisica e di matematica, il compito di dirigerla. Settant'anni dopo sono sempre gli eredi di sant'Ignazio di Loyola a curare la voce del Papa nel mondo: la Radio Vaticana, in questi giorni al centro delle polemiche per le emissioni elettromagnetiche (dopo il duello verbale Bordon-Navarro Valls, ieri il ds Vita ha detto che «la soluzione per la Radio Vaticana è il satellite»).

Ma i gesuiti non sono più soli: laici e sacerdoti diocesani, e religiosi di altri ordini collaborano alla Radio del Papa. Per statuto, però, i suoi quattro direttori appartengono alla Compagnia di Gesù, anche se in passato non sono mancati tentativi, o voci di tentativi, di «arrampicate» alle antenne di altri emergenti sodalizi. Dalla radio, di cui era responsabile, proviene padre Roberto Tucci, neo-cardinale e per vent'anni organizzatore dei viaggi del Papa. Scherzava, quando era direttore, su come i gesuiti «seri» - quelli che si occupano di studi ponderosi - trattano i confratelli dell'etere: «Ci dicono: siete solo dei giornalisti. E noi rispondiamo: vivete ancora nel diciassettesimo secolo».

Gli inizi, come accade spesso, furono avventurosi: la radio (nove gesuiti per nove lingue) trasmetteva da un'antenna nel cuore dei giardini vaticani: un antenna fissata a un'antica torre medievale, restaurata da Leone XIII. Si poteva immaginare qualcosa di più simbolico? Il 12 febbraio 1931 Pio XI inaugurò l'impianto con un discorso in latino che suscitò vivissima emozione in tutto il mondo. Fra le prime trasmissioni, sperimentali, vi fu lo «Scientiarum Nuncius Radiophonicus», una rassegna dell'attività della Pontificia Accademia delle Scienze. Due anni più tardi, un balzo tecnologico in avanti: l'inaugurazione della Stazione Radio a onde ultracorte. Il 9 febbraio 1939 morì Pio XI, e la Radio fu impegnata, per la prima volta, a seguire il conclave e la cerimonia di incoronazione di Pio XII, commentata in 9 lingue. Poi venne la guerra, e la Radio costituì un mezzo prezioso di libera informazione, nonostante le censure e i disturbi. Goebbels giurò di ridurla al silenzio, e i tentativi di sabotaggio furono numerosi; i membri della resistenza francese trascrivevano le sue trasmissioni e le diffondevano clandestinamente. Nel gennaio del '40 nacque l'Ufficio Informazioni, che lanciava appelli per rintracciare civili e militari dispersi e trasmetteva messaggi delle famiglie ai prigionieri: dal '40 al '46 furono inviati 1.240.728 messaggi, pari al 12.105 ore di trasmissione.

Il simbolico connubio torre medievale-antenne a onde corte ebbe fine subito dopo la guerra. Crebbero le «lingue», ci volevano antenne molto più potenti per mandare i segnali lontano, sempre più lontano, e magari affrontare anche disturbi e interferenze delle Cortine, di ferro e di bambù. Così la Santa Sede acquistò quattrocento ettari a Nord di Roma, ottenne dal governo italiano l'extraterritorialità alzò una croce di novanta metri, una statua dell'arcangelo Gabriele (l'Annunciatore per definizione) e le antenne di cui oggi si discute. E fece risuonare negli angoli più sperduti della terra la sigla «Christus vincit, Christus regnat». Rimasta tale e quale fino a poco tempo fa, quando si decise di «arrangiarla» per renderla più moderna: con un effetto che a non tutti è risultato gradito. La crescita, in termini di ore, personale e lingue è stata costante: oggi si è giunti a trasmettere ogni giorno in quaranta linguc, su cinque reti in onde corte, onde medie e modulazione di frequenza, quattro canali satellitari. Uno staff di oltre 400 persone di tutto il mondo, in maggioranza laici, (non molto pagati, a quanto pare, ma esentasse), un microcosmo poliglotta, da vita a programmi molto «tagliati» a seconda dell'uditorio. Con qualche problema, di tanto in tanto: le redazioni dei paesi dell'Est, per esempio, non condividevano al cento per cento l'«Ostpolitik» vaticana, quando ancora c'era l'impero sovietico. E a dispetto della tradizionale prudenza dei gesuiti è inevitabile che di tanto in tanto la Segreteria di Stato debba affrontare qualche diplomatico infuriato perché la Radio ha detto una verità di troppo sul suo paese.

Naturalmente il fatturato è passivo: non ci sono entrate di nessun genere, tantomeno pubblicità, a parte la vendita di dischi e cd. Ma con 42mila ore di trasmissione sul pianeta Radio Vaticana si colloca al decimo posto dal mondo per la diffusione e la potenza dei suoi impianti. La spesa per tenere in vita questa macchina impressionante è di trentasei miliardi annui (i dati sono del '99), ma le indicazioni sono orientate a una diminuzione delle spese, e alla chiusura di qualche programma linguistico. D'altronde la situazione della comunicazione mondiale, anche quella religiosa, sta cambiando rapidissimamente, grazie a Internet e ai satelliti. (Fra l'altro Radio Vaticana trasmette anche via Internet); e in paesi «difficili», come la Cina, o il Vietnam, il Web sta rivelando tutte le sue potenzialità liberatorie, almeno dal punto di vista dell'informazione; rubando anche in parte il ruolo svolto dalla radio nel passato.

All'inizio trasmetteva con un'antenna piazzata nei giardini della Santa Sede Vita: vada sul satellite

REGIONE PIEMONTE
Via Viotti 8 - 10121 Torino
Tel. 011.432.3432/432.3009 - fax 011.432.3612

Bando di gara e procedura aperta - estratto

Pubblico incanto, ex art. 6 lett. a) D.Lgs 157/95 per indagini e studi finalizzati alla predisposizione dei programmi di intervento e relativi piani finanziari per l'ammodernamento degli impianti e delle reti dei servizi idrici di acquedotto, fognatura e depurazione dei comuni appartenenti agli A.T.O n. 1, 2 e 4. Cat. 12 All. 1, D.Lgs 157/95 - CPC 867.
Importo complessivo appalto: Lire 1.200.000.000 / Euro 619.748,28 oltre I.V.A. suddiviso nei seguenti lotti:
Lotto A: ATO 1 - Verbano, Cusio, Ossola, Pianura novarese: Lire 375.000.000 / Euro 193.671,34 oltre IVA;
Lotto B: ATO 2 - Biellese, Vercellese, Casalese: 375.000.000 / Euro 193.671,34 oltre IVA;
Lotto C: ATO 4 - Cuneese: Lire 450.000.000 / Euro 232.405,80
Criterio di aggiudicazione di ciascun lotto: art. 23 comma 1, Lett. b) D.Lgs 157/95. (offerta economicamente più vantaggiosa) in armonia con le disposizioni dell'art. 11 del Capitolato d'Oneri e secondo le prescrizioni del D.P.C.M 116/97 in base ai seguenti elementi e fattori di ponderazione:
- Caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche dell'offerta: punti 45.
- Merito tecnico gruppo di lavoro: punti 20.
- Prezzo: punti 15.
- Referenze del concorrente: punti 10
- Tempo di consegna: punti 10.

Termine ultimo di presentazione della offerta: ore 12 del 15/5/2001.
Apertura documentazione amministrativa giorno 16/5/2001 ore 9,30, Via Viotti 8, 1° piano, Torino. "Bando di gara integrale", "Disciplinare di gara" e "Capitolato d'Oneri" e "Disciplinare Tecnico", in visione presso Regione Piemonte - Settore Attività Negoziale e Contrattuale - Via Viotti 8 - 10121 Torino, potranno essere inviati, tramite il Servizio delle Poste Italiane S.p.A. previa richiesta scritta, anche mediante nota fax.
Termine ultimo richiesta documenti di gara e richieste eventuali informazioni complementari ore 12 giorno 2/5/2001.
Bando integrale pubblicato sul B.U.R. della Regione Piemonte n. 13 del 29/3/2001 e all'Albo Pretorio del Comune di Torino.
Data invio e ricezione estratto all'U.P.U.C.E: 19/3/2001
IL DIRETTORE REGIONALE PATRIMONIO E TECNICO **dott.ssa M.G. Ferrari**

NOTIZIE dalle AZIENDE

Siglato l'agreement tra l'agenzia milanese Colnaghi & Manciani e la Springer & Jacoby di Amburgo

L'Agenzia di pubblicità Colnaghi & Manciani annuncia di aver siglato un accordo strategico con la Springer & Jacoby di Amburgo a partire dal 5 marzo 2001.
L'obiettivo di questa collaborazione è mirato a sviluppare insieme nuove aree di business a livello locale ed internazionale, con il presupposto di cogliere, attraverso un'azione sinergica, opportunità sempre più ampie.
"Con questa associazione ci assicuriamo l'ingresso in uno dei più importanti mercati europei per la pubblicità" afferma Michael Trautmann, Managing Director Springer & Jacoby International, "e non solo per l'esperienza decennale di Marco Colnaghi e Giovanni Manciani col cliente Mercedes Benz, ma soprattutto per la grande capacità strategica, creativa e di business dell'agenzia Colnaghi & Manciani".
Infatti, Colnaghi & Manciani nell'arco di un solo anno, è riuscita ad assicurarsi una clients list di importanti brands accreditandosi nel settore con una reputazione riconosciuta in termini di efficienza e professionalità.
Springer & Jacoby, fondata nel 1979, conta 515 dipendenti ed è attualmente la settima tra le più grandi agenzie tedesche e la prima per creatività ad inserita nella top list delle 25 agenzie più creative al mondo.
Colnaghi & Manciani con questa partnership modificherà la propria ragione sociale in Colnaghi & Manciani/Springer & Jacoby Corporation.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 43/98 di OASI ARENSOD S.r.l. curatore: rag. Angela Renata Barsano.
Il Giudice Delegato dott.ssa Maria Luisa Fabbro ha disposto la vendita con incanto per il giorno 05/04/2001 alle ore 11.45 dei seguenti beni:
Lotto Unico:
in Comune di Sarre (AO) località Arensod: complesso immobiliare entrostante ad appezzamento di terreno, composto da due fabbricati già in uso "residenza" e da un fabbricato utilizzato quale locale commerciale, palestra e box - avito.
Prezzo base: L.1.500.000.000.
Aumenti minimi: L.5.000.000.
Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13.00 del giorno 03/04/01 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Posta Italiana S.p.A."
Versamento del prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimento - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.
Torino li, 16/03/01.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lidia Biagi

COMUNE DI CASORIA
(Provincia di Napoli)
SETTORE LL.PP. - SERVIZI TECNOLOGICI
ESTRATTO AVVISO DI GARA

Si rende noto che è indetta un'asta pubblica per l'appalto dei lavori di completamento **Impianto di Pubblica Illuminazione Frazione Arpino - Casoria - 2° stralcio** - da tenersi ai sensi dell'art. 21 co. 1° - lett. a) della L. 11.02.94 n° 109 e successive modifiche ed integrazioni, con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante l'offerta a prezzi unitari così come previsto dall'art. 1 - lett. a) e dell'art. 5 della L. 2.2.73 n° 14 e con la esclusione delle offerte anomale ai sensi della normativa vigente. Importo a base d'appalto L. 1.662.190.935 = (€ 858.449,98) di cui a base d'asta soggetto a ribasso L. 1.597.190.935 = (€ 824.980,28) e L. 65.000.000 = (€ 33.569,70) per oneri per la sicurezza non soggetto a ribasso. E' richiesta l'attestazione di qualificazione rilasciata, ai sensi del D.P.R. 34/00, da una SOA, per le Categorie prevalente OG 10, Classifica III° fino a 2.000.000.000 di lire. Le imprese non in possesso dell'attestazione di qualificazione possono partecipare alla gara se in possesso dei requisiti previsti dall'art. 31 del D.P.R. 34/00. Termine ricezione offerte e documentazione giorno 27.4.01 ore 12,00 La gara sarà esperita il 30.4.01, alle ore 9,00 ed il 16.5.01 alle ore 9,00. L'opera è finanziata con mutuo Cassa Depositi e Prestiti. Ulteriori prescrizioni e norme sono analiticamente indicate nel Bando di gara con allegato "Lista delle categorie di lavori e forniture" e Disciplinare di gara, affisso all'Albo Pretorio del Comune, la cui copia potrà essere ritirata a proprie spese dal legale rappresentante dell'impresa o suo delegato, presso il Settore LL.PP. di questo Comune, nei giorni di Martedì e Giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00. Il presente avviso viene pubblicato all'albo della stazione appaltante, sul BURC e su n° 2 quotidiani a diffusione nazionale.
Il Dirigente *Ing. Francesco Di Palo*
L'Assessore *Sig. Francesco Saverio Tagliaro*

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia - Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

IL CONTAGIO DILAGA E L'EUROPA SI MOBILITA

LONDRA: [illegible] PER DEBELLARE IL VIRUS

Il governo britannico [illegible] si fa illusioni sulla lotta all'afta epizootica (nella foto, i roghi delle carcasse): nel giorno in cui il numero di casi ha superato quota 300, il governo Blair ha previsto che ci vorranno «diversi mesi» per debellare la malattia. Il compito di annunciare la notizia è stato affidato al capo dei veterinari, Jim Scudamore. La regina Elisabetta, appassionata di equitazione, vorrebbe che - contrariamente a quanto deciso - [illegible] di cavalli venissero [illegible] fino a quando persisterà l'epidemia di afta. Lo scrive il «Mail [illegible] Sunday»

[illegible] D'EMERGENZA AL [illegible] EUROPEO

La crisi dell'afta epizootica torna oggi al vaglio dei ministri dell'agricoltura europei. I Quindici, per l'Italia Alfonso Pecoraro Scanio, dovrebbero fare un bilancio della diffusione dell'epidemia partita dal suolo britannico poco più di un mese fa - e che stando alle prime stime dovrebbe costare solo a Londra sui 27 mila miliardi di lire da qui alla fine dell'anno - e dell'impatto delle misure di salvaguardia nazionali [illegible] europee prese finora. Oggi alcuni Paesi Ue per ora immuni potrebbero porre il problema della vaccinazione preventiva del bestiame a rischio

Mucca pazza, il settimo caso è nelle Marche

Pecoraro: mai più farine animali

Il settimo caso sospetto di mucca pazza è [illegible] segnalato nelle Marche

La protesta degli allevatori «I consumi di carne rossa sono calati dell'80 per cento Un intero settore è al collasso»

«In Gran Bretagna dove l'epidemia di Bse è 200 volte superiore non si è applicato l'abbattimento generalizzato»

Fausto Gasparroni

MACERATA

Il morbo della [illegible] pazza» sbarca anche nel centro Italia. Dopo le quattro mucche lombarde (con l'ultimo caso di Bse confermato nel bergamasco su [illegible] capo di importazione) e quelle friulane e pugliesi, il primo caso sospetto nelle regioni centrali – il settimo in Italia - è stato segnalato nelle Marche, in un allevamento di frisone di Serralta di San Severino (Macerata). Anche [illegible] si tratta di una bovina da latte, non destinata alle macellerie, la pezzata [illegible] di [illegible] della Cooperativa Zootecnica di Serralta, abbattuta d'urgenza nel mattatoio di Senigallia e risultata [illegible] negativa al doppio test rapido eseguito nel laboratorio di Fermo dell'Istituto Zooprofilattico di Marche e Umbria, ha creato scompiglio fra i 6.700 allevatori marchigiani.

La vicenda ha dato ieri modo al ministro delle Politiche Agricole Alfonso Pecoraro Scanio di commentare che «questo settimo caso sospetto di Bse evidenzia ulteriormente la gravità del ritardo dell'anagrafe bovina». Il ministro ha anche annunciato che oggi l'Italia chiederà [illegible] Ue che [illegible] divieto per le farine animali sia esteso a tempo indeterminato, fino al cessato allarme Bse, ben oltre quindi il termine di giugno finora previsto.

La stalla di provenienza della [illegible]ucca malata (42 soci, 35 quintali di latte al giorno) è stata messa [illegible]to sequestro dai Nas e dalla Asl di San Severino; se le controanalisi del Centro di referenza nazionale di Torino confermeranno la positività del test, le 310 mucche presenti verranno soppresse. Il verdetto entro la settimana. Un vero choc per il presidente della cooperativa, Luigi Tartabini. «Non abbiamo usato farine animali – ha dichiarato - solo mangimi certificati da produttori di fiducia».

La frisona 26 è nata nella stalla di Serralta, figlia di un'altra pezzata nera di una mandria acquistata in Lombardia negli anni '89-'91. Finora i quasi 700 test anti prione eseguiti nel centro diagnostico marchigiano di Fermo [illegible] dato esito negativo. Adesso il timore degli allevatori è che un settore già in [illegible] subisca un nuovo colpo d'immagine.

[illegible] fenomeno [illegible] pazza» ieri [illegible] stato al centro di varie manifestazioni pubbliche. A Milano [illegible] ne è discusso in un convegno organizzato dalle Compagnie delle Opere, in cui vari esperti hanno sottolineato che «in Italia il rischio di contrarre [illegible] malattia di Creutzfeldt-Jacob, già estremamente basso per la ridotta diffusione della Bse, [illegible] ora è praticamente azzerato grazie all'eliminazione dal [illegible] di tutti gli organi a rischio». Altri dati [illegible] meno positivi però. La rilevanza data alla vicenda ha prodotto un calo nei consumi di carne rossa che raggiunge l'80 per cento, determinando - è stato rilevato - il collasso quasi totale di un intero settore dell'economia italiana, aumenti degli acquisti di carne dall'estero, vertiginoso aumento del consumo di carni bianche e alternative. Inoltre, hanno sostenuto ancora i partecipanti all'incontro, in Italia, probabilmente per motivi di immagine più che per motivi scientifici, è previsto l'abbattimento totale degli allevamenti nei quali si riscontri anche un solo [illegible] Bse. In Gran Bretagna, invece, non è stato applicato l'abbattimento generalizzato pur essendo l'entità dell'epidemia circa 200 volte più diffusa che nel nostro paese.

Sempre [illegible] Milano, in piazza Santa Maria, il Consorzio qualità carne bovina, [illegible] alla Coldiretti, ha dato vita a una grigliata, in cui oltre 10 quintali di carne bovina sono stati distribuiti ai passanti sotto forma di hamburger, bistecche [illegible] salsicce. Lo scopo era presentare il nuovo sistema di etichettatura che dovrebbe garantire il consumatore sulla bontà di ciò che mangia.

I consumatori: i sindacati organizzino un blocco solo virtuale

Scioperi per aerei e treni Settimana a singhiozzo

ROMA

Avviso ai viaggiatori: non prevedere un volo domani né un week end in treno. Martedì [illegible] marzo, dalle 11 alle 15, scioperano i controllori [illegible] traffico [illegible] aderenti alle organizzazioni sindacali Anpcat, Cisal e Cila. Scioperi locali fino [illegible] [illegible] sono previsti per lo [illegible] giorno all'aeroporto di Fiumicino. L'Enav invita i passeggeri a contattare i numeri verdi delle compagnie aeree per più dettagliate informazioni sui voli cancellati e quelli che invece [illegible] a partire.

I ferrovieri che aderiscono alle sigle autonome Ucs e Orsa sciopereranno invece 24 ore dalle 21 di sabato 24 marzo alle 21 di domenica 25. La Commissione di garanzia chiede che la durata della protesta [illegible] ridotta di qualche ora, consentendo la ripresa del servizio almeno a partire dalle 17, ma non c'è ancora stata risposta. Disagi invece già mercoledì 21 marzo, dalle 9 alle 17, per chi viaggia in treno in provincia di Savona, [illegible] causa di uno sciopero locale.

Per evitare i disagi di domani, l'associazione «Cittadinanza attiva» propone agli addetti al volo lo sciopero virtuale. Denunciando l'ingiustizia per i consumatori» rappresentata dal blocco del trasporto aereo, Giustino Trincia, procuratore nazionale dell'organizzazione, invita gli scioperanti a ripensarci. «È assurdo [illegible] molto ingiusto - ha dichiarato - che anche poche sigle sindacali con pochissimi iscritti possano impedire a decine di migliaia di persone di esercitare il loro diritto a viaggiare in [illegible]». Sono [illegible] in tempo almeno per attuare lo sciopero alla rovescia, conclude Trincia. Che propone, per dare un reale impulso a forme di lotta sindacale alternative e moderne, di stabilire un tavolo di lavoro congiunto tra le organizzazioni sindacali, l'Enav e le associazioni dei consumatori. [Ansa]

L'aeroporto di Malpensa

Una ricerca: «Il decalogo per essere genitori ideali»

Wojtyla: adottate un papà per aiutare il Terzo Mondo

CITTÀ DEL VATICANO

Solo due italiani [illegible] dieci; rileva un sondaggio TG2 Costume-Abacus, ignora che oggi, San Giuseppe, è la festa del papà. L'ha ricordato il Papa, che ieri durante l'Angelus ha lanciato un appello in tema: adotta[illegible] [illegible] papà a distanza, un papà dei Paesi poveri. Una iniziativa del «Comitato di Collegamento di Cattolici per una Civiltà dell'Amore» che, attraverso i missionari, cerca di assicurare un lavoro dignitoso ai capi-famiglia delle regioni più povere. Il Papa ha avuto parole anche per i papà dei Paesi più industrializzati: recuperate l'esempio di San Giuseppe. «L'uomo contemporaneo - ha detto il Papa -, ha bisogno di ritrovare il valore della semplicità e dell'obbedienza».

C'è anche un decalogo laico del buon papà, diffuso in questa occasione dall'ISP (Istituto [illegible] studi sulla paternità): 1) non angosciarsi pensando di non essere all'altezza; 2) rinunciare a parte del tempo di lavoro e di quello libero per stare con i figli; 3) non rispondere mai: «Perché no» o «Perché è così»; 4) fare non «per» i figli ma «con» i figli; 5) collaborare in casa senza però fare il «mammo»; [illegible] non vergognarsi di esprimere tenerez[illegible] verso i figli, ma dire anche dei «no», motivati e autorevoli; 7) mantenere sempre la parola data; 8) non sfogare mai [illegible] figli (o la loro mamma) il proprio nervosismo; 9) come punizione non ricorrere (salvo casi eccezionali) allo scapaccione; 10) non insegnare nulla di diverso da ciò che si fa. [r.cri.]

IN BREVE

■ SUCCESSO PER IL FAI
Successo per l'apertura al pubblico del palazzo della Farnesina, trasformato per due giorni in un grande museo aperto del Novecento, in occasione della «Giornata di primavera» a favore del Fai, il Fondo per l'ambiente italiano. Duemila persone nella prima giornata e ancora di più nella seconda hanno fatto la fila per visitare le 130 opere d'arte ospitate nella sede del ministero degli Esteri.

■ IN 120 MILA PER LE OASI WWF
In 120 mila mila alla ricerca della natura perduta. Tanti [illegible] stati gli italiani che hanno visitato [illegible] 68 [illegible]si del Wwf aperte ieri gratuitamente. Il presidente Pratesi ha sottolineato che «ogni anno aumentano i visitatori a dimostrare come gli italiani abbiano fame di natura».

■ FILIPPINO UCCISO A PADOVA
Il cadavere di un immigrato filippino è stato trovato dalla moglie nel bilocale in cui la coppia viveva, a Padova. Michael Lat, 24 anni, era in Italia con permesso di soggiorno. Lavorava come lavapiatti. Il corpo, in canottiera e pigiama, era raggomitolato in una pozza di sangue nel bagno, con una decina di ferite da coltello al torace.

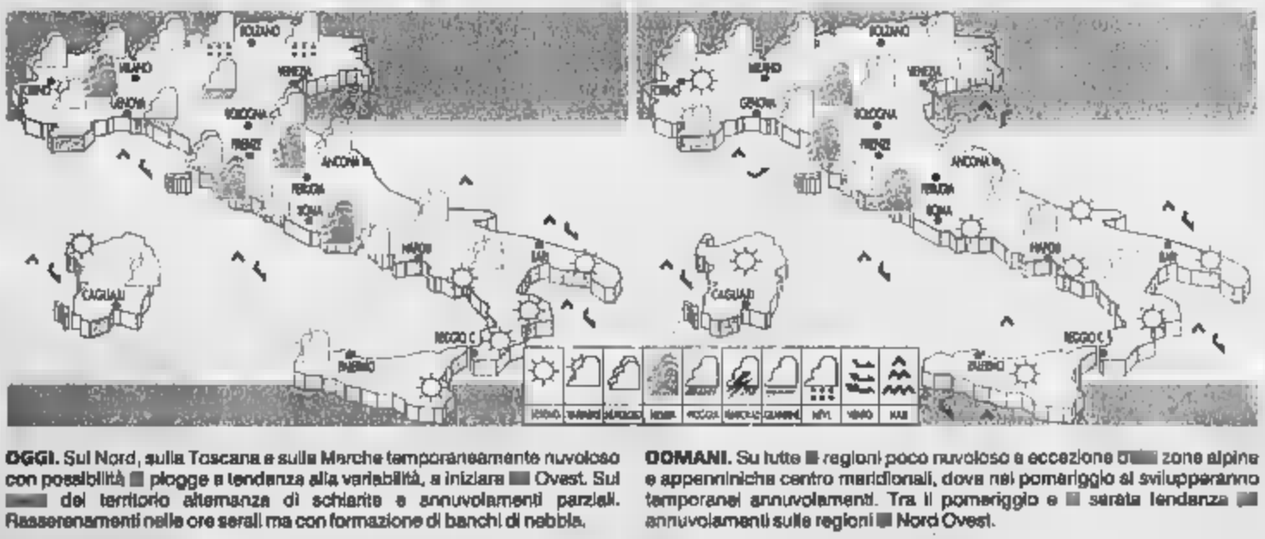
■ CADAVERE IN MARE
È stato trovato a cinque metri dalla costa di Favignana, in Sicilia, il corpo mutilato di un uomo, privo di testa e arti inferiori. E' il terzo cadavere in un mese recuperato in questo tratto di mare.

■ INCATENAVA LA MOGLIE
Ha incatenato la moglie a una inferriata e l'ha picchiata [illegible] un bastone e con schiaffi: Vincenzo Salvatore Gatto, 47 anni, è stato arrestato a Villa d'Agri di Marsicovetere (Potenza) per sequestro di persona e lesioni. I carabinieri hanno trovato la donna con una catena legata alla caviglia destra, fissata alla grata della finestra di cucina: urlava chiedendo aiuto.

IL TEMPO

METEO IN TEMPO REALE www.ciaoweb.it

[illegible] DI VARIABILITA'. La varia[illegible] sarà [illegible] caratteristica prevalente [illegible] tempo di questa settimana. A imporla sarà una vasta depressione, stazionante sul medio Atlantico, dalla quale [illegible] dipartiranno dei sistemi nuvolosi diretti essenzialmente verso l'Europa centrale. Alcune frange nuvolo[illegible] raggiungeranno anche la n[illegible] Penisola e in particolare le regioni settentrionali, investite con maggiore frequenza [illegible] correnti di aria umida provenienti da Sud Ovest. Si tratterà comunque di annuvolamenti irregolari, solo a tratti intensi, dai quali scaturiran[illegible] occasionali [illegible] brevi piogge. Una tale eventualità si verificherà oggi, un'altra [illegible] corso della giornata di giovedì e un'altra ancora proprio in coincidenza col [illegible] settimana, quando una nuova perturbazione atlantica si spingerà sulla Penisola. Da sottolineare che le temperature, già piuttosto miti, tra giovedì e venerdì saliranno ulteriormente fino [illegible] toccare, quanto meno al Centro Sud, valori prossimi [illegible] venti gradi. [illegible] quadro generale avranno [illegible] le nebbie mattutine.



OGGI. Sul Nord, sulla Toscana e sulle Marche temporaneamente nuvoloso con possibilità [illegible] piogge a tendenza alla variabilità, a iniziare [illegible] Ovest. Sul [illegible] del territorio alternanza di schiarite e annuvolamenti parziali. Rasserenamenti nelle ore serali ma con formazione di banchi di nebbia.

DOMANI. Su tutte [illegible] regioni poco nuvoloso a eccezione [illegible] zone alpine e appenniniche centro meridionali, dove nel pomeriggio si svilupperanno temporanei annuvolamenti. Tra il pomeriggio e [illegible] serata tendenza [illegible] annuvolamenti sulle regioni [illegible] Nord Ovest.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	2	17	Bologna	[illegible]	17	Bari	11	21
Bolzano	1	15	Firenze	11	18	Napoli	12	20
Verona	6	13	Pisa	12	17	Potenza	np	np
Trieste	11	13	Ancona	9	20	S. M. Leuca	14	17
Venezia	7	14	Perugia	8	18	R. Calabria	np	np
Milano	6	18	Pescara	10	21	Palermo	14	18
Torino	2	16	L'Aquila	7	17	Catania	10	18
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	12	17	Messina	14	18
Genova	9	16	Roma Fiumi	11	18	Alghero	8	16
Imperia	10	15	Campobasso	9	15	Cagliari	8	19

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DEL 20 MARZO)

	max	min		max	min	
Amsterdam	6	1	parz. nuv.	Lisbona	19	13	piovaschi
Atene	20	8	parz. nuv.	Londra	5	3	parz. nuv
Bangkok	33	8	parz. nuv.	Los Angeles	24	13	sereno
Berlino	4	-3	nuvoloso	Madrid	19	7	parz. nuv.
Bruxelles	7	4	piovaschi	Montecarlo	13	6	parz. nuv
Bucarest	8	-1	parz. nuv.	Montreal	6	-8	sereno
Budapest	10	-1	parz. nuv.	Mosca	-4	-11	nuvoloso
Buenos Aires	25	17	pioggia	New York	9	2	sereno
Copenaghen	2	-2	parz. nuv.	Parigi	11	5	nuvoloso
Dublino	8	5	piovaschi	Pechino	21	6	parz. nuv
Francoforte	5	0	nuvoloso	Praga	4	-1	piovaschi
Gerusalemme	18	7	parz. nuv.	Rio de Janeiro	33	21	temporale
Ginevra	12	7	[illegible] nuv.	Sofia	9	0	parz nuv
Helsinki	-3	-7	parz. nuv.	Sydney	21	15	piovaschi
Istanbul	16	8	parz. nuv.	Tokyo	14	1	parz. nuv.
Il Cairo	24	11	sereno	Varsavia	2	-4	nevischio
Johannesburg	24	14	temporale	Vienna	8	-3	parz. nuv

DIGESTIONE LENTA E DIFFICILE?
Digestopan®
Un aiuto alla tua digestione
A base di sostanze enzimatiche per agire dove [illegible] quando serve.
E' un medicinale. Leggere attentamente il Foglio illustrativo. Aut. Pub. n° 19060
A. [illegible]
[illegible] s.r.l. - Firenze

SUSTÉNIUM
FOSFOCREATININA
SALE BISODICO
POLVERE E SOLVENTE PER SOLUZIONE ORALE
10 FLACONCINI DA 500 MG
La stanchezza se ne va, ritorna la vitalità.

IL MINISTRO DEGLI ESTERI «STA VENENDO MENO LA FIDUCIA»

«La crisi giapponese può far male a tutti»

Dini: il quadro è pesante. Oggi l'azzeramento dei tassi?

intervista

Roberta Ippolito

inviato a TOKYO

Il mondo scruta il Giappone. Lo spettro della recessione, [illegible] il governo di Yoshiro Mori a un passo dalle dimissioni ufficiali, fa paura. «Ci sono rischi di ripercussione della crisi del Giappone sull'economia mondiale» ammette il ministro degli esteri Lamberto Dini da ieri a Tokio per l'inaugurazione di «Italia in Giappone 2001», la manifestazione di promozione dell'immagine e della cultura [illegible] trecento eventi in un anno concepita dalla Fondazione presieduta da Umberto Agnelli. Sono giorni difficili. C'è ansia per la riapertura della borsa dopo il crollo delle quotazioni la scorsa settimana ai minimi degli ultimi sedici anni. C'è attesa per le decisioni del governatore della banca centrale Masaru Hayami che potrebbe azzerare i tassi di interesse come accaduto nel febbraio 1999 per stimolare i consumi in perenne calo. C'è curiosità per i colloqui di oggi a Washington tra il quasi defenestrato Mori e il presidente americano George Bush. Insomma un quadro che desta apprensioni come sottolinea Dini.

Ministro Dini lei è spaventato?

«Spaventato direi [illegible] no. Ma molto preoccupato certamente sì. E' naturale il timore che il rallentamento dell'economia americana sia seguito dal perdurare delle difficoltà del Giappone. La sua crisi potrebbe riflettersi sul resto del mondo. L'indebolimento dello yen [illegible] dell'economia giapponese è un fattore negativo. Tutti possiamo soffrirne indirettamente».

Secondo lei cosa accade?

«La crisi giapponese si trascina da troppo tempo. Non è una crisi provocata dal cattivo andamento dell'attività produttiva, non è il risultato della debolezza delle imprese giapponesi».

Da cosa deriva invece?

«E' il risultato della crisi finanziaria prodotta dall'eccessivo aumento dei valori mobiliari e immobiliari. I prezzi erano a livelli completamente fuori dalla realtà. La cosiddetta bolla è scoppiata con conseguenze drammatiche. Il sistema giapponese permette alle banche di effettuare investimenti a lungo termine in settori come l'immobiliare. Una volta scese le quotazioni [illegible] azioni, si è creata una crisi di liquidità con, in certi casi, l'insolvenza [illegible] banche e istituzioni finanziarie».

Sembra una crisi di lunga durata...

«La crisi è così grande che alcuni anni non sono stati sufficienti per riassorbirla».

E' in discussione la fisionomia dell'economia giapponese, no?

«Il sistema giapponese ha sempre permesso la commistione molto forte tra governo, imprese finanziarie e industriali. E' stato creato un sistema tipicamente giapponese che ha impedito agli istituti stranieri di penetrare nel mercato, non solo in quello delle merci [illegible] anche in quello dei servizi cioè delle attività finanziarie».

E' qui che bisogna incidere?

Dalle caratteristiche del sistema giapponese [illegible] scaturiti effetti perversi. C'è stata un'eccessiva protezione dell'economia. Questo impedisce il formarsi di un assetto finanziario e produttivo competitivo. Per le imprese straniere penetare nel mercato giapponese è stato arduo a causa degli ostacoli [illegible] tariffari ovvero non per l'esistenza di dazi. Il sistema è chiuso anche [illegible] lo yen [illegible] moneta convertibile».

Allora quali sono le prospettive?

«La crisi comincia a farsi sentire. Quando [illegible] vanno bene la gente spende meno. [illegible] risparmiatori hanno magari investito i risparmi in fondi giapponesi che oggi hanno la possibilità di investire all'estero. Pertanto [illegible] il pericolo dell'accentuarsi della perdita di fiducia da parte del cittadino medio si manifesta il rischio della fuoriuscita di capitali. Questa situazione può sfociare nell'indebolimento dello yen con ripercussioni sulla competitività dei prodotti giapponesi ed effetti negativi su tutto il sistema».

Un quadro pesante dunque?

«La svalutazione genererebbe inflazione e la perdita di fiducia del giapponese medio nel sistema che è sempre stato paternalistico (ricordiamo la grande fiducia nella propria azienda). Oggi vedo il rischio del venir meno [illegible] fiducia».

E' impossibile [illegible] recupero?

«Il Giappone ha tutte le possibilità di superare la crisi se non si genera questa spirale [illegible] sfiducia. Il resto del mondo ha la necessità della sua ripresa dalla quale non si manifesterebbero affatto svantaggi».

Bisogna accelerare il [illegible] biamento?

«Il salvataggio dell'economia è stato impostato con estrema gradualità. L'aggiustamento strutturale si è trascinato molto a lungo».

WALL STREET SPERA NEL DENARO MENO CARO

WASHINGTON. [illegible] Borsa di Wall Street chiama la Fed e New York guarda a Washington: chiusa la loro peggiore settimana di tutti i tempi, gli investitori sperano che la Federal Reserve di Alan Greenspan inneschi questa settimana un rimbalzo dei titoli al rialzo riducendo il costo del denaro. Un broker dice: «Greenspan può uccidere l'orso, o almeno addormentarlo, e risvegliare il toro». Ma l'immagine, più che una previsione, è una speranza. Quel che è certo, invece, è che, se la Fed non interverrà, l'effetto delusione butterà giù di brutto le borse della «old» e della [illegible]. Se la riduzione del costo del denaro ci sarà, sarà il terzo intervento dall'inizio dell'anno: la Fed non ha mai agito così in fretta in passato. L'obiettivo: favorire un'inversione di tendenza dell'economia, in fase di rallentamento della crescita, e il rilancio della produzione. In tandem con Greenspan, il presidente americano George W. [illegible] punta a stimolare i consumi con i tagli alle tasse proposti (oltre 3.200.000 miliardi di lire in dieci anni) e di cui ancora ieri ha sollecitato, nel settimanale discorsetto radiofonico, l'approvazione parlamentare. Bush insiste sul fatto che ridurre, fra l'altro, l'aliquota massima dal 39,6% al [illegible] servirà «di stimolo alla crescita in America delle piccole e medie imprese». Venerdì sera alla chiusura settimanale, a Wall Street c'era [illegible] di pessimismo. La Federal Reserve si riunirà domani e potrebbe annunciare [illegible] sua decisione mercoledì: confortata dalle dichiarazioni di Greenspan, c'è l'attesa di una riduzione [illegible] costo del denaro di mezzo punto (le altre due già fatte quest'anno sono state entrambe di mezzo punto).

Via allo sbarco italiano a Tokyo

Umberto Agnelli: è un evento ciclopico

inviato a TOKYO

Lo yen scivola. La Borsa precipita. Tuttavia Masaru Hayami, governatore della Banca del Giappone, non perde l'appuntamento che stuzzica la sua [illegible]sità. Occupa il pomeriggio della domenica guardando [illegible] gli occhi sgranati la Festa dell'armonia, una straordinaria parata ispirata all'Allegoria del Paradiso di Leonardo da Vinci. Come lui altre 25 mila persone si assiepano in piazza Marunouchi, nel cuore finanziario della città.

Nella piazza, che da un lato affaccia sul palazzo imperiale e dall'altro sulla vecchia stazione Tokio Eki, è stato allestito il palcoscenico per l'evento che costituisce «La vigilia» [illegible] «Italia in Giappone 2001», una rassegna dell'economia e della cultura, della scienza e dello stile di vita all'ombra del tricolore organizzata dalla Fondazione presieduta da Umberto Agnelli.

«Si tratta della più imponente manifestazione dell'Italia all'estero che sia mai stata organizzata» osserva il ministro degli Esteri Lamberto Dini. «E' una rassegna ciclopica» aggiunge Agnelli: la Fondazione ha concepito 300 eventi da realizzare nell'arco di un anno.

La piazza gremita per la festa della vigilia è una conferma concreta dell'«interesse per l'Italia» che «oggi più che mai sta aumentando in Giappone» come afferma il ministro degli esteri Yohei Kono. Creata da Valerio Festi e Hirokazu Imaoka, la festa unisce suoni antichi e tecnologie innovative. Sfilano sull'asfalto alcune dame con gonne dai superbi ricami, altre fanciulle danzano dentro [illegible] di vetri, si mettono in mostra uomini [illegible] i costumi di secoli fa.

In piazza Marunouchi, a [illegible] quindicina di metri da terra, nello spazio compreso fra due file di grattacieli, spunta [illegible] serie di giganteschi palloni con disegni classici: il sole, la luna, scene di magia. Agganciate con due cavi metallici, le ballerine volteggiano lievi. Ci sono riferimenti alla Primavera di Botticelli che ha dato lo spunto al logo di Italia in Giappone 2001. Il richiamo al Rinascimento della spettacolo è molto forte.

S'apre la rassegna «Italia in Giappone» Trecento momenti di economia, cultura scienza e stile di vita Costerà 160 miliardi

Umberto Agnelli presidente [illegible]TIM e della fondazione che organizza «Italia in Giappone 2001»

Oggi all'Ueno, il museo dell'arte occidentale, Dini inaugura «Il Rinascimento in Italia. La civiltà nelle corti e nelle città». Si tratta di una mostra di capolavori che rappresenta una delle sfide più impegnative della Fondazione guidata da Agnelli e di cui è direttore generale Umberto Donati: sono esposte opere di Leonardo, Michelangelo, Donatello, Tiziano e Giorgione. E questa sera il «pranzo rinascimentale» con antichi piatti e giocolieri, viene offerto a Dini dal gruppo editoriale Nikkei.

Il ruolo delle aziende giapponesi impegnatesi nella sponsorizzazione e nella realizzazione degli eventi è rilevante. Le istituzioni e le imprese giapponesi coprono i tre quarti dei costi dell'operazione «Italia in Giappone 2001», cioè 120 miliardi su 160: «Un contributo notevole» come afferma Dini. L'onere per l'Italia è quindi di 40 miliardi [illegible] cui circa metà a carico del bilancio dello Stato (la Fondazione è caratterizzata dall'accoppiata pubblico-privato).

La rassegna ha l'obiettivo di avvicinare sempre più il popolo italiano e quello giapponese che, rileva Dini, «vuole sapere di più sull'Italia, vuole conoscere di più delle civilità altrui e anche del vivere di oggi». I trecento eventi devono quindi, dice ancora Agnelli, servire a «conoscersi meglio» tenendo presente che «il futuro è nella collaborazione».

Ma con la crisi economica del Giappone è possibile immaginare vantaggi per le imprese italiane indotti dalla manifestazione? «Credo - risponde Agnelli - che le ricadute economiche al limite siano più facili in una fase di difficoltà. Oggi il Giappone si rende conto della necessità di collaborare. Da soli non si va da nessuna parte». [r. ipp.]

Un sospetto politico per le Borse in caduta

[illegible] Recanatesi

La globalizzazione finanziaria, ormai si sa, determina instabilità sistemica e volatilità [illegible] quotazioni. Ma quanto sta accadendo in queste settimane va al di là dello scotto da pagare al fatto che, costituendosi in un unico mercato globale, la finanza mondiale si è affrancata [illegible] regolamentazione e dal controllo [illegible] una qualsivoglia autorità, [illegible] essendoci una giurisdizione che corrisponda a questo unico mercato. Un banchiere centrale di riconosciuta competenza in economia monetaria come Fazio ha detto che «l'espansione del credito e la creazione [illegible] moneta non sono più vincolate, a livello globale, da regole cogenti». Questo mercato finanziario globale è, di fatto, una terra di nessuno nella quale avvengono cose che sarebbe difficile considerare estranee agli epici scontri politici in corso contemporaneamente negli Stati Uniti ed in Giappone.

Negli Stati Uniti Bush ha fretta di far approvare il programma di tagli fiscali che ha promesso per essere eletto. Al Senato questo programma è passato con facilità, [illegible] alla Camera i democratici hanno i numeri per mettere i bastoni tra le ruote dei repubblicani ostacolando un piano di alleggerimenti fiscali che favorirebbe quasi esclusivamente i redditi elevati e dal quale, [illegible] conseguenza, non ci si può attendere, come l'amministrazione repubblicana sostiene, la tonificazione della domanda interna necessaria per poter superare l'attuale fase di stagnazione. Sono molti, per ciò, a ritenere che la crisi delle borse faccia comodo al neo-presidente per [illegible] l'allarme necessario a svellere l'iter del [illegible] programma fiscale, ad indurre Greenspan a tagliare i tassi più dello 0,50% già previsto e scontato, ed a indebolire un po' il dollaro come sarebbe gradito alle grandi corporations che hanno profuso lauti finanziamenti alla sua campagna elettorale. Ma il dollaro non ne vuol sapere di scendere, anzi: è tornato inopinatamente a rafforzarsi tra lo sconcerto di analisti ed economisti i quali [illegible] sostenuto, molto spesso a beneficio di interessi politici ed economici, che la [illegible] forza derivava dal fatto che l'economia europea cresceva meno di quella americana (ora quegli stessi analisti ed economisti sostengono che il mercato sconta un pronto superamento della fase di stagnazione, ma perché il mercato valutario dovrebbe scontare ciò che il [illegible] azionario sembra escludere è [illegible] mistero che non chiariscono). Insomma, che ci fosse una bolla speculativa da far sgonfiare non può esserci dubbio, ma non può esserci neppure sul fatto che ora ci sono interessi che traggono beneficio se la correzione degli eccessi assume anch'essa dimensioni eccessive.

In Giappone la strumentalizzazione politica degli squilibri finanziari sembra [illegible] più evidente. E' difficile altrimenti considerare [illegible] la frase «le finanze statali sono vicine al collasso» possa essere uscita [illegible] bocca del ministro delle Finanze di un Paese che ha [illegible] debito pubblico pari al 130% del Pil. Ora i giornali di tutto il mondo hanno scoperto il Giappone come sentina di ogni squilibrio e [illegible] ogni antistorica rigidità, trascurando non solo che queste sono connotazioni strutturali della società, prima che dell'economia, del Giappone, ma anche e soprattutto che con quelle connotazioni quel sistema può convivere perché generano anche i punti di forza che ne hanno fatto la seconda potenza economica mondiale. Il Giappone non può [illegible] giudicato col metro occidentale, ossia come se fosse un Paese democratico con [illegible] di mercato: come democrazia [illegible] molto più bloccata di quanto lo fosse quella italiana fino alla fine degli Anni 80; come economia è così dirigista e centralizzata che i suoi rapporti interni, [illegible] il debito pubblico [illegible] i crediti inesigibili [illegible] banche, non hanno quasi rilievo ai fini delle relazioni del Giappone [illegible] il resto [illegible] mondo. Ciò che conta [illegible] che [illegible] Giappone [illegible] rimane il Paese col più elevato surplus corrente verso il resto del mondo (e non c'è niente da fare perché i consumi non possono crescere quando la maggioranza delle persone [illegible] [illegible] talmente microscopiche [illegible] [illegible] potervi riporre ciò che potrebbe comprare), conseguentemente ha il più elevato credito verso il resto del mondo (Usa soprattutto), una forza lavoro docile che si contenta di un tenore [illegible] di diritti civili [illegible] assai poco ridotti, un potenziale industriale compresso non tanto dalla sua formale inefficienza economica, quanto dalla autolimitazione politica della capacità di esportazione.

La drammatizzazione della situazione giapponese non discende dunque [illegible] una [illegible] presunta insostenibilità, [illegible] dalla lotta politica interna, dal tentativo di accelerare la crisi del governo Mori e, soprattutto, da quello di aprire la strada a qualche riforma la cui esigenza [illegible] è avvertita anche in [illegible] Paese socialmente pietrificato ed economicamente centralizzato come il Giappone. Si [illegible] che per il [illegible] di Tokyo un cambio di amministrazione a Washington è sempre critico perché comporta una nuova trattativa sullo squilibrio cronico e strutturale tra i due Paesi che sono il più grosso debitore ed il più grosso creditore [illegible] mondo. Il sospetto che, nella terra [illegible] nessuno della finanza globale, la crisi delle borse sia anche strumentale a finalità politiche non [illegible] dunque, di argomenti.

I NOMI E GLI AFFARI

Authority ancora sotto tiro, bufera sui telefoni tedeschi

Valeria Sacchi

Al Salone del Libro di Parigi, [illegible] questi giorni, non si parla d'altro: Flammarion, la casa editrice francese [illegible] passata recentemente sotto i vessilli dell'italiana Rizzoli, è di nuovo in vendita. La Rcs presieduta da Cesare Romiti starebbe già esplorando, a questo fine, il mercato. Tra i possibili candidati a rilevare la *maison* fondata nel 1857 da Camille Flammarion, e dove recentemente Frederic Morell ha sostituito Danielle [illegible] alla direzione generale, ci sono nomi di spicco: la tedesca Bertelsmann guidata da Thomas Middelhoff, il gruppo franco-canadese Vivendi e la francese Hachette.

Cesare Romiti

L'amministratore delegato di Enel Franco Tatò deve ringraziare Giuseppe Tesauro. L'intervento del presidente dell'Antitrust sull'affare Enel-Infostrada, ha infatti permesso a Tatò di pagare all'inglese Vodafone solo 14 mila miliardi per la compagnia telefonica guidata da Riccardo Ruggiero. Ottenendo uno sconto superiore al 30% rispetto ai 25.500 miliardi pattuiti.

Franco Tatò

E' vero che il via libera dalla Authority per la concorrenza è vincolato alla cessione di altri 5.500 megawatt di capacità produttiva (da aggiungere ai tagli già pattuiti con la vendita delle tre Genco), ma Tatò ricorrerà al Tar e [illegible] aspetterà il responso dell'appuntamento elettorale di maggio che, qualunque sia il risultato finale, andrà bene all'ex capo della Mondadori berlusconiana.

E, per non smentire la tradizione, tocca al ministro dell'Industria Enrico Letta «rallegrarsi» [illegible] «ritorno in mani italiane» di Infostrada destinata, nei disegni di Enel, ad unirsi a Wind per diventare, come sottolinea l'amministratore delegato di Wind Tommaso Pompei, un gruppo in grado di competere [illegible] la Tele[illegible] [illegible] Colaninno. Quanto al presidente [illegible] Enel Chicco Testa, una grossa grana è piovuta sul suo capo a seguito dell'inchiesta sull'inquinamento elettromagnetico condotta a Torino e [illegible] Piemonte dal giudice Raffaele Guariniello.

Intanto procede la stagione [illegible] per i grandi manager delle telecomunicazioni. Come non bastasse l'allarme lanciato dalla Bri sulla crescita preoccupante dell'indebitamento bancario nel settore delle tlc, ecco che la magistratura tedesca apre due dossier sul presidente di Deutsche Telekom Ron Sommer e sull'ex presidente di Mannesmann Klaus Esser. Il primo, indagato a Bonn insieme al consiglio di amministrazione, è sospettato di aver sovrastimato in bilancio gli immobili del gruppo per sostenere il titolo, il secondo, a Düsseldorf, è accusato di aver ricevuto compensi illeciti per aver detto di [illegible] fusione tra Vodafone e Mannesmann proposta dal presidente di Vodafone Chris Gent.

Giuseppe Tesauro

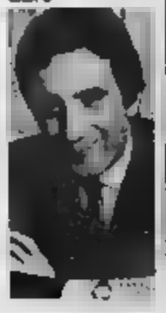
Tommaso Pompei

A Milano, tuttora incerta appare la sorte di Freedomland, la società creata da Virgilio Degiovanni e successivamente travolta [illegible] [illegible] del Nuovo Marcato. Il consiglio [illegible] Freedomland presieduto da Luigi Guatri si è concluso con un nulla [illegible] fatto, rinviando ogni decisione sulla scelta di nuovi partner. Eppure, stando a quanto si legge, [illegible] parterre dei pretendenti sarebbe nutrito, zeppo di nomi di primo piano, da Franco Bernabè e Gianfilippo Cuneo, da Urbano Cairo e Marco Benatti, per finire con il patron di Kiwi Elserino Piol.

Nonostante il brutto momento delle Borse [illegible] tutto il mondo, che più brutto non potrebbe essere, c'è chi del listino non ha paura. Come il presidente [illegible] Eridania Beghin Say Stefano Meloni, che ha [illegible] di dividere il gruppo in quattro società che corrispondono a precisi rami di attività, e di quotarle tutte e quattro alla Borsa di Parigi.

Roberto Colaninno

Urbano Cairo

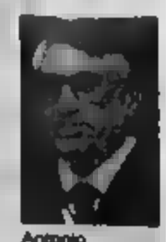


Gianfranco Ferrè

O come il padrone di Ittierre Tonino Perna il quale, essendo finalmente riuscito (dopo [illegible] paziente corteggiamento) a diventare azionista di controllo della *maison* di Gianfranco Ferrè, sta pensando di portare la *griffe* a piazza Affari. Inutile dire che, nei due casi, si tratta di aziende che operano in settori della *Old Economy*.

Mentre in Italia le trame bancarie, se ci sono, vanno avanti in sordina dopo il nuovo stop alle megafusioni da parte del governatore Antonio Fazio, in Germania le grandi banche commerciali tedesche riannodano le fila di trattative interrotte. Così il numero uno di Deutsche [illegible] torna alla carica sul progetto di alleanza [illegible] Dresdner, mentre Martin Kohlhaussen, presidente di Commerzbank, cerca di rafforzare i muraglioni dell'«indipendenza» del suo istituto tastando il terreno con Emilio Ybarra, presidente del Santander, che già è presente in Commerz con una quota del cinque per cento.

Ma la battaglia più interessante è quella che si svolge in Europa e vede protagoniste le banche centrali. Le quali tornano a riaffermare il loro ruolo di supreme vigilanti del sistema. Piancheggiate in questa battaglia dal presidente della Bce Wim Dulsenberg che, anche se super-governatore europeo, sempre banchiere centrale rimane [illegible] prepara ad avversare la decisione del ministro delle Finanze tedesco, Hans Eichel, di creare una nuova Autorithy di supervisione sui mercati (Borsa, banche e assicurazioni) sull'esempio della londinese Fsa.



Antonio Fazio

ASTA SANT'AGOSTINO

Questa sera ore 21.00 - Dipinti dell'800
Domani sera ore 21.00 - Dipinti del '900

Catalogo in sede

SANT'AGOSTINO

[illegible] 56 - [illegible] - Tel. 011 [illegible] - Fax 011 [illegible]
[illegible] sito: [illegible]

La tua casa in Riviera

"LE VILLE DI BORGIO"

Il piacere di vivere nelle case più belle

Complesso residenziale in Borgio Verezzi Savona), via Trento Trieste.

Ville mono-bifamiliari ampie metrature, boxes, giardino ■ parcheggi privati.

[illegible] IN [illegible]

Informazioni ■ vendite:
cantiere: tel. e fax 019-610049
ufficio: tel. 019 610862 - 0335 5366553

Ad OSPEDALETTI, (Imperia), nel golfo più mite di tutta Europa, gruppo costruttore propone direttamente varie tipologie di alloggi in villa ed in palazzi prestigiosi, tutti con rifiniture signorili.

"Borgo Marina", a pochi metri dalla spiaggia, appartamenti di varie tipologie con box auto.

"Palace", 100 mt dal mare, finiture signorili, appartamenti con box auto.

"Le Terrazze", in posizione assolutamente centrale, appartamenti con box auto, con vista impareggiabile.

"Le Ville" - Complesso residenziale completamente rivistato, varie tipologie di ville mono e bifamiliari, con box auto e giardino pertinenziale, il tutto con splendida vista sul golfo di Ospedaletti.

A vostra completa disposizione per ulteriori informazioni ed appuntamenti in loco.
tel. 0184 683656 - fax 0184 682860 - e-mail: abitareospedaletti@infinito.it

---

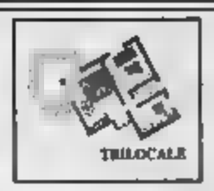
COMPLESSO RESIDENZIALE
le TORRI di COLOMBO
ARMA DI TAGGIA

Sanremo

Villa Agnese

SANREMO "Villa Agnese" in zona residenziale "Solaro"
prestigiosi appartamenti in palazzina di nuova costruzione. Vista mare

Ad ARMA ■ TAGGIA, a 300 metri dal mare, inserito in un'ampia area verde, complesso residenziale di nuova costruzione, finiture di lusso.
VENDESI appartamenti di varie [illegible] Prezzi a partire da Lire 250.000.000.



[illegible] ESCLUSIVA [illegible]
Per informazioni rivolgersi al Direttore Vendite: **PAOLO GAVINELLI.**
Tel. uff. 0184 41.482, cell. 0335 71.26.709, www.bianchi-

AGENZIA [illegible] IMM[illegible]RE

Via V. Emanuele, 377
BORDIGHERA
tel. [illegible] 26 66 57-8

Nel centro di **BORDIGHERA** in zona verde e tranquilla, prenotiamo ultimi e prestigiosi bilocali. Giardini privati. Terrazzi. Finiture lusso.

BORDIGHERA : immerso in parco secolare a due passi dal mare, nel centro della piccola cittadina, in villa d'epoca completamente ristrutturata, vendesi ampio alloggio su 2 piani con giardino privato. Termoautonomo. Finiture lusso

BORDIGHERA : affacciata sul mare, splendida villa bifamiliare di nuova costruzione, a pochi passi dal centro. Ottime finiture. Posti auto. Giardino

---

DA 60 ANNI AMICA DELLE VOSTRE ESIGENZE

COOPERATIVA EDILE

COSTRUZIONI RESIDENZIALI
CIVILI/INDUSTRIALI
OPERE PUBBLICHE

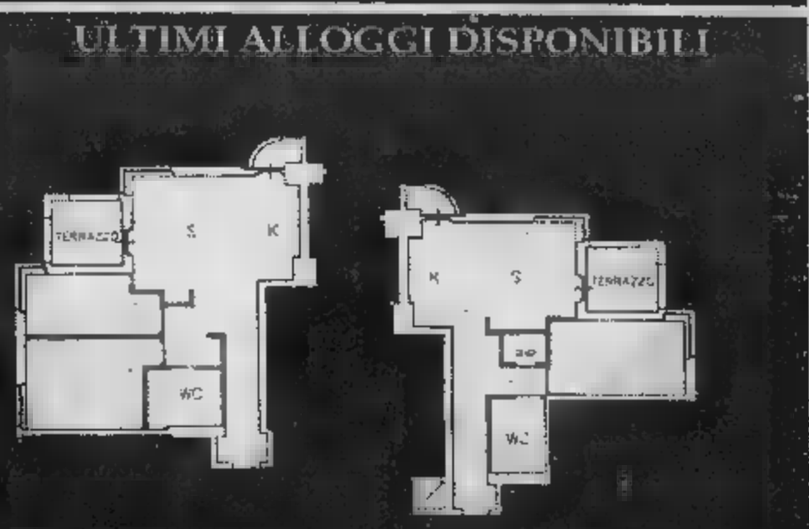
SAVONA S. MI[illegible]

(VENDESI)

Appartamenti pronta consegna, termoautonomi, [illegible] condizionata, finiture di pregio,, cantina, box e posto auto.
Tagli da 72 a 87 mq.

■ partire [illegible] L. 280 milioni
Mutuo o/o Pagamenti Personalizzati

ULTIMI ALLOGGI DISPONIBILI



SEDE: 17100 SAVONA P.ZZA SANTA CECILIA 3/1 - TEL. 019/840151 - TELEFAX 019/840132 - e-mail: cooperativaedile@interbusiness.it
Ufficio Vendite: Primo Piano Torre S. Michele civ. n. 10/12, 30, 14/18 da Lunedì a Venerdì, Sabato su appuntamento.

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 13 LUNEDÌ MARZO 2001

Pitt vuol diventare papà

Brad Pitt vuole diventare papà. L'attore americano ha confessato al *Sunday Express* che il matrimonio con Jennifer Aniston va alla «grande» e «ci sono negoziati in corso» per un figlio per i quali «si prevede una conclusione positiva». Finora Pitt si era sempre mostrato prudente sull'argomento bambini.

I finalisti del Bancarella

Scelti i finalisti del 49° premio Bancarella: sono Andrea Camilleri (foto) con *Gita a Tindari* (Sellerio), Umberto Eco (*Baudolino*, Bompiani), Mario Rigoni Stern (*Tra due guerre*, Einaudi), Corrado Augias (*I segreti di New York*, Mondadori), Laura Laurenzi (*Amori e fuori*, Rizzoli), Sveva Casati Modignani (*Vaniglia e cioccolato*, Sperling & Kupfer).

Sognava la California

È morto a Los Angeles John Phillips, il fondatore dei «Mamas and Papas». Aveva 65 anni. Sue alcune delle canzoni più celebri del gruppo, come *California Dreamin'* e *Monday, Monday*. Aveva anche organizzato il grande Festival Pop di Monterey nel 1967. Alcuni mesi fa aveva scritto un album insieme a Mick Jagger e Keith Richards.

Nuovi documenti sulle manovre segrete per fermare il Fronte popolare: negli Usa scoppia una battaglia legale

Manifestazione elettorale della Dc a Bologna, per le elezioni del 1948. Sotto il leader Alcide De Gasperi, che ebbe mezzo milione di dollari clandestini

Navi americane e inglesi al largo delle nostre coste per intervenire dopo il voto Un milione di dollari a Saragat, [illegible] milione alla Dc. Ma si mosse il Papa: [illegible] servono 21

CIA 1948 Operazione Italia

Maurizio [illegible]
Inviato a [illegible]

IL 13 aprile 1948 mancano solo cinque giorni alle elezioni italiane, Washington teme una vittoria del Fronte Popolare ai danni della [illegible] Alcide De Gasperi e lo slittamento della Penisola verso il blocco sovietico. Alle sei del pomeriggio l'ambasciata degli Stati Uniti a Londra [illegible] telegramma *top secret* al Dipartimento di Stato a Washington. Oggetto: «Azione angloamericana a sostegno del governo italiano contro un possibile [illegible] comunista dopo le elezioni». Il piano è già pronto, quasi nei dettagli: le navi inglesi e americane devono salpare in tempi stretti, posizionarsi a largo [illegible] coste e, dopo il voto, entrare nei principali porti «su invito delle autorità navali italiane» per «prevenire» ogni possibile «azione [illegible] munista». E' il piano per salvare il governo [illegible] Alcide De Gasperi se il Fronte Popolare avesse vinto o fosse sceso in piazza dopo l'annuncio dei risultati. Ma il leader democristiano, quel 13 aprile, ancora non lo sapeva. Solo più tardi gli sarebbe stato chiesto di dare «un suo parere informale e segreto» sul piano navale.

Questo telegramma è uno dei 39 documenti presentati il 16 febbraio al giudice di Washington da Kate Martin, consulente legale del National Security Archive della George Washington University nella causa intentata contro la Cia per far declassificare un testo di undici pagine sull'«operazione segreta» svolta in occasione delle elezioni dell'aprile 1948. La tesi del National Security Archive è che il segreto della Cia deve cadere perché l'ammissione di aver condotto un'operazione clandestina c'è già nei 39 documenti rintracciati in anni di capillari ricerche ed ora di divenuti di pubblico dominio. Ecco cosa contengono.

Truman approva i fondi clandestini. Il Consiglio per la Sicurezza Nazionale nel memorandum [illegible] 14 novembre 1947 suggerisce alla Casa Bianca di aiutare il governo italiano ad evitare una vittoria dei comunisti nelle elezioni del 1948 «con ogni praticabile mezzo incluso quello dei fondi non giustificati» (cioè clandestini). Avanza degli esempi di cosa serve: «Crediti in dollari, materiale, assistenza militare sotto forma di equipaggia[illegible] e assistenza tecnica». Tre giorni dopo il presidente Harry Truman risponde con sei righe, approva e ordina a «dipartimenti e agenzie competenti» di coordinarsi con il Segretario [illegible] Clark Clifford, consigliere [illegible] Truman e architetto della nascita della Cia, testimoniando davanti al Senato nel dicembre del 1975 così riassunse la decisione che fu presa dalla Casa Bianca: «Gli Stati Uniti ritennero [illegible] condurre un'operazione clandestina in Italia, se non fosse stata tale avrebbe assicurato la vittoria ai comunisti».

L'inizio dell'operazione. A due mesi dal voto Washington giudica meglio organizzato sul territorio il Fronte Popolare, la cui vittoria «significa un Mediterraneo comunista» e «rischia [illegible] avere un impatto profondo [illegible] Francia, Belgio e altri paesi europei». Il Consiglio per la Sicurezza Nazionale l'8 marzo del 1948 chiede di «far avere immediatamente ai partiti al governo in Italia fondi da fonti non giustificate e private» e di installare «radio clandestine dentro e fuori l'Italia» per sostenerli.

Finanziamenti a De Gasperi. Di [illegible] metà [illegible] e inizio aprile c'è un fitto scambio di telegrammi fra il Dipartimento di Stato e l'ambasciata a Roma sui versamenti destinati a De Gasperi. Il 19 [illegible] Washington esprime il «desiderio di aiutare personalmente [illegible] Gasperi», mette subito a disposizione 25 mila dollari (125 milioni di lire dell'epoca) per «il suo urgente progetto di pubblicazioni in [illegible] e assicura l'invio di ulteriori somme». Il 3 aprile Washington approva un'interpretazione estesa del termine «pubblicazioni»: vale per ogni «materiale utile a sostenere le forze democratiche in Italia». E' il via libera. Con il passare dei giorni l'entità delle cifre si moltiplica. Il 6 aprile, alle 3.14 del pomeriggio, l'ambasciata in via Veneto scrive al Dipartimento tradendo l'impazienza: «Inviati di Washington hanno assicurato al primo ministro una somma di mezzo milione di dollari, al momento ne sono arrivati solo 50 mila, suggerisco invio tramite conto 10030 della Banca di Roma a Lugano, in questo momento critico i leader democristiani sono messi davvero male economicamente e necessitano di aiuto». In effetti i Dc chiedono di tutto, anche la carta per la campagna elettorale. E' Canali, il segretario di De Gasperi, che il 26 marzo fa sapere agli americani l'indirizzo dove recapitarne trecento tonnella[illegible] per pubblicazioni: via Fabio Massimo 53, [illegible] Roma, sede della Ditta OMS.

Il passo del Papa. Il 21 febbraio la Dc invia l'imprenditore tessile Pietro Ruffini a New York per raccogliere fondi privati da privati. Due giorni prima Washington precisa i termini di consegna: i soldi verranno depositati su un conto dell'Istituto delle Opere Religiose presso la National City Bank per poi essere trasferiti in una «Banca Vaticana». Il destinatario finale è un indirizzo: Paolo Rabolini, Milano. Ma è solo la punta dell'iceberg dell'impegno del Vaticano. A fine febbraio è il Papa in persona che si muove, riceve l'ambasciatore irlandese presso il Vaticano, Walshe, si mostra «preoccupato come mai prima» e «pessimista» sull'esito del voto. Dieci giorni dopo Walshe va [illegible] suo collega americano e presenta una richiesta: 21 milioni di dollari (10,5 miliardi di lire dell'epoca) per consentire a gruppi cattolici «pronti ed organizzati» di fronteggiare «la incalzante propaganda dei comunisti».

Il piano di Azione Cattolica. [illegible] 9 marzo il finanziamento ai cattolici [illegible] l'oggetto di una [illegible] dei due ambasciatori americano e irlandese [illegible] con Vittorino Veronese, presidente di Azione Cattolica, Luigi Gedda, presidente degli Uomini Italiani di Azione Cattolica, e il deputato dc Rastagno. Veronese e Gedda conoscono [illegible] Papa. Gedda presenta progetti concreti tesi [illegible] compattare il Sud dove il Fronte Popolare è più debole: mobilitare la Confraternite in tutto il Mezzogiorno attorno ai preti [illegible] paese «che organizzano eventi come i funerali», far nascere [illegible] giornale per il Sud [illegible] sede a Napoli [illegible] redazioni a Bari e Palermo. [illegible] mattina seguente l'ambasciatore Usa scrive a Washington: «E' Gedda la forza trainante del movimento».

Finanziamenti a Saragat. Il 3 marzo il direttore degli Affari Europei del Dipartimento di Stato scrive al Sottosegretario. Argomento: «Assistenza finanziaria ai socialisti italiani» di Giuseppe Saragat. La cifra che «sindacalisti e imprenditori» privati americani sono disposti a versare è di 1 milione di dollari, pari a 500 milioni di lire dell'epoca.

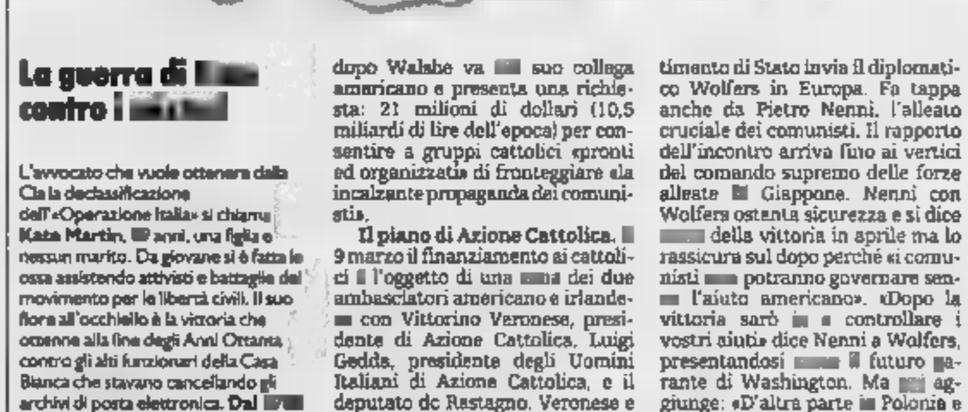
Un inviato da Nenni. Il voto si avvicina, il tempo stringe, il Dipartimento di Stato invia il diplomatico Wolfers in Europa. Fa tappa anche da Pietro Nenni, l'alleato cruciale dei comunisti. Il rapporto dell'incontro arriva fino ai vertici del comando supremo delle forze alleate [illegible] Giappone. Nenni con Wolfers ostenta sicurezza e si dice [illegible] della vittoria in aprile ma lo rassicura sul dopo perché «i comunisti [illegible] potranno governare senza [illegible] l'aiuto americano». «Dopo la vittoria sarò in [illegible] a controllare i vostri aiuti» dice Nenni a Wolfers, presentandosi [illegible] il futuro garante di Washington. Ma [illegible] aggiunge: «D'altra parte in Polonia e altrove i socialisti non si stanno poi comportando troppo male». Wolfers dice [illegible] avere avuto un brivido: [illegible] talmente preoccupato che al ritorno [illegible] balenare [illegible] Dipartimento di [illegible] l'ipotesi che convenga addirittura favorire un rinvio del voto.

Dopo il voto. Sconfitto il Fronte popolare, l'11 ottobre 1948, Washington [illegible] sospirò [illegible] sollievo e l'ambasciata [illegible] [illegible] Veneto rende omaggio a Luigi Gedda: «Ha contribuito come nessun altro a vincere in aprile, lui e i suoi oltre ventimila Comitati Civici [illegible] la maggiore forza anticomunista in Italia». L'ambasciata Usa si fa portavoce [illegible] richiesta [illegible] Gedda: mezzo milione di dollari per rilanciare l'azione politica e sindacale dei Comitati Civici. Ma Washington ha già sborsato molto negli ultimi mesi. «Se questi soldi il Dipartimento di Stato non li ha si potrebbero chiedere alla Cia» suggerisce la nota diplomatica.

[illegible] paure l'estrema [illegible]

A differenza del 1948, nel 1954 gli americani temevano l'avvento in Italia di un governo di estrema destra e inclusero nelle loro linee-guida anche «**prevenire la caduta del paese sotto un regime neofascista**». Questo dice il rapporto sull'Italia redatto dal Consiglio per la Sicurezza Nazionale il 15 aprile [illegible] 1954. All'origine dei timori [illegible] l'esito delle elezioni del 1953, con lo **slittamento a destra della Dc**: «I progressi compiuti dal 1948 sul piano interno ed internazionale sono a rischio, la successione di governi deboli rafforza l'estrema destra e l'estrema sinistra ma è improbabile che quest'ultima vada al potere». Da qui i timori sulla possibilità della nascita di un governo di estrema destra che «**sarebbe certamente autoritario, ultranazionalista, contrario all'unione dell'Europa e forse neutralista**». «L'apporto dell'Italia all'Occidente sarebbe sensibilmente indebolito sotto un regime di destra o autoritario», che tuttavia «**sarebbe sempre meno pericoloso di un regime comunista**».

A destra uno dei 39 documenti segreti della Cia presentati dall'avvocato Kate Martin al giudici di Washington per ottenere la completa declassificazione. E' il dispaccio dall'ambasciata Usa a Londra per il Dipartimento di Stato, in cui si illustra l'azione contro un possibile attacco illegale comunista, dopo le elezioni: [illegible] inglesi e americane avrebbero dovuto attendere al largo della costa italiana, pronte a salpare per i nostri porti, nel caso di gravi disordini e su richiesta del governo italiano. Sotto Giuseppe Saragat, leader dei socialdemocratici. Le elezioni per la Camera diedero nel 1948 questi risultati: Dc 48,5%, Fronte popolare 31%.



OUTGOING TEL [illegible]

Department of State

[illegible]

Control: 9218
Apr 13, 1948, 6 p.m.

AMEMBASSY
LONDON
1296

Brit Emb has approached Dept to obtain US and UK might take in support Ital Govt against possible illegal Communist attack in period following Ital elections. One measure they suggest is that Brit and Amer naval units and stand by in Mediterranean ready to sail for Ital ports if trouble breaks out and if Ital Govt then requests their presence. Emb They propose consultation between US and UK naval authorities to work out concerted plan.

895.00/4-

La guerra di [illegible] contro i [illegible]

L'avvocato che vuole ottenere dalla Cia la declassificazione dell'«Operazione Italia» si chiama Kate Martin, [illegible] anni, una figlia e nessun marito. Da giovane si è fatta le ossa assistendo attivisti e battaglie del movimento per le libertà civili. Il suo fiore all'occhiello è la vittoria che ottenne alla fine degli Anni Ottanta contro gli alti funzionari della Casa Bianca che stavano cancellando gli archivi di posta elettronica. **Dal [illegible] si dedica quasi esclusivamente a causa contro l'Fbi e la Cia per alzare il velo sui misteri dell'America.** Nel suo ufficio al National Security Archive della George Washington University può contare su un team invidiabile: i ricercatori della Gelman Library, veri cani da tartufo degli archivi nazionali. Uno di loro, William Burr, lavora sull'Italia da anni e sta indagando, al suo fianco, sul caso delle elezioni del 1948. Dopo aver presentato la prima richiesta alla Cia nel 1999 e aver depositato «argomenti e prove» lo scorso 16 febbraio, Kate Martin non ha dubbi: «In quei documenti di 11 pagine che ci negano stanno nascondendo qualcosa che noi già sanno, **l'operazione clandestina della Cia non è un più un mistero**». Ora il file è nelle mani del giudice: può convocare le parti oppure decidere da solo in tempi brevi. «Potrebbe mancare poco tempo, forse qualche settimana - assicura Kate - ma certo entro il 2001 avremo il verdetto».

UN LIBRO AL GIORNO

Hitler & Stalin il male moderno

Alberto Papuzzi

IL nazionalsocialismo tedesco e il comunismo sovietico presentano importanti elementi di somiglianza che non si possono in nessun [illegible] accantonare. Il fascismo italiano e il franchismo spagnolo sembrano essere stati regimi [illegible] radicali dal punto di vista delle tendenze totalitarie. Questa comparazione è uno dei punti chiave dell'ultimo libro dello storico Nicola Tranfaglia, noto per la sua militanza intellettuale nella sinistra torinese. Un giudizio così preciso e deciso sulle analogie fra i regimi di Hitler e Stalin (affermata anche in un [illegible] di Paolo Bellinazzi) e sulle differenze invece fra le camicie brune tedesche e le camicie nere italiane, rappresenta uno spartiacque.

Il volume di Tranfaglia raccoglie in tre grandi parti saggi di diversa natura, tra cui alcuni inediti. Nella prima si procede a un originale confronto tra i diversi sistemi totalitari che hanno dominato in Europa fra le due guerre. Nella seconda si riprende questo confronto attraverso lo studio di alcuni protagonisti di quell'epoca intensa e tragica: da Sironi ai Rosselli. Nella terza in apparenza si volta pagina, discutendo attualissime questioni di didattica della storia contemporanea, in relazione anche all'uso di strumenti audiovisivi e film. [illegible] fa [illegible] collante fra [illegible] tre parti è l'idea [illegible] modernizzazione, come contesto in [illegible] si colloca l'Europa dei totalitarismi.

Dove sono le principali analogie [illegible] nazionalsocialismo e comunismo? L'uno e l'altro hanno fatto uso del terrore e della repressione violenta [illegible] hanno messo in piedi un sistema propagandistico e poliziesco essenzialmente finalizzato alla «organizzazione del consenso e alla manipolazione delle coscienze». In relazione a una tesi di Zygmunt Bauman, [illegible] mette in luce un fatto finora poco considerato: nazismo e stalinismo sono accomunati anche da un quid di progettualità utopica. Entrambi i regimi [illegible] la pretesa di imporre un mondo «che giudicavano perfetto»: quello di un'élite ariana i nazisti, quello dell'egualitarismo sociale i comunisti.

Nel caso del confronto tra fascismo e nazismo, è vero che ci sono analogie di fondo già studiate - innanzi tutto [illegible] fatto che entrambi prendono piede con [illegible] reazione al pericolo socialista, in secondo luogo il partito unico -, ma [illegible] anche vero che la situazione italiana [illegible] molto vicina [illegible] quello [illegible] Enzo Collotti ha chiamato «fascismo cattolico», cioè un regime rispetto al quale la Chiesa mantiene un ruolo determinante, con [illegible] forte autonomia (mentre in Germania il nazionalsocialismo tende a sostituirsi alle istituzioni ecclesiastiche). Più in generale, il fascismo convi[illegible] [illegible] una articolazione delle istituzioni assai maggiore di quanto non si verifichi nel nazismo.

Nicola Tranfaglia
Fascismi e modernizzazione in Europa
Bollati Boringhieri
247 pagine, 35.000 lire

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi

Condirettore
Gianni Riotta

Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Rognoni

Redattore capo centrale
Roberto Bellato

Capo della redazione romana
Federico Geremicca

Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda

Art director
Cynthia Sgaraffino

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente
Agnelli

Amministratore delegato
e direttore generale
Alberto Nicolello

Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Paolo Palocchi
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Selle srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Cassano
Nuova SAIGE spa, via della Cassanese 71, Milano
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
Nord Erbe 95/97 Rue des Cotes, Ronchin (Fr)

© 2001 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4160 del 23/11/2000
La tiratura di domenica 18 Marzo è stata di 335.252 copie

DUE MILIONI DI INFETTI IN CINA

AIDS, ALLARME GIALLO

Francesco Sisci

«L'ACQUA che scorre a Est il mare non ritorna, il sole che cala a Ovest sulle montagne non lo rivedremo più», sono i due versi che il padrone di casa aveva scelto da attaccare al fianco della porta di legno crepato. Una vecchina piegata, con una pezzuola bianca in testa tiene a bada due bimbi, un maschio e una femmina, sotto i dieci anni. I genitori sono morti, l'uno a poca distanza dall'altro, entrambi di Aids.

In questo villaggio, nel cuore della Cina più ancestrale, nella provincia dello Henan, nel 1999 una équipe medica ha scoperto che il 62% degli abitanti era sieropositivo, oltre 10 mila persone. Erano stati contagiati non da droghe o da sesso non protetto, ma da prelievi di sangue. È una storia che si aggroviglia su se stessa, dove ogni buona intenzione delle autorità sembra trasformarsi in maledizione.

Agli inizi degli anni 90 negli ospedali cinesi manca il sangue e quello che prima erano prelievi praticamente forzati vengono liberalizzati e affidati a équipe mediche. Queste organizzano prelievi nelle campagne, affidandosi spesso a quelli che diventano gli infami «capi-sangue», i quali comperano il sangue dai contadini e lo rivendono agli ospedali. C'è gente che letteralmente si dissangua per guadagnare qualche soldo in più.

Nel 1996, per limitare i danni dei prelievi troppo frequenti si obbligano i donatori a far passare il sangue attraverso una macchina che prende alcune parti e restituisce il resto al donatore. Rigidissime norme igieniche andrebbero rispettate, ma così non avviene e la macchina, che avrebbe dovuto salvare i contadini, alla fine degli anni 90 li danna, diffondendo la piaga dell'Aids.

Ufficialmente oggi i malati sono 22 mila, ma gli infetti potrebbero essere già 2 milioni. Il governo cerca oggi di correre ai ripari, verifica i prelievi e cerca di imporre norme igieniche rigorose. Teme però a lanciare un allarme generalizzato alla popolazione, il quale potrebbe reagire rifiutando in massa i prelievi e quindi bloccando di fatto il funzionamento delle sale operatorie.

Le province dello Shanxi, Hubei, Hebei sono anche in gravi condizioni. Si parla poi del Gansu, dove nel povero distretto di Dingxi in 8 mila sono registrati presso il locale «capo-sangue». Se si paragona la situazione all'India, dove si stima che ci siano tra quattro e sei milioni di persone contagiate, la Cina appare ancora sotto controllo. Tra il 1996 e il 1997 Pechino ha speso in prevenzione dell'Aids 2,75 milioni di dollari (circa 6 miliardi di lire), contro i 4,5 milioni del Vietnam e i 74 milioni della Thailandia. Dal '98 si è passati a due milioni di dollari l'anno con circa altri due milioni dati dalle organizzazioni internazionali, ma è ancora poco rispetto alle necessità.

LA CRISI DEL COMMERCIO ONLINE

AIUTATE L'E-PANDA

Luca De Biase

RICCHI, giovani, famosi: in un lampo di estinzione. Con la crisi della borsa e i primi cenni di recessione, i pionieri della new economy, i fondatori dei più ambiziosi siti di e-commerce, i guru della rivoluzione digitale sembrano passati in un anno dalla gloria alla desolazione. Un peccato: sembravano l'incarnazione stessa del sogno americano... Da qui, non senza una doverosa vena di ironia, parte il movimento «Back the net» (cioè più o meno «aiutiamo la Rete») che invita a sostenere la net economy, dimostrandone la vitalità con un'iniziativa senza precedenti: il 3 aprile tutti i partecipanti compreranno qualcosa su un sito di commercio elettronico, acquisteranno una decina di azioni di una società Internet, e doneranno una somma a un sito dedicato alla beneficenza.

È un'idea di Michael Tchong, uno dei consulenti di marketing più in voga dell'epoca internettiana. Non sfugge il paradosso: è come se un panda lanciasse una campagna per salvare la propria specie. È improbabile che ottenga un successo misurabile per rilanciare le iniziative commerciali online. Ma, di sicuro, per Tchong il risultato è assicurato: un creativo come lui, uno che ha inventato pensieri della profondità di «Internet è teatro, ogni e-business è un palcoscenico», è riuscito ancora una volta a far parlare tutti di sé. Non resterà senza lavoro.

È un piccolo indizio. Da non sottovalutare. In fondo, dimostra che chi sa lavorare online, con i fatti o con le idee, non è in crisi: può avere successo e divertirsi. In realtà, in crisi c'è solo il modello speculativo della net economy. Le imprese nate esclusivamente per raccogliere i capitali in Borsa sono giustamente un chiusura, ma le innovazioni, nel marketing come nella tecnologia e, più in generale, nella gestione dell'informazione, continuano a funzionare.

Certo, la crisi di Borsa non è priva di conseguenze reali: nel 2000 le famiglie americane per la prima volta dal 1945 hanno visto una riduzione della loro ricchezza aggregata, a 41,4 mila miliardi di dollari, contro i 42,3 mila miliardi del 1999, e riducono spese e investimenti. Del resto, le dimensioni della bolla che è scoppiata sono gigantesche: calcola l'*Economist* che in un anno le aziende quotate in America hanno perso 4 mila miliardi di dollari di valore. Insomma: sono evaporati gli equivalenti della ricchezza prodotta in un anno da Italia, Francia e Gran Bretagna insieme. Ma lì di fuori delle luci della ribalta, i protagonisti veri della Rete macinano innovazioni. Secondo il Boston Consulting Group, oltre la metà delle iniziative di e-commerce lanciate da oltre un anno registra utili. E anche tra i modelli di business pensati apposta per la Rete non mancano i successi, come eBay, il sito d'aste online. Per scoprire che la speculazione in Borsa lascia sempre qualcuno col cerino in mano, invece, non occorreva aspettare Internet.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

VECCHIO TASTAMENTO. Sul *Messaggero* Mario Ajello riferisce di una nuova moda intellettual-antropologica: il rimorchio culturale». Si tratterebbe di una pratica che «consiste nel puntare la preda e trafiggerla attraverso lunghi ragionamenti "alti" oppure «tramite citazioni librarie» ma anche «pose da sapientone, insensatezze profondiste e superconcettose, pause studiate che diano al rimorchiatore o alla rimorchiatrice culturale la possibilità di immergersi negli abissi della propria assenza per poi spingere la vittima a cadere più velocemente nella trappola». Come maestri del «rimorchio culturale» vengono menzionati, «ad alto livello», poeti come Valentino Zeichen, il «filosofo Massimo Cacciari», il «critico Franco Cordelli», il «pensatore Stefano Bonaga», il «filosofo Giacomo Marramao» fino «giù giù a Nove-Brizzi-Ammaniti». Spicca tra le dichiarazioni di rimorchiatori culturali eccellentissimi e superillustri quella dello scrittore Fulvio Abbate il quale, modestia a parte, annuncia: «Ho avuto l'onore di essere stato citato in un libro, dal titolo *Macho macho*, come il massimo sex symbol intellettuale di sinistra». E quello di destra? Machissimo. Io speriamo che quale non ci caschino.

IL FANTASMA DELL'OPERA. Entusiasmo alle stelle. Sulle colonne di *Avvenire* il critico letterario Giuseppe Bonura è colto da fremiti di gioia alla lettura del romanzo *Fantasmi* (Einaudi) di Vincenzo Cerami. Calde espressioni di gratitudine: «nonostante la ragione presuntuosa e fasulla». Autentica e incontenibile commozione: «Il nuovo romanzo di Cerami vacilla sulle sue fondamenta». Smodato consenso: «la passione per il cinema forse lo ha distolto dall'amore per la letteratura». Rapimento ed estasi: «Il nuovo romanzo inizia con un'idea assolutamente bislacca». Bonura non riesce a controllare la sua sfrenata contentezza di lettore: «lo stile è continuamente sbalestrato, nuovi

Roberto Calasso non risponde agli appelli telefonici di Massimo Cacciari per pubblicare la pensatrice Maria Zambrano nella collana Adelphi. Lui (nella foto in alto) è uno dei maestri del «rimorchio culturale», nuova moda intellettual-antropologica raccontata da Mario Ajello

trovare un punto di coagulo e molte scene sono francamente pretestuose». Apoteosi finale: «forse Cerami ha messo insieme quattro sceneggiature che stavano nel cassetto e ha tentato di fonderle. Senza riuscirci». L'autore di *Fantasmi*, grato dalla gratitudine, sentitamente ringrazia.

SE TELEFONANDO. Intervistato da Antonio Gnoli per *Repubblica*, Massimo Cacciari rievoca la figura di Maria Zambrano, pensatrice spagnola morta dieci anni fa. L'intervistatore segnala il paradosso: «da un lato di lei si sono occupati tantissimi editori, dall'altra questa sua presenza italiana sfuma quasi nell'indifferenza». Di chi la colpa? Cacciari non ha dubbi: «io ho insistito tantissimo con il mio amico Roberto Calasso per farla pubblicare». E la risposta del direttore dell'Adelphi? Eccola. Anzi no, c'è: «Non mi ha mai risposto, ed è curioso, in fondo l'ha conosciuta. Era nella cerchia dei suoi imperdonabili eletti. Misteri dell'Adelphi». Mistero: perché Calasso non risponde a Cacciari, autore prestigioso della sua casa editrice? Forse gli hanno staccato il telefono? Urge pagamento della bolletta e immediata risposta, che diamine.

GERARCHIA. Appello sul *Manifesto* di Lanfranco Binni e Armando Gnisci «contro le bande afghane ultrareligiose che commettono da tempo sul proprio territorio nazionale crimini estremi contro la specie umana». Tra i crimini, questo: «mortificazione e persecuzione della parte superiore della nostra specie, quella femminile». Anche se fosse stata inferiore, la parte della specie perseguitata e mortificata andrebbe difesa lo stesso. Meglio se è perfettamente uguale (in dignità), né superiore né inferiore.

SATIRA. Non si sa chi gliel'ha detto, non si sa su quale libro l'ha letto (sempre che ne abbia letto uno), non si sa in quale atmosfera abbia respirato, non si sa chi siano i suoi cattivi maestri, non si sa chi abbia frequentato e chi frequenti, non si sa se sa quello che dice e se pensa quando scrive, fatto sta che per il comico (?) Daniele Luttazzi la parola «sionista» è qualcosa di ripugnante. Rispondendo a Fabrizio Rondolino, in una lettera al *Foglio* il comico (?) scrive: «sono contento che Rondolino sia sionista: disprezzarlo per il Grande Fratello era troppo poco». Addirittura, troppo poco. Per il comico (?) di cui sopra «sionista» è un insulto, una schifezza. Chi ha imbottito la testa dello sventurato con questo schifo?

Per l'Italia nell'Ue l'incognita elettorale

Aldo Rizzo

TRA quattro giorni, nuovo vertice europeo, questa volta a Stoccolma. Vertice prevalentemente economico (e i temi certo non mancano), ma anche inevitabilmente politico, non fosse perché avrà come ospite il presidente russo Putin. E poi è il primo Consiglio europeo dopo Nizza con tutte le questioni politico-istituzionali aperte a dicembre.

Ma, per noi italiani, il vertice di Stoccolma ha anche un altro significato. E' l'ultimo a cui partecipa un governo di centrosinistra, è l'ultimo di una legislatura cominciata con Prodi, continuata con D'Alema e conclusasi con Amato. A Göteborg, in giugno, al «summit» che chiuderà la presidenza di turno svedese, forse, o probabilmente, ci sarà un governo di altro colore. Comunque, sia Berlusconi o Rutelli a rappresentarci, si aprirà un altro ciclo.

E dunque è l'occasione per un bilancio, sommario, della politica europea dall'Italia in questi cinque anni, e anche per domandarci quale Italia opererà in Europa e per l'Europa da Göteborg in poi. Del bilancio va detto che è senza alcun dubbio positivo. E' stata la partecipazione fin dall'inizio alla grande avventura della moneta unica, superando difficoltà e contrasti non indifferenti. Romano Prodi, protagonista con Carlo Azeglio Ciampi, e col concorso delle forze sociali, della storica rincorsa, è ora a capo della Commissione, il massimo organo esecutivo (e non solo) dell'Unione europea. Ma il bilancio va oltre: in questi cinque anni, i governi di Roma, pur in una loro instabilità interna (problema certo secondario), hanno espresso un costante appoggio alla linea «integrazionista», contro ogni altrui tendenza euroscettica o ritardatrice. Fino alla forte intesa italo-tedesca, prima e dopo Nizza, nel segno di una visione, anche costituzionale, di un'Europa allargata ed efficiente, per il 2004.

Quanto alle prospettive, la domanda è se ci sarà continuità su questa linea, che ha dato all'Italia un forte peso in Europa. L'elemento rassicurante è quello della «bipartisanship», cioè della condivisione di parte di entrambi gli schieramenti degli obiettivi di fondo della nostra politica estera, nel nome dell'«interesse nazionale». Ma bisogna dire che lo spirito «bipartisan», se si è espresso meritoriamente e più riprese (dall'Albania al Kosovo), non è mai apparso chiaro e convincente sui temi specifici dell'integrazione europea. Il centrodestra è d'accordo sull'asse, chiamiamolo così, che si è creato tra Amato e Schroeder? Berlusconi non nasconde un'intesa particolare con lo spagnolo Aznar, europeista tiepido, e non parliamo della sua ammirazione globale per la signora Thatcher. Pesano anche i ricordi della politica europea, più o meno thatcheriana, del breve governo del 1994.

Non sono curiosità storico-politiche, si è del futuro ruolo dell'Italia nell'Ue, e delle sua incidenza anche sui suoi affari interni. Bisognerebbe parlarne un po' di più, in queste settimane di campagna elettorale. E non solo Berlusconi. Anche Rutelli dovrebbe precisare, o ribadire, gli aspetti concreti, e non solo ideali, della sua politica europea. La posta in gioco è infinitamente più grande che negli scontri sull'immagine televisiva.

LETTERE La satira diverte tutti, ma nessuno la sopporta

di o. d. b.

La satira è stata il mio lavoro per oltre trent'anni, a Linus e dintorni. Ho fatto esordire nuovi disegnatori satirici, ho discusso o anche litigato con loro, sono stato felice dei loro successi, ho ritirato premi di satira, ho studiato la storia della satira e in parte l'ho scritta, sono stato amico di satirici stranieri. Fantastica esperienza, che mi ha fornito una certezza: la satira diverte tutti (tranne quelli che colpisce) e nessuno la sopporta

(o. d. b.)

[redacted]

Gentile Oreste del Buono, dev'essere atroce mentre si è disperati-strazziati perché un proprio [redacted] è grave e sta morendo in modo assurdo-gratuito come per un incidente d'auto, sentirsi chiedere il consenso di farne «pezzi di ricambio». E perché ci possano soccorrere almeno delle belle parole, quando si è soli-tristi così, c'è solo da augurarsi che contro l'ansia soffocante di dare-trovare nome e «ciò-che-non-ha-nome» e a non uscire di senno travolti dal dolore improvviso, aiuti l'esserti letti-imparati a ricordare dei versi come ad esempio questo di Montale: «La morte si sconta vivendo». Nel frattempo, qua nella Sinistra del Piave chi abbia problemi di dialisi si trova condannato al «calvario nel calvario» che visse [redacted] se quando da Ponte di Piave si doveva recare a Treviso ('81-'86) perché l'ospedale di Oderzo era attrezzato!

Fabio Morandin
Ponte di Piave

Euro, euro

Caro signor Del Buono, ho letto la lamentela del signor Gallino e la sua (come al solito) calzante risposta: posso aggiungere un paio di osservazioni? Il sistema di tagliare tre zeri e dividere per due è certo [redacted]

dipeso me il canone tv mai lo avrei pagato!

Maria Marangon
Grugliasco (To)

Dio imperfetto

Caro signor Del Buono, ho letto l'articolo di don Mario Foradini. Ma [redacted] è Padre di noi tutti [redacted] mai non interviene per correggerci? Se siamo figli suoi e ci comportiamo male e [redacted] ci dice o ci consiglia per cambiare, non fa il Buon Padre. Quindi se non fa niente per evitarlo non è un Buon Dio ma un Dio Imperfetto e quindi non è Dio!

Nicola Cavadini, Torino

Chiediamo noi i danni

Dopo anni di assoluta anarchia nelle norme che regolano l'allevamento di animali destinati all'alimentazione umana esplode Mucca Pazza (tecnicamente Vacca) e gli allevatori contestano, protestano e a gran voce chiedono aiuti e rimborso danni al Governo, supportati da politici in clima di campagna elettorale. Tali cosiddetti aiuti e rimborsi dei danni verranno, comunque vada, estorti ai consumatori. Non le pare che dovremmo essere noi consumatori a dover chiedere i danni agli allevatori accusandoli di attentato alla salute pubblica di cui agli Artt.438 e 452 del vigente Codice Penale accusando altresì i vari politici, amministratori di Asl e quanti altri dei reati di cui agli Artt. 378 e 379 del C.P. (favoreggiamento)? Come mai finora nessun magistrato ha provveduto ad indagare in tal senso?

Antonio Peluffo, Noli (Sv)

[redacted]

Egregio Sig. del Buono, ho letto su *La Stampa* un proclama a caratteri cubitali firmato da un Parlamentare, da un Consigliere Regionale e da un Coordinatore Regionale, nel quale si [redacted]: 1) «...il duo...fa ricadere...il "loro" fallimento...». 2) «...2,5 posti-letto ogni 100 ultrasessantacinquenne... in Piemonte ce ne sono.. cioè 1 ogni 100 ultrasessantacinquenne». 3) «Vergognatevi!» (rivolto a soggetti precedentemente trattati in [redacted] plurale). E' nozione comune che la maggior parte dei nostri politici ha poca dimestichezza con la sintassi, con l'uso dei congiuntivi, ecc. L'ignoranza delle regole elementari della grammatica (insegnata, appunto, nelle Scuole Elementari), riguardanti l'uso del singolare e del plurale, supera però i limiti del lecito e dell'accettabile. Aggiungo: carità di patria non suggerirebbe l'opportunità di una correzione redazionale di questi strafalcioni?

Paolo Gioannini, Torino

Denuncio un ministro

Io e mia moglie siamo due tra i tanti «evasori fiscali» vittime delle cartelle pazze. Giorni fa ci è stata recapitata l'ingiunzione di pagamento di circa un milione per un presunto errore nell'Irpef 1992, nonostante la decadenza dei termini e, il più bello, a carico di ambedue pur avendo presentato dichiarazione congiunta. Grazie al funzionario e documenti alla mano è stato riconosciuto l'errore e disposto lo sgravio. Non do colpa agli uffici pressati da governanti rapinatori che speculano sulla possibile ignoranza dei contribuenti, ma denuncio un ministro (Visco) che ha preteso la revisione di cartelle in prescrizione e i governanti attuali che gonfiano le casse dello Stato con inesistenti crediti, addirittura inesigibili. Se ci sono motivi di condanna di questo centrosinistra oltre i già conosciuti (economia ed agricoltura a pezzi, delinquenza protetta, clandestini a gogò, scuola rottamata, ecc.) questo è un altro esempio di come gli strapagati governanti trattano i cittadini onesti. Vergogna!

Giuseppe Ferrero, Torino

Super discriminazione

Egregio Del Buono, quale vecchia e preasocchè coetanea conoscenza, mi permetto di segnalare che nella sua lettera il dr. Claudio Delton di Firenze ha scordato di menzionare che i benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970 n. 336 erano limitati ai soli ex combattenti, profughi, ex prigionieri di guerra, ecc. di [redacted]enti dagli enti pubblici, con totale esclusione dei lavoratori del settore privato. A parte la recente replica di tentativi fatti di uno scarto di leva, di «dribblare» il potere del Parlamento, mi pare che il legislatore del maggio 1970 superò in discriminazione - [redacted] per quantità - il suo predecessore dell'ottobre 1938. A lei, ex Imi in azienda agricola austriaca, i cordiali saluti di uno degli ultimi Pow-Usa sopravvissuti alla galera del campo n. 6 di Kanehohe (isola Hawaii).

dr. **Roberto Calegari**
Fossano (Cn)

Naturalmente bisogna intendersi su cosa voglia dire satira. Non è satira una barzelletta né una bastonata. Non è satira impadronirsi d'una conversazione privata e farne uso pubblico, non è satira la presentazione di un libro-inchiesta. La satira è un'arte complessa, elaborata, difficile. **[o. d. b.]**

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011/6568111, fax 011/6695306. Roma, via Barberini 86, tel. 06/47661, fax 06/4824754/4814305; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02/762181, fax 02/76004949. www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011/56361, fax 011/5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 9529102) consegna dor. posta sono L. 308.000 (€ 159,15); Estero: L. 677.000 (€ 349,64). Arretrati L. 3000 (€ 1,54). Una La Stampa (Copy 1864-0092) published daily in Turin Italy, $ 1164.00 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address sending offices. Send address changes to La Stampa c/o spedizioni Dep. inc. - 2507 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: L. 308.000 (€ 159,15) (L. 1000 a copia € 0,51).
Per sottoscrivere l'abbonamento inviare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono 011/56361; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Tramite il pagamento tramite ricevuta postale 959102 intestato a La Stampa sul conto n. 12401 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. Verde 800-222352; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56361; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, Direttore: Milano 20123 via G. Cantoni 28, tel. 02 34034.611, fax 02 34034.605. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6668.211, fax 011 6661.200. Bari via Amendola 166/E, tel. 080 5485411. Bologna via Annibale 13, tel. 051 259953. Padova via Monteverdi 4, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7286711. Firenze via Don Minzoni 18, tel. 055 361192. Genova via D'Annunzio 30/99, 21° piano, tel. 010 53070.1. Milano via Lucrezio 19, tel. 02 [redacted]. Roma via Tuscolana 36, tel. 06 4390891, fax 06 4201668. Napoli via A. Depretis 21, tel. 081 4201411.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA [redacted]
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011-6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

CISALPINA TOURS

vivere viaggiare

DA TRENT'ANNI AL [illegible] DI CHI VIAGGIA

CISALPINA TOURS

È LIETA DI ANNUNCIARE CHE
DAL 19 AL 31 MARZO
VI FARÀ RISPARMIARE IL

10%

SU TUTTI I PACCHETTI TURISTICI
DEI MIGLIORI TOUR OPERATORS NAZIONALI

VENITE A PRENOTARE LE VOSTRE VACANZE

L'OFFERTA È VALIDA PER LE PRENOTAZIONI EFFETTUATE DAL 19 AL 31 MARZO 2001
E PER QUALSIASI DATA DI PARTENZA

Le nostre [illegible] sono aperte [illegible] dalle ore 9 alle ore 18

CISALPINA: TORINO - C.so Francia, 92 • TORINO - Via M. Lessona, 28/A • TORINO - C.so Siracusa, 202 • TORINO - C.so Re Umberto, 37 • TORINO - Via Lanzo, 1 • TORI[illegible] - Corso del Lingotto, 39 - Via Nizza, 262 • RIVOLI (TO) - C.so Trieste, 25/A • CIRIÈ (TO) - C.so Matteotti Dalla, 18 • BIELLA - Via Torino, 1
CARMAGNOLA (TO) • Via G. Marconi, 33 • ASTI - Piazzale della Stazione, 9 • SAVIGLIANO (CN) - Via Lagnasco, 51 • VERCELLI - Via T.di Bandiera, 1/B • VERCELLI - Via Foppa, 34 • MILANO - C.so di Porta Vittoria, 9 • MILANOFIORI ROZZANO - Strada 4 Palazzo H • GENOVA - C.so Marconi, 40
PADOVA - Via Filiberto, 40 - Piazzale Stanga • SCHIO (VI) - Piazza Rossi, 1/e • BOLOGNA - Via Marconi, 47 • FIRENZE - Via Valfonda, 38 • ROMA - Via Cristoforo Colombo, 112 • ROMA - Via del Corso, 18 • NAPOLI - Via Toledo, 288 • BARI - Corso Vittorio Emanuele, 157 • PALERMO - Via Sciuti, 5
• CAGLIARI - Largo Carlo Felice, 61 • DIVISIONE INCENTIVE - CONGRESSI TORINO - I Centri del Lingotto - Via Nizza, 262

SE NON SIAMO NELLA VOSTRA CITTÀ CHIAMATE: WORLD ON LINE: TORINO - Via Palermo [illegible] - Tel. 011/6693067

VIVERE E VIAGGIARE: ALBA (CN) - Corso Langhe, 24 • AREZZO - Via Guido, 39 • BRA (CN) - Via Mendicità, 3 • BRESCIA - Via Lamarmi, 16 • BUSTO ARSIZIO (VA) - Via Manzoni, 11 • CASALE MONFERRATO (AL) - Via Lanza, 32 • CHIERI (TO) - Corso Vittorio Emanuele, 68 • CHIVASSO (TO) - Via Po, 16/A
COMO - Via Boldoni, 14 • DESIO (MI) - Corso Italia, 26 • GENOVA - Via Tripoli, 72-74/R • GROSSETO - Via Mazzini, 50/A • IVREA (TO) - Via Arduino, 65 • LECCO - Via Volta, 1 • LISSONE (MI) - Via Solferino, 20 • LUCCA - Piazza Antelminelli, 22 • MAGENTA (MI) - Via Milano, 16 • MILANO - Via Cenisio, 25
MILANO - Viale Marche, 60 • MILANO - Corso di Porta Romana, 21 • MONCALIERI (TO) - Via Bagnolo, 5 • MONDOVÌ (CN) - Via Beccaria, 3 • MONZA - Via Monviso, 2 • NICHELINO (TO) - Via Giolitti, 1 • NOVARA - Via Pisacane, 1/a Cagliero Mercato, 1 • PISTOIA - Via delle Madonne, 113
PRATO - Via Cairoli, 72 • RHO (MI) - Via De Amicis, 24 • SAVONA - Via dei Mille, 1/2 • SEREGNO (MI) - Piazza Risorgimento, 25 • TERNI - Corso del Popolo, 67 • TORINO - Via Accademia Albertina, 34 • TORINO - Corso Giulio Cesare, 70 bis • TORINO - Via Cavour, 67 • TORINO
• TORINO - Corso Vercelli, 119 • TORINO - Via Vibò, 11 • VALENZA (AL) - C.so Garibaldi, 78 • VARESE - Via Artigio, 1 • VIGEVANO (PV) - [illegible]

SALE ASSISTENZA CLIENTI: CASELLE AEROPORTO - [illegible] - ROMA FIUMICINO - [illegible] - MALPENSA 2000 - [illegible]

www.cisalpina.it
E-mail: [illegible]@cisalpinatours.it
TELEVIDEO RAI [illegible] - Web [illegible]

NEL FILM CON BEN TRE FILM SU 10 IN USCITA DEL PIGLIONE «FATE IGNORANTI»

FRATELLI E SORELLE
Nel 1992 Pupi Avati sceglie uno Stefano Accorsi ventunenne e appena uscito dalla Scuola di Teatro di Bologna per questa storia di una famiglia italiana immigrata in America. Il commento del regista sull'interprete è entusiasta: «Un ragazzo-attore veramente straordinario che mi sono inventato e che non aveva mai visto prima una macchina da presa»

RADIOFRECCIA
L'esordio dietro la macchina da presa del cantautore Luciano Ligabue (1998) ci riporta indietro agli Anni 70 della contestazione e della prima radio libera. Il protagonista «Freccia», Stefano Accorsi appunto, avido di vita e di esperienze, morirà per un'overdose di eroina. Per questa interpretazione Accorsi vince il David di Donatello come miglior attore

COME QUANDO FUORI PIOVE
Con il suo stile disincantato, Mario Monicelli descrive in questo film per Raiuno (2000) l'Italia contemporanea travolta dalla mania del gioco. Al centro della narrazione, la coppia formata da Stefano Accorsi e Claudia Pandolfi: lei è una vigilessa, lui un ragazzo con un figlio di colore appena avuto da una donna che se n'è andata ed è subito coinvolto nella scrambanda legata al biglietto milionario

Accorsi l'ultimo Casanova

Raffaella Silipo

Due puntate: la prima tutta a Venezia, finisce con la fuga nel 1755 dal [illegible] dove era stato rinchiuso per ateismo e libertinaggio Seconda parte a Parigi

Stefano di nuovo in tv dopo «Più leggero non basta» del 1998 [illegible] cui recitava accanto a Giovanna Mezzogiorno, sua compagna nella vita

HA appena (il 2 marzo) compiuto trent'anni, proprio come il giovanotto in crisi che interpreta nell'«Ultimo bacio» di Gabriele Muccino, ed è senza alcun dubbio l'asso pigliatutto di questa stagione cinematografica italiana. Non stupisce dunque che, quando Mediatrade ha dovuto scegliere un volto per il suo «Casanova», abbia pensato proprio a lui. Stefano Accorsi, bolognese di occhi mutevoli e spirito pronto, è nelle sale con ben tre film: come futuro padre per Muccino, appunto, come paziente dello psicanalista nanni Moretti nella «Stanza del figlio» (probabilmente in lizza al prossimo Festival di Cannes), infine come amante omosessuale del marito di Margherita Buy nelle «Fate ignoranti» di Ferzan Ozpetek (per cui ha rischiato un premio al Festival di Berlino).

Tre film, ma anche tre «casi», per cui Accorsi si è trovato in brevissimo tempo simbolo di una generazione ancora poco frequentata dai mass media, quella dei trentenni, appunto. Anche se lui si è sempre sottratto a questa responsabilità: «Non credo alle generazioni - ripete spesso e volentieri -. È un concetto sbriciolato, dissolto. Io stesso non mi identifico in una mia generazione: i miei amici più cari hanno età diverse, ma parliamo insieme delle stesse cose, coltiviamo gli stessi interessi. Non credo alla possibilità di identificarsi, visti quanti e quanto diversi sono gli stimoli.

[illegible] pensare alla musica, con espressioni così diverse. Forse esistono linguaggi unificanti, [illegible] ognuno può scegliere i suoi stimoli».

E Accorsi i suoi stimoli se li sa scegliere benissimo: in questi giorni è a Venezia, dove recita per Giacomo Battiato nei panni di seta del Grande Seduttore del Settecento. Il progetto di un film per la tv su Giacomo Casanova era da tempo nei piani produttivi europei. Con un budget di 18 miliardi, è stato ora finalmente varato. La produzione internazionale vede allestì Mediaset, il gruppo tedesco Kirch, i francesi di Pathé (si vedrà su Fr2), l'italiana Tangram film. Canale 5 lo trasmetterà nella prossima stagione.

La storia è liberamente tratta dalle «Memorie» che Casanova scrisse in Boemia poco prima di morire nel 1798 ed è sceneggiata da Michael Hirst (quello del film Oscar «Elizabeth»), Nicola Lusardi e dallo stesso Battiato. Due le puntate: la prima tutta a Venezia si chiuderà con la fuga di Casanova dal carcere dei Piombi, nel 1756 dove [illegible] stato rinchiuso con l'accusa di ateismo e libertinaggio; la seconda è ambientata a Parigi. Catherine Flemming sarà una delle sue numerose conquiste femminili; nel [illegible] anche Thierry Lhermitte, Cristiana Capotondi e Tony Sertorelli.

Nella realtà Accorsi non è un Casanova, ma [illegible] è innamoratissimo della fidanzata e collega Giovanna Mezzogiorno, con cui forma una coppia defilata eppure emblematica nel mondo dello spettacolo italiano. Tutta la sua carriera, del resto, sembra costruita seguendo questo percorso obliquo: scelte defilate, curiose, eppure sempre azzeccate, che hanno fatto di lui, peraltro non bellissimo, un simbolo e un punto di riferimento per il giovane pubblico. Dopo l'esordio in «Fratelli e Sorelle» di Pupi Avati nel 1992, infatti, la notorietà arriva nel 1996 con uno spot del Maxibon, dove recita a due ragazzine inglesi il nonsense: «Your gamba is bell come un tocc de stracciatella. Lo spot ha enorme successo, le vendite del Maxibon crescono a dismisura e a Reggio Emilia fondano addirittura uno «Stefano Accorsi Fan Clube». Subito dopo arriva il successo di «Jack Frusciante è uscito dal gruppo», tratto dal caso letterario «giovanes» di quell'anno, il romanzo di Enrico Brizzi.

Non è dunque un caso se nel 1998 Stefano Accorsi viene chiamato da Ligabue per diventare protagonista, di un altro film «cult», quel «Radiofreccia» per cui vincerà il David di Donatello come miglior attore. Nel frattempo il curriculum si ingrossa con molto teatro [illegible] di Angelo Longoni accanto a due «figli d'» Francesco Siciliano e Lorenzo Amato, rispettivamente eredi dell'ex presidente Rai e del presidente del Consiglio) e con poca tv scelta. «Più leggero non basta» del 1998 in cui recita accanto a Giovanna Mezzogiorno nella parte di un obiettore di coscienza che scopre il mondo dell'handicap. Il «Come quando fuori piove» di Mario Monicelli nel 2000, sulla passione degli [illegible] per il gioco. Abilissimo nelle scelte, simbolo suo malgrado, sottilmente irresistibile, chi meglio dell'obliquo Accorsi poteva incarnare il Casanova 2000?

[illegible] Accorsi è nato a Bologna [illegible] il marzo 1971 e ha raggiunto la notorietà con uno spot per un gelato. Attualmente sta girando a [illegible] il film tv per Canale 5 «Casanova» [illegible] Giacomo [illegible]

Proscioltì Stone e gli «Assassini nati»

OLIVER Stone e la Warner Bros. sono stati giudicati innocenti da un tribunale della Louisiana che in nome della libertà d'espressione ha respinto la denuncia contro «Assassini nati» (1994). La denuncia era stata avanzata dalla famiglia d'una vittima di una sparatoria compiuta da due adolescenti che sostenevano d'essersi ispirati a «Assassini nati». La battaglia giuridica è durata cinque anni.

Dennis la Minaccia, il bambino dei fumetti creato dall'attualmente ottantenne Hank Ketcham, ha compiuto 50 anni: è stato tradotto e pubblicato in 19 lingue e 48 Paesi.

Paolo Virzì ha fatto a Palermo provini per il suo nuovo film «My name is Tanino», trovando il protagonista nel non-attore Corrado Fortuna, 23 anni, palermitano che studia Scienze Politiche a Firenze. Il film è una lunga e-mail inviata in Sicilia a un amico del protagonista che dall'immaginario paese siciliano di Castelluzzo dal Golfo è emigrato a New York. Lavorazione ad aprile in Canada, New York, Sicilia.

Nicole Kidman in «Moulin Rouge» di **Baz Luhrman**, **Nicolas Cage** [illegible] «Il mandolino del capitano Corelli» di John Madden, **Zang Yimou** con «Happy Times», **Hsou Hsiao Sieh** con «Millennium», i **Coen** con «The Barber Movie», **David Lynch** con «Mulholland Drive», **Mic[illegible] Haneke** con «La pianista», **Eric Rohmer** con «L'Anglaise et le duc»: sarebbero alcuni dei film previsti per il prossimo festival di Cannes (9-21 maggio). Quanto agli italiani, la scelta del festival dovrebbe avvenire tra i nuovi film di **Paolo e Vittorio Taviani**, **Scola**, **Moretti**, **Corsicato**, **Avati**, **Olmi**.

Gino e Michele (Gino Vignali e Michele Monzati) hanno ceduto alla società di produzione cinematografica Albachiara i diritti del loro primo romanzo, «Neppure un rigo in cronaca» (editore Rizzoli).

Ricky Martin ha una nuova amica, para: la modella **Ines Misan**.

Steven Spielberg progetta una cine-biografia di Abraham Lincoln. Ha comprato i diritti cinematografici d'una biografia del politico repubblicano [illegible] schiavista che fu presidente degli Stati Uniti dal 1861 al 1865 quando l'attore John Wilkes Booth lo uccise a colpi di pistola nel [illegible] palco al Ford Theatre di Washington da dove assisteva a uno spettacolo teatrale. La biografia, [illegible] dalla [illegible] Doris Kearn Goodwin, analizza soprattutto gli anni di presidenza di Lincoln.

Emir Kusturica, dopo la musica, torna al cinema e prepara il suo nuovo film «The Nose» (Il naso). A New TYork, una rappresentazione teatrale di «Cyrano de Bergerac» diventa un thriller: pochi minuti prima che si alzi il sipario, l'attore protagonista scompare. Lavorazione imminente, tra la Grecia e il Canada.

Alejandro Gonzales Inarritu e il suo film «Amores perros» verranno censurati in Inghilterra a causa dei combattimenti di cani, visti come realtà e rappresentazione da una legge inglese del 1930. Il regista messicano ha assicurato che durante la lavorazione i cani non sono stati feriti.

Jean-Louis Comolli, il regista francese, ha intitolato «Marseille ville ouverte» (Marsiglia città aperta) il film che ha girato seguendo le elezioni municipali e cantonali dal punto di vista degli immigrati, con Tahar Rahmani protagonista.

Negli Usa studios e network puntano sul brivido e la trasgressione

Star in sciopero? Evviva la real-tv

Lorenza [illegible]

LOS ANGELES

[illegible] all'ultima settimana di gennaio, [illegible] Skupin ha condotto una vita molto anonima: un trentottenne che lavora in un macello di maiali in [illegible] cittadine [illegible] Michigan. Poi è stato selezionato [illegible] uno dei 16 partecipanti di «Survivor II» e la settimana scorsa era sulla prima pagina di tutti i giornali americani: attorno al fuoco con la sua tribù, si è bruciato malamente ed è finito in ospedale [illegible] ustioni di secondo grado. Quando è accaduto l'incidente, il cameraman [illegible] ha fatto nulla per aiutare i concorrente a Mark Burnett, produttore dello show, lo [illegible] lodato pubblicamente. «E' il per riprendere, non per fare l'infermiere -. Se a [illegible] giù la cinepresa, lo [illegible] licenziato in tronco». Un'ustione reale ha fatto andare ancora più in alto gli indici del secondo ciclo di «Survivor», il reality show che ha risollevato le sorti [illegible] CBS. Ma gli altri networks non stanno a guardare. [illegible] Cina c'è una terra popolata di creature esotiche, dove gli esploratori svaniscono e dove i cacciatori di [illegible] erano attivi solo 50 anni fa» annuncia con [illegible] drammatica USA Network. Il Borneo della provincia di Kalimantan, quella da dove sono arrivate le immagini orripilanti della tribù dei Dayaks che ha ucciso e poi mangiato i resti di 500 membri di quella dei Madur? No, un riferimento al Borneo selvaggio di «Eco-Challenge», uno show che andrà in onda [illegible] poche settimane a che, assicurano gli annunciatori, «punisce, tormenta e non accetta prigionieri».

Stanchi dei serial e delle sitcoms, i telespettatori sembrano chiedere emozioni sempre più forti. E la tv è pronta a soddisfare questo bisogno con reality shows come «Fear» della MTV, La Fox, che ha sottoposto le coppie sposate [illegible] «Temptation Island» alla tentazione di single del sesso opposto, si appresta a mandare in onda «Boot camp», un campo di addestramento per il quale [illegible] assoldato quattro autentici e un po' sadici istruttori dei Marines. [illegible] tutto questo sembra eccessivo, l'autunno televisivo Usa promette brividi ancora più forti. In tutto questo c'è anche l'ombra dello sciopero di attori e sceneggiatori. Il contratto di questi ultimi scade il primo maggio. Poi, con la fine di giugno, sarà la volta degli attori. Come per gli scrittori, il contenzioso ruota attorno ai proventi che derivano da video e DVD, da vendite nei mercati stranieri, passaggi televisivo, Internet e altri media. Stùdios cinematografici e reti televisive sembrano indifferenti al problema e lo sciopero, a questo punto, sembra inevitabile. [illegible] studios sono impegnati in [illegible] gara [illegible] il tempo per finire le loro riprese entro la data di inizio dello sciopero. I network hanno deciso invece che possono anche fare a meno di attori e sceneggiatori. Possono mandare in onda più sport e programmi settimanali. E, soprattutto, più reality sh[illegible]. «Se non ci fosse il pericolo dello sciopero, non staremmo tutti a comprare così tanto», spiega [illegible] Daniels, presidentessa della divisione entertainment del network della Warner. Più reality shows e più confusione nella linea di confine [illegible] realtà e finzione. Un concorrente di «Jackass», programma di MTV, si è infilato dentro un barbecue, assieme con salsicce e spiedini. Poche settimane dopo, un tredicenne del Connecticut ha ripetuto la prova nel giardino di [illegible] E'ancora in ospedale, in condizioni critiche.

Una scena del Survivor italiano in onda su Italia 1

Audace «crossover» del mezzosoprano convinta da Elvis Costello

Sceglie i Beatles la von Otter pop

Maria Chiara [illegible]

Elvis Costello ha fatto i ponti d'oro per assicurare alla voce del mezzosoprano Anne-Sofie von Otter un raffinato passaggio nel territorio del pop. I due hanno passato mesi a tempestarsi di cassette con una rosa di possibili canzoni. Alla fine hanno scartato Prince e hanno optato per i Beach Boys, gli Abba, i Beatles e Tom Waits, più un paio di altre chicche più oscure di Kate McGarrigle e Ron Sexsmith.

Dopo tali e tante volgari incursioni nel «crossover», [illegible] finalmente una che ha classe. La selezione reca l'impronta [illegible] Costello. [illegible] un certo effetto [illegible] la von Otter, con un microfono anni Quaranta piazzato davanti al naso, che dimentica ad arte la tecnica del belcanto e opta per una languida ma impeccabile [illegible] nell'interpretare gemme [illegible] cultura popolare quali «Don't Talk» e «You Still Believe In Me» [illegible] stupendo album «Pet Sounds» dei Beach Boys, che nel 1966 ispirò una generazione), o la melanconica e ingiustamente trascurata «For No One», da «Revolver», cioè Beatles d'annata.

Un numero degli Abba, connazionali della diva, è stato completamente improvvisato quando la von Otter ha incontrato in studio Benny Andersson (che era stato cooptato per suonare la fisarmonica in una session), gli ha detto di sedersi al pianoforte e si è lanciata a cantare «Like An Angel Passing Through My Room». Elvis e Anne-Sofie sono memorabili quando si alternano a cantare una medley di «Broken Bicycles» Tom Waits e «Junk» di Paul McCartney. Un documentario sulla registrazione dell'album è stato trasmesso ieri sera dal prestigioso «South Bank Show» della rete televisiva ITV.

Naturalmente von Otter canta anche materiale originale dello stesso Costello, quale «No Wonder», «Baby Plays Around» e «For The Stars», che dà il titolo al CD. Che l'ex araldo del punk intelligente venerasse la diva famosa per la sua versatilità (c'è poca gente in giro capace di passare [illegible] stile dalla coloratura dell'«Ariodante» di Haendel a Richard Strauss, da Monteverdi a Kurt Weill) divenne chiaro nel 1996, quando Costello scrisse su misura per lei una composizione [illegible] titolo «Three Distracted W[illegible]».

All'epoca, un emozionatissimo Elvis comparì [illegible] al suo fianco sul palcoscenico [illegible] della Wigmore Hall, normalmente tempio dei Lieder e non di uno che oltre vent'anni fa sfornava aruditi numeri rock come «Oliver's Army» con quel suo inconfondibile timbro [illegible] tricheco simpatico. Ma Costello è ormai un musicista a tutto campo (nel 1997 l'Academy of St Martin in The Fields aveva appena finito di eseguire una sua composizione, che già lui correva a registrare un album con il suo eroe Burt Bacharach).

Qualcuno dirà che era gran tempo che [illegible] artisti così rigorosi ed eclettici finissero col registrare insieme. Ma Elvis aborrisce la parola «crossover»: «Ci sono alcuni dischi [illegible]ndi fatti da certi cantanti classici che trattano con frivolezza la musica popolare - sottolinea [illegible] vena polemica -. Un po' come se si mettessero in testa un [illegible]ppellino di [illegible] e si sentissero leggermente ridicoli. Ero determinato ad evitare questa trappola».

I Beatles: Anne Sophie von Otter canta alcuni loro successi

IL FILM TV DELLA SETTIMANA

[illegible] Gianni Rondolino

THELMA & LOUISE
Rete4, mercoledì 21 marzo, 23,05
Usa 1991, regia: Ridley Scott
Con Susan Sarandon, Geena Davis, Harvey Keitel, Brad Pitt

E' la sequenza finale, col duplice suicidio di Thelma e di Louise, braccate dalla polizia, lanciate nel vuoto con la loro automobile, a suggellare una storia al femminile, in cui l'amicizia, la complicità, la fuga dalla banalità della vita quotidiana e provinciale sono gli ingredienti di un *road movie*, che fa della strada, dei grandi spazi liberi, della ricerca di un altrove perduto il filo conduttore di una rappresentazione prospettica e suggestiva. C'è lo stile esemplare di Ridley Scott, la sua bravura nel tratteggiare personaggi e ambienti, nel dirigere le sue attrici superbe, nel condurre il racconto, inesorabilmente, verso la chiusa imprevista e terribile (ma venata da un alone di fiaba). Ma c'è anche il paesaggio, la provincia americana, i personaggi minori che ronzano attorno alle protagoniste, gli incidenti di percorso, l'omicidio, la violenza, la sopraffazione. C'è insomma, come in molti altri film del genere, l'America come luogo delle contraddizioni, la cui immagine, vista mille volte, continua ad affascinare e a farci pensare.

Un film della contemporaneità, che si svolge lungo l'esile tracciato di un viaggio, ma si carica, a poco a poco, quasi inavvertitamente, di un senso di finitudine, di incertezza, di precarietà che prelude all'esito fatale della morte. Ed è questa presenza mortuaria dietro le quinte del racconto a introdurre quell'atmosfera un poco misteriosa e inquietante che le immagini splendenti e solari, perfettamente calibrate nel tessuto della rappresentazione, tendono a mascherare. Come un percorso sotterraneo, contrario a quello apparente della fuga in auto delle due giovani donne, che mette in luce, per contrasto, il lato oscuro e minaccioso, di una società che soffoca l'individuo e la sua libertà, non ne impedisce poi la piena realizzazione.

Una bella spolverata di risparmio.

Dal 22 marzo al 4 aprile.

dìperdì

OGNI GIORNO MI SORRIDE.

SUPERSCONTO GS GRUPPO

2390 al lt 1,23 €
SMAC Gel con candeggina lt 1

5990 3,09 €
30 pastiglie AVA TABS kg 1,020

2890 al lt L. 3853 1,49 €
LYSOFORM WC gel assortito ml 750

2490 al lt 1,29 €
AIAX liquido classico/ profumazioni assortite lt 1

2690 al lt 1,39 €
LYSOFORM CASA profumazioni assortite lt 1

3190 al lt 1,65 €
AIAX EXPEL lt 1

5390 al lt 2,78 €
Cera EMULSIO facile SUTTER lt 1

6790 3,51 €
16 panni SWIFFER

4390 2,27 €
SUPER MOCIO Fiocco VILEDA

NUOVA! ancora più morbida Scottex

3990 2,06 €
10 rotoli carta igienica SCOTTEX

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE I prezzi possono essere modificati in caso di eventuale errore tipografico, modifiche alle leggi fiscali, cambiamenti di aliquota IVA.

RADIO&RADIO

Bruno Gambarotta

«Grammelot» su Radio Tre parlano attori e registi: non espressioni sensate ma suoni incomprensibili

La Lituania non ha invaso l'Italia

QUELL'IGNARO ascoltatore che si fosse messo in ascolto di Radio 3 Rai a una certa ora del pomeriggio di sabato 10 marzo avrebbe avuto qualche ragione di credere che la Lituania avesse invaso l'Italia. Invece era Oliviero Ponte di Pino che trasmetteva un brano dell'*Otello* di Nekrosius, andato in scena a Venezia pochi giorni prima. Fedele del resto al titolo del programma che è *Grammelot* che, come Dario Fo non si stanca di spiegarci, è la tecnica con cui l'attore pronuncia parole sensate suoni che imitano, nel ritmo e nell'intonazione, una delle tante lingue del teatro. Con il suo sodale Filippo Del Corno, più versato nella musica, Ponte di Pino ci aggiorna sugli ultimissimi eventi teatrali, in Italia e fuori d'Italia, con tempestività encomiabile, ma soprattutto, parlando con critici, registi e attori, entrando dentro la cosa dello spettacolo. Da diverse puntate sull'affascinante tema delle tecniche per inventare e fissare le improvvisazioni teatrali. Mentre per gli addetti ai lavori il *Grammelot* del sabato pomeriggio, dalle 14 fino alle 18.45, è un prezioso mezzo di informazione, qualche volta mi chiedo se l'ascoltatore che andrà, si spera a teatro, desidera che qualcuno gli smonti il giocattolo sotto gli occhi. L'aggettivo più frequente speso dai corrispondenti di Ponte di Pino è «imperdibile». Pressoché tutto quello che hanno avuto il privilegio di vedere in anteprima è «imperdibile» e ogni volta mi dico, accendendo la radio: «Vediamo questa settimana quanti imperdibili mi perderò». La hit parade degli avverbi vede saldamente in testa «assolutamente»; l'accoppiamento più originale è un «assolutamente assurda» riferita alla scenografia di un *Amleto* indiano. Filippo Del Corno ci tiene aggiornati sui musicisti sono nel pieno della loro attività creativa, come Maurizio Pisati che ha fatto eseguire al Piccolo Regio di Torino l'opera «Il copiafavole» che vedeva come strumento solista una fotocopiatrice; suonava Walter Goi che è giustamente considerato il migliore fotocopista vivente per ora anche l'unico). Nell'intervista ai responsabili della scuola di perfezionamento del teatro alla Scala a un certo punto il dottor Gavazzeni ha citato un concerto di musiche del nonno». Mi sono ricordato di Primo Levi che raccontava di un compagno di liceo il quale, interrogato di fisica, citava il numero del nonno perché discendente di Avogadro. In *Grammelot* c'è anche uno spazio per Gli Meroghettii; Paolo Meroghetti è il mitico annalista del cinema che aggiorna ogni anno il suo catalogo e che qui parla, con pacato buon e senza usare le formule esoteriche e sapienziali di altri critici, del film della settimana. Mentre questo va in onda da Milano, c'è anche un *Grammelot* della domenica in onda da Roma, di diversa impostazione e con altri conduttori. Di questo secondo *Grammelot* parleremo un'altra volta.

prolife FERMENTI LATTICI
Lo trovi in farmacia
intestino regolare
NOVITÀ TAVOLETTE MASTICABILI DAL GUSTO IRRESISTIBILE

DA

Ciao, America!

Brian De Palma debutta nel cinema professionale (indipendente) con un giovanissimo e sconosciuto Robert De Niro, prima «Padrino II». Una commedia graffiante e satirica che rifiuta le regole della vecchia Hollywood e sposa quelle «nouvelle vague». giovani in partire per il Vietnam: Shawn cerca di visita di leva, Clay indaga morte di a Rubin fa il cinefilo voyeur. ■ 1.15 TMC

Il colore soldi

Martin Scorsese riprende Paul Newman e personaggio di », oltre vent'anni dopo, e gli affianca Tom Cruise per un lucido e aggiornato (più feroce e frenetico) quadro mondo biliardo. Eddie Felson, dopo anni di assenza, torna e impugnare la per allenare il giovane talento Vincent. Ma il ragazzo...

I FILM

Armageddon - finale

20.55 RAIUNO. USA 1998 REGIA: MICHAEL BAY. CON BRUCE WILLIS, AFFLECK, STEVE BUSCEMI, PATTON, STORMARE E LIV TYLER DUR: 2H30'

da ben cinque sceneggiatori e sulla di «Deep Impact», un altro fantacatastrofico anni '90 che ripropone più effetti speciali al servizio dell'azione e meno sentimenti e suspense. Il divide ancora l'umanità in «buoni e cattivi». Interessante che offre l'ormai affermatissimo divo genere Willis accanto alla star in ascesa Affleck, bello e intelligente (Oscar Matt per la sceneggiatura di «Will Hunting»). Un asteroide dimensione dello stato del Texas rischia di schiantarsi sulla Terra. Una squadra di trivellatori deve farlo esplodere...

Il postino ★★★

4, ITALIA 1994 MICHAEL RADFORD E MASSIMO TROISI TROISI, PHILIPPE NOIRET E MARIA GRAZIA CUCINOTTA OUR 1H53'

L'ultimo, osannato, film di Troisi libro Antonio Skàrmeta. Premio Oscar a Luis Bacalov per le musiche. La profonda amicizia tra giovane postino e «cliente», il poeta Pablo Neruda.

Il ciclone ★★

21.00 CANALE 5. ITALIA 1996 REGIA: LEONARDO PIERACCIONI. CON LEONARDO PIERACCIONI, LORENA FORTEZA, MASSIMO CECCHERINI E NATALIA ESTRADA. 1H35'

Il secondo, enorme, successo dell'attore-autore toscano una commedia non volgare, «carina» e gradevole», che ha conquistato il pubblico. Il commercialista Levante si divide tra famiglia, amici e lavoro. Ma un giorno un gruppo di ballerine di fi e...

UN MODO E INTERATTIVO IN TV.
su Hot Bird .62E con polarizzatt decoder Da e Stream

ANTENNA

OGGI
La canzone erotica e i suoi interpreti (*L'una italiana*, Raitre, 13.10). Laura Morante ospite di *Rosa Rosae* (Tmc, 23.50). Alba Parietti, Francesco e Rosa Alberoni discutono di speranza (*Ci vediamo su Raiuno*, Raiuno, 14.35).

SOAP
Come racconta «Sette», Francesco Cossiga, appassionato di *Beautiful*, durante la sua presidenza approfittava dei viaggi di rappresentanza in America per sapere in anticipo gli sviluppi della storia. Romano Prodi e la moglie Flavia, che prediligono *Un posto al sole*, durante un viaggio di lavoro a Napoli riuscirono a incastrare tra gli impegni ufficiali anche una visita sul set, dove strinsero la mano ai protagonisti. Ciampi ha assistito ad alcune riprese della telenovela

Terra nostra, ispirata in parte alle vicende dell'emigrazione italiana verso l'America del Sud: «E' una storia che ha successo perché s'incontrano stati d'animo: di chi la vede e di chi recita con tanta partecipazione. Dietro c'è realtà umana che sopravvive nel popolo brasiliano».

CIAMPI
«Dio ignorante per questa cose, come si chiamava il programma dalla Carrà? *Il festival di Sanremo*. «E' il colmo, vedo quanto sono vecchia? Se la Carrà mi sente m'ammazza...» (Franca Ciampi).

BIGNARDI
«I vent'anni sono quelli della ribellione, i 30 della complessità, i 40 dei valori» (Daria Bignardi, foto).

MANFREDI
Un ricordo di Nino Manfredi Vittorio Gassman: «Una volta eravamo in tournée e io avevo la febbre alta, non volevo entrare in scena. Lui convinse, dicendomi che mi avrebbe aiutato, se non mi ricordavo le mie battute. Cominciò lo spettacolo e Vittorio si dava molto da fare a riempire i miei vuoti, anche troppo, tanto che gli ho detto: "Va bene che sto male, ma qualcosa fammela di' pure a me!"».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE
11.30 [ ] 20.00 [10535]
13.30 23.40 [3401429]
[1999703] 0.50

6.00 Euronews [96839]
6.25 Il colore dei santi di Suor M. Castelli [77595093]
6.30 Tg1 - Rassegna Stampa Notiziario [1369906]
6.40 CCISS - Che tempo fa [68248797]
6.45 Raiuno Mattina Varietà. All'interno: Tg1 - Economia oggi (7.00); Tg1 Flash Lis - Che tempo fa (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00, 9.00) - Tg1 Flash (9.30) [7703]
10.00 Tuttobenessere [64703]
10.25 Dieci minuti di... [1880451]
10.35 Appuntamento cinema [9290567]
10.40 La signora del West Telefilm "Il treno" [5046426]
11.25 Che tempo fa [9195056]
11.40 La prova del Gioco con A. Clerici [2569987]
12.35 La signora in giallo TF "Ac di morte" [3548884]
14.00 Tg1 Economia [87068]
14.05 Ricominciare [43877]
14.35 Ci vediamo su Raiuno Varietà [6380616]
16.15 La vita in diretta con M. Cucuzza. All'interno: Che tempo fa (17.10) [1516001]
18.55 Quiz Show Gioco condotto da Amadeus - 1ª parte [5131203]

RAIDUE

TELEGIORNALE
10.30 [8795180] 20.30 [94180]
11.15 [5531635] 22.35 [7258635]
[4884]

6.45 LavorDra (R) [9876838]
6.55 Rassegna Stampa dai periodici [77502600]
7.00 cart mattina [2625093]
9.05 E vissero infelici per sempre Telefilm [2431451]
9.30 Sorgente di vita [5345]
10.00 Dieci minuti di... [14722]
10.10 In viaggio con Sereno variabile [8253819]
10.35 Tg2 Medicina 33 [8379513]
10.55 Nonsolosoldi [1856258]
11.05 Tg2 Motori a cura di C. Fico [6669180]
11.30 Anteprima I fatti vostri Varietà [5109]
I fatti vostri Varietà [88155]
13.30 Tg2 Costume e società a cura di M. De Scalzi [70727]
13.50 Tg2 Salute [1244187]
di cuore Talk-show F. Panicucci
14.35 Al posto Talk-show
15.30 In viaggio con Sereno variabile [6285]
www.Raidueboysandgirls.com [4244600]
17.10 Telefilm [449432]
18.00 Tg2 Net [72513]
18.10 Sportsera [4747600]
18.30 Tg2 - Flash Lis Notiziario - Meteo [66906]
18.40 Batticuore conduce F. nicucci [2553600]

RAITRE

TELEGIORNALE
12.00 [20345] 22.55
14.00 0.20 [5175805]
19.00 [2242]

6.00 news 24 [2426529]
8.05 Educational Mente - La fabbrica degli spilli: "I maestri del pensiero economico: John Maynard Keynes" - L'ombelico del mondo: "Un viaggio nella poesia" [1608906]
9.30 Comficlialità bene Conducono T. Garrani, I. Capitani [4783635]
11.30 Tg3 Italia 1ª parte [2635]
12.25 Tg3 Italia 2ª parte - Meteo
12.55 Tg3 Articolo 1 [340722]
13.10 Tg3 L'una italiana
14.50 Tg3 Leonardo [2083519]
15.00 Tg3 Neapolis [88703]
15.10 Ragazzi All'interno: io fossi un animale - Avventure lungo il fiume (Documentari) Zona franka (15.20) - La melevisione: e cartoni (15.45) - GT Ragazzi (16.30) [29068]
16.40 Ciclismo 36^ Tirreno - Adriatico; 6^ : San Patrizio - Monte San Pietrangeli (Monte San Pietrangeli) [6426838]
17.10 Cose dell'altro Geo Documentari [248628]
17.50 Geo Il Geo Documentari. All'interno Tg3 Meteo [7398093]

CANALE 5

TELEGIORNALE
[1965987] [ ]
13.00 [5953594]

Tg5 Pagina Notiziario Lettura e prime pagine dei quotidiani - Traffico - Meteo [42019451]
8.45 La nella prateria Telefilm "Vivere con paura" 1ª parte. Con M. Landon, M. Gilbert [3585797]
9.45 Maurizio Costanzo Show Talk-show (Replica) [6240109]
11.30 Terra promessa Telefilm "Gara pari" [51513]
Vivere Soap Opera [5767364]
13.40 Beautiful Soap Opera con B. Moss [255971]
14.10 Centovetrine Soap Opera R. Farnesi [701180]
14.40 Uomini e donne Talk-show condotto B. Filippi. Regia L. Basile [7270567]
figlia Il innocente Film-tv (dramm., 1991) con J. Parker, A. Rachins. Regia di C. Correll. All'interno: Meteo [470058]
Verissimo i colori della cronaca C. Parodi [36074]
Passaparola Gioco L. Scotti e la partecipazione di A. Manchi [6873797]

ITALIA 1

TELEGIORNALE
13.25 [2231682] 19.30 [1076]

7.05 Cartoni animati Sabrina - Tazmania [3687258]
8.50 Otto sotto un tetto Telefilm "La metamorfosi" - 2ª parte [47832635]
9.25 Chips Telefilm "L'indovinello morto" con E. Estrada, L. Wilcox [1104451]
10.20 Magnum P.I. Telefilm "Volando verso la libertà" con T. Selleck [8235242]
11.25 L.A. Telefilm "Una strana coppia" con L. La [5869426]
12.50 Voa populi Rubrica di attualità a di M. Giordano [5659890]
12.55 Cartoni [9267600]
14.35 Wozzup - La casa di Italia 1 condotta da D. Bossari. Regia di L. Biscussi [994600]
15.05 Usa high Telefilm [8250646]
15.30 Popstar conduce D. Bossari [4722]
Cartoni animati a Shiro due cuori nella pallavolo - Always Pokemon [86426]
17.30 Buffy Telefilm "Rivelazioni" S. M. Gellar [473155]

RETE 4

11.30
13.30 [9166]

6.00 Murder Call Telefilm "Celebrità" [7225432]
Manuela [1370635]
7.20 Un dottore tra le nuvole Telefilm [6532758]
8.20 Peste e corna e gocce di storia a cura di R. Gervaso [9576797]
Tg4 - Rassegna Stampa Replica [1017155]
Vivere meglio F. Trec- Bengala [1681677]
Senza peccato Telenovela con L. Kulok [1956242]
9.40 Esmeralda TN [7338426]
10.40 d'amore Soap Opera [5651600]
11.30 Tg4 Notiziario [9439744]
11.40 Forum [3289703]
12.55 Cartoni [9267600]
14.35 Wozzup - La casa di Italia 1 condotta da D. Bossari. Regia di L. Biscussi [994600]
15.05 Usa high Telefilm [8250646]
15.30 Popstar conduce D. Bossari [4722]
Cartoni animati a Shiro due cuori nella pallavolo - Always Pokemon [86426]
17.30 Buffy Telefilm "Rivelazioni" S. M. Gellar [473155]
18.15 Kiriku e strega Karabà Film [5377109]
19.30 Zona: magazine calcio Rubrica sportiva [321513]
20.30 Brescia-Atalanta [398242]
22.10 Zona gol - Hilites [9310890]
22.50 Rocky Marciano Film (dramm., 2000) [3421513]
0.30 Garage Olimpo Film (dramm., 1999) [8505881]
2.10 Gli infiltrati Film [8793991]

SERA

Il di Enzo Biagi [3842708]
Quiz show Gioco condotto da Amadeus. Regia di S. Vicario - 2ª parte [4792451]
20.55 Armageddon - Giudizio Finale Film (fant., 1998) con B. Willis, B. Affleck. Regia M. Bay [6520155]
23.45 L'ispettore Derrick Telefilm [9989109]
1.15 Stampa oggi a cura del Tg1 - Che tempo fa - Appuntamento cinema Rubrica anticipazioni cinematografiche [6461556]
1.30 Educational Viaggio nella scuola - La scuola che vince [1257136]
2.15 Sottovoce Interviste a cura M. Marzullo [43597204]
2.45 Cavalie per una spia Film Regia J. Rusnak [2330681]
4.15 Erotic tales Telefilm "Gli elefanti non dimenticano" [7419759]
4.45 Videocomic Varietà M. Leggeri [8748662]
5.25 Tg1 Notte Notiziario diretto A. Longhi (Replica)

20.00 Greed Gioco [513]
20.50 Turbo Ministeria "Delitto da copertina" [1540681]
22.50 Il colore del (comm., 1989) con P. man, T. Cruise. Regia di M. Scorsese
0.50 Protestantesimo Rubrica religiosa [8217952]
1.20 teo
1.25 Appuntamento al cinema [35458136]
1.30 A tutta B Rubrica sportiva Gol, ed intervi campionato cadetto con B. Paganini [9486223]
2.05 Tuttobenessere (Replica) [5359399]
2.15 LavorDra [7359579]
2.30 Questa Italia programma di F. Pogliani. Regia di M. Sciacca [7988448]
Magellano "Mauritius" [1643204]
3.10 accade nella stanza del Direttore. Incontro con... [4590575]
3.15 Scanzonatissima [7597556]
Consorzio - Diplomi universitari a distanza Rubrica di approfondimento culturale [71632681]

20.00 Sport Tre Rubrica sportiva [46529]
20.10 Blob [42996838]
20.30 posto al sole Soap Opera con M. Aiello, M. Honorato [98905]
20.50 Ancora mille dì, questi giorni Varietà condotto da P. Baudo [80702528]
23.05 Tg3 Primo Piano A della Redazione Speciali
23.30 Sfide [98364]
0.30 Prima della Prima di R. Bronzetti. Dal Carlo Felice di Genova. Regia di S. Pizzetti
1.00 Appuntamento al cinema [2383136]
1.05 Fuori Orario. Cose (mai) viste di Ghezzi, Di Paca, Francia, Giorgini, Luciani, Melani, Turigliatto e Bendoni presenta Vent'anni prima [3623117]
1.15 Rai news 24 Superzap - News - Meteo - Approfondimento - Magazines tematico di Rainews 24 - News - Meteo - Approfondimento - News - Racconto italiano - Usa 24h - Rassegna stampa Herald Tribune

Striscia la notizia - voce dell'Imprudenza Varietà con E. Bonolis, L. Laurenti con la partecipazione delle veline M. Corvaglia e E. Canalis [9616]
21.00 Il ciclone Film (comm., 1996) con L. Pieraccioni, L. Forteza. Regia di L. Pieraccioni. All'interno: Meteo [5578819]
22.55 Speciale - L'impero [5890451]
23.00 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto B. Costanzo con partecipazione B. Bracardi. Regia di P. Pietrangeli [3678971]
1.30 Striscia notizia Varietà (Replica) [5956681]
2.00 Verissimo [5957310]
2.30 Tg5 Notiziario diretto E. Mentana [5932001]
Murder - Miliardario sotto accusa Telefilm [7662594]
3.45 Tg5 (Replica) [7934204]
4.15 T.J. Hooker TF "Un sbagliato" [1371551]
Sister, sister Telefilm "Un festa sempre in piedi" con T. e T. Mowry [4149469]

20.00 Sarabanda Gioco condotto da E. Papi. Regia di G. Baroncelli [95838]
20.45 Commando Film (avv., 1985) con A. Schwarzenegger, R. Dawn Chong. Regia M. Lester All'interno: Meteo [869161]
22.35 Zelig Cosa(ndowra Varietà [9675513]
Zelig Varietà conduce C. Bisio [76884]
Cartoni South Park [9662]
0.30 Studio Aperto - La giornata Notiziario [4187662]
0.40 Studio Sport Notiziario sportivo [1225865]
1.10 Frasier Sit-com "L'ammiratrice" [1206730]
1.40 Innamorati pazzi Telefilm "Tutto in fumo" - 2ª parte [3667830]
2.10 Popstar (R) [5756681]
2.35 Wozzup (R) [6586642]
3.00 Meatballs 4 - Porcellioni alla riscossa (comm., 1992) con S. Douglas, C. Feldman. Regia di B. Logan. All'interno: Meteo [4658310]
4.25 Karaoke (Replica) [4880827]

20.45 Terra nostra Telenovela con A. B. Arosio, T. Lacerda [7294451]
22.45 Il postino Film (comm., 1994) M. Troisi, P. Noiret Regia M. Radford M. Troisi. All'interno: Meteo [7985113]
0.55 Tg4 Rassegna stampa [5419575]
1.20 L'archivio di 2000 Anni [1318407]
2.10 Eclisse totale Film (dramm., 1992) con M. Bosco, R. Ferraiolo. Regia di P. Nardi. All'interno: [8820391]
3.50 amore ho catturato una spia russa Film (comm., 1987) con K. Douglas, M. Jobert. Regia D. Clement. All'interno: Meteo [2890643]
5.20 Vivere meglio Rubrica di attualità medica (Replica) [9073]
5.35 Peste e corna e gocce di storia a cura di R. Gervaso (Replica) [75260759]
5.40 Tg4 - Rassegna Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani (Replica) [77576339]

TMC

7.30 Tmc News Edicola [9215428]
7.55 Meteo [4803068]
8.00 Tmc Sport Edicola [94426]
8.25 Due minuti un libro [4690161]
8.30 Di che segno sei? [8127762]
8.35 Telefilm Telefilm [3687109]
9.35 Ultimo testimone Film (dramm., 1988) con Jeff Henderson. All'interno: Tmc News [2794677]
11.25 Telefilm [9489987]
11.45 Di che segno sei? [8360432]
11.50 Dragnet TF [85941258]
12.25 Meteo [4274109]
12.30 Tmc sport [10155]
12.45 Tmc News [989155]
13.00 Telefilm [5679155]
14.10 conoscono Roberta Film-tv con Alyssa Milano [1452074]
16.30 Simon Simon Telefilm [9753109]

17.10 Telefilm [3517529]
18.25 Quantum leap - Viaggio nel tempo [6077906]
19.30 News [99155]
19.50 Tg Oltre [282074]
20.10 Tmc Sport [229345]
Indiscreto - Ironicamente nel pallone [6964242]
20.45 Prima del processo Rubrica sportiva [6960425]
20.55 Il processo di
23.30 Tmc News [65797]
23.50 Rosa Rosae [5969068]
0.20 Indiscreto [2621778]
0.30 Tmc Edicola notte - [2183759]
1.10 Di - L'oroscopo [34798333]
1.15 Ciao America Film (1969) con Robert De Niro [8877758]
2.50 Cnn

TMC2

12.00 Sounds [710695]
Video dedica
13.30 Sounds [956703]
Notiziario [233345]
14.10 of [4842703]
14.45 4U [4312703]
Maramanà Gioco [3602451]
17.10 [985345]
17.30 Flash Notiziario [766722]
17.40 Help [2597068]
18.40 Sounds [9253083]
19.30 Arrivano i nostri [127345]
Video dedica [4230161]
20.40 [21215133]
20.50 1+1+1=3
21.00 [790109]
22.00 News [789083]
23.00 Tmc2 Sport [943819]
Tmc2 Sport Magazine [9791451]
0.15 Clip to clip [6771933]
0.30 Help [8320372]

6.10 audience Il listening Doc. [9153451]
6.35 Mirka Film [7069615]
8.35 Impiegati... male! Film (comm., 1999) [5353277]
10.05 Star Trek VI - Rotta verso l'ignoto Film
11.50 La degli Antò Film (dr., 1999) [2056987]
13.30 +Sport weekend [3131109]
14.30 The Newton boys Film (western, 1998)
16.35 invisibile Doc. [4011364]
17.35 Risorse Film (dramm., 1999) [4366426]
19.15 Giovani, pazzi Film [5918567]
21.00 Magnolia Film [48150567]
0.05 Il signor Morte Doc
1.35 La moglie dell'astronauta [7354778]

10.05 Blue moon Film [5096364]
11.40 - Il diavoletto della scuola Film [1023890]
13.05 Inherit the wind Film (storico, 1999) [6693432]
14.50 Una relazione privata Film (dr., 1999) [4149567]
15.00 Appassionata Film [2480686]
16.35 A cooler climate (dramm., 1999) [3035567]
18.15 Kirikù e strega Karabà Film [5377109]
19.30 Zona: magazine calcio Rubrica sportiva [321513]
20.30 Brescia-Atalanta [398242]
22.10 Zona gol - Hilites [9310890]
22.50 Rocky Marciano Film (dramm., 2000) [3421513]
0.30 Garage Olimpo Film (dramm., 1999) [8505881]
2.10 Gli infiltrati Film [8793991]

6.00 Mtv Wakeup! [42003890]
9.00 Televendita [74432]
TgA Mattino Notiziario [80277]
10.10 Morning [3084780]
12.25 TgA Flash Notiziario [4265451]
12.30 Bibbarhits [391567]
14.00 The Web chart [30074]
15.00 request live [80708]
16.00 4 Hits [80744]
17.00 Select [5446708]
18.45 TgA Sera
19.00 Romalive [8722]
The web chart [4906]
21.00 Diary [54616]
Mtv Live [70600]
23.00 Best of Bad Guys [2345]
23.30 Undressed Telefilm
24.00 Brand new [11223]
1.00 Superock [5757285]
2.00 Mtv night zone

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 12.10; 13; 17.30; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
7.34 Onorevoli interessi; 8.25 Sport; 8.35 Lunedì sport; 9.00 Cultura; 9.08 Radio anch'io sport; 10.06 Questione di borsa; 10.15 Il baco del millennio; 10.30 Titoli; 11.00 Scienza; 11.30 Titoli; 12.00 Come vanno gli affari; 12.30 Titoli; 12.36 Radioacolori - 1ª parte; 13.00 Sport; 13.25 Tam Tam Lavoro; 13.36 Radioacolori - 2ª parte; 14.00 Medicina e Società; 14.08 Con parole mie; 14.30 Titoli; 15.00 Ambiente; 15.06 Ha perso il treno?; 15.30 Titoli; 16.00 In Europa; 16.06 Baobab (notizie in corso); 16.30 Titoli; 17.00 Come vanno gli affari; 17.32 Borsa; 18.00 Radio Campus; 18.30 Titoli; 19.23 Ascolta, si fa sera; 19.33 Zapping; 20.56 Telefilm alla radio: Turbo (in Onde Medie); 21.03 Millevoci; 21.06 Zona Cesarini - Music club; 22.34 Uomini e camion; 23.05 All'ordine del giorno; 23.34 Uomini e camion; 23.45 Spazio Accesso: Associazione Animalisti italiani; 0.38 La notte dei misteri; 2.02 Non solo verde - Bella Italia.

6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
7.54 Sport; 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.45 Titanic: le ultime cento ore; 9.00 I ruggiti del coniglio; 11.00 3131 Chat; 12.00 Il Cammello di Radio2; 12.47 Sport; 13.00 I Fantoni animati; 13.41 Il Cammello di Radio2; 15.00 Caterpillar; 19.00 Fuori giri; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.37 Dispenser; 20.50 Il Cammello di Radio2; 22.00 Boogie nights; 24.00 Il Pittore; 2.00 Incipit (R); 2.01 3131 Chat (R); 2.50 Alle otto della sera (R).

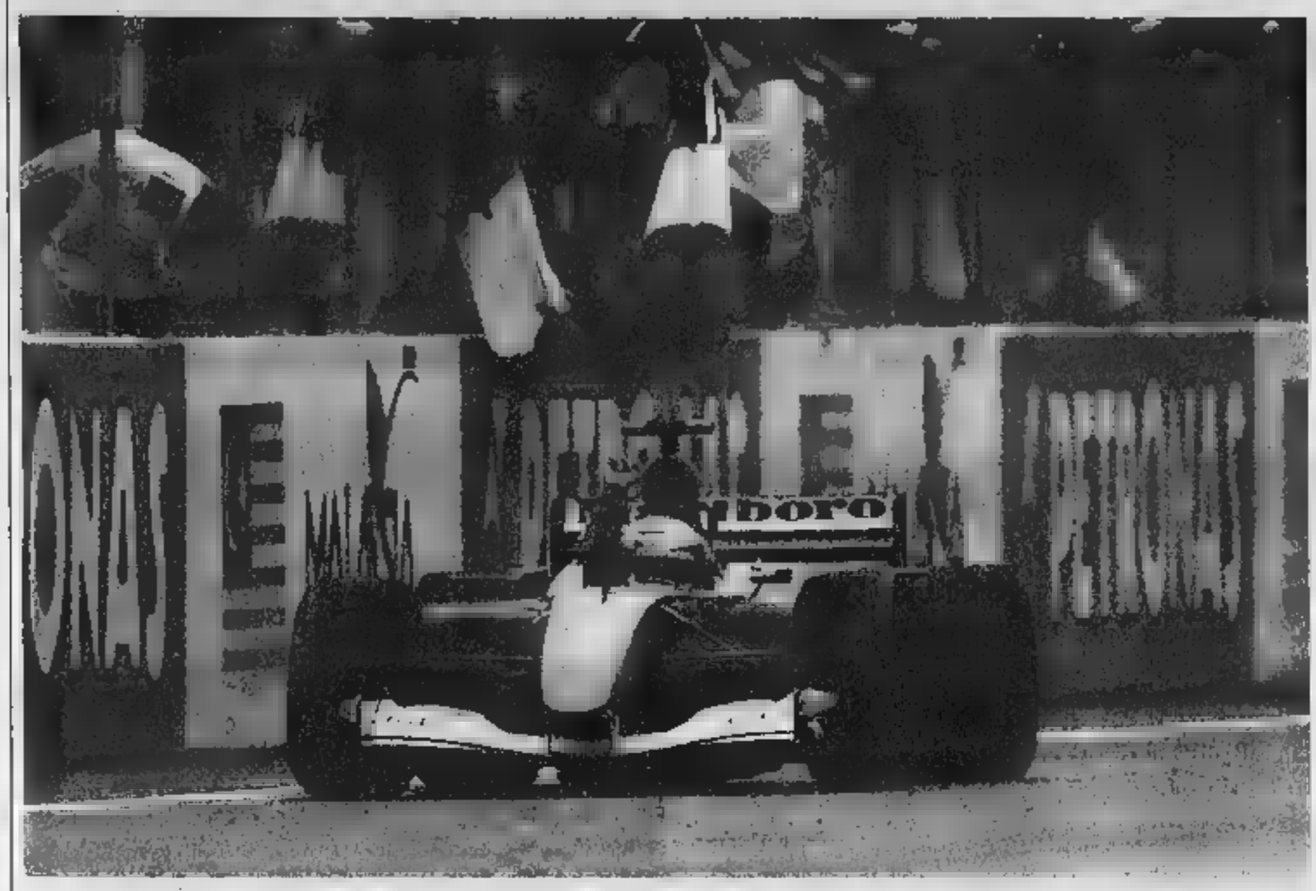
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
7.30 Prima Pagina; 9.00 Mattinotre; 10.00 Radiotre Mondo; 10.30 Il giglio di Lüffenbach; 10.50 I concerti di Mattinotre; 11.45 La strana coppia. Interviste incrociate; 12.15 Tournée. Viaggio in Italia; 12.30 La musica di domani; 13.00 Baraccia; 14.00 Fahrenheit; 14.10 Diario Verdiano; 14.30 Invenzioni a due voci; 16.00 "La oche di Lorenz" A spasso con la scienza; 18.00 Cento lire; 19.05 Hollywood party; 19.50 Radiotre Suite; 20.00 Teatrogiornale; 20.30 Il cartellone: Teatro del Maggio Musicale Fiorentino; 22.40 Oltre il sipario; 23.30 Storie alla radio; 24.00 Notte classica.

Per registrare il vostro programma TV preferito digitate i Numeri Show-View stampati vicino al programma da Voi scelto sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show View) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema Show View).
02.269.214.15.
Diritto del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 001; Rai2 002; Rai3 003; Rete4 004; Canale5 005; Italia1 006; Mediaset 007; Tmc2 008; TeleMont 013; TeleMont 014; MTV Music 009; Telemarket 010.

	Metropoli* (1.250 lire a copia)	Postale (1.000 lire a copia)	Edicola (1.150 lire a copia)
7 gg. sett.	449.000	359.000	413.000**
6 gg. sett.	385.000	308.000	354.000

*Aree Torino città, Piemonte e Valle d'Aosta.
**Esclusa la disponibilità in Torino città.

Risparmi fino a un terzo e leggi un giornale in più.
LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.



L'arrivo trionfale di Michael Schumacher sul traguardo di Sepang: il ferrarista ha dominato, nonostante un'uscita di pista e una lunga attesa al box dietro Barrichello (secondo)

Ferrari padrona del Mondiale Schumi trionfa anche a Sepang

Marco Ansaldo
inviato a SEPANG

La nuova grandezza della Ferrari l'abbiamo colta mentre le auto di Schumacher e Barrichello passavano il traguardo di Sepang e i meccanici le salutavano senza un singhiozzo o una lacrima, nè con le audaci parrucche rosse calzate persino sui crani più austeri proprio qui, per festeggiare il doppio titolo, nell'autunno scorso. E' come se il Mondiale ripreso, dopo che è stato sognato, inseguito, sfiorato, bestemmiato per 21 anni, avesse restituito a certi trionfi la dimensione storica, e non più epica, che appartiene ai grandi team.

Sepang, modernissimo autodromo a 80 chilometri da Kuala Lumpur, in Malesia, è una provincia di Maranello: la Formula 1 vi ha disputato dal '99 tre Gran Premi e li ha sempre vinti la Ferrari. La tentazione, oggi, è di prevedere che pure il titolo mondiale diventerà un protettorato delle Rosse e dell'uomo che più ne incarna il cannibalismo: Michael Schumacher. Il tedesco ha creato

Con la potenza di un «cannibale» il tedesco si mangia Coulthard e Hakkinen

e subito gli ostacolo adatto a complicarne il successo, nella pioggia torrenziale che ha sconvolto i primi giri mentre le auto schizzavano di pista come pezzi di sapone e tutto appariva possibile, persino che vincesse una Minardi.

Il Cannibale ha cambiato la macchina a pochi minuti dalla partenza, è uscito di pista sfiorando il transenne mentre era in testa, ha perso quasi due minuti ai box per un curioso pastrocchio nel cambio degli pneumatici sua e di Barrichello.

E' ripartito, mentre smetteva l'acquazzone monsonico, che era undicesimo e in sei giri ha ingoiato tutti. Come il pazzo dopo la crisi, la corsa si ritrovava senza forze, in balia di Schumi, il pilota più bravo, con la macchina migliore. Anche la fortuna gli sorride, e in passato lo bastonò. In questa terra di arvi salgariani lui è stato il più abile a fiutare il cielo e capire che la tempesta si placava: Sandokan avrebbe alzato le vele, lui ha azzeccato le gomme.

Barrichello, che l'ha seguito da lontano smoccolando i rancori che sarebbero esplosi a fine gara (per la prima volta i due non si sono abbracciati sul podio) ha colto il secondo posto, che porta a cinquanta le doppiette ferrariste nella storia. Ora c'è chi teme la dittatura della Ferrari sul campionato, come la posero la McLaren e, prima, la Williams.

E' possibile. Tra Australia e Malesia il dominio delle Rosse è stato netto e la McLaren, che Todt definisce ancora «il nostro punto di riferimento», annaspa. Quei felici ma non ebbri nella vittoria testimoniano quant'è sicura adesso la squadra.

Chiavegato e Colombo ALLE PAGINE 20 e 21

LO SPORT PIÙ PARLATO DAGLI ITALIANI.

lunedìsport

SERIE A TIM 2000 - 2001

LA STAMPA 19 Marzo 2001 PAGINA 19

La capolista non va oltre il pareggio in casa della Reggina (0-0), ma sfrutta lo stop bianconero per salire a +7

LAZIO SUPERSTAR

Ferma la Juve all'Olimpico e spinge più in alto la Roma

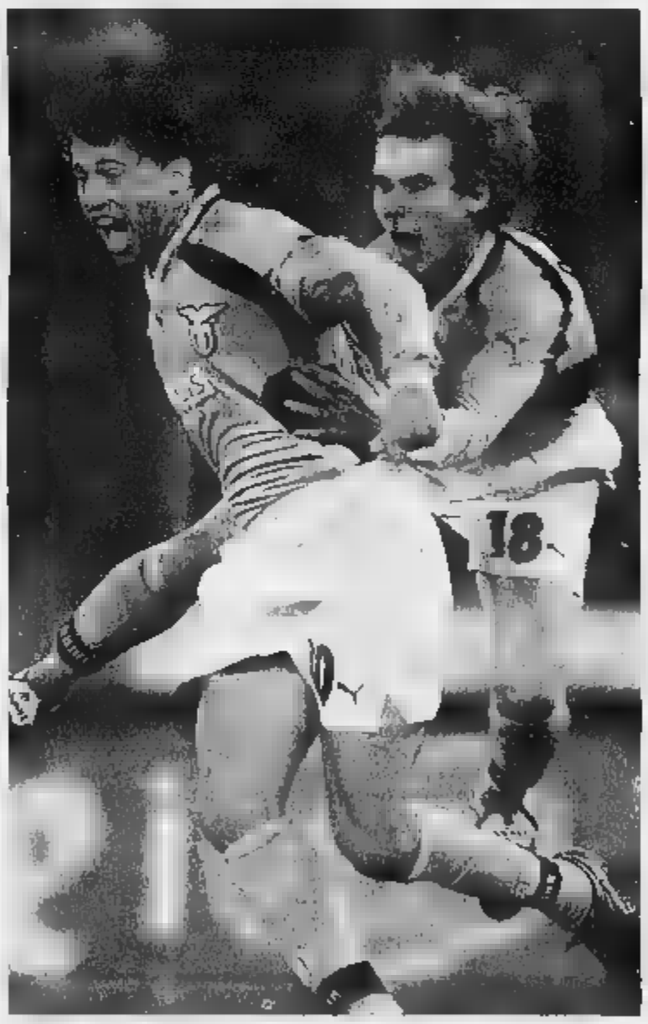
LA Reggina blocca la Roma sullo 0-0, la Lazio travolge per 4-1 una Juve prima brillante e poi nervosa (espulsi Davids e, nel finale, Trezeguet). Doppiette di Nedved e Crespo, gol-gioiello di Del Piero. E così, in classifica, la capolista allunga sui bianconeri (-7), ma non sui cugini, che risalgono a -9. Il primo Milan del dopo Zac si consegna a una rotonda vittoria contro l'ultimo della classe, il Bari. In tribuna, Berlusconi; in panchina Maldini senior e Tassotti. Il popolo ricorda Zac, appoggia la squadra e frusta il Cavaliere e i servi sciocchi: «fuori la grana, tirate fuori la grana». Difesa a quattro, Serginho incontenibile sulla sinistra. Una passeggiata: testa di Coco, doppietta di Shevchenko, acuto di Serginho. Delle ultime partite, coppe comprese, il Milan ne aveva vinte appena due. Vince anche l'Inter orfana di Vieri, 2-1 a Lecce, grazie al fiuto balistico di Recoba, autore di entrambi i gol. I nerazzurri scavalcano, così, l'Atalanta, impegnata domani a Brescia, e tengono a bada i «cugini». Le milanesi, per la cronaca, non vincevano insieme dal 4 febbraio.

Ma il quarto posto, l'ultimo con vista sulla Champions League, è sempre più saldamente nelle mani del Parma di Renzo Ulivieri, «corsaro» anche a Udine. Dopo il casalingo con la Roma, cinque vittorie e un pareggio. In Friuli, a segno il «solito» [illegible] (al decimo sigillo), Fiore su rigore, [illegible] struggente e di massa ad abbracciare De Canio, e due volte Amoroso, la prima dal disebet-. Per l'Udinese, quarto rovescio di fila. Il patron Pozzo aveva condizionato la «salvezza» di De Canio alla partita col Parma. Oggi la decisione. Tira brutta aria. Il 5 novembre, Fiore e c. erano soli in testa. Hanno pagato infortuni (Muzzi su tutti) e Intertoto. Terim, Chiarugi, Mancini: non c'è pace per la Fiorentina. Il battesimo casalingo del Mancio, reduce dal 2-2 di Perugia, [illegible] ce: 1-1 col Bologna, da Cipriani al redivivo Mijatovic. E così, salgono a nove le partite senza successo: cinque pareggi, quattro sconfitte. Striscioni e cori contro Cecchi Gori: un classico, ormai.

In coda, il Verona batte e sorpassa il Vicenza. Derby ardente. Risolve Bonazzoli, sul filo, o più probabilmente al di là, del regolamento: c'era una spinta a Cardone. Incidenti a fine partita (15 arresti). A Napoli, 0-0 con Perugia, tifosi inferociti, Mondonico sempre più in bilico. Perché lui e non Corbelli?

Collina espelle Davids per doppia ammonizione
In dieci sul 2-0 il gioiello di Alex
Poi dilagano i biancocelesti (4-1)
Nel finale si fa cacciare Trezeguet

E' stato inutile lo splendido gol di Del Piero (a sinistra) contro una Lazio scatenata. Nedved e Crespo (a destra) hanno realizzato doppietta a testa



Serie A

BRESCIA-ATALANTA	oggi ore 15
FIORENTINA-BOLOGNA	1-1
LAZIO-JUVENTUS	4-1
LECCE-INTER	1-2
MILAN-BARI	4-0
NAPOLI-PERUGIA	0-0
REGGINA-ROMA	0-0
UDINESE-PARMA	1-3
VERONA-VICENZA	1-0

CLASSIFICA

Roma	55	Fiorentina	29
Juventus	48	Lecce	29
Lazio	46	Udinese	28
Parma	39	Verona	24
Inter	34	Vicenza	23
Atalanta*	33	Napoli	22
Milan	33	Brescia*	21
Bologna	32	Reggina	19
Perugia	31	Bari	16

*Una partita in [illegible]

LA NAZIONALE

Sabato a [illegible]
ROMANIA-ITALIA
ore 20,30 [illegible] 1

[illegible]
ITALIA-LITUANIA
ore 20,45 Rai 1

I SOLISTI DI ZOFF PROTAGONISTI, I GIOCATORI DI ANCELOTTI TRADITI DAI NERVI

Non basta il rinato Del Piero

Roberto [illegible]

ALLA fine, la Lazio decide di giocare per sé, e soprattutto da Lazio. Sornione, padrona degli episodi e, alla distanza, di una Juventus che paga la classe dei solisti di Zoff e il [illegible]ismo dei suoi, Davids e Trezeguet espulsi. Partita splendida, e scarto paradossalmente esagerato, se pensiamo al vorticoso tamburello che l'ha caratterizzata. C'è, la Juventus, e potrebbe segnare prima e dopo il gol di Nedved, splendido nella trama che lo propizia (da Poborsky a Crespo, in profondità e in velocità), chirurgico nel tocco che lo sigla. Ma di portieri i campioni [illegible] schi[illegible] addirittura due, Peruzzi quando deve, Nesta quando serve: e su Conte serve, e come. Detto dei soliti e ignobili buuu a Davids, quello che è stato, dentro e fuori campo, da Perugia in poi, non viene rovesciato sulla disfida, se non nel convulso finale. Madama soffre gli strappi di Poborsky, e comunque le incursioni laziali lungo la sua corsia di sinistra, prove ne sia la spumeggiante azione del primo gol. La formula è una punta sottrae riferimenti, ma nello stesso tempo condiziona l'approccio. Del Piero, lui, è vivo, si procura punizioni su punizioni, si sostituisce a Zidane, meriterebbe un Inzaghi meno latitante.

Il possesso palla a metà gara (58% Juve) spiega un equilibrio concreto e un pareggio virtuale, legittimo, ma ad Ancelotti non sono tanto fatali i cambi, Zambrotta per Conte, Trezeguet per Inzaghi, quanto l'avvio alla ripresa. La classe non si misura in chili, il lancio di Veron, l'arresto e tiro di Crespo sono da urlo. Zoff lascia agli avversari il controllo delle operazioni. Una traversa di Trezeguet, due sventole di Zidane, sbriciato da Baggione, sono il segnale che la Juve meriterebbe di più. Peruzzi continua a togliersi un sassolino dietro l'altro, e Nesta, superbo, raccoglie e incolla i cocci di una difesa slabbrata. La notte è un tizzone ardente. La Juve reagisce con orgoglio all'espulsione di Davids, decretata da un Collina sin troppo fiscale. All'Olimpico, presero il volo le magie di Del Piero, all'Olimpico ritornano: è un capolavoro, il suo interno destro. Ma la Lazio è la Lazio. Ha purosangue straordinari e, soprattutto, un uomo in più. Il 3-1 di Nedved, su invito di Crespo, è roba da leccarsi i baffi. La Juve è Del Piero. Zoff spreme il massimo da Veron, non altrettanto Ancelotti da Zidane. In contropiede, i campioni dilagano: l'ultima raffica di Crespo. L'ultima nuvola d'ira, di Trezeguet, fuori per un calcio a Negro. Aveva vinto le ultime cinque partite, la Juve, e non prendeva gol da Bergamo. Lo scarto è sinceramente [illegible]ivo, il pareggio della Reggina la fa scivolare «soltanto» a sette dalla Roma. Non tutto è perduto. I nervi, però, vanno gestiti meglio.

L'ESORDIO

MALDINI [illegible] CON [illegible] POKER

Il Bari finisce ko sotto i colpi di un Milan rigenerato Berlusconi: «Stavolta mi sono divertito»

Garanzini e Germani A PAG. [illegible]

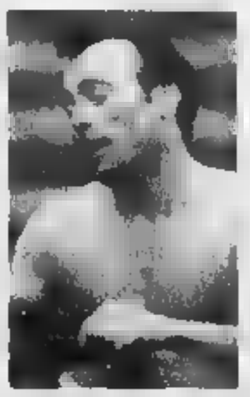
L'ESONERO

[illegible] OGGI L' IL GIORNO DELL'ADDIO

La squadra è tutta con il tecnico ma Pozzo cambierà la panchina dell'Udinese

Isman A PAG. 24

SERIE B

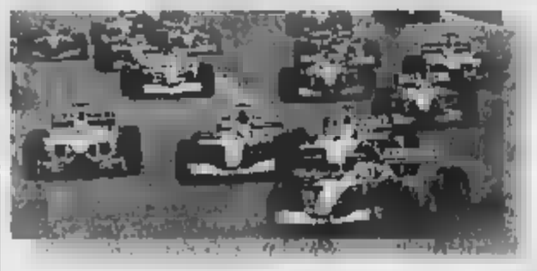


IL TORO VOLA [illegible] IL [illegible]

Con un prezioso gol di Asta i granata rafforzano il secondo posto La A è più vicina

Condia, Giacobino e Ormezzano A PAG. 25 E 29

SECONDA VITTORIA CONSECUTIVA E DOPPIETTA N. 50; MCLAREN MALE: COULTHARD 3° E HAKKINEN 6°

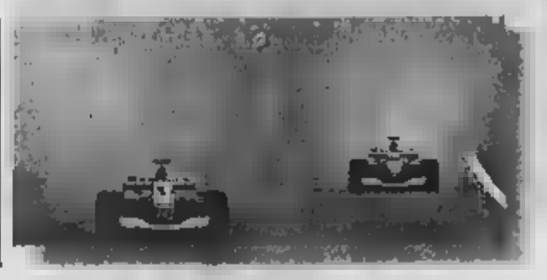


LA PARTENZA

Schumi si stacca benissimo dal gruppo ed è già solo alla prima curva. Più lento Barrichello, che si tocca con Ralf Schumacher

LA TRAPPOLA

Scoppia il motore di Panis: l'olio si mescola all'acqua, è una trappola che spedisce Schumi e Barrichello fuori pista



LA

Al 4° giro un temporale violentissimo manda ko le auto di Bernoldi, Montoya, Irvine Heidfeld e Villeneuve

Ferrari più forte anche del monsone

Prima la paura, poi trionfano Schumi e Barrichello

Festa rossa: la Ferrari di M. Schumacher taglia il traguardo del Gp della Malesia

la corsa

Cristiano Chiavegato

inviato a SEPANG

Una prova ad ostacoli: piove e c'è olio in pista, i due vanno nella sabbia poi lunga sosta al box

Li aiutano la safety car e una felice scelta di gomme: rimonta-show, senza rivali le rosse

SE avesse disputato una corsa a ostacoli, al posto di una gara di Formula 1, ieri la Ferrari avrebbe vinto ugualmente. La monoposto di Schumacher sostituita all'ultimo momento; una collisione alla prima curva fra Barrichello e il fratellino terribile del suo compagno di squadra; il via interrotto all'ultimo istante; una clamorosa uscita di pista di entrambi i piloti, scivolati sull'acqua forse mescolata all'olio lasciato sull'asfalto dal motore esploso di un'altra vettura; una sosta ai box disastrosa; una rincorsa disperata sotto un'improvvisa pioggia equatoriale spinta da chissà quale monsone; un fastidioso attrito tra Michael e Rubens...

Bene, nulla ha fermato le rosse. Sul traguardo del Gran Premio della Malesia, primo il campione tedesco, secondo il brasiliano. I «gemelli» del podio. Coulthard terzo, quarto Frentzen, quinto uno straripante Ralf Schumacher, sesto e sempre in ombra Hakkinen.

Per la Ferrari la cinquantesima doppietta nella sua luminosa storia, per Schumi sesto successo consecutivo (solo Alberto Ascari ha fatto meglio di lui, con 9 primi posti a cavallo dei campionati 1952-53), 46ª affermazione in carriera, che ha portato anche il 137° trionfo del Cavallino Rampante nei Grand Prix. E non bastasse, per il trentaduenne asso di Kerpen, 10 punti in classifica, en-plein dopo due gare, gia il doppio dei primi inseguitori (Barrichello e Coulthard giunti a quota 10).

Con tutto il rispetto per il veloce Barrichello, il più forte coéquipier che Schumacher abbia sinora trovato, la vittoria Ferrari ha avuto due protagonisti assoluti: la F2001 e il cavallo di razza. In sei giri, dall'undicesimo al sedicesimo, il volante fra i denti, come un Sandokan dei motori, Michael è passato dall'undicesima posizione al ruolo di leader con una serie di sorpassi (dieci) memorabili. Tuttavia l'impresa non sarebbe stata possibile se la vettura non avesse assecondato il pilota. Si può dire che quest'anno la monoposto progettata e costruita dagli uomini del presidente Montezemolo, sul piano delle prestazioni, non ha punti deboli, è nettamente la migliore in lizza, migliore anche di quella rossa che lo scorso anno ha permesso di conquistare i due titoli mondiali.

Tutto questo in una giornata che si è iniziata molto male, dal giro di schieramento, quando Schumi si è accorto che qualcosa non andava sulla vettura e si è precipitato ai box per salire su quella di riserva. Un'auto utilizzata poco e che avrebbe anche potuto riservare sorprese negative. Invece una Ferrari strepitosa, accompagnata pure da una buona stella, ha in pratica dominato la gara come era successo due settimane fa in Australia.

A complicare le cose l'acquazzone arrivato dal nulla. Pista bagnatissima alla curva 6, mentre si trovavano in prima e seconda posizione, Schumacher e Barrichello sono stati visti infilarsi, come molti altri concorrenti, in un prato e nella ghiaia, mentre Todt dal muretto si metteva le mani fra i capelli. Tutto sembrava compromesso, ma il peggio doveva ancora venire. Sotto la pioggia battente, Rubens e Michael, nell'ordine, tornavano agli stand per cambiare le gomme.

Un rientro improvviso che coglieva di sorpresa tecnici e meccanici. Volavano gli scambi di informazioni via radio: Schumi aveva chiesto di montare gli pneumatici intermedi, quelli che servono quando l'asfalto non è proprio inondato. Ma essendo arrivato per primo Barrichello si doveva intervenire subito sulla monoposto del brasiliano. Frenetici movimenti, arrivavano gli «intermedi», ma l'anteriore destra una gomma da asciutto. Si perdeva oltre un minuto per cercare quella giusto. E Schumacher, a un metro di distanza, aspettava impaziente. Quasi minuti di sosta, gara in teoria persa. Scena già vista nel 1999 al NÜrburgring, quando la vittima di un guaio analogo era stato Eddie Irvine.

La Divina Provvidenza arrivava però sotto la forma della «Safety Car» (guarda caso una Mercedes...), mandata in pista per rullentare una corsa diventata pericolosissima. Sei giri che bastavano, a Schumi e a Barrichello, per arrivare a ridosso dei primi, staccati solo di una decina di secondi, ma in una posizione da metà gruppo. E quando l'auto spedita dal direttore di gara tornava ai box, era spettacolo. Schumacher guadagnava quattro o cinque secondi al giro. Per primo superava Barrichello (rovinandogli la festa e l'umore, come si legge a parte) e poi tutti gli altri, come tordi, incapaci di resistere.

Dopo, per Schumacher, era ordinaria amministrazione. Passo veloce, equilibrismi avanzati sull'asfalto viscido, ritmo impossibile per piloti normali e un distacco incolmabile. La sfida continuava solo alle spalle dei due ferraristi, vissuta nell'inutile tentativo di recupero di Coulthard e Hakkinen. Loro, sulle McLaren, avevano voluto le gomme da pioggia forte. Se c'era stata una scommessa rischiosa nella scelta degli pneumatici, David e Mika l'avevano persa.

McLaren ko, colpa del meteorologo

Previsioni sbagliate, Mika: momento difficile

inviato a SEPANG

«Le gomme, le gomme, abbiamo pagato la nostra scelta, che al momento era quella giusta, perché l'acqua veniva giù a catinelle e già molte vetture erano finite fuori pista». Ron Dennis, boss della McLaren, ha tenuto quasi una conferenza dopo il Gran Premio di Malesia.

Lo scopo di Dennis era quello di spiegare che loro non avevano sbagliato, ma che erano stati traditi un po' dal voltafaccia del temporale terminato troppo presto e un po' dalla «Safety Car», rimasta in pista - a suo avviso - troppo a lungo. «In quei pochi minuti - ha spiegato il manager inglese, esibendo un volto impassibile, ma certamente roso all'interno dall'ira - la situazione è cambiata completamente, dando un vantaggio enorme ai nostri concorrenti». E nemmeno pronuncia il nome Ferrari.

Dennis, tuttavia, ha sottolineato come il risultato finale della gara, negativo, non abbia tolto la fiducia al suo team. «Il miglior tempo sul giro - ha aggiunto - è stato segnato da Hakkinen. E questo dimostra, insieme all'affidabilità raggiunta dalle nostre vetture e dal motore, che siamo competitivi».

Ciò che Ron non ha confessato è che la McLaren e la Mercedes, ironia della situazione, si erano portati dalla Germania un esperto meteorologo (che si sbracciava in continuazione ai box) proprio per sbagliare le previsioni... Forse, sarà il caso di cambiarlo.

Un po' un'arrampicata sui vetri, comunque, quella del numero uno del team, perché i dati dicono il contrario. Dalla sofferta qualificazione di sabato Coulthard quarto e il finlandese ottavo (indietro rispettivamente di 8 e 12 decimi Schumi) a una corsa molto al di sotto delle aspettative. Se il più veloce è stato Mika, bisogna anche dire che Schumacher in quel momento non aveva alcun bisogno di tirare al massimo, visto il vantaggio accumulato (oltre 1 minuto). Inoltre, Michael montato le gomme (da asciutto) solo volta il 30° passaggio, mentre il rivale le aveva sostituite ancora al quarantesimo e viaggiava con coperture nuove.

Mika Hakkinen è sembrato, in apparenza, aver preso questa sconfitta con filosofia e quella dell'umorismo. «Dopo due corse - ha dichiarato - ho un punto in più rispetto allo stesso periodo dell'anno. Purtroppo, quando Ralf Schumacher si è girato alla prima curva ho perso quattro posizioni. Successivamente ci ha pensato Verstappen a tenermi dietro parecchi giri. Insomma, non ho potuto fare molto».

Poco dopo Hakkinen, davanti ai media finlandesi, ha aperto un po' di più il suo cuore: «E' un momento difficile. La nostra MP4/16 ha dei problemi congeniti a risolvere in fatto di stabilità. Con le gomme da pioggia era quasi inguidabile. Sappiamo come non funziona bene, però la soluzione non è semplice e forse richiederà del tempo. Adesso andiamo a provare a Barcellona, ma non credo che ci sarà il tempo per avere materiale nuovo in Brasile fra due sole settimane».

All'interno della squadra di Woking c'è chi non basteranno alcuni ritocchi, ma sarà necessario preparare una versione evoluta della vettura con la correzione degli attuali difetti. Non è parere David Coulthard, galvanizzato soprattutto dal fatto di essere sempre davanti al compagno di squadra in classifica: «Ho effettuato una buonissima partenza. Sotto la pioggia sono uscito di pista insieme a Trulli e penso che le gomme rain fossero la scelta più azzeccata. Invece i fatti hanno dimostrato il contrario: Michael e Rubens mi hanno superato facilmente e contrato un ottimo, per loro, uno-due. Comunque resto convinto che la nostra McLaren sinora si sia espressa, per vari motivi, al di delle effettive capacità. Quello che si è visto in questo weekend non è l'effettivo potenziale della vettura. E lo faremo capire a tutti nelle prossime .

Un modo come un altro per farsi coraggio. E' chiaro che la McLaren resta, come ha detto Jean Todt, d'avversaria di riferimento», ma in F1 quando si scende non è facile risalire. E gli altri, vedi Williams, pronti ad approfittarne. [c. ch.]

SCATTI VIETATI, PAURA DI SPIONAGGIO

SEPANG. Una volta, sino al termine della scorsa stagione, i box della Benetton erano i più accoglienti e aperti ai media, giornalisti e televisioni. Si potevano attraversare, con qualche cautela, per non intralciare il lavoro, anche durante le prove. Musica a volume, clima allegro.

Da quest'anno la situazione è completamente cambiata, ma non perché il team acquistato dalla Renault abbia modificato filosofia e atteggiamento. Il motivo è serio e giustificato. Il box colorato d'azzurro è controllato da sette guardie giurate che impediscono l'accesso a chi non fa parte della squadra e dispone di tutti i «pass» necessari.

«Abbiamo dovuto premunirci - spiega Flavio Briatore - contro lo spionaggio industriale. In questi giorni i nostri uomini hanno fermato parecchi individui che si aggiravano dalle nostre parti con fare sospetto. Solo nella giornata di sabato sono state sequestrate decina di macchine fotografiche e diversi rullini di pellicola». Obiettivo di questi personaggi? Non è certo la Benetton B201. Nel mirino c'è invece il rivoluzionario motore Renault a 111 gradi di apertura che sinora è mai riuscito a vedere. Non si esattamente quali siano le sue caratteristiche, al momento non è ancora affidabile, ma si parla dell'utilizzo di sistemi elettronici al posto di quelli meccanici e pneumatici. E tutti sono curiosi di vederlo.

Ovviamente la segretezza è obbligatoria in F1, anche poi si viene a sapere quasi tutto. Ogni team comunque cerca di nascondere per il maggior tempo possibile tutte le innovazioni che studia per le sue vetture. Ed è per questo che alcuni tecnici meno noti in pubblico, travestiti tifosi, si aggirano ai box. Anche loro per informarsi... [c. ch.]

TRIBUNE VUOTE, LE AZIENDE «CONSIGLIATE» DI I DIPENDENTI ALL'AUTODROMO

Tutti precettati per la Formula 1

inviato a SEPANG

UN po' affannati, come quando si è colti all'improvviso da una realtà ben visibile ma cui non s'era tenuto conto, gli organizzatori del GP della Malesia hanno realizzato, venerdì e sabato, che il loro bellissimo autodromo sarebbe rimasto semivuoto e sono ricorsi alla precettazione, come si faceva in certi paesi che dovevano presentarsi gonfi di folla per la visita del Duce o, più tardi, di un sottosegretario Partecipazioni Statali.

Alle amministrazioni pubbliche e alle aziende private è stato consigliato di acquistare blocchetti di ingressi per i loro dipendenti, agenti, fornitori, per chi diavolo volessero, purché le tribune principali presentassero piene. In questo modo, un po' di gente s'è convogliata a Sepang, anche se i pratoni erano vuoti e pensavamo a cosa succederebbe a Monza con tanto spazio intorno e una visuale accattivante sul circuito. Se non fosse per la Petronas, il gigante petrolifero locale, che spinge per averlo a tutti i costi, il Gran Premio della Malesia avrebbe battuto forse gli ultimi tocchi dopo appena tre edizioni, tutte ferrariste.

Modesta partecipazione, poco glamour, un contorno sciapo, nonostante la cortesia orientale e le ragazze in costume tradizionale che si inchinano dodicimila volte varchi una porta elettronica.

Di Vip manco mezzo. I politici locali, poi, non li si conosce e ieri alla Ferrari hanno rischiato mezza gaffe del giorno prima con una delle mogli del Sultano: si è presentato ai box il primo ministro, dottor Mahathir Mohamad, che si era nel mezzo delle prove mattutine, la tentazione di rinviarlo a fine gara è stata forte, poi Claudio Berro, il capo ufficio stampa, s'è accollato l'incombenza di accompagnarlo in una visita veloce.

Niente camion nel paddock, moderno e asettico come un viale in città. Nessuna puzza di nafta, né spurgo d'olio bruciato, né pile di pneumatici accatastate come nei sogni di sfasciacarrozze.

Niente attori, attrici, stelline sfaccendati, acchiappautografi. Si cercava una Naomi disperatamente, anche molto magari «velina» persino la Marina del «Grande Fratello», per dire il peggio. Nella disperata ricerca di qualche classica bellezza da motori, la regia voluta da Ecclestone, ha dovuto soffermarsi su due biondine anonime del tipo con la macchinetta nei denti. Una tristezza.

Questo matrimonio malese con la Formula 1 sembra già stanco: a volte non basta belli e di buone intenzioni per andare d'accordo e c'è sicuramente più cultura dei motori a San Giovanni in Persiceto, provincia Bologna, che in tutta la Malesia. Niente di male ma un po' come far giocare il mondiale di curling a Benevento perché anche lì qualche volta vedono il ghiaccio. [m. ana.]

IL FILM DELLA CORSA: RISULTATI E CLASSIFICHE

A Sepang solamente 14 vetture concludono la gara Esplode il motore della Bar di Panis: in 5 vanno ko

Ercole Colombo

SEPANG

Una gara a due facce. La parte iniziale convulsa, caotica, emozionante. La seconda solo testa, ma senza brividi. Quattordici vetture al traguardo, cinque eliminate sull'asfalto bagnato dalla pioggia in un solo giro. La safety in pista dal quinto passaggio al decimo, per rallentare le vetture durante un breve temporale. Al comando si sono succeduti tre piloti: Schumacher (43 dei 55 giri), Coulthard (12) e Jarno Trulli (1).

Il via. Dopo il giro di schieramento, Fisichella sbaglia a posizionarsi sulla griglia, si muove verso il suo posto e la partenza è annullata. Il romano dovrà scattare dall'ultima posizione. Montoya, rimasto con il motore spento, partirà dai box con la Williams di riserva. Quando il via viene dato regolarmente, Schumacher si stacca benissimo dal gruppo ed è già solo alla prima curva davanti a tutti. Barrichello, invece, è lento e viene affiancato da Ralf Schumacher all'esterno e da Trulli all'interno. L'italiano per evitare la collisione toglie il piede dal gas, la Ferrari del brasiliano e la Williams si affiancano, il tedesco chiude sulla destra e le due vetture si urtano. Ralf va in testa-coda e perde 17 posizioni, transitando penultimo. La Williams intraversata costringe gli inseguitori a fare acrobazie per evitarla. Ne approfittano Verstappen (da 18° a sesto) e Fisichella (da ultimo a 13°).

3° giro. Sull'olio lasciato alla curva 6 dal motore Honda della Bar di Panis, esploso, finiscono clamorosamente fuori pista Michael Schumacher e Barrichello. Intanto comincia a piovere con violenza. Trulli, anche lui avviatosi brillantemente, si trova al comando. Ma viene subito superato da Coulthard, Frentzen, dalla coppia della Ferrari in ripresa e da uno scatenato Verstappen.

4° giro. Sotto la pioggia battente (vanno per prati Irvine, Montoya, Bernoldi, Heidfeld e Villeneuve cinque abbandoni quasi contemporanei) tutti ai box a cambiare le gomme. Pasticcio alla Ferrari: si trova l'anteriore destra della vettura di Barrichello. Il brasiliano e Schumi, in coda alle sue spalle, perdono nel complesso 1'45" e 1'56". Quando tornano in gara sono staccatissimi, rispettivamente 10°e 11°. Subito dopo, a causa de numerosi fuori-pista, la direzione gara decide di mettere in azione la safety car.

16° giro. Cinque tornate al rallentatore e si riparte sull'asfalto bagnato. In sei giri Schumacher con le gomme intermedie, fa la differenza. Supera tutti, Barrichello compreso, e si porta al comando. La gara è praticamente finita. Si lotta per il podio ma non per i primi due posti. Al traguardo Coulthard è terzo, davanti a Frentzen, Ralf Schumacher e a un opaco Hakkinen, in difficoltà dall'inizio (da quarto a ottavo al via) e capace di segnare il giro più veloce in gara soltanto quando non serviva più a nulla.

Così al traguardo, del Gp di Malesia: 1. M. Schumacher (Ferrari), 55 giri in 1h 47'34"801, media km/h 170,030; 2. Barrichello (Ferrari) a 23"660; 3. Coulthard (McLaren) a 28"555; 4. Frentzen (Jordan) a 46"543; 5. R. Schumacher (Williams) a 48"606; 6. Hakkinen (McLaren) a 48"606; 7. Verstappen (Arrows) a 1'21"560; 8. Trulli (Jordan) a un giro; 9. Alesi (Prost) a un giro; 10. Burti (Jaguar) a un giro; 11. Button (Benetton) a due giri; 12. Mazzacane (Prost) a due giri; 13. Alonso (Minardi) a tre giri; 14. Marques (Minardi) a quattro giri.

Giro più veloce: il 48° di Hakkinen (McLaren) in 1'40"962, media 197,646 km/h.

Mondiale Piloti (dopo 2 gare): 1. Schumacher (Ger) p. 20; 2. Barrichello (Bra) e Coulthard (GB) 10; 4. Frentzen (Germania) 5; 5. Heidfeld (Ger) 3; 6. R. Schumacher (Ger) 2; 7. Hakkinen (Fin) e Raikkonen (Fin) 1; 9. Verstappen (Ola) 0; 10. Panis (Fra) 0; 11. Burti (Bra) 0; 12. Trulli (Ita) 0; 13. Alesi (Fra) 0; 14. Button (GB) 0; 15. Irvine (Irl) 0; 16. Alonso (Spa) 0; 17. Mazzacane (Arg) 0; 18. Fisichella (Ita) 0; 19. Marques (Bra) 0; 20. Bernoldi (Bra) 0; 21. Montoia (Col) e Villeneuve (Can) 0.

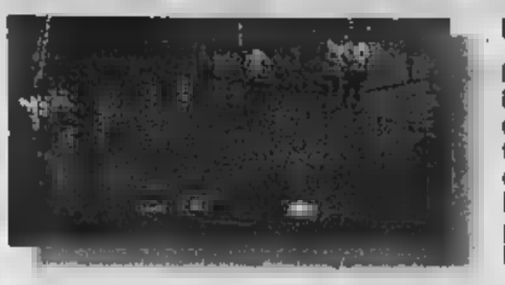
Costruttori: 1. Ferrari p. 30; 2. McLaren-Mercedes 11; 3. Jordan-Honda 5; 4. Sauber-Petronas 4; 5: Williams-Bmw 2; 6. Arrows-Asiatech 0; 7. Bar-Honda 0; Jaguar 0; 9. Prost-Acer 0; 10. Benetton-Renault 0; 11. Minardi-Europsan 0.

Prossima gara: GP del Brasile (San Paolo) 1° aprile.

FORMULA 101

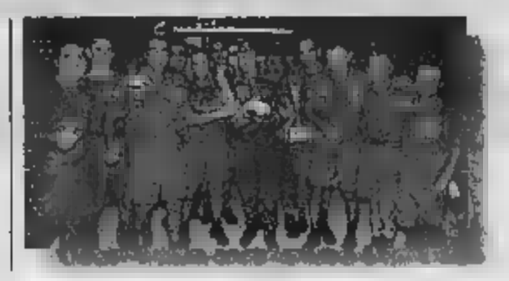
Colonna vincente 1-2-4-11-5-3-14-12. Nessun 101, jackpot non assegnato. Premio oro (92 punti) L. 89.304.370; argento (91) L. 22.326.090; bronzo (90) L. 4.465.220

IL TEDESCO DELLA FERRARI A PUNTEGGIO PIENO, PROPRIO COME LO SCORSO ANNO



RISCHIO AL BOX

Il box Ferrari va in crisi: Barrichello e Schumacher rientrano insieme, non si trova la gomma anteriore destra della vettura del brasiliano. I due, in coda, perdono 1'45" e 1'56". Ripartono 10° e 11°



LO SPETTACOLO

In giri Schumacher, con le gomme intermedie, la differenza. Supera tutti, anche Barrichello (e fra i due c'è un po' attrito), e si porta in testa La gara si conclude la doppietta Ferrari

FERRARI SCHUMI

Piloti	punti
M. Schumacher	10
Barrichello	10
Coulthard	10
Frentzen	5
Heidfeld	3
R. Schumacher	2
Hakkinen	1
Raikkonen	1

Costruttori	punti
FERRARI	
MCLAREN	11
JORDAN	5
SAUBER	4
WILLIAMS	

Michael: ora la rossa è l'auto da battere

«Gara entusiasmante, ho sbagliato ma sono stato fortunato»

Marco Asaldo
inviato a SEPANG

Riferiscono che nel collegamento con il box, Schumacher a un certo punto abbia detto al direttore tecnico Ross Brawn: «C'è da annoiarsi, vedo a farmi un caffè». Probabilmente è una leggenda, l'unica nel pomeriggio dei tormentati rapporti via radio Schumi e Barrichello con la casa base (e tra loro), di cui s'è discusso nel dopo come diversivo alla superiorità delle Rosse. Infatti dal sedicesimo giro, quando ha sorpassato Coulthard al fondo del rettilineo quasi l'avesse lanciato una fionda, il tedesco avrebbe potuto andare al bar. Ma prima?

«Ragazzi, di quale noia parlate? - chiede Michelone, con quell'aria sempre un po' strafottente -. Mi sono entusiasmato». Narra di una gara che lo ha riportato indietro di 5 anni, a Barcellona, nel '96, un'altra storia di bufere, gomme azzeccate e rimonte. «Mi è capitato altre volte di affrontare questo tempaccio: al Nuerburgring, a Montecarlo, a Spa e so che nella pioggia è facile sbagliare e pagare. Io ho avuto fortuna perché ho fatto un errore e non l'ho pagato».

E' stata una rappresentazione in quattro atti. Il primo. «E' cominciata con la scelta partire il muletto perché avevo visto qualche goccia olio vicino al cambio. Ne parlato e ho preferito macchina di riserva: ci avevo girato in mattinata ed era a posto». Il secondo: l'uscita di pista, dentro la pioggia e sopra l'acqua. Uno di quei momenti sospesi in cui non puoi fare niente anche se ti chiami Schumacher e attendi il cozzo, magari tremi, e hai il tempo di pensare a quella volta a Silverstone in cui rischiasti la vita e ti spaccasti la gamba. «Non mi accorto che l'auto di Panis avesse lasciato il dello sporco. C'era soltanto un'enorme pozzanghera e la macchina è schizzata sulla ghiaia: vedevo avvicinarsi barriere ed stato l'attimo in cui ho pensato che non avrei più vinto. Invece ho avuto fortuna, la Ferrari s'è fermata in tempo e l'ho ripresa».

Il terzo atto. La sosta ai box, dietro a Barrichello. «Continuavo a sbracciarmi perché credevo che gli si fosse spento il motore e gridavo ai meccanici di levarlo di lì perché, se si spegneva anche la mia auto, non avrei avuto lo spazio per ripartire. C'è stato un casino, ma non si può incolpare no: ci eravamo persino allenati all'eventualità di rientrare insieme». Todt racconterà che nel caos delle uscite di pista, con la pioggia che toglieva la visibilità, i meccanici avevano l'ordine di aspettarsi l'ingresso Schumacher.

«Barrichello - spiega il francese - era uscito una seconda volta sul prato, pensavamo che Michael l'avrebbe preceduto e avevano fatto preparare i suoi pneumatici. Invece prima Rubens, quello che era esposto l'abbiamo riportato dentro, si sono fuori le gomme per lui. Insomma c'è stato trambusto, abbiamo perso più di un minuto mezzo ma pesato sull'andamento della gara. L'ingresso della «safety car» ci ha permesso di recuperare i distacchi, siamo ripartiti a decina di secondi da Coulthard».

L'ultimo atto è stata la rimonta, completata in sei giri. Dieci avversari risucchiati via prima della cavalcata solitaria. «Non quali gomme avesse scelto Coulthard ma sapevo che molti avevano continuato quella da pioggia - spiega Schumacher -. Io voluto quelle intermedie. Perché? Sono decisioni che prendo in base alla mia sensibilità: sapevo che la pioggia non sarebbe durata a lungo e che in pista c'erano tratti bagnati ma anche quelli asciutti in cui le gomme da pioggia si consumano in fretta. Le gomme giuste sono il segreto della nostra vittoria, più ancora della qualità della macchina». Lo conferma Todt: «La vettura è perfetta, però le gomme sono state determinanti e lo dimostra il fatto che Verstappen, con il nostro stesso tipo di pneumatico, è stato l'avversario più difficile sorpassare e ha reso la vita durissima alle McLaren».

Due Grandi Premi, due vittorie che allungano la striscia sei, dal record Alberto Ascari. Un avvio pescecane più che da campione del mondo. Alla Ferrari provano a tenere bassa la temperatura. «Pensiamo al punto da cui siamo partiti e dove ci troviamo ora, questo è il nostro record più bello - dice Jean Todt. - A qualcuno può sembrare che sia rovesciata la situazione di tre anni fa con la McLaren, quando loro dominavano e noi dovevamo inseguire, ma non siamo diventati fenomeni all'improvviso e la strada di questo Mondiale è ancora lunga». Schumi ne è convinto. «Non penso ai record ma è sicuro che in questo momento la Ferrari è diventata la macchina da battere». Per non si vede da chi.

Schumacher (a sinistra) e Barrichello (sopra): tra i due qualche incomprensione

POLEMICA IL BRASILIANO VOLEVA RIMANERE LEADER

Barrichello si lamenta, Schumi lo gela

«Non mi doveva passare sulla pista scivolosa»

personaggio

La replica del tedesco: essere nello stesso non significa che io rinunci alla mia corsa

inviato a SEPANG

CHE i fratelli coltelli, Michael e Ralf Schumacher, non avessero simpatia per Barrichello si intuiva dalla conferenza stampa del giorno prima, quando lui parlava e i due bellamente i fatti loro. Ieri Rubinho è andato a sbattere di nuovo contro il clan più potente della F1 e gli effetti vedranno forse fine stagione, quando gli scadrà il contratto con Ferrari e una parola di Schumi avrà il suo peso: a lui non piacciono certe libertà e il brasiliano se n'è presa una grossa quando l'ha accusato larvatamente di scorrettezza.

«Con Ross Brawn avamo d'accordo che la condizione della pista era pericolosa e che, levata di la «safety car», avremmo dovuto comportarci con prudenza», spiegato Barrichello. E invece? «Non appena s'è potuto ripartire, andato po' troppo sotto Trulli ho visto Schumacher che mi passava di fianco. Mi sono un po' sorpreso». Insomma Rubinho, che stava davanti al tedesco, pensava che le posizioni non avrebbero dovuto cambiare finché pista fosse rimasta scivolosa. A Tv Globo avrebbe aggiunto che questo l'ordine della scuderia.

La reazione non si è fatta attendere. La Ferrari ha chiarito che quell'ordine esisteva solo nella testa del pilota. «Ci siamo parlati via radio - confermato Ross Brawn - sulla necessità di usare prudenza ma lui ha capito che esistevano priorità che c'erano». «Mai dato quell'ordine - ha aggiunto Todt -. Però facciamone un dramma. Succede che nella tensione della gara un pilota fraintenda la situazione».

Barrichello è rimasto a lungo a parlare con i capi e con Schumacher. La sua posizione era già più morbida. «Mi trovo in situazione difficile nella squadra perché corro insieme al pilota più forte del mondo», ha spiegato e ha tentato degli affetti per il prossimo round Brasile.

«Ci arrivo nel momento migliore della carriera e della vita. Posso vincere ma anche il podio mi soddisferebbe». Interpretazione maliziosa ma non troppo: «Qui mi avete trattato male, fatemi vincere in Brasile e tutto tornerà a posto».

Se questo fine, Rubinho casca malissimo solo perché Schumacher corre per il record di pole e di successi consecutivi. Schumi è il tipo cui non si pestano i piedi: ieri, dopo le dichiarazioni del compagno, ha tirato giù il sipario, la espressione è fatta di ghiaccio. «Essere nello stesso team significa non tirare a farsi male - ha spiegato il campione tedesco - ma non significa che ciascuno non faccia la propria corsa. Non so cosa abbia detto Ross Brawn in quel momento. Io mi sentivo velocissimo e volevo togliermi subito dal traffico che mi stava davanti perché non sapevo come sarebbe andato Coulthard».

Brutto affare per Barrichello, che aveva fatto smoccolare Schumi nella sosta prolungata ai box. Così il tedesco ha completato l'opera, accennando all'incidente sfiorato tra Rubinho e suo fratello Ralf alla prima curva. «Gli stavo già davanti, il suo comportamento è incredibile» aveva accusato Ralf, costretto al testacoda. «Seguivo mia linea e avevo il diritto chiudergli la porta in faccia, perché mi attaccava dall'esterno. siamo pure toccati», si è difeso, molte ragioni, il brasiliano. Schumi poteva tacere e ha tirato la stoccata: «Dopo quello che è successo Melbourne con Frentzen, può darsi che qualche tedesco possa avercela con Barrichello». veleno è servito. Se Rubinho vuol vincere in Brasile non spinga la grazia ma l'acceleratore. (m.ans.)

FLASH

IL PRESIDENTE MALESE AI BOX FERRARI. Il presidente della Malaysia, Mohamad Dr Mahathir, è stato il vero protagonista del paddock di Sepang. Il Capo dello Stato ha voluto visitare le scuderie e la prima a ricevere il suo saluto è stata la Ferrari. stato poi Mohamad Dr Mahathir a effettuare tutte le premiazioni.

FESTA A M LLO. «La gara più bella degli ultimi anni disputata dalla Ferrari». Parola di tifosi ma anche di intenditori. Quelli del Ferrari Club Maranello che, dopo il silenziatore ai festeggiamenti in occasione Gran Premio di Australia in segno di rispetto per la morte del commissario di gara, questa mattina sono tornati in piazza alla grande. Nella sede del club hanno assistito alla gara, poi, dopo la doppietta delle rosse, hanno brindato e sono usciti per strada, con sfilata guidata da alcune Ferrari.

LE DI DON ALBERTO. Sono tornate a suonare per la seconda vittoria della Ferrari. Un successo che ha convinto tutti, vista l'autorevolezza con la quale è stato conquistato. «Lo dico senza animosità, la Ferrari questa volta ha proprio distrutto gli avversari», ha commentato il presidente del club Alberto Beccari. «Abbiamo visto una gara importante, sia sul piano tecnico che del carattere. Questo Gran Premio dimostra che davvero ci sono tutte le condizioni per aprire un'era Ferrari».

VISTA. Un giudice del tribunale di San Paolo ha sospeso, per presunte irregolarità negli appalti, i lavori di rifacimento in corso sul circuito di Interlagos che dovrebbe ospitare il Gp del Brasile prossimo 1° aprile. Un imprenditore si è ritenuto danneggiato dalla scelta della nuova amministrazione di San Paolo di attribuire ad un concorrente le opere di manutenzione e di miglioramento delle misure di sicurezza.

Per la Ferrari di Schumacher e Barrichello, dopo tante emozioni al via, un finale di gara tranquillo e trionfale

Trulli e Fisichella, che errori

Il romano sbaglia perfino posto al via

inviato a SEPANG

Non si può dire che l'azzurro, inteso come colore dei piloti italiani, brilli in F1. Se Jarno Trulli si mette in evidenza con exploit velocistici nelle prove, in corsa per vari motivi sparisce sempre troppo presto e diventa protagonista di secondo piano. Ieri l'abruzzese, alla guida della sua Jordan, si era appena installato in prima posizione, dopo un'ottima partenza e l'uscita di pista di Schumacher e Barrichello quando - in compagnia di Coulthard - è andato diritto al fondo del rettilineo. Entrambi si sono salvati rientrando in gara, per il buon Jarno i sogni di gloria sono subito svaniti.

«Nell'incidente - ha raccontato Trulli mesto e frustrato - si sono danneggiati i deflettori e l'alettone anteriore. Da quel momento è stato difficile controllare la vettura e ho dovuto accontentarmi dell'ottavo posto». Bisogna dire che il ragazzo di Pescara, 26 anni, su 63 corse disputate sinora ha conquistato solo 17 punti e ha accumulato 13 incidenti e una serie incredibile di guasti che lo hanno bloccato anche in un paio di gare che avrebbe potuto forse vincere.

Sfortuna? Vittima della tensione momenti cruciali? Difficile dirlo: Trulli nelle formule minori ha sempre vinto alla grande ed è certamente un pilota molto combattivo e veloce. Di sicuro sinora non è stato accompagnato dalla buona sorte in molte occasioni.

Lo stesso discorso vale per Giancarlo Fisichella, ieri ritirato per un problema al motore. Purtroppo per il romano quest'anno la Benetton con il V10 della Casa francese tarderà a dargli soddisfazioni. E' stata scelta la via della sperimentazione per quanto riguarda il propulsore e questi l'affidabilità è precaria. Per questo, forse, pur essendo consapevole della situazione, Giancarlo è sovente teso. Ieri al via, al momento di schierarsi sulla griglia ha persino sbagliato a prendere posto, ha fatto interrompere la procedura ed è stato costretto a partire per ultimo. Malgrado ciò è stato capace di recuperare, sino a portarsi all'11ª posizione in pochi giri e al 7° posto dopo il rientro ai box della «Safety Car».

«Era difficile guidare in quelle condizioni - ha spiegato Fisichella - ma ero già contento e mi sarebbe piaciuto arrivare al traguardo. Invece un problema di pressione benzina mi ha costretto all'abbandono».

Chi ha già fatto molti progressi è Ralf Schumacher con la Williams-Bmw. Dopo la qualificazione choc di sabato, il tedeschino ieri ha disputato una gara da leone conseguendo con il suo quinto posto i primi due punti nella stagione del ritorno in F1 alle gomme Michelin. Ma Schumi jr è stato anche vittima di un errore ai box, come è successo a Barrichello. primo pit-stop ha perso oltre 1 minuto perché non si trovava una ruota posteriore. Mal comune... (c. ch.)

Mentre Cragnotti esulta: «Crespo un fenomeno, siamo meno nove come l'anno scorso»

Ancelotti: qualcosa non va

«Nelle ultime partite siamo stati poco concreti»

ROMA

Molto deluso Carlo Ancelotti: «Abbiamo perso male, la Lazio ha interpretato meglio la partita. Sapevamo come si sarebbero mossi, ma non siamo stati capaci di trovare le contromisure giuste» Gli chiedono cosa abbia pa... di più su questa disfatta: «Sicuramente il secondo gol e poi l'espulsione di Davids che non meritava soprattutto il primo cartellino giallo. Collina è stato severo anche quando Edgar è entrato su Simeone. In occasione della prima rete di Crespo abbiamo dato troppo spazio agli attaccanti avversari e a quel punto la partita si è complicata».

Perchè questa Juve? La squadra aveva offerto segnali inquietanti contro la Reggina, ieri un'altra prestazione poco convincente. Aggiunge Ancelotti: «Eravamo stati belli a Udine e poco concreti nelle ultime due partite. C'è qualcosa che non va, per esempio Inzaghi che ha problema a un piede. Mentre ho visto molto bene Del Piero, determinato, protagonista di un'ottima ga... Lo svantaggio sulla Roma è salito a sette punti. Carletto si consola: «Tutto sommato abbiamo limitato i danni. La lotta-scudetto non è chiusa qui».

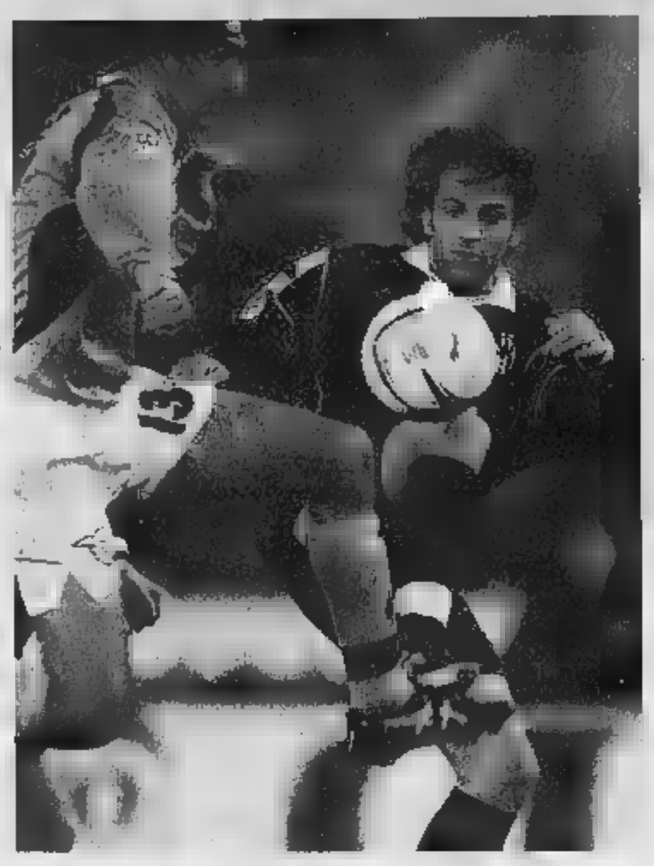
Il presidente Cragnotti aveva chiesto alla Lazio una prova di orgoglio, pretendeva il massimo per non abdicare troppo in fretta. La squadra di Zoff ha risposto alla grande e ora è n°1 biancoceleste è felice: «La reazione che mi attendevo, la Lazio ha ribadito che lo scudetto è ancora giustamente cucito sulle nostre maglie. E' stata una vittoria voluta, anche il pubblico ha contribuito a questo grande trionfo. Qualcuno pensava che i tifosi avrebbero sperato in una nostra sconfitta pur di non favorire la Roma, invece non è stato così. Ringrazio anche la gente che ci ha aiutato a lottare. Ora siamo a -9 dalla vetta l'anno scorso».

Veron, Crespo, argentini grandi mattatori. Ma è vero che a fine stagione saranno ceduti? Cragnotti smentisce ogni pettegolezzo: chiacchiere di mercato, entrambi sono incedibili. Crespo è unico, vale i 130 miliardi che abbiamo speso per lui».

Eccolo il matador. Una doppetta ai bianconeri, gol numero in campionato. Il centravanti ringrazia Cragnotti: «Mi fa piacere che mi stimi, io qui voglio restare a lungo». Ha segnato il settimo gol alla Juve, ha regalato un grande dispiacere al suo amico Ancelotti: «E' andata bene, mi mancava una serata come questa. Adesso siamo di in corsa, la vera Lazio è ritornata. Ma non è andato tutto benissimo. Dopo il primo gol ci siamo ritirati, soltanto nella ripresa si è vista una Lazio più coraggiosa».

Scuro in volto per il pesante ko, Moggi ha ritrovato il sorriso solo a fine gara, dopo aver saputo del pari della Roma. «Campionato finito? Non è finito proprio nie... Adesso lo scudetto è un affare a tre».

Come sempre cauto Zoff. Neppure la Lazio stellare gli fa perdere l'abituale distacco: «Vittoria bella, ma la squadra mi ha fatto arrabbiare. Ho dovuto farmi sentire, ho chiesto di giocare di più la palla e di non arretrare perchè concedevamo troppo spazio alla Juve. Come si sta a meno nove dalla Roma? Conosco troppo bene il calcio e i suoi umori. Non è cambiato nulla, dobbiamo restare con i piedi per terra e giocare partita per partita». [g. b.]



Nesta non riesce a contenere Del Piero, autore ... bellissima ...

TRA NEDVED E COLLINA

ROMA

Pace fatta: Nedved e Collina avevano due conti in sospeso. La prima volta fu proprio un discusso Lazio-Juve di tre anni fa (0-1 alla fine), il ceko mandò l'arbitro a quel paese, pensando di non essere ascoltato, l'altro lo cacciò dal campo in un amen, lasciando la Lazio in dieci. Più duro ancora il secondo scontro, diverso il livello della contesa. Si passa dai club alle Nazionali: giugno scorso, ad Amsterdam, Collina concede all'Olanda un rigore dubbio in pieno recupero contro la Repubblica Ceca. Nedved e soci finiscono arrosto, dopo la trasformazione di Frank De Boer. Scoppia il finimondo: Nedved rilascia dichiarazioni di fuoco, ricordando anche il precedente di campionato, A Praga Collina viene stato addirittura a Mussolini. Ieri s... Nedved ha firmato due gol e il trionfo sulla Juve. A fine partita i due si s... incrociati nel sottopassaggio: il ceko si è sfilato la maglietta e l'ha donata all'arbitro in segno di pace, Collina ha accettato il regalo e per ricambiare il gesto, ha lasciato a Nedved la sua divisa. Da oggi - e fino alla prossima querella - saranno amici. [g.l.]

SERIE A TIM 2000 - 2001

BRESCIA ATALANTA Oggi, ore 15 a Reggio Emilia.

FIORENTINA 1 BOLOGNA 1
p.t.: 14' Cipriani (Bologna);
s.t.: 9' Mijatovic (Fiorentina).

LAZIO 4 JUVENTUS 1
p.t.: 22' Nedved (Lazio);
s.t.: 2' Crespo (Lazio);
14' Del Piero (Juventus);
20' Nedved (Lazio);
43' Crespo (Lazio).

LECCE 1 INTER 2
p.t.: 28' Recoba (Inter);
s.t.: 2' Piangerelli (Lecce);
15' Recoba (Inter).

MILAN 4 BARI 1
p.t.: 7' Coco (Milan); 47' Shevchenko (Milan) rig.;
s.t.: 34' Serginho (Milan);
47' Shevchenko (Milan).

NAPOLI 0 PERUGIA 0

REGGINA 0 ROMA 0

... PARMA
p.t.: 14' Di Vaio (Parma);
s.t.: 13' Fiore (Udinese) rig.;
16' Amoroso M. (Parma) rig.;
37' Amoroso M. (Parma).

... VICENZA
s.t.: 11' Bonazzoli (Verona).

	IN CASA						FUORI CASA								TOTALE							RIGORI			
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI		SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI		DIFF.	FAVORE		CONTRO	
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S		T	R	T	R
1	11	9	2	0	21	7	12	...	2	2	23	10	ROMA	55	23	17	...	2	44	17	27	7	5	2	2
2	11	8	2	1	22	7	12	6	4	2	18	12	JUVENTUS	48	23	14	6	3	40	19	21	4	3	1	0
3	12	...	...	2	25	11	11	6	2	3	19	15	...	...	23	14	4	5	44	26	18	7	5	4	...
4	12	7	2	3	24	9	11	4	4	3	14	12	PARMA	...	23	11	6	6	38	21	17	4	3	4	1
5	11	6	4	1	16	8	12	...	3	6	13	18	INTER	34	23	9	7	7	29	26	3	4	2	3	3
6	12	4	6	2	12	8	10	4	3	3	13	11	ATALANTA*	33	22	8	9	5	25	19	6	2	1	3	1
7	12	6	...	1	28	17	11	...	4	5	9	18	MILAN	33	23	8	9	6	37	35	2	4	4	3	...
8	12	7	2	3	15	11	11	2	3	6	14	18	...	32	23	9	5	9	29	29	0	4	1	3	3
9	12	5	...	3	17	12	11	3	3	5	11	18	PERUGIA	31	23	8	7	8	28	30	-2	7	5	3	3
10	11	...	3	3	22	17	12	1	8	3	15	16	...	29	23	6	11	6	37	33	4	...	4	5	4
11	12	5	4	3	19	19	11	2	4	5	10	16	LECCE	29	23	7	...	8	29	35	-6	6	6	10	7
12	12	6	0	6	24	21	11	3	...	7	12	19	...	...	23	9	1	13	36	40	-4	5	5	12	8
13	11	6	...	2	17	15	12	0	...	9	11	26	VERONA	24	23	6	6	11	28	41	-13	4	3	6	...
14	11	4	3	4	12	13	12	2	2	8	10	21	VICENZA	23	23	...	...	12	22	34	-12	2	2	2	1
15	12	4	4	4	15	15	11	1	3	7	8	20	NAPOLI	22	23	5	7	11	23	35	-12	3	2	5	4
16	10	2	...	2	11	11	12	2	3	7	14	21	BRESCIA*	21	22	4	...	9	25	32	-7	6	4	1	1
17	11	...	3	4	8	12	12	1	1	10	9	24	...	19	23	5	4	14	17	36	-19	2	1	8	7
18	11	4	1	6	12	16	12	0	3	9	6	25	...	...	23	4	4	15	18	41	-23	7	5	8	5

* Una partita in meno. In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

PROSSIMO TURNO

7° DI RITORNO 0/04 - ORE 15,00

ATALANTA	NAPOLI		(0-0)
BARI	LECCE	sab 15,00	(0-2)
JUVENTUS	BRESCIA		(0-0)
MILAN	...	20,30	(1-1)
PARMA	BOLOGNA		(1-2)
PERUGIA	INTER		(1-2)
REGGINA	UDINESE		(0-3)
ROMA	VERONA		(4-1)
VICENZA	FIORENTINA	sab 20,30	(2-3)

...

17 reti: Shevchenko (Milan, 4 rig.).
16 reti: Crespo (Lazio, 1 rig.).
14 reti: Batistuta (Roma, 1 rig.).
13 reti: Hubner (Brescia, 4 rig.).
12 reti: Chiesa (Fiorentina, 3 rig.).
11 reti: Sosa (Udinese), Lucarelli C. (Lecce, 4 rig.).
10 reti: Totti (Roma, 4 rig.), Di Vaio (Parma), Inzaghi F. (Juventus, 1 rig.).
8 reti: Toni (Vicenza, 1 rig.), Materazzi (Perugia, 4 rig.), Vieri (Inter, 2 rig.), Signori (Bologna, 1 rig.).
7 reti: Bonazzoli (Verona), Montella (Roma), ...ed (Lazio), Salas (Lazio, 1 rig.), Trezeguet (Juventus), Nuno Gomes (Fiorentina), Ventola (Atalanta).
6 reti: Fiore (Udinese, 1 rig.), Saudati (Perugia, 1 rig.), Amoroso M. (Parma, 3 rig.), Vugrinec (Lecce, 2 rig.).

... INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
Brescia	Atalanta	–	–	–
Fiorentina	Bologna	6.056	4.605.000	22.275
Lazio	Juventus	32.303	2.086.285.000	36.338
Lecce	Inter	19.512	587.539.000	8.825
Milan	Bari	...	79.426.000	40.704
Napoli	Perugia	7.672	200.888.000	23.419
Reggina	Roma	2.572	217.485.000	22.500
Udinese	Parma	3.159	83.845.000	15.341
Verona	Vicenza	5.651	201.069.000	10.018
TOTALI		...	3.711.142.000	179.420
Totali 2000/2001 dopo la 23'		1.695.406	76.414.370.000	4.378.250
Totali 1999/2000 dopo la 23'		1.527.174	68.246.450.000	4.374.237

SERIE B

	IN CASA						FUORI CASA								TOTALE						
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI		SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI		DIFF.
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI
1	14	11	2	1	27	13	13	4	...	4	12	12	CHIEVO	52	27	15	7	5	39	25	14
2	14	10	2	2	16	7	13	5	2	6	16	19	TORINO	...	27	15	4	8	32	26	6
3	13	5	...	0	22	13	14	7	3	4	20	17	VENEZIA	...	27	12	11	4	42	30	12
4	14	8	4	2	21	10	13	3	8	2	17	13	...	45	27	11	12	4	38	23	15
5	13	9	2	2	22	8	14	4	...	6	10	11	PIACENZA	45	27	13	6	8	32	19	13
6	14	7	...	3	21	17	13	6	...	6	16	20	CROTONE	...	27	13	5	9	37	37	0
7	13	9	2	2	18	9	13	3	5	5	13	18	COSENZA	43	26	12	7	7	31	27	4
8	13	10	...	1	27	7	14	1	...	5	12	19	...	43	27	11	10	6	39	26	13
9	13	9	3	1	24	10	14	2	4	8	13	22	ANCONA	...	27	11	7	9	37	32	5
10	13	...	...	4	16	15	14	5	3	6	14	16	EMPOLI	39	27	11	6	10	30	31	-1
11	14	...	7	1	21	9	13	3	4	6	17	17	CAGLIARI	...	27	9	11	7	38	26	12
12	12	...	5	1	18	7	14	1	6	7	11	24	SIENA	32	26	7	11	8	29	31	-2
13	14	6	...	2	21	15	13	1	4	8	8	24	CITTADELLA	31	27	7	10	10	29	39	-10
14	14	6	3	5	15	9	13	1	...	6	8	17	...	30	27	7	9	11	23	26	-3
15	14	4	5	5	18	20	13	3	2	8	14	17	PISTOIESE	...	27	7	7	13	32	37	-5
16	13	...	6	3	17	14	14	1	6	7	8	17	GENOA	27	27	...	12	10	25	31	-6
17	14	3	5	6	11	18	13	3	3	7	15	20	TREVISO	...	27	6	...	13	26	38	-12
18	13	5	3	5	15	17	14	2	0	12	13	35	MONZA	24	27	7	3	17	28	52	-24
19	13	1	7	5	11	17	14	2	5	7	10	16	PESCARA	21	27	3	12	12	21	33	-12
20	14	...	6	7	11	22	13	1	6	6	10	18	RAVENNA	...	27	2	12	13	21	40	-19

ANCONA 5 CHIEVO 2
p.t.: 6' Parente (Ancona);
7' Corradi B. (Chievo); 18' Vieri (Ancona); 31' Corradi B. (Chievo); 36' Vieri (Ancona);
s.t.: 45' Favo (Ancona);
49' Vieri (Ancona).

CAGLIARI 1 SAMPDORIA 1
p.t.: 21' Flachi (Sampdoria);
s.t.: 41' Cammarata (Cagliari).

CITTADELLA 0 MONZA 1
s.t.: 27' Florio (Monza).

...TONE 1 ...TOIESE 0
s.t.: 10' Reggi (Crotone).

GENOA 0 PESCARA 0

RAVENNA 0 EMPOLI 2
s.t.: 21' Di Natale (Empoli);
26' Maccarone (Empoli).

SALERNITANA 0 TERNANA ...

SIENA COSENZA Stasera, ore 20,45.

TORINO 1 PIACENZA ...
s.t.: 39' Asta (Torino).

TREVISO 0 VENEZIA 1
p.t.: 24' Mariero (Venezia).

MARCATORI

19 reti: Caccia (Piacenza, 6 rig.).
15 reti: Grabbi (Ternana, 4 rig.).
14 reti: Deflorio (Crotone, 2 rig.).
12 reti: Di Napoli (Venezia, 3 rig.).
11 reti: Mariero (Venezia, 4 rig.).
10 reti: Flachi (Sampdoria, 5 rig.), Di Michele (Salernitana, 1 rig.), Parente (Ancona, 2 rig.).
9 reti: Maccarone (Empoli, 1 rig.), Corradi B. (Chievo), Vieri (Ancona).
8 reti: Ferrante (Torino, 3 rig.), Borgobello (Ternana), Bizzarri (Pistoiese, 2 rig.), Zampagna (Cosenza, 1 rig.), Cammarata (Cagliari, 1 rig.).
7 reti: Schwoch (Torino), Tiribocchi (Siena), Branca (Monza), Di Natale (Empoli), Corini (Chievo, 4 rig.), Suazo (Cagliari).
6 reti: Dell'Anno (Ternana, 4 rig.), Esposito C. (Sampdoria), Vecchiola (Ravenna), Pisano G. (Cosenza, 2 rig.), Savoldi (Cosenza), De Cesare (Chievo).

PROSSIMO TURNO

9° DI RITORNO 25/03 - ORE 15,00

ANCONA	PESCARA		(0-2)
COSENZA	GENOA		(1-2)
...	CHIEVO	lun 20,45	(0-1)
MONZA	TERNANA	ven 20,45	(1-4)
PIACENZA	SALERNITANA		(0-3)
PISTOIESE	CAGLIARI		(0-0)
RAVENNA	TREVISO		(0-0)
SAMPDORIA	CROTONE		(1-1)
TORINO	CITTADELLA		(1-2)
VENEZIA	SIENA		(3-1)

1	Lecce	Inter	2
2	Milan	Bari	1
3	Udinese	Parma	2
4	Ancona	Chievo Verona	1
5	Cagliari	Sampdoria	X
6	Crotone	Pistoiese	1
7	Genoa	Pescara	X
8	Ravenna	Empoli	2
9	Salernitana	Ternana	X
10	Torino	Piacenza	1
11	Palermo	L'Aquila	1
12	Napoli	Perugia	X
13	Lazio	Juventus (ore 20,30)	1

Montepremi		L.	8.619.835.031
Ai	186	L.	23.171.000
Ai	5188 12	L.	830.700

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 25/3/2001		
1	Ancona	Pescara
2	Cosenza	Genoa
3	Piacenza	Salernitana
4	Pistoiese	Cagliari
5	Ravenna	Treviso
6	Sampdoria	Crotone
7	Torino	Cittadella PD
8	Venezia	Siena
9	Benevento	Messina
10	Pisa	Livorno
11	Avellino	Savoia
12	Sassari Torres	...
13	Spezia	Cesena

TOTOGOL
1 - 4 - 7 - 16 - 17 - 20 - 22 - 30

Montepremi		L.	5.081.747.800
Ai	8	L.	406.539.000
Ai	...	L.	...
Ai	37.849 6	L.	...

TOTOSEI
1-2 - M-0 - 0-0 - 1-M - 1-1 - 1-0

Montepremi		L.	333.918.253
Ai	2 6	L.	66.783.000
Ai	168 5	L.	...
Ai	4404 ...	L.	22.700

TOTOBINGOL
5 - 7 - 13 - 20 - 81 - 85 - R2

Montepremi		L.	2.346.268.594
Ai	– 7	L.	–
Ai	9 6	L.	18.069.000
Agli	822 5	L.	197.800

SERIE C

C1A - Albinoleffe - Lumezzane 1-1, Alessandria - Spezia 0-2, Alzano - Spal 1-0, Carrarese - Brescello 1-0, Como - Cesena 1-0, Livorno - Arezzo 5-3, Lucchese - Lecco 2-0, Reggiana - Modena 0-0, Varese - Pisa 1-0
Classifica - Modena 55; Como 53; Livorno 51; Arezzo 46; Spezia 43;- Cesena 38; Lumezzane 37; Spal, Lucchese e Pisa 36; Albinoleffe e Varese ...; Carrarese 31; Lecco 27; Alzano e Reggiana 25; Brescello 23; Alessandria 18
Prossimo turno
11° DI RITORNO 25/03 - ORE 16,00.
Arezzo - Lucchese, Brescello - Reggiana, Lecco - Alzano, Lumezzane - Alessandria, Modena - Como, Pisa - Livorno, Spal - Albinoleffe, Spezia - Cesena, Varese - Carrarese
C1B - Ascoli - Avellino 0-1, Benevento - Giulianova 0-3, Catania - Atl. Catania 2-1, Fid. Andria - Vis Pesaro 0-1, Messina - C. Sangro 2-1, Nocerina - Lodigiani 1-1, Palermo - L'Aquila 3-1, Savoia - Fermana 0-2, Viterbese - Torres 1-2
Classifica - Palermo 55; Messina 47; Savoia e Catania 44; Ascoli e L'Aquila 43; Avellino e Torres 42; Fermana e C. Sangro 36; V. Pesaro 32; Giulianova e Nocerina 30; Viterbese, Lodigiani e Benevento 28; F. Andria 20; A. Catania 17
Prossimo turno
11° DI RITORNO 25/03 - ORE 16,00.
Atl. Catania - Nocerina, Avellino - Savoia, Benevento - Messina, C. Sangro - Fid. Andria, Fermana - Ascoli, Giulianova - Viterbese, L'Aquila - Vis Pesaro, Lodigiani - Catania, Torres - Palermo

SERIE C2

C2A - Biellese - Padova 1-4, Cremonese - Moncalieri 5-0, Fiorenzuola - Triestina 0-1, Legnano - Meda 1-0, Mantova - P. Sesto 5-1, Mestre - Montichiari 3-1, Novara - Sassuolo 0-1, P. Patria - P. Vercelli 0-0, Sandonà - A. Adige 1-1
Classifica - Padova 51; Mestre 49; P. Patria 45; Triestina 44; Mantova 43; Meda e P. Vercelli 39; Montichiari e A. Adige 37; Cremonese 36; P. Sesto 34; Sassuolo 31; Biellese 29; Fiorenzuola 28; Legnano 26; Novara e Moncalieri 20; Sandonà 15
Prossimo turno
10° DI RITORNO 25/03 - ORE 16,00.
A. Adige - Biellese, Meda - Mantova, Moncalieri - Legnano, Montichiari - P. Patria, P. Sesto - Cremonese, P. Vercelli - Novara, Padova - Sandonà, Sassuolo - Fiorenzuola, Triestina - Mestre
C2B - C. S. Pietro - Prato 0-1, Castelnuovo G. - Teramo 3-1, Faenza - Imolese 0-0, Gubbio - Russi 1-0, Lanciano - Chieti 1-0, Maceratese - Gualdo 0-0, Rondinella - Montevarchi 1-1, San Marino - Viareggio 2-2, Sangiovannese - Rimini 0-0
Classifica - Lanciano 48; Chieti 45; Rimini 43; Prato 41; Teramo 40; Castelnuovo e S. Marino 38; Sangiovannese e Rondinella 37; Gualdo 36; Gubbio 34; Russi 29; Montevarchi 28; Maceratese, Imolese e Viareggio 26; Faenza 24; C. S. Pietro 21
Prossimo turno
10° DI RITORNO 25/03 - ORE 16,00.
Faenza - C. S. Pietro, Gualdo - Rondinella, Imolese - Chieti, Montevarchi - Lanciano, Prato - Gubbio, Rimini - San Marino, Russi - Castelnuovo G., Teramo - Maceratese, Viareggio - Sangiovannese
C2C - Castrovillari - Puteolana 1-0, Catanzaro - Campobasso (oggi), Foggia - Juve Stabia 1-2, Gela - Acireale 2-0, Nardò - Giugliano 0-1, S. Anastasia - Fasano 4-2, Sora - Turris 1-1, Taranto - Igea 2-1, Tricase - Cavese 1-1
Classifica - Taranto 47; Campobasso e Puteolana 46; Sora 39; Nardò 38; Catanzaro 37; Igea 36; Gela 35; Acireale e Fasano 34; J. Stabia 32; Tricase e S. Anastasia 29; Foggia e Giugliano 28; Turris e Cavese 27; Castrovillari 24
Prossimo turno
10° DI RITORNO 25/03 - ORE 16,00.
Acireale - Taranto, Campobasso - Nardò, Cavese - Castrovillari, Fasano - Gela, Giugliano - Tricase, Igea - Sora, Juve Stabia - Catanzaro, Puteolana - Foggia, Turris - S. Anastasia

Pesante sconfitta dei bianconeri che vedono salire a sette lunghezze il distacco dalla Roma

La Lazio infierisce sui resti della Juventus

Espulsi Davids e Trezeguet, doppiette di Nedved e Crespo

Bernardi
Inviato a ROMA

All'italiana, Dino Zoff ha trafitto Juventus le doppiette di Nedved e Crespo, intervallate dallo splendido e inutile gol Del Piero, rilanciando la Lazio in zona-scudetto. Per l'ex ct anche una rivincita sui francesi Zidane e Trezeguet, ma il 4-1 che pareggia il conto delle vittorie a testa (22) sul campo romano, è troppo severo nei confronti dei bianconeri, in dieci dal 13' della ripresa per l'espulsione, ingiusta, Davids e poi in nove per quella, giusta, di Trezeguet (43').

Per Juventus, in corsa all'inseguimento della Roma a più 7, una dura lezione in una serata jellata. Con l'abituale pragmatismo, teneva solo Crespo punta fissa, circondato da centrocampisti offensivi come Nedved, Poborsky e Veron, nonché Dino Baggio e Simeone, capaci di difendere e di attaccare. Una Lazio in maschera. Il recupero in extremis di Tacchinardi induceva Ancelotti ad affiancargli Conte a destra, con Davids a sinistra a sostegno di Zidane, uomo-assist per Del Piero e Inzaghi.

«Zizou, pensaci tu», recitava uno striscione nella fetta di curva Sud riservata ai tifosi bianconeri. E il campione mondiale, tallonato da Baggio, si esibiva in tocchi di alta scuola, imitato dal miglior Del Piero. Ma era la Lazio a costruire la prima palla-gol: Poborsky vinceva un rimpallo su Pessotto e scodellava bel pallone in area per Nedved che, di destro, faceva cilecca. Toccava a Simeone provarci di testa, senza fortuna.

Per nulla intimorita, la Juve si rovesciava in avanti e al 19' era Peruzzi, con un gran colpo di reni, a evitare il gol su punizione effetto di Del Piero. Ma l'arma della Lazio era il contropiede che al 23' scattava implacabile: ancora Poborsky l'ispiratore per Crespo che, quasi dal fondo, centrava sotto porta dove Nedved - che si era trovato in fuori gioco, rilevato dal guardalinee, nel momento del passaggio del ceco all'argentino - dava il colpo di grazia, con un tocco ravvicinato, anticipando Birindelli e interrompendo l'imbattibilità di Van der Sar che durava da cinque gare.

La Juventus assorbiva il duro colpo e sfiorava il pareggio con Conte (27'): Nesta, sulla linea, sostituiva a Peruzzi, fuori causa, respingendo il tiro angolato e sbattendo sul palo. Provvidenziale l'intervento del capitano laziale quello di Peruzzi al 34' su un'infida schiacciata di testa di Inzaghi.

Il vantaggio induceva la Lazio alla prudenza. La della Juve diventava arrembante ma senza sbocchi negli ultimi metri dove giganteggiava Nesta, autentico gladiatore. Zoff perdeva Colonnese, stordito per un colpo al capo, e lo sostituiva con Pesaresi quasi allo scadere del primo tempo, dopo che Inzaghi aveva tolto a Zidane una possibile palla-gol.

Nell'intervallo, Ancelotti lasciava negli spogliatoi Inzaghi e Conte, sostituendoli Trezeguet e Zambrotta. e la Lazio a colpire per la seconda volta. Tutta di marca argentina l'azione vincente (2'), di sa: lancio stupendo Veron per Crespo, stop e diagonale sinistro imparabile per Van der Sar.

Immediata la reazione juventina con tre grossi pericoli per Peruzzi: botta di Zidane sull'esterno rete, colpo testa Trezeguet contro la traversa, incornata di poco a lato di Del Piero. Al 13' Collina estraeva il giallo e poi il rosso per fallo veniale di Davids già ammonito. Troppo severo l'arbitro. In dieci, l'orgoglio della Juventus veniva fuori e Del Piero, su suggerimento di Zidane, riduceva le distanze con un gol da cineteca, all'incrocio dei pali (14').

La superiorità numerica però faceva la differenza a favore della Lazio. Van der Sar sventava due tiri-gol di Nedved e Crespo ma capitolava per la terza volta al 20': ancora Nedved seminava difesa e insaccava di sinistro. Autentica prodezza del fuoriclasse ceco che sembra piaccia a Moggi. Terzo cambio nella Juventus: O'Neill per Tacchinardi. Del Piero, con una deviazione di testa, impegnava Peruzzi. Pinturicchio l'ultimo ad arrendersi, la Lazio al 43', su assist di Castroman, faceva poker Crespo.

4-5-1	4
PERUZZI	6,5
COLONNESE	5,5
(41' p.t.: Pesaresi)	6
NESTA	7,5
NEGRO	6
PANCARO	6
POBORSKY	6,5
(1' s.t.: Castroman)	6,5
BAGGIO D.	6
VERON J.	6,5
(17' s.t.: Stankovic)	6
SIMEONE	6
	6
CRESPO	8
All. ZOFF	7

JUVENTUS 4-3-1-2	1
	5,5
BIRINDELLI	5
	5,5
	5,5
PESSOTTO	6
CONTE	5,5
(1' s.t.: Zambrotta)	6
TACCHINARDI	5,5
(23' s.t.: O'Neill)	5,5
	6
ZIDANE	6
INZAGHI F.	6
(1' s.t.: Trezeguet)	5
DEL PIERO	7
All. ANCELOTTI	5,5

Arbitro: COLLINA 6

Reti: 22' Nedved; s.t.: 2' Crespo; 14' Del Piero; 20' Nedved; 43' Crespo.
Ammoniti: Poborsky, Pancaro.
Espulsi: 13' s.t.: Davids, 43' s.t.: Trezeguet.
Spettatori: Paganti 32.303, incasso 2.086.285.000, abbonati 36.[illegible], quota abbonati 1.166.230.000

Biancocelesti in gol con il ceco, raddoppia il bomber argentino La discutibile cacciata dell'olandese agevola il contropiede della squadra laziale

Simeone al tiro, controllato da Conte e Inzaghi
Sotto, la rassegnazione di Ancelotti dopo il terzo gol laziale, che ha vanificato il tentativo di rimonta bianconera

Una strepitosa rete di Del Piero illude i torinesi, ma l'undici di Zoff dilaga e nel finale si fa cacciare il giovane francese per un inutile fallo

LE PAGELLE di Giancarlo Laurenzi

Emblematica l'espressione di Zinedine Zidane: non è riuscito a guidare la rimonta

Ancelotti si consola con Del Piero

Il suo gol gemma in una partita senza pause

LAZIO

6,5. Trafitto solo da una magia di Del Piero. Doma a fortuna.

6,5. Con la palla ai piedi mette paura, quando Del Piero passa a sinistra gratta sui vetri. Esce per una botta in testa (dal 41'pt **Pesaresi 6:** sbavatura, è molto).

NESTA 7,5. Regale in ogni istante, senza di lui la Lazio rende la metà. Toglie anche dalla linea un gol Conte che sembrava fatto.

6. Da centrale (accanto a Nesta), ritrova stimoli e tempi dopo mesi pieni di buchi.

ERO 6. Comincia a sinistra, e a destra (meglio), quando esce Colonnese. Zero sul gol. Del salta in un fazzoletto.

RSKY 6,5. Sfugge spesso a Pessotto, che gli lascia metri, confuso. Dà il via all'azione che sblocca la sfida (dal 35'st **Castroman 6,5:** fa in tempo e creare il quarto gol di Crespo).

6,5. Si dedica a Zidane, soprattutto, limitandone il genio. Su palla inattiva, poi, protegge l'area di Peruzzi.

ON 6,5. Quando fa il pavone è letale, specie i dirimpettai concedono spazi: l'assist per il primo gol di Crespo è un bijoux, le giocate di puro istinto anche (dal 30'st **Stankovic 6:** be per riportare la macchina in garage, senza un graffio).

6. Rottama palloni e Tacchinardi si accuccia per evitare guai, Davids cade nella trappola.

8. Pallone d'Oro per intenditori. Il modulo a una punta lo esalta: difende e offende, firma sesta e settima rete stagionale contro chi vorrebbe acquistarlo a ogni costo.

D 8. Appare nelle 4 occasioni che contano: i due appoggi per i gol di Nedved; il sinistro del raddoppio, il destro che manda in estasi l'Olimpico. Solo in campionato ne ha segnati 16.

7. Dopo la disfatta di Bologna, il riscatto voluto da Cragnotti. Alla ripresa del campionato l'attesa visita a Berlusconi.

JUVENTUS

VAN DER SAR 5,5. Quattro gol sul groppone dopo 5 partite senza subirne uno. Colpevole, nella peggiore delle ipotesi, soltanto nel primo caso.

BIRI 5. Nedved lo manda letteralmente al manicomio. Dormirà poco.

5,5. Crespo fa due gol, anticipandolo spesso. Macchinoso, se si gioca su una mattonella.

MONTERO 5,5. Non fa miracoli in recupero, sorpreso dalle accelerazioni avversarie.

Indeciso fluidificare e difendere, passa tempo a capire dove è Poborsky.

I 5,5. In dubbio fino all'ultimo, l'influenza lo ha fiaccato. Contro Simeone ci vorrebbe una carica diversa (dal 23'st **O'Neill 5,5:** lampadina in più, solo in teoria).

CONTE 5,5. Ripescato da Ancelotti, non ha chiaro il compito svolgere, restando nel limbo. Nesta gli toglie sulla linea la gioia del pari (dal 1'st **Zambrotta 6:** meglio del compagno, si cheta quando scende l'inferiorità numerica).

DAVIDS 6. A suo agio nella tonnara di metacampo. Finisce la ammonito una volta per tempo, la seconda per una tagliola come tante.

Baggione gli toglie il respiro, lui si accende a intermittenza. Nella ripresa prova da fuori, che la sorte lo assista.

INZAGHI 5. A parte un'inzuccata sbilenca deviata da Peruzzi, si vede solo per togliere dai piedi di Zidane occasione colossale. (dal 1'st **Trezeguet 5:** traversa pie- saltando un palmo sopra tutti. Sarebbe sufficiente se decidesse di scalciare Negro sotto gli occhi di Collina).

DEL PIERO 7. Gradevolissimo e tonico, nonostante la disfatta. Il gol è una gemma, la sua partita senza pause.

5,5. Lazio sola punta, troppi spazi concessi agli incursori nemici.

Davids se la prende con Collina

«Arbitri così ti fanno passare la voglia di giocare»

elmo Bacchieri

L'anno scorso, nella partita Torino che riaprì la lotta scudetto, riportando la Lazio a -3, toccò a Ferrara uscire dal campo prima della fine, per discussa doppia ammonizione. Stavolta la vittima (o colpevole) turno è stato Davids: fuori a metà ripresa con la Juve già sotto di 2 gol.

«Arbitri così, tolgono la voglia di giocare. Però sia chiaro: Collina non il solo responsabile della nostra disfatta. Troppi errori, troppe ingenuità, molte distrazioni. La Roma ha pareggiato? E' rimpianto, non un sollievo. Potevamo essere più vicini alla meta, già da stavolta».

Zidane, lì vicino, spiega il concetto del compagno: «Quattro gol, quattro volte la Lazio in contropiede. Non è ammissibile, questi livelli».

Nella notta amara dall'Olimpico, Ancelotti (e Trapattoni) coccolano il Del Piero ritrovato. Scatti, finte, recuperi in difesa, un gol da cineteca: «Non ci può voglia di esultare. La prestazione non conta fronte ad una sconfitta del genere. Però ottimista, nonostante tutto. La Roma allungato: un segno positivo, dopo tanti episodi sfavorevoli. La nostra corsa non finisce qui: la volata sarà respiro. Il calendario potrebbe essere un prezioso alleato: in una settimana i giallorossi sfideranno prima la Lazio, poi sulla partita: «Il mio gol ha rimesso in discussione tutto. Ma dal loro vantaggio eravamo stati sullo livello della Lazio. Peccato ti a concretizzare la mole gioco».

Sponda Lazio, parla il capitano Nesta: «Noi ci crediamo ancora, questa è stata la risposta a chi credeva che avevamo oramai tirato i remi in barca. Un favore alla Roma? favore a noi stessi, della Roma ci interessa solo che finisca alle nostre spalle dopo l'ultima giornata».

Qualcuno ipotizzato che volesse mettere fine all'etichetta di «dilettante» di berlusconiana memoria preparando una trappola per Zidane: marcature a uomo, senza preoccuparsi della zona. Dino Baggio spiega che è andata proprio così: «L'ho seguito spesso, ma perchè si agitava nella mia porzione di campo. Solo alla fine ho cominciato a pedinarlo ovunque. Zoff non aveva disegnato e ordinato nulla di particolare».

La Juventus è ormai la sua vittima preferita: Crespo ha dato l'ennesimo dispiacere all'allenatore che lo stima più ogni altro: «Dirò una banalità: questo è il calcio. Quando ho capito che sarei stato l'unico attaccante, ho pensato: ci rialamo. mi piace giocare solo, il davanti. provato a spiegarlo a Zoff. Per una sera è andata benone, vedremo in futuro. La Roma? Ero stato buon profeta, aspettando un passo falso. Ne arrivati meglio di niente».

LA NAZIONALE DELLA DOMENICA

L'ex azzurro Pagliuca fa meglio di Toldo e Buffon estremi difensori dell'Italia ed entra nella Nazionale domenica (che per forza cose meno di eventuali giocatori Brescia e Atalanta impegnate il posticipo di oggi). In difesa Laursen, N e Maldini. Sulle fasce di centrocampo Fuser e Serginho, in Kaladze, regista-goleador e lo splendido Nedved. In avanti con il ritrovato Del Piero (importante recupero anche per la Nazionale) si inserisce di prepotenza il bomber laziale Crespo (sempre all'inseguimento di Shevchenko) e si rivede Recoba.

I NUMERI DELLA SERIE A

L'ultima volta che la Juve subì 4 gol (tripletta di Crespo) Lippi si dimise

Massimo Fiandrino

Con Cesare Maldini (e Mauro Tassotti) in panchina il Milan ottiene il primo del ritorno. E Coco, che sblocca il risultato, segna la sua prima rete in A. Primo gol in questo campionato per Mijatovic e primo diurno per Cipriani, finora doppietta in notturna contro il Milan. doppietta stagionale per Recoba, primo gol di Del Piero all'ex compagno Peruzzi. Ecco gli altri numeri della 23ª giornata.

2. Le espulsioni stagionali di Davids, anche la prima a Roma, contro i giallorossi (12ª di andata).

8. I successi di Zoff da allenatore della Lazio contro la Juventus in sei partite all'Olimpico (3 pareggi nelle gare). Tre anche le vittorie dell'Inter in trasferta e le sconfitte del Lecce in casa.

4. I gol subiti dalla Juve a Roma. I bianconeri non incassavano un simile passivo dal 7/2/99, 2-4 contro il Parma, tripletta di Crespo (ieri doppietta dell'argentino alla settima rete contro la vecchia Signora). Fine del ciclo Lippi. La Lazio battava la Juve all'Olimpico dal 29/10/95, che in quel caso segnò 4 gol (a zero).

5. Le doppiette di Shevchenko, nessuno quest'anno come il capocannoniere, salito a 17 reti in campionato, 27 stagionali.

8. Le sconfitte dell'Udinese (al quarto ko consecutivo) sul proprio , non accadeva dal 1979-80.

7. I gol di Vaio da quando c'è Ulivieri: 10 reti in totale è il bomber del Parma.

10. Le ammonizioni subite da Crovari (Vicenza) e Brevi (Reggina), i giocatori con il numero maggiore di cartellini gialli in questa stagione.

15. I ko Bari, in serie A (furono 14 nel 1940-41): nelle ultime due trasferte squadra di Fascetti ha incassato gol, a Parma e 4 dal Milan.

16. I punti del Parma imbattuto vittorie e 1 pareggio) nel ritorno.

17. Su 29 i punti Fiorentina (che non vince da 9 giornate, 5 pari e 4 ko) in rimonta.

50. Le doppiette un panchinaro con i due gol segnati da Amoruso del Parma alla sua ex Udinese.

479. I minuti di imbattibilità di Van der Sar (record stagionale) interrotti dal 1° gol Nedved all'Olimpico.

I giallorossi ringraziano la Lazio per il punto guadagnato sulla Juve nella corsa scudetto

A Reggio solo la brutta copia della Roma

Totti non è in giornata, Montella ha le polveri bagnate

Piero Serantoni

a REGGIO CALABRIA

Una Roma svogliata torna a casa un punto. Non uccide il campionato, ma grazie alla Lazio il vantaggio sulla Juve aumenta. Un ringraziamento molto sentito va al «dio pallone» che non ha voluto appesantire la partita episodi oscuri. Una fortuna che sia andata così, altrimenti chi avrebbe salvato Trentalange, arbitro torinese, dall'ira di Sensi in caso di rigori negati?

Non è stata una bella partita. La Roma accusa l'ansia per la sfida in contemporanea con l'Olimpico. E anche Capello incampa sotto il peso delle polemiche. Delvecchio (malgrado i problemi muscolari denunciati sabato) va in campo per forza, per non guastare una formazione che, con Cafu considerato extracomunitario, deve mandare Nakata in tribuna. Il guaio è che Delvecchio dopo otto minuti dà forfait Capello sbaglia per la seconda volta. In campo Gigou, un disastro, della Reggina da come pasticcia ogni pallone. Ma non sono certo colpa del tecnico le amnesie che colgono tutta la Roma con il passare dei minuti. La Reggina ha una grande volontà, corre da farsi scoppiare il cuore. Ma non va oltre. Niente finezze, ogni takle è uno scontro da cavalieri della Tavola Rotonda. A terra restano a turno romanisti giocatori di casa. Il tifo non manca al Granillo, c'è l'esaurito e tutti urlano, accompagnando gli scontri. Trentalange se la cava: un'ammonizione per parte nel tentativo di spegnere gli eccessivi ardori.

Bisogna aspettare il 24' per la prima vera emozione. Morabito da sinistra manda un pallone perfetto nel centro dell'area. Sulla traiettoria le due punte della Reggina. Doppio errore, prima di Cozza che proprio calcia nell'aria, poi di Dionigi che mette fuori dall'altezza del dischetto. Roma un po' spaventata, ma non troppo. Se davanti cose non funzionano, dietro c'è abbastanza tranquillità. Il cartellone luminoso incoraggia Capello annunciando gol Nedved alla Juve.

Ma è una Roma brutta copia. Cafu fa uno sprint ogni dieci minuti e si spegne regolarmente sul fondo. Tommasi corre un giocatore normale e stanco. Emerson ha poca fortuna, Trentalange non crede mai alle sue cadute. Montella non si vede, Totti brilla appena, giocare da punta non gli piace questa volta. Passata la mezz'ora le gambe dei giocatori di casa cominciano a tremare. Rallenta la Reggina, la Roma è quasi costretta a giocare. Ed arrivano le occasioni da gol. Con un protagonista sciagurato, Candela. Prima è Jiranek, in mischia, a consegnare il pallone al francese. Il romanista chiude gli occhi e spara proprio addosso al difensore della Reggina. Quattro minuti dopo, al 45', Totti ricorda essere Totti. In fuga dalla metà campo, il capitano resta lucido e consegna la palla gol romanista meglio piazzato, Candela, appunto. Il tiro del francese è uno scarabocchio.

Ripresa. Reggina che parte a testa bassa. Senza essere pericolosa. Cerca di aiutarla Zago. Scivolone in area del brasiliano, Dionigi lo supera, Antonioli prende pallone e attaccante. Con tutto lo stadio che chiede invano il rigore. La paura sveglia i giallorossi. In tre minuti Taibi sventa tre quasi gol. Un diagonale di Montella, un tiro di Tommasi, un bolide di Cafu. Ad aumentare la giallorossa contribuisce probabilmente anche il gol di Crespo. Juve sotto di due gol. Questi tre punti in palio valgono davvero doppio. Cafu guida la carica, anche troppo entusiasmo. Cartellino giallo per un calcio proibito Bernini. All'appello manca ancora Montella. Sempre nel posto sbagliato. Capello freme, ma come si può togliere chi, con Batistuta ko, gli ha risolto il problema del gol?

La prima parata di Antonioli, venti dalla fine, sul calcio di punizione (telefonato) di Cozza. Capello fa ammenda, via Guigou e dentro Zanetti. Accelera Cafu, sale di giri motore di Emerson. E la Reggina in contropiede sfiora il gol. Dionigi salta Antonioli e si arrende alla mole di Samuel. Vorrebbe il rigore, Trentalange fa proseguire. Roma avanti senza esagerare. Le notizie dall'Olimpico e la combattività di questa Reggina che non si arrende mai, danno valore anche al pareggio. Montella e Mozart decidono che lo 0-0 va bene. Prima il giallorosso (scattato forse in fuorigioco) si abbatte sulla spinta di Caneira, a un passo dal gol. Subito dopo è Mozart a sbagliare clamorosamente dal dischetto.

REGGINA 3-5-2	0	ROMA 3-4-1-2	0
TAIBI	7	ANTONIOLI	6
JIRANEK	5.5	ALDAIR	6
VARGAS	6	SAMUEL	6.5
CAMEIRA	5.5	ZAGO	6
VICARI	6	CAFU	7
MAMEDE	6	TOMMASI	6
(38' s.t.: Mozart)	s.v.	(37' s.t.: Asuncao)	s.v.
BREVI	6.5	EMERSON	6.5
ZANCHETTA	5.5	CANDELA	5.5
(76' s.t.: Veron R.)	s.v.	TOTTI	6
		MONTELLA	5
(11' s.t.: Bernini)	5.5	DELVECCHIO	s.v.
COZZA	5	(8' p.t.:	5
DIONIGI	6	(25' s.t.: Zanetti C.)	s.v.
All. ORLANDI	6	All. CAPELLO	5

Arbitro: TRENTALANGE 6

Ammoniti: Totti, Cafu, Morabito, Samuel.
Spettatori: Paganti 2.572, 217.485.000, abbonati 22.500, quota abbonati 667.000.000.

Il brasiliano Cafu, ieri sera tra i migliori in campo, cerca di liberarsi dalla guardia del reggino Morabito

Francesco Totti (a destra) ieri non era in serata di grazia: più volte si è trovato in difficoltà contro la difesa della Reggina

Capello: «Un buon punto ma si poteva far meglio»

Enzo Lagana

REGGIO CALABRIA

Capello, al termine dell'incontro, appare abbastanza tranquillo, forse anche soddisfatto, più che del risultato della sconfitta della Juve: «Abbiamo un punto in più in classifica rispetto alla scorsa settimana e un punto in più rispetto alla seconda in classifica, questo ci conforta. Oggi il risultato è giusto, abbiamo avuto occasioni noi e occasioni ha avute la Reggina, che ci ha creato qualche problema, così come il vento, che io reputo il meglio gioco del calcio. La Roma a momenti ha giocato come sa, in altri ha concesso forse troppo; noi forse non siamo stati molto bravi nell'ultimo passaggio. Certo, ho avuto certo paura quando Mozart ha sbagliato da due passi la palla-gol per la Reggina. Il risultato, comunque, è buono».

Quando gli si chiede lumi sulla posizione di Cafu, l'allenatore giallorosso risponde: «Lo abbiamo fatto giocare da extracomunitario, per non rischi; le polemiche di questa settimana non ci hanno turbato più di tanto».

Sui presunti falli su Dionigi e Montella Capello minimizza: «Si è trattato di contrasti di gioco, c'erano gli estremi del rigore. Abbiamo trovato il giusto equilibrio già nel primo tempo, abbiamo offerto anche buona prestazione». E riguardo la tonda vittoria della Lazio e il reinserimento dei laziali nella lotta per lo scudetto, Capello taglia corto e chiude con poche battute: «Ancora ci sono tante partite difficili da giocare, non considereremo chiuso il campionato della Lazio dopo la sconfitta di Bologna, non lo consideriamo chiuso adesso».

Nel dopopartita, tra i padroni di casa, c'è un po' di rammarico per un risultato che poteva essere diverso. Per Cozza Reggina forse meritava la vittoria, abbiamo sbagliato qualche facile occasione. Logicamente prima della gara ci saremmo accontentati anche del pari, ma visto l'andamento, ora ci dobbiamo rammaricare».

Dicari, il «gioiellino» amaranto, che ha disputato una buona partita, taglia corto dicendo: «Contro le grandi ci esaltiamo, ma noi dobbiamo cercare di vincere anche con le avversarie dirette. Ora pensiamo alla gara contro l'Udinese».

AL STADIO RECORD DI PUBBLICO E INCASSO

REGGIO CALABRIA

Reggina-Roma è la partita dei record: quasi 30 mila spettatori stipati in uno stadio collaudato per 27 mila, tanti quanti non n'erano mai visti in riva allo Stretto, più di quanti ne erano accorsi per Italia-Portogallo del 25 aprile dello scorso anno, allorché Totti mise in rete il primo gol in maglia azzurra, e in aggiunta incasso record per gara di campionato qui a Reggio. Inoltre quasi 350 tra giornalisti, operatori, tecnici e fotografi, di cui 16 giunti dal Giappone con la speranza - delusa - di poter vedere all'opera il «gioiello» Nakata che però il cinico Cappello ha lasciato in tribuna. Naturalmente a far passerella in tribuna tutti i politici della Regione, convinti di potersi mettere in vista in questo inizio di campagna elettorale, ma spietatamente ignorati - sia quelli di destra che quelli di centro e di sinistra - dal pubblico, preoccupato di la propria squadra nella lotta per la retrocessione.

(SI)VISTE E RIVISTE

Davids, un'espulsione «alla Collina» Colpo proibito del capitano giallorosso

Gigi

SERATA calda sull'asse Roma-Reggio Calabria, con Collina e Trentalange inevitabilmente osservati speciali. Sarebbe stato così in caso, con uno scudetto in palio e alle spalle le polemiche assortite che sappiamo. Figurarsi con i veleni che stanno circolando in piena libertà.

A Reggio, dopo due timide proteste per presunti falli mano nell'una e nell'altra area nei primissimi minuti, già al decimo c'è un episodio da moviola. La Reggina batte una punizione a sorpresa e pesca Dionigi solo contro Samuel. Il romanista, ultimo uomo, lo abbranca lo stende. Trentalange si limita al giallo, ed ha quasi certamente ragione perchè, avendo Dionigi le spalle alla porta, non ha ancora, al momento del fallo di Samuel, la chiara occasione da rete. Partita calda, agonisticamente molto tirata, con scontri frequenti. Trentalange la dirige in linea massima all'inglese, lasciando giocare. Ed è puntuale nel punire con l'ammonizione chi esagera: prima Morabito, poi Mamede, la cui entrata su Guigou in vvio di ripresa al confine dell'espulsione, poi Cafu. Il pubblico reggino in un paio di occasioni avrebbe anche il calcio di rigore, ma l'arbitro non ha esitazioni e le immagini gli danno ragione. Prima quando Antonioli va nettamente la mano sul pallone, poi quando Tommasi, rischiando davvero grosso, riesce la punta del piede sinistro a mettere in calcio d'angolo un'altra palla-gol capitata a Dionigi. Anche Montella ha qualcosa a ridire per una spallata di Caneira in piena area: ma Trentalange lo convince a lasciar perdere.

Lascia perdere, l'arbitro, anche nei confronti di Totti. Che non ci va mai tanto, stavolta, col piede. Peccato che il piede vada a colpire, non involontariamente, i cogli..., si insomma, il basso ventre di Bernini che era già a terra. Vero che Bernini pochi istanti prima aveva provocato il capitano romanista: ma vero anche, più che mai, che signori davvero si nasce.

A Roma fa partita per l'intero primo tempo si mantiene ampiamente entro i binari della correttezza. E l'unico margine di discussione riguarda la posizione di Nedved quando parte l'azione del primo gol. La gara si complica sul piano disciplinare nella ripresa. Non ha dubbi Collina nel cacciare Davids, già ammonito nel primo tempo, per un'entrata su Simeone a centrocampo. Ma la decisione è severa perchè l'intervento di Davids, per quanto duro, era sul pallone. Saltano i nervi all'olandese che schiaccia il pallone a terra con violenza e ha poi un duro scontro verbale con l'arbitro. E saltano più tardi a Trezeguet quando colpisce con un calcetto stupido Negro proprio sotto gli occhi dell'arbitro. Che può commettersi.

Sul campo di Udine un episodio da libro cuore e un altro da prova tv. Il primo è l'abbraccio collettivo dei giocatori friulani, chiamati a raccolta da Fiore, all' allenatore De Canio: non inedito, ma mai così convinto. Forse anche mai così vano, vista l'aria che tira. Il secondo una violenta gomitata di Sosa a Cannavaro, sfuggita all'arbitro Paparesta: probabile l'intervento del giudice sportivo. Anche due rigori allo stadio Friuli, entrambi ineccepibili. Molti dubbi sulla regolarità del golpartita veronese nel derby con Vicenza. Bonazzoli infatti si libera Carbone, in vantaggio sulla palla, con strattone: poi calcia a rete e infila sulla ribattuta del portiere. Il guardalinee Sapia segnala puntualmente l'irregolarità, ma l'arbitro Pellegrino concede ugualmente il gol che risulterà decisivo.

Qualche timida protesta del Bari a San Siro per il rigore del 2-0 concesso Milan. In effetti sul cross di Serginho Innocenti spinge leggermente alle spalle Bierhoff, che approfitta naturalmente per stramazzare: la decisione di Treossi è minimo severa. Esatta invece quella di annullare un gol di Shevchenko, per fuorigioco. Fuorigioco che non c'è sul primo gol di Recoba a Lecce. Nel momento in cui parte il passaggio di Jugovic, l'attaccante è appena rientrato dall'offside e scatta in posizione regolare tenuto in gioco da Viali. I leccesi hanno protestato con molta veemenza nei confronti di Recalbuto anche per la punizione da cui è scaturito il raddoppio di Recoba.

I VOTI DEGLI ARBITRI

(Fiorentina - Bologna)
(Lazio - Juventus)
RACALBUTO (Lecce - Inter)
(Milan - Bari)
BERTINI (Napoli - Perugia)
TRENTALANGE (Reggina - Roma)
PAPARESTA (Udinese - Parma)
PELLEGRINO (Verona - Vicenza)

Squalificato il campo delle «rondinelle», si gioca Reggio

Testacoda Brescia-Atalanta in Emilia il derby della verità

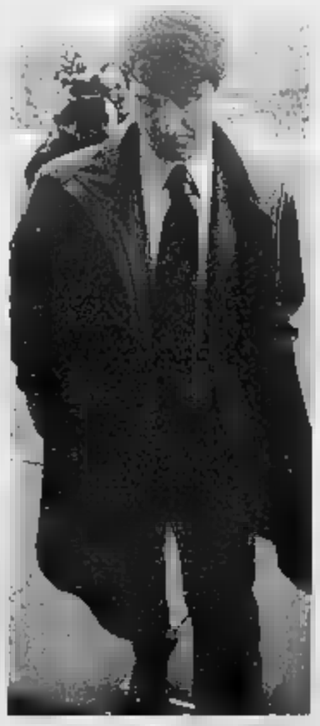
REGGIO EMILIA

Sede inconsueta per il derby tra Brescia e Atalanta che si gioca a Reggio Emilia per la squalifica del campo delle «rondinelle». Purtroppo sul match grava l'incubo di gravi incidenti com'è disgraziata tradizione delle due tifoserie. Previste, pertanto, eccezionali misure di sicurezza.

L'Atalanta sta disputando una stagione ad alto livello e potrebbe aspirare all'ultimo posto utile per la Champions League mentre il Brescia non può permettersi altri scivoloni. Mazzone ha deciso il ritorno di Srnicek fra i pali dopo 8 giornate nelle quali gli aveva preferito Castellazzi e ha recuperato Bachini.

Giovanni Vavassori teme il confronto. Il tecnica bergamasco dice: «Il Brescia dietro a ma ultimamente ha fornito buone prestazioni, pertanto non possiamo illuderci». Formazione: rientra Carrera, e recuperato Morfeo mentre l'unico dubbio è in attacco: Ganz o Ventola?

TELE+ ORE 15			
Brescia			
a Reggio Emilia			
	[3-5-2]	[4-4-1-1]	
1	SRNICEK	PELIZZOLI	
13	BONERA	SIVIGLIA	24
6	CALORI	PAGANIN	4
29	GALLI	CARRERA	
2	DIANA	BELLINI	
8	BISOLI	ZENONI C.	26
5	PIRLO	ZENONI D.	19
14	YLLANA	DONATI	29
26	BACHINI	ZAURI	8
10	BAGGIO	MORFEO	3
11	HUBNER	VENTOLA	10
Arbitro: BRASCHI			
12	CASTELLAZZI	PINATO	12
3	KOZMINSKI	LORENZI	15
31		GALLO	6
17		PINARDI	21
18	FILIPPINI A.	BERRETTA	
32	GUANA	NAPPI	7
27	TARE	GANZ	11
All.: MAZZONE		All.: VAVASSORI	
ANDATA: 0-2			



De Canio sconsolato dopo la partita

Tre reti degli emiliani (due dell'ex Amoroso) condannano tecnico. Si dimette il dg Marino

La favola dell'Udinese è finita, via De Canio

Fatale la sconfitta con il Parma, patron Pozzo punta su Scala o Ventura

Andrea Iolmo

UDINE

Ancora poche ore e De Canio non sarà più l'allenatore dell'Udinese. Dopo il preavviso di licenziamento di sette giorni fa - «O vince con il Parma o se ne va», aveva detto il patron della squadra bianconera, Gian Paolo Pozzo - manca solo l'ufficialità per annunciare la separazione tra il tecnico e l'Udinese. A prendere la decisione formale sarà oggi pomeriggio il consiglio di amministrazione della società, come confermato dal presidente Franco Soldati. E con la squadra ormai vicina alla retrocessione, si registra anche una frattura fra i tifosi, che si schierati a fianco di De Canio contestando apertamente il patron Pozzo e il direttore generale Marino, e la stessa società.

Parole amare a fine partita venute dallo stesso dg, che però ribadito le critiche tecniche: «La squadra ormai si è imborghesita, e anche quando graffia l'avversario, come oggi, poi si fa sbranare. Personalmente sono anche ferito dalle accuse dai tifosi a me e alla società: che meglio di così, Udine, non possibile fare». In attesa di sapere chi sarà il prossimo allenatore (i nomi che circolano sono quelli di Scala e Ventura, ma non si escludono mosse a sorpresa), rimangono le parole di De Canio, che rovescia le accuse: «Se pensiamo di dare tutta la colpa all'imborghesimento di alcuni giocatori, siamo in errore. La partita è stata persa per uno sbaglio, come altre volte, e il momento di difficoltà legato anche ad altre situazioni». In serata Marino ha poi rassegnato le dimissioni.

Diventa quasi inutile, a questo punto, ricordare come all'Udinese sia stato fischiato il 12° rigore contro (un record), come l'ex Amoroso - applauditissimo - sia stato l'arbe della giornata («Sono dispiaciuto per l'Udinese, segnare è il mio lavoro», ha detto), come il Parma abbia comunque vinto meritatamente, senza neppure fare troppa fatica. Tutto «merito» di un'Udinese ormai alla frutta, che al 15' incassa il primo gol da Di Vaio (il giocatore che De Canio voleva a Udine al posto dell'infortunato Muzzi), alla prima azione del Parma, e poi spreca un paio di occasioni d'oro. A nulla serve il rigore realizzato da Fiore, dopo il fallo di Appiah su Helguera, visto che nell'azione successiva l'Udinese si suicida atterrando Amoroso in spianando la strada per la vittoria del Parma, che chiude il conto l'ex cannoniere bianconero. «L'Udinese oggi dato grande dimostrazione di affetto al allenatore - ha ammesso Renzo Ulivieri - e ci ha messo anche in difficoltà, ma alla fine crollata, anche sul piano morale. E' il calcio».

UDINESE 3-4-2-1	1	4-4-2	3
DE SANCTIS	5.5		6.5
ZANNONI	5	SARTOR	6.5
SOTTIL	6	THURAM	6.5
BERTOTTO	5.5	TORRISI	6.5
ALBERTO	5.5	CANNAVARO	6
(24' s.t.: Walem)	s.v.	FUSER	7
GIANNICHEDDA	6	(1' s.t.: Appiah)	6
HELGUERA	6.5	BOLANO	6
BISGAARD	s.v.	MICOUD	6
(30' p.t.: Margiotta)	5	RINIOR	6
FIORE	6	MBOMA	5.5
JORGENSEN	5	DI VAIO	6.5
(18' s.t.: Manfredini)	s.v.	(1' s.t.: Amoroso M.)	7
SOSA	5		
	6	All. ULIVIERI	6

Arbitro: PAPARESTA 6

Reti: p.t.: 14' Di Vaio; s.t.: 13' Fiore (rig.); 16' Amoroso M. (rig.); 37' Amoroso M.
Ammoniti: Sottil, Bolano.
Spettatori: Paganti 3.159, incasso 83.845.000, abbonati 15.341, quota abbonati 349.856.100.

GIOVANI IMPRENDITORI, CASALINGHE ANNOIATE, DIPENDENTI STRESSATI, GIOVANI IN PENSIONE, GENITORI PREVIDENTI E PICCOLI CAPITALI

CERCANSI.

JUNIOR COMUNICAZIONE

Cambiate vita.
Aprite un negozio Marvin.

Vi conosciamo. Avete iniziativa da vendere, un piccolo capitale iniziale, la voglia di crescere al fianco di un partner solido, dal marchio conosciutissimo e con una storia di successi unici pari. Marvin è la più grande catena italiana in franchising di punti vendita di fotografia, accessori per cellulari, occhiali da sole. Centinaia di persone come voi hanno cambiato vita grazie a Marvin. E voi, che cosa aspettate a cambiare la vostra?

Per saperne di più: Numero Verde 800-101919 - www.marvin.it

Grande marvin

IL GRANDE NETWORK ITALIANO DI FOTOGRAFIA

Associato CONFIMPRESE

BGS D'Arcy

Voglio
la soluzione
Reale.

Per te i benefici fiscali di un piano di previdenza
e la flessibilità di una polizza di investimento,
con tutte le agevolazioni di **Banca Reale**.

Rivolgiti al nostro agente.

REALE
MUTUA

Da Reale Mutua è naturale aspettarsi qualcosa di più.

www.realemutua.it

Stranamente rinunciataria la squadra umbra, ma Edmundo e Amoruso non ne approfittano

Il Napoli perdona Cosmi e il suo Perugia

Il tecnico sotto [illegible] ignorato dal San Paolo
A fine partita Materazzi litiga con la polizia

Stefano Mancini
inviato a NAPOLI

Per un'ora al San Paolo sembra di vedere [illegible] partite di serie C di cui parla Cosmi quando è al bar o nei fuori onda: ritmo blando, niente pressing, marcature tranquille e uno 0-0 che sembra accontentare tutti, [illegible] stare [illegible] vendere o comprare pareggi. Un «volemose bene», insomma, mica una combi- [illegible]. L'ultimo quarto d'ora no: [illegible] Napoli ci prova davvero a prendersi quei tre punti che gli servono per respirare (e se [illegible] li strappa alle squadre tranquille di [illegible] classifica come il Perugia, quando pensa di farli?). Il Perugia ribatte colpo su colpo.

Gli umbri incassano alla fine un pareggio prezioso, che fa classifica e morale per l'abbacchiato Serse Cosmi. Dopo tre giorni di polemiche per le dichiarazioni che [illegible] telecamera galeotta gli ha rubato e «Striscia la notizia» ha trasmesso, il tecnico perugino ha evitato sia una sconfitta che in fondo temeva (non si spiega altrimenti [illegible] atteggiamento tattico tanto tranquillo di fronte alla manifesta pochezza degli avversari) sia le contestazioni. Il San Paolo l'ha ignorato, preoccupato com'era a criticare la banda Mondonico e [illegible] società. Ma a Cosmi le orecchie [illegible] fischiate lo stesso. I tifosi del Crotone non hanno dimenticato né tanto meno perdonato le ac[illegible] di partite aggiustate [illegible] e di gol regalati e si sono stretti intorno al loro pupillo: «Deflorio sei cosmico» lo striscione dedicato al centravanti.

Napoli e Perugia si affrontano con olimpica calma per un tempo e me[illegible] Mondonico pensa di essere aggressivo perché schiera il tridente con Edmundo alle spalle di Amoruso e Bellucci. Il Perugia risponde con i tre difensori di sempre, Rivalta-Di Loreto-Materazzi, [illegible] stravolgere assetti o dannarsi [illegible] Edmundo. Il risultato è che gli umbri non corrono rischi per tutto il primo tempo, si ritrova- [illegible] in superiorità numerica a centrocampo e mettono in affanno la difesa avversaria. Unico punto debole appare Tardioli. Il sostituto di Mazzantini, esordiente in serie A a 30 anni, patisce all'inizio il clima del [illegible] Paolo: sbaglia due uscite [illegible] due (una volta c'è fuorigioco, l'altra rimedia un difensore) e non si capisce perché [illegible] Napoli [illegible] provi a scendere sulle fasce e fare altri quattro cross, visto che la statistica è così favorevole.

Dall'altra parte, Fontana ha i [illegible] grattacapi: già al 6' deve rimediare a un errore di Baldini e parare su Saudati, al 36' esce di testa [illegible] limite dell'area, un minuto dopo devia sulla traversa un gran tiro di Tedesco (l'arbitro Bertini non dà il calcio d'angolo, come dieci minuti prima aveva ignorato un sospetto fallo da rigo- [illegible] di Troise su Vryzas). Ritmi e agonismo [illegible] da incontro amichevole. Tanto varrebbe lasciar perdere l'antidoping.

Non cambia il ritmo in avvio di ripresa. Il Perugia continua a tenere in [illegible] il bandolo del gioco, [illegible] il Napoli cresce piano piano, si fa più corto e aggressivo [illegible] finalmente si comporta secondo [illegible] sua natura di squadra che deve salvarsi. L'ex Amoruso ci prova in tutti i modi: due volte rimedia Tardioli, che riscatta le precedenti indecisioni, la terza ci mette una pezza Materazzi sulla linea di porta, con il portiere dribblato che allunga i guanti verso le gambe dell'attaccante (nota di merito ad Amoruso, che buttandosi avrebbe forse rimediato un rigore).

Gli umbri non stanno a guardare. Al 29' Vryzas supera di slancio Baldini, ma tira fuori da posizione favorevole. Difficile dire se le occasioni siano più merito degli attaccanti o demerito dei difenso- [illegible] (e dei centrocampisti che, nessu- [illegible] escluso, sbagliano tocchi elementari). Nel finale Jankulovski, in campo da venti minuti, trova il tempo per farsi notare, gridando all'arbitro una parola che assomiglia al suo cognome. Espulso. Bertini fa recuperare [illegible] minuti in cui Napoli e Perugia corrono l'equivalente dei [illegible] minuti precedenti. Al fischio conclusivo, capitan Materazzi ha ancora l'energia per litigare con la polizia, che non vuole lasciargli tirare la maglia in tribuna. Volano insulti, spinte e schiaffi, una fotografa si prende una manganellata sulla spalla. La classica tempesta dopo la quiete.

NAPOLI 3-4-1-2	0
[illegible]	6.5
BALDINI F.	5.5
QUIROGA	6
TROISE	6
BACCIN	5.5
(35' s.t.: Mordero)	s.v.
MAGONI	6
(24' s.t.: Jankulovski)	6
HUSAIN	6
PINEDA	6
EDMUNDO	6
AMORUSO	6
BELLUCCI C.	5.5
(14' s.t.: Pecchia)	6
All. MONDONICO	5.5

[illegible] 3-5-2	C
TARDIOLI	5.5
RIVALTA	6
MATERAZZI	6.5
DI LORETO	6
ZE MARIA	[illegible]
TEDESCO GI.	5.5
(39' s.t.: Guinazzi)	s.v.
LIVERANI	5.5
[illegible]	[illegible]
[illegible]	s.v.
VRYZAS	6.5
SAUDATI	5.5
(24' s.t.: Ahn)	6
All. COSMI	6

Arbitro: BERTINI 5.5

Ammoniti: Liverani, Baccin, Edmundo.
Espulsi: 44' s.t.: Jankulovski.
Spettatori: Paganti 7.472, incasso 200.888.000, abbonati 23.419, quota abbonati 458.000.000.

L'abbraccio di Mondonico e Cosmi (ancora sulle spine per le [illegible] uscite) suggella un incontro equilibrato

Mister Serse: ora una vacanza

Striscioni contro Corbelli e Ferlaino

Vittorio Rialo
NAPOLI

«Il risultato è giusto, anche [illegible] è il Perugia a poter recriminare di più per il gran numero [illegible] di occasioni mancate. Dico che il risultato è giusto perché questo tipo di incontri, spesso, capita di perderli. E' capitato anche [illegible] noi, nel finale, di questa gara. Abbiamo rischiato di perderla. Ecco perché sono contento [illegible] dico che il risultato è giusto». Serse Cosmi viene in sala stampa con il suo immancabile cappellino sul capo. Per [illegible] volta che l'ha tolto, è andata come è andata a «Striscia [illegible] notizia». Considera quel cappellino un suo portafortuna. Chissà se lo porterà anche [illegible] prossimi giorni. «Mi prendo quattro [illegible] cinque giorni di vacanza. Vado a vivere il mio sogno [illegible] la mia famiglia [illegible] dispetto di tutti quelli che vivono per toglierti la possibilità di sognare...». Una pausa e il tecnico prosegue: «Ringrazio i miei ragazzi che mi hanno dimostrato grande solidarietà in questi giorni. Hanno detto che avrebbero giocato per me. Io non voglio questo. Voglio che si giochi per la società, per la maglia che si indossa [illegible] non per una persona. Grazie [illegible] tutti, comunque. E che nessuno dimentichi che nel Perugia giocano quattro ragazzi provenien[illegible] dalla serie C [illegible] uno addirittura dal campionato Dilettanti».

Materazzi racconta come ha sfondato il cordone di polizia [illegible] fine partita: «Mi è parso giusto andare a ringraziare i nostri tifosi che ci avevano seguito al San Paolo. E' stato [illegible] gesto [illegible] riconoscenza anche se capisco che le forze dell'ordine volevano solo evitare che potessimo avvicinarci troppo ai tifosi avversari».

Aria pesante, invece, nel clan del Napoli. Durissima la contestazione a Corbelli e Ferlaino, [illegible] [illegible] con striscioni. Il pareggio tiene il Napoli ancora nei bassifondi della classifica. Mancano solo undici giornate alla fine del campionato e per arrivare a 40 punti (traguardo fissato da Mondonico per la salvezza), ne occorreranno altri 18. «Io sono fiducioso - dice l'allenatore -. A fine gara ho ringraziato i ragazzi perché tutti hanno dato il meglio del massimo».

Rischierebbe il tridente? La squadra ha dimostrato di non sopportarlo... «E' stata una soluzione. Chissà, schierandolo verso la fine della gara, magari avremmo vinto».

Si sente in discussione? «Io mi sento sempre in discussione». Corbelli, però, ha ribadito che si andrà sino al 18 giugno con Mondonico in panchina. I tifosi hanno lasciato il San Paolo rumoreggiando [illegible] contestando. Giorni difficili attendono il Napoli. Non è da escludere un maxi-ritiro.

Dopo il gol di Cipriani la Fiorentina rischia il ko, poi la rimonta

Mancini salvato da Mijatovic

Appena entrato firma il pari con il Bologna

Alessandro [illegible]
FIRENZE

La Fiorentina affoga nei suoi nove turni senza successi [illegible] nella contestazione nei confronti del proprio presidente, mentre il Bologna non ha la forza di perfezionare il vantaggio del primo tempo e, anzi, deve accontentarsi di portare [illegible] casa un punto contro una squadra viola sicuramente appesantita ma almeno capace di provare il colpaccio. Una partita di punti [illegible] vista. Quello [illegible] Mancini che può fregiarsi del ruolo di tecnico bravo a far cambiare volto alla propria squadra ma anche quello di alle- [illegible] che parte sempre con il piede (squadra) sbagliato. Mancini che lancia Mijatovic al momento giusto (gol dopo un minuto dal suo ingresso in campo) [illegible] che prima aveva scelto Leandro assolutamente impresentabile.

Partita di punti di vista anche per Guidolin che ha portato a casa un risultato positivo su un campo assolutamente [illegible] facile ma che allo stesso tempo può mangiarsi le mani per non aver saputo perfezionare una sorta di «omicidio perfetto», prima il gol del vantaggio e poi almeno una comoda occasione per il colpo fatale mancato. Sicuramente non è un punto di vista quello su Toldo che [illegible] Perugia una settima- [illegible] fa era parso tornato [illegible] far miracoli [illegible] che [illegible] il Bologna invece ha regalato un [illegible] netto e indiscutibile [illegible] l'incertezza della sua attuale [illegible] zione psicofisica. Così [illegible] non è un punto di vista l'interesse di tutto il calcio italiano per questo ventenne, Giacomo Cipriani, che segna e fa sognare Bologna che sta ancora cercando [illegible] campioncino tutto suo.

Il resto della gara sono due gol e le [illegible] sbagliate [illegible] Bologna (una però decisiva) e [illegible] Fiorentina (almeno tre con [illegible] palo clamoroso). Una vivacità però ammortizzata da [illegible] gara dove l'approssimazione è [illegible] evidente, così come la casualità. Partenza sparata dei viola che con otto gare alle spalle senza una vittoria sono [illegible] evidente crisi di astinenza, cosicché finiscono con l'aggirarsi davanti a Pagliuca [illegible] trovare lo spazio giusto, anche perché Chie- [illegible] è praticamente solo e di conseguenza deve battersi [illegible] troppi avversari. Il Bologna invece fa [illegible] fretta le cose anche perché Toldo aiuta i rossoblù aprendo loro una clamorosa scorciatoia. Minuto 14, cross di Lima (uno dei migliori in campo) e il numero uno viola, l'ex [illegible] degli ultimi europei, esce clamorosamente a vuoto, chiama palla e non la becca proprio, mandando a vuoto anche [illegible] gli altri difensori viola, cosicché il giovanissimo Cipriani inzucca con estrema facilità.

La Fiorentina rischia il colpo da ko, la sindrome da assenza di successo [illegible] così attanagliante che la squadra di Mancini balbetta [illegible] lungo. Ma ecco che al 9' della ripresa i viola agganciano il pari. Mijatovic, appena subentrato a Leandro, trova un prezioso assist di Chiesa [illegible] con un tiro sporco riporta il risultato in parità. Poi gli errori, quelli più evidenti sono di Cipriani (da solo alza [illegible] palla [illegible] traversa) e Rossi (che stampa la palla sul palo). C'è anche lo spazio per un grande intervento di Pagliuca su Chiesa. Il resto sono solo i mille striscioni della contestazione viola, i mille messaggi feroci nei confronti di Cecchi Gori.

FIORENTINA 3-4-1-2	1
TOLDO	5
RÉPKA	6
ADANI	[illegible]
PIERINI	6
DI LUVIO	5.5
LASSISSI	5.5
AMOROSO C.	[illegible]
(22' p.t.: Rossitto)	s.v.
VANOLI	5
(18' p.t.: Rossi M.)	[illegible]
RUI COSTA	6.5
CHIESA	6.5
LEANDRO	[illegible]
(8' s.t.: Mijatovic)	7
All. MALUCCINI	6

BOLOGNA 3-4-1-2	1
PAGLIUCA	7
GAMBERINI	[illegible]
[illegible]	[illegible]
CASTELLINI	[illegible]
BROSCHI	[illegible]
LIMA	6.5
MARESCA	5.5
(18' s.t.: Paganini)	[illegible]
[illegible]	5.5
LOCATELLI	5.5
(26' s.t.: Olive)	s.v.
SIGNORI	6
[illegible]	6.5
All. GUIDOLIN	6

Arbitro: FARINA 6

[illegible] p.t.: [illegible] Cipriani; s.t.: 9' Mijatovic.
Ammoniti: Rui Costa, Olive.
Spettatori: Paganti 8.056, [illegible] 254.605.000, abbonati 22.275, quota abbonati 927.548.500.

Appena subentrato a Leandro, al [illegible]° della ripresa Mijatovic coglie il prezioso suggerimento di Chiesa [illegible] pareggia con il Bologna che era andato in vantaggio [illegible] primo tempo con il giovanissimo Cipriani (di testa)

Guerra aperta a Cecchi Gori

I tifosi viola: pensa a tuo padre e vendi
E inneggiano al ritorno di Antognoni

FIRENZE

Un numero impressionante di [illegible] scioni con un unico scopo: invitare Cecchi Gori a cedere la Fiorentina. Slogan ironici, graffianti, corrosivi. «Vittorio è la tua occasione: vendi la Fiorentina nel rispetto di Marione», diceva lo striscione che era appeso sia in curva Fiesole che in Ferrovia. E poi [illegible] invito alla madre del senatore: «Valeria sculaccialo», quindi la nostalgia di Antognoni: «Antognoni la luce, Sconcerti il buio»; poi un riferimento alle difficoltà economiche della società: «I tifosi contestano, i creditori protestano». La domenica del tifo [illegible] stata diversa, senza vessilli viola da esporre, ma col solito grande sostegno per la squadra. «Mi dispiace - ha commentato in proposito Roberto Mancini che era al debutto casalingo sulla panchina della Fiorentina -. Spero che la situazione possa mettersi a posto». Il tecnico viola voleva una vittoria a tutti i costi ma alla fine non è daluso del pari: «Avevamo iniziato bene. Nei primi dieci minuti eravamo riusciti [illegible] creare due p[illegible] gol. Poi la loro rete ci ha messo in difficoltà». Nella ripresa il cambio di Mijatovic è stato decisivo, come lo era stato quello di Lassissi a Perugia: «E' vero, [illegible] questo sono stato fortunato, magari la prossima volta cercheremo di iniziare a giocare con la formazione giusta fin dal primo minuto».

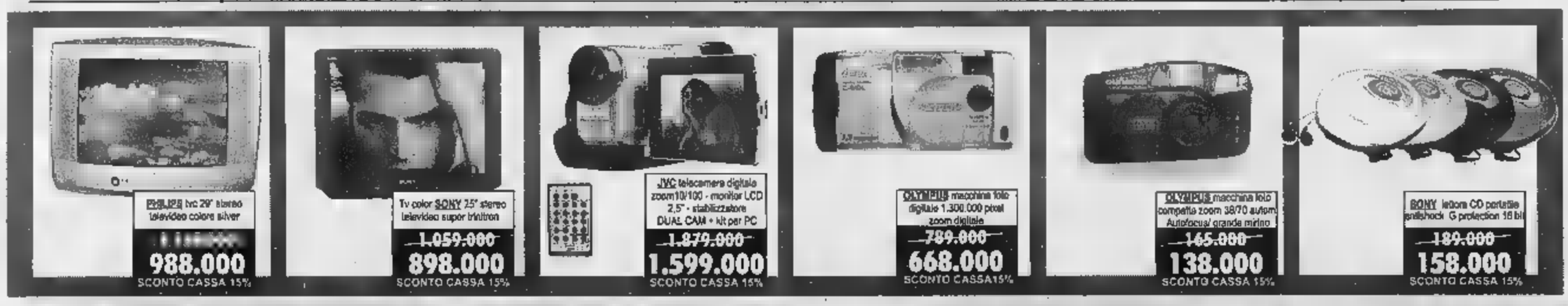
Francesco Guidolin non è del tutto soddisfatto del punto preso, la [illegible] squadra, specie nel primo tempo, avrebbe dovuto osare un po' di più per assestare il colpo del ko ai toscani: «Il risultato è positivo - spiega il tecnico veneto -. Oltretutto lo abbiamo ottenuto su un campo difficile come quello di Firenze. Nel prim[illegible] tempo abbi[illegible] giocato bene, dando segnali di autorevolezza, ma non siamo stati cinici: i nostri avversari erano in difficoltà e noi dovevamo approfittarne. Dovevamo portarci sul 2-0». L'intervallo ha cambiato la situazione: «Nella ripresa noi non siamo stati capaci di continuare sui ritmi dei primi 45 minuti di gioco, i viola sono migliorati e hanno meritato il pari». [a. r.]

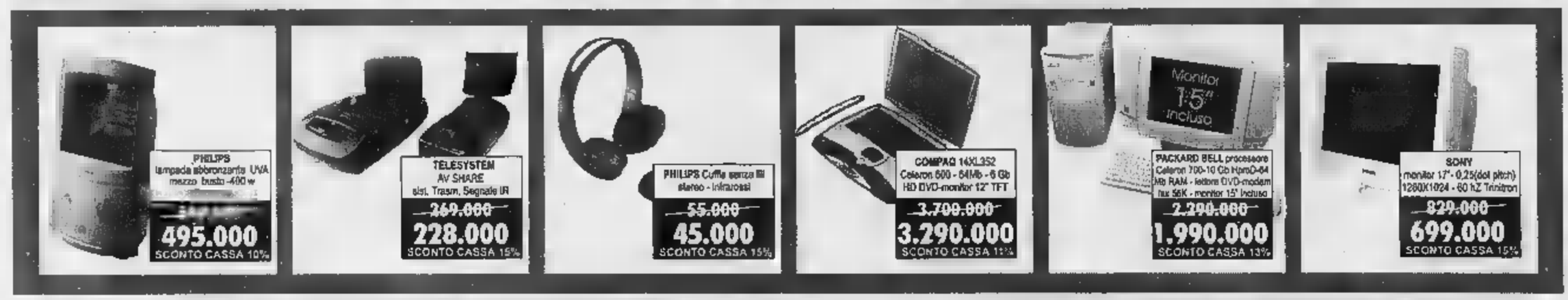
Gli [illegible] anni [illegible]
LA MEZZA DI TORINO
Mezza Maratona Km. 21,097
RINGRAZIANO
REGIONE PIEMONTE
Sport Pulito
Apre la mente
Comune di Torino
Provincia di Torino
TRANESE
UNIONE INDUSTRIALE TORINO
atletica '71
• La Polizia Municipale
• La Circoscrizione n° 7
• Tutti gli [illegible] universitari
• Tutti gli oltre [illegible] volontari
• Il Motovelodromo «Fausto Coppi»
• Tutti gli oltre 2000 partecipanti
AUTOINGROS
Adecco Lavoro Temporaneo
MIZUNO
TECNOCASA
NEW EVENTS
LAURETANA L'acqua più leggera d'Italia
Per [illegible] appuntamento [illegible]
«Nebiolo Day» 9 giugno 2001
Meeting IAAF di [illegible]
Parco [illegible] «Stadio Nebiolo»
Vuoi provare l'Atletica leggera da 0 a 100 anni? Vieni al
CUS TORINO
Centro Universitario Sportivo • Per informazioni 011.6056231

SCONTO

SCONTO FINO AL 15% PER CHI

La grande offerta di TRONY DEDICATA A CHI COMPRA E PAGA SUBITO. Oltre ai prezzi migliori garantiti Trony vi offre, dal 8 marzo al 31 marzo, la possibilità unica di ottenere uno SCONTO STRAORDINARIO che varia dal 3% al 15% a seconda dei prodotti.





CON STREAM TV , ABBONAMENTO +

Dal 1 al 31 marzo, in tutti i negozi Trony del gruppo Uni Euro,se sottoscrivi un abbonamento ad uno dei pacchetti della "grande offerta Stream TV", inizierai a pagare il noleggio del decoder e il pacchetto scelto dopo 4 mesi,cioè dal 1 agosto 2001....

chiama appunto SCONTO CASSA perché è riservato a chi acquista il prodotto pagandolo per intero al ritiro .... Ecco alcuni esempi (l'offerta è valida su oltre 900 articoli)

SONY

TRONY

(TO) TORINO c.so Sonnaz 11/
ang.C.Marochetti 101/ tel.
(TO) TORINO
v.Vandalino 101 tel.011/4033993
(TO) SETTIMO Torinese
C.Comm.Panorama tel.011/223683
(TO) ORBASSANO
c/o Rolo dal Mobile v.Pastis di Rivalta tel.011/900.1400
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 290
tel.011/4530042-43
(TO) PINEROLO PAMPIGLIONE Abbadia Alp.
v.Giulietto 41 tel.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa
C.Comm. La Rondine S.S.25 tel.0122/641644
(TO) CARMAGNOLA Uni Euro
via Sabelli,21 (tel.011/9713825
(TO) RIVALTA Uni Euro
Centro Soledoro via Giovino,63 (011/9019035
(CN) BRA (Cinzano) Bioscavo
S.S.231 - loc. Borgo S.Marino, 60 tel.0172/478165
(CN) B.S.DALMAZZO
Int. Borgomelcalo tel. 0171/261150
(CN) RORETO di Cherasco
via Cuneo,34 tel.0172/495833
(CN) CASTAGNITO v. Nelva 18 /0173/211224
(CN) GENOLA Strada Statale tel.0172/68511
(CN) MONDOVI via Lungo Stura tel.0174/46423
(AT) ASTI C.so Alessandria
ang.v. Maggiore tel.0141/478748
(AO) AOSTA c/o Iper
loc. Amerique,103 tel.0165/760810
(VC) VERCELLI
borgo Ovest Pavolini Continente tel.0161/2914672
(BI) GAGLIANICO
v.le Cavour ang.via Gaschette tel.015/2544255
(AL) FRUGAROLO Strada Nov. - ALESSANDRIA
Piesta Città della moda tel. 013)/290019
(AL) ACQUI TERME C.Acquedi La Torre
Loc.Cassarogna,45 tel.0144/356910
(GE) BOLZANETO
via Sardorella,2 tel.010/7490990
(GE) GENOVA Bonoli Pzle della Vittoria 145/150
via Diaz,29/R tel.010/589241
(GE) CHIAVARI Uni Euro
v.Rapoli,12 tel.0185/324909
(IM) PONTEDASSIO c. Cavour PERVALL
Via Nazionale tel.0183/779070
(IM) VALLECROSIA
via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) ALBENGA Ciano sul Neva
Via Beneteau 3/2 tel. 0182/20905
(SV) CAIRO MONTENOTTE
Via Vannetti,5 tel.019/505378
(SV) ANDORA Uni Euro
v. S.Caterina,9 tel.0182/854747
(MI) TREZZANO sul Naviglio (Milano)
Uscita Vigevanese tel.02/4454771
(PC) PIACENZA via Emilia Pavese 40/42
Tel.0523/498170
(BG) STEZZANO C/o Continente
Via Bosio,5 tel.035/599878

NOLEGGIO DECODER, 4 MESI GRATIS

...Noleggio del decoder e prodotto scelto gratuiti fino al 31 luglio 2001,abbonandoti ad uno dei pacchetti della grande offerta Stream TV.L'offerta è valida solo fino al 31 marzo...affrettatevi !!!

STREAM TV
LA TV DELLE GRANDI PASSIONI

Maldini e Tassotti puntano sulla vecchia guardia per affondare un Bari ormai rassegnato

Il «nuovo» Milan si presenta con quattro gol

Slogan e striscioni contro Berlusconi che torna in tribuna

Nino Sormani

MILANO

Il ribaltone voluto da Berlusconi fa bene al Milan che torna subito successo dopo un mese e mezzo battendo il derelitto Bari con un secco 4-0. Bene il Milan sul piano del risultato e dell'impegno, ma il gioco per ora non si vede: colpa anche dell'avversario che non lo impegna mai seriamente. Il pubblico festeggia poco convinto e continua la sua contestazione contro la società che non ha potenziato a dovere la squadra. Per rilanciare il Milan, la nuova coppia di tecnici Maldini-Tassotti si affida a un ferreo 4-4-2 Costacurta e Paolo Maldini centrali in difesa assistiti sulle fasce da Helveg e Coco, mentre a centrocampo c'è Kaladze a dare man forte ad Albertini, con Gattuso a destra e Serginho a sinistra. Il brasiliano è il migliore in campo: le sue discese a ripetizione tengono costantemente in apprensione la difesa avversaria, e dal suo piede partono le azioni più pericolose. In attacco c'è il solito Shevchenko, autore di una doppietta che fa classifica marcatori ma non conferma i tanto sperati progressi dell'ucraino, sempre pasticcione e poco dinamico, mentre Bierhoff si dimostra più mobile del solito. Quella del tedesco, come spalla di Shevchenko, è una scelta a sorpresa del dt perché tutti si aspettavano Leonardo o José Mari.

Fascetti schiera il Bari nel suo solito schema, ma ormai i pugliesi sembrano rassegnati a una inevitabile retrocessione e il loro impegno lascia molto a desiderare. Inoltre perdono Poggi dopo appena 20': il suo sostituto, Cassano, si mette subito in evidenza con due assist splendidi che non vengono sfruttati da Osmanoski, poi si spegne sotto la marcatura asfissiante di Helveg. Anche il Milan perde subito un giocatore: si tratta di Coco che dopo aperto le marcature al 7', deve essere sostituito al 31' per una infiammazione tendinea al ginocchio sinistro ed è in dubbio per la nazionale di Trapattoni. La rete incassata dopo pochi minuti taglia le gambe al Bari. La squadra di Fascetti tenta una minima reazione d'orgoglio, ma è il Milan a rendersi pericoloso più volte. Il raddoppio rossonero arriva a tempo scaduto quando Innocenti spintona in modo veniale Bierhoff. Per l'arbitro Treossi, sempre poco sicuro, è rigore che Shevchenko trasforma.

4-4-2	4	1-3-4-2	0
	6	GILLET	6
HELVEG	6	NEGROUZ	5.5
	6	MAZZANELLI	6
MALDINI	6.5	INNOCENTI	6
	6		5
(31' p.t.: Chamot)	6	BELLAVISTA	5.5
	6	(19' s.t.: Masinga)	6
ALBERTINI	6.5	ANDERSSON D.	6
KALADZE	6.5		5.5
SERGINHO	7	(1' s.t.: Perrotta)	5
(42' s.t.: Comandini)	s.v.	MARIC	5
BIERHOFF	6	POGGI	s.v.
(15' s.t.: José Mari)	5.5	(20' p.t.: Cassano)	6
SHEVCHENKO	6	OSMANOVSKI	6
	6	AL FASCETTI	5

Arbitro: TREOSSI 6

Reti: p.t.: 7' Coco, 18' Shevchenko (rig.); s.t.: Serginho; 47' Shevchenko.

Ammoniti: Maric, Negrouz.

Spettatori: Paganti 2.964, incasso 79.426.000, abbonati 40.704, quota abbonati 1.099.992.000.

Il rossonero Andrea Coco, sulla destra, segna di testa il primo gol del Milan contro il Bari ieri a San Siro

Nella ripresa Fascetti gioca la carta Masinga come terza punta ma l'andamento della gara non muta. E' sempre il Milan a tenere il dominio del campo. Unico tentativo degno di nota dei baresi è la punizione di Mazzarelli dal limite al 10' che Rossi riesce a fatica a deviare. Per il resto è un monologo milanista. Serginho va a rete al 18' ma l'arbitro annulla per fuorigioco dello stesso brasiliano che si ripete al 34': questa volta la rete è valida. Kaladze lancia lungo per Shevchenko che smarca Serginho: questi dribbla due avversari e realizza. Il quarto gol arriva a tempo scaduto: al 47' c'è un lungo lancio di Kaladze per Shevchenko che realizza con la difesa barese ferma a guardarlo.

Vittoria netta per il Milan che però scalda più di tanto il pubblico, ancora choccato dall'eliminazione europea. Per tutta la gara i tifosi urlano Berlusconi, presente in tribuna: «Tirate fuori i soldi». Molti gli striscioni contro il presidente: «Berlusconi assente fino alla campagna elettorale»; «Intervenire grandi investimenti, non con le solite parole ai 4 venti»; «Per riconquistare la fiducia dei tifosi occorre essere generosi sul mercato»; «Delusi da anni degli acquisti, siamo contro dirigenza e giornalisti». Il pubblico non ha dimenticato Zaccheroni e per lui c'è un lungo striscione di ringraziamento.

Galliani: «Spesi 412 miliardi»

Il presidente: «Per me parlano i gol Ora il Diavolo è sulla strada giusta»

MILANO

La contestazione tappa la bocca a Silvio Berlusconi, che alla fine della partita si limita a fare alcune battute per dire che si è divertito. «Questo Milan è sulla strada giusta - commenta -. La formula va bene. Per me parlano i gol: abbiamo incominciato». Poi si precipita negli spogliatoi per complimentarsi coi giocatori e con i due tecnici, ma evitando accuratamente i microfoni.

Anche il suo vice Galliani ha poco da dire: «Finalmente una gara gol al passivo. I quattro difensori vanno bene perché consentono a Serginho di agire come terza punta, e lui ci sa fare in quel ruolo». In serata, la risposta ai tifosi: «In tre anni abbiamo speso 412 miliardi, con un passivo di 240 - ha detto. Forse qualche tifoso dirà che li abbiamo impiegati male, ma li abbiamo spesi».

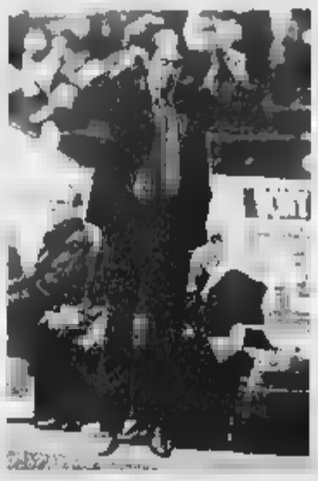
Soddisfatto Cesare Maldini che però si nasconde il lavoro e l'impegno che ancora l'attendono per migliorare la squadra rossonera: «In difesa siamo andati bene. Ma a centrocampo dobbiamo migliorare, e di molto, perché ci vuole più tecnica. La sosta del campionato capita a puntino: ci dà il tempo per lavorare in tranquillità e preparare al meglio lo scontro con la Lazio. Shevchenko? Il sbloccato, ma ci vuole tempo per riportarlo ai vertici di forma. Serginho? E' importante in questo schema, in certi momenti è stato devastante, ma anche la testa di Bierhoff è stata decisiva».

L'attaccante ucraino, in partenza per rispondere alla convocazione della sua nazionale, si dice pronto a sottoporsi a un programma speciale già presentatogli da Maldini. E aggiunge: «Vado in Ucraina tranquillo perché ho visto un Milan in ripresa: io inoltre ho ritrovato il gol. Ma attendiamo di verificare nella partita contro la Lazio prima di sbilanciarci in elogi».

In casa barese i dirigenti e il tecnico Fascetti non parlano. Molto probabilmente vogliono evitare di accusare l'arbitro Treossi per il rigore negli avversari. Mentre Negrouz attacca Bierhoff: «Ho visto il tedesco buttarsi a terra già quando stava partendo il cross di Serginho. Innocenti l'ha solo sfiorato. Ma l'arbitro è stato irremovibile».

Aggiunge il portiere Gillet: «Il primo gol, incassato a freddo, ci ha tagliato le gambe, il secondo con quel rigore discutibile ci ha ammazzati. Così in una settimana mi beccato otto gol in due gare, ma non penso di avere grandi colpe. E i nostri attaccanti tirano mai in porta».

[n. sor.]



L'esultanza di Cesare Maldini

100 MOTIVI PER AMARE IL CALCIO

Il buon brodo dell'onesto Cesarone

Gigi Garanzini

CONTRO questo povero Bari, diciamo la verità, i tre punti li avrebbe portati a casa anche Zaccheroni. Con la difesa a tre, con il tridente avanzato, o Boban, insomma con le sue idee e i suoi tormentoni. Quando di fronte c'è una squadra che difende male e attacca peggio, e ha tutta l'aria di smesso di credere nella salvezza, la vittoria non è un'impresa, chiunque sieda in panchina. È vero che c'è modo e modo, e non c'è dubbio che il nuovo Milan di Maldini ne abbia scelto uno brillante per voltar pagina e lanciare, almeno, l'inseguimento quarta piazza.

Impeccabile nel suo completo blu, Cesarone Maldini dopo pensato e ripensato ha concluso che Milan vecchio avrebbe fatto buon brodo. Così ha rinviato a data da destinarsi l'operazione-rinnovamento e si è affidato alla vecchia guardia, dal portiere sino al centravanti, preferendo Rossi Abbiati, Bierhoff a Comandini o José Mari, Helveg a Roque Junior. Saggia decisione. Nei momenti difficili l'esperienza è assai più preziosa della baldanza. Cesare lo ha imparato in gioventù alla scuola di Rocco e ne ha sempre fatto tesoro nei momenti più impegnativi della carriera.

Giusto uno sfizio si è regalato, Cesare. Quel Serginho schierato da ala pura, a sua volta vecchia maniera. Vecchia in tanti sensi, perché quel genere di interpretazione del è estinta da tempo, anche perché l'ultima volta che il brasiliano l'aveva messa in scena al meglio era saltata per aria la Roma: la che il povero Zac mise insieme un autentico capolavoro tattico e il giorno dopo lo vide attribuito a Berlusconi. Vecchie storie, che presto riguarderanno anche Maldini perché la regola le colpe sono sempre degli altri e i meriti soltanto suoi, anzi Suoi, vale per il calcio come per la politica e ammette eccezioni. Ma ieri il giorno di Cesare, di un'avventura che ricomincia nel segno del Milan, quarantasette anni dopo il debutto in maglia su quello stesso campo: anzi, per precisi, su un campo infinitamente migliore.

Una partita che, già non impossibile come si diceva, è diventata facile facile nel giro di pochi minuti, il tempo che Coco andasse a trasformare di testa una punizione telecomandata di Albertini. Sbloccato il risultato, per il Milan è stato ancora più facile tener corte e ravvicinate la due linee a quattro, e trovare gli spazi che servivano a Serginho per assaltare a ripetizione la difesa Bari sulla corsia di sinistra. E nulla è cambiato quando Coco si è dovuto dere e in suo luogo è entrato Chamot. Semplicemente Maldini-figlio si è spostato a sinistra, e Maldini-padre anziché lustrarsi gli occhi con un fior di centrale si è consolato con quella fascia più autorevolmente bloccata: né gli attaccanti baresi erano in grado di mettere a nudo i limiti dell'argentino, sul quale ad ogni buon conto vegliava l'altro senatore, Costacurta.

Le altre buone notizie di giornata che il ginocchio di Albertini ha tenuto, che Kaladze continua a crescere in autorevolezza pur in un ruolo suo, che Shevchenko ritrovato le coordinate della porta. Cesarone conta di averne altre nelle due settimane che separano dalla sfida con la Lazio. Un po' per la classifica. Un po' perché, nulla personale, ma fu pur sempre Zoff a succedergli su quella panchina azzurra che gli è rimasta di traverso.

Una doppietta del «Chino» regala all'Inter il successo sul difficile campo del Lecce

Recoba festeggia il 25° compleanno

Tardelli elogia la squadra: bel gioco e grande vittoria

Salvatore Gentile

LECCE

Per il Lecce non si ripete il miracolo di Milano. All'andata i giallorossi vinsero per 1-0 (gol del croato Vugrinec e Chimenti bravo a respingere un rigore di Blanc). L'Inter allora era in grandi difficoltà. Di questi tempi, invece, ha ritrovato un buon equilibrio e, come dice Tardelli, appare decisamente più attenta. Perciò vince facilmente (e con pieno merito) conquistando punti in Puglia dove ha un buon seguito di tifosi.

Assente per infortunio Vieri (rimasto a casa) sale in cattedra Recoba che festeggia il compleanno con una doppietta.

«E' una vittoria che ha un grande significato - dice l'allenatore nerazzurro - perché fa capire come la squadra possa giocar bene e contemporaneamente ottenere un risultato altamente positivo. Accoppiata che contiamo di ripetere in questi ultimi tempi con una certa frequenza, esclusa la partita di Roma».

All'inizio Tardelli per sostituire Vieri preferisce Sukur a Ferrante. Il turco poco e male (sottoposto alla marcatura dello svedese Ingesson che Cavasin da centrocampista converte in marcatore centrale). Ferrante sostituisce Sukur nell'ultima mezzora ma non riesce a farsi intraprendente: in pieno recupero al 49' calcia a rete con decisione, però Chimenti gli si oppone bene mandando in angolo.

La vittoria dell'Inter matura soprattutto nel primo tempo quando il Lecce - in evidente difficoltà e con uno schieramento inedito - dopo un salvataggio sulla linea di Giorgetti al 17' su tiro di Cordoba subisce il primo gol. E' il 28' e su lancio di Jugovic scatta sul filo del fuorigioco Recoba. I leccesi Giorgetti (destinato alla marcatura dell'uruguaiano), Viali ed Ingesson si fermano richiamando l'attenzione del guardalinee. Il «Chino» prosegue e controlla in corsa di sinistro, entra in area ed ancora di sinistro aggira il portiere Chimenti. Il pallone si sta perdendo sul fondo quando Recoba lo raggiunge e con un leggero tocco di destro manda in rete. Esulta e solleva la maglietta. Sotto appare una scritta in rosso. «25»: gli anni che ha compiuto sabato scorso. «La doppietta è più importante per l'Inter che per me», dirà lasciare lo stadio a bordo di un taxi con Zanetti e Ferrari.

ripresa il Lecce si ripresenta più motivato e dopo due minuti pareggia. Vasari (entrato al posto di Vugrinec) tira in porta, Blanc salva quasi sulla linea, riprende da lontano Piangerelli che dopo con un abile palleggio di destro manda in rete. Cavasin fa addirittura una capriola per la gioia. Dirà, poi: «Ho sbagliato a esultare così, non era ancora il momento».

Il pari galvanizza i leccesi che vanno vicinissimi al raddoppio al 6': Lucarelli pur avendo accanto due compagni liberi (Balleri da una parte e Vasari dall'altra) tenta la conclusione e manda fuori. E dal possibile raddoppio alla sconfitta il passo è breve. Per un fallo di Colonnello su Jugovic l'arbitro punizione che Recoba sfrutta abilmente facendo passare il pallone in un varco apertosi nella barriera.

L'interista Alvaro Recoba (a destra) cerca di liberarsi dello stretto controllo del leccese Giorgetti: l'uruguaiano ha segnato i due gol della vittoria

3-5-2	1	INTER 4-4-2	2
CHIMENTI	6	FREY	6
DARIELLI	5.5	ZANETTI	6.5
(20' s.t.: Olivieri)	s.v.	BLANC	6.5
VIALI	6	CORDOBA	6.5
INGESSON	6	SERENA	6
BALLERI	5.5	BROCCHI	6
	6	(29' s.t.: Gresko)	s.v.
PIANGERELLI	6	JUGOVIC	6.5
TONETTO	5.5	DI BIAGIO	6.5
COLONNELLO	5.5	DALMAT	6
(30' s.t.: Matteo)	s.v.	(43' s.t.: Cauet)	s.v.
VUGRINEC	6	RECOBA	7.5
	6	HAKAN SUKUR	5.5
	5.5	(14' s.t.: Ferrante)	s.v.
All. CAVASIN	5.5	All. TARDELLI	7

Arbitro: RACALBUTO 6

Reti: p.t.: 28' Recoba; s.t.: 2' Piangerelli, 15' Recoba.

Ammoniti: Jugovic, Piangerelli, Brocchi.

Spettatori: Paganti 19.512, incasso 587.539.000, abbonati 8.825, quota abbonati 182.493.200.

IL PUNTO TECNICO

Ora i nerazzurri sanno gestire la palla e il francese Dalmat dirige la danza

Giorgio Rondelli

IMPORTANTE passo avanti per l'Inter di Marco Tardelli che ha vinto convincendo soprattutto per una capacità di gestione della palla assai migliorata (57% contro il 43% degli avversari) rispetto al passato. I nerazzurri con la formula del 4-4-2 sembrano risolto definitivamente parecchi problemi. In difesa Cordoba schierato al centro con la velocità e la forza fisica offre un sostegno importante a Blanc imbattibile sulle palle alte, eccellente nei disimpegni ma talvolta in affanno contro avversari rapidi. Sulle fasce esterne, Zanetti a destra e Serena a sinistra, pur badando soprattutto a coprire, poi solerti, quando la squadra è in possesso palla, a salire per appoggiare il centrocampo. Anche il reparto centrale dell'Inter ha subito nelle ultime settimane un'evoluzione positiva grazie all'inserimento di Stephane Dalmat, un ragazzo di soli 22 anni di grande personalità. Il senso tattico del francesino ha intanto permesso a Tardelli di tenere in cabina di regia Di Biagio sempre ottimo quando deve lanciare in profondità i propri attaccanti e Jugovic, finalmente del tutto superato sul piano atletico. Brocchi sulla fascia destra con la corse e il agonismo è affidabile punto d'appoggio per i compagni.

All'attacco mancava Vieri, ma la sua assenza non è pesata sulla squadra perché Alvaro Recoba, oltre alle sue ben note capacità balistiche ed alla sua bravura nel fornire assist, è stato straordinario nello scegliere i tempi per scattare in profondità evitando il fuorigioco e mettendo così in crisi la difesa del Lecce. Hakan Sukur prima e poi Ferrante, lo hanno ben coadiuvato, facendo le punte statiche, ma muovendosi molto per aprirgli gli spazi e partecipare al gioco delle squadre.

Molte contestazioni per il gol di Bonazzoli

Al Verona il derby veneto fra le proteste del Vicenza

Antonio

Il settimo sigillo stagionale di Emiliano Bonazzoli consente al Verona di incamerare tre punti importantissimi in chiave salvezza. Il gol dell'attaccante vale infatti il sorpasso in classifica a scapito dei «cugini» del Vicenza che allunga la serie positiva degli scaligeri negli scontri diretti, finora imbattuti nelle sfide-salvezza.

Va detto, però, che la rete di Bonazzoli è stata molto contestata dai vicentini. Era l'11' della ripresa quando Camoranesi ha lanciato in profondità il centravanti giallobl, il quale, dentro l'area di rigore, è entrato in contatto con Cardone. Il difensore è finito per terra e a questo punto il collaboratore di linea Sapia ha alzato la bandierina per segnalare l'irregolarità al signor Pellegrino. L'arbitro, però, ha lasciato proseguire e Bonazzoli prima è visto respingere la conclusione da Sterchele e poi ha trovato lo spiraglio giusto per ribadire in rete.

Il gol contestato ha fatto arrabbiare parecchio i vicentini, che dopo-gara hanno recriminato a lungo per l'episodio a loro sfavorevole. Ciò non toglie, comunque, che nel contesto di una partita brutta, giocata su un terreno pessimo, il Verona abbia fatto sicuramente qualcosa in più, meritando quindi la vittoria. Il Vicenza, infatti, non è mai riuscito a rendersi pericoloso, intestardendosi un'unica trama di gioco (lanci lunghi a cercare Toni, peraltro limitato dall'infortunio al gomito sinistro) e favorendo la difesa del Verona, in particolare la coppia centrale formata da Laursen e Gonnella, autori entrambi di una buona prestazione.

VERONA 4-4-2		VI 4-4-2	
FERRON	s.v.	STERCHELE	6
DODO	5	CARDONE	6
LAURSEN	7	ZANCHI	6
GONNELLA	6.5	TOMAS	6
TEODORANI	6	DAL CANTO	5
CAMORANESI	6.5	(43' s.t.: Beghetto M.)	s.v.
COLUCCI G.	7	SOMMESE	6.5
(41' s.t.: Melis M.)	s.v.	CROVARI	5.5
COLUCCI L.	6	DABO	5.5
SALVETTI	6	ZAURI	5.5
BONAZZOLI	6	(16' s.t.: Binotto)	5
(27' s.t.: Cossato)	6	TONI	5
MUTU	7	(27' s.t.: Esposito V.)	5
(34' s.t.: Bakaina)	s.v.	KALLON	5.5
All. PERCUTTI	6	All. PEJA	5.5

Arbitro: PELLEGRINO 5

Reti: s.t.: 11' Bonazzoli.

Ammoniti: Zanchi, Cardone, Crovari, Cossato, Bonazzoli.

Spettatori: Paganti 5.551, incasso 201.069.000, abbonati 10.018, quota abbonati 252.365.000.

Dai veleni del campionato alle qualificazioni mondiali: doppio impegno per la Nazionale

Trapattoni ha scoperto un pericolo in più

Nessuno al mondo è forte in casa come la Romania

Roberto Beccantini

ADESSO che, caduto il Milan, ci siamo ingloriosamente ritirati dalle coppe, nessuna squadra nei quarti di finale: non succedeva dalla stagione 1981-'82, non resta che aggrapparci alle Nazionali. Giorni intensi, quelli che si profilano. Contro Romania e Lituania, le guarnigioni di Giovanni Trapattoni e Claudio Gentile si giocano carte importanti alla roulette mondiale e nell'ambito delle qualificazioni continentali. E' strano che siano proprio i trascurati e ingombranti azzurri a rappresentare l'unico elemento di visibilità europea. Bene o male, la Nazionale è vice campione, e la Under regina, addirittura. Rinfrescare la memoria non significa gonfiare il petto al di là di quel legittimo e dignitoso orgoglio che il nostro calcio sta facendo di tutto per inquinare.

Sabato, Trap ha compiuto 62 anni, e proprio alla Romania è legata l'uscita più brillante della sua gestione: 3-0 il 7 ottobre scorso a San Siro, tutti i gol nel primo tempo, Filippo Inzaghi, Delvecchio, Totti. Non altrettanto si può dire dell'ultima esibizione, celebrata all'Olimpico il 7 febbraio: quella sera, l'Argentina di Crespo e Veron ci impartì una imbarazzante lezione, agevolata peraltro dalla struttura altamente sperimentale della nostra formazione. Finì 2-1 per l'Argentina e lo scarto, contenuto, mascherò una stridente differenza di valori e di impegno. C'era anche Vieri, a Roma. Fornì l'assist per il gol di Fiore. Il suo rapporto col Trap rimane decisamente precario. Una presenza in cinque partite. L'ennesimo risentimento muscolare l'ha cancellato dalla spedizione a Bucarest e Trieste. Sabato, in Romania, mancherà anche Totti, squalificato. Al suo posto, a centrocampo, ruolo, dovrebbe giocare Fiore, come nelle amichevoli con gli inglesi e gli argentini.

«Non è un buon momento» sospira Trap al telefono. «Stavamo meglio a ottobre. Bucarest costituisce una tappa delicata. L'uscita in massa dei nostri club dalle coppe non va drammatizzata. Prendete la Spagna: imperversa fra Champions League e Uefa, ma come Nazionale arranca, si arrangia. Ogni medaglia ha sempre il suo rovescio. Giustifico la delusione, non il catastrofismo. Penso alla Juve e alla sua eliminazione di novembre. Ha pagato infortuni, ruggini assortite e quell'avvio ritardato del campionato che, detto fra di noi, non mi è sembrata una grande idea».

Nella classifica Fifa, l'Italia è quinta, la Romania tredicesima, la Lituania ottantanovesima. Curiosamente, la Romania è la Nazionale che, più e meglio di tutte, sa sfruttare il fattore campo. Lo mette in risalto uno studio pubblicato sull'ultimo numero del «Fifa magazine». L'indagine statistica abbraccia le 6679 partite disputate e domiciliate dalle Nazionali di tutto il mondo nell'arco degli ultimi quindici anni: dal 1° gennaio 1986 al 31 dicembre 2000. Guidano i romeni, con l'81% di successi; seguono il Brasile (76%), lo Zambia (75%) e l'Italia (73%: 31 vittorie, 12 pareggi e 7 sconfitte su un totale di 71 gare).

Lo rivela uno studio della Fifa sulle partite casalinghe degli ultimi 15 anni Il ct: «Stavamo meglio a ottobre, ma non dispero»

«Non è un particolare da poco», chiosa il Trap, testimone a San Siro del battesimo di Cesare Maldini e Mauro Tassotti contro il Bari. Per la cronaca, e per la storia, in Romania non vinciamo dal 25 giugno del 1967: 1-0 a Bucarest, gol di Bertini, in panchina Valcareggi. Da allora, un pareggio (3-3 nel 1972) e due ko: 1-0 a Bucarest il 16 aprile 1983 (qualificazioni europee, ct Bearzot, rete di Boloni, l'attuale «commissario» romeno); 1-0 a Sibiu il 29 marzo 1989 (amichevole, ct Vicini). Bilancio globale in terra romena: due vittorie, la prima nel '39, all'epoca di Vittorio Pozzo, un pareggio, due sconfitte.

Dimenticare i veleni del campionato, ricaricare le batterie, fare gruppo il più presto possibile: mutano gli scenari, non cambiano le priorità.

Nella foto a sinistra il difensore azzurro Fabio Cannavaro in azione nell'amichevole giocata il 28 febbraio contro l'Argentina. A fianco il ct Giovanni Trapattoni che sabato ha compiuto 62 anni. E' sulla panchina della Nazionale dal settembre dell'anno scorso

Sabato a Bucarest senza Totti

Un turno di squalifica al romanista Mercoledì 28 c'è la Lituania a Trieste

In vista del doppio impegno per le qualificazioni mondiali, sabato 24 a Bucarest (ore 20,30, diretta Raiuno) e mercoledì 28 a Trieste con la Lituania (ore 20,45, diretta Raiuno), il ct Giovanni Trapattoni ha convocato ventitré giocatori:

Portieri: Buffon (Parma) e Toldo (Fiorentina).

Difensori: Bertotto (Udinese), F. Cannavaro (Parma), Coco, Maldini (Milan), Nesta, Pancaro (Lazio), Pierini (Fiorentina).

Centrocampisti: Albertini (Milan), Di Biagio (Inter), Di Livio (Fiorentina), Fiore (Udinese), Gattuso (Milan), Pessotto, Tacchinardi (Juventus), Tommasi (Roma), Zambrotta (Juventus).

Attaccanti: Del Piero (Juventus), Delvecchio (Roma), F. Inzaghi (Juventus), Montella, Totti (Roma).

I convocati dovranno trovarsi entro le 22 di questa sera presso il Centro tecnico di Coverciano. Totti, che per squalifica non potrà scendere in campo a Bucarest, non tornerà disponibile per la partita di Trieste, si aggregherà alla comitiva giovedì 22.

Sinora, la Nazionale di Trap ha disputato cinque partite: 1 settembre a Budapest, Ungheria-Italia 2-2 (doppietta di F. Inzaghi), qualificazioni mondiali; 7 ottobre a Milano, Italia-Romania 3-0 (F. Inzaghi, Delvecchio, Totti), qualificazioni mondiali; 11 ottobre ad Ancona, Italia-Georgia 2-0 (doppietta di Del Piero su rigore), qualificazioni mondiali; 15 novembre a Torino, Italia-Inghilterra 1-0 (Gattuso), amichevole; 7 febbraio a Roma, Italia-Argentina 1-2 (Fiore), amichevole.

Riparte la corsa al Mondiale 2002 in Corea e Giappone. Cinquanta le nazionali inserite nei 9 gironi europei di qualificazione (già 66 le partite disputate, 165 quelle da giocare entro il 7 ottobre). Accedono al torneo (fissato fra 14 mesi), oltre alla Francia campione in carica le prime 8 di ogni gruppo. Le seconde 9 andranno agli spareggi con la terza della zona asiatica: in palio altri cinque posti.

Il girone azzurro. E' il gruppo 8. L'Italia è in testa con 7 punti in tre partite. La Lituania è ancora a quota zero dopo tre gare. In mezzo Ungheria (6 punti in 2 sfide: 8 gol segnati e 3 subiti contro i 7 a 2 degli azzurri), Georgia e Romania (3 punti in 2 match). Proprio la trasferta a Bucarest ci farà capire se saranno gli eredi di Hagi (il Maradona dei Carpazi chiuse male proprio contro gli azzurri all'Europeo belga-olandese) i nostri veri rivali oppure quella Ungheria che ci fermò a Budapest (2-2). Probabilmente dovremo guardarci più dai magiari, sulla carta preferibili a romeni (battuti 3-0 dagli azzurri in casa) e georgiani (regolati 2-0).

Gli altri gironi. Nel *gruppo 1* la Russia (6 punti in 3 gare) dovrà alla lunga fare i conti con la Jugoslavia, finora 1 sola partita (vinta in Lussemburgo) per i rinvii (contro ex sovietici e Far Oer) a causa delle sommosse che fecero cadere il regime di Milosevic. In questa tornata di fine marzo i ragazzi di Belgrado ospitano la Svizzera (4 punti su 3 match) e poi vanno dagli sloveni (5 su 3). Nel *gruppo 2* il Portogallo è partito alla grande vincendo in Olanda. L'Eire (5 punti in 3 gare) potrebbe dare fastidio sia ai lusitani capolista (7 su 3) sia ai tulipani inseguitori (4/3). L'Estonia (6/4) dà l'impressione di poter sottrarre qualche punto decisivo qua e là. Cipro (3/2) e Andorra (0/3) no. Il *gruppo 3* propone il braccio di ferro tra la Repubblica Ceca (7/3) e la Danimarca (5/3), outsider Bulgaria e N.Irlanda (4/3), fuori causa Islanda (3/3) e Malta (1/3). *Gruppo 4*. La Slovacchia (7/3) a pari merito della Turchia (7/3) e davanti alla Svezia (5/3). Quarta incomoda la Macedonia (4/3), squadre cuscinetto Moldova (1/3) e Azerbajan (0/3). *Gruppo 5*. A sopresa la Norvegia arranca (2/3) dietro a Polonia (7/3), Bielorussia (6/3) e Ucraina (6/3). Galles e Armenia partecipano.

Sfida a tre nel *gruppo 6*: Scozia (7/3), Belgio (4/2) e Croazia (2/2): niente da fare per San Marino e Lettonia (0 quota 0). Spagna (7/3) leader del *gruppo 7* tallonata da Israele (6/3) e Austria (4/2). Bosnia e Liechtenstein (0) danno l'idea di stare solo a guardare. Infine, il *gruppo 8*: Germania «über alles» (6/2) e Inghilterra nella polvere (1/2). Ma adesso c'è Eriksson per la riscossa. Nel mezzo Finlandia (4/3), Albania (3/2) e Grecia (3/3).

APE ITALIA
depuratori d'acqua

APENANO

ACQUA DEL

Come? APE ITALIA ha creato APE-NANO piccolo impianto rivoluzionario da installare sotto il lavello. APE NANO è in grado di eliminare calcare-cloro, pesticidi, nitrati, e quant'altro che crea cattivo sapore, restituendo così l'acqua al cittadino! Come tutti abbiamo l'auto per maggiore comodità in un futuro prossimo avremo in casa depuratore d'acqua. Risparmieremo soldi "tanti", fatica e berremo acqua viva oligominerale leggerissima. ITALIA dispone di un'organizzazione a livello nazionale e fornisce installazione ed a con personale proprio in modo da offrire garanzia e competenza!
ITALIA è a Torino in via Rovereto 14 telefono 011.3241790/1 fax 011.3241352 allo www.apeitaly.com
Per avere servizio e un'informazione chiamateci non costa nulla.

IGIENE E
IGIENCONTROL
AZIENDA CERTIFICATA
ISO 9001 N. 14194
SPECIALISTI IN
Applicazione D.Lgs. 155/97
Sistema HACCP
per bar-ristoranti-ind. alimentare
INTERVENIAMO PER OGNI
PROBLEMA DI IGIENE AMBIENTALE:
Vespe - Calabroni - Blatte - Topi - Ratti ecc.
Tel. 011.2166092 Fax 011.253776
www.igiencontrol.com
igien@igiencontrol.com
Via Bibiana - 10147 Torino

LA.ECO.VET s.a.s.
di Badino Rosella & C.
Analisi ecologiche, alimentari, veterinarie. Consulenze e perizie
LABORATORIO ACCREDITATO DAL Sinal n. 0251
- Riconosciuto dal Ministero per autocontrolli microbiologici alimentari: D. Lgs. - - 65/93 - 286/94 - D.P.R. 227/92 - 54/97
- Stesura e : piani di autocontrollo HACCP (D. Lgs. 155/97) UNI 9001-9002
- Formazione personale
- Prelievi - - depuratori pubblici e privati nuovo D.Lgs. n° acque di
Via S.F. di Sales, 6 - CARMAGNOLA (TO) - Tel. Fax 011.9721933
e-mail: laecovet@cometacom.it

DETERGERE E SGRASSARE IN MODO ECOLOGICO
SISTEMA SATURNO ... A TUTTO VAPORE
R.E.A. TORINO
R.E.A. TORINO- V. Lombardi, 6
10028 TROFARELLO (TO) - ITALIA
Numero Verde 800-237638
Centro studi e ricerche biologiche
011 6804266
GENERATORI ELETTRONICI DI VAPORE SATURO PER USO INDUSTRIALE
IMPIANTI LAVAPEZZI AUTOMATICI A VAPORE SATURO DA ABBINARE ALLA MACCHINA UTENSILE
Fax 011 6804292 E-mail: reasnc@tin.it
PER IL SETTORE MECCANICO:
- Elimina l'impiego di prodotti nocivi, riduce gli smaltimenti dei reflui, abbrevia i tempi di intervento.
- Un indispensabile contributo per semplificare gli adempimenti imposti dal D.Lgs.626/94 sulla sicurezza e salute dei lavoratori.
★★★★★ CLASSIFICATI FRA I PRIMI 5 AL TROFEO IPA/SIEL 2000 – SALONE INTERNAZIONALE DI PARIGI – PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA ED IL CONTRIBUTO ALL'ECOLOGIA
Per conoscerci meglio: www.reasaturno.it
Realizzazioni Ecologiche Ambientali
DIMOSTRAZIONI GRATUITE PRESSO LA VOSTRA SEDE IN TUTTA EUROPA

Più diffusi anche gli impianti di trattamento dell'acqua uso domestico

Pulizia e sicurezza nell'industria

Con la tecnologia che impiega vapore saturo

Igiene, salute e sicurezza sul posto di lavoro diventano un'esigenze primaria che la tecnologia è in grado di soddisfare in modo efficiente e soprattutto senza inquinare, grazie al vapore saturo. L'utilizzo del vapore saturo è alla base del Sistema Saturno della società R.E.A. di Trofarello, che risolve in modo rapido ed economico tutti i problemi di pulitura, detersione, sgrassaggio, decapaggio, fosfatazione, riducendo in modo radicale gli smaltimenti dei liquemi. Nel settore della Meccanica, secondo i sistemi di sgrassaggio tradizionali, vengono ancora usati solventi di varia natura, acqua ad alta pressione e l'aria compressa per il soffiaggio delle particelle meno adese. Queste pratiche comportano una elevata tossicità negli ambienti, grandi reflui smaltire e rischi legati alle esalazioni nocive per gli operatori, così esposti a malattie professionali che si manifestano anche a distanza di ni. Il vantaggio del vapore saturo consiste proprio nella eliminazione di questi inconvenienti, poiché il vapore è ecologico, fa reflui ed è molto versatile, perché dopo aver inglobato le microparticelle inquinanti le appesantisce e le fa precipitare. Questa tecnologia innovativa è ormai riconosciuta e apprezzata in tutto il mondo ed è un indispensabile contributo per adempiere alle alimentari HACCP e al DL 155/97, mentre nel settore meccanico è sempre più adottata da più prestigiose industrie per tutelare la salute e la sicurezza delle loro forze produttive in ottemperanza al D.Lgs 626/94 e per ottenere le certificazioni UNI-EN-ISO 9000-ISO 14000-BS 8800 e per il r.c. EMAS.

Impianti iciali, da abbinare alle utensili, stati st per le più svariate necessità di ecologia ambientale, per sgrassare le minuterie metalliche e «seccos», in modo automatico, eliminando manipolazioni e movimentazioni dei pezzi.

Un altro problema di carattere ecologico riguarda l'utilizzo ad uso alimentare dell'acqua che viene erogata rubinetto. L'Italia è il paese europeo in cui si consuma più acqua minerale perché si ritiene, a torto, che l'acqua proveniente dal rubinetto sia poco salubre. In tante città del mondo, New York e Londra in particolare, sulle tavole dei ristoranti si servono caraffe di acqua del rubinetto, così come in Francia è abituale avere l'acqua «au pichet» magari servita nelle bottiglie blu. Per essere sicuri, è sufficiente dotarsi di impianti che consentono depurare al massimo l'acqua del rubinetto. Il sistema di depura- A.P.E è all'avanguardia in questo campo e consente poter utilizzare tutta sicurez- l'acqua ad uso domestico. «L'acqua è un elemento prezioso e irrinunciabile - dice il dottor Lazzarino della ditta A.P.E. Italia -, ma è vero che l'inquinamento agricolo e industriale preoccupa e non poco, tant'è che dal 1986 ad oggi molti clienti si rivolgono sempre più numerosi alle azienda costruttrici di impianti per il trattamento dell'acqua ad uso domestico. Dati alla 10 anni la sola ditta A.P.E: Italia ha venduto 75 mila impianti solo in Piemonte e 675 mila in Italia».

Assistenza alle piccole aziende in tema di procedure di controllo igienico

Prodotti garantiti con l'autocontrollo

Analisi di laboratorio nel settore agroalimentare

LA.ECO.VET. Verificato l'enorme stato di incertezza e confusione creato dalla vicenda «mucca pazza», il laboratorio LA.ECO. VET. sas di Carmagnola che anni affianca le aziende del settore agroalimentare per gli autocontrolli e le certificazioni ISO 9000, si è immediatamente attivato per dare alle ditte produttrici alimenti zootecnici, alle aziende agricole e conseguentemente alla grande distribuzione e al consumatore, stato di certezza. A tal fine attivato il servizio di analisi e ricerca di frammenti di origine animale sia nelle materie acquistate nei prodotti finiti. Lo stato di certezza non si ottiene solamente richiedendo ai fornitori delle autocertificazioni di non utilizzo di farine di carne!

Ad ogni livello per garantire i propri prodotti commercializzati ed utilizzati per l'alimentazione si devono condurre delle analisi di autocontrollo. Tutte le analisi dovrebbero essere eseguite possibilmente da laboratori accreditati Sinal che diano a certezza dell'esito analitico oltre a garantire la professionalità laboratorio. Il laboratorio LA.ECO.VET. è accreditato Sinal 0251 per analisi microbiologiche e chimiche su alimenti oggi ha esteso l'accreditamento anche per la di farine carne come previsto dalla normativa.

IGIENCONTROL. Il Decreto Legislativo 155/97 e il DPR 64/97 sull'igiene delle produzioni alimentari il primo e sull'igiene della filiera lattiero-casearia il secondo, ormai applicativi a tutti gli effetti, compresi gli strascichi delle ultime troghe e già si può fare un'idea di che cosa abbia comportato per l'industria alimentare nazionale in ge- l'introduzione di queste normative volute dalla Comunità Europea. Le grandi aziende alimentari si sono già da tempo allineate alle normative comunitarie, ma le difficoltà maggiori sono quelle incontrate dalle piccole e piccolissime strutture alimentari che fanno fatica ad adeguarsi al Decreto legislativo 155/97. Senza probabilmente comprendere a fondo l'ottica della normativa, in molti affidati chi potesse loro fornire la documentazione necessaria e sufficiente per non incorrere nelle sanzioni del controllo pubblico. Con la circolare del Ministero della Sanità 7/8/98 n.11 il legislatore ha precisato la necessità di adeguare le procedure di controllo igienico al tipo e alla dimensione della struttura produttiva. Tuttavia non sono ancora stati risolti tutti i problemi, in particolare quelli che si chiamano «non si di verifica», «deroghe», «prodotti tipici». Ecco quindi che necessario rivolgersi a strutture specializzate, in grado di aiutare le piccole aziende adeguarsi a tutte esigenze legislative. La Igiencontrol è la soluzione giusta per tutti i problemi. Rivolgetevi ai suoi esperti con fiducia, avrete tutta l'assistenza necessaria.

Abitazioni ed edifici più sicuri senza la pericolosa presenza dell'amianto

Gli imballaggi rispettano la natura

Le industrie utilizzano materiali riciclabili

La Imbalstudi, che esperienza nel settore imballaggio industriale in cartone ondulato (ancora oggi sviluppato per alcuni impieghi specializzati), si è indirizzata negli anni alla realizzazione di imballi o contenitori in materiali plastici riciclabili. Utilizzando tecniche, metodi ed esperienze costruttive oramai collaudate e consolidate, Imbalstudi ha dato vita, su specifica richiesta e studio di Comuni, enti, consorzi per lo smaltimento di rifiuti riciclabili, ad una serie di contenitori pieghevoli per la raccolta differenziata di carta, plastica, vetro, alluminio, cartucce toner ste.

Le caratteristiche principali di questi contenitori sono la possibilità di poterli ricevere in dotazione nella condizione steso-pieghevole. Grazie ad una semplicissima operazione d'assemblaggio, guidata da d'istruzioni stampate sul fondo, se ne ha lato utilizzo e posizionamento. Le dimensioni di base ed altezza sono state ottimizzate per tutte le varie tipologie di raccolta, ai fini di rendere rapporto peso-volume compatibile le operazioni scarico, e con la possib di riuso, ogni caso, il fondo di tenuta a tre strati con chiusura definitiva garantisce una portata di circa 60 chili e per facilitarne il trasporto sono saldate ad ultrasuoni sui due lati corti, due maniglie in polipropilene lastra da m/m 1.

Solitamente a magazzino i contenitori sono disponibili in pronta consegna con stampa serigrafica, con inchiostri atossici, con la semplice indicazione d'utilizzo, ma con lotti minimi, abbiamo la possibilità di personalizzare a più colori qualsiasi proposta grafica.

L'amianto, nelle sue più diver applicazioni, è diffuso nella quasi totalità degli ambienti che frequentiamo giornalmante: può essere presente ovunque, nelle nostre case in ufficio, a scuola, in fabbrica. Il suo impiego è stato perché questo materiale molte proprietà: ignifugo (pochi materiali hanno la stessa resistenza al fuoco e alle fonti di calore), fonoassorbente e ha un costo molto contenuto. Ecco perché negli anni scorsi è stato fatto uso massiccio. Lo si trova infatti applicain campo edile: lastre di copertura, canne fumarie, camini, rivestimenti, pannelli, piastrelle; oppure coibentante applicato a spruzzo, su pareti a soffitti, su solai, su tubi di impianti termici e in tanti altri settori.

Con il tempo però si è scoperto che le fibre di amianto, se respirate, possono causare il mesotelioma pleurico, un tipo di polmone che attacca la pleura polmonare. Una volta appurata la tossicità dell'amianto, si sono adottate delle misure più restrittive, dapprima con l'esclusione dal mercato di alcuni tipi di amianto, come ad esempio l'amianto bleu (crocidolite) fino ad arrivare nel 1994 a bandire tutta la produzione e il commercio dell'amianto e dei prodotti contenenti amianto. La Medical Tigullio srl via Scrivia 8b Cascine Vica, è specializzata nella rimozione e nella bonifica *(nella foto, addetto al lavoro)*.

Per evitare la diffusione delle fibre amiantose anche durante le operazioni di rimozione, al fine di bonificare le aree contaminate da applicazioni di amianto in generale queste operazioni sono state inquadrate dal D.lg. 277/91 e dal D.M. 6/9/94.

Le aziende specializzate forniscono servizi efficienti in grado di ottimizzare i costi

Come smaltire i rifiuti badando alla salute

Osservando tutte le cautele richieste dalle normative

La società CTE è nata nel 1985 con l'intento di occuparsi dei trasporti ecologici. Nel corso degli anni si è specializzata nelle varie fasi dello smaltimento dei rifiuti, grazie ad accordi commerciali con primarie aziende del settore smaltimento rifiuti, che ancora oggi operano in stretta collaborazione. Questi accordi permettono alla CTE di avere spazi riservati in quasi tutti gli impianti situati in Piemonte Lombardia.

La CTE si occupa di tutte le fasi dello smaltimento, dei rifiuti pericolosi a quelli non pericolosi, solidi o liquidi, con l'ausilio di propri trasportatori fornendo all'utente un valido contributo tecnico-economico.

Da quest'anno la gamma di servizi è stata estesa al recupero e riciclaggio dei rifiuti potenzial recuperabili, grazie alla creazione un di stoccaggio provvisorio e lavorazione di materiali vari che dopo un ciclo di lavorazione e trattamento vengono rimessi sul mercato come materie prima.

La politica quella di rispettare nella propria attività l'ambiente circostante, come chiarato al momento dell'ottenimento della certificazione ISO 9001, di migliorare sempre le tecnologie a sua disposizione per salvaguardia; il controllo, e il rispetto dell'ambiente te. Dal 21 aprile 1999 infatti con la certificazione UNI EN ISO 9001 al n° CERT-04294-99-AQ-TRI-SINCERT l'azienda si avvale di servizio in più, sistema di certificazione che salvaguarda il cliente nelle procedure applicate e sulla loro osservanza, un impegno dell'azienda volto a migliorare sempre di più il servizio.

Tutte le attività sono seguite da un responsabile di settore coordinate dalla direzione aziendale (nella persona di Giorgio Messidori, amministratore delegato) che garantisce il rispetto delle norme e delle leggi. CTE oggi è presente sul territorio con quattro sedi: Cuneo, sede legale; Piobesi, direzione generale e uffici; Piobesi 2, stabilimento di lavorazione materie plastiche; Genova, sede secondaria.

La CTE è attiva anche per i seguenti servizi: Manutenzioni industriali; Bonifiche ambientali; Decontaminazione amianto; Cenrevisioni; Smantellamenti e dismissioni; Movimentazione materiali.

Importanti sono anche i servizi complementari. Tra questi vi so carotaggi del terreno ed indagini geognostiche suolo; analisi di laboratorio necessarie per classificazione del rifiuto e determinazione dei parametri analitici dei rifiuti; gas-free (prova di esplosività; anali dei l Le lenze si distiguono in ecologiche; denunzie catasto fine anno; assistenza per ricerca dell'impianto di smaltimento; indagini ambientali, monitoraggi in genere e stesura delle relazioni sull'indagine effettuata; sicurezza; igiene e sul lavoro (L.626) rumore; cantieristica con riferimento alla 494 e alla più recente 491; movimentazione materiali.

IMBALSTUDI *di Mario Colla*

Contenitori pieghevoli
in POLIPROPILENE ALVEOLARE
specifico per
RACCOLTA DIFFERENZIATA
Monocomponente riciclabile al 100%

• CARTA
.....VETRO
.....PLASTICA
.....METALLI
.....TONER
..NASTRI STAMPANTI

Imbalstudi *di Mario Colla* - Studio e realizzazione imballaggi industriali e promozionali
Strada del Cascinotto, 19 - 10156 Torino (ITALY) Tel. 011-2734995 - Fax. 011-2237867
E-mail: imbalstudi@imbalstudi.com - Sito Internet: www.imbalstudi.com

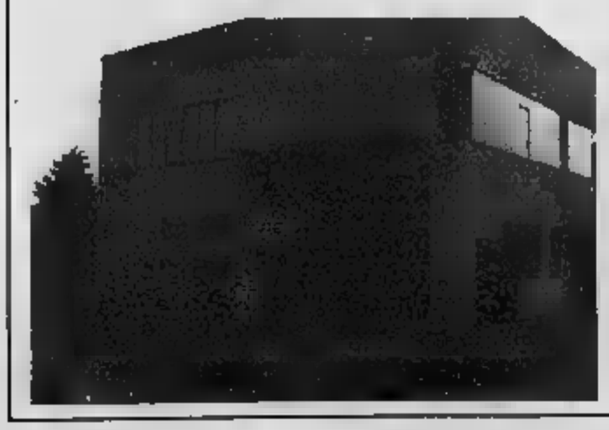
MEDICAL TIGULLIO s.r.l.
Sede Operativa: 10098 RIVOLI-Cascine Vica (To)
via Scrivia n° 8/b
Tel. 011 958.81.74 - Fax 011 955.72.73
Sede Legale: 16100 GENOVA
piazza della Vittoria n° 4/11
Cell. 0339.837.16.40

MEDICAL TIGULLIO s.r.l.
smaltimento e bonifiche amianto

RIMOZIONE E SMALTIMENTO COPERTURE IN
BONIFICHE DI AMBIENTI INTERESSATI DA AMIANTO MATRICE FRIABILE NEI SETTORI CIVILE INDUSTRIALE NAVALE
CONSULENZE TECNICHE
ESTENSIONI PIANI DI LAVORO (EX ART.34 D.LGS.277/91 E D.M.6/9/94)
INCAPSULAMENTO - SOVRACOPERTURE
RICOPERTURE DI QUALSIASI GENERE
MONITORAGGI AMBIENTALI E ANALISI CHIMICHE

PREVENTIVI GRATUITI

CTE
SERVIZI PER L'ECOLOGIA



I NOSTRI SERVIZI

- Manutenzioni industriali
- Bonifiche ambientali
- Decontaminazione amianto
- Smaltimento rifiuti
- Centro revisioni
- Smantellamenti e dismissioni
- Movimentanzione materiali
- di recupero materiali

AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ
DA
UNI ISO 9001

SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO UNI EN ISO 9001
SINCERT

C.T.E. srl
Direzione Generale Uffici Deposito
Via Galimberti n. 59
10040 Piobesi Torinese (TO)
Telefono 011.9650106/9650107
Fax 011.9650126
Numero verde 800-231229
Indirizzo Web
http://www.infinito.it/utenti/ctesrl
Indirizzo di posta elettronica
ctesrl@infinito.it

Al Delle Alpi, nona vittoria interna consecutiva: i granata ora sono tre punti dalla vetta

Toro, salto con l'Asta verso la promozione

Negato un rigore al Piacenza

Condio
TORINO

Antonino Asta da Alcamo, trentenne capitano coraggioso, corre come un matto per il campo. Ha appena segnato un gran gol, si è tolta la maglia granata e la sta roteando freneticamente. Mentre la Maratona impazzisce, lui è a torso nudo, si sbraccia, è felice come un bambino. E' felice persino di prendersi l'ammonizione per eccesso di esultanza: il «giallo» più dolce di una carriera spesa fino a 4 anni fa a sgobbare sui campi dell'Interregionale e della serie C. Ecco, se a giugno il Toro si ritroverà in serie A (evento che a questo punto soltanto un harakiri potrebbe pregiudicare), questi lunghi trenta secondi saranno il più appropriato spot-promozione, la testimonianza dell'attimo che ha deciso il travagliato campionato torinista.

Sì, perché l'1-0 firmato Asta a 6' dalla fine dello scontro diretto aspro, sofferto contro il Piacenza ha tutta l'aria di essere quello della fuga buona. I numeri parlano chiaro. La nona vittoria interna consecutiva consolida il secondo posto in classifica. Adesso, però, il leader Chievo è a soli 3 punti, la quinta è scivolata a -4 e il prossimo rivale, di nuovo al Delle Alpi, è quel Cittadella che nelle ultime sei trasferte ha raccolto la miseria di un pareggio. Vittoria pesantissima, dunque. Persino più importante di quella di 7 giorni fa a Treviso. Perché, come dice Camolese, quello che fa la differenza adesso è la continuità dei risultati. Il Toro ha centrato alla sua maniera il dodicesimo successo stagionale col minimo scarto: con il cuore e con la testa, compensando la giornata così così di molti suoi uomini-chiave di centrocampo con una prestazione super dell'intera retroguardia, rischiando grosso nel primo tempo per poi giocare 15' furenti a inizio ripresa, inseguendo con calma e pazienza nel finale quel gol capace di far decollare il suo campionato.

Il Toro ha vinto ma non bisogna dimenticare che il miglior uomo in campo è stato Luca Bucci. Nel secondo tempo avrebbe potuto starsene negli spogliatoi, ma nel primo ha fatto (benissimo) gli straordinari neutralizzando tre delle quattro palle-gol create dagli emiliani. E' successo, infatti, che mentre i granata «facevano» la partita senza però mai affondare (due tiretti di Pinga e Schwoch e una mezza occasione calciata alta da Schwoch al 21'), il Piacenza era pericolosissimo. Artico al 12' alzava la mira sull'uscita di Bucci, che al 31' era prontissimo nel fare muro sul solissimo Gautieri. E al 47' il portiere granata si superava dapprima deviando in corner un violento diagonale di Tramezzani e poi acchiappando un colpo di testa ravvicinatissimo di Cristallini. Stuzzicato, il Toro finalmente si scuoteva e prima dell'intervallo un sinistro da fuori di Maspero allontanato in tuffo da Roma rappresentava il primo vero tiro in porta dei padroni di casa.

Il Toro che rientrava in campo era tutta un'altra cosa. Senza paura, finalmente più presente sulle fasce, con lo spirito di chi vuole soltanto vincere. Ne veniva fuori un autentico assalto. Dal 3' al 13' due occasionissime (teste di Castellini e Schwoch su punizioni da destra e miracoli di Roma), altre due belle iniziative di Schwoch e Pinga e un rigore reclamato per braccio di Lamacchi e rovesciata ravvicinata di Pinga. Il Piacenza spariva dal campo, cercava il terzo 0-0 consecutivo in trasferta, si arrendeva alla pochezza dei suoi attaccanti orfani di Caccia, autore di 7 dei 10 gol segnati fuori casa. Quando la spinta granata sembrava ormai esaurita, al 39', ecco il capolavoro di Asta: stop di petto dopo rinvio della difesa e gran shoot fli destro in diagonale dal limite. Una rete decisiva fu già quella contro il Pescara, tre mesi fa. E poi, dopo la gioia sfrenata, l'ultimo brivido, al 43': una «cintura» di Galante su Gautieri che cerca di arpionare un passaggio di Delli Carri a Bucci. Sembra rigore, ma Tombolini dice di no. Il Piacenza protesta, come aveva già fatto la settimana scorsa la Ternana. Sì, diciamo noi, il Toro sta girando tutto per il verso giusto. Ma diciamo anche che l'ultimo rigore concesso ai granata risale ai al 5 novembre 2000, 17 giornate fa. Un po' troppo per essere una squadra aiutata dagli arbitri.

La squadra è apparsa trasformata nella ripresa: il portiere Roma sventa con grande bravura le incursioni di Schwoch e Castellini

TORINO (3-4-2-1)	
BUCCI	7.5
GARZYA	6.5
GALANTE	7
DELLI CARRI	6.5
ASTA	
BRAMBILLA	
DE ASCENTIS	5.5
(31' Mendez)	6
(16' s.t. Artistico)	6
CASTELLINI	5.5
PINGA	
(41' s.t. Cudini)	
MASPERO	6
SCHWOCH	6
All. CAMOLESE	7

PIACENZA (4-4-2)	
	6.5
SACCHETTI	
LAMACCHI	6
MALTAGLIATI	6
TOSTO	s.v.
(10' p.s. Tramezzani)	6
GAUTIERI	5
VOLPI	6.5
STATUTO	6
CRISTALLINI	
	5
(27' s.t. Lucarelli)	
RASTELLI	5.5
(16' s.t. Piovani)	s.v.
All.	5.5

Arbitro: TOMBOLINI 5

: 39' s.t. Asta.
Ammoniti: Carri, Lamacchi, Artistico, Tramezzani, Asta.
Spettatori: Paganti 9 abbonati 10.292, quota

Cristallini cerca di frenare (anche con metodi poco ortodossi) il slancio dello scatenato Asta mentre Garzya è pronto a intervenire

LE PAGELLE

L'ammonizione rimediata ieri costerà a Delli Carri, molto bravo anche contro il Piacenza, la squalifica per l'incontro di domenica

Bucci, insuperabile guardiano

Ha sfoggiato tre interventi decisivi
Continua la metamorfosi di Pinga

TORINO

BUCCI 7,5. Decisivo in tre occasioni nel pt: uscita su Gautieri al 31', miracolo su sassata di Tramezzani al 47' e parata d'istinto su Cristallini subito dopo. Nella ripresa è impegnato soltanto a litigare con Gautieri.
GARZYA 6,5. Preciso, puntuale, pulito.
GALANTE 7. Troneggia in mezzo alla difesa, sbaglia soltanto un rinvio in area di testa al 12'.
DELLI CARRI 6,5. Mezzo punto in meno per la stupida ammonizione del 24' (fallo da tergo a Artico a campo) che gli farà saltare il Cittadella dopo 18 partite intere di fila. Per il resto, impeccabile.
ASTA 7. Un avvio vivace, poi conferma di non essere al top. Ma quel gran gol, da solo, può valere un campionato.
BRAMBILLA 6. Zoppica, come tutto il centrocampo granata. **DE ASCENTIS 5,5.** Esce presto per una botta al ginocchio destro. Non era giornata: un suo errato appoggio all'indietro dà il via alla prima azione da gol piacentina (dal 31' pt **Mendez 6.** Torna dopo 4 mesi e sembra spaesato. Un recupero importante, comunque. Dal 16' st **Artistico 6.** Il solito torello. E' ammonito per simulazione ma impegna un'intera difesa).
CASTELLINI 5,5. I due mesi di stop forzato sono stati una iattura. Ha da fare Gautieri e spinge poco e quando prova il cross non ne azzecca uno, lui che era stato decisivo per lanciare la rimonta granata con le scorribande. La cosa migliore è l'inzuccata al 5' che Roma devia con prodigio.
PINGA 6,5. Gioca con Maspero dietro Schwoch e continua la metamorfosi: spesso faceva soprattutto fumo, ora fa tantissimo arrosto. Un operaio che sa anche produrre guizzi di qualità (dal 41' st **Cudini sv**).
SCHWOCH 6. Un primo tempo abbandonato nella morsa difensiva emiliana e un buon di ripresa arrembante.
CAMOLESE 7. Squadra trasformata nella ripresa alla ricerca del gol, dei 3 punti, della serie A che un girone fa, prima che arrivasse lui, era pura utopia.

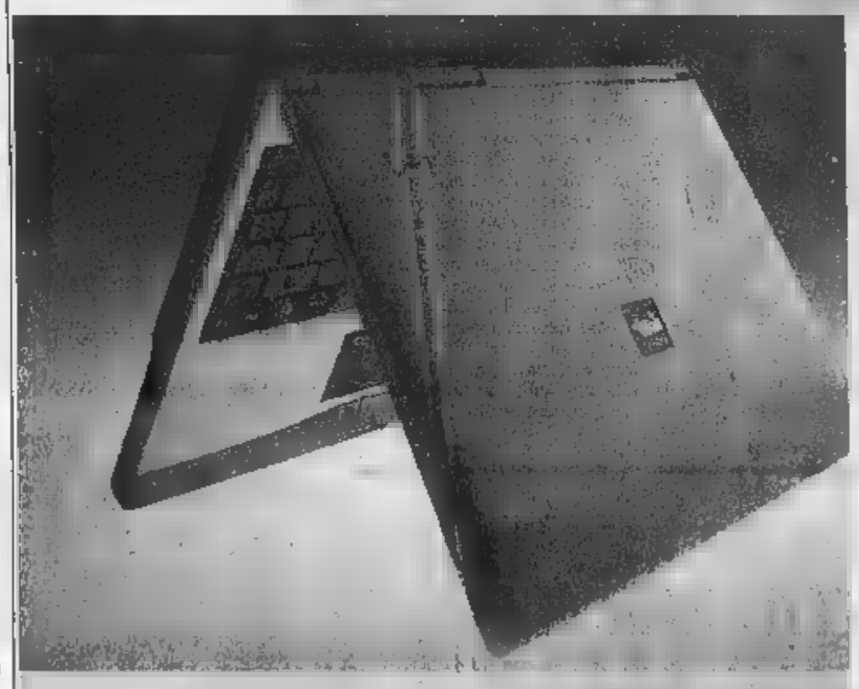
PIACENZA

ROMA 6,5. Paratona sul colpo di Castellini.
6. In difficoltà soltanto a inizio ripresa.
I 5. Due grossi rischi gratuiti: perde palla con Schwoch al 40' e frenarlo merita un «giallo»; al 13' st stoppa in area petto e braccio una rovesciata Pinga.
Partita da ex di lungo anza infamia e senza lode.
TOSTO Subito fuori dopo contrasto con Schwoch. (dal 10' pt **6.** Tosto, gioca da terzino tosto).
ERI 5. Irascibile e rissoso. Ma finale non ha tutti i torti a protestare per trattenuta in area di Galante.
VOLPI 6,5. Il più lucido, fa diga e rilancia.
STATUTO 6. Fallosissimo. Ogni qualche buona idea figlia di un passato da grande promessa.
6. Un altro ex. Visto meglio in altre occasioni.
ARTICO 5. Poteva la giornata: è di Venaria, a due passi dal Delle Alpi, e gioca perché Caccia è squalificato. Occasione persa malamente (dal 27' st **Lucarelli sv**).
LLI 5,5. Ce lo ricordavamo trottolino fastidioso, difesa granata lo rende innocuo (dal 16' st **Piovani sv**).
L'allenatore NOVELLINO 5,5. Senza Caccia, il suo Piacenza non punge: in trasferta non segna da 270'.
5. Lascia forti dubbi due rigori, uno per parte. **(r.con.)**

offer²

intel inside pentium III

Vuoi padrone del tuo tempo, scegliendo tu quando lavorare, ottenendo sempre il massimo? In ufficio o fuori, di giorno o di notte, per lavoro o per svago, K*
Fujitsu Siemens Computers è il tuo partner ideale in qualsiasi situazione.
Per Professionale Fujitsu Siemens Computers consiglia Windows® 2000 Professional.
Energize Your Life: www.fujitsu-siemens.it



Scopri tutte le fantastiche opportunità
Fujitsu Siemens Computers,
trova il punto vendita più vicino:
www.fujitsu-siemens.it/offer
Numero Verde 800-466820

LIFEBOOK® C-4345
La soluzione all-in-one
Processore Intel® Celeron™ 550 MHz
Ram SDRAM, 6 Gb,
Floppy Disk CD-ROM integrati, Modem 56K V.90 integrato,
Display 12,1" TFT SVGA con ATI mobility 4MB, Batteria NiMH,
Sistema operativo Windows 98, Microsoft® Word Works 2000 preinstallato,
Garanzia 1 Collect Return
Ritiro e Riconsegna direttamente a casa del Cliente
L. 3.299.000 (iva inclusa)

E-6560
Massima potenza, minimo spazio
Processore Intel® Pentium® III 700 MHz
tecnologia Intel® SpeedStep™,
Ram 128 MB SDRAM, HDD 10 Gb,
Floppy, CD-ROM 24x integrato, Modem 56K V.90 integrato,
Display 14,1" TFT XGA ATI mobility 8MB, Batteria io,
Sistema operativo Windows Microsoft® Word Works 2000 preinstallato,
Garanzia 3 anni Collect Return
Ritiro e Riconsegna direttamente a casa del Cliente
L. 5.999.000 (iva inclusa)

LIFEBOOK®
L'unico ultraleggero con CD-ROM
Processore Intel® Pentium® III 600 MHz
con tecnologia Intel® SpeedStep™,
Ram 64 MB SDRAM, HDD 10 Gb,
Floppy Disk esterno collegato al port replicator (Standard),
CD-ROM 24x integrato, Modem 56K V.90 ed Ethernet 10/100 integrate,
Display 12,1" TFT XGA con ATI mobility M 4MB, Batteria al litio,
Sistema operativo Windows 98, Microsoft® Word & Works 2000 preinstallato,
Peso Kg. 1,7
Garanzia 3 anni Collect &
Ritiro e Riconsegna direttamente a casa del Cliente
L. 6.749.000 (iva inclusa)

The Intel Inside Logo and Pentium are registered trademarks, Celeron and SpeedStep are trademarks of Intel Corporation.
Prezzi e configurazioni possono essere soggetti a variazioni senza preavviso. a esaurimento scorte

FUJITSU COMPUTERS SIEMENS

TOYOTA

I CONCESSIONARI DI TORINO

LAVORANO CON LA GENTE CHE LAVORA...

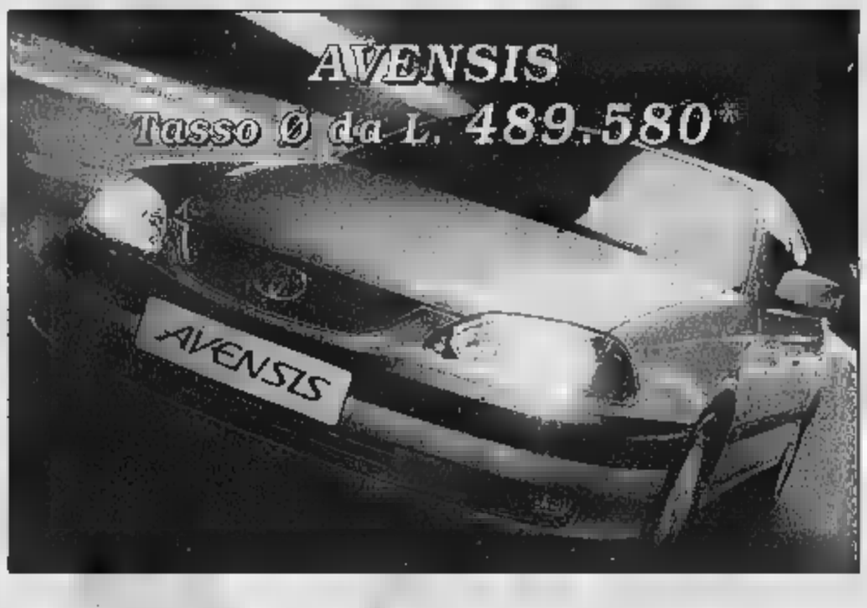
A partire da L. 47.250.000
(iva esclusa) **Versione 3P**
A partire da L. 59.458.000
(iva esclusa) **Versione 5P**

A partire da L. 22.041.000
(iva esclusa) **Versione 4x2**
A partire da L. 38.541.000
(iva esclusa) **Versione 4x4**

Immatricolazione Autocarro

1. *Deducibilità dell'IVA relativa all'acquisto.*
2. *Possibilità di [illegible] della vettura.*
3. *Deducibilità delle spese di manutenzione e di gestione.*

... ED INOLTRE



SERIE	PREZZO LISTINO	PREZZO SPECIALE	ES. OFFERTA FINANZIARIA
COROLLA Servosterzo progressivo • Climatizzatore • Doppio air bag • ABS + EBD • Sistema audio integrato • Computer di bordo • Sedile guida + volante regolabili • Specchi esterni regolabili e riscaldati • Chiusura centralizzata con telecomando • Sedili posteriori adoppiati con 3 poggiatesta • Immobilizer • Garanzia 5 anni o 160.000 km.	L. 27.100.000**	L. 25.000.000**	Anticipo L. 11.700.000 · Quota mensile L. 416.666 per 36 mesi a tasso 0 · Maxi rata / TAN 0 TAEG 0,50% Spese istruttoria L. 250.000
AVENSIS 4P Servosterzo progressivo • ABS + EDB • 4 Airbag • Audio integrato con 6 altoparlanti • Volante pelle + sedile regolabili • Fendinebbia • Computer di bordo • Chiusura con telecomando • Alzavetri elettrici e riscaldati • 4 vetri elettrici • Garanzia 5 anni o 160.000 km. • Climatizzatore automatico	L. 35.900.000**	*NAVIGATORE SATELLITARE INCLUSO NEL PREZZO*	Anticipo L. 12.400.000 · Quota mensile L. 489.580 per 48 mesi a Tasso 0 · Maxi rata / TAN 0 TAEG 0,50% Spese istruttoria L. 250.000

*SALVO APPROVAZIONE TOYOTA FINANCIAL [illegible] - PROMOZIONE NON CUMULABILE - **IPT ESCLUSO

SCOPRITE LA DIFFERENZA DA:

TOYOTA [illegible]

TOYOTA PROVATE LA [illegible]

CENTRAL MOTOR
Sede Torino
Via Ferrucci, 24/
Tel. 011 [illegible]

A.D. MOTORS
Sede Torino
Corso Vercelli, 66
Tel. 011 [illegible]

CENTRAL MOTOR
Filiale Collegno
Corso Francia, 138/
Tel. 011 [illegible]

A.D. MOTORS
Filiale Torino
Corso Vercelli, 288
Tel. 011 [illegible]

TRONY

GRUPPO Uni Euro

[TO] TORINO
[TO] TORINO
[TO] SETTIMO Torinese
[TO] ORBASSANO
[TO] VENARIA
[TO] PINEROLO
[TO] CHIANOCCO Val di Susa
[TO] CARMAGNOLA
[TO] RIVALTA
[CN] BRA (Cuneo)
[CN] B.S.DALMAZZO
[CN] PORETO di Cherasco
[CN] CASTAGNITO
[CN] GENOLA
[CN] MONDOVI'
[AT] ASTI
[AO] AOSTA
[VC] VERCELLI
[BI] GAGLIANICO
[AL] FRUGAROLO
[AL] TERME
[GE] BOLZANETO
[GE] GENOVA
[GE] CHIAVARI
[MI] PONTEDASSIO
[MI] VALLE CROSIA
[SV] ALBENGA
Alassio sul Neva
[SV] CAIRO MONTENOTTE
[SV] ANDORA
[MI] TREZZANO
[PC] PIACENZA
[PC] STEZZANO

WWW.UNIEURO.COM

FINALMENTE!
IN TRE GIORNI
STREAM A CASA TUA
FUNZIONANTE!

SERVIZIO
INSTALLA
STREAM

CON SOLE 199.000 +IVA

CALCIO 24 ORE SU 24

SE TI PIACE IL CALCIO
INSTALLASTREAM

Acquisti da Trony gruppo Uni Euro e Stream
tre giorni l'antenna sul un proprio
e un satellitare a sole 199.000 iva.
TRE GIORNI E AVERE UN SATELLITARE
Stream TV con

Dal 1 al 31 marzo, in tutti i negozi Trony del gruppo Uni Euro, se sottoscrivi un abbonamento ad uno dei pacchetti della grande offerta Stream TV, inizierai a pagare il noleggio del decoder e il pacchetto scelto dopo 4 mesi, cioè dal agosto 2001. L'offerta è valida solo fino al 31 marzo salvo rottamazioni.

SERVIZIO
INSTALLA
STREAM

Attimi di panico e un sospiro di sollievo: il bomber, ricadendo, ha rischiato un grave infortunio

Si festeggia con «il lancio dello Schwoch»

Camolese-record: in 19 gare 40 punti

Claudio Giacchino
TORINO

Il Toro [illegible] vince sempre, il Toro che è secondo, il Toro [illegible] vede da vicino il Chievo dei miracoli, il Toro che non parla [illegible], il Toro che [illegible] ricorda più che cosa sia un pareggio. Insomma, un Toro folies, [illegible] follie incantevoli e davvero singolari. A esempio, [illegible] degli eroi, Stefan Schwoch, ha [illegible] un grosso infortu- [illegible] per un pelo non [illegible] «spezzato» da Bucci. Sì, avete letto bene, c'è mancato un soffio che il portiere non rompesse la spalla già sofferente del compagno. E' accaduto a partita conclusa, durante la festa in campo, pochi attimi dopo che s'era spento il diverbio Gustieri-numero 1 granata.

Gautieri, che anni fa era stato pubblicamente deriso «E' uno senza palle» dall'allenatore Fa- [illegible] quando ambedue erano al servizio del Bari, appena l'arbitro ha fischiato la fine ha affrontato Bucci: litigio plateale, reciproche promesse di aggiustare subito le cose in modo rusticano, a fatica li dividono.

Schwoch saltella davanti a Bucci, grida: «Luca, non te la prendere, pensa alla vittoria». Il portiere non è certo un gorillone, però, rispetto al mingherlino bomber, è pur sempre un fisicazzo. Figurarsi che cosa può combinare un fisicazzo simile, per giunta se è arrabbiato secco, come nell'occasione siccome non è stata ancora smaltita la tensione per il duello d'insulti con Gautieri. Così, ecco [illegible] manone che [illegible] in due occasioni, nel primo tempo, avevano [illegible] la porta granata, stringere Stefan, sollevarlo [illegible] peso, lanciarlo in aria.

Il «lancio dello Schwoch» è un capolavoro di forza, il trottolino sembra una piuma, vola, ricade, resta sull'erba, esce sorretto dai compagni e dal medico Campini, curvo e dolorante alla spalla che da tempo lo tormenta e le cui fitte sono domate dalla iniezione antidolorifica nell'imminenza della partita.

Il «lancio dello Schwoch», ultimo novità in tema di festeggiamenti, ha prodotto nella Camolese band attimi di panico e [illegible] sospirone [illegible] sollievo. Stefan [illegible] è stato rotto dal suo [illegible] [illegible] che se n'è andato dal [illegible] Alpi senza fasciature, addirittura abbracciandosi per avvisare Novellino: «Ciao, ti aspetto dove ci sono i pullman». Novellino che aveva appena finito di raccontare bugie sostenendo di non essere arrabbiato per la sconfitta, (quand'è uscito dal campo era stravolto dalla collera e ringhiava: ci hanno negato un rigore»), ha sorriso al bomber che [illegible] allenato [illegible] Venezia e al Napoli: «Sì, arrivo, pi[illegible] quand'è che tagli i capelli?».

Per un bugiardo, e diplomatici [illegible] Novellino, un sincero Gautieri. Ha ripetuto a destra e a [illegible]: «Nel finale c'era [illegible] sono caduto perché mi hanno strattonato per la maglia. E' una vergogna». Ha concluso la recita da super-infuriato prendendo in prestito [illegible] delicatezze semantiche di Luttazzi: «Questo pallone è di merda».

Ma, non glielo ha detto nessuno, all'isterico giocatore del Piacenza, che contro questo Toro non c'è nulla da fare, che al Delle Alpi, da quando è spuntato Camolese per gli avversari sono domeniche luttuose? Camolese aveva debuttato il 5 novembre, con un misero 1-1 contro il Siena. [illegible] allora, 9 vittorie casalinghe consecutive, mai nello stadio-ghiacciaia, e ci giocano dal 1990, i granata erano riusciti a vincere con questa implacabile frequenza. Per trovare un Toro autore di 9 successi di fila tra le [illegible] amiche bisogna risalire addirittura al 1989-90, quando [illegible] Fascetti conducator, fu realizza- [illegible] [illegible] stessa [illegible] (al vecchio Comunale).

Sempre in tema di Toro super: Camolese ha concluso il suo personale girone di andata, in 19 partite ha conquistato 40 punti, bottino eccezionale. E, a proposito, di eccezionalità, Artistico detto Ciccio-cartellino rosso, ha giocato ben 31 minuti [illegible] farsi espellere, è riuscito solo a farsi ammonire. Che Toro folies, vero? Un Toro muto, altro record, [illegible] quasi quattro mesi. L'unico loquace, l'allenatore: «Il Chievo? Io guardo indietro, se penso a [illegible] eravamo a fine novembre... questa vittoria ha lo stesso dolce sapore di quella sul Ravenna del 3 dicembre grazie alla quale lasciammo il quart'ultimo posto».

Luca Bucci soccorre Stefan Schwoch dopo averlo travolto nell'intento di abbracciarlo. A destra: Pinga cerca di eludere la guardia di due piacentini

CHIEVO: STOP DELLA CAPOLISTA

La lunga serie positiva del capolista Chievo si interrompe ad Ancona, [illegible] un risultato clamoroso: alle spalle del portiere [illegible] Marcon finiscono infatti ben cinque palloni, un quarto esatto [illegible] quelli che i veneti avevano incassato nelle precedenti [illegible] giornate. Il campanello d'allarme per il Chievo era già suonato nelle ultime due partite, dove la squadra di Del [illegible] non era andata oltre al pareggio. Ieri, dopo aver rimontato due volte il vantaggio [illegible] marchigiani, è stato lo scatenato Max Vieri, con una tripletta, ad affondare un Chievo che vede così dimezzarsi il suo vantaggio sulla seconda in classifica, il Torino. E buon per i veneti che Sampdoria e Ternana, impegnate rispettivamente a Cagliari [illegible] a Salerno, hanno pareggiato, sfruttando quindi limitatamente il [illegible] passo [illegible]: stasera, invece, potrebbe far tesoro [illegible] risultati [illegible] domenica il Cosenza, impegnato nel posticipo di Siena. I calabresi, vincendo, potrebbero salire [illegible] quarto posto solitario. In coda vittoria pesantissima del Monza a Padova contro il Cittadella, che mette a rischio un gruppetto di squadre (Siena, Cittadella [illegible], Salernitana) che probabilmente si sentivano già tranquille e guardavano [illegible] distacco al fondo [illegible] graduatoria dove, invece, si [illegible] sempre più disperata [illegible] posizione del Ravenna, sconfitto in casa dall'Empoli.

ANCONA-CHIEVO 5-2.
ANCONA (3-4-3): Storari; Mundula, Parlato, Guastalvino; Montervino, Doudou, Agostini (44' st Favo), Russo; Parente (33' st Melli), Vieri, De Palma (20' st Bono). All.: Brini. CHIEVO (4-4-2): Marcon; Moro, D'Angelo, D'Anna, Lanna; Eriberto (10' st Cossato), Corini, Berone (12' [illegible] Passoni), Manfredini; Corradi, De Cesare (20' st Fantini). All.: Del Neri. ARBITRO: Borriello. RETI: pt 6' Parente (A), 7' Corradi (C), 18' Vieri (A), 31' Corradi (C), 36' Vieri (A); st 46' Favo (A), 49' Vieri (A).

CAGLIARI-SAMPDORIA 1-1.
CAGLIARI (3-5-2): Scarpi; [illegible] (18' st Modesto), Abeljon, Lopez; Soro, Pinna, Esposito (29' pt Lucenti), Conti (16' st Capone), Sulcis; Cammarata, Suazo. All.: Mutarazzi. SAMPDORIA (4-4-2): Sereni; Sokic, Conte, Grandoni, Manighetti; Lombardo (1' st Zivkovic), D'Aversa, Marcolin, Possanzini (10' st Bedini); Flachi (32' st Cucciari), Luiso. All.: Cagni. ARBITRO: [illegible]. RETI: pt 21' Flachi (S); st 41' Cammarata (C).

CITTADELLA-MONZA 0-1.
CITTADELLA (3-3-1-3): Redaelli; Esposito (26' st [illegible] Gasperi), Zanon, Ottolaro; Filippi (17' st Migliorini), Giacomin, Mazzoleni; Martusciello; Sturba (43' pt Baicu), Ghirardello, Scarpa. All.: Gleream. MONZA (4-4-2): Calderoni, Comazzi, Colombo, Belotti, Cozzi; Zanini, Florio, Sgrò, Lantignotti (6' st Bonacina); Esposito (33' st Maggioni), Aliyu (17' st Gandi). All.: Salvemini. ARBITRO: Pirrone. RETI: st 27' Florio.

[illegible] 1-0.
CROTONE (4-4-2): Piazza; Amelrano, Porchia, Pecorari, Aronica; Fialdini (1' st Pagliarini), Superbi, [illegible] (1' st Cardinale), Giampà; Reggi (16' [illegible] Nocerino), Defilorio. All.: Papadopulo. PISTOIESE (4-5-1): Dei; Zini (26' [illegible] Bizzarri), Akassou, Allegri, Bianchini; Lambertini, Bellotto, Riccio, Amarini, Perrone (32' [illegible] Cimarelli); [illegible]. All.: Caso. ARBITRO: Castellani. RETE: st 10' Reggi.

[illegible]
GENOA (3-5-2): Lorieri; Ruotolo, Rossini, Zanoncelli; Giacchetta, Nicola, Codrea, Mutarelli (44' st Bolsfer), Stroppa (st 35' Manetti); Francioso, Carparelli (30' st Sobczak). All.: Scoglio. PESCARA (4-4-2): Bordon; Galeoto, Gregori, Zoppetti, Zanutta; Caracciolo, Ruscitti, Paladini, [illegible] (21' st Giampaolo); Esposito (31' st Mazzeo), Chianese (44' st Tisci). All.: Rossi. ARBITRO: Zaltron.

RAVENNA-EMPOLI 0-2.
RAVENNA (4-4-2): Bodard; Dell'Igna, Cristante, Atzori (24' st Silenzi), Pergolizzi; Tentoni (16' st Casanova), [illegible] (10' st Dal Moro), Chomakov, Scapolo; Vecchiola, Tacchi. All.: Di Chiara. EMPOLI (4-2-3-1): Berti; Belleri, Baldini, Fusco, Cupi; Giampietri, Ficini; Di Natale, Breciano (11' st Banchelli), Maccarone (29' st Iacopino); Cappellini (1' [illegible] Marchionni). All.: Baldini. ARBITRO: Preschern. RETI: st 21' Di Natale, 26' Maccarone.

[illegible] 0-0.
SALERNITANA (4-4-2): Soviero; Bolic, Firicano, Fusco, Tamburini; Campedelli, Bigica, Moscardi (22' pt Oliva), Melosi; Vignaroli (45' st Louhenapessy), Palmieri (16' st Santos). All.: [illegible]. TERNANA (3-5-2): Fabbri; Grava, Rios, Mero; Fabris, Riccio, Dell'Anno, Benin (1' [illegible] Grella), Agostini; Grabbi, Miccoli. All.: Agostinelli. ARBITRO: Cassarà. ESPULSI: 16' st Agostini (T), 35' st Campedelli (S).

SIENA-COSENZA stasera, ore 20,45
[illegible]

TREVISO (4-2-3-1): Banistini; Bianco, Ballarin, Minotti, Centurioni; Viviani (12' [illegible] Bosi), Longhi; Foggia (32' st Marangon), Pizzi, Bortoluzzi (30' st Fanesi); Rocchi. All.: Simonetti. VENEZIA (4-4-2): Rossi; Foglio, Bettarini, Bilica, Luppi; Marasco, Morrone, Maini (32' st Pedone), Vannucchi; [illegible] (24' st Di Napoli), Bazzani (35' st Vallolina). All.: Prandelli. ARBITRO: Messina. RETE: pt 24' Maniero.

Emergono le qualità di Galante & C. nella sfida-promozione finora più acre

Un premio alla capacità di soffrire

Gian [illegible] Ormezzano

Giancarlo Camolese felice per l'importante successo ottenuto dal Toro si felicita con Fabio Galante uno dei migliori in campo

Nel [illegible] tempo hanno giocato una [illegible] l'altra due squadre di serie A, e il Torino ha meritatamente - 1 [illegible] 0 è giusto, 2 e [illegible] troppo - battuto il Piacenza. Era da tempo [illegible] vedeva, nel campionato di B [illegible] Stadio delle Alpi, una partita così [illegible] A, con non pochi giocatori tecnicamente [illegible] A, con [illegible] azioni da A, con portieriassimi da A, e - qui sta il bello trucido nel bello classico - con impegno teso, guerriero da B. La lagnosità ormai epidemica dei palloni buttati fuori qu[illegible] un giocatore [illegible] a terra, è restituiti in maniera più pelosa che sportiva [illegible] calcioni sul fondo e di lato (Blatter e Platini devono studiare qualcosa), ha sincopato il gioco malamente soltanto nel primo tempo, molto inferiore al secondo. Poi è stato un bel vedere, con tanto dinamismo bene organizzato da parte di tutte e due le squadre.

Questo Torino non è capace dallo 0 a 0, risultato mai conseguito dai granata nelle prime 27 partite di questo [illegible] [illegible] a infilzare, specie alla fine, o infilza. Ieri ha infilzato. Sul piano della sofferenza premiata, dell'ardore finalizzato, dello psicodramma ben vissuto, il match contro il Piacenza è stato impeccabile, quasi didascalico. Persino il fremente massimo Artistico è rimasto contagiato dall'acre ma pulita magia del match: 17 minuti senza venir ammonito. E Bucci alla fine, risolta a parole e ad occhiate-laser una distriba con il piacentino Gautieri [illegible] da un bel po' di minuti, ha mostrato di possedere grandi scorte di energie, nonostante l'impegno psico-fisico sia il profuso per parate repenti e vigilanza continua, e abbracciato da Schwoch ha sollevato il bolzanino con tutte le sue consonanti e lo ha come scagliato lontano, fra allegria comunque da spartire e rabbia residua da scaricare: e Schwoch si è fatto altro male [illegible] spalla [illegible], quella infiltrata, quella del suo fachirismo settimanale.

Molto, insomma, per il prezzo del biglietto, molto «dal vivo», molto anche di elettrosmog calcistico, quasi la sfida dovesse precisamente molto [illegible] più che una suprema di giornata. [illegible] pensando al calo del Chievo, forse [illegible] proprio così: il Toro sta a 3 punti dai veronesi sino a ieri l'altro considerati sideralmente irraggiungibili e fra tre turni [illegible] visite, chissà se da Unno e da pellegrini, a Torino.

Pronostici spinti no, trionfalismi neppure, soddisfazione grossa [illegible] sì per una squadra che vince rarissimamente [illegible] due gol di vantaggio ma che non tracolla più. E che fisicamente sta a posto per 90 minuti più recupero. E che conferma valori stabili e ne crea di nuovi o di rinnovati: ieri il più utile Pinga dell'anno, e il miglior Galante. E che con Asta (gran gol) e Schwoch propone un cambio di [illegible] che potrebbe essere devastante [illegible] persino in serie A, [illegible] giovanotti imboiti dai miliardi.

In fondo, ieri il Toro ha fatto normalmente, cioè scremente per sintonizzarsi con le esigenze normali della B, quello che sulla [illegible] doveva e poteva fare. Il bel Piacenza, che chiede un rigore, gli ha dato contro in maniera apprezzabile e lodevole. La vittoria è stata persino più giusta che romanzesca e dunque romanzabile. Molto più facile scrivere quando [illegible] cose vanno male, credeteci. I complimenti logici, sereni, non fanno notizia, chissà se fanno lettori.

Rossoblù frenati dal Pescara, blucerchiati raggiunti a Cagliari

Un pari per Genoa e Samp nella giornata del rimpianto

[illegible] Romaggi
GENOVA

Un passo indietro per il Genoa, che non ripete le ultime belle prestazioni; un passettino in avanti per [illegible] Samp, che a Cagliari stava facendo la bocca a una vittoria importante, sfumata [illegible] la fine: questa in sintesi la domenica delle genovesi.

La squadra di Scoglio, contro una concorrente diretta come il Pescara, non ha la stessa intensità delle altre partite guidate dal «professore», e gli abruzzesi hanno relativamente buon gioco a ingabbiare le velleità rossoblù, sfiorando anzi il colpaccio al 95', quando Giampaolo inventa un grande stop su un pallonaccio lanciato via da Mazzeo, dribbla Rossini, ma il suo tiro è ribattuto alla disperata da un ottimo Lorieri. Sarebbe stata una beffa per il Genoa, che a lungo ha condotto il gioco, ma il Pescara non avrebbe rubato nulla, perché i biancoazzurri sono riusciti a contenere i liguri, che invece recriminano (ma senza ragione) per due falli in area, entrambi su Francioso, verso la fine del primo tempo.

Per il resto, poche le opportunità che il Genoa è riuscito a procurarsi: al 13' lancio di Ruotolo per Carparelli che dentro l'area lascia partire [illegible] bel diagonale deviato in volo da Bordoni mentre al 22' Stroppa, con l'ausilio di Carparelli, si libera sulla sinistra e sul suo traversone Francioso in tuffo trova la deviazione ma non la mira.

Il Pescara conta la traversa colpita con un pallonetto all'inizio della ripresa da Esposito e il sospiro all'ultimo secondo procurato da Giampaolo.

A Cagliari la Sampdoria per un soffio non aggancia una vittoria che sarebbe stata molto importante: a rete ancora Flachi, che si conferma uomo in più dei blucerchiati. Il pareggio dei cagliaritani arriva solo verso il termine, e ancora una volta la squadra di Cagni non si installa prepotentemente in zona promozione, ma resta ai margini, sempre sperando in uno scatto decisivo.

C1, battuta dallo Spezia

Alessandria, [illegible] [illegible]

ALESSANDRIA. I grigi danno l'addio definitivo alle speranze di salvezza sprofondando in casa (2-0) di fronte a uno Spezia che dimostra una nettissima superiorità in ogni [illegible] del campo. I liguri, in piena corsa per un posto nei playoff, sbloccano il risultato già dopo 5', con una punizione lisciata di Menolascina, che trafigge l'incerto Lafuenti. L'Alessandria ha subito la palla del pareggio, [illegible] [illegible] la sciupa calciando fuori da ottima posizione, su [illegible] Maddè. Poi gli ospiti amministrano il vantaggio. Nella ripresa, dopo un errore di Turchi, che calcia fuori a tu per tu con Lafuenti, [illegible] all'81' il raddoppio. Triang[illegible] Turchi-Zamboni-Turchi e preciso destro dell'attaccante, con palla nell'angolino basso della porta alessandrina. A fine gara esplode la contestazione dei tifosi locali, che se la prendono soprattutto con la dirigenza. [m. d.]

■ [illegible] PER [illegible]. «Senza Cosmi sei proprio fuori onda»: è l'ironico striscione con [illegible] i tifosi del Crot[illegible] h[illegible] commentato le dichiarazioni dell'allenatore perugino [illegible] da «Striscia la notizia».

■ [illegible] Hoddle è dato come favorito nella corsa alla panchina [illegible] Tottenham, ma la società si starebbe muovendo anche su altri fronti. Non è escluso l'arrivo di Lippi.

■ **SCONTRI E FERITI.** Un poliziotto ferito da una sassata e alcune auto danneggiate: è il bilancio degli incidenti dopo Livorno-Arezzo (C1, girone A, 5-3). Scontri anche a Latina, dove giocava la Sambenedettese (3-3): cinque feriti (quattro agenti), un fermato. Nel Cagliaritano, il portiere di una squadra dilettanti ha aggredito il direttore di gara che lo aveva espulso. L'arbitro ha perso i sensi. In ospedale, i medici gli hanno prescritto sette giorni di cure per un lieve trauma cranico.

■ **COPPA PER IL CELTIC.** Il Celtic ha vinto la Coppa di Lega scozzese, battendo il Kilmarnock all'Hampden Park. Tripletta di Larsson.

GRAN [illegible]
[illegible] 2001
Pacchetto completo 25-26 Maggio.
Terrazze panoramiche da 12 a 60 persone.
Biglietti individuali in tribuna.
Posti riservati nei ristoranti lungo il circuito.
Contattare: CATS
[illegible] 10 54 54

Per la pubblicità su:
LA [illegible]
PK
publikompass
Corso [illegible], 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.52.31
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.344.34.611 - Fax 02.344.344.30

www.lastampa.it
Chiedici cosa vuoi
www.ciaonordovest.it
• Globalmente utile, localmente indispensabile
www.cisalpina.it
CISALPINA TOURS
Televideo RAI:pp.687-688 MediaVideo:pp.475-476-477

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Maranco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **ADSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 8, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255852 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 308250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39 t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; **GOZZANO**, via Cenino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930655; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 8, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 5235100; **REGGIO CALABRIA**, via [illegible] Paralia 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 16, t. 4820011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754, oltre/ai presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Colore che intendono inoltrare la loro richiesta per [illegible]rcizio possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - [illegible] Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 3,46(L. 4.982)

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 [illegible]
12 **Investigazioni**
13 [illegible]
Euro 2,27(L. 4.395)

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari a part-time, assistenza sanitaria, formazione e [illegible]
Euro 0,85 (L. 1.645)
- [illegible]
Euro 1,39 (L. 2.691)
- altre [illegible]nde
Euro 2,27 (L. 4.395)

Avvisi urgenti, data fissa, o recenti: il doppio.
Neretto urgenti, data fissa: il quadruplo.
Urgentissimi: il triplo.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1

A.A. FINANZIAMOI dipendenti firma singola senza spese anticipate, anche protestati. Finart spa. Tel. 011.561.9484 - [illegible] 28171).

FINANZIAMENTI immediata risposta £ [illegible]000 - fi 2.000[illegible].000 tutte/categorie, fiduciari, mutui, liquidità aziendale. Svizzera 004191.590.1920. R[illegible] n. 880894663 Londra

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti mutui - tutte categorie, con tassi dal 3% - [illegible] a £.1.000.000.000. Esempio £ 100.000.000 = £. 691.250 x 180 mesi . Tel. 004191.973.5420

PRESTITI privati £ [illegible] - £ 100.000.000. Artigiani, [illegible], dipendenti. Firma singola bollettini. CCIAA 1613741 Milano Tel 02.801.344

2

AGGIUSTATORE stampi materie plastiche, [illegible] esperienza ril[illegible], [illegible] rivello, ambosessi, azienda [illegible] Tel 011.900.9616 o [illegible] curriculum fax 011.900.9620

ALESUARISTA (ambosesso) provata esperienza nelle lavorazioni di precisione azienda leader ricerca. Scrivere: Publikompass 5211 - 10100 Torino.

PRESTIGIOSA concessionaria marca estera in Torino, cerca elettrauto esperto/a da inserire nel proprio organico. Tel. 011.335.6751.

PERSONALE PUBBLICI [illegible]

CERCASI responsabile (ambosesso) per negozio abbigliamento e calzature sito [illegible] centro commerciale " Le Gru" età compresa tra i 25 e 35 anni. Inviare curriculum a: Publikompass 8524 - [illegible] Torino.

IMPIEGATI

A.A.A. [illegible] SVILUPPO [illegible] selezione [illegible] corso primari Tour Operators e Villaggi [illegible], [illegible] 16 - [illegible]che prima esperienza, per inserimento lavorativo immediato, Italia/estero Tel 011.304.2520 - fax 011.304.3967

A.A.A. PRIMARIA Spa selezione per ampliamento organico quadri: 5 diplomati/e, laureati/e. Offresi: post-training di formazione con assistenza teorico/pratica di quadri specializzati, inserimento in qualità di capo gruppo. Si richiede: età 25 - [illegible] anni, presenza, predisposizione contatti umani, residenza in Torino, Rivoli, Settimo, Ciriè, Orbassano o comuni limitrofi. [illegible] di lavoro [illegible]. Telefonare per appuntamento allo 011.534.417.

AGENZIA di assicurazioni ricerca impiegato/a diplomato/a max 24enne. Telefonare ore ufficio al 011.749.2360 - 393.

[illegible] [illegible] [illegible] venditori/trici esperti nel settore. [illegible] 011.827.0448 - 011.525.945.

STUDIO commercialista Torino centro ricerca esperto/a contabilità ordinaria semplificata preferibilmente [illegible]C, inviare curriculum [illegible] 011.5480737.

STUDIO zona [illegible] cerca esperto/a paghe contributi. Scrivere: Publikompass 8215 - 10100 Torino.

2F multinazionale europea, seleziona per le provincie del Piemonte e Valle D'Aosta funzionari età 20 - 35 anni automuniti/e anche senza esperienza specifica. Si offre compenso £. 3.000.000 mensili, corso formativo a [illegible] [illegible] Per colloquio in [illegible] Tel: 02.670 73011.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AGGIUSTATORE stampi materie plastiche, [illegible] esperienza ril[illegible], [illegible] rivello, ambosessi, azienda [illegible] Tel 011.900.9616 o [illegible] curriculum fax 011.900.9620

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende territorio italiano soci investitori esteri. Svizzera 004191.690.1920.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela [illegible] [illegible] [illegible]. Tel. 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / CESSIONE

BARCA caffetteria angolare, prestigioso zona residenziale, [illegible] clientela, alto reddito garantito, sopravalorizzazione [illegible]. Tel. 011.385[illegible].

LAGO D'ORTA occasione, sul lago, albergo ristorante bar, completamente rinnovato, cedesi gestione - attività con clientela o muri. Tel 0322.51.313.

[illegible] Cuneo centrali [illegible] [illegible] stazioni. Super attrezzate, incasso giornaliero controllabile £. 1.600.000. Tutto a norme 626. Clientela ottima contratto affitto nuovo. [illegible] No perditempo. Telefonare [illegible]

PUB ristorante Cuneo [illegible] vendesi [illegible] ta bellissimo. Clientela selezionata. Prova cassa per controllo incasso. Telefonare 0335 60 44 281

4

EUROPAFILM per realizzazioni cinetelevisive e pubblicitarie eccellente selezione ragazze/i ogni età signore/i max 55 anni di aspetto giovanile. Informazioni telefonare 06/592.0400 signora Giuliani.

LAVORA da casa! Guadagna [illegible] ore part-time £. 500.000 full-time £ 2.000.000 - £ 4.000.000. Telefona 011.955.4406.

BEI alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,60? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel. 011.397.0937.

SOCIETA' con sede in Torino ricerca operatori/trici telefoniche con esperienza, no vendita, lavoro continuativo part - time minimo 30 anni. Massima serietà. Fisso più incentivi, no perditempo. Tel. [illegible]

SOCIETA' EDITRICE

ricerca collaboratori/trici per lavoro di consegna quotidiani a domicilio nelle città di Moncalieri, Nichelino, San Mauro, Settimo Torinese, Orbassano e Venaria tutti i giorni in orario 4,30 - 7,30. Si richiede la residenza nei comuni sopra citati, disponibilità di orario a scelta. Telefonare ai numeri 011.434.1854 - 011.434.6606 esclusivamente da lunedì 19/03 a venerdì 23/03 dalle ore 17,00 alle ore 19,00.

AGENTI E [illegible]

A causa di avanzamenti in carriera si sono resi disponibili nuovi posti di lavoro presso la Winner Team di Torino. Per colloquio telefonare 011.316.0903.

AGEN[illegible] rappresentanza abbigliamento cerca collaboratrice/ore, cultura superiore, bella presenza e possibile esperienza settore moda. Garantisce remunerazione di livello, incentivi ad inquadramento. Scrivere: Publikompass 5212 - 10100 Torino

AZIENDA grafica leader nel [illegible]70 x100 con apparecchiature all'avanguardia, ricerca agenti esperti/e settore. Scrivere: Publikompass 5216 - 10100 Torino.

AZIENDA operante su Torino nel settore monouso e affini, ricerca venditori/trici, per proprio organico commerciale. Tel. 011.348.9615.

[illegible] ricerca consulenti per [illegible] su appuntamenti prefissati, automuniti, massima serietà. Minimo garantito £ [illegible]. Tel [illegible].393

AZIENDA costruzione stampi cerca ambosessi con esperienza 4 - 5 anni nel settore stampi per materie plastiche, da inserire nell'organico dell'ufficio progettazione. Richiesta conoscenza sistemi CAD: preferibilmente OMNICAD o CATIA. Tel. 011.900.9616

CAPI cantiere, periti o geometri ambosessi, con decennale esperienza lavori pubblici e privati, gestione più commessa, con ottima personalità e dinamismo, cerca importante azienda impiantistica termo - tecnica. Inviare curriculum [illegible] n° 011.424.2085.

[illegible]OTA diplomata [illegible] meccanica addetta programmazione produzione acquisti, ricerca importante piccola industria zona Mirafiori. Tel. 011.308.9841.

VEDIOR

Lavora Tamponasso cerca urgentemente 5 periti elettronici, elettrotecnici, millesanni, anche prime esperienza, autoturnisti/e, disponibilità tre turni, ottima opportunità, zona Torino Nord. Tel. 011.247.6861 Fax 011.233.129.

LAVORI VARI E PART TIME

EUROPAFILM per realizzazioni cinetelevisive e pubblicitarie eccellente selezione ragazze/i ogni età signore/i max 55 anni di aspetto giovanile. Informazioni telefonare 06/592.0400 signora Giuliani.

LAVORA da casa! Guadagna [illegible] ore part-time £. 500.000 full-time £ 2.000.000 - £ 4.000.000. Telefona 011.955.4406.

BEI alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,60? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel. 011.397.0937.

SOCIETA' con sede in Torino ricerca operatori/trici telefoniche con esperienza, no vendita, lavoro continuativo part - time minimo 30 anni. Massima serietà. Fisso più incentivi, no perditempo. Tel. [illegible]

5

IMPIEGATI

IMPIEGATO 28enne con esperienza pluriennale nella gestione e realizzazione su Pc di manualistica e norme d'uso, offresi. Tel. 011.349.6290.

TORINO CITTA'

ADIACENZE corso Raffaello signorile salone 4 camere tinello cucinino [illegible] sud. Tel. 011.435.911.

[illegible] [illegible] Unità ingresso salone camera cucinino bagno £. 170.000.000 libero. Tel. 011.435.911.

[illegible] Principessa [illegible] signorili in palazzo liberty rifatto nuovi appartamenti da 75 a 150 mq volendo box. Impresa vende. Tel. 011.435.911.

COLLINA strada Revigliasco impresa vende porzione di villa plurifamiliare in costruzione prestigiosa, panoramica. Tel. 011.385.2420

CORSO TRAIANO piano alto panoramico salone 2 camere cucina 2 bagni posto auto [illegible] Traiano 011.618.9670.

CORSO [illegible] [illegible] attico con soggiorno living 2 [illegible] cucina doppi [illegible]rrazzo Tel. 011.550.4246

CROCETTA via Fratelli Carle libero luminosissimo panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno ottimo. Gabetti 011.561.8338.

GABETTI SPA corso Agnelli piano alto ampio appartamento di ingresso tre camere tinello [illegible] bagno [illegible]. Ag. Santarita 011.359.393.

GABETTI SPA corso [illegible] Cesare [illegible] stabile medio signorile; ingresso 3 [illegible] cucina bagno panoramico. Ag. G[illegible]ere 011.246.1663.

GABETTI [illegible] via De Canal in [illegible] signorile ingresso salone tre camere cucina doppi servizi ampio balcone ottime condizioni. Tel. 011.359.393.

GABETTI SPA via Val Lagarina primo piano soggiorno living con angolo cottura due camere bagno. Ag. Vibert 011.335.8703.

[illegible]TINO adiacenze splendido appartamento mansardato mq 100 completamente ristrutturato terrazzino [illegible] eventuale. Tel. 011.650.4245

CASA vini artigiani, liguri assume introduttori venditori interessantissimo trattamento. Casella postale 60, 14049 Nizza Monferrato

CERCASI giovane diplomato/a dinamico/a da avviare alla vendita.Auto società, fisso più provvigioni inviare curriculum fax 011.455.1540.

GROSSA' compagnia distributrice valuta ora candidature per aperture immediate in vari dipartimenti Posizioni manageriali altamente retribuite. Nessuna esperienza richiesta. Formazione aziendale. £. 3.000.000 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011 984.1012.

SOCIETA' altimetrare ricerca personale ambosesso da inserire nel settore vendite porta a porta. Richiedesi buona dialettica ed iniziativa. Offresi contratto d'incarico alle vendite, fisso mensile di £ 2.000.000, incentivi, auto aziendale. Per appuntamento telefonare 0173.230.265 oppure inviare curriculum vitae: atomiavoro@alcom.srl.it

PRESTAZIONI COMMERCIALI

SOCIETA' produttrice cosmetici cerca personale ambosesso età minima anni 30 per consulenza con propri prodotti presso punti organizzati nelle provincie di Torino. Offresi alti incentivi e addestramento a carico della società. Indispensabile massima serietà. Per colloquio telefonare 011.937.5077 - 011.937.6506.

ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENTI alla poltrona, segretarial qualificati/e, cercasi per [illegible] odontotecnica. Telefonare 011.542.554.

FORMAZIONE E LAVORO

[illegible] [illegible] [illegible] forma[illegible]re e avviare alla professione di perito assicurativo. Iscrizione albo Legge 166/92. [illegible]. 011.397.0941

6

IMPIEGATI

IMPIEGATO 28enne con esperienza pluriennale nella gestione e realizzazione su Pc di manualistica e norme d'uso, offresi. Tel. 011.349.6290.

7

TORINO CITTA'

ADIACENZE corso Raffaello signorile salone 4 camere tinello cucinino [illegible] sud. Tel. 011.435.911.

[illegible] [illegible] Unità ingresso salone camera cucinino bagno £. 170.000.000 libero. Tel. 011.435.911.

[illegible] Principessa [illegible] signorili in palazzo liberty rifatto nuovi appartamenti da 75 a 150 mq volendo box. Impresa vende. Tel. 011.435.911.

COLLINA strada Revigliasco impresa vende porzione di villa plurifamiliare in costruzione prestigiosa, panoramica. Tel. 011.385.2420

CORSO TRAIANO piano alto panoramico salone 2 camere cucina 2 bagni posto auto [illegible] Traiano 011.618.9670.

CORSO [illegible] [illegible] attico con soggiorno living 2 [illegible] cucina doppi [illegible]rrazzo Tel. 011.550.4246

CROCETTA via Fratelli Carle libero luminosissimo panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno ottimo. Gabetti 011.561.8338.

GABETTI SPA corso Agnelli piano alto ampio appartamento di ingresso tre camere tinello [illegible] bagno [illegible]. Ag. Santarita 011.359.393.

GABETTI SPA corso [illegible] Cesare [illegible] stabile medio signorile; ingresso 3 [illegible] cucina bagno panoramico. Ag. G[illegible]ere 011.246.1663.

GABETTI [illegible] via De Canal in [illegible] signorile ingresso salone tre camere cucina doppi servizi ampio balcone ottime condizioni. Tel. 011.359.393.

GABETTI SPA via Val Lagarina primo piano soggiorno living con angolo cottura due camere bagno. Ag. Vibert 011.335.8703.

[illegible]TINO adiacenze splendido appartamento mansardato mq 100 completamente ristrutturato terrazzino [illegible] eventuale. Tel. 011.650.4245

PIAZZA VITTORIO in stabile signorile pieno alto panoramico appartamento ristrutturato di circa 170 mq salone, camera, cucina, servizi. Gabetti 011.836.116.

VIA GOTTARDO zona parco Sempione stabile decoroso appartamento ristrutturato di ingresso camera cucina bagno balcone cantina volendo anche box. Gabetti 011.242.7331.

VIA MADAMA CRISTINA prestigioso di sala, 3 camere, cucina, sala pranzo, studio, tripli servizi Ristrutturato. Box. Gabetti 011 583 3574.

VIA MONTEVIDEO libero 1° piano ingresso camera tinello angolo cottura bagno cantina. Gabetti Traiano 011.618.9670.

TORINO PROVINCIA

BORGARETTO alloggio di 90 mq più sovrastante mini/alloggio con terrazzo di 130 mq trattative riservate Tecnocasa Borgaretto propone in vendita. Tel. 011.358.2932.

BORGARETTO villetta indipendente con giardino £ 395.000.000. Tecnocasa Borgaretto 011.358.2932.

CAMBIANO via Einaudi, porzione di bifamiliare: salone, cucina, tre camere, bagno, ampio seminterrato, sottotetto e giardino. Gabetti 011.642.563.

COLLEGNO signorile, piano alto: salone/cina 2 camere cucina 2 bagni box cantina termoautonomo £ 350.000.000. Gabetti 011.405.3870.

GRUGLIASCO porzione di casetta di: 2 camere tinello cucinotto bagno. Autorimessa. giardino. £ 265.000.000. Gabetti 011.405.3870.

MONCALIERI piccolina, strada Revigliasco; ingresso living su soggiorno, cucinotta, camera, bagno, taverneita, terrazzini, cantina. Ottimo stato. [illegible] 011.642.563

MONCALIERI strada Genova impresa vende [illegible] achiara [illegible] [illegible] alto livello personalizzazioni. Tel. 011.415.2400 - 0335.624.730.

[illegible] splendida villa indipendente [illegible] abitabili più ampio giardino box taverneita. Tel. 011.435.911.

RIVOLI villa indipendente nuova costruzione salone living soggiorno 3 camere cucina 3 bagni garage lavanderia cantina. Giardino. Gabetti 011.956.6022.

SAN MAURO confine Castiglione posizione collinare panoramica proprietà privata ville con finiture signorili. Tel. 011 898.6213.

VOLPIANO villa di salone/cino 3 camere cucina bleservizi ampio magazzino artigianale a terreno edificabile per capannone. Gabetti 011.800.6261

[illegible]

[illegible] Gabetti Sas costruisce e vende a Strasa, in zona collinare, appartamenti ristrutturati, ville di nuova costruzione, Fabbio appartamenti di nuova costruzione e a Cannobio piazza lago appartamenti. Tel. 02.581.03706 - 0323.922.715.

VALLI D'AOSTA

ABILI sciatori/atleti: sulle piste Valtournenche/Cervinia, casetta bigiano in bellissimo chalet tutto legno - pietra. Giardino privato, alubox. £.189.000.000. Tel. 030 914.0277.

LIGURIA

PIETRA LIGURE vicinissimo mare monolbilocali nuova costruzione termoautonomo box. Da £ 190.000.000. Tel. 019.678.068.

SAN REMO vende in condominio di pre[illegible] zona [illegible] ingressi alloggio mq 142. [illegible]11.9838

ITALIA

SARDEGNA, pochi km. da Olbia, in una meravigliosa baia, tranquilla residence direttamente a mare, signorili 2 - 3 - 4, ingressi indipendenti. Ampie terrazze.Da £. 158.000.000 [illegible] Tel. 030.300.999.

[illegible]

A.[illegible] **CASA** 0182.555.827 Mentone, opportunità unica! Acquista il tuo appartamento al [illegible], anticipo solo £ 5.000.000.

A.A. GARIBALDI 0184.601.370 [illegible] monolocale, [illegible] vivibile, piscina, portinaria. Affare £ 82.000.000. Ottimo investimento.

A. AREA CASA 0182.555.827 ..Cannes, mare a piedi, in villa, nuovi bilocali ampie terrazze. £ 165.000.000. Affare!

A. AREA CASA 0182.555.827 Mentone affare vicino mare nuovi bilocali ampie terrazza vivibili prezzo lancio £ 127.000.000.

A. AREA CASA 0182.555.827 Mentone, irripetibile, mare a piedi, nuovi appartamenti, £ 33.000.000 più piccola rata. Affrettarsi!

A. AREA CASA 0182.555.827 Nizza affare zona centro ultimi appartamenti ideali investitori £ 16.000.000 più piccola rata.

A. AREA CASA 0182.555.827 Nizza nuovi appartamenti zona residenziale £ 79.000.000, mese netto garantito 10%. Offerta limitata.

A. AREA CASA 0182.555.827 Roquebrune 50 mt spiaggia nuovi appartamenti vista mare £ 31.000.000 più piccolo mutuo.

AFFARE Cap Martin lussuoso appartamento, vista mare incantevole, piscina e parco privato, £ 785.000.000. Italgest 800.274.274.

AFFARE Mentone ultimissimi appartamenti nuovi, mare a piedi, da £ 35.000.000 più piccola rata. Italgest 800.274.274.

AFFARE Nizza nell'effervescente quartiere della città vecchia, caratteristico monolocale ristrutturato, cucina arredata, £ 80.000.000. Italgest 800.274.274.

AFFARE Saint Tropez golfo incantevole passeggio, villa nuova sul mare, giardini, ampia terrazza £ 460.000.000. Italgest 800.274.274.

MONTECARLO Parigord scelta di monolocali per investimento e partire da FF1.000.000. Reddito locativo garantito. Doss 003.779.798.2000

NIZZA vicino promenade: centrale, palazzo lussuoso, grande bilocale con terrazza, FF 595.000. Federico 0039.803.693168.

LOCALI UFFICI [illegible]

CAPANNONE fronte strada Settimo in fraz[illegible]amento con lotti da [illegible] 815 a mq [illegible] altezza mt 7,50 dotati di corrente carico e scarico vendita con leasing immobiliare. Salerno 011.378.700 - 0335.867.2565.

CASELLE TORINESE [illegible] [illegible] mq 500 su due piani ed uso laboratorio [illegible] agibilità Tel. 011.998.1251.

TERRENI

MONCALIERI collina splendida posizione [illegible]ppezzamento terreno edificabile mq 2.000 adatto monofamiliare mc 500. Tel. 011.650.4246.

8

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PRIVATO acquista muri locali commerciali in ottima posizione commerciale con forte passaggio pedonale. Telefonare 0335.80.44.251.

7

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible] castelli Settimo, capannone mq 6.000 con palazzina uffici, [illegible] ampi spazi manovra. Tel. 011.896.7515.

8

TORINO CITTA'

ARMANO urgenza alloggi vuoti arredati per dipendenti ditta automobilistica referenziatissimi nessuna spesa proprietari. Shopping 011 434 7655

COMETTORE sportivo squadra [illegible] cerca appartamento in città o in villa arredato o parzialmente arredato salone 2/3 camere cucina doppi servizi max referenze. Tel. 0333 785.4371.

[illegible] azienda sempazio [illegible] appartamenti arredati mq 70/100 Parella, Pozzo Strada, Francia ,Collegno, Grugliasco. tel. 0347.799.6600.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 0335.619.2718.

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autovisione D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.351.328.

ACQUISTA autovetture [illegible] [illegible] lutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.778.1898 Torino.

ARADONAUTO corso Dante 44, tel. 011.666.4713 acquistiamo [illegible] usate vetture immediata pagamento in contanti.

AUTOTE[illegible] acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1543 - 011.859.664.

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[illegible] il riposo in Torino centro, ospita [illegible], confort [illegible] continua. Tel. 011/437.4726 - 011/467.085.

11

A. MARIO distinto gentiluomo 39enne affezionato sensibile cerca ragazza carina dolce garbata scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7512.

A. SANDRA 27enne sensibile occhi chiari capelli lunghi castani cerca compagno piacevole scopo [illegible]. Eurostudio 011.563.1233.

[illegible] **29ENNE** nubile aspetto gradevole affidabile e sincera cerca compagno scopo matrimonio. Top Service 011.530.848.

A. 38ENNE vedova cassiera occhi - [illegible] comprensiva e altruista conoscerebbe uomo di sani principi scopo matrimonio. Top Service 011.532.554.

AFFIDABILE [illegible] [illegible] occhi scuri dolce deluse cerca uomo gentile non litigioso scopo matrimonio. Eurostudio [illegible]

[illegible] vivaci [illegible] amorevole solare cerca com[illegible] pari requisiti purchè serio scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7520.

[illegible] [illegible] calibe, appassionata di teatro e musica, conoscerebbe signore [illegible]ituosa e distinta scopo matrimonio. Eliana Monti [illegible] di [illegible] 011.506.9617.

DOLCEZZA, sensibilità, qualità di France[illegible] 33enne, [illegible] graziosa cerca compagno colto, affidabile scopo matrimonio. Sintonia 011.537.914.

GIOVANILE e dinamica signora 40enne, senza figli, cerca compagna allegra e romantica, max 50enne, scopo matrimonio. Eliana [illegible] Questioni di Cuore 011.506.9617.

IMPRENDITORE di grande potenzialità, 58enne, amante antiquariato, golf, viaggi, cerca compagna raffinata, affettuosa, scopo matrimonio. Sintonia 011.537.914

SIGNORE 45enne com[illegible]ciante, divorziato, comprensivo, affabile, cerca compagna per la vita, intraprendente, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9617.

SIGNORINA [illegible], ottimo impiego, [illegible]minile e riservata conoscerebbe compagno, max 35enne motivato a sensibile scopo mat[illegible] Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9617.

TRENTADUENNE bello alto posizionato occhi azzurri cerca compagna pari requisiti scopo matrimonio Scrivere: Publikompass 7348 - 10100 Torino.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti Corso Peschiera 153 Torino.

[illegible] **GE.MA** 011.650.2212 acquista: [illegible] argenteria, monetli, preziosi, orologi Via Madama Cristina 42.

OROLOGI Rolex, Patek Philippe, collezionista acquista. Pagamento contanti. Serietà [illegible]. Tel. 0337.246.917.

TACS GSM

L'unica tariffa con doppia AutoRicarica

[illegible] [illegible] 24h infatti, [illegible] scatto [illegible] risposta [illegible] con tariffazione calcolata sugli effettivi secondi [illegible] conversazione, ha la doppia AutoRicarica gratis: guadagni 1 [illegible] al secondo tutte le [illegible] che [illegible]mi o sei chiamato [illegible] telefonini TIM(1) [illegible] quando ascolti la [illegible] segreteria telefonica. Ogni volta che avrai accumulato [illegible]00 minuti(2), [illegible] automaticamente accreditate 6.000 [illegible] [illegible] incl.) sul credito residuo(3).

M[illegible] non finisce qui, perché con FlashTIM 24h, per ricaricabili TACS [illegible] GSM, parli con tutti i numeri TIM [illegible] Telecom Italia quando vuoi, [illegible] ore su 24, a sole [illegible] lire/min. (+IVA 20%). Per [illegible] [illegible] altre chiamate nazionali la tariffa è [illegible] [illegible] lire/min. (+IVA 20%), sempre senza scatto alla risposta e [illegible] [illegible] [illegible] sugli [illegible] secondi di conversazione.

Per [illegible] modalità [illegible] accredito dei bonus e per ogni altra informazione, recati [illegible] Punti Vendita TIM o chiama gratuitamente il 119.

(1) Sono escluse [illegible] telefonate ricevute al di fuori [illegible] territorio nazionale e [illegible] Trasferimento [illegible] Chiamata, gli SMS, i messaggi ricevuti in segreteria telefonica, il traffico F[illegible]t e Dati.
(2) Per acquisire il bonus, i minuti di telefonate ricevute ed effettuate non sono tra loro cumulabili. I [illegible] di telefonate nazionali [illegible] devono essere accumulati di bimestre in bimestre; in caso contrario, i minuti accumulati sono azzerati.
(3) Il bonus è accreditato purché non sia trascorso il periodo di validità del servizio prepagato TIM (12 mesi dalla prima [illegible] a pagamento o dall'ultima ricarica, più [illegible] [illegible] ricevere).

TIM
Vivere senza confini

VOBIS®

WWW.VOBIS.IT

LA PRIMA CATENA EUROPEA DELL'INFORMATICA

Per una società moderna e informatizzata!

ECCO DOVE TROVI QUESTA E TANTE ALTRE FANTASTICHE OFFERTE A TORINO E PROVINCIA:

TORINO
- **NICHELINO**
  C.so Tortona, 5/7
  Tel. 011/8127787
- C.so Sebastopoli, 194
  Tel. 011/3241319
- Via Biglieri, 1
  zona Lingotto
  Tel. 011/6637110
- Via S. Donato, 80
  Tel. 011/4379002
- **Chivasso**
  Via De Gasperi, 8
  Tel. 011/9173369
- **Chieri**
  Via V. Emanuele, 52
  Tel. 011/9427177
- **Ivrea**
  Via Aosta, 20/A
  Tel. 0125/627451

CHIAMA NONSTOP 02.21690790

Intel, Intel Inside, Pentium sono marchi registrati di Intel Corporation, e Celeron™ è un marchio di Intel Corporation. Offerta valida dal 08/03/2001, fino esaurimento scorte.

PRESENTI AL FUTURSHOW:
PALAVOBIS PAD.31
BOLOGNA 5-9 APRILE

intel inside
pentium III

LIT. 2.499.000
IVA INCLUSA

HIGHSCREEN XD SkyMIDI 866

- Intel® Pentium® III 866 MHz
- [illegible] BOARD ASUS®
- 64 MB SDRAM 133 MHz
- VGA Graphics Engine 2D/3D AGP
- HDD 20 GB ULTRA DMA
- CD-ROM 52X
- Audio Stereo AC-97
- SCHEDA DI RETE 10/100
- Modem/Fax interno 56K
- Tastiera Italiana Multimediale per Windows mouse
- New High Quality ATX MidiTower

SOFTWARE
- MICROSOFT WINDOWS MILLENNIUM EDITION
- Corel W.P. OFFICE
- Norton AntiVirus PREINS.
- Internet by *WWW.JUMPY.IT*

MONITOR 17" TCO 99 INCLUSO

HP DESKJET 840 C INCLUSA

Ris 600 dpi b/n tecnologia HP PhotoRet II, ppm b/n e 5 ppm colore, porta parallela e USB

Arrivano i giorni del grande ciclismo, con gli italiani protagonisti in Francia e alla Tirreno-Adriatico

Gran colpo di Frigo, re della Parigi-Nizza

Colombo: «Rivoglio la mia Sanremo»

Giorgio Viberti
inviato a TORRICELLA SICURA

Una cronometro - soli 14,2 km - ha mutato ancora la classifica della Tirreno-Adriatico, seconda per importanza solo al Giro d'Italia fra le nostre corse a tappe. La quinta frazione, da Campli a Torricella Sicura, è stata vinta di un soffio - Roberto Petito, campione ritrovato dopo che l'anno scorso aveva rischiato l'addio alla bici per una grave tiroidite. Alle sue spalle, lo spagnolo Plaza (a 2"), quindi il russo Sergei Ivanov (a 4"), lui pure - come il vincitore - alfiere della Fassa Bortolo e ora nuovo leader in classifica davanti allo stesso Petito (a 1"). Bella soddisfazione per Giancarlo Ferretti, team manager della Fassa e decano dei ds che ieri ha potuto esultare anche per un'altra - più prestigiosa doppietta dei propri corridori: - Parigi-Nizza si è, infatti, conclusa - il - finale di Dario Frigo davanti al lituano compagno di squadra Rumsas.

Anche Frigo, come Petito, ave- costruito il suo exploit in una cronometro, sabato nella penulti- - tappa della corsa francese, poi ieri ha amministrato il vantaggio nell'epilogo, conquistando a 27 anni il primo grande successo da professionista. Un'impresa da sottolineare, quella del ciclista di Saronno cresciuto nel Milanese, - ormai biellese per adozione: l'albo d'oro della Parigi-Nizza propone infatti nomi altisonanti come Vandenbrouke, Jalabert, Rominger, Indurain, Kelly e Roche, per non parlare di Merckx e Anquetil.

A pochi giorni dalla Milano-Sanremo di sabato, il ciclismo italiano dà grandi segnali di vitalità. Proprio - Tirreno-Adriatico, tradizionale appuntamento di rifinitura in vista della Classica di primavera che apre la Coppa del Mondo, ha suggerito alcuni possibili protagonisti per sabato. - l'altro ieri c'era stato il colpo di mano di Rebellin, ieri - a parte Petito - è arrivato un altro segno di vitalità. Proprio - Tirreno-Adriatico, tradizionale appuntamento di rifinitura in vista della Classica di primavera che apre la Coppa del Mondo, ha suggerito alcuni possibili protagonisti per sabato. - l'altro ieri c'era stato il colpo di mano di Rebellin, ieri - a parte Petito - è arrivato un altro segno di riscatto da Gabriele Colombo. Sì, proprio lui: l'ultimo vincitore italiano della Milano-Sanremo, nel non lontanissimo '96 che pare invece già remoto.

Il varesino della Cantina Tollo ieri è giunto quarto - appena 5" di ritardo, insediandosi al terzo posto della graduatoria generale, a 2" dalla nuova maglia giallorossa Ivanov. Un battito di ciglia, che però non esalta - né distrae il quasi 29enne corridore. L'obiettivo di Colombo - è questa Tirreno-Adriatico, che oggi propone la 6ª tappa Torre S. Patrizio-Monte S. Pietrangeli (136 km) e si concluderà mercoledì: lui sogna ancora - Sanremo, la - che gli ha dato fama ma anche tormento.

«Dopo quell'exploit - dice il varesino - mi affidai a persone che poi mi rivelarono sbagliate. Non riuscii più a fare un'adeguata preparazione, programmando male gli impegni». Solo queste le cause d'un così lungo black-out? «Non esageriamo, perché - Sanremo, anche dopo quel fantastico '96, - ha spesso visto fra i protagonisti». In effetti nel '97 fu Colombo ad attaccare sul Poggio con Jalabert e a chiudere su Elli nell'ultimo chilometro, e nel '99 ancora lui passò per primo ancora sul Poggio e fu raggiunto solo poco prima del lungo rettilineo finale. «E nel '98 non ero con i primi solo perché ero caduto sulla Cipressa. Nel ciclismo, si sa, ci vuole anche un po' di fortuna».

Ma non sembra che per sabato Colombo punti soprattutto sulla buonasorte. Questa incoraggiante Tirreno-Adriatico - dopo un'ottima Vuelta a Murcia, nella quale l'incompiuto campione della Cantina Tollo ha concluso al 4° posto la severa tappa di montagna sul Collado Bermejo. «Il finale della Sanremo mi piace e potrei farlo a occhi chiusi. E quest'anno al posto del Turchino c'è il Bric Berton, che non sarà decisivo ma taglierà le gambe ai velocisti. Io sono - fondista, amo le - dure e selettive». Chi teme più di tutti fra gli avversari? «Rebellin se la gara sarà dura, Zabel se si arriverà in volata». Ma in cuor suo sembra escludere un arrivo a ranghi numerosi: «Quando vinsi io, lottai e giunsi - solo a Sanremo». A 5 anni di distanza, la tattica resta quella. Facile, no? Come l'uovo di Colombo. Ultima annotazione: ieri alla Tirreno-Adriatico si è visto anche Beppe Saronni. L'ex campione ha fatto intendere che entro fine mese dovrebbe essere nominato nuovo ct della Nazionale - posto di Fusi.

Parigi-Nizza, classifica finale: 1) Frigo 30h 32'29", 2) Rumsas (Lit) a 26"; - Van Petegem (Bel) a 52".

Tirreno-Adriatico, classifica: 1) S.Ivanov (Rus) 16h 31' 20"; 2) Petito a 1"; 3) Colombo a 2".

Dario Frigo - conquistano, a 27 anni, - 68ª Parigi-Nizza. - Ranco, il nuovo percorso della Milano-Sanremo

Molti segnali indicano i nostri come favoriti nella magica corsa di sabato prossimo

Pantani e Bartoli, fateci divertire

Gianni Romeo

HANNO spostato la data. Non si - nel tradizionale sabato più prossimo al 19 marzo, - succedeva da una vita, ma nel fine settimana successivo. E hanno cancellato il Turchino. Non c'è più la lunga e placida discesa verso Voltri e il mare, come accadeva da sempre, - un'aspra salita tutta da -prire, il Bric Berton, spinge i corridori verso Albisola. Non avranno per caso abolito la Milano-Sanremo?

Tranquilli, amici del ciclismo. Tranquilli ma pronti a ricevere quelle scariche elettriche che soltanto la Classicissima di primavera sa sparare nella schiena. La Milano-Sanremo arriva sabato prossimo, magari in ritardo perchè quest'anno tutto il calendario del ciclismo è slittato in avanti a cercare il bel tempo, magari senza il mitico Turchino ferito da una frana. Ma è sempre lei. Bella, misteriosa, incantatrice. Secondo una scuola di pensiero che ad onor del vero fa i suoi proseliti, l'avvocato Castellano e i suoi collaboratori dovrebbero inventarsi un'altra salitella prima della Cipressa e del Poggio, per fare una spremuta di quel gruppo ancor troppo compatto che si avventa da qualche anno verso il traguardo. Non a caso il tedesco Zabel, gran velocista e gran uomo di fondo, ha vinto tre delle ultime quattro edizioni della corsa soltanto perchè - volpone - Tchmil nel - lo sorprese a 700 metri dal traguardo. Altrimenti Zabel avrebbe vinto quattro volte.

La cancellazione del Turchino a - di una frana potrebbe rivelarsi utile per anticipare le strategie d'attacco

Noi non sposiamo il partito di chi vuole aggiungere altri denti all'altimetria. Il cuore della Sanremo batte - splendida incertezza fino in fondo e ogni audace - porta nello zaino una possibilità di vittoria. Inasprire la corsa sarebbe farla diventare una Liegi-Bastogne-Liegi. Ma quella c'è già. E ora - caso potrebbe aver risolto il problema. Per aggirare il Turchino e la sua frana si è scelto un percorso che abbrevia la corsa di 7 km (diventano 287) - - costringe a superare un'asperità con pendenze del 10 per 100. Troppo presto per fare da trampolino a una fuga decisiva, ma al punto giusto per suggerire strategie d'attacco che possono cambiare il copione. - segnare le gambe.

C'è Marco Pantani ad esempio che ha una voglia matta di far sapere che c'è. Lo si intuisce da tanti segnali, dalla meticolosità con cui si prepara, dalle mezze battute - si lascia sfuggire. Una recita del Pirata sarebbe gradita, pur sapendo che non gli aprirebbe scenari di successo finale. Proprio da Pantani potrebbe partire il colpo di fucile benedetto per scompaginare gli schemi di Zabel e di quelli come lui. Poi, ne approfitti chi vuole. Magari quel Bartoli che da - tempo attendiamo alla ribalta dopo che ha percorso una lunga strada lastricata di sofferenze, da quell'incidente che lo bloccò - metà del '99. O quel Celestino che ha ripreso coraggio, con la vittoria nel Trofeo Laigueglia, dopo aver perso tutto il 2000 per problemi fisici. Il ciclismo italiano sta dando in questi giorni importanti segni di risveglio, anche i giovani leoni Di Luca e Basso soffocano - stento i ruggiti. Vorremmo vederli all'attacco i nostri italiani. Non per banali questioni d'albo d'oro. Ma una sola vittoria a Sanremo negli ultimi sei anni (il Gabriele Colombo di cui parla Viberti qui sopra) fa torto a uno sport che in Italia non è poi così malandato.

IL PUGILE CANTATORE

In «taxi» conquista il Mondialino

ROMA. Vincenzo Cantatore ha difeso vittoriosamente il «mondialino» Wbc dei massimi leggeri dall'attacco del francese Alain Simon. Il pugile italiano che aveva conquistato il trofeo il 26 dicembre 2000 si è imposto al 5' round per ko tecnico. Sulle spalle il campione portava tatuata una vistosa scritta pubblicitaria: - decisione di - il proprio corpo come veicolo di comunicazione che ha incuriosito - fatto discutere. Vittoria annunciata, quella dell'italiano che, sin - prime battute, mostra maggior forza - continuità d'azione. L'epilogo, all'uscita da un corpo a corpo: Simon - raggiunto al mento da un gancio quindi - chiude nell'angolo in balia dell'avversario che lo colpisce - due mani - viso e al corpo finchè l'arbitro, giustamente, sospende l'incontro.

- MAURIZIO ULTIMO SFORZO DOPO I SUCCESSI AGLI EUROPEI E AL GRAND PRIX

Angeli di ghiaccio verso l'oro

Mondiale, favoriti i nostri pattinatori

personaggi
Roberto Cavallo

E' l'ultimo sforzo della stagione, il più duro e importante. E' la nona gara per Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio, i nuovi padroni della scena internazionale della danza su ghiaccio, il più prezioso dei tesori scovati quest'anno dallo sport italiano. I due pattinatori milanesi - diventati per la prima volta - d'Europa, hanno dominato il Grand - aggiudicandosi le tre prove di qualificazione e la finale, - messi in - più o meno 300 milioni di premi. Otto vittorie in otto gare, il loro bilancio provvisorio. Un trionfo. Guai a rovinarlo in extremis. Perché da domani a venerdì, a Vancouver in Canada, a 9 ore di fuso da casa, c'è - Mondiale, la prova da vincere per sottolineare - supremazia quest'anno mai in dubbio; per stregare definitivamente gli italiani che - hanno scoperti da poco; per dare un'altra - alla spocchia dei francesi Anissina-Peizerat, gli ex numeri -

Barbara e Maurizio, coppia perfetta sul ghiaccio ma ragazzi dalle vite private che non si sono mai incrociate, sentono il profumo della grande occasione. Pattinano assieme da 7 anni - il grande salto di qualità l'hanno fatto negli ultimi 7 mesi. - loro vita è cambiata il 26 gennaio, a Bratislava, quando hanno ridato all'Italia un titolo europeo che - - 1964. «Quella vittoria - confessa Margaglio, - anni - ci ha ufficialmente sdoganati. Adesso ci conoscono un po' tutti. Riceviamo lettere, telefonate, e-mail, inviti. Prima ci allenavamo tutti i giorni nel deserto, ora al PalaAgorà arrivano i gruppi apposta per incitarci. Sono cose che ci rendono orgogliosi. Ci piace l'idea di poter essere dei modelli, un esempio per i giovani, di avvicinare la gente al - sport». Fra i segni più curiosi della nuova dimensione raggiunta dai due angeli azzurri c'è il titolo di «Lady Milano» consegnato lunedì a Barbara. «E' un riconoscimento di prestigio - spiega Fusar Poli, 29 anni -. Viene assegnato ogni anno a una milanese che si sia particolarmente distinta: sono la prima sportiva. Spero di onorare il titolo con l'oro iridato. Poi, l'anno prossimo, conterà solo l'Olimpiade da centrare per lasciare in bellezza e cominciare a pensare alla famiglia».

Adesso c'è Vancouver. Un Mondiale difficile, attesissimo. Ci sarà la diretta su Eurosport, ci sarà il tutto esaurito in un'arena da 20 mila posti: gli 80 mila biglietti per i 4 giorni di gara sono - venduti in un'ora e mezzo. «Per noi - dice Margaglio - sarà la prova del 9. Siamo imbattuti ma non ci sentiamo ancora gli assoluti favoriti. I russi hanno fatto passi avanti, i canadesi Bourne-Kirk sono una mina vagante con tutto quel pubblico amico a condizionare le giurie...». E poi ci sono loro, Marina Anissina e Gwendal Peizerat, i campioni uscenti, i grandi sconfitti degli Europei. Hanno preso male l'argento di Bratislava, hanno detto che senza quella caduta in coda al loro «libero» l'avrebbero spunta- ancora. - preparare la rivincita non si - presentati alla finale di Tokyo del Grand Prix. «E adesso - rivela Margaglio - tornano con un programma cambiato radicalmente, chiaramente ispirato al nostro. Comun- - vada lì Canada, per noi questo è di fatto un grande riconoscimento, la riprova di - fatto le scelte giuste».

Il derby Italia-Francia sul ghiaccio riprenderà domani. Subito gli obbligatori (rumba e tango), giovedì il programma originale e venerdì il libero con il magico «Romeo e Giulietta» di Barbara e Maurizio. «Siamo in forma e non ancora sazi. Andremo all'attacco per regalare un'altra gioia a chi ci segue. Sul ghiaccio ci sentiamo sempre più degli ambasciatori nel mondo: tutto, dalle lame prodotte a Pesaro ai costumi fatti a Thiene, è realizzato - casa nostra. E dopo Vancouver, il «made in Italy» di Fusar Poli-Margaglio continuerà a fare passerella: tournée in Nord America, - viti in Asia, impegni per monetizzare un anno di sacrifici ma anche esibizioni per beneficenza. Poi - giugno si comincerà a pensare a Salt Lake City. «Con i Giochi a febbraio, tutta la stagione sarà anticipata. Difficilmente riusciremo a fare vacanze». Ma un oro olimpico, il sogno di una carriera, vale bene il sacrificio.

I TRIONFI ANCHE UNA GURU RUSSA

Sul ghiaccio sono loro che danzano - vincono. Però, dietro i successi di Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio c'è un vero staff - professionisti. I più vicini ai due campioni sono i loro allenatori «storici»: Paola Mezzadri cura la parte artistica; Roberto Pelizzola, segue l'aspetto tecnico. Il loro lavoro viene integrato e verificato da Tatiana Tarassova, guru del pattinaggio, figlia del padre dell'hockey russo. Gli allievi della signora che ha casa nel - Jersey hanno già conquistato 7 ori olimpici. Le coreografie degli azzurri - studiate con la collaborazione di un'altra russa: Ludmilla Vlasova, ex prima ballerina del Bolscioi. - resto della truppa è italiano. Mirko Botta, preparatore atletico della - di pattinaggio, cura l'allenamento «a secco» di Barbara e Maurizio. Agli acciacchi pensa il fisioterapista Francesco Sinelli; della testa si occupa lo psicologo Paolo Cignotti. In più, maestri di ballo, ingaggiati di volta in volta per studiare passi e ritmi. «Ci costano bei soldi - dice Margaglio -, ma noi cerchiamo il meglio. Per essere i più bravi scegliamo i campioni». [r. con.]

- Fusar Poli e Maurizio Margaglio in azione - Europei - Bratislava

Pallavolo: per la terza volta piemontesi al vertice dopo la prima fase

Cuneo prenota lo scudetto

Mastrangelo: «Eravamo Pascual-dipendenti: in questi playoff invece dureremo fino in fondo»

Roberto

Cuneo aveva già vinto la regular season dal volley nel '96 e nel '98. Poi, però, nella finale dei playoff è stata battere da Treviso. Adesso ci riprova, convinta di poter conquistare il suo primo scudetto. Lo garantisce Gigi Mastrangelo, 25 anni, esplosivo centrale azzurro, l'unico superstite con Cristian Casoli dell'Alpitour che tre stagioni fa crollò proprio sul traguardo tricolori.

Musica diversa, quest'anno?

«Allora arrivammo in fondo di slancio e trovammo una Sisley al top della condizione. In più, eravamo pure troppo Pascual-dipendenti. Ora siamo una vera squadra, riposata e tonica, pronta allo sprint. E quando siamo in forma, non c'è per nessuno, credetemi».

Ultimamente, però, non siete stati troppo brillanti.

«Normale. Da tutto l'anno siamo al comando e da qualche settimana avevamo ormai il primato in tasca. Abbiamo cominciato a lavorare per i playoff in anticipo».

Sinceramente: quanti, a Cuneo, a inizio stagione credevano in questo exploit?

«Nessuno. C'era una squadra nuovissima, un allenatore al debutto, una stagione da scalare».

Qual è stato il merito più grande di Giorgi allenatore-giocatore?

«Aver creato un gran bel gruppo, senza figli e figliastri. Siamo tutti sullo stesso piano, giovani e vecchi. Si scherza molto ma quando è ora si fa terribilmente sul serio. E poi, Fefè è stato bravo a farci capire che non dovevamo darci dei limiti: mai sentirsi appagati, lavorare sempre per migliorare in ogni fondamentale».

A parte la pole position, avrete altri vantaggi nei playoff che cominciano il 27 marzo?

«Uno, grosso: sei mesi di successi senza intoppi, a parte il guaio alla mano di De Giorgi. Un periodo che ci è servito per oliare meccanismi, acquisire sicurezza. Gli altri hanno avuto meno fortuna: qualche polemica, tanti infortuni, assenze pesanti e adesso poco tempo per inserire i rientranti di lusso fra i quali gente come Bernardi, Fomin, Gianì».

La vostra arma vincente?

«Lo tutti: la battuta. Serviamo forte e bene. Facciamo disastri, soprattutto nelle rotazioni con De Giorgi in prima linea».

Qual è il rivale che temete di più?

«Prima di Treviso, dico Macerata. Fino a qualche settimana fa, la Lube una squadraccia. Gente che litigava in campo, ko inspiegabili. Poi, dopo la vittoria in Coppa Italia, hanno preso certezze. Ci hanno battuti otto giorni fa, sbagliando poco o nulla. Dovremmo ritrovarli in semifinale, a meno che Milano non ci faccia un favore eliminandoli nei quarti...».

Mastrangelo a muro insieme con l'ungherese Kantor in un match della Nolcom Alpitour

Macerata conquista la Coppa Cev

E la Champions League donne finisce a Modena

Dopo la Coppa Italia, la Lube Macerata di Silvano Prandi conquista anche la Coppa Cev infliggendo un secco 3-0 in finale a Casa Modena. Sul parquet di Arezzo i marchigiani conquistano così quel trofeo che lo scorso anno andò alla Piaggio Roma, poi campione d'Italia. La finale ha avuto praticamente storia. Macerata non ha concesso chances agli avversari, per di più costretti a rinunciare all'infortunato Giani. Miljkovic (19 punti) è stato irresistibile, mettendo costantemente in crisi gli avversari.

In attesa della finale di Champions League maschile che si disputerà nel prossimo weekend a Parigi, con in campoSisley Treviso e Ford Roma, è conclusa quella femminile con il trionfo dell'Edison Modena, che dà così altro alloro al volley femminile italiano dopo il successo della settimana scorsa di Vicenza in Coppa Cev. Le emiliane, come già lo scorso anno nella finalissima per il titolo tricolore, hanno sovvertito il pronostico battendo le reggine del Capo Sud per 3-0. Migliori realizzatrici Keba Phipps (13) e Barbara Jelic (14) per Modena, Evgusnia Artamonova (14) per Reggio Calabria.

Ieri ha giocato anche l'A2 maschile con protagonista la Biemmedue Asti che ha strappato un punto in casa di Isola della Scala, consentendo così alla capolista Falconara di portare a +5 il vantaggio sulla formazione veneta. Gli astigiani, trascinati da un Zobo Lebay in grande giornata (26 punti) e dai muri di Cussotto, hanno recuperato per due volte lo svantaggio di un set ma poi sono stati sconfitti al tie-break. A Torino, invece, la Pony Express Kappa ha salutato il palaRuffini, impianto nel quale inizieranno tra breve i lavori di ristrutturazione, con un tranquillo successo (3-0) sulla già retrocessa Fano, grazie soprattutto alle prestazioni di Gavotto (14 punti), Heikkinen (11) e di Luna (11).

Coppa Cev maschile (a Sansepolcro). Finale 1° posto: Lube Mc-Casa Modena 3-0 (21, 20, 22); 3° posto: Masseik (Bel)-Bossini Montichiari 3-0.

Champions League femminile (a Nizhny Tagil). Finale 1° posto: Edison -Capo Sud Rc 3-0 (21, 23, 19).

A2 maschile (27ª giornata): Falconara-Videx Grottazzolina 3-1; Pony Express To-Della Rovere 3-0 (21, 18, 23); Aesse Isola Scala-BM2 At 3-2 (25-17, 21-25, 25-19, 21-25, 15-12); Copra Pc-Telephonica Gioia 0-3; Com Cavi Sa-Cinecity Mn 3-1; Esseti Loreto-Icom Lt 1-3; Consit Li-Alimenti Ca 3-1; Alver Lamezia-Codyeco 2-3. *Classifica:* p. 65; Icom, Aesse 60; Alimenti 55; Esseti 54; Videx 46; Telephonica, Pony 45; Alver 38; BMI 35; Consit, Codyeco 32; ComCavi 31; Copra 22; Della Rovere 15; Cinecity 13.

Basket: tre feriti nel derby con Milano

Cantù protagonista Violenza tra i tifosi

Luca Labagliata

Il piatto forte della 28ª giornata era stato giocato sabato a Bologna e aveva visto di fronte le due squadre di Basket City: spettacolo poco, tensione tanta, della Paf primo posto della Kinder al termine della stagione regolare fuori discussione, visto il grande vantaggio accumulato in precedenza. Piuttosto, è trattato di un gustoso antipasto dei cinque potenziali derby che andranno in scena nella semifinale di Eurolega dal prossimo 27 marzo al 12 aprile: scherzi del calendario.

Ieri, vittoria anche per Scavolini, Benetton e Adr, le tre inseguitrici bolognesi. Quella che ha sofferto di più è stata la squadra marchigiana, spesso in soffarenza contro Rimini e tirata fuori dalle secche dal solito Booker e dall'ex Tusek (11 rimbalzi). Treviso ha insieme la sesta vittoria consecutiva, mentre Roma non ha mai sofferto a Reggio Calabria. In coda, la Telit trova in Casoli e Podestà due lunghi italiani in grado di fare la differenza (33 punti e 18 rimbalzi) ingaiando così Lineltex priva Esposito. A Cantù, dell'incontro vinto contro Milano, incidenti tra le due tifoserie: tre feriti sono stati portati in ospedale per accertamenti e medicazioni.

Questa mattina, intanto, il presidente della Federbasket Fausto Maifredi incontrerà una rappresentanza dei firmatari del progetto di costituzione della Superlega e coloro i quali hanno sottoscritto il documento approvato dall'assemblea generale di Bologna, conclusasi la spaccatura tra grandi e piccoli club con la decisione del presidente Sergio D'Antoni di rimettere il proprio mandato. Obiettivo: evitare la rottura.

Serie A1 (28ª giornata): Paf Bo-Kinder Bo 71-66 (Basile 22, Fucka 18; Abbio 17, Ginobili 15); Benetton Tv-Muller Vr 106-93 (Naumoski 26, Nicola 23; Conlon 24, Bullock 18); Poliform Cantù-Adecco Mi 78-70 (Williams 14, Santangelo 13; Iuzzolino 22, Taylor 13); Vip Rn-Scavolini Ps 76-85 (Washington 31, Beard 13; Booker 23, Johnson 19); Viola Rc-Adr 88-102 (Scott 22, Montecchia ; All 24, Righetti 22); Telit Ts-Lineltex Imola 87-74 (Gurovic 24, Casoli 17; Moltedo 17, Thompson 16); Cordivari Roseto-De Vizia Av 84-90 (Attruia 26, Gilmore 15; Nolan 31, Erdmann 21); Snaidero Ud-BingoSnai Montecatini 87-74 (Smith 34, Alibegovic 13; Baston 26, Turner 21); Roosters Va-Monte Paschi Si 99-96 (Pozzecco 30, Vescovi 18; Scarone 30, Evans 21). *Classifica:* Kinder p. 48; Paf 40; Scavolini, Benetton, Adr 38; Monte Paschi 30; Cordivari, Muller 28; Snaidero 26; Adecco 24; De Vizia 24; BingoSnai, Telit 22; Viola, Vip, 20; , Roosters 20; Lineltex 18. *Prossimo turno* (domenica 25/3, 18): De Vizia-Vip; Lineltex-Cordivari; Snaidero-Benetton; Adecco-Muller; MontePaschi-Telit; BingoSnai-Roosters; Kinder-Poliform (ore 20,30); Adr-Paf (24/3, ore 17); Scavolini-Viola (24/3, 20,45).

A2: Biella ok

Netto successo a Reggio Emilia

Fila Biella avanti tutta, in A2: i rossoblù vincenti (90-70) anche dal campo Reggio Emilia, dove invece era stata sconfitta Napoli, grazie al miglior match trasferta della stagione. In evidenza tra i piemontesi come realizzatori Brewer (20 punti) e Rankin (16).

Adesso i rossoblù si preparano al big-match dell'anno: quello di domenica prossima appunto Napoli.

Serie A2 (3ª ritorno, 2ª fase): B. Marche Fabriano-Barcellona 106-88; Mabo Li-Sicc Jesi 94-89; Bipop Re-Fila Bi 70-90; B. Popolare Rg-Longobardi Scafati 75-81; Record Na-Progresso Castelmaggiore . Classifica: Fila 50; Record 46; Bipop 36, Mabo 34; Sicc 32; B. Marche 30; Longobardi 24; B. Popolare, Barcellona, Progresso 16.

■ **FONDO, 3ª.** La staffetta maschile azzurra 4x10 km mista (Fauner, Maj, Piller Cottrer e Zorzi) si è classificata a Falun dietro a Russia e Svezia. Nella 10 km tc femminile vittoria della russa Larissa Lazutina; 8ª Stefania Belmondo.

■ **LANCIA.** Sabato e domenica al Golf Club Margara di Fubine (Al) va in scena il primo atto del 24° Trofeo Lancia: 42 le tappe in programma, finale il 21-24 settembre al Golf Brianza e Master Lancia il 6-7 dicembre ad Agadir.

■ **E REALE TERZI.** Massimo Florioli e Massimo Scarpa si sono classificati terzi (-14) Madeira Island Open vinto dall'irlandese Des Smyth (-18).

■ **ATLETICA, PERDE CAMOSSI.** Paolo Camossi, alla prima gara dopo il titolo mondiale indoor di triplo, è stato sconfitto a Glasgow dal britannico Jonathan Edwards che ha saltato 17,19. L'azzuro si è fermato a 16,62. Nell'asta donne la russa Feofanova ha saltato 4,56.

■ **MARATONA DI NAPOLI.** Giovanni Ruggiero si è imposto nella maratona di Napoli in 2h 9'53" precedendo Nicola Ciaravella (2h 11'23"). Tra le donne successo della russa Ludmilla Kortchaguina (2h 35'39").

■ **MOTO, EUROPEAN .** Oltre 150 piloti hanno preso parte alla prima prova dell'Eurocup 2001, a Magione. Vittorie di Michele Pirro (125), Luca Lsardini (250), Marco Ragni (600) e Valerio De Stefanis (Open).

■ **2ª.** Secondo posto per Margherita Zalaffi nella prova di Coppa del Mondo di spada femminile in Lussemburgo: a batterla in finale è stata la Yang per 15-13. A Foggia, nel Grand Prix di sciabola donne, successo della napoletana Gioia Marzocca che in finale ha superato la francese Annc Touya per 15-9.

■ **TOTIP N. 11, LE QUOTE.** Colonna vincente: X-1; X-1; X2-2X; 2-X; X-X; X-X; corsa+: 3-6. Nessun vincitore con 14 punti. Agli 89 «12» vanno 1.996.100 lire; ai 1499 «11» 118.600 lire; agli 11.580 «10» 15.300 lire.

■ Nei campionati italiani categoria, a Courmayeur nel parallelo di Lukas Taschler e Maria Senoner (Ragazzi) e di Aaron March e Jenissa Pellissier (Allievi). In gigante, Taschler Sanoner e Pellissier hanno bissato il successo mentre tra gli Allievi è imposto Emanuel Parathoner. A Pila nell'half pipe Senoner ha fatto l'en plein e tra i Ragazzi ha vinto Lorenzo Buzzoni. Primi tra gli Allievi Augusto Carere e Giulia Mona.

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Il terziario innovativo continua a crescere

Il settore dei servizi ed in particolare le aziende informatiche segnalano positive evoluzioni nei livelli occupazionali

COMMENTO

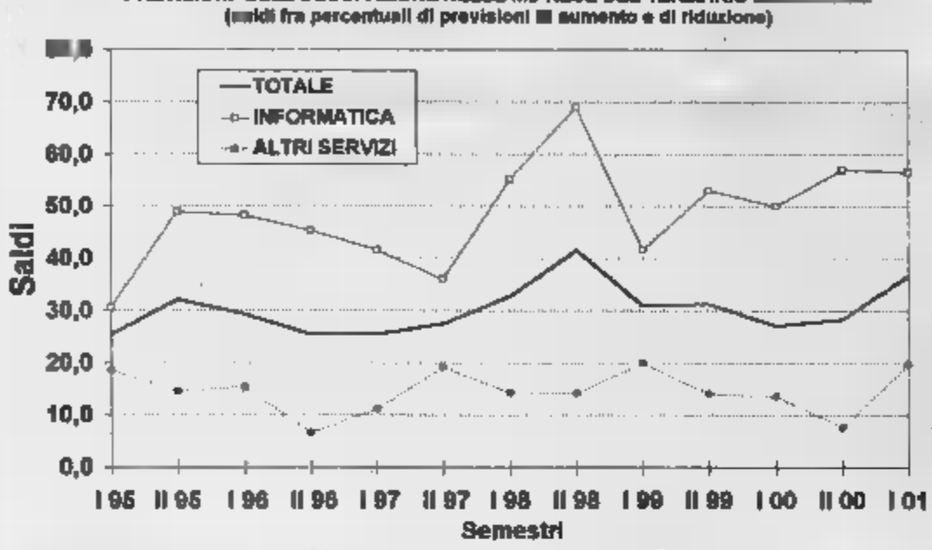
Per il primo semestre del 2001 le imprese del terziario innovativo hanno espresso previsioni positive sull'andamento della domanda, del fatturato e dell'occupazione anche se l'ottimismo si è attenuato a confronto con le opinioni rilevate [illegible] semestre scorso. Questo, in sintesi, il quadro che emerge dall'indagine condotta dall'Unione Industriale di Torino su [illegible] campione di 50 aziende aderenti al settore AIT (Informatica e Telematica) e SETI (Servizi e Terziario Innovativo).

Il comparto delle [illegible] informatiche manifesta ottimismo più accentuato della media, come di consueto, [illegible] l'eccezione delle aspettative sulla domanda proveniente da fuori provincia [illegible] per circa la metà delle azien[illegible] vale oltre un quarto del fatturato e per un terzo più della metà.

Risultano in sensibile miglioramento i dati riguardanti l'occupazione dipendente, +7,5% per il ter[illegible] nel [illegible] complesso, +8,7% nell'area informatica, mentre il saldo relativo al ricorso a consulenti resta moderatamente positivo. L'elevato turnover (+24,1%) denuncia, inoltre, una diffusa difficoltà nel reperimento del personale, con tassi di ingresso del 15,6% e tassi d'uscita dell'8,4%. Gli indicatori della situazione finanziaria continuano a peggiorare, con l'aggravamento della liquidità e l'aumento del costo del denaro. La percentuale delle imprese che incassano in ritardo i pagamenti è salita dal 55% al 64% con un ritardo medio di 21 giorni ed una dilazione commerciale di 78, mentre il costo del credito bancario, nella forma del conto corrente, è aumentato di quasi un punto percentuale giungendo in media a 7,8% in sei mesi, dopo un analogo aumento registrato nel corso del primo semestre del 2000.

Commentando i risultati dell'indagine congiunturale, il Presidente del SETI Attilio Cardellino, osserva che *"Ormai consolidato percorso di crescita del terziario innovativo testimonia la portata dei cambiamenti in atto nell'economia della nostra città. Torino si colloca ai primi posti in Italia per intensità e diffusione della "new economy", ma il problema evidentemente non consiste nell'affermazione di un primato quanto nella capacità di saldare l'industria manifatturiera al mondo delle moderne tecnologie e delle opportunità che [illegible] offr[illegible]. Il vero obiettivo è rendere la nostra area un ambiente dinamico, ricco di opportunità, in grado di attrarre il consistente afflusso di investimenti dall'estero"*.

PREVISIONI SULL'OCCUPAZIONE NELLE IMPRESE DEL TERZIARIO [illegible]
(saldi fra percentuali di previsioni [illegible] aumento e di riduzione)



I DATI

Fatturato

Le previsioni delle imprese sull'evoluzione del fatturato sono molto positive, anche se un po' meno ottimistiche rispetto allo scorso semestre. Il saldo fra previsioni di aumento (46,9%) e di riduzione (10,2%) è pari a +36,7, valore di poco inferiore a +41,5 di sei mesi fa. L'ottimismo è più diffuso nel settore informatico che registra un saldo di +52,2, contro il 23,1 degli altri settori.

Domanda

Le aspettative sul livello della domanda complessive sono positi[illegible] ma in flessione rispetto a giugno 2000. Il saldo è pari a +31,3, minore di [illegible] mesi fa (44,4). E' ottimista il 39,6% delle imprese, pessimista l'8,3%. Il saldo è molto più favorevole per il settore informatico (+50) che per gli altri comparti (+16,4).

Per quanto riguarda la domanda este[illegible] [illegible] provincia le previsio[illegible] sono meno positive rispetto al [illegible] passato: l'aumento è indicato dal 34,9% delle imprese e [illegible] riduzione dal 9,3%; il saldo è +25,6, in netta riduzione rispetto ai sei mesi precedenti (+43,1).

Carnet ordini

Il 51,3% delle imprese ha ordini sufficienti per garantire almeno sei mesi di attività, quota inferiore a quella dello scorso semestre (65,2%). La sua consistenza media è di 6,5 mesi.

Occupazione

La dimensione occupazionale delle imprese vede prevalere le piccole aziende che occ[illegible]ano me[illegible] [illegible] 20 persone nel 42% dei casi e meno di 50 addetti nel 62%. Sull'occupazione dipendente le indicazioni di crescita (44,9%) sono molto più frequenti di quelle di riduzione (8,2%), con un saldo pari a +36,7, superiore allo scorso seme[illegible] (+28,3). Il saldo [illegible] molto più elevato nel settore informatico (+55,6) che negli altri servizi.

Nella seconda [illegible] del 2000 l'occupazione complessiva è cresciuta del 7,5%, al ritmo del semestre precedente (+8%). L'occupazione è cresciuta dell'8,7% nelle imprese informatiche [illegible] 3,5% negli altri servizi. Il turnover nel semestre è stato molto elevato (+24,1%), con tassi di ingresso del 15,6% e tassi d'uscita dell'8,4%.

Le previsioni di ricorso a consulenti esterni sono moderatamente positive: aumentano per il 22,2% delle imprese e diminuiscono per l'8,9%, con saldo pari a +13,3, analogo al +12,5 dello scorso semestre.

Situazione finanziaria

Il 63,8% delle imprese segnala ritardi negli incassi rispetto ai termini stabiliti, più frequentemente di sei mesi fa (55,0%). [illegible] ritardo riguarda di più le imprese informatiche (72,7%) che gli altri comparti (56,0%). In media i giorni di ritardo sono 21,1.

Le dilazioni di pagamento concesse ai clienti sono in media di 78,1 giorni, durata simile a quella di sei mesi fa (79,1 giorni). Per il 25% delle imprese i termini superano i tre [illegible].

Il costo nominale del denaro prestato dalle banche nella forma del conto corrente è in media del 7,8%, in aumento di circa un punto percentuale che fa seguito ad un analogo incremento di pari entità avvenuto lo [illegible] [illegible] (6,9%).

Centro di Competenza Environment Park
CFC, HCFC, FORMALDEIDE, ODORI MOLESTI, SOLVENTI, INQUINAMENTO ACUSTICO, IMBALLAGGI
Progetto finanziato dalla REGIONE PIEMONTE

PROSSIMI APPUNTAMENTI

SOLVENTI:
SISTEMI DI ABBATTIMENTO E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA LEGATE AL LORO UTILIZZO NEL PROCESSO INDUSTRIALE
TORINO INCONTRA
Via Nino Costa, 8 - Torino
22 MARZO 2001
ORE 8.30 – 16.30
- Inquadramento della problematica e Direttiva Solventi 1999/12/ CE
- Prodotti alternativi per la verniciatura e il lavaggio
- Sistemi di trattamento delle emissioni mediante:
  - carboni attivi
  - post-combustione
  - biodepurazione
  - abbattimento
- Ipotesi di tassa ambientale sulle emissioni

IMBALLAGGI:
SOLUZIONI INNOVATIVE PER L'INDUSTRIA
STARHOTEL MAJESTIC
C.so Vittorio Emanuele, 54 - Torino
26 MARZO 2001
ORE 8.30 – 13.30
- Il contributo dei consorzi e associazioni
  - CONAI
  - COMIECO
  - CIAL
  - [illegible]
- L'esperienza dell'Istituto Imballaggi
- Prodotti alternativi

LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA. L'ISCRIZIONE [illegible]' ESSERE EFFETTUATA TRAMITE INTERNET
www.envipark.com
ALLA VOCE SEMINARI E CONVEGNI.
Per maggiori informazioni contattare Environment Park
Dott.ssa Michela Lavarini tel. 011 2257111 fax 011 2257221
E-mail: arobasto@envipark.com

Unione Europea · Ministero del Tesoro e del Bilancio · Regione Piemonte

Unione Industriale di Torino · U.A.E. Unione degli Avvocati Europei · Ordine degli Avvocati di Torino
Con il Patrocinio della Provincia di Torino

Congresso

Il distacco del lavoratore dal proprio Stato:
aspetti lavoristici, previdenziali [illegible] fiscali

23 Marzo 2001- Torino
ore 9.00

Centro Congressi
Unione Industriale Torino
Via Fanti, 17 - Torino

Per informazioni e adesioni:
Avv. Carlo Russo Tel. 011.53.72.22 Fax 011.53.77.32
Unione Industriale Torino
Tel. 011.5718.271/342 - Fax 011.5718.235

€ Passaggio all'Euro

L'impatto della nuova valuta sulla gestione d'impresa

L'Euro [illegible] la moneta ufficiale attraverso [illegible] quale, dal 1° gennaio 2002, verranno regolati tutti gli scambi commerciali [illegible] finanziari dei Paesi aderenti all'Unione Economica Monetaria.

La moneta unica determinerà vantaggi ed opportunità per le imprese, dovute all'allargamento del mercato, alla maggiore stabilità monetaria e all'eliminazione di costi e di rischi.

Occorre essere consapevoli e predisporre in tempo quei mutamenti organizzativi che serviranno per competere efficacemente sul grande [illegible] europeo.

Istituzioni ed associazioni di categoria devono pertanto sostenere le imprese italiane in questa sfida di modernizzazione.

Ed è in quest'ottica che si inserisce l'incontro che si svolgerà il 20 marzo 2001, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale, alle ore 15,00, in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino ed il Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali di Torino, dal titolo *"Incontro sull'Euro - Le problematiche connesse ai bilanci, contabilità, fisco e contratti"*.

In tale [illegible]asione verrà distribuito un documento informativo della "Fédération des Experts Comptables Européens", di cui l'Unione Industriale di Torino ha curato la traduzione, dal titolo *"Passaggio all'euro - Cosa può succedere ad un'impresa che non si sia adeguata all'euro il 1° gennaio 2002?"*, attraverso il quale si cercano di spiegare le conseguenze di una preparazione insufficiente, da parte delle imprese.

Con l'introduzione dell'euro ed una politica monetaria concertata a livello europeo, i cambiamenti coinvolgono non solo la gestione contabile, fiscale, finanziaria, ma determinano un diverso modo [illegible] agire e competere sul mercato:

- si amplierà il [illegible] di riferimento, grazie all'abbattimento delle barriere e dei costi di cambio;
- verrà favorita la collaborazione delle imprese a livello europeo, che potranno stringere alleanze industriali, finanziarie [illegible] commerciali per divenire più competitive anche sui mercati extraeuropei;
- con la maggiore apertura dei mercato si riducono fortemente le barriere all'entrata di nuovi concorrenti europei
- sarà possibile selezionare meglio i canali di approvvigionamento di risorse tecnologiche, produttive e finanziarie;
- verranno favoriti i piani di investimento a più lungo termine, grazie ad un ridotto tasso di interesse [illegible] alla maggiore prevedibilità dei costi;
- non saranno più possibili svalutazioni competitive della lira che agevolino le imprese italiane nell'esportazione;
- diverranno più evidenti le diffe[illegible] di prezzo fra prodotti simili provenienti, o offerti, da altri Paesi dell'Unione;
- i consumi potranno facilmente spostarsi verso quei Paesi dell'area euro dove l'offerta sia più conveniente; il vantaggio degli acquisti oltre confine sarà maggiore per i prodotti a maggior valore unitario;
- aumenterà l'influenza dei canali distributivi sui risultati dell'azienda;
- sarà più agevole lo sviluppo di nuove modalità di fare impresa attraverso l'utilizzo di internet.

Apertura a Torino dello
SPORTELLO REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
REGIONE PIEMONTE

Il Ministro dell'Industria [illegible] Commercio [illegible] l'Estero on. Enrico Letta
Il presidente della Giunta Regionale on. Enzo Ghigo

invitano le aziende all'incontro con

[illegible] COMMERCIO [illegible]
REGIONE PIEMONTE · ICE · SIMEST · SACE
UNIONCAMERE PIEMONTE · [illegible]

sul tema

ESPORTAZIONI, INVESTIMENTI E PROMOZIONE ALL'ESTERO LE SOLUZIONI DEL SISTEMA PIEMONTE PER LE IMPRESE

I rappresentanti delle istituzioni saranno a disposizione per incontri tecnici con le aziende.

Durante il convegno la Regione e l'ICE presenteranno il Piano Promozionale 2001 ed il Sistema Informativo ICE per il Commercio Estero (SINCE)

Torino, 26 [illegible] 2001 - ore 14
[illegible] Merci
Via Andrea Doria, 15 - Torino

Segreteria organizzativa: presso ICE - Piazza Castello 113 - Torino
tel. 011-5627588 fax 011-5625689
e-mail: torino.torino@ice.it

Banco di Solidarietà Sanitaria

[illegible] due primi mesi [illegible] attività del Banco [illegible] Solidarietà Sanitaria sono [illegible] raggiunte [illegible] 10.000 persone che vivono situazioni di disagio.
È la prima esperienza [illegible] [illegible] di questo genere

- Il "Banco di Solidarietà Sanitaria" ha come oggetto la raccolta e distribuzione di articoli sanitari e prodotti per [illegible] non erogati direttamente dal Servizio [illegible] (ad esempio [illegible] cui vendita è riservata alle farmacie), ma di grande importanza per la qualità della vita delle persone in difficoltà, e garantire la distribuzione di questi prodotti gratuitamente.
- Lo scopo è di contribuire al miglioramento delle condizioni di decine di migliaia di persone che non sono in grado di sostenere i costi (a volte elevati) di questi prodotti, e di lucidare, se pur indirettamente, sulla riduzione delle spese a carico delle Organizzazioni di Volontariato.
- La distribuzione avviene attraverso le Organizzazioni di Volontariato di "prima accoglienza" che operano con il disagio e la povertà: infanzia/ tossicodipendenza/ anziani/immigrati/ malati terminali/ assistenza domiciliare.

Perché il progetto Banco di Solidarietà Sanitaria: *qualche dato*

- Assistiti dai servizi socio-assistenziali nella Regione Piemonte:
  Assistiti minori 1.021 • Assistiti adulti 4.778 • Assistiti anziani 29.192 (anno 1998 fonte Regione Piemonte)
- spesa farmaceutica annua media per abitante della Regione Piemonte Lire 470.200
  di cui a carico del Servizio Sanitario nazionale Lire 220.200 • a carico del singolo abitante Lire 250.000
  (anno 1998 fonte Sole 24 Ore osservatorio farmaci)
- oltre un milione di pensionati italiani vive sotto la soglia di povertà
  (685.000 lire mensili per una sola persona e 1.140.000 per due persone. (ricerca distribuita dalla Cgil)
- immigrati extracomunitari con permesso di soggiorno in Piemonte 62.059, stima di altri casi di immigrati in Piemonte 14.647 (fonte Caritas-Roma)

[illegible] avviano a sostenere il carico di Solidarietà sanitaria con fondi e prodotti sanitari:
Le Case Farmaceutiche • I distributori di prodotti sanitari
Le Farmacie
Le aziende di tutti i settori
I cittadini ..... di buona volontà

Per informazioni
Numero Verde 800-590000

V.S.S.P.
Centro Servizi per il Volontariato
Sviluppo e Solidarietà in Piemonte
Via Toselli, 1 – 10129 Torino

I PARTNERS...
Per la realizzazione del " Banco di Solidarietà Sanitaria" si è creata sinergia fra:
Provincia di Torino - Comune di Torino
Associazione Titolari di Farmacia della Provincia di Torino
Centro Servizi per il Volontariato Sviluppo e Solidarietà in Piemonte – V.S.S.P.

aicq
Seminario
COSTI [illegible] RISCHI [illegible] MISURE IN AZIENDA
[illegible] marzo 2001
ore 9 – 13
Unione Industriale
Via Fanti, [illegible]
Coordinato da:
Dott. Giorgio Miglio (AICQ)
Prof. Sergio Sartori (Dir. Rivista Tutto Misure)
La partecipazione è gratuita
[illegible]
AICQ Piemontese
Tel. 011.5627271
Fax. 011.537964
E-mail: aicq@libero.net

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 6639003. SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

La Concessionaria Saab
Sterza
Sede provvisoria: Via Sommariva, 5/b - Torino Tel. 011/6962245
Assistenza: Via Genova, 176 - Torino Tel. 011/6637008
Da aprile Showroom: Via Ventimiglia, 166 - Torino.

Accadde ieri

Il 19 marzo del 1900 viene inaugurato in corso Dante 35 il primo stabilimento della Fiat che era stata fondata nel luglio del 1899 da Giovanni Agnelli, Roberto e Carlo Biscaretti di Ruffia, Giovanni Ceirano, Michele Lanza, Cesare Goria Gatti, Aristide Faccioli e Luigi Storero. Per l'acquisto erano bastate poco più di 66 mila lire per l'appezzamento di 9.485 mq, un quarto del quale utilizzato come base di un unico, vastissimo locale per l'officina macchine.

Forum via Internet

Oggi, dalle 15 alle 16.30, Sergio Chiamparino (nella foto), candidato sindaco dell'Ulivo, proseguirà il confronto su posta elettronica avviato sabato con Roberto Rosso, aspirante primo cittadino per la Casa delle Libertà. E dalla postazione Internet della Stampa risponderà ai torinesi sul proprio programma e sul futuro della città. Chi vorrà rivolgergli domande potrà farlo all'indirizzo Chiamparino@rubriche.lastampa.it

Quanto manca a...

Entro il 10 aprile dovrebbero cominciare i lavori per la riqualificazione di piazza Vittorio Veneto. Si comincerà dalla nuova pavimentazione, con masselli della corsia riservata ai veicoli sul versante fra via Bonafous e via Della Rocca. Quindi lo stesso trattamento verrà esteso alle altre corsie ora coperte dal porfido. Poi toccherà alla ripavimentazione delle esedre, che saranno concluse entro l'estate.

Identificate le vittime del «frontale» di sabato notte: fratello e sorella, un'amica e la mamma di due bambini

Il rogo dopo lo schianto in Val Susa sotto accusa «la curva maledetta»

La Peugeot con tre ragazzi è piombata ad alta velocità sulla «station wagon» Le fiamme hanno avvolto le auto, inutili i soccorsi

In quello stesso punto, ieri sera, un ventenne è finito fuori strada Gli abitanti della zona «Perchè nessuno interviene?»

Giuseppe Maritano

C'è un mazzo di fiori, adesso, sul bordo della strada nel punto dove, nella notte tra sabato e domenica quattro persone sono morte bruciate nelle auto. Un mazzo di fiori accanto all'asfalto cotto dalle fiamme, resti anneriti dei mezzi distrutti nell'impatto. Qui, sulla statale 25, poco prima di Sant'Ambrogio arrivando da Susa, all'una dell'altra notte si sono scontrate frontalmente due auto: una Peugeot 206, e una Marea station wagon. Sulla prima viaggiavano tre ragazzi diretti in una discoteca ad Avigliana; sull'altra una giovane madre che rientrava a casa dopo aver riportato un'amica a Nichelino. Il destino se li è portati via tutti in pochi istanti: Paolo Pognant Viù, 22 anni (che era alla guida della Peugeot), sua sorella Sara, 25, una loro amica Stefania Rumiano, 18 anni, tutti di Villar Focchiardo e Ornella Borulla, 35 anni di Vaie.

Il dramma di questa sciagura lo hanno ricostruito i pochi testimoni che hanno assistito quasi in diretta allo schianto. Paolo, al volante della Peugeot, comperata sabato mattina, ha imboccato veloce quella maledetta curva, troppo veloce per riuscire a controllare la traiettoria dell'auto. Non ha fatto neanche in tempo a frenare, a cercare di correggere la direzione. Come un missile è piombato sulla Marea di Ornella. Dietro di lei, a pochi metri un'altra auto. «Abbiamo visto le luci di stop illuminarsi, abbiamo rallentato anche noi. Un istante e già le auto stavano bruciando» hanno raccontato ai carabinieri di Avigliana. Lì, in quel tratto di statale 25, dove adesso la gente si ferma a guardare e parlare sottovoce, da dove prima di andarsene fa il segno della croce, negli ultimi mesi ci sono stati incidenti a raffica. Lo racconta chi lì abita in zona, lo testimoniano le recinzioni delle villette lungo la statale, sfondate da auto impazzite.

Ornella Borella, 35 anni, di Vaie, con il marito Vincenzo: lascia due figli piccoli

Sabato notte, no. Le auto in fiamme si sono fermate in mezzo alla strada. I pompieri hanno fatto l'impossibile per domare le fiamme, tirare fuori quei corpi dalle auto. Hanno lavorato quasi un'ora. Quando, con gli schiumogeni, sono riusciti a fermare il fuoco era già tardi. Dare alle vittime nome e cognome è stato un lavoro lungo e penoso.

E adesso a Sant'Ambrogio riesplode la polemica per quella strada della morte e per la pericolosità della «curva dell'ora», lo chiamano così, quel tratto di strada dove la Peugeot di Paolo Pognant è impazzita. A novembre, in quel punto, perse la vita una ragazza di 23 anni, Claudia Lanotte. Da allora non è passato giorno senza incidenti e senza feriti. Pochi giorni dopo Natale un'auto impazzita piombò sulla villetta di Marino De Biasi; demolì recinzione e cancello, distrusse la Y10 parcheggiata in cortile. Poco tempo dopo un'altra finì nel giardino della villetta di Loretta Margaira. E la scorsa notte, proprio nel punto dove tra sabato e domenica hanno perso la vita le quattro persone sulla Peugot e sulla Marea, un ragazzo di 18 anni ha perso il controllo della sua Renault Megane ed è finito fuori strada, rimanendo leggermente ferito.

Ripetuti ma inutili, finora, gli incontri tra gli abitanti della zona e il sindaco per trovare una soluzione. Si è parlato di rotonde e di interventi per costringere gli automobilisti a moderare la velocità. Ma non è ancora stato fatto nulla: «Abbiamo chiesto all'Anas di sistemare un guardrail lungo la carreggiata - dice il sindaco di Sant'Ambrogio, Sergio Barone - ma questo è solo un provvedimento tampone. Quella curva deve essere ridisegnata e la strada messa in sicurezza. Ormai è diventata una priorità, una questione di sicurezza pubblica».

Stefania Rumiano, 18 anni, abitava con la famiglia in borgata Comboira di Villar Focchiardo: frequentava con profitto il liceo scientifico di Ulzio

A Carmagnola

Finisce contro guard rail e muore

Massimiliano Peggio

Una sbandata di trenta metri all'uscita di una curva sulla strada che da Pralormo porta a Carmagnola. Poi l'auto, una Golf, è finita a velocità elevata contro il parapetto di un ponticello, sradicando alcuni metri di guard-rail. Un urto violentissimo. La vettura ha terminato la sua corsa in un campo, ribaltandosi più volte su se stessa: il conducente è morto pochi minuti dopo lo schianto, mentre i soccorritori dell'ambulanza di Carmagnola tentavano di rianimarlo. La vittima è un coltivatore diretto di Vezza d'Alba, in provincia di Cuneo si chiamava Carlo Lavezzi, 34 anni, era residente in via Salerio 4.

L'incidente è avvenuto ieri intorno alle 22, contro il parapetto del rio Stellone, a pochi metri dall'incrocio per Ceresole. L'uomo al volante della Golf era diretto verso Carmagnola. A dare l'allarme è stato un automobilista che ha notato la vettura al prato. Alcuni parenti della vittima, saputo dell'incidente, hanno raggiunto il punto della sciagura e hanno riconosciuto il cadavere. Per aiutare i soccorsi e per cercare insieme ai carabinieri se nel tremendo urto un altro passeggero fosse stato scaraventato fuori dall'abitacolo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco con le lampade fotoelettriche.

Ora i carabinieri indagano sulle cause della tragedia: è possibile che Lavezzi si sia distratto mentre al volante affrontava la curva, ma non si esclude l'ipotesi del colpo di sonno, e neppure quella del malore. Il cadavere è stato trasportato nell'obitorio dell'ospedale San Lorenzo di Carmagnola.

Lunedì 19 marzo

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso con aumento della nuvolosità nel pomeriggio. Visibilità: riduzioni per foschie. Temperatura: in leggero aumento. Venti: deboli occidentali.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	17,3
MINIMA	3,8
UMIDITA' (ore 14)	

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	
MEDIA (1913-1994)	63,1

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	15,7	MINIMA	2,1
(ore 20)			1007 hPa

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

UN ANNO

MASSIMA	18,5	MINIMA	6,5

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 35 minuti; tramonta alle ore 18 e 39 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 3 e 15 minuti; cala alle ore 12 e 12 minuti.

- Primo quarto 3 marzo ore 3
- Luna piena 9 marzo ore 18
- Ultimo quarto 16 marzo ore 22
- Luna nuova 25 marzo ore 2

MERCURIO: si sta avvicinando al Sole alla velocità di un quarto di grado al giorno.
VENERE: riconoscibile come la stella della sera che appare per prima ad Ovest.
MARTE: si trova nella parte meridionale della costellazione di Ofiuco.
GIOVE: tramonta in direzione Ovest-Nord-Ovest 5 ore dopo il Sole.
SATURNO: osservabile in basso a destra di Giove da quando il cielo inizia a divenire scuro.
IL FENOMENO: da stanotte e fino alle prime luci dell'alba di domani si possono vedere le meteore appartenenti allo sciame delle Eta Virginidi che appaiono scaturire dalla costellazione della Vergine.

Specchio dei tempi

«Facciamo vivere anche ai torinesi le emozioni della rassegna parigina su Verdi» - «Almeno sapere quanto dovrò aspettare» - «Multato per il lampeggio dei fari senza necessità» - «Tutti a Superga»

Un lettore ci scrive:

«Scrivo da Parigi, quando ancora ho davanti agli occhi gli undicimila spettatori del Palasport di Bercy che applaudono artisti, orchestra la nostra orchestra del Regio di Torino, ma soprattutto la musica di Giuseppe Verdi. Parigi celebra il centenario verdiano con numerose iniziative: concerti, opere, convegni, pubblicazioni. All'auditorium del Louvre è in corso una rassegna dal titolo "Musica e tutta immagine".

«Per 15 giorni, pomeriggio e sera, vengono proiettati video e film storici di opere verdiane. Anche qui sempre tutto esaurito con un pubblico attento e appassionato che al termine scoppia in un applauso prolungato: a volte ci scappa anche un viva Verdi. Ho assistito ad edizioni storiche come La Forza del Destino del '57 con Tebaldi, Corelli, Bastianini, Christoff; il Requiem del '68 con il complesso della Scala diretto da Karajan con Price, Cossotto, Pavarotti, Ghiavrov; La Traviata del '67 di Giulini, Visconti, Freni, Cappuccilli al Covent Gardan. Esecuzioni inimitabili. Edizioni più recenti come Un Ballo in Maschera del '90 a Salisburgo diretto da Solti o l'Otello dell'89 al Covent Garden sempre diretto da Solti con Domingo. E interessanti sono stati i vari "extraits" con leggendari interpreti: il quartetto del Rigoletto del '27 con Gigli e De Luca; Jon Vickers e la Simionato nel IV atto dell'Aida; Del Monaco e Serafin nella scena finale dell'Otello; Toscanini nell'Aida con Herva Neili, Valdengo, Tucher, nel '49; e poi Maria Callas, Barbieri, Gencer, Martinelli. Emozioni a non finire!

«Questa rassegna dopo Parigi farà il giro di molte città europee e quindi ecco la ragione di questa lettera: Torino, che finora per Verdi non ha fatto molto, non potrebbe raccogliere il testimone che è in partenza da Parigi? Il centenario finirà tra 9 mesi: ci sarà pure un'istituzione musicale o il museo del cinema che voglia fare vedere ai torinesi questi documenti storici e fare provare le emozioni che io e gli amanti della musica di Verdi abbiamo provato a Parigi».

Corrado Lano

Una lettrice ci scrive:

«Sono andata alla sede Inpdap di via Arcivescovado per avere notizie sui tempi di applicazione della mia determinazione di riliquidazione dell'8 marzo '99. Per l'ennesima volta non ho ottenuto risposte chiare.

«A maggio '99 mi dissero che stavano evadendo le richieste del novembre '98; oggi (marzo 2001) stanno esaminando gennaio '99: occorrono dunque due anni per evadere due mesi di arretrato? Naturalmente nessuna previsione sui tempi di attesa che mi riguardano: qualcuno mi può rispondere in maniera più esauriente e dirmi quanto devo ancora aspettare?».

Daniela Sighinolfi

Un lettore ci scrive:

«Mi arriva una contravvenzione da Comune della prima cintura nel quale l'accertatore mi notifica d'aver violato l'art. 153 c.11 del C.d.S. (usavo il lampeggio dei fari) "non ricorrendone la necessità...". Mi dico: so perché stassi facendo ciò, dovevo farmi vedere da una persona proveniente in senso contrario con la quale avevo un appuntamento. Risolvo il problema nella maniera più semplice: telefono al vigile che mi ha elevato la contravvenzione (senza fermarmi) e gli spiego le mie ragioni. Mi sbagliavo: il suddetto mi dice che, secondo Lui stevo segnalando ai conducenti provenienti in senso contrario la presenza di una pattuglia di suoi colleghi; tento di fargli capire la mia buona fede (non avevo assolutamente notato la seconda pattuglia, stavo cercando una persona...) ma non c'è verso: per lui così è e basta, se voglio far valere le mie ragioni mi debbo rivolgere al prefetto. Non mi resta che pagare (73.600 lire) con molto amaro in bocca».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

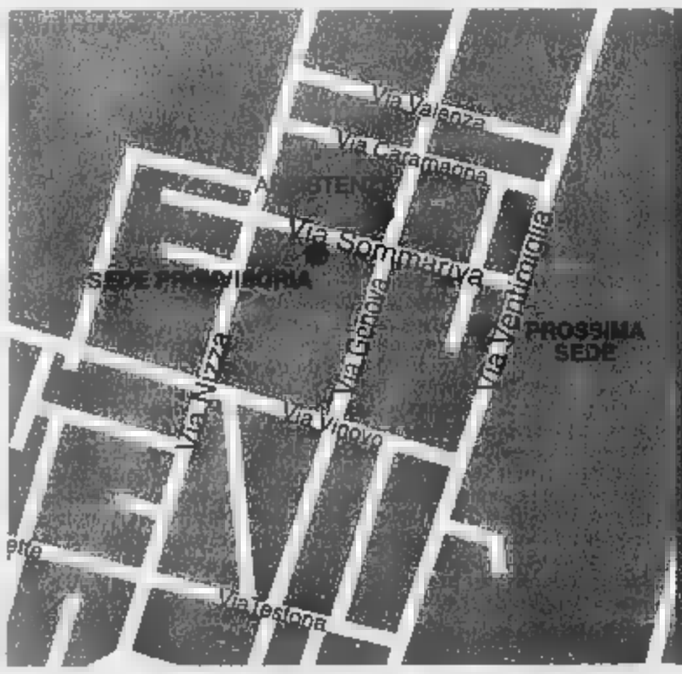
«Finalmente ci siamo resi conto che a Superga oltre alla Basilica c'è anche centrale di radiazioni che sull'articolo della Stampa si dice che ci siano dall'66 io che abito a 50 da questo scempio son sicuro che sono lì molto più tempo. Son contento aver letto che per i turisti che passano e vanno via non c'è pericolo per chi ci abita! E vorrei precisare che non c'è solo quel mastodontico posto a ridosso della parrocchia di Superga, ma a poca distanza ed anche lungo la strada che porta alla Basilica si possono ammirare molte altre più piccoline ma sicuramente non meno pericolose. Turisti non preoccupatevi venite pure a Superga con i vostri figli tanto il pericolo lo corriamo solo noi che ci abitiamo (forse)».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

... Dove stiamo andando?
Nel nuovo showroom di Via Ventimiglia, 166 a Torino!
(continua...)

SAAB



Concessionaria Saab
Sterza
Sede provvisoria: Via Sommariva, 5/b - 10127 Torino Tel. 011/6962245
Assistenza: Via Genova, 176 - 10127 Torino Tel. 011/6637008

L'intera comunità sotto choc: nella notte il pietoso riconoscimento dei corpi carbonizzati

Tre famiglie spezzate in un secondo

Lo strazio dei parenti delle vittime

Fulvio Morella
Lodovico [redacted]

Erano fratelli Sara e Paolo. Lei alta e bella, insegnava alla scuola elementari di Condove. Lui amava la velocità e lavorava sodo alla Gbc, di Villar Focchiardo. Teneva le auto come gioielli: sempre pulite, sempre in perfetta efficienza. E filava sulle strade della [redacted] di [redacted] «Troppo. E lo dico io che ero suo amico, sono amico di suo padre e nell'incidente di sabato ho perso anche la mia Stefania». Anche Stefania era bella, e suo papà, Walter Rumiano si rigira tra le mani la foto che la ritrae sul balcone di casa. Jeans e cappellino. «Era prudente, le lasciavo la mia Bravo quando doveva uscire con gli amici. Mi fidavo, sapevo come guidava». L'altra sera, Stefania era tornata poco prima di mezzanotte e [redacted] posato l'auto: «Vado ad [redacted]vigliana con gli amici» aveva detto. Suo padre, adesso, non sa darsi pace «Se avessi saputo che guidava Paolo, gliel'avrei impedito».

Ora nella casa di borgata Comboira di Villar Focchiardo, sfilano gli amici e i parenti di Stefania. E piangono abbracciati a quest'uomo intontito dalla sofferenza, che chiede soltanto di riavere il povero corpo di sua figlia. «Era studiosa, frequentava il liceo linguistico di Ulzio; da due settimane aveva litigato con il fidanzato. Era una persona splendida, era la mia bambina...».

Non c'è astio nelle sue parole, c'è tanto dolore. Lo stesso che leggi negli occhi del papà di [redacted]olo e Sara Pognant Viù. «Due figli, tutti e due morti. E' tutto finito...» ripete. Anche lui sapeva che Paolo con le [redacted] ci giocava: «Gli dicevo sempre: stai attento. [redacted] quella strada è pericolosa e lui [redacted] perso il controllo». Era felice Paolo, l'altra sera. Si era visto [redacted] la fidanzata, alle 11 l'aveva portata a casa, a Nichelino, e poi era tornato a prendere [redacted] sorella e Stefania per andare in discoteca. C'era l'auto nuova da festeggiare: una Peugeot [redacted] compleanno poche ore prima.

Paolo [redacted] chiamato a raccolta gli amici Voleva «inaugurare» la Peugeot acquistata poche ore prima

Ornella [redacted] uscita con un'amica Al marito aveva detto «L'accompagno a casa torno tra poco»

Paolo Pognant Viù, 22 anni, era alla guida della Peugeot 206

Sara Pognant Viù, 25 anni era maestra alle scuole elementari a Condove

«Sabato mattina siamo andati lui e io dal notaio, a firmare la voltura. Aveva dato la [redacted] Punto gt ad un ingegnere inglese che lavora a Torino. E lui, in cambio, gli aveva consegnato la Peugeot» racconta il [redacted] Pierino. Un cambio alla pari: era seminuova la macchina di Paolo, aveva [redacted] vita quella dell'ingegnere. Per sicu[redacted] le [redacted] portate [redacted] entrambe da un meccanico a controllare. E il responso [redacted] inappellabile: «Perfetta, nella meccanica e nella carrozzeria». Sabato [redacted] l'aveva mostrata agli [redacted]ici; due [redacted] dopo [redacted] fiamme la divoravano in mezzo ad una strada. Nella sua casa, appena fuori Villar Focchiardo, genitori e nonno, ancora ignari, andavano [redacted] dormire: «Sabato prossimo festeggiamo il tuo compleanno, [redacted] Vedrai, [redacted] divertiremo».

Alla stessa [redacted] Vincenzo Custoreri dormiva nella sua casa di Vaie, proprio di fronte alla chiesa. Aveva messo a letto i figli di 9 e [redacted]l, aspettava il ritorno di Ornella, sua moglie. [redacted] qui con un'amica poi sono uscite. Mi ha detto: torno a mezzanotte, al [redacted]mo all'una. Ero tranquillo». S'è svegliato verso le 2; ha provato a cercare la moglie sul telefonino inspiegabilmente spento e passato le [redacted] sul balcone di casa a fumare a guardare la strada. Alle cinque è arrivata un'auto con due carabinieri: «E' lei [redacted] marito di Ornella Borella...?». Poi ha telefonato ai fratelli, sono arrivati altri parenti, i bambini si sono svegliati. «Luca, il più grande [redacted] sconvolto: ha capito, ho dovuto [redacted]li. Ma come si fa a dire [redacted] bambino che la mamma [redacted] la vedrà mai più, che non c'è più niente come prima, che d'ora in poi restiamo soltanto noi tre?». Accende un'altra Marlboro, si strofina gli occhi, guarda la foto del matrimonio: lui e Ornella abbracciati e sorridenti. «Tredici [redacted] fa, quasi [redacted] vita». Una foto scattata quest'estate la mostra [redacted] canottiera verde e capellino, dietro c'è il marito, davanti i bambini. «Una mamma meravigliosa» ripete Vincenzo. Al mattino al lavoro in azienda di Cascine Vica; la [redacted] a [redacted] accudire i figli. Sabato [redacted] era presa due [redacted] libertà con un'amica: «All'una [redacted] qui». Il destino le ha sbarrato la strada mentre tornava dai suoi bambini.

Chiamparino conferma che il [redacted] vice sarà della Margherita, Rosso annuncia due nuove alleanze

Violante: mi candido nel nome di Carpanini

La risposta al centrosinistra di Torino

Enzo D'Amico sarà il candidato [redacted] Movimento Federativo Italiano

Giuseppe Sangiorgio
Maurizio Tropeano

Nel giorno in [redacted] Luciano Violante [redacted] ufficialmente di scendere in campo per la riconferma alla Camera in Borgo San Paolo, Sergio Chiamparino, candidato sindaco dell'Ulivo sigla il ritorno dei Verdi nell'Ulivo. Confermando, inoltre, [redacted] il suo vice [redacted]rà [redacted] fila della Margherita. Apre, infine, il confronto [redacted] [redacted] a partire dalle elezioni circoscrizionali. All'opposto, nella Casa delle Libertà, Roberto Rosso aggiunge due nuovi tasselli alla propria coalizione, annunciando (lo farà stamane) l'accordo con le liste «Pensionati e invalidi» e con «Arca azzurra».

Domenica dedicata alla politica, quindi, [redacted] [redacted] - e Chiamparino - impegnato in trattative e accordi, mentre il presidente della Camera ha sciolto la riserva con una lettera al segretario regionale dei Ds, Pietro Marcenaro. Scrive Violante: «Ho deciso di accettare la proposta di candidarmi nel collegio numero [redacted] di Torino. Sarò nel contempo capolista nella Sicilia occidentale. Nel giorno del nostro addio a Domenico Carpanini abbiamo tutti detto, e l'ho detto anche io, che avremmo portato nel nostro impegno politico in [redacted] Italia, da Torino alla Sicilia, gli stessi valori che hanno ispirato la sua vita».

Il presidente della Camera dei deputati Luciano Violante sarà candidato in un collegio a Torino, forse San Paolo, e nel proporzionale in Sicilia

Chiamparino, intanto, presenta il suo programma alla coalizione e affida [redacted] stesura del capitolo sull'ambiente ai Verdi che [redacted] dopo un faccia a faccia con il deputato Ds che spiega: «Entro una settimana saremo in grado di annunciare [redacted] nostro programma e il candidato a vicesindaco che arriverà dall'area della Margherita». Aggiunge: «Stiamo lavorando [redacted] riduzione del numero delle liste e posso annunciare che la Margherita e Alleanza per Torino correr[redacted] sotto un unico simbolo». Trattativa [redacted] aperta, invece, [redacted] i Pensionati di Tommaso Scardicchio, presenti al vertice. Chiamparino infine si augura «un'accelerazione [redacted] trattative tra l'Ulivo e Rifondazione comunista per le elezioni circoscrizionali. E' importante un accordo e la discesa in campo di candidature forti per la presid[redacted] per dare maggior slancio all'autonomia politica e gestionale dei quartieri».

Nel centro-destra, stamane Roberto Rosso illustra il patto stipulato con due formazioni politiche: la prima - «Pensionati ed invalidi» - guidata da Onorato Passarelli, Giovanni Cipresso, Luigina Staunovo-Polacco e Guglielmo Fiore; la seconda - «Arca azzurra» - che potrebbe avere come capolista Gianni Terrac[redacted] Numerosi gli impegni di ieri per [redacted] candidato della Casa delle Libertà. Fra gli altri (in vista dell'arrivo di Silvio Berlusconi che sarà sotto la Mole venerdì e sabato), ha incontrato gli abitanti di corso Belgio, per il carnevale di quartiere. Quindi una «full-immersion» al femminile in piazza Carignano, [redacted] un convegno di donne della società civile e «bagno di folla» (come l'hanno definito i suoi), in via Cibrario.

Una precisazione. Ieri abbiamo pubblicato la foto del segretario del Movimento federativo italiano e non quella del candidato sindaco Enzo D'Amico.

DOMANI CON LA STAMPA

Il Fisco a portata [redacted]

Tutto il Fisco spiegato in 16 pagine, una guida per utilizzare agevolazioni e opportunità a disposizione dei contribuenti: è il regalo che farà domani La Stampa ai lettori. In sette capitoli sarà possibile sapere quali [redacted] le agevolazioni per la casa, quelle per le famiglie, per i lavoratori e i pensionati, [redacted] riforma delle successioni e donazioni; le agevolazioni per i disabili, quelle per le imprese e per le attività «no profit».

■ [redacted] **DI TURNO.** Orario 7-19,30 Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Statuto 3; corso Moncalieri 59; corso Vercelli 131; via Boccaccio 16; via Filadelfia 142; [redacted] Grosseto 221; via Po 31; via Saluzzo 1; corso Francia 385; via Frejus 100; via Sacchi 46; [redacted] Pramollo 6; via Genova 122; via Oropa 69. **DI NOTTE** (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **DI SERA** (19,30-22,30) via Foligno 69; via [redacted] Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis; piazza Galimberti 7. **APERTA [redacted] ORE** Venaria, via da Vinci [redacted]. **INFORMAZIONI** (011/65.90.100); www.farmapiemonte.org

■ **MERCATO CURIOSO.** Ha deciso di assistere alla sentenza del processo in [redacted] [redacted] imputato [redacted] presentato in Tribunale, fra il pubblico. Ma un carabiniere del Nucleo Operativo della compagnia [redacted] Moncalieri l'ha riconosciuto e ammanettato. Andrea Catalano, 30 anni, Reggio Calabria, via Garibaldi 30, era inseguito da un'ordi[redacted] di custodia cautelare [redacted] sa nell'ottobre del '99 dal gip di Torino e da un provvedimento di [redacted] della sospensione di una condanna a 1 anno [redacted] mesi per detenzione di armi ed esplosivo. Ai carabinieri avrebbe confidato di essere venuto [redacted] Tribunale proprio per porre fine ad una latitanza che lo aveva ormai sfinito.

■ **INCENDIO.** Paura, ieri sera, in una palazzina popolare di via Robina, quartiere Falchera. Un incendio divampato nelle cantine ha costretto numerose famiglie ad abbandonare casa. Sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco, che dopo aver salvato alcune persone con l'autoscala, hanno domato le fiamme.

■ [redacted] Inghiottito dall'asfalto, sprofondato a causa di [redacted] fuoriuscita di acqua dal sottosuolo. E' accaduto l'altra [redacted] in via Mirafiori [redacted] Beinasco, dove [redacted] Tir guidato [redacted] Giuseppe Romano, carico di farine di ceramica, è rimasto intrappolato in una voragine di circa 50 metri, rischiando di finire contro una casa. In quel tratto, pochi mesi fa, l'azienda Po Sangone aveva realizzato [redacted] ramo [redacted] fognatura. Il rappezzo di asfalto [redacted] crollato, la strada [redacted] transennata.

■ **GRUGLIASCO.** Sgomberati ieri all'alba tre romeni che vivevano in [redacted] baracca vicina alla Facoltà di Veterinaria.

■ **FIERA DI SAN[redacted]** Ritorna la Fiera [redacted] San Giuseppe ad Alpi[redacted]. Oggi, [redacted] 8 alle 18, piazza 8 Marzo sarà [redacted] da oltre cento banchi di ambulanti e dai giochi del luna park.

● [redacted] **SPORT.** Sei lezioni sullo Sport al DAMS nell'ambito del corso di Storia Contemporanea del professor Giovanni [redacted] Luna, che quest'anno ha per tema la Guerra Fredda. È un modulo organizzato in collaborazione con Evelina Christillin, vicepresidente vicario del Comitato Organizzatore dei [redacted] Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, che [redacted] oggi, domani [redacted] mercoledì (dalle [redacted] alle 18 nell'aula 38 di Palazzo Nuovo) tre lezioni su "Sport e ricerca storica", "Sport e dimensione politica del Novecento", "Le Olimpiadi nella storia del Novecento". La seconda parte del modulo è affidata a tre giornalisti: il direttore della Gazzetta [redacted] Sport Candido Cannavò (26 marzo); il condirettore della Stampa, Gianni Riotta (27 marzo) e l'inviata di Repubblica Emanuela Audisio (28 marzo).

Fra Oulx e Cesana cede l'asfalto sotto un pullman

Voragine sulla statale 24 «L'Anas deve intervenire»

Amedeo Macagno
CESANA TORINESE

Crolla un pezzo di statale 24 del Monginevro, fra Oulx e Fenils, ed il traffico va subito in tilt con lunghe code per il rientro da uno dei più affollati fine settimana sulla neve. Tutto [redacted] sabato sera, quando alle 21 un pezzo d'asfalto [redacted] sotto un pullman carico di turisti francesi diretti in [redacted]: tutti salvi, ma poteva davvero finire [redacted] tragedia. Roberto Serra, sinda[redacted] di Cesana, punta il dito sull'Anas: «Dieci giorni scorsi, con una lettera inviata ad Anas, Regione e Provincia, avevo denunciato le condizioni di pericolo sulla statale a [redacted] del disgelo. Se non si interviene immediatamente, a parte il disastro ambientale che è ormai sotto gli occhi di tutti, ci può scappare anche il morto». La voragine originata dal cedimento dell'asfalto è lunga circa 10 metri e larga 4. In questo punto, si [redacted] a senso unico alternato, regolato [redacted] un semaforo che l'Anas ha immediatamente piaz[redacted] dopo il cedimento della carreggiata.

«Mettere semafori [redacted] [redacted] a nulla, voglio vedere cosa succ[redacted] durante la settimana con il transito dei mezzi pesanti. Centinaia di Tir che da un momento all'altro rischiano di finire nel fiume», ripete [redacted] il primo cittadino di Cesana. Oggi arriveranno gli esperti del servizio geologico della Regione.

Anas sotto accusa anche per la statale 460 [redacted] [redacted] Orco, danneggiata dall'alluvione dell'ottobre scorso. I lavori di ripristino, dopo la fase di emergenza, si sono inspiegabilmente interrotti. E c'è chi auspica l'intervento della Procura di Ivrea «per verificare se l'Anas ha fatto davvero tutto il possibile per il ripristino della viabilità».

TEATRI

ACCADEMIA CORALE "STEFANO TEMPIA" CONSERVATORIO: questa sera alle ore 21 avrà luogo il 7° concerto in abbonamento della stagione concertistica 2000/2[redacted] nella "Stefano Tempia". In [redacted]: Concerto dell'Accademia Stefano Tempia. Musiche di Antonio Vivaldi. Direttore Giovanna Sorbi. Biglietto ordinario L. 22.000.

[redacted]

[redacted] 84: c. M. D'Azeglio 8. Tel. 011/569.9560: oggi chiuso, domani 15,30 Bluemoon Band. 21 chiuso.
DJ [redacted] "Giardinirossi" Tel. 011.5215275: h. 15,15 [redacted] Puma. Il piacere di ritrovarsi, dolcezza
GARDEN DANZE 8603443: H. 15 gran ballo con Roid, domani h. 15 thè - 21 Attila.
LA LUCCIOLA C.so Taranto 206 T. 200097: 15 d.j.
PATIO+INVIDIA: [redacted] [redacted] Tel.661.4841.
ROCAMBOLE the original American Night Club disco bar erotic show lap dance table dance caliberi. Servizio ristorante Tel. 011 [redacted] aperto tutte le sere via A. Doria 8.

GALLERIE E MUSEI

G. BIASUTTI: via Della Rocca, 6: "Segni incrociati" da Accardi ... a Ulrilo.
FOGLIATO: Sandro Lobalzo.
PIRRA: "La donna nell'arte russa".
SANT'AGOSTINO: Asta ore 21 dipinti 600 domani sera dipinti del 900.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Pittori dell'800 e del '900.

SAMARA'S SHOW
TOPLESS BAR
20 - 21 - 22 MARZO
MILLY D'ABBRACCIO
[redacted] 17,30-19,30 - 23,00-04,00
Via Camerana, 11 - Torino - Tel. 011.535010

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il Relax: un sogno che diventa realtà, con le poltrone ed i lettini a "sistema shiatsu" della VALCOR HOME RELAX.

Le "VALCOR HOME RELAX" di Grugliasco (Tel. 011.785279) presenta un arredo rivoluzionario, in grado di praticare un fantastico "massaggio shiatsu" in soli 15 minuti, tonificando e rilassando la muscolatura allontanando così tensione e fatica. Le poltrone e lettini a "Sistema Shiatsu" [redacted] Valcor Home Relax stimolano precisi punti della schiena, detti "meridiani" trattati normalmente dalla medicina orientale mediante l'agopuntura, e collegati con gli organi endocrini.
Tutte le poltrone della Valcor Home Relax sono provvisti di ben 10 rulli che scorrendo lungo il dorso, praticano una pressione differenziata riproducendo perfettamente la Digitopressione, il Tamburellamento e la Rullatura dell'area cervicale lungo tutta la schiena fino ad arrivare ai polpacci, producendo effetti di rilassamento e di poco edizionali.
Le poltrone sono disponibili in diversi colori e modelli, e sono utili a tutta le famiglie, dagli anziani ai quarantenni impegnati in dure giornate lavorative, e perché no, agli studenti alle prese con studi ed esami.
Insomma, le POLTRONE SHIATSU della Valcor sono davvero un arredo indispensabile per tutti, e si adattano perfettamente ai diversi stili di arredamento.
Venite a provarle in Via Indipendenza, 20 a Grugliasco (TO)
Tel. 011.78.52.79

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.52.31
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

le trame

ANICI ANAMARA. Commedia. [illegible] su al cinema | Fichi d'India [illegible] la [illegible] di due maldestri cugini [illegible] l'hobby [illegible] inverzioni **[Lux, Fiore]**

[illegible] PENNOS. Drammatico. Storia di vita quotidiana a Città [illegible] Messico per uno dei film più premiati della stagione internazionale [illegible] **[Kong]**

BILLY ELLIOT. Commedia drammatica. Successo inglese, il film narra le vicissitudini del ragazzino Billy Elliot che, nell'Inghilterra del 1984 dilaniata dagli [illegible], non [illegible] al padre che [illegible] vuole pugile ma spera di diventare ballerino. **[Empire, Reposi]**

CAST [illegible] Drammatico. Il manager Tom [illegible] rimane naufrago su un'isola deserta. **[Valentino]**

CHOCOLAT. Commedia. Dopo «Le regole della casa del sidro» Lasse Hallstrom porta sullo schermo la storia di una donna) che sconvolge [illegible] monotona vita [illegible] villaggio francese dove si trasferisce **[Eliseo, Darla]**

[illegible]. Drammatico. Il [illegible] di Scola [illegible] ambientato nell'Italia del [illegible] e s'incentra sull'amicizia che [illegible] tra due commercianti di [illegible] quando vengono promulgate le leggi contro [illegible] ebrei. **[Ciak, Reposi]**

LA DEA DEL '67. Drammatico. Acclamato dalla critica all'ultima Mostra di Venezia, il film dell'australiana Clara Law comincia con un giovane impiegato giapponese che va in Australia per acquistare una Citroen del '67; [illegible] a [illegible] del compratore, vi trova una ragazza cieca vicino a due cadaveri **[Eriba]**

E ADESSO SESSO. Commedia. I moderni gusto sessuali degli [illegible] nel nuovo film di Carlo Vanzina **[Capitol]**

[illegible] **GRACE.** Commedia. Scomparso il marito, l'intraprendente Grace si vede costretta a trovare in una crisi finanziaria e comincia a coltivare marijuana **[Accademia]**

LE FATE IGNORANTI. Drammatico. [illegible] morte del marito la vedova Margherita Buy scopre che il consorte aveva un amante e va alla [illegible] ricerca. Dal regista de «Il bagno turco» **[Ambrosio, Olimpia]**

COSTANZA DA LIBIANO. Drammatico. Il nuovo film di Paolo Benvenuti è ambientato nella Toscana del 1594 e racconta la storia di una contadina sessantenne accusata di stregoneria. **[Due Giardini]**

IL GUSTO DEGLI ALTRI. Commedia. Trionfo in Francia, il film s'impernia sulla figura di un imprenditore che s'innamora dell'insegnante di inglese. **[Centrale]**

HANNIBAL. Thriller. Ritorna Hannibal: vive a Firenze, è cercato da un poliziotto italiano al [illegible] di [illegible] miliardario americano che vuole vendica. **[Eliseo]**

LA LEGGENDA DI [illegible] VAMPA. Commedia drammatica. Il film di Robert Redford s'incentra sul personaggio di un campione di golf che, negli [illegible] Anni 20, torna dalla prima guerra mondiale e cade in crisi. Lo aiuterà, sul campo e nella vita, un misterioso giovane di colore **[Nazionale 1]**

[illegible]. Drammatico. Apprezzato alla Mostra di Venezia, il film di Stephen Frears è ambientato negli anni Trenta in una comunità cattolica irlandese vicino a Liverpool e descrive i problemi di una famiglia dal punto di vista di un bambino di sette anni il nome Liam. **[Chaplin]**

PRIMA O PÒI MI [illegible] Jennifer Lopez è un'organizzatrice di matrimoni che vive nella convinzione di non riuscire a incontrare l'uomo della sua vita. **[Ekello]**

[illegible]. Biografico. Philip Kaufman porta sullo schermo [illegible] storia del marchese De Sade **[Valentino]**

[illegible]O E RISCATTO. Drammatico. Un ingegnere americano Ande viene rapito sulle Ande dalle forze antigovernative. La moglie chiede aiuto a uno specialista nella negoziazione di ostaggi **[Reposi, Due Giardini]**

UN SOGNO PER [illegible] Drammatico. L'undicenne Trevor, figlio di una cameriera e di un padre che non vede mai, vive in un quartiere popolare di Las Vegas e vede nel maestro di scuola un punto di riferimento. **[Vittoria]**

LA STANZA DEL FIGLIO. Drammatico. A [illegible] anni di distanza da «Aprile» torna alla regia Nanni [illegible] con la storia [illegible] una famiglia di Ancona su cui si abbatte il dramma della morte improvvisa di un figlio. **[Charlie Chaplin, Due Giardini, Massimo]**

THE SNATCH. Drammatico. Mentre è in viaggio per «affari» [illegible] New York deve deve consegnare [illegible] grosso diamante a un boss della mafia, un corriere di preziosi si ferma a Londra dove viene convinto ad assistere a un incontro di boxe clandestina. **[Adua, Nazionale]**

LA TIGRE E IL DRAGONE. Fantasy. Il nuovo film di Ang Lee è ambientato agli inizi dell'Ottocento e descrive le avventure di due coppie di guerrieri impegnati nella ricerca di una simbolica spada **[Romano]**

TI PRESENTO I MIEI. Commedia. Il prossimo sposo Ben Stiller va a New York per conoscere la famiglia della fidanzata e si trova alle prese con il burbero papà (Robert De Niro) dell'amata **[Olimpia]**

TRAFFIC. Poliziesco. Il magistrato Michael Douglas viene nominato coordinatore federale antidroga proprio quando la [illegible] diventa drogata, due poliziotti messicani combattono la loro guerra agli stupefacenti, Catherine Zeta-Jones prende il posto del marito in galera come trafficante.

[Adua, Ambrosio, Eliseo, Reposi, Ritz]

L'ULTIMO BACIO. Commedia. Otto personaggi, in particolare l'idealista Giulia e il fidanzato Carlo, intrecciano le loro esistenze. **[Actor's, King, Reposi]**

VERTICAL LIMIT. Azione. Il giovane alpinista Peter organizza una spedizione per salire sul K2 e andare a salvare la sorella e i suoi compagni di scalata, imprigionati in una caverna di ghiaccio. **[Arlecchino]**

WHAT WOMEN WANT. Commedia. Mel Gibson è un pubblicitario che, a causa di un incidente domestico, comincia a sentire il pensiero delle donne. **[Ambrosio, Fiamma]**

E FILM ... RASSEGNA CHE VA DA ... RIZZOTTO ...

Cristina Caccia

Teatro Zeta al Monterosa Una settimana tutta al sapor di Sicilia

La sicilienità di ieri e quella [illegible] oggi. Da Pirandello, una lunga linea artistica che arriva fino al cabaret moderno. Dai poeti-cantastorie ai film di impegno sociale. Una «full immersion» nella Sicilia, insomma.

E' quello che propone la stagione del Teatro Zeta al Monterosa («Le Zeta per [illegible] teatro popolare»): un'intera settimana dedicata al mondo siciliano. «Momenti di Sicilia», è questo il titolo della rassegna che si è iniziata ieri e che durerà fino al 24 marzo riunendo vari generi di spettacolo. Come il teatro [illegible] prosa «classico» e magari più conosciuto [illegible] grande pubblico, proposto accanto ai recital di «cunti» e [illegible] «canzunia; come i film di grandi registi che denunciano i problemi isolani [illegible] alle canzoni di protesta o a quelle di lavoro.

Gli appuntamenti [illegible] molti. Ancora stasera c'è «Placido Rizzotto», la pellicola diretta da Pasquale Scimeca, sulla figura del sindacalista che si oppose ai poteri occulti della mafia nell'immediato dopoguerra. La proiezione si tiene alle 21,15. Alla stessa ora il 21 marzo tocca a «Cunti, canzuni... a puisia mia», una serata popolare dedicata al «c'era una volta» in poesia e canzoni, [illegible] autori anonimi [illegible] anche di grandi nomi come Sciascia e Buttitta. In scena recitano Giovanna Fiscella e Nonò Salomone, accompagnati al flauto da Angelo Greco al flauto e da Rocco Jenco alle chitarre.

Leggerezza e comicità protagoniste invece il 22 marzo, con il cabaret «firmato» [illegible] Pippo Romano e Salvatore Cacace: lo spettacolo si intitola «Ridi Sicilia». La rassegna del Monterosa si conclude il 23 e 24 con due novelle di Pirandello adattate per il teatro. «La trappola» e «Sgombero» - gli attori sul palcoscenico sono ancora Giovanna Fiscella e Bruno Pennesso - raccontano, quasi in chiave di confessione [illegible] di due esistenze «prigioniere» [illegible] sociale e dei suoi eventi, che anelano [illegible] vita e che cercano di rifarsi della loro inazione attraverso la parola.

Tutti gli spettacoli sono diretti da Pier Giorgio Gili, le scenografie [illegible] Beppe Bertero. Informazioni al Teatro Monterosa, in via Brandizzo 65 (tel. 284028).

PRIME VISIONI

ACCADEMIA ♿ ●
piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.78.87. L'ultimo ballo di Groca, di N. Cole con E. Bentivegna, C. Ferguson. Or.: 20,30; 22,30 Ingr 8000.

ACTOR'S STUDIO ●
via Chieri dalla Salute 77/b, tel. 011 218.6784. L'ultimo bacio, di G. Muccino con S. Accorsi, G. Mazzoleni, S. Sandrelli. Or.: 15. 17.30; 20. 22.30 Ingr 8000

[illegible] ♿ ●
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Traffic, di S. Soderbergh, con C. Zeta-Jones M. Douglas. Or 16; 19:22 Ingr. 7000

[illegible] ♿ ●
corso Giulio Cesare 57 tel 011 856.521 [illegible] Le stranger, di G. Ritchie con B. Pitt, B. Del Toro, D. Farina Or. 16; 18.10; 20.20; 22,30. Ingr. 7000.

ARMERINA MULTISALA 1 ♿ ●
corso Vittorio 52, [illegible] 011 [illegible]007. Le fate ignoranti, di Ferzan Ozpetek con Margherita Buy, Stefano Accorsi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000 [illegible]

[illegible] ♿ ●
[illegible] Vittorio 52 [illegible] 011 547.007 [illegible] Soderbergh con Michael Douglas, C. Zeta-Jones Or 16 19.15 22.15 Ingr [illegible] cinecard 5000.

[illegible] MULTISALA 2 ●
[illegible] Vittorio 52 tel 011 547.007 What Women Want di Nancy Meyers [illegible] Mel Gibson, Helen Hunt. Or.: 15 17.30 20; 22,30 Ingr. 8000. cinecard 5000

ARLECCHINO SALA 1 ♿
corso Sommeiller 22, tel. 011 [illegible] Il gladiatore, regia Ridley Scott con [illegible] Crowe, Joaquin Phoenix. Or.: 15.40, 19,35, [illegible] Ingr. 8000

ARLECCHINO SALA 2 ♿
corso Sommeiller 22, tel. 011 561.7190. Vertical limit, regia di Martin Campbell con Chris O'Donnel, Bill Paxton Or 15,35; 17,55; 20.15 22.35 Ingr. 8000.

CAPITOL ♿
via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.805. Il [illegible] di C. Vanzina con Younes, E. Hargitay, S. Borghese Or 15.40. 17,30, 19.15; 20,50; 22,40 [illegible]

CENTRALE ♿ ●
via Carlo Alberto 27, tel. 011 540.110. Il gusto degli altri, di A. Jaoui con A. Alvaro. Or 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000; ant. 5000.

C. CHAPLIN 1 ♿
via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723 Liam, di S. Frears con I. Hart, A. Bonanni, M. Burke. Or.: 16. 18.10; 20,20; 22,30 Ingr. 8000

C. CHAPLIN 2 ♿
via [illegible] 32/E, tel. 011 436.0723 La stanza del figlio, di e con N. Moretti, L. Morante, G. Sanfelice Or.: [illegible] 18,30 20,30 22,30. Ingr. [illegible]

CIAK
corso [illegible] 685, tel 011 232.929 Concorrenza sleale regia di E. Scola con D. Abatantuono, G. Depardieu [illegible] 15,15; 17,40 20,05; 22,30 Ingr. 8000.

GOYA
Via Gramsci 9 tel 011 542.422 Chocolat di L. Hallstrom con J. Binoche J. Depp, A. Molina. Or. 15.05. 17.35; 20.05; 22,35. Ingr 7000; ant. giov [illegible]; sera 8000.

DUE GIARDINI ♿ ●
[illegible]Rivarara
via Montalcone 62 tel. 011 327.2214 La stanza del figlio [illegible] Moretti con S. Accorsi. Ore 15: 16.55; 18,50; 20,45. 22,40. Ingr pom. 6000; [illegible] 8000. ant rag 5000

DUE GIARDINI ♿
Sala Ombrerosse
Via Montalcone 62, tel. 011 327.2214 Gladiatore da Libbiamo, di P. Benvenuti con L. [illegible] V. Devanzali Or. 15,15 Reginento e riscatto di B. Hackford con M. Ryan, R. Crowe. Oli 17.30; 20; 22.30 Ingr [illegible] 8000. [illegible]

ECLISSE ♿ ●
via Po 21, tel. 011 812.5986. L'ultimo bacio, di G. Muccino con S. Accorsi, M. Mazzoleno, S. Sandrelli. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000.

[illegible] ♿ ●
via S. Teresa 5, tel 011 534.614. Amoreo perros, dill. inarritu con E. Echevarria, G. Bernal Or.: 16; 19; 22. Ingr. 8000

[illegible] ♿
Galleria S. Federico, tel 011 541.280. Amici Miei (con Cavalieri e Bruno Arena). Giustino Durano Or.: 15,55, 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom 7000 ant. cinecard 5000: sera 8000

[illegible] ♿
via Verdi 18 tel [illegible] La stanza del figlio, di N. Moretti, [illegible] Moretti, L. Morante, S. [illegible] 16,30; 18,30 20,30; 22,30 Ingr [illegible] 8000

[illegible] ♿
via Verdi 18, tel. 011 812.5606 [illegible] Odissea nello spazio, di S. Kubrick (GB 1968) con K. Dullea, G. Lockwood, W. Sylvester. Or.: 16; 19; 22. Ingr. 8000

[illegible] ●
via Pomba 7, tel. 011 812.4173. La leggenda di Bagger Vance di R. Redford con W. Smith, M. Damon C. [illegible] Or [illegible]. 17,50 20.10; 22.30. Ingr. 7000

[illegible] ●
via Pomba 7, tel. 011 812.4173. Snatch tutto in ballo, di G. Ritchie con B. Pitt, B. Del Toro, D. Farina. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingr [illegible]

OLIMPIA 1 ●
via Arsenale 31, tel. 011 532.440. La mela ignorenti, regia di Ferzan Ozpetek con Margherita Buy, Stefano Accorsi. Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000

OLIMPIA 2 ♿
via XX Settembre 15, tel. 011 532.440. Ti presento i miei, regia di J. Roach con R. De Niro, B. Stiller Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr 8000.

REPOSI 1 ♿ ●
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. Pappamiele e ricciolla, regia di T. Hackford con M. Ryan, R. Crowe. Ill.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,20. Ingr 8000.

REPOSI 2 ♿ ●
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. Billy Elliot, regia di S. Daldry con J. Walters, G. Lewis, A. Cooper. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. 8000

REPOSI 3 ♿ ●
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. L'ultimo bacio regia di G. Muccino con S. Accorsi, G. Mazzoleni, S. [illegible] Or 15,30 17.50; 20.10; 22,30. Ingr. 8000.

[illegible]
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. Traffic, regia di Steven Soderbergh con Michael Douglas, Don Cheadle, Benicio Del Toro, Dennis [illegible] Catherine Zeta-Jones. Or.: 16; 19; 22 Ingr. 8000

STUDIO ♿
via Rossini ang via Roma, tel 011 530.353 Prima o poi mi sposo regia Adam Shankman con Jennifer Lopez [illegible] McConaughey Or 15,50; 18,10; 20,25; 22,30 Ingr pom [illegible] ant. giov. cinecard 5000 sera 8000

TORINO ♿
via Po 30, tel. 011 817.3323. Amici Miei atto II di F. Amurri con I Ficti d'India Or 15.45 [illegible] 20.15; 22,30. Ingr 8000

[illegible]
[illegible] Trapani 57, tel. 011 385.2057 [illegible] women [illegible] - Quello che le [illegible] vogliono, regia di N. Meyers con M. Gibson, H. Hunt, M. Tomei, L. Holly. Or.: [illegible] 17.20; 19.50; 22.30 Ingr. 8000.

[illegible] ●
corso Racconis 4, tel. 011 5214314. Chiuso per lavori

[illegible] ♿ ●
via Po 21, tel. 011 812.5986. L'ultimo bacio, di G. Muccino con S. Accorsi, M. Mazzoleno, S. Sandrelli. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000.

[illegible] ●
via S. Teresa 5, tel 011 534.614. Amoreo perros, dill. inarritu con E. Echevarria, G. Bernal Or.: 16; 19; 22. Ingr. 8000

[illegible] ♿
Galleria S. Federico, tel 011 541.280. Amici Miei atto II, regia di F. Amurri con i Ficti [illegible] (Ivan Cavalieri e Bruno Arena). Giustino Durano Or.: 15,55, 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom 7000 ant. cinecard 5000: sera 8000

[illegible] ♿
via Verdi 18 tel [illegible] La stanza del figlio, di N. Moretti, [illegible] Moretti, L. Morante, S. [illegible] 16,30; 18,30 20,30; 22,30 Ingr [illegible] 8000

[illegible] ♿
via Verdi 18, tel. 011 812.5606 [illegible] Odissea nello spazio, di S. Kubrick (GB 1968) con K. Dullea, G. Lockwood, W. Sylvester. Or.: 16; 19; 22. Ingr. 8000

[illegible] ●
via Pomba 7, tel. 011 812.4173. La leggenda di Bagger Vance di R. Redford con W. Smith, M. Damon C. [illegible] Or [illegible]. 17,50 20.10; 22.30. Ingr. 7000

[illegible] ●
via Pomba 7, tel. 011 812.4173. Snatch tutto in ballo, di G. Ritchie con B. Pitt, B. Del Toro, D. Farina. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingr [illegible]

OLIMPIA 1 ●
via Arsenale 31, tel. 011 532.440. La mela ignorenti, regia di Ferzan Ozpetek con Margherita Buy, Stefano Accorsi. Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000

REPOSI 5 - LILLIPUT ♿
via XX Settembre 15, tel. 011 537.100. Cameriere/a piede, regia di E. Scola con D. Abatantuono, S. Castellitto, G. Depardieu. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr 8000.

[illegible]
Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145. La figlia e il drogatore, di A. Lee con C. Yun Fat, M. Yeoh, C. Chan. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

STUDIO RITZ ●
via Acqui 2, tel. 011 819.6150. Traffic, regia di S. Soderbergh con M. Douglas, C. Zeta-Jones, B. Del Toro, D. Quaid. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30. Ingr. 8000

VALENTINO 1 ♿
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. Ocean's Eleven, di S. Soderbergh con G. Clooney, B. Pitt, J. Roberts, M. Damon, A. Garcia. Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. 8000.

VALENTINO 2 ♿
Teatro Nuovo, corso M. [illegible] 17, tel. 011 650.0200. Ocean's Eleven, di S. Soderbergh con G. Clooney, B. Pitt, J. Roberts, M. Damon, A. Garcia. Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. 8000.

VITTORIA ♿
via Roma 336, tel. 011 562.1789. Un amore per domani, regia di Mimi Leder con K. Spacey, H. Hunt. Or. 15,20; 17,45; 20,10; 22,35. Ingr pom. 7000; ult. giov cinecard 5000; sera 8000.

AVIGLIANA
[illegible]: 011 931.2403. Billy Elliot.
[illegible] CCHIA
0122 996 33. Riposo.
[illegible] 011 [illegible] Inizio.
ITALIA - RIVOLI: 011 470.3576. L'ultimo [illegible]

BORGONE DI SUSA
IDEAL: 0333 582.5171. Prossima apertura.
[illegible] 22.492.49. L'ultima lezione.
[illegible]
[illegible] MANENTA: [illegible] 011 971.8525. Billy Elliot

[illegible]SCHIA - RIVOLI
[illegible] [illegible] 011 956.3437. Teatro: La [illegible] [illegible] magi.

CESANA TORINESE
S. INCARO: 0122 811 564. Non pervenuto

CHIERI
SPLENDOR: 011 942.1801. Prima o poi mi sposo.
UNIVERSAL: 011 941.1867. Billy Elliot.

CHIVASSO
[illegible]: 011 910.9737. Billy Elliot.
CINECITTA': 011 911.1.58. Chiuso per lavori.
[illegible] 011 910 [illegible]. Amici Miei atto.

CUMIANA
NUOVO: 011 920.3754. Prima o poi mi sposo.

COLLEGNO
PRINCIPE: 011 405 5795. Traffic.
[illegible] 011 781.523. Billy Elliot.
[illegible] 011 781.523. Ti presento i miei.
[illegible] 011 789.792. Amici Miei atto.
[illegible] 405.6661. Chocolat.

CONDOVE
CONDOVILLE: 011 964.4346. Non pervenuto.

CUORGNÈ
MARGHERITA: 0124 657.523. La figlia e il dragone
[illegible]
[illegible] LIBERTÀ: 011 937.5823. Riposo.

IVREA
[illegible] MONTALTO [illegible]: 0125 661.076
[illegible] Riposo
[illegible] 541.480. Amici Miei atto.
[illegible] 0125 443.41. Cineclub: L'estate di Kikujiro
POLITEAMA: [illegible] 641.571. La leggenda di Bagger Vance.

LANZO
MONTEMARIO: 011 968.8088. Non pervenuto.

MONCALIERI
U.S. CASTELLO 011 641.236. Billy Elliot.
[illegible]
[illegible]: 011 [illegible] 0 pp.
[illegible] 1: 011 [illegible]. Amici Miei atto.
[illegible] 2: 011 968.2088. Billy Elliot.

ORBASSANO
[illegible]: 0121 201.142. Traffic.
[illegible] ITALIA 2000: 0121 393.905. Chocolat.
[illegible] ITALIA 2000: Amici Miei atto.
METZ: 0121 374.957. L'ultima lezione.

RIVOLI
[illegible]: 011 956.6780. Ti presento [illegible]

SAN MAURO TORINESE
DORETTI: 011 822.7362. Traffic.
[illegible]
[illegible] 0122 850.974. Riposo.
[illegible] [illegible] 763.36. [illegible]

SETTIMO TORINESE
PETRARCA 1: 011 800.7050. Traffic.
PETRARCA 2: 011 [illegible]
[illegible]
CINEMA: 0122 822.686. Ti presento i miei.

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096. Le [illegible].

VALPERGA
[illegible]: 0124 617.122. Traffic.
[illegible]: 0124 [illegible]. Billy Elliot.

VENARIA REALE
Informazioni: 011 459.30[illegible]
SUPERCINEMA
Sala 1: Amici Abruzzesi.
Sala 2: Chocolat.
Sala 3: La mela ignorenti.

VILLASTELLONE
MULT: 011 969 8034. Riposo.

VINOVO
[illegible]: Int. 011 965.11.01 Non pervenuto

TEATRI

TEATRO ANGELO. Stagione di Concerti. Ore 20,30 Alessandro De Marchi dirige l'Accademia Monte Regale. G. Cassone trombba, M. Gatti flauto. Musiche di G. F. Haendel, G. P. Telemann e J. S. Bach. L. 30.000 (rid. 24.000, pom. 21.000) In vendita alla Biglietteria (ore 19.30-20.30). Info tel. 8815.246/213/238

PICCOLA BOTTEGA G. PICCOLI. Piccolo Parco Lilliputano. Prossimi spettacoli il 20/3 ore 21 Alfonsi, opera da camera su libretto di O. Vottolini e musica di Nicola Campogrande. « 23/3 ore 21 Pinocchio, o il gioco della regola interpreta [illegible] burattini di F. Montevecchi e P. Calafiore, da Collodi. Info tel. 011.19815.746.238/210

ALFA TEATRO. Via Cassiborgone 16/1. Il 24/3 ore 20.45 l'orchestra Dimensione Musica presenta Concerto swing. Il 25/3 ore 16 la Compagnia d'Opera Italiana presenta l'opera buffa L'occasione fa il ladro di G. Rossini. Si prosta per l'operetta La città Rosa di C. Lombardo dal 30-31/3 e 1/4. Info: adulti 011 819.35391. Il 25/3 ore 15 per teatro bambini la Como Teatro del cerguro presenta Peter Pan. Info bambini 011.839.8353. http www.alfateatro.com

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562 36 00. Da domani ore 20.45 3.13.33 e Satiri interpretati presentano Gianluca Gedi, Maria Laura Baccarini, Corinna Bonaglia e Gianni Ferro in Tassi e due piazze di Ray Cooney, regia Gigi Proietti. Inter e biglietti tutti i giorni orario cont. dalle 9 alle 19. Sito internet www.torinospettacoli.it

ARALDO. Via Chiomonte 3. Teatrointra - A teatro con mamma e papà. Venerdì e sabato ore 20.30, domenica ore 16.30 il Teatro Pirata presenta Il tesoro del pirata [illegible] posto unico L. 7000 info www.arpnet.it/angolo Prenotazioni giov e ven ore 9-15 tel. 011 8900045 ven. e sab ore 16-18. Tel. 011 331.764.

AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai biglietteria presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31 dal martedì al venerdì orario 10-14 Per informazioni tel. 011 810.4653 - 810.4961

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino: Domani ore 20,45 andrà in scena Zio Vanja di Anton Cechov, regia di Federico Tiezzi Biglietteria T.S.T. tel. 011 517.6246. Int. 24 ore su 24 tel. 011 516 9490 Numero verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it

[illegible]. Via M. Cristina 71. Tel. 011 669.8004. [illegible] ore 21 Anagpum in concerto. Il 23 e 24/3 ore 21 Fiorella Mannoia in concerto. Per inf. tel. 011 669.8004 da lun. a sab. 10-13, 15-19

ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 011 6615447. Domani sera ore 21 E. Angiolillo, P. Rossi Gastaldi, D. D'Angelo, B. Roca Rey in Capitano accendo una commedia di Neil Simon, regia P. Rossi Gastaldi. [illegible] Il spettacoli a scelta. Inf. e prenotazioni: orario continuato 9-22.

GIOVANNA TEATRO. Via S. Teresa 5, [illegible] e fax 011 [illegible]. Repliche per gruppi scuole degli spettacoli La avventure di Gravigliolo nel mondo [illegible] e [illegible] al Arlecchino.

GOBBETTI TEATRO. Via Cristoforo Colombo [illegible]. Tel 011 5805788. Da mercoledì ore 21 la Compagnia Torino Spettacoli presenta il giallo comico Forbici follia regia di G. Williams con A. Barbi R. Bongiovanni S. Brusa S. Chionno C. Lasalle e G. Rufo. A grande richiesta continuano le repliche improrogabilmente fino al 6/4 telefonateci e e biglietteria tutti i giorni orario continuato dalle 9 alle 19 allo 011 [illegible].

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni. Dal 21 Accademia Corale Stefano Tempia Orchestra e Coro dell'Accademia Corale Stefano Tempia. Giovanni [illegible] Maestro. Musiche di Verdi informazioni 011/521.4266.

JUVARRA. Via Juvarra 15 tel. 011 540 675. Domani Follia a Teatro I 20/3 Sarebbigant e Mia sobre mi e dit di Flaubert [illegible] E Fausta vol e pom. dalle 15 alle 19 tel. 011 540[illegible] Caffè Preseppe: ore 21 Accademia lunedì e cura Ass. G.R.M. A. Cipolla, [illegible] Moretti, tema in [illegible], partecipa G. Gamma.

PICCOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 8179373. Si prenotano spettacoli per le scuole di ogni ordine e [illegible] (anche all'interno delle stesse): Piccolo Principe, [illegible] Rusticana, Passeggiando tra gli opera di Shakespeare, Goldoni, Improvvisazione a Versailles. Per informazioni tel. 011 8179373.

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. Dal 23 al 25/3 V Tenda - VI Rassegna del Teatro di Formazione nelle scuole Superiori e nelle Università.

[illegible] ARMILLA. Via Paolo Sarpi 111, tel. 011 619.2351. [illegible] I giorni 20-21-22-23/3 ore 21 Alessandra presenta Troiane. Ingresso intero L. [illegible]0 - ridotto 15.[illegible]. Spettacolo [illegible] Fabo. Meglio una sera a teatro. Info: Assemblea Teatro tel. 011 304.2808.

TEATRO CARIGNANO MASSAIA. Via S. Massaia 104, tel. 011 257.861. Il 20/3 La Mariposa la Loca Criollesa tradizione e folklore di Cuba. [illegible] 20 al 25/3 il Gruppo Teatro 1 in Berta per signorina di G. Feydeau. Info e [illegible] feriali ore [illegible] www.teatromassaia.it.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Per la rassegna Momenti di Sicilia stasera ore 21,15 «Vedi cinema» Il 21 recital «Cunti canzuni... a puisia mia» con G. Fiscella e N. Salomone. Video per «Aleti una sera a teatro» Prenot tel ore 17-19

GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese Riposo Domenica 25/3 La domenica dei ragazzi presenta Teatro Settimo in Antiquariato di Cucina con Andrea Violato e Massimo Violato, regia Roberto Tarasco Inf e pren tel. 011 800 5550

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44, Nichelino, tel. 011 627 6799. Il 20/3 ore 21 Un giorno di troppo regia di Gabriele Vacis con Beppe Rosso L. 30 000 platea L. 25 000 galleria. Il 23/3 ore 21 Match d'improvvisazione teatrale a cura della LITE e della assoc. Quinta Tinta L. 22 000 platea L. 17 000 galleria.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 Moncalieri. Il 25/3 ore 16 C'era ... oggi l'operetta ritorna a teatro con tre e brocelli Bigl L. 10 000 Int e pren. L. 011.686 45 711. Il 24/3 e 25/3 ore 21.30 al T. Gobetti Teatrinza-Arlecchino presenta Il cesso delle donne come un campo di battaglia nella guerra di Bosnia Rassegna Evasioni teatrali a cura del Coord Moncalieri Teatro bigl L. 10 000 Tel 011 640.37.00.

PICCOLO TEATRO PERPIGNANER. Martedì teatro per la ragazza. Teatro a impegno civile presenta al Piccolo Teatro Perempruner piazza Molinori 38. Dal 26/3 al 28/3 ore 21 spettacolo teatrale De profundis (Una ballata per Oscar Wilde) di e con Massimo Venturiero. Compagnia I Magazzini. Per inf. e pren. tel. 011 7800171 - 011 4013328

TEATRO GIACOSA di Ivrea. Piazza del Teatro, tel. 0125 641.161. L. 26 e 27/3 ore 21 [illegible] personaggi in cerca d'autore STC. Pirandello con C. Giulini, P. Micol, regia M. Scaparro.

PROGETTO FIAT
AUTO PREDATATA ...istantaneamente!
Venite ad informarvi presso una delle Concessionarie Fiat Progetto
Via [illegible] MONCALIERI
Tel. [illegible]

SPORT PIEMONTE

Capelli si aggiudica il Trofeo San Giuseppe

GALLIATE. Cento Juniores al via per il Trofeo di San Giuseppe caratterizzato da una fuga di quasi cento chilometri di 4 corridori (Ceralli e Guzzon del Pedale Ossolano, Collura della Rostese e Marietta della Esperia Piasco) che dopo aver raggiunto il vantaggio massimo di un minuto e mezzo sono stati ripresi al penultimo dei 12 giri. Ordine di arrivo: 1. Simone Capelli (G.S. Massi Breno); 2. Danilo Soldi (Pedale Castelnovese); 3. Davide Cavanna (Café Iesi Emilia); 4. Matteo Buratto (idem); 5. Richard Lenza (Cardanese Piemonte); 6. Luca Garello (Vigor Ardens).

L'Amatori vince il derby con la Rotellistica Novara

Il Francoli Hockey Novara prosegue la sua marcia spedita in vetta al massimo campionato di hockey su pista. Sabato sera si è sbarazzato del Modena superato per 6-1 dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo per 3-0. Il derby piemontese fra Amatori Vercelli e Opel Rotellistica Novara è stato vinto dai vercellesi (3-2) costretti sempre ad inseguire. E' successo tutto nel primo tempo quand'è stato fissato il risultato col minimo scartò. Ad inseguire i campioni d'Italia, ma staccato di sei lunghezze, è ora il Bassano che s'è imposto per 4-1 al Trissino nel derby vicentino.

Play out ormai lontanissimi

L'Alessandria nonostante s'arrenda allo Spezia (2-0) Esplode la rabbia dei tifosi

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

Con un gol per tempo lo Spezia sbanca il «Moccagatta» e condanna praticamente alla retrocessione i grigi, incapaci ancora volta di reggere il confronto con un'avversaria superiore sotto il profilo tecnico e tattico. Pruzzo deve rinunciare a Scazzola, l'unico elemento con il cambio di passo a centrocampo: invece di inserire Serra, l'allenatore sostituisce il capitano con Guida, spostando Cognata in mezzo al fianco Iachini. Così, sulla linea mediana sono solo incontristi, che inevitabilmente portano palla non riescono a chiudere mai un triangolo e a servire le punte.

Lo Spezia dimostra essere formazione solida e impiega solo 5' per passare in vantaggio. Turchi guadagna punizione ai venti metri e lo specialista Menolascina trafigge Lafuenti con un destro liftata che s'insacca nell'angolino basso. Nell'occasione il numero uno locali non è immune da colpe, sia per il tuffo in ritardo, sia per il discutibile piazzamento della barriera. La reazione dell'Alessandria generosa sul piano quantità i mandrogni non demeritano: ma quando il pallone supera la metà campo cominciano i problemi e portiere ospite Rubini viene chiamato in causa solo inutili dalla tre-quarti. L'unica occasione per il pari capita a Melis, che al 10' gira a lato un cross di Maddè. Poi, tanto agonismo e un paio di rudezze subito stroncate dall'attento arbitro, che Menolascina e Cognata impedendo che il match degeneri.

Nella ripresa entra Serra e per venti minuti i grigi vanno forcing, sostenuti anche dal pubblico che vorrebbe una soddisfazione i rivali di sempre. Ma lo Spezia gioca al «gatto col topo», lascia sfogare i padroni di casa (che collezionano solo qualche corner) e prepara contropiede. Va male una prima volta al 64', quando Chiappara lancia Turchi che arriva a tu per tu con Lafuenti ma lo grazia con tiraccio che finisce a lato. All'81', però, il numero undici degli aquilotti non sbaglia. Detta il triangolo al neo entrato Zamboni e lo chiude entrando in area e depositando la sfera nel sacco con un morbido tocco di interno destro. C'è tempo per un grossolano errore di Zirafa, che non riesce a toccare in gol un pregevole traversone di Guida, poi si scatena l'inevitabile -zione dei tifosi alessandrini, esasperati per l'ennesima figuraccia. I cori contro Spinelli (peraltro fuggito tribuna ai collaboratori a venti minuti dal termine) si sprecano, finiscono nel mirino del pubblico anche mister Pruzzo e la squadra. La pazienza limite e gli esponenti dei gruppi organizzati del tifo hanno già dimostrato averne fin troppa in questa stagione che resta senza dubbio la peggiore dell'ultimo decennio.

Alessandria: Lafuenti, Franchini, Damonte, Iachini, Maddè, Torrente, Cognata (46' Serra), Guida, Zirafa, Melis, Scaglia.

Spezia: Rubini, Zaccardo, Sottili, Mingazzini, Bordin, Di Vincenzo (72' Zamboni), Chiappara (85' Clamentini), Coti, Fiori (67' Cantone), Menolascina, Turchi.

Arbitro: Ambrosino.

Reti: 5' Menolascina, 81' Turchi.

C1A

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	F	S
	59	18	5	4	41	17
COMO	53	16	5	6	30	15
LIVORNO	51	14	9	4	49	23
AREZZO	46	14	4	9	43	34
SPEZIA	43	13	4	10	31	24
CESENA	38	9	11	7	31	27
LUMEZZANE	37	10	8	32	31	
SPAL	36	8	12	7	29	26
LUCCHESE	36	9	9	9	29	27
PISA	36	9	9	9	22	29
ALBINOLEFFE	32	5	17	5	19	20
VARESE	32	7	11	9	21	24
CARRARESE	31	7	10	10	27	32
LECCO	27	7	6	14	18	35
ALZANO	25	5	10	12	24	36
REGGIANA	25	6	7	14	28	42
BRESCELLO	23	3	14	10	21	34
ALESSANDRIA	18	3	9	15	19	38

SERIE C2 - A Amaro esordio in panchina per l'ex «poeta del gol» che incassa un pesante 5-0

Il Moncalieri di Sala crolla a Cremona

I torinesi resistono poco più di mezz'ora, poi la disfatta

Gielgi

Esordio amaro per Claudio Sala sulla panchina del Moncalieri. L'ex «poeta gol» visto crollare la sua squadra nel giro sei minuti, arco di tempo nel quale la Cremonese è stata capace di infilare tre reti chiudere l'incontro. Troppo lontano dalla zona sicura della classifica, il Moncalieri punta quanto al penultimo posto per giocarsi la salvezza negli spareggi, ma se si comporta come allo Zini le speranze sono poche.

La partita, fin dall'inizio, è di grigiorossi ed centrocampo dei locali, penetrazioni di Serafini, dirigere le operazioni primi minuti di gioco. Al 3' crossa per Serafini il cui tiro è respinto da Rindone in scivolata. All'11' Salamone su punizione mette in area un pallone pericoloso cui esce Randazzo di pugni. Al 13' prima azione contropiede del Moncalieri con Sala che serve Massara. L'attaccante si porta sul fondo pesca in Friso il cui tiro troppo debole e Bianchi fa buona guardia. E' sempre la Cremonese a farsi pericolosa ma il Moncalieri resiste bene fino 38' quando lo specialista Salamone, con una punizione dalle sue, sblocca il risultato: 1-0.

Nella ripresa i piemontesi a farsi pericolosi al 4' con Sala che, servito Spinale, salta di testa scoordinato e colpisce male mandando sul fondo. La squadra torinese comunque accusa un vistoso calo centrocampo. Solo Spinale sulla fascia destra riesce a giocare qualche pallone, ma mezzo campo la Cremonese prende il controllo del gioco si scatena. Al 12' scambio al limite tra Rossi e Serafini il cui tiro supera Randazzo, la palla si stampa sul palo.

Al 13' corner di Manfredi sul primo palo, Serafini testa allunga la traiettoria della sfera che si insacca dall'altra parte per il 2-0. Al 15' il forcing dei padroni casa manda in tilt il Moncalieri. Foschi sulla sinistra Zalla al centro dell'area: la deviazione dell'attaccante batte per la terza volta Randazzo. Al 19' quarta rete dei grigiorossi Manfredi che triangola al limite con Rossi, entra in area e infila .

Ormai la gara è un monologo della Cremonese che al 30' segna la cinquina. Su un lancio di Foschi, liscio di Rindone che permette a Zalla di scartare Randazzo, ma è Garzon a intervenire sulla palla a rubare il gol compagno. Al 35' esulta Rossi per la sesta rete, l'arbitro annulla per fuorigioco.

Claudio Sala mister del

La Biellese s'inchina al Padova

Ai bianconeri non basta l'orgoglio La ripresa è solo della capolista: 1-4

BIELLA

La Biellese s'inchina alla superiorità della capolista: il Padova espugna il La Marmora un largo 4-1. Di Centofanti (doppietta su rigore), Gasparetto e Vascotto i gol degli ospiti, di Abate (per il temporaneo 1-2) rete della bandiera per i padroni di casa.

Negli spogliatoi mister Patrizio Sala fa i complimenti Padova: «Il risultato è un po' pesante per noi, loro hanno fatto vedere di essere i primi della classe. Abbiamo affrontato un avversario forte, che si è dimostrato superiore sotto tutti gli aspetti».

Il primo tempo la Biellese è costretta sulla dif-. Il Padova manovra lungo e si rende pericoloso un paio di occasioni: Pietranera 26' Ferronato al 30' non però lo specchio della porta. Al 36' la Biellese ci prova Abate, che sugli sviluppi una mischia conclude sull'esterno della rete.

La ripresa si apre con il vantaggio del Padova. Gasparetto e Mazsi strattonano in area: per l'arbitro è rigore, che Centofanti trasforma alla destra di Mordenti. La Biellese reagisce e Zubin al 50' può pareggiare: l'attaccante si presenta solo davanti a Finucci, ma diagonale si stampa sul palo. Sul fronte opposto Al 56' sbaglia Gasparetto, che coglie l'angolino. Due minuti dopo Abate, con siluro dal limite manda la palla l'incrocio: 1-2 e match riaperto. Però l'illusione dura poco: lo stesso Abate al 61' tocca la palla con la mano. Centofanti ringrazia, cambia angolo e porta i suoi sul 3-1. Di Vascotto di testa al 71' l'ultima marcatura. (g. co.)

Un buon punto per i bianchi che sono apparsi in progresso

La Pro Imbattuta a Busto: 0-0

Di Sarno paratutto, ma l'attacco latita

Ottavio Tognola
BUSTO ARSIZIO

La Pro Vercelli coglie un prezioso pareggio in chiave play off al cospetto della forte Pro Patria. Buon per la squadra di Braghin che gli attaccanti della Pro Patria abbiano sciupato nel primo tempo paio di grosse opportunità per passare in vantaggio subendo la pressione che Antonelli e Ferraresso producevano sulle fasce.

Di contro, tatticamente la Pro Vercelli schierata in difesa a tre (Bari-Motta G.P. Vianello) ha avuto nel centrocampo il suo punto di forza il trio Ferretti, Fogli Speranza molto dinamico e bravo a proporsi, ma scarsi riscontri da parte di un attacco mai incisivo.

Sicuramente nelle file ospiti ha pesato l'assenza dello squalificato Mirabelli, come nella Pro Patria di Manicone, il suo uomo-faro a centrocampo. Comunque la Pro è apparsa in ripresa rispetto alle ultime settimane. Parte subito la Pro bustocca, che al 2' sbaglia con Porfido la più facile delle conclusioni.

E' un po' un anticipo di quello che la partita ha riservato per le punte della Pro Patria, frizzanti, ma incapaci di concludere. La prima azione offensiva della Pro Vercelli si registrav 12', con Caracciolo che tira da fuori area mettendo in difficoltà il portiere Berretta. Poi al 27' Zaninelli pennella un cross che Caracciolo schiaccia di testa fuori.

Ma è Di Sarno a salvare la Pro Vercelli al 32' volando deviare in angolo una forte conclusione da fuori di Agazzone, mentre al 38' su cross di Toniolo Porfido di testa mandava sopra la traversa. Ancoira ripete il portiere ospite al 42' su tiro ravvicinato di Erba.

Nel secondo tempo a salire in cattedra sono i bianchi che però non portano grandi pericoli alla porta di Berretta, tanto che palla-gol capita a Dato all'87'. Ma la conclusione termina a lato con Di Sarno fuori causa.

Azzurri svogliati incapaci di contenere gli avversari sulle fasce

Il Novara cede al Sassuolo (1-0) la sfida decisiva per la salvezza

sassuolo

Il Sassuolo vince meritatamente (1-0) lo scontro salvezza il Novara e adesso può considerarsi fuori dalla mischia. Al contrario gli azzurri sono in piena bagarre. Vedono ridotto a cinque lunghezze vantaggio sul fanalino Sandonà e compromesse le residue possibilità di salvezza evitando i play . Una giornataccia insomma per la squadra di Civeriati che nelle ultime aveva dato chiari segnali di risveglio nonostante i risultati non fossero dalla sua parte. «Abbiamo sbagliato gara, non ci scusanti - ha ammesso il tecnico novarese - dovevamo essere aggressivi ed invece dopo dieci minuti abbiamo subito la migliore organizzazione gioco degli avversari».

Era una partita da vincere a tutti i costi e eccessive responsabilità hanno finito per incidere negativamente sul Novara. Squadra molle, svogliata, incapace di farsi valere attacco, ha patito oltre ogni misura la migliore disposizione tattica degli emiliani. I novaresi sono stati incapaci per tutta la gara di arginare le offensive portate dagli ospiti sulle fasce laterali con Pennacchioni a sinistra e Ardeni dalla parte opposta. Hanno avuto l'opportunità di mettere in un'infinità di palloni. E proprio un'azione sulla fascia sinistra con palla lanciata al centro dall'ottimo Isabella Gallicchio al 74' non ha avuto difficoltà ad infilare di piatto destro da due passi. E' stato il gol partita al quale il Novara non è riuscito a replicare anche perchè penalizzato dall'espulsione affrettata di D'Ainzara dopo un'ora gioco. Per contro il Sassuolo ha faticato a condurre in porto risultato positivo arrivando ancora ad insidiare i pali difesi ottimo Righi. Nel derby di domenica a Vercelli gli azzurri dovranno fare meno delle due punte Gay e D'Ainzara entrambi squalificati.

C2, A, SONO STATE SEGNATE 25 RETI

Pro Patria-Pro Vercelli 0-0

Pro Patria: Berretta; Toniolo, ; Zafferoni, Salvalaggio, Agazzoni; Antonelli (60' Colombo), Ferraresso, Erba, (91' Chiarotto), Porfido. **Pro Vercelli:** Di Sarno; Bari, Zaninelli; Ferretti, Motta Gianpaolo, Vianello; D'Agostino (81' Valsesia), Fogli, Caracciolo (66' Panzanaro), Speranza, Andorno. **Arbitro:** Cenni di Imola. **Note:** spettatori 1800.

Legnano-Meda 1-0

Legnano: Pavesi; Gruttadauria, Garegnani; Landonio, Sala, Lizzani; Koffy (68' Bastetti), Franchi, Spinelli, Lerda (88' Marcat), Buzzetti (72' Cardamone). **Meda:** Pansera; Valenti, (59' Fava), Luca; Corti Davide, Radice, Palumbieri; Peluffo (46' Ambrosini), Corti Daniele (66' Valente), Sinigaglia, Amato, Mauri. **Arbitro:** Rossi di Forlì. **Rete:** 17' Sala su rigore.

Novara-Sassuolo 0-1

Novara: Righi; Polenghi, Placida; Brizzi, Gattuso, Iuliano; Laurentini (46' Colombini), Beltrami, Pistella (65'), Cingolani (82' Menichetti), D'Ainzara. **Sassuolo:** Ferrari; Maccagni (65' Ruopolo), Pennacchioni; (7' Frascaro), Manni, Moschella; Ardeni, Ballotta C., Spezia (69' Gallicchio), Isabella, Ballotta G. Benedetto Messina. **Rete:** 74' Gallicchio, Spettatori600 . Espulso al 60' D'Ainzara per . Ammoniti: Placida, Polenghi, Beltrami, Gattuso, Moschella, Ardeni, Ballotta C., Ballotta G. e

Mantova-Pro Sesto 3-1

Mantova: Sellodi; Lampugnani, Pelati; Terracciano (73' Maffeis), Parlato, Gutti; Sacchini (68' Casali), Del Prato, Graziani, Antonioli, Montrone (87' Dellagiovanna). **Pro Sesto:** Maistesta; Gobbo, Mastropasqua; Cretaz, Nava, Vismara; Guerrisi (64' Giorgio), Saini (46' Rubino), Donghi (63' Furlani), Garghentini, Maiolo. **Arbitro:** Capozzi di Vicenza. **Reti:** 19' Pelati 19', 34' e 61' Montrone, 45' Guerrisi, 75' Maffeis, 90' Dellagiovanna. **Note:** spettatori 3 mila circa; ammonito Cretaz, espulsi Mastropasqua al 63' e Maiolo al 55'.

Fiorenzuola-Triestina 0-1

Fiorenzuola: Pegolo; Tarasi, Medda (83' Cecchetto); Drascek, Cozzi, Grossi; Nicoletti, Malizia (83'), Lauria, Coppola Paolo, Moreschi (53' Guerri). **Triestina:** Ramon; Birtig, Bambini (55' Parisi); Bacia, Venturelli, Scotti, Coppola Carmine, Masolini, Micciola (87' Principiali), Cellari, Gubellini. **Arbitro:** Mazzoleni di Bergamo. **Rete:** 8' Gubellini. **Note:** spettatori 500 circa. Ammoniti Tarasi, Grossi, Nicoletti, Birtig, Cellari, Parisi.

Sandonà-Bassano 1-1

Sandonà: Conte; Faloppa, Artusi; Carli, Del Rossi, Cecchin; Cominotto (55' Cadeddu), Moraschutti (83' Milan), Temporini, Pinna Nossai, Canella (91' Maccarone). **Alto Adige:** Zomer; Brugger, Ghirlanda (81' Vianello); Toccoli, Marchesi, Frau; Stampetta, Crisopulli (69' Rieder), Carbone, Galli, Motta (38' Zilio). **Arbitro:** Marchesi di Bergamo. **Reti:** 19' Toccoli, 71' autorete Marchesi. **Note:** spettatori 400 circa. Espulso al 37' Zomer

Biellese-Padova 1-4

Biellese: Mordenti; Biava (70' Coletto), Tubaldo; Abate, Mazzia, Severi; Barison, Col (64' Di Sabato), Ratti (80' Desideri), Tutone, Zubin. **Padova:** Finucci; Albonetti, Centofanti (80' Grego); Vascotto, Antonioli, Marcuz; Caminati (87' Zazzetta), Tasso, Gasparetto (75' Pittaluga), Ferronato, Pietranera. **Arbitro:** Squillace di Catanzaro. **Reti:** 47' e 61' Centofanti (entrambi su rigore), 56' Gasparetto, 58' Abate, 71' Vascotto. **Note:** spettatori 1500 circa. Espulso al 85' Ferronato per somma di ammonizioni.

Cremonese-Moncalieri 5-0

Bianchi; Foriani, Foschi; Ossari, Melara (75' Ragnoli), Garzon, (65' Mesto); Serafini (68' Pau), Zalla, Salamone, Rossi. **Moncalieri:** Randazzo; Rindone, Castagna; Friso, Pizzimenti (31' Riboni), Ragognin, Barbiero (60' Wangu), Spinale, Sala (78' Cuccu), Salvagno, Massara. **Arbitro:** Nappi di Napoli. **Reti:** 38' Salamone, 58' Serafini, Zalla, 64' Manfredi, 75' Garzon. **Note:** spettatori 1300 circa, ammoniti Foschi, Salamone, Sala e Riboni.

Mestre-Montichiari 3-1

Mestre: Cima; Pasqualin (59' Biso), Favaro; Basso, Pellegrini, Scantamburlo; Pallanch, Piovesan (59' Visentin), Pasca, Polesel, Tabbiani (88' Arrieta). **Montichiari:** Cigolini; Dossi, Fornasari (63' Danesi); Menessi, Zola, Bertoni (28' Baresi); Preti, Bellemo (87' Bersi), Zanin, Bottazzi, Andreini. **Arbitro:** Lambertini. **Reti:** 40' su rigore Zanin; 43' Polesel, 78' Visentin, 84' Tabbiani.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	F	S
	51	15	6	5	39	21
	49		7	5	31	19
P. PATRIA	45	12	9	5	29	19
TRIESTINA	44	12	8	6	41	30
		11	10	5	37	26
MEDA	39	11	6	9	36	28
P. VERCELLI	38	10	9	7	36	29
		10	7	9	35	33
	37	10	7	9	42	43
	36	8	12	6	38	30
P. SESTO	34	9	7	10	19	27
SASSUOLO	31	8	7	11	30	36
BIELLESE	29	6	11	9	28	31
FIORENZUOLA	28	5	13	8	24	29
LEGNANO	26	8	8	12	21	29
	20	4	8	14	17	32
		3	13	12	20	40
SANDONÀ	15	1	12	13	12	33

reti: Mirabelli (P. Vercelli), Motta (A. Adige).
13 reti: Centofanti (Padova), Zalla (Cremonese).
12 reti: Zanin (Montichiari).
11 reti: Sinigaglia (Meda).
10 reti: Provitali (Triestina), Maiolo (P. Sesto), Porfido (P. Patria), Amato (Meda), Dellagiovanna (Mantova), Graziani (Mantova).
9 reti: Gubellini (Triestina), Polesel (Mestre), Zubin (Biellese).
8 reti: Antonioli (Mantova), Galli (A. Adige).
7 reti: Pellegrini (Sassuolo), (P. Vercelli), Dasi (Fiorenzuola).
6 reti: Pennacchioni (Sassuolo), Ferronato (Padova), Ferraresso (P. Patria), (Montichiari), Ragognin (Moncalieri), Maniero (Mestre), (Fiorenzuola), Carbone (A. Adige).
5 reti: Ballotta G. (Sassuolo), Gasparetto (Padova), Pietranera (Padova), Tabbiani (Mestre), Visentin (Mestre), Angeretti (Legnano), Martat (Legnano), Serafini (Cremonese).

PROSSIMO
10° DI RITORNO 25/03 - ORE 16.00

A. ADIGE	BIELLESE	(2-2)
MEDA		(1-1)
	LEGNANO	(0-2)
MONTICHIARI	P.	(0-2)
	CREMONESE	(0-0)
P. VERCELLI	NOVARA	(2-0)
PADOVA	SANDONÀ	(1-0)
SASSUOLO		(2-3)
TRIESTINA		(0-2)

SERIE D — GIRONE A

Approfitta dei pareggi di Valenzana, Savona e Derthona, soltanto il Volpiano tiene il passo

Sangiustese, una squadra sola al comando

All'85' De Paola infila il Verbania con un pallonetto

Gianni Giacomino
SAN GIUSTO

Quando mancano cinque minuti alla fine della gara allo stadio "Cerutti" esplode Roberto De Paola ha appena infilato Guercilena con un piatto destro da manuale. E' il gol della vittoria, quei tre punti che a tutti, oramai, sembravano irraggiungibili. Fosse anche solo per le otto occasioni da gol non concretizzate dai padroni di casa. Non che il Verbania sia stato a guardare, anzi. La partita è piacevole. Calcio di inizio a Rizzo si trova a tu per tu con Guercilena, conclusione, parata. Al 7' Bovio dalla fascia sinistra appoggia per Moretto che di piatto timbra la traversa. Poi Ranoia per due volte impegna Migliono con delle conclusioni da fuori area. Al 16' Pisasale scarica un dingonale che sfiora il palo alla destra di Guercilena. Lo stesso portiere al 27' effettua un miracolo respingendo una conclusione di Pisasale lanciato in contropiede da Rizzo. Al 31' Pregnolato spara da dentro l'area, la sfera colpisce Pisasale e termina fuori di soffio. Al 37' Presotto gira di porta un corner, ma, Miglino è pronto. Due minuti dopo ancora Pisasale non riesce a deviare in fondo al traversone di Rizzo. Al 46' Miglino esce alla disperata e devia con

IL BORGOSESIA A FATICA SULL'IMPERIA

BORGOSESIA. Un primo tempo brutto e noioso, poi cinque gol in neanche venti minuti dopo l'intervallo. E la partita è stata tutt'altro che a senso unico: 3-2 per i padroni di casa il finale, ma il fanalino coda Imperia ha dato del filo da torcere ai granata. E per buona parte dell'incontro non è emersa quella gran differenza tra le squadre segno che i sei punti in classifica rendono certo merito all'undici di Ghigliazza. La partita è entrata nel vivo proprio grazie alla rete dei liguri: fino a quel momento infatti le due formazioni sembravano quasi accontentarsi della spartizione della posta evidenti azioni da gol non se ne erano registrate. Il gol siglato da Brilla ha invece dato una scossa decisa al team di Viganò che in dodici minuti è andato a segno tre volte prima incassare il parziale recupero dell'Imperia. Con questa vittoria Borgosesia tira un sospiro di sollievo nella corsa alla salvezza.

Il del match si apre al 6' con un colpo di testa di Roano che finisce alto mentre al 10' Latte devia in corner una punizione Celano. Senza esito anche la conclusione al volo di Iori (21') e quella di Correale (37'). Si così al secondo tempo. Le danze si aprono al 47' Bella che calcia precisione una punizione dal limite costringendo Biasetto alla deviazione. Al 53' il vantaggio ligure Brilla protagonista che, dopo essere scattato sul filo del fuorigioco, evita un paio di avversari e infila in corsa il numero uno borgosesiano. Tre minuti dopo pareggio grazie al rigore (realizzato da Fagnoni) concesso per l'atterramento di Roano da parte di D'Angelo. Pochi istanti e il Borgo è in vantaggio: è il 60' quando Sardo coglie la traversa dalla distanza, in si forma una mischia ed è ancora Sardo a colpire di testa e infilare nel . Al 69' Roano sigla il 3-1 deviando un calcio d'angolo e due minuti dopo l'Imperia fissa il 3-2 Mottola. [i. fo.]

piede un rasoterra Ranoia. Manca solo il gol. sembra davvero che ci sia niente da fare quando al 51' De Paola, innescato da un lancio di Miglino si presenta solo davanti a Guercilena che a volta supera deviando in angolo. Ancora grandi riflessi del portierone verbano al 67' quando vola a levare dall'angolino un'incornata di Pisasale. Al 78' Ciana spara un destro velenoso che passa vicino al palo alla sinistra di Miglino. All'80' Giovine scaglia in porta di collo destro, stavolta Guercilena fuori causa, ma, il pallone sbatte sul palo.

Quando tutto sembra incanalarsi sul binario pareggio il lampo di "Depa". Il bomber penetra in area dalla sinistra, decentrato, invece di tentare la botta di collo piazza il pallone un tocco delizioso che scavalca Guercilena. Il vantaggio scatena la panchina del Verbania (all'origine ci sarebbe rimessa laterale in favore degli ospiti, ma battuta dai indicazione dell'arbitro) che subito dopo viene allontanata da Di Cintio di Bergamo. La stessa fine, anche se non si è capito il motivo, la fa poco dopo mister Gianni Frara.

«Avevo solo dato un'indicazione ad un mio giocatore - spiega Frara -. Non so davvero perchè l'arbitro mi ha espulso». «Adesso - continua Frara - dobbiamo prepararci per domenica. In Valle d'Aosta abbiamo tradizione sfavorevole, da sempre».

I complimenti del presidente canavesano Claudio Armellino sono tutti per De Paola: «Gol così li fa solo lui,e meno male, anche se in questo periodo fatichiamo a trovare la via della rete».

Casale 3
Valle d'Aosta 0

Pastorino show nella partita che il Casale stravince su un Valle d'Aosta appena volonteroso (3-0). L'interno sinistro nerostellato firma due reti estellaris e porta il suo bottino stagionale a quota 16. «Rossi ha aperto la gran gol, poi abbiamo affossato un Valle d'Aosta che nell'ultimo mese aveva fatto benissimo - puntualizza l'allenatore Stefano Lovisolo - mi auguro che sia il preludio di un grande finale». Al 3' traversone di Izzo, Rossi e Orlando si ostacolano. Due minuti dopo, Rossi, da 25 metri, lascia partire un bolide che sorprende nettamente Giangaspare. Al 34' Sogliani atterra Rossi lanciato a rete e viene espulso. Sulla punizione dal limite, Pastorino inventa una parabola perfetta che scavalca barriera e portiere e s'insacca. Al 60' De Tommaso coglie l'incrocio dei pali ma l'arbitro ha già fischiato un fallo. Al 69' Lenzoni si vede respingere d'istinto da Castagnone una conclusione ravvicinata e manda alle stelle. Gol sbagliato, gol subito: la regola si verifica puntualmente per merito Pa che, appena fuori dall'area lascia partire uno dei suoi tiri diabolici che «atterra» nel «sette» (71'). Partita chiusa tra l'esultanza dei tifosi locali, che festeggiano la salvezza. [r. c.]

Gravellona 3
Rivoli 4

TOCE. Il Rivoli va in vantaggio dopo due minuti con Cambereri che spara una punizione per Trischetti. All'undicesimo Forzani restituisce la pariglia segnando anche lui su punizione. Lo stesso Forzani ripete al ventunesimo: raccoglie un pallone lanciatogli da Fanton e da trenta metri realizza cogliendo di sorpresa Locatelli. D'Antuono prima sbaglia tirando ed al trentunesimo invece va a segno dopo aver intercettato un pallone in area rivolese lanciato da Forzani. Per i tocensi i giochi sembrano fatti, Cambereri è bravo a regalare palla gol al solitario Martini che insacca con estrema facilità. Non basta: la goleada del primo tempo si conclude con un rigore che solo l'arbitro Rosso ha visto: il Rivoli ringrazia e Cambereri si incarica di trasformare riportando i suoi in parità. I gialloblù non si lasciano scappare nessuna occasione e batti e ribatti al settantacinquesimo Cristiano con un'azione tutta personale batte Trischetti dopo aver battuto tutte le difese . Per non sbagliare Rosso manda negli spogliatoi dopo uno scontro Forzani per somma ammonizioni e Iari'a per reazione al fallo di Forzani. [v. a.]

Ivrea 1
Volpiano 2

IVREA. Arancione guidati dal nuovo tecnico Salvatore Jacolino. Al 27'Basano esce alla grande Bonomo, cinque minuti dopo risponde Laghi con un colpo di testa che sorvola la traversa. Stessa per un'incornata di Zucco al che fa gridare al gol. Poi alla scadere Provenzano calcia una punizione e timbra il palo destra di Tarantini. Nella ripresa, al quinto, Larivera anticipa Bergantin all'ultima e la palla finisce sulla traversa. Il gol lo realizza il Volpiano al 57'. Lasalandra si beve due avversari e scodella per Bonomo che in tuffo, di testa, insacca. Al quarto d'ora il capitano Andrea Zucco si fa cacciare per aver rivolto una parolina di troppo a qualcuno in mezzo al campo. Jacolino toglie Provenzano e getta nel fango del "Pistoni" Viganò. Alla mezz'ora il neocentrato è il più lesto ad avventarsi su un pallone non trattenuto Tarantini e pareggiare. L'Ivrea alla mezz'ora rimane in nove. L'arbitro giudica troppo energica un'entrata di Brandani, la seconda, ed estrae il cartellino . Anche gli ospiti dieci all'81' l'espulsione di Caridi. A cinque minuti fine l'ex Bonomo calcia dal limite, Basano non trattiene e la palla rotola sui piedi di Bernardi che deve far altro che appoggiarla in rete. [g. g.]

E' finita 2-2 con pali, traverse e un rigore reclamato dai locali

Valenzana non passa a Cuneo e lascia il primato in classifica

Gian Piero Cavalieri
CUNEO

Spettacolo e grandi emozioni nella super sfida del «Fratelli Paschiero» finita 2-2: quattro gol, due pali, due traverse, episodi contestati. Un orgoglioso Cuneo disputa una partita gagliarda e costringe al pareggio la Valenzana, scavalcata in classifica dalla Sangiustese.

I locali si gettano subito in avanti e collezionano quattro corner in pochi minuti. Su uno di questi, al 6', ecco il vantaggio. Sulla battuta di Tallone, è pronto il colpo di testa di Dotti con deviazione decisiva di Birarda nella propria porta. La Valenzana si riorganizza, e in appena quattro minuti pareggia. Al 10' Taverna serve Menegatti che centra in area. Il pallone supera Gallarato, Palombo è in agguato e con una girata non pulita, ma efficace batte Speranza.

Al 22' fallo su Alberti. Punizione di Lerda e palla sulla traversa. Sul capovolgimento di fronte, ospiti in vantaggio. Disattenzione difensiva del Cuneo al limite dell'area. Palombo serve Bonazzi che si presenta solo davanti a Speranza e lo trafigge. Il Cuneo non ci sta, riattacca. Al 43', punizione di Dotti, Giannasi arriva in ritardo. Al 46', in pieno recupero, azione di Alberti, ma sul suo cross nessun compagno riesce a intervenire.

Al 3' della ripresa la Valenzana potrebbe siglare la terza rete, ma la splendida deviazione aerea di Palombo su cross di Menegatti è respinta dal palo. I biancorossi non si arrendono, al 16' pareggiano. Punizione dalla destra: l'«incornata» di Bottaro è perfetta, gol. La gara è bellissima. Al 29' ospiti in dieci. Viene espulso Birarda per un fallo di reazione. Al 31' ancora Palombo colpisce palo, mentre al 35' su cross di Giometti è Lerda che centra traversa. Poi, in pieno recupero, al 47' l'episodio che manda tutte le furie i padroni di casa: in area Morlacchi atterra Alberti lanciato a rete. Il fallo sembra netto, ma l'incerto arbitro Alberghini Finale Emilia non fischia. Resta il 2-2.

Sanremese 1
Borgomanero 3

SANREMO. Borgomanero ha piazzato l'uno-due vincente nella ripresa. Un successo meritato perchè i rossoblù hanno sovrastato largamente i padroni di casa, in crisi di gioco e risultati. Al 44' un cross di Modenese ha trovato Mazza pronto, ma il suo colpo di testa è finito sulla traversa. Prima del cross, un difensore piemontese aveva colpito la palla con la mano in area: ma l'arbitro non ha concesso il rigore. Al 55' il Borgomanero è andato in gol: su un corner, Merlin, davanti alla porta, ha colpito di testa mettendo dentro. Poi, con la Sanremese impegnata a tentare un'improbabile rimonta ed un Borgomanero pericoloso contropiede (al 70' Pingitore ed al 75' con Rabozzi le occasioni migliori), i rossoblù hanno chiuso il match all'84': su un'azione promossa da Pingitore, la palla è arrivata a Petrone a centro area che, indisturbato, ha mirato e dentro. Al 92', in pieno recupero, Caprioli, ha colpito un palo. [b. m.]

Solo 1-1 con la Sestrese. Rischia Domenicali

Derthona si distrae e non va oltre il pari

TORTONA

Il Derthona le sta tentando tutte per defilarsi dalla lotta per la promozione e continua a perdere ghiotte occasioni nelle gare casalinghe: contro la Sestrese, che ha avuto guai a non finire, i bianconeri, per l'ennesima volta, hanno affrontato la gara troppa sufficienza e la necessaria determinazione. Nel primo tempo, la strana formazione che mister Domenicali (ora a rischio panchina) ha mandato in campo, i leoncelli hanno fallito clamorose pallegol con Baldelli (23'), Giulietti (25'), Becchio (30' e 34') e ancora con Baldelli al 41'. Hanno anche reclamato un rigore apparso evidentissimo per un «mani» Shravati in area, ma il mediocre Bernardoni di Modena non l'ha visto. In fondo, però, le decisioni arbitrali ci possono stare: occorre invece precisare che il compassatissimo Derthona del primo tempo ha fatto di tutto per esaltare i meriti di una Sestrese che, dopo tutti i guai societari che le sono capitati, sta tentando disperatamente di salvarsi e, gioca con la grinta dimostrata al «Fausto Coppi» ce la potrà anche fare.

Infatti i liguri, al 51', andati addirittura in vantaggio, sull'unica occasione da rete a loro favore che, per la verità, è stata anche favorita dalla disattenta difesa tortonese: una respinta corta ripresa da Calandra, lancio per Tacchino che ha fulminato Salucci. quel punto il Derthona cominciava finalmente a giocare sul serio, ma la Sestrese altrettanto, con inaspettata grinta: Bidone si esaltava e riusciva a respingere palloni destinati a rete come quelli di Baldelli (54' e 85'), Barbieri (88' e 89'), mentre nel frattempo altre occasioni incredibili (59', 62' e 71') venivano fallite da Giulietti, che proprio con la mira non ci stava. Per fortuna l'honduregno Brown, entrato nel finale al posto di Panno, riusciva (75') a mettere in porta il pallone del pareggio, insipido per il Derthona esaltante per una Sestrese che non ha rubato nulla. [e. p.]

I padroni di casa perdono Cappanera: 1-1

Il Bra segna con Fava il Savona lo riprende

Nasti Marco

Una giornata da dimenticare per un Savona confusionario di fronte a un Bra gagliardo e prepotente su ogni palla, anche per l'accondiscendenza dell'arbitro. Campo pesantino e pubblico buon livello. Dopo soli cinque minuti, vittima di interventi decisi, Cappanera deve tornare negli spogliatoi: lo sostituisce Magnani. All'8' il centravanti Gai da due passi non mette in rete. Alla mezzora è bravo Iacono a togliere la palla dall'angolino. Il Bra si fa pericoloso e va in gol al 44' al termine di una lunga mischia in area dove, tutto libero, Fava da un metro di bersaglio. Nella ripresa è un altro Savona, raggiunge il pareggio con capitan Calabria dopo un'ubriacante azione da destra di Baldini e tocco finale di Lamberti per l'assist decisivo. Calabria infila la palla tra palo e portiere.

Con una punizione al 60' ancora Fava costringe Iacono ad una difficile deviazione sulla traversa. C'è, dal 65' 75', un assalto continuo, mischie su mischie nell'area ospite e in una più caotica del dovuto si grida al rigore. Spatari è messo giù da tre nell'area piccola, risolve l'arbitro con una punizione contro il Savona: decisamente non è la giornata dei biancoblù. Subito dopo su un fallo a metà campo scatta l'espulsione di Notari, giocatore per nulla picchiatore. Sullo stesso metro, allora, metà squadra ospite avrebbe dovuto essere cacciata.

non c'è neanche il tempo di prendersela l'arbitro che il Savona ci mette del suo sbagliando passaggi ed appoggi, specie rari tiri a rete. Persino Bracaloni manca il bersaglio imitato presto da De Fraia. Nel finale, invito di Bracaloni a Spatari si rivede cannoniere (smarrito da tempo) e il fendente a fil di palo è bloccato da Bruzzone.

Finisce fischi per la terna arbitrale, ma Savona ci ha messo molto di suo in questo risultato insoddisfacente.

D, A, SONO STATE SEGNATE 29 RETI

Derthona-Sestrese 1-1

Derthona: Salucci; Milani, Tripodi (50' Bacchio), Lavelli, Sottini; Panno (81' Brown), Barbieri, Giulietti, Costa (61' Felice); Baldelli. **Sestrese:** Bidone; Tripputi, Grillo; Piccardo, Sbravati, Tonti; Costamagna, Grippo, Aloe, Calandra (78' Laterza), Zaffiri (46' Tacchino). **Arbitro:** Bernardoni. **Reti:** 51' Tacchino, 75' Brown. **Note:** Spettatori circa 400; corner 6-2 Il Derthona; ammoniti Milani, Barbieri, Sottini, Piccardo, Costamagna, Bidone; espulso Costamagna per doppia ammonizione.

Sangiustese-Verbania 1-0

Sangiustese: Miglino, Cassani, Maggio, Giovine, Vaira (55'Arnetoli), Capozzielli (83'Milani), Rizzo (60'Clemente), Pregnolato, Pisasale, Periotto, De Paola. **Verbania:** Guercilena, Torchio, Biasiotto, Moretto, Guidetti, Presotto, Bonomi, Ranoia, Maggioni (81'Vallone), Bovio, Ciana (78'Minacci). **Rete:** 84'De Paola. **Arbitro:** Di Cintio di Bergamo. Sia Angelo Saveso che Gianni Frara, gli allenatori di entrambe le squadre sono stati espulsi.

Gravellona-Rivoli 3-4

Gravellona: Trischetti; Prini, Polato (46' Cassani), Di Pasquale; Cozza, Castelli, Soffiatti (71' Rosson); Fantone, Aimè, Forzani, D'Antuono (85' Zullo). all. Como. **Rivoli:** Locatelli; Granciselli (58' Vallone), Di Marzo, Caricato, Renzi; Iari'a, Bruno (71' Bonin), Cristiano, Cambereri; Parisi (71' Sciré). De Martini. all. Bortolas. **Arbitro:** Rosso di Imperia. **Reti:** Forzani, Forzani, D'Antuono per il Gravellona; Cambereri, De Martini, Cambereri e Cristiano per il Rivoli. **Note:** ammoniti Cozza, Aimè per il Gravellona; Bruno e Renzi per il Rivoli. Espulsi: Forzani per doppia ammonizione del Gravellona e Iari'a del Rivoli. Spettatori un centinaio tempo freddo e nuvoloso.

Sanremese-Borgomanero 0-2

Petrone; Ferrara (75' Riolfo), Manfredi (67' Stamilla); Ledda, Trasatti, Marrazza; Modenese, Scanu, Mazzeo (58' Iannolo), Siciliano, Milesi. **Borgomanero:** Macchi; Mascheroni, Denini, Rabozzi, Merlin, Castiglioni; Petrone, Della, Pingitore (93' Tornati), Armentano, Giallonardo (90' Caprioli). **Arbitro:** Beretta. **Reti:** 55' Merlin, 84' Petrone. spettatori 700 circa; calci d'angolo 15-2 per il Borgomanero; ammoniti Ledda, Modenese e Della.

Cuneo-Valenzana 2-2

Cuneo: Speranza; Bizzarri, Cadenazzi, Dotti, Bottaro, Gallarato (46' Giometti), Alberti, Giannasi, Forno (65' Sabatini), Lerda, Tallone (83' Papi). **Valenzana:** Pedretti; Morabito, Panizza, , Morlacchi, Taverna, Bonazzi, Palombo, Paoloni (55' Natoli), Menegatti (88' Bocchi). **Arbitro:** Alberghini. **Reti:** 6' Birarda (autorete); 10' Palombo; 23' Bonazzi; 61' Bottaro. **Note:** espulso Birarda per fallo di reazione.

Casale-Valle d'Aosta 3-0

: Castagnone, Fantauzzo, Izzo; Angeloni (79' Tomari), Ametrano, D'Aprile; Luzzara (46' Castoldi), Cafferata, Rossi (73' Giribone), Pastorino, Orlando. **Valle :** Giangaspare, Pession, De Tommaso; Sanò, Brollo, Sogliani; Francioni (67' Galantucci), Breschi, Spinelli (40' Lisi), Lenzoni (85' Dandres), Palmieri. **Arbitro:** Castagneri. : 5' Rossi; 55' e 71' Pastorino.

1-1

Savona: Iacono; Di Gioia, Bisio; Fraia, Cappanera (5' Magnani), Notari; Baldini, Bracaloni, Spatari, ria, Lamberti (70' Quintavalle). **Bra:** Bruzzone; i, Magliano; Oldino, Fava, Calandra; Lerta (80' Scognamiglio), Didi, Gai (75' Saracino), Ballario, Baldinelli. **Arbitro:** Vuoto di Livorno. **Reti:** 44' Fava, 46' Calabria. **Note:** espulso Notari, spettatori 1500 circa.

1-2

Ivrea: Basano; De Emanuele, Gasparini (46' Barberini), Laghi, Brandani, Capita, Cuc, Capecchi, Provenzano (70' Viganò), Zucco, Bergantin. **Volpiano:** Tarantini; Belluoci, Lasalandra, Caridi, Gallaccio, Larivera (83' Zocco), Maglie, Paro, Bonomo, Bernardi (88' Salaconi), Pierobon (81' Busolin). **Reti:** 57' Bonomo, 78' Viganò, 84' Bernardi. **Arbitro:** Gravella.

Borgosesia-Imperia 3-2

Borgosesia: Biasetto, Ambrosetti, Fagnoni, Sardo, Mondoni, Celano, Famulari, Iori, Roano, Corona (86' Torraco), Brescia (93' Aina). **Imperia:** Di Latte, Leto (92' Oliva), Mottola, Esposito, D'Angelo, Lauda, Brilla (79' Natta), Turone, Cugnasco, Correale (72' M. Ghiglazza), Bella. **Arbitro:** Ottaviano. **Reti:** 53' Brilla, 57' Fagnoni su rigore, Saldo, Roano, 71' Mottola.

CLASSIFICA

SQUADRA	#	PARTITE V	N	P	F	S
SANGIUSTESE	56	18	2	7	45	22
	54	16	6	5	45	24
	52	15	7	5	42	26
DERTHONA		14	8	4	41	16
		14	9	4	41	26
CUNEO	46	13	7	7	44	25
	45	14	3	10	44	29
CASALE	41	11	8	8	40	32
IVREA	40	11	7	9	44	35
V. D'AOSTA	37	10	7	10	33	27
VERBANIA	36	10	6	11	34	31
SANREMESE	33	9	6	12	33	41
BORGOSESIA	31	8	7	12	35	37
SESTRESE		8	4	15	31	49
BRA	25	6	7	14	28	39
RIVOLI	23	6	5	16	28	42
	17	3	8	16	24	54
	6	1	8	22	12	89

* 1 punto di penalità

I MARCATORI

18 reti: Lerda (Cuneo).
16 reti: Pastorino (Casale).
15 reti: Spatari (Savona).
14 reti: Palombo (Valenzana).
13 : (Sanremese), De Paola (Sangiustese), Pingitore (Borgomanero, 1 rig.). **11 reti:** Pisasale (Sangiustese), Bergantin (Ivrea).
11 reti: Calabria (Savona).
10 reti: Menegatti (Valenzana).
9 reti: Bovio (Verbania), Colitti (Valenzana), Cambereri (Rivoli, 1 rig.), Laghi (Ivrea), Orlandi (Derthona).
8 reti: Bernardi (Volpiano), Bonomo (Volpiano), Roano (Borgosesia), Petrone (Borgomanero).
7 reti: Pierobon (Volpiano), Spinelli (V. d'Aosta), Aimè (Gravellona), D'Antuono (Gravellona), Giribone (Casale), Gai (Bra).
6 reti: Melchiori (Valenzana), Rossi A. (Casale), Giallonardo (Borgomanero).

PROSSIMO TURNO

11° DI RITORNO 25/03 - ORE 16.00

	BORGOSESIA	(2-2)
		(0-2)
	CUNEO	(1-0)
	GRAVELLONA	(0-0)
RIVOLI	IVREA	(1-2)
SESTRESE		(0-3)
V. D'AOSTA		(2-0)
VERBANIA		(2-0)
	SAVONA	(1-1)

Lista nozze

Uni Euro da sposare, se vi sposate.

Nell'anno 2001, in provincia di Torino, si [illegible] 10.000, ma ... soltanto 2000 potranno fare la loro " LISTA di NOZZE " da TRONY.

Pagnossin
VICEVERSA
IVV
Eschenbach
VINASON&C
cierre
accessories
Villeroy&Boch
guzzini

Scegliere la lista nozze è sempre un momento delicato e importante.Trony [illegible] gruppo uniEuro vi garantisce una lista nozze completa di tutto ciò che vi accompagnerà nella [illegible] futura vita [illegible] coppia:dai cristalli ai casalinghi, dall'elettronica alle porcellane,dal frigorifero [illegible] forno microonde,dal TV color all'impianto stereo,dalla lavatrice [illegible] forno.Voi sapete [illegible] volete:il meglio.La tecnologia piu'moderna,perché quello che scegliete oggi deve durare nel tempo.Il design più elegante,perchè la [illegible] casa [illegible] merita il massimo.L'offerta più ampia,perché i vostri gusti devono sempre [illegible] soddisfatti.E poi,anche il rapporto qualità/prezzo è importante,soprattutto in un momento in [illegible] spese sembrano [illegible] finire mai.Solo grandi marchi in [illegible] i settori per Liste Nozze complete

...e sarà Trony gruppo unieuro a farvi il primo bellissimo regalo: Trony Gold, la carta che vi [illegible] l'estensione [illegible] garanzia fino a 5 anni, un [illegible] di protezione contro furti e danni accidentali e la convenienza garantita. Vi **basta compilare e ritagliare il coupon che trovate su questa pagina e consegnarlo nel punto [illegible] Trony gruppo unieuro dove [illegible] la [illegible] nozze.** Potete chiedere ulteriori informazioni presso [illegible] i punti vendita Trony gruppo unieuro o visitate il nostro sito Internet :[illegible]

TRONY
GRUPPO [illegible] Euro
[illegible] i vost[illegible] ggerime[illegible] :ListenozzeTrony@gruppounieuro.com

(TO) TORINO [illegible]
Ang.C.Marongelli (011/2653888)
(TO) TORINO
Vandalino 101 tel.011/[illegible]
(TO) SETTIMO Torinese
c.comm.Panorama tel.011/[illegible]
(TO) ORBASSANO
C.so Rosa dei Molini
Stazione Piazza [illegible]
(TO) VENARIA [illegible]
tel.011/[illegible]
(TO) PINEROLO [illegible]
Appoggio Alpino
v.Giustetto 41 tel.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa
Centro Commerciale Le Rondini
[illegible] 25 tel.0122/[illegible]
(TO) CARMAGNOLA Unieuro
v.le Gobetti 21 tel.011/97[illegible]
(TO) RIVALTA Unieuro
Centro Soledoro
via Giaveno [illegible] 011/9019036

TIM
TELE + D +
PUNTO 197

ECCELLENZA GIRONE A Mentre la Castellettese si libera della Nolese

La Cossatese passa a Sarre

Il Venaria si sfascia in casa (1-3) con la Varalpombiese
Un punto importante a Settimo per il Biella Villaggio

Sandro [redacted]

Sei giornate alla conclusione del campionato di Eccellenza, che ha fatto registrare ieri una tappa interlocutoria. Resta saldamente al primo posto la Castellettese di Fiorenzo Roncari, conservando 5 punti di vantaggio sulla Cossatese, vittoriosa (di rigore) in Valle. Si defila l'Oleggio, pareggiando in casa e facendosi riprendere dalla Varalpombiese: distacco incolmabile, massimo obiettivo il secondo posto.

L'ottava di ritorno è dunque stata favorevole ai ticinesi, che se la vedevano con la Nolese, squadre in bassa classifica le cui chances di salvezza sono legate all'abilità di Volpe, 13 reti come Shala. Lo scontro diretto tra i due attaccanti era il piatto forte di questa sfida che la Castellettese ha vinto con merito scoraggiando (definitivamente?) le inseguitrici. Volpe Shala sono andati a bersaglio, ma c'è riuscito Colombo (ottavo centro personale) confezionando i tre punti per la capolista.

La Cossatese ha espugnato Sarre, che ha resitito fin quando ha potuto, una cinquantina di minuti. Apertisi breccia col rigorista Giannini, i baldi guerrieri di Fornara non hanno fatto sfracelli, lasciando tuttavia in equilibrio molto instabile il roccaforte valligiana: quattro in coda con gli stessi 21 punti.

Delusione bis dall'Oleggio, che forse illuso la propria affezionata clientela collezionando nel girone di ritorno vittorie consecutive. Ma la primavera in agguato. Provvidenziale il gollatto di Tummolo dopo che la Rivarolese, ormai a metà ripresa, seminato Frumento. Non riesce a spuntarla neppure la gemella Sunese, squadra fatta e gestita in economia dal paziente Boldini. Per l'Alpignano di Paolo Modenese è un punto importante, comunque finirà. Varalpombiese di Bonan, che quarta in classifica col Lascaris, giocava a Venaria contro la squadra di Ivan Musso che non perdeva da quattro giornate rigore di Greco Ferlisi a dieci minuti dal termine riapriva una partita compromessa per i torinesi dopo il gol di Chiarpotto e l'autorete di Racamato, ma il pareggio non arrivava, anzi era Monzani a centrare nuovamente la rete di Pisrulli.

Un punto dopo due sconfitte per il Biella Villaggio a Settimo; un punto dopo cinque scivoloni consecutivi anche per il Cerano, che torna a riveder gli aerei della Malpensa. Gran finale di stagione per la Dufour Varallo che centra contro Pro Settimo la terza vittoria casalinga consecutiva. Nel motore dei valsesiani c'è un Simone Soncini buono per tutte le stagioni. Il giovane novarese (classe 1961, Sparta) con la doppietta di ieri è arrivato a quota 18. E' sulle di Massimiliano Guidetti, altro ex Dufour, ora in forza al Lumezzane in C1. Alberico Crivello assicura che finora Soncini non è stato richiesto da alcuna società. Per la serie «Se devi dire una bugia, dilla grossa».

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLETT.	46	16	5	3	41	16
COSSATESE	41	14	3	4	39	19
VARALPOMB.	40	12	6	4	46	26
OLEGGIO	40	13	5	6	30	19
[redacted]	42	12	6	6	42	27
[redacted]	36	11	3	8	28	25
RIVAROLESE	35	9	8	7	28	28
SUNESE	33	9	6	9	25	25
[redacted]	29	8	5	11	34	39
[redacted]	28	7	7	10	35	42
VENARIA	25	7	4	13	27	37
NOLESE	23	4	11	8	27	37
[redacted]	23	5	6	13	21	34
ALPIGNANO	21	5	6	13	19	32
CERANO	21	5	6	13	17	34
V. LANZA	21	3	6	13	20	39

PROSSIMO TURNO

19° DI RITORNO 25/03 - ORE 15,00

[redacted]	D. VARALLO	(1-1)
COSSATESE	V. LANZA	(4-1)
LASCARIS	[redacted]	(3-1)
NOLESE	CERANO	(3-1)
PRO SETTIMO	SETTIMO	(0-1)
[redacted]	SARRE	(1-0)
SUNESE	VENARIA	(1-0)
VARALPOMB.	CASTELLETT.	(1-4)

[redacted]

Castellettese: Parini, Squizzato, Martusciello, Cogliatto, Formaini, Fantoni (84' Roncari), Simonetti (70' Ongaro), Minervino, Colombo, Lorenzi, Shala (85' Dugnani) [redacted]: Bassani, Ceccaroni, Revello (57' Pizzuto), Forte, Condio (57' Allobello), Crinti, Russo, Conte, Volpe (82' Bono), Travella, Saracino. **Arbitro:** Bruno di Asti. [redacted]: 19' Colombo

Cerano-Lascaris 1-1

Cerano: D'Onofrio, Tunesi, Aiello, Magugliani (79' Bessi), Moretti, Jacomuzzi, Garteveglia, Boca, Sarti (57' Stefanoni), Gandini (46' Beretta), Pizzamiglio **Lascaris:** Gaudio Pucci, Fenoglietti, Bongera, Schina, Lo Ponte, Longo, Mendes, Carotenuto Nello, Riccetti, Di Natale (66' Chianchia), Viggiano. **Arbitro:** Lillaz **Reti:** 3' Viggiano, 72' Aiello. **Note:** al 67' Gaudio Pucci ha intercettato un rigore di Aiello

B. Varallo-Pro Settimo 3-1

Dufour Varallo: Fiorio, Maffè (72' Prini), Ferrini, Villarbotto, Maffei, Andolfo, Erbetta (70' Conti), Melo, Soncini, Biolcati, Frotta. **Pro Settimo:** Cerminara, Fassio, Pollastrini (60' Alberti), Virzi, Custademo, Marchetto (75' Stefani), Riccardi, Fanton, Cattaiano, Raschilà, Cesare **Arbitro:** Cavara. **Reti:** 13' e 86' Soncini, 65' Raschilà, 90' Melo.

Oleggio-Rivarolese 1-1

Oleggio: Passaretta, Riva (56' Celario), Agostini, Daina, Comneta, Majerna, Altieri, Giustino (62' Marchetti), Corno (62' Tummolo), Spinelli. **Alessio Rivarolese:** Stoppa, Menavello, Azzalin, Cortina (77' Ronco), Frumento, Trassa, Conte, Palmieri, Naretto (69' Crocetta), Vallarella (85' Urzi), Battistello. **Arbitro:** Coppola. **Reti:** 75' Frumento, 78' Tummolo. **Note:** espulso Battistello al 86'.

[redacted]-1

[redacted]: Communara, D'Herin, Milani, Degioz, D'Aprile (54' Calgaro), Vallet, Zambon, Pivot, Adamo, Pascale. Mantegari (76' Fanny) Buda, Clermatori, Beù, Fracon, Paladin, Lessio, Cappellari, Palitto, Rossi (87' Rossato), Giannini, Morello. Urzi. **Reti:** 49' (rigore) Giannini.

[redacted]ello Villaggio 1-1

Settimo: Montalbano, Lentini, Capra (65' Somma), Varone, Viola, Barbero (85' Fabbiano), Lapomarda, Raggio (58' Grasso), Pia, Sarton, Lombardo **Biella Villaggio:** Peron, Antonotti, Ferraro, Boschetti, Spalla, Lavecchia, Serranò (85' De Bernardi), Achilli Samuele, Gano, Melelli, Ferrari (70' Bottigella). **Arbitro:** Bissacco. **Reti:** 3' Serranò, 90' Varone.

Spezia-Alpignano 0-0

Sunese: Marmonti, Sena, Calafiore (45' Cotti Luca, 47' Pertusi), Carattoni, Oliva, Poi, Lunardi, Zerra, Scarpinato (46' Rossi), Gualtieo, Cotti Davide **Alpignano:** Sacculio, Guardini, Pinsoglio, Giorsa, Soldo, Calazza, [redacted] Bon, Nollo, Ricco (87' Di Cesare), Rizzeri, Bellin (63' Trombini). **Arbitro:** Soldo. **Note:** espulso Soldo al 53' per doppia ammonizione

Venaria-Varalpombiese 1-3

Venaria: Pisrulli, Bedino, Racamato (75' Rubino), Lucadamo, Cravegna, Chatti, Jigbala, D'Autigia, Vastapane, Ceddia, Greco Ferlisi. **Varalpombiese:** Bagnati, Bertolotti, Mora, Ferraro, Chiarpotto, Banchieri Gianluca, Plebani, Rossi (80' Murazzi), [redacted] (92' Consonni), Monzani, Briganti. **Arbitro:** Fiora. **Reti:** 17' Chiarpotto, 73' (autorete) Racamato, 83' (rigore) Greco Ferlisi, 94' Monzani.

GIRONE B Ha strappato il pari (1-1) sul campo del Trino capolista

Il Nizza al secondo posto

Il Villafranca (con la 21ª sconfitta) finisce in Promozione
Quattro espulsi ed un ferito nel derby Libarna-Novese (1-1)

Paolo Accossato

Sei giornate alla fine, sette punti di vantaggio. Ancor più della matematica a confortare le aspirazioni di successo finale del Trino sono i ritmi delle inseguitrici. Il secondo pareggio consecutivo non impedisce ai vercellesi di mantenere la vetta della classifica con relativa tranquillità e addirittura permette loro di aumentare di un punto il vantaggio sulla seconda, visto che il Pinerolo viene sconfitto a Centallo, il Nizza pareggia proprio con il Trino e il Giaveno Coazze si fa imporre lo 0-0 casalingo dal Chieri. Insomma, davanti la comitiva procede a rilento e questo fa il gioco proprio del Trino che non solo non vede assottigliarsi il suo vantaggio, ma sente di domenica in domenica più vicino il traguardo. La vera (relativa) sorpresa del momento è però la Fossanese che nelle ultime due partite ha recuperato quattro punti al Trino e con un girone di ritorno arrembante si è issata fino in quarta posizione ad un solo punto da Pinerolo e Nizza Millefonti, le attuali seconde. Sorge spontanea la domanda: se Nizza e Fossanese avessero iniziato a crederci qualche giornata prima, ora il Trino sarebbe veramente irraggiungibile? Le due coraggiose partite con il chiaro obbiettivo di vincere il campionato alla fine del girone d'andata stazionavano a quota 22 i torinesi e 19 i nicesi. Vale a dire che in nove partite la squadra di Vood ha incamerato 18 punti e quella di Camposeo 20, addirittura uno in più di quelli messi in carniere la tutta l'andata. E se si paragona la loro marcia con quella del Trino (21 punti) e Pinerolo (appena 11) si capisce come Nizza e Fossanese, con un risveglio appena più precoce di quello primaverile, avrebbero insidiato molto più da vicino il Trino. Ma la tartaruga del girone di ritorno, escludendo il derbitto Villafranca, il Chieri: 27 punti all'andata (e secondo posto), appena 5 nel ritorno (e squadra risucchiata nella lotta salvezza). Il campionato, intanto, già a metà marzo consegna il suo primo, scontato verdetto: il Villafranca è matematicamente retrocesso in Promozione con sei partite ancora da giocare. Fatale il ventunesimo ko dell'anno in casa con il Sommariva di trascinatore Brunetto. Tra Nizza e Trino è partita vera e i torinesi, sotto di un gol e di un uomo, pareggiano a tempo scaduto conferendo ancora un barlume di incertezza al campionato. Che sembra invece perso per strada un Pinerolo irriconoscibile rispetto al girone d'andata. A Centallo, altro stop per i biancoblù che non riescono a raddrizzare il match dopo il gol iniziale di Kjeldsen. Sul fondo, la bagarre si anima: il Castellazzo batte l'Asti, il Cumiana perde con il Saluzzo e i giochi per i play-out sembrano essere tutt'altro che fatti. Tra Libarna e Novese intanto termina in rissa: quattro espulsi durante il match, tre dei quali a tempo scaduto per reciproche scorrettezze e Palermo contuso al volto dopo essere uscito dal campo.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TRINO	47	13	8	3	35	16
PINEROLO	40	11	7	6	31	18
NIZZA MILL.	[redacted]	10	10	4	34	23
FOSSANESE	39	11	6	7	36	20
GIAVENO C.	38	8	11	4	35	20
SALUZZO	36	8	12	4	28	24
CENTALLO	[redacted]	8	8	7	19	16
SOMMARIVA P.	33	9	8	9	34	29
[redacted]	32	8	8	8	33	30
[redacted]	32	7	11	6	25	24
CUMIANA	30	7	9	8	33	31
ACQUI	30	7	8	8	24	30
CASTELLAZZO	26	7	5	12	23	36
[redacted]	[redacted]	5	10	9	26	32
[redacted]	25	6	7	11	24	40
VILLAFRANCA	8	0	3	21	8	59

PROSSIMO TURNO

19° DI RITORNO 25/03 - ORE 15,00

[redacted]	LIBARNA	(2-2)
CHIERI	CUMIANA	(0-2)
FOSSANESE	[redacted]	(1-3)
NIZZA MILL.	SALUZZO	(0-0)
NOVESE	ACQUI	(0-1)
[redacted]	CASTELLAZZO	(1-2)
SOMMARIVA P.	CENTALLO	(0-2)
[redacted]	VILLAFRANCA	(1-0)

Giaveno Coazze-Chieri 0-0

Giaveno Coazze: Armellino, Guasco, Moncalieri, Billia, Cerrato (32' Lantella), Martelli (61' Sperandeo), Capra, Rondi, Principato, Piacenza, Cutrupi (81' Menea) **Chieri:** Canova, Valoti, Avanzi, Bochicchio, Spugna, Baccalà, Ciappina, Schiavone, Rissa (90' Porfido), Daidola (74' Sanguedolce), Tinazzi. **Arbitro:** Valdinoci.

Castellazzo B.-Asti 2-0

Castellazzo Bormida: Di Filippo, Dragone, Pesce, Sai, Di Tullio, Olivieri, Ricagni, Salerno, Pirrone (80' Gemma), Bellatorre, Magna (88' Medici). **Asti:** Quaglia, Lì Russo, Penna, Bucciol, valpreda, Favaretto, Pavese (88' Genovesio), Bordini, Alandi, Foglietto, [redacted] **Arbitro:** Canale. **Reti:** 65' Ricagni, 71' Magna. **Note:** espulso al 51' Sai per doppia ammonizione.

Centallo-Pinerolo 1-0

Centallo: Falco, Gianoglio, Tomatis, Bianco, Pepe, Libois (85' Lingua), Stoppa, Carignano, Migliore (68' Arsudo), Kjeldsen, Cocuzza (79' Tallone). **Pinerolo:** Marcaccini, Ambrosino, Franzo[redacted], Caputo, Solaro (70' Blandizzi), Vitone, Galizia, Nastasi (46' Raimondi), Capobianco, Formato, Schievello **Arbitro:** De Luise. **Rete:** 9' Kjeldsen.

Acqui-Fossanese 0-3

Acqui: [redacted] Matteo, Robillo, Bobbio Roberto, Amarotti, Pirato (91' Marengo), Di Carlo, Delana (46' Bruno), Montobbio, De Riggi, Balbi, Ceccarelli (73' Frontero). **Fossanese:** Hlimiu, Sordello, Borgna, Manfredi, Baron, Rignanese, Trombini, Fantini (52' Gallipoli), Prato (73' Ellena), D'Errico (85' Massimo), Valone. **Arbitro:** Bergantino. **Reti:** 18' Prato, 29' D'Errico, 36' Borgna.

Cumiana-Saluzzo 1-2

Cumiana: Amato, Sabatino, Chiausa, Amatulli, Riveron, Tresoldi, Ruffinatto, [redacted] (63' Fadda), Rubino, Schembri (65' Dana), Tridente (56' Bolognesi). **Saluzzo:** Campana, Matta, Camisassa, Basano (46' Bottazzo), Sorbilli, Rosa, Bianco, Corsaro, Mollica (90' Bono), Barale, Dutto. **Arbitro:** Vietti. **Reti:** 20' Mollica (rig.), 65' Ruffinatto, 92' Barale. **Note:** espulso Matta al 90' per gioco falloso. Mollica ha fallito un calcio di rigore all'85'.

[redacted] 1-1

Trino: Sirtori, Barbaro, Marsan, Primizio, Rotolo, Bisasi Flavio, Canonico, Isoldi, Wellori, Gioia (84' Aldrovandi), Di Bartolo. **Nizza** [redacted]: Colombino, Albanese, Lucca (84' Lacoetta), Fornesi, Camani, Cortese, Catalo, Bessone, De Masi (60' Ranghino) (92' Scaraveglio), Di Matteo, Montalto. **Arbitro:** Vanoli **Reti:** 59' Wellori, 81' Ranghino. **Note:** espulso Bessone al 62'.

[redacted] 1-1

Libarna: Frisone, Ferran, Macchiavello, Doga, Ferrarese, Spinetta (46' Morando), Crosetti, Girardi, Petrini (82' Sericano), Visca, Zoni (85' Devoto). **Novese:** F[redacted]. Escobar, Ravera, Dessi, Palermo, Bianchi, Anselmi (70' Scelfo). Manno, Pieralisi, Palta, Bergonni (85' Varona) **Arbitro:** Pallabazzar. **Reti:** 20' Bergonni, 80' Morando. **Note:** al 10' Crosetti fallisce un calcio di rigore. Espulsi al 70' Doga e al 91' Devoto, Palermo ed Escobar

[redacted] 0-3

Villafranca: Russello (25' Marinotti), Gili, Fumero (68' Mensa), Bertucca, Pairetto, Alessandria (74' Valenzano), Capalbo, Perlo, Serra, Sartori, Lembo. **Sommariva Perno:** Fadda, Sordo, Marengo, Rigoni, Campra, De [redacted] (77' Mulasso). [redacted] (61' Costantino), Maghenzani, Pavani (82' Abbruzzese), Morone, Brunetto. **Arbitro:** Callegaro. **Reti:** 7', 51' e 57' Brunetto.

[redacted] 21ª GIORNATA, SETTIMA DI RITORNO: NEL GIRONE A IL [redacted] FERMA (0-0) IL RIPRENDIAMOCI MOMO

GIRONE A

RISULTATI

B. BELLINZAGO	TRECATE	3-1
BRIGA	CANNOBIESE	5-1
GAL[redacted]	MOMO	0-0
OMEGNA	[redacted]	1-0
ROMENTINESE	FERIOLO	1-1
VALDOSSOLA	[redacted]	0-0
VAPRIO	VIRTUS V.	3-2
VARZESE	CALTIGNAGA	1-0

CLASSIFICA

[redacted]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MOMO	46	13	7	2	27	13
B. BELLINZAGO	39	12	3	7	42	31
VALDOSSOLA	38	9	11	2	25	10
BRIGA	37	11	4	7	37	20
[redacted]	37	11	4	7	28	15
[redacted]	37	10	7	5	36	24
GOZZANO	33	9	6	7	25	20
VIRTUS V.	31	8	7	7	30	24
[redacted]	[redacted]	8	4	9	23	22
FERIOLO	25	6	7	9	24	32
TRECATE	24	5	9	8	25	28
VAPRIO	24	5	9	8	24	31
[redacted]	[redacted]	6	4	12	26	45
CANNOBIESE	21	5	6	11	23	39
CALTIGNAGA	[redacted]	3	8	11	15	31
[redacted]	[redacted]	4	8	14	25	50

PROSSIMO TURNO

8° DI RITORNO 25/03 - ORE 15,00

ARONA	[redacted]	(0-1)
CALTIGNAGA	GALLIATE	(2-1)
CANNOBIESE	VAPRIO	(1-2)
FERIOLO	B. BELLINZAGO	(4-3)
GOZZANO	[redacted]	(0-0)
[redacted]	[redacted]	(1-1)
[redacted]	BRIGA	(0-1)
VIRTUS V.	VARZESE	(1-2)

Il Gozzano durante la settimana ha cambiato allenatore con Antonelli sostituito da Morea, ma per i cusiani la musica pare non cambiata: nel derby del Lago d'Orta infatti l'ha spuntata l'Omegna che ha centrato la porta avversaria con Farina. La settima giornata di ritorno è stata caratterizzata da ben quattro pareggi. A reti inviolate sono finiti i novanta minuti di Galliate-Momo. Gli uomini di De Santis, pur non incassando i tre punti della vittoria da un mese, conservano un vantaggio sull'inseguitore di sette lunghezze. Nessuna marcatura anche nel match Valdossola-Arona mentre BarengoBellinzago e Trecate hanno totalizzato in due sei gol. Tre dei rigori fischiati, due li ha realizzati Mancini del Trecate e uno il locale Marzano. La Romentinese è stata costretta ad inseguire. Al vantaggio degli ospiti del Feriolo è riuscita però a reagire, pareggiando all'88' con Squeo. Prosegue il buon momento di forma del Briga. Sette giorni dopo aver rifilato tre siluri al Gozzano, Linari & compagni ne hanno agganciati cinque alla Cannobiese. Varzese è tornata sul campo casalingo e ha battuto il Caltignaga con gol di Alex Battro. Incontro altalenante tra Vaprio e Virtus Villa. Alla fine hanno prevalso i padroni di casa con tre gol maturati sugli sviluppi di calci d'angolo. [rob. led.]

GIRONE B

RISULTATI

CASELLE	ZIRVALSUSA	1-0
CHARVENSOD	CIRIEVALIDA	1-2
FILADELFIA	FIANO CAFASSE	1-1
LA CHIVASSO	TORINESE	0-0
LUCENTO	POZZOMAINA	1-0
MATHI	A. CANAVESE	1-2
QUINCINETTO	ST. CHRYSTOPHE	2-2
SAN MAURO	[redacted]	[redacted]

CLASSIFICA

[redacted]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
A. CANAVESE	47	14	5	3	40	19
BORGARO	45	13	6	3	31	13
[redacted]	43	13	4	5	39	16
LUCENTO	38	10	8	4	25	22
[redacted]	35	8	8	5	[redacted]	18
LA CHIVASSO	[redacted]	10	5	7	22	23
MATHI	[redacted]	9	5	8	30	27
ZIRVALSUSA	29	9	2	11	27	40
CHARVENSOD	28	6	10	6	36	28
[redacted]	26	6	8	8	24	26
POZZOMAINA	25	7	4	11	25	41
[redacted]	24	8	5	8	39	40
[redacted]	24	6	6	10	33	42
CASELLE	21	4	9	9	18	27
SAN MAURO	17	2	11	5	17	30
[redacted]	7	1	4	17	16	50

PROSSIMO TURNO

8° DI RITORNO 25/03 - ORE 15,00

ZIRVALSUSA	[redacted]	(2-1)
[redacted]	LUCENTO	(1-2)
[redacted]	LA CHIVASSO	(1-1)
CIRIEVALIDA	CASELLE	(3-1)
FIANO CAFASSE	SAN MAURO	(0-0)
POZZOMAINA	CHARVENSOD	(2-4)
ST. CHRISTOPHE	FILADELFIA	(2-2)
TORINESE	MATHI	(0-2)

L'Atletico Canavese si afferma (1-2) sull'ostico campo del Mathi, al termine di una gara molto combattuta, con dieci ammoniti e due espulsi. Sotto di un gol (Chiadò), gli ospiti rimontano e vincono in virtù della doppietta di Bellino, ma nel contempo ringraziano il proprio portiere Maio, capace di sventare i tiri dal dischetto di Pirra e Daddi. Netto il successo del Borgaro sul campo del San Mauro, con centri di Ametis, Farinelli e Tonus. Il Pol. Cirievaudа, invece, ha la meglio sullo Charvensod: decidono l'eurogol di Prete e il punto di Fioccardi, che ribaltano l'iniziale gol valligiano di Gullone.

Derby tra Lucento e Pozzomaina risolto a favore dei padroni di casa da Moncada. Ad occhiali (0-0) la sfida tra La Chivasso e Torinese. Divisione della posta tra Quincinetto Tavagnasco e St-Christophe (2-2): Balagna e Bianco segnano per i locali, ai quali rispondono Elia e Felicetti per gli ospiti. Il pari anche tra Filadelfia e Fiano Cafasse: avanti il Fiano con Campeci alla mezz'ora; Mouttaghi un rigore per i mastropolitani, ma poi ci pensa Sciarrillo a riequilibrare le sorti del match. Boccata d'ossigeno per il Caselle, che vince 1-0 sulla Dusbì Valsusa, grazie alla rete di Cusenza in pieno recupero. [pie.tus.]

GIRONE C

RISULTATI

CASTAGNOLE	PIOSSASCO	0-1
DON BOSCO N.	AIRASCHESE	0-2
N. VILLANOVA	AUGUSTA B.	0-1
[redacted]	ALBESE	3-3
OLMO 84	SOMMARIV.	1-2
POIRINESE	CHERASCHESE	0-2
PRO DRONERO	SAVIGLIAN	2-1
VALLI MON	GLEISCAR TROF	2-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	[redacted] F	S
CHERASCHESE	43	12	7	3	37	21
GLEISCAR TROF.	43	13	4	5	33	[redacted]
PRO DRONERO	41	11	8	3	34	21
N. VILLANOVA	39	11	6	5	29	17
ALBESE	38	11	5	6	35	22
NARZOLESE	34	8	10	4	27	22
DON BOSCO N.	[redacted]	7	11	4	25	25
SOMMARIV.	31	9	[redacted]	9	29	32
VALLI MON.	28	7	7	8	32	33
AUGUSTA B.	28	6	10	6	25	27
[redacted]	27	6	9	7	21	23
AIRASCHESE	27	7	6	9	25	26
CASTAGNOLE	20	5	5	12	16	31
SAVIGLIAN.	18	5	3	14	29	37
OLMO 84	18	4	6	12	18	27
[redacted]	[redacted]	1	5	16	13	43

PROSSIMO TURNO

8° DI RITORNO 25/03 - ORE 15,00

AIRASCHESE	[redacted]	(0-3)
ALBESE	POIRINESE	(3-1)
[redacted]	OLMO 84	(1-0)
CHERASCHESE	VALLI MON.	(1-0)
PIOSSASCO	DON BOSCO N.	(0-0)
SAVIGLIAN.	NARZOLESE	(0-1)
SOMMARIV.	CASTAGNOLE	(1-0)
GLEISCAR TROF.	N. VILLANOVA	(0-1)

Ventiduesima giornata del girone C caratterizzata da cinque successi in trasferta. Il Gleiscar Trofarello, battuto dal Valli Monregalesi con reti di Aluffi e Bongiovanni, raggiunto sulla vetta della classifica dalla Cheraschese, che piega la resistenza del fanalino di coda Poirinese soltanto nelle concitate fase finali del match con gol di Viberti e Tassone.

A sole due lunghezze primato sale la Pro Dronero che supera la Saviglianese (a segno con Fissi) grazie al centro di Turini e all'autorete di Panero nel finale di gara. Perde colpi, invece, il Nuova Villanova, battuto in casa da una sorprendente Augusta Benese: di Cruti il gol decisivo.

Tra Narzolese e Albese finisce con un pirotecnico 3-3: doppietta di Lai e rete di Giachino per i padroni di casa; due gol di Gillio e rete di Zan[redacted] per gli ospiti. «Stecca» anche il Don Bosco Nichelino, superato in casa dall'Airaschese, a segno con Gambino e Savarise.

Vincono in trasferta anche il Piossasco sul Castagnole, grazie al calcio di rigore di Giordanino quasi allo scadere e la Sommarivese piega l'Olmo '84 Donatello con reti siglate da Sabena e Tavella dopo essersi stata in svantaggio per il gol di Tapparo. [a. c.]

GIRONE D

RISULTATI

BORGOVERC.	J. CANELLI	3-1
CANELLI	VIVERONE	3-1
CRESCENTIN.	SANDAMIANF.	1-3
GAVIESE	CAVAGLIÀ	1-1
MONCALVESE	OVADA	0-1
PIOVERA	FULGOR V.	1-1
PONTECURONE	VAL MOS	0-1
S. CARLO	[redacted]	2-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	[redacted] V	N	P	RETI F	S
[redacted]	47	13	8	1	32	8
[redacted]	[redacted]	12	7	3	35	13
CANELLI	39	11	6	5	42	29
CAVAGLIÀ	38	8	11	2	21	13
PIOVERA	35	9	8	5	27	25
FULGOR V.	34	9	7	6	33	20
[redacted]	33	9	6	7	32	30
VAL MOS	[redacted]	8	7	7	21	18
J. CANELLI	[redacted]	8	8	11	28	28
GAVIESE	27	6	9	7	25	27
CRESCENTIN.	25	5	10	7	18	22
S. CARLO	25	7	4	11	17	27
MONCALVESE	24	5	9	8	20	36
[redacted]	18	3	[redacted]	9	15	27
[redacted]	12	2	6	14	12	36
PONTECURONE	10	1	7	14	11	34

PROSSIMO TURNO

8° DI RITORNO 25/03 - ORE 15,00

CAVAGLIÀ	PONTECURONE	(1-0)
FULGOR V.	CRESCENTIN.	(1-0)
J. CANELLI	MONCALVESE	(4-5)
MONFERRATO	PIOVERA	(1-2)
OVADA	GAVIESE	(1-0)
SANDAMIANF.	BORGOVERC.	(1-1)
VAL MOS	CANELLI	(0-1)
VIVERONE	S. CARLO	(1-2)

Turno favorevole per le prime due della classe. L'Ovada ha risolto la trasferta contro il pericolante Moncalvese grazie a un gol di Rovera. Più rotondo il successo del Borgovercelli sulla Junior Canelli. Il match non era iniziato bene per i vercellesi, in svantaggio su rigore di De Marinis. Dopo l'1-1 di Tonati, però, il Borgovercelli ha chiuso i conti con una doppietta di Dattrino. Sul terzo gradino è salito il Canelli, vittorioso nel match interno con il Viverone. Astigiani in vantaggio con Agoglio replica laculle con un penalty di Inagawa. Nella ripresa Conlon e Seminaro scacciano le paure. Il Cavaglià esce con un punto dalla trasferta con la Gaviese Alessandrini in vantaggio con Forno, raggiunti da Spanu. Il Piovera si sblocca dall'area play off dopo il pari interno con la Fulgor Vald Tol: ai padroni di casa non è bastata la rete di Mu[redacted] Rizzo nella ripresa ha rimesso in equilibrio la sfida. In coda il Pontecurone sconfitto in casa dal Val Mos (a segno Lagrotteria) resta ultimo. Respira il San Carlo grazie alla doppietta sul Monferrato firmata da Francia e Luongo. S'aggrava la posizione della Crescentinese sconfitta in casa dal Sandamianferrere: uno-due ospite con A. Porrino e Franco. Accorcia Ristagno su rigore prima del tris di E. Porrino. [p. m. f.]

A1: le alessandrine consolidano la sesta posizione, Martiradonna gioca 18' con il naso rotto

La Copra torna al successo contro il Priolo

Prestitempo, Bistefani e Palmar protagoniste in C1

Fabrizio Turco

Contro Priolo la Copra pone subito l'ipoteca sui due punti: 12-2 di parziale con Williams subito protagonista; [illegible] per lo statunitense 10/16 al tiro e 8 rimbalzi. Nella ripresa le ospiti si rifanno, anche per errori dalla lunetta piemontese. Decisiva nel finale Martiradonna: gioca 18' col [illegible] rotto. **Copra-Priolo 66-62 (20-14) (33-28) (40-38). Copra Al:** Almerigotti 7, Garnier 2, Gruppi 10, Martiradonna 4, Robinson 10, Salvestrini 3, Williams 20.

Serie B1. La Cimberio viene battuta e raggiunta in classifica dal Vigevano. Partono bene i lunghi novaresi e Borgomanero conduce nel primo quarto. Nel secondo Vigevano è quasi perfetto dalla grande distanza (5/6 da tre, 18 punti alla fine per Conti). **Vigevano-Cimberio 86-76 (20-23) (47-40) (65-54). Cimberio Borgomanero.** Iacomuzzi 13, Cotugno 7, Giadini, Almaretti 10, Rossi 6, Prato 17, Zorzolo 11 (9 rimbalzi, 8 assist), Ferrari 12 (5/16), Di Gioia.

Serie B2. La 3B6 passa con autorevolezza anche sul campo di Varese. Un'ottima prova corale (4 uomini in doppia cifra) permette a Castelletto di conservare la vetta. **Varese-3B6 60-70 (13-22) (33-38) (44-56). 3B6 Castelletto:** Ferrarese 13, Vasini 5, Setola 14, Sari 4, Sales 17, Mio, Margarini 17, Bramati, Murazzi, Ferrari ne. Carmagnola rimane in contatto per 40' ma i due punti rimangono a Bergamo. **Torre Boldone Bg-Carmagnola [illegible]**

[illegible] ISCOT, 40 VITTORIE DI SEGUITO IN CASA

A1 femm. (9ª rit.): La Spezia-Chieti 61-63; Albino-Comense 61-83; Varese-Rescifina Me 79-78; Termini Imerese-Parma 56-89. Treviglio-Faenza 85-76; Copra Al-Priolo 66-52; Per Me-Schio 69-99. Class.: Parma 42; Como 40, Schio 36; La Spezia e Treviglio 30; Copra 26; Chieti 18, Priolo 20; T. Imerese 18; Rescifina 14; Varese 12; Albino e Faenza 8; Per 0.

B femm. (7ª rit.): Lavagna-Lucca 38-48; Iscot Collegno-Omicron Rivoli 74-59; Centrale del Latte Casale-Monticelleri 67-56; Ivrea-Viareggio [illegible]dita; Porcari-Mirafiori To 61-35; Conad Cossato-Savona 82-72; Genova-Vercelli 53-66. Class.: Iscot 38, Conad, Ivrea e Porcari 28; Casale e Lavagna 26, Lucca e Viareggio 22, Mirafiori ed Omicron 18, Savona 16, Vercelli 6, Monticelleri 4, Genova 0.

B1 masc. (9ª rit.): Riva del Garda-Treviglio 87-89, Samarate-Bergamo 69-66, Padova Mestre 78-72, Monticchiari-Siena 71-60. Vigevano-Cimberio Borgomanero 86-76, Massa e Cozzile Udine 66-84, Cagliari-Pavia 77-88. Class.: Sassari 36; Bergamo e Pavia 30; Montichiari 28, Cimberio, Riva, Siena e Vigevano 22; Treviglio 20; M. Cozzile ed Udine 16; Mestre e Padova 14; Cagliari 12.

B2 masc. (9ª rit.): Oderzo-Lumezzane 76-90; Gorizia-[illegible] 57-72; Torre Boldone Bg-Carmagnola 64-68, Paratore Al-Monza 76-79; Casalpusterlengo-Soresina 71-76; Varese-3B6 Castelletto 60-70; Gavirate-Cividale 76-88. Class.: 3B6 e Soresina 36; Lumezzane 32; Casalpusterlengo e Monza 28; Bassano, T. Boldone e Varese 22; Cividale 20; Oderzo 18; Gorizia 16; Paratore e Gavirate 14; Carmagnola 0.

C1 masc. (9ª rit.): Saronno-Genova 103-81; Prestitempo At-Derthona 107-67, Pavia-Amd No 91-75, Varazze-Rosso Va 70-80; Technova Oleggio-Dogliani 74-63; Il Giornalino Alba-Palmar To 73-90; Bistefani Casale-Zinetal Al 80-64. Class.: Pavia 40; Prestitempo 36; Bistefani 32; Saronno 30, Palmar 28, Il Giornalino 26; Rosso 22, Technova 20; Derthona, Zinetal, Genova e Varazze 14; Dogliani 12; Amd 6.

C2 masc. (10ª rit.), gir. A: Chivasso-Castelnuovo 75-56; Ghemme-Biella 65-61; Aosta-Omegna 73-79; Verbania-Frogs Vc 71-70. Cigliano-Rcl Casale 67-58; Ivrea-Borgomanero 54-84. [illegible] riposato. Class.: Omegna 42; Valenza 40; Aosta e Borgomanero 30; Ghemme 22; Biella e Verbania 20; Rcl 18, Frogs 14, Castelnuovo ed Ivrea 12; Chivasso 10, Cigliano 4. Gir. B: Ginnastica To-Serravalle 64-87; Cr Saluzzo-Bra Servizi Savigliano 69-64. Crocetta To-Asti 44-54; Grw De Santo Venaria-Atlavir Rivalta 86-72; Kappadue To-Icap Cn 56-82. Cgf Aresio Pinerolo-Abet Bra rinviata per infiltrazioni d'acqua [illegible] palazzetto; Snai Moncalieri-Cus To [illegible] d2ta. Class.: Icap 42; Cr 36; Grw De Santo 34; Snai 30; Bra Servizi 28; Abet 24; Atlavir 22; Cus 20; Serravalle 18; Cgf 16; Asti, Crocetta e Ginnastica 14; Kappadue 4.

(20-23) (47-40) (65-54). **Carmagnola:** Longo 7, Candiloro 14, Casale, Lazzari 2, Scurzio 15, Torchio 11, Salamina 9, Rovera, Lucarelli 10.

Serie C1. Asti non perde un colpo. Derthona parte bene (2-5) poi sale in cattedra. Patria (20 punti e 17 rimbalzi) e al 10' il risultato per il Prestitempo è già al sicuro: 30-13. **Prestitempo-Derthona 107-67 (30-13) (50-33) (84-48). Prestitempo At:** Allara 8, Perissinotto 4, Oggero 8, Am. Calvo 17, Bertello 17, Patria 20, Torcello [illegible] (6/8 ai tiri), Ugaglia 4, Passera. **Derthona:** Tava 5, Mangino 1, Berta, Picchi 4, Cavallini 2, Lattuada 1, Menudo [illegible] Castaldi 5, Moncalvi 18, Boggia [illegible] Derby interessante a Casale: parte a razzo il Zinetal (0-11) poi recupera la Bistefani che prende il largo nella ripresa [illegible] una difesa stretta e contropiede fulminante. **Bistefani-Zinetal 80-64 (23-24) (38-40) (56-45). [illegible] Casale:** Ciberio 14, Martinetti 12, Vidili 13, [illegible] 9, Bini 11, Ogliaro 16, Valentini. Giudici 2, Zorman, Picchi. **Zinetal Al:** Santolli 3, Marullo, Fossati 12, Il Mossi 20, M. Mossi 4, Forni 9, Caron 13, Sartore 3, Pasino ne. Palmar dai due volti ad Alba. I torinesi partono malissimo (4 punti nei primi 10') e permettono al Giornalino di condurre per tre quarti di gara nell'ultimo parziale prima Trentini (con due triple in fila), poi Scolaro (18 punti in 10') lanciano l'Auxilium al quinto posto. **Il Giornalino-Palmar 73-90 (18-4) (34-29) (56-54). Il Giornalino Alba:** A. Sobrero [illegible] Dellapiana 12, [illegible] Sobrero, Randazzo 2, Vidotto 3, Simoni 2, Porcella 19 (12/12 dalla lunetta), Paglieri 16, A. Bogliatto 15, **Pavese 4. Palmar To:** Scolaro 20 (10/10 ai liberi), Danelli 23, Brizzi 7, Ceron 2, Racca 5, Trentini 14, [illegible] Magliano 10, Garbolino, Negro 12, Ferraris 2. **Tecnova-Dogliani 74-83 (22-24) (40-30) (52-46). Tecnova Oleggio:** Remonti 15, Grossini 3, Valsesia 5, Zucca 7, Signorelli 10, Viviani 10, Venosta, Mariani, Fontanel 24 (12 rimbalzi), Annoni. **Dogliani:** R. Occelli 6, E. Albarello 10, Schellino 6, Beccaria 2, Barale 6, E. Occelli 5, Borra, F. Magliano 17, Nicola 11, D. Albarello.

Serie C2. Omegna supera [illegible] trasferta anche l'ostacolo Aosta mentre, nel girone B, Cuneo non ha problemi nel testa-coda contro il Kappadue. Nella lotta per non retrocedere Asti (Gilardenghi e Agostinetto 11) passa sul campo della Crocetta (Campofredano e Andrea Calvo 11).

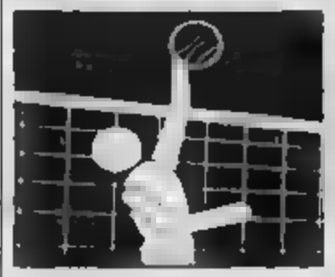
B femminile. Una grande Vasco (30 punti) salva Collegno contro Rivoli.

Sabato, nel trotto, Gubellini si aggiudica 5 [illegible] su 5

Terreno pesante a Vinovo Crom stacca Cubaine Park

[illegible] La qualità, nei cavalli, è spesso la carta vincente. Ne è un esempio Crom, collaudato 8 anni del team Guadagnino, che ieri ha mostrato di saper sopperire, con il mestiere e la freschezza, anche alla sua nota idiosincrasia per il terreno pesante. Al Federico Tesio non c'era fango, ma le piste non erano certamente quei biliardi sui quali Crom ama esprimersi al meglio. Ma il suo fantino, Walter Gambarota, parlando di lui alla vigilia era molto chiaro: «In un cavallo così bisogna avere fiducia sempre». Così, nonostante il pesante e nonostante i 68 chilogrammi in sella, Crom ha battuto di una testa, dopo lotta, un soggetto vivacissimo come Cubaine Park, realizzando così un'accoppiata di allievi di Claudio Guadagnino. Terzo è arrivato il più atteso Regal Danzig, che proprio Guadagnino aveva indicato, alla vigilia, come un possibile vincente. Il totalizzatore ha pagato ben 149 per il vincente, 42, 28 e [illegible] per i piazzati, 567 per l'accoppiata, oltre un milione per la trio. Nelle altre [illegible] del pomeriggio [illegible] Vinovo (dove s'è registrato nuovamente buon pubblico [illegible] il tempo incerto) [illegible] di Trail Society (76), Bien Reflechi (23), Rebel Dancer (21), The Bomber Liston (19), Portolano (131) e Tanto Moise.

Sabato, al trotto, grande impresa del driver milanese Pippo Gubellini che ha vinto tutte e cinque le corse a cui ha partecipato. Presentatosi in tutte le circostanze da favorito, Gubellini ha comunque mostrato grandissima puntualità, vincendo quasi sempre per «dispersione» degli avversari e legittimando questa sua imprese con qualche risultato tecnicamente importante. Il clou del pomeriggio era invece riservato ai gentlemen drivers, impegnati sul miglio del Premio Friuli: anche qui il favorito Toto d'Asolo (con in sulky Roberto Montaldo) ha rispettato le attese, andando a vincere abbastanza nettamente sulla [illegible] sorpresa Tak Tak e su Zamir Bi. Un po' [illegible] tono Ultimatum Blue, solo quarto. Totalizzatore: 20; 14, 27, 22; 96; 76.100. Nelle altre corse successi di Benedictusa (29), Berilio Pi (20), Axoum (20), Attival (22), Raffy Mat (13), Arianza Vald (17), Vella Donlise (50) e Zeppelin Ferm (69). [ang. com.]



Match interregionali in B1 femminile: Prototipo Piossasco vince a Novate, Sanmartinese supera il Buggiano e Bieffe batte il Siena

L'Agil conquista il campo del Lercara, ma lo Jesi non molla

B2: Blindoffice Valenza espugna Merate ed è a un passo dalla promozione

[illegible]

Allunga di un punto il capolista Jesi [illegible] confronti dell'Agil, ma le novaresi sono uscite vittoriose da una trasferta temibilissima sul campo del Lercara. Di fronta ad un pubblico caldissimo, la squadra di Pedullà è stata bravissima a venire fuori da una situazione [illegible] la vedeva [illegible] 2-1 (25-23 13-25 21-25) e grazie ad una Anzanello formato super (26 punti) e alla solita De Carne (22), la compagine piemontese si è aggiudicata chiaramente il quarto parziale 25-16 e poi un tie break a senso unico 15-9.

[illegible] femminile (22ª giornata): Tortoreto-Fabriano 3-1, Figurella FI-Sestu 3-1; Jesi-Pesaro 3-0; Forlì-Roma 3-1; Lercara-Agil Trecate 2-3, Busto Arsizio-Soliera 3-0, Vigevano-San Donà 0-3; Sesto-Bari 3-2. **Classifica:** Jesi 54; Agil 52; Forlì 49, Figurella 45; San Donà 44; Tortoreto, Lercara 41; Roma 36; [illegible] 35; Fabriano 31; Pesaro 30; Soliera 20; Busto Arsizio 19; Sestu 18; Bari 12; Vigevano 1.

In B2 femminile ormai ad un passo dalla promozione il Blindoffice Valenza passato indenne anche sul campo dell'inseguitore Merate. Prive della Beretta, [illegible] sostituita dalla Arduino, le orafe hanno vinto il [illegible] set, poi si sono aggiudicate sul filo di [illegible] il secondo 26-24. Il Merate ha dominato la terza frazione [illegible] nella quarta il Valenza ha ripreso a giocare con continuità e alla fine ha chiuso 29-27. La squadra piemontese mantiene sette lunghezze sul Bresso. Il ventesimo turno è stato molto importante nella lotta per playoff con la vittoria 3-1 (25-21 25-21 21-25 25-21 i parziali) del Lilliput Settimo contro l'avversario diretto Alzate.

In zona retrocessione l'Avis Cafasse non sfrutta il [illegible] interno [illegible] il tranquillo Pavic Romagnano e viene agganciato sul quint'ultimo gradino dall'Ostiano che non ha lasciato scampo ad un Santi Oleggio che ora comincia ad avere [illegible] situazione piuttosto precaria. Tornando alla sfida di Cirie, il Pavic ha dominato il primo [illegible] poi, grazie all'ottima centrale Erbetta, ha contenuto la buona reazione dell'Avis nel secondo set. [illegible] frazione la squadra di casa, trascinata da Rossari e Mangiatordi, ha dilagato ma nella quarta le [illegible] hanno ripreso in [illegible] le redini ed hanno chiuso la frazione 25-22. L'ultima nota riguarda la relegazione, ormai matematica, del Venascavi Venaria che saluta la quarta serie in maniera molto mesta subendo una durissima lezione dall'altra cenerentola del torneo il Saronno (25-21 25-13 25-16 gli eloquenti parziali).

In B1 giornata decisamente favorevole alle piemontesi che hanno vinto tutte e tre le sfide interregionali che oltre a tutto [illegible] anche importanti partite [illegible] chiave salvezza. Un Progetto Piossasco dai due volti (buono quello dei primi due [illegible] soprattutto con Garbero e Zamperin, da dimenticare quello dei secondi due) è comunque riuscito ad espugnare al tie [illegible] il [illegible] del Novate, [illegible] la Bieffe Cuneo è [illegible] dopo [illegible] due mesi alla vittoria nel [illegible] 3-0 ottenuto alle spese [illegible] Cus Siena. Prezioso anche il [illegible]sso in quattro set della Sanmartinese contro [illegible] Buggiano che soltanto nel terzo set ha veramente impensierito la squadra [illegible] guidata molto bene dalla regista Gasperini mentre in attacco erano Vincenzi (18 punti) e Baiguera (14) a fare la differenza. A Chieri era in programma il derby regionale fra il De Tommasi e la Gaiero Spendibene Casale, vinto 3-1 dalle ospiti che dopo un primo set ben giocato [illegible] squadra [illegible] hanno preso le misure alle locali ed hanno chiuso in scioltezza (25-19 25-21 25-20 i parziali per le casalesi).

Venendo al settore maschile, in B2 il big match fra le due battistrada è andato all'Igo Genova che in un match molto combattuto ha regolato 3-1 il Mondovì mettendo una seria ipoteca su quel primo posto che significa promozione diretta. Alle spalle delle due battistrada il Body Cisco ha conquistato un leggero vantaggio sul resto [illegible] gruppo in lotta per i playoff grazie al 3-1 ottenuto sul campo della Voluntas Asti soprattutto grazie alle prestazioni di Carlo Cassina e Bonifetto, mentre si fa sempre più [illegible] la lotta per la quarta piazza con cinque squadre racchiuse in tre punti.

B1 [illegible] IL BIELLA SCARPE SCAVALCA LA COALVI BUSCA

Nella giornata che sancisce l'accesso matematico ai playoff della terribile battistrada Gabeca Brescia c'è la grande conferma del Biella Scarpe che [illegible] una grande prestazione collettiva espugna 3-1 (25-23 25-22 22-25 25-20) il campo del Caronno e sorpassa una Coalvi Busca troppo discontinua, costretta [illegible] tie break sul proprio terreno dallo Scanzorosciate, portandosi al quinto posto i biellesi [illegible] inoltre ad un solo punto dal San Giuliano bloccato 3-2 fra le mura amiche da un Polytech Novara nelle cui fila DeCicco (22 punti) e Dalla Libera (18) sono stati i veri trascinatori.

B1 maschile (20ª giornata): Cantù-Gabeca BS 1-3; [illegible]-Scanzorosciate 3-2. Trasgo Cavanna-Bre Cuneo 3-0. Mokaor VC-Samgas Crema 1-3. Caronno-Biella Scarpe 1-3; S.Giuliano MI-Polytech NO 2-3. Albisola-Cavriago 3-0. **Classifica:** Gabeca BS 56; Samgas Crema 46; Albisola [illegible] 39; S.Giuliano [illegible] 37; Biella Scarpe 36; Busca 35, Caronno 31; Trasgo Cavanna 30, Polytech 29; Cantù [illegible], Scanzorosciate 21; Cavriago 16; Bre Cuneo 12; Mokaor VC 8.

B2 maschile (20ª giornata): Voluntas AT-Body Cisco Pinerolo 1-3; Voghera-Altea Borgomanero 0-3. Igo Genova-Fima Mondovì 3-1; Fabbrico-La Spezia 2-3; Asystel MI-Fornovo 0-3; Valentino Volpianese TO-Voltri 3-2; Plastipol Ovada-S.Antonio MI 3-0. **Classifica:** Igo Genova 49; Fima Mondovì 46; Body Cisco Pinerolo 39; Valentino Volpianese TO 36; Plastipol Ovada, Asystel MI 35; Altea Borgomanero 34; Fornovo 33; La Spezia 28; S.Antonio MI 26; Voltri 20; Fabbrico, Voluntas AT 17; Voghera 3.

B1 femminile (20ª giornata): Novate-Prototipo [illegible] 2-3. Pistoiese-Cantù 0-3; Sanmartinese-Buggiano 3-1; Collecchio-Piacenza 1-3; Lodi-Serra [illegible] 3-0; De Tommasi Chieri-Gaiero Spendibene Casale 1-3; Bieffe Cuneo-Cus Siena 3-0. **Classifica:** Cantù 57; Lodi 48; Gaiero Spendibene Casale 44; Serra MO 39; Collecchio 36; Pistoiese [illegible], Sanmartinese NO, Prototipo Piossasco 27, Bieffe CN 25; [illegible] Tommasi Chieri 24; Buggiano, Novate 18; Cus Siena 15; Piacenza 12.

B2 femminile (20ª giornata): Saronno-Venascavi Venaria 3-0. Cepi Rivoli-Bresso 1-3; Merate-Valenza 1-3. Sprint Candelo-Chivasso 3-0. Ostiano-Santi Oleggio 3-0. Avis [illegible] gnano 1-3; Lilliput Settimo-Alza-[illegible] 3-1. **Classifica:** Valenza 55; Bresso 46; Merate 45; Lilliput Settimo 43; Alzate 38; Romagnano 37; Sprint Candelo 34; Chivasso 28; Avis Cafasse, Ostiano 23, Cepi Rivoli 19; Santi Oleggio 16; Saronno 7; Venascavi Venaria 4.

CALCIO DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA, SETTIMA DI RITORNO

S'impongono le leader Issogne (girone C), Oltrepò San Mauro (D, 5-1 all'Ivest), Cva Avigliana (E), Piobesi (F) e Sale (H)

Scontri Fondotoce e Vogogna, alla vigilia della supersfida

Pareggi (1-1) tra Santhià e Vespolate (B), Cavallermaggiore e Carmagnolese (G)

Girone A (settima giornata di ritorno): Bavenese-Cussina 2-0. Cureggio-Mergozzo 1-0; Ghemmese-Veruno 2-2, Vogogna-Stresa 0-8; Gattico-Gattinara 0-2. Romagnano-Cristinese 1-1. Suzzano-Fondotoce 2-0; Pombiese-Gargallo 2-1. **Classifica:** Fondotoce 49; Vogogna 46; Suzzano 42, Pombiese 38, Mergozzo 36; Ghemmese 32, Cristinese 30, Stresa 31, Gattinara 29, Cussina 27, Gargallo 24; Gattico 23; Veruno 21, Bavenese 17, Cureggio 16, Romagnano 14. Il Cureggio nomina Carlo Camporini nuovo allenatore e batte il Mergozzo con gol di Bertozzi. Nel derby dei due laghi la Bavenese batte la Cussina. Sconfitta la capolista Fondotoce e la vicecapolista Vogogna che domenica prossima si affronteranno fra loro.

Girone B: Caresanese-Pernatese 2-2, Fontanetlese-Sant'Agabio 0-1, Junior-Frassineto 1-1, Lumellogno Paletro 1-2, Recetto-Quargnento 2-2, Ronzonese-Castelleggio 2-0, Santhià-Vespolate 1-1, Vignale-Fulvius 2-1. **Classifica:** Santhià 52, Vespolate 50, Frassineto 47, Sant'Agabio 38, Caresanese, Vignale 36, Quargnento 32; Pernatese, Castelleggio 29; Paletro, Fulvius 27; Recetto 20; Ronzonese 18, Junior, Fontanetlese 17; Lumellogno 8. Finisce in parità il big match tra le due capolista. Non ne approfitta il Frassineto. Il Sant'Agabio sale al quarto posto.

Girone C: Banchette-Viglianese 0-2, Bioglese-La Vischese 3-4, Chivazzese-Issogne 0-2, Pro Bollengo-Cigliano 2-1, San Biagio-St Pierre 2-2, Strambinese-Valsesiana 2-1, Verrone-Caluso 1-2. Villareggese-Aymavilles 5-0.

Classifica: Issogne 57; Viglianese, Villareggese 44; St Pierre 40, Caluso 36; Pro Bollengo 29; Aymavilles, Bioglese 28; Strambinese, San Biagio 25, La Vischese 21; Chivazzese 20; Verrone 19; Valsesiana 15; Cigliano 15. Inarrestabile la marcia dell'Issogne, vittoriosa anche sulla Chivazzese. Non si ferma la coppia delle inseguitrici.

Girone D: Mortonna di Campagna Eureka Settimo 1-4, Orione Vallerio-Piandeve 2-2, Esperanza Leini 2-2, Rivara-Vanchiglia 0-2, Gassino-Rondissone 4-0, Victoria Ivest-Oltrepò S.Mauro 1-6, Victor Favria Salassa-Real S.Benigno 2-2, Borgo Sud Est Chivasso-Malanghero 1-0.

Classifica: Oltrepò S.Mauro 47, Eureka Settimo 44, Victor Favria Salassa 43, Victoria Ivest 40, Borgo Sud Est Chivasso 37, Vanchiglia 31; Rivara e Esperanza 30; Rondissone 29; Gassino 28, Pianese 26, Orione Vallette 25, Leini 23; Malanghero 19, Madonna di Campagna 12; Real S.Benigno 11.

Girone E: Ferrera Condove-Castellata 2-0, Cva Avigliana-Savonera Meroso 2-1, Borgo S.Remo-Rangers Matteotti 1-1, Olympic Collegno-Rosta 2-3, Pianezza-Paradiso Collegno 1-0, [illegible] Valsangone-Meroni Cascine Vica 1-1, S.Remo 72-Gioventù Giavenese 1-5, Susa-Grugliasco 2-1.

Classifica: Cva Avigliana 47; Rosta 45; Rangers Matteotti e Castellata 44; Paradiso Collegno 38; Olympic Collegno 34; [illegible] Valsangone 32; Pianezza 29; Ferrera Condove e Gioventù Giavenese 28; Savonera Meroso 26; Meroni Cascine Vica 25; Grugliasco e Borgo S.Remo 21, S.Remo 72 12, Susa 8.

Girone F: Cambiano Sporting Torino 1-2, Perosa-La Loggia 0-0, Beinasco Borgaretto-S. Maria Stonati Vallere 4-0, None Senone-Mirafiori 2-1, Pecetto-Orbassano 0-2, Piobesi-S.Secondo 2-1, Santenese-Luserna 2-1, To Sporting Mazzola-Pino 73 1-2.

Classifica: Piobesi 45; None Senone 44; Santenese 42; Luserna 41; Orbassano 38; Cambiano 36; Pecetto e Sporting Torino 27; S.Secondo e Perosa 24; La Loggia, Beinasco Borgaretto e Pino 73 23; S.Maria Stonati Vallere 22; Mirafiori e To Sporting Mazzola 19.

Girone G: Ceyour-Caramagnese 0-0, Chisola-Pedale-Carmagnola '98 1-0; Carmagnolese-Cavallermaggiore 2-2; Borgo-Cornelianese 0-0; Padova-Pancalieri 1-1; Pool Careglio-Stella Azzurra 0-1; Rosero-Vigone 8-2. Busca-Virtus Carassone 4-1. Recuperi infrasettimanali: Pool Careglio-Pancalieri 0-1; Padova-Cornelianese 0-2.

[illegible] Cavallermaggiore 44; Cornelianese 42; Borgo, Carmagnola '98 41; Busca 38, Pancalieri 36; Caramagnese 35; Carmagnolese 31; Rosero 28; Cavour 25; Chisola Pedale 24; Virtus Carassone 23; Stella Azzurra 22; Vigone 17; Padova 14; Pool Careglio 10. Il Cavallermaggiore frena, ma le inseguitrici non fanno di meglio; anzi, [illegible] di esse, il Carmagnola '98 è battuta dal Chisola Pedale che conquista 3 punti d'oro per la salvezza. [illegible] retrovie, il [illegible] espugna Careglio.

Girone H: Sale-Castelnovese Al 2-1 (giocata venerdì sera); Fresonara-Viguzzolese 2-1, Felizzano-Nicese 1-1, Eco Don Stornini-Vignolese 0-1; Cabella-Garbagna 3-0; Arquatese-Ca[illegible]ovese Al 0-0; Sarazzano-Carrosio 0-0; Casalnoce-Masiese Fubine 1-2.

[illegible] Sale 52; Fresonara 41; Viguzzolese 40, Felizzano 39; Nicese 37; Vignolese 36, Carrosio 29, Eco Don Stornini 28, Arquatese 27, Cabella 25, Sarazzano 23, Masiese Fubine 22; Castelnovese Al 21; Castelnovese Al 19, Garbagna 18; Casalnoce 10.

[illegible] NOTIZIE FLASH

Bocce, vincono F. Caudera e Ciriacese

Gli incontri di andata delle semifinali della poule scudetto del campionato di serie A hanno dato i seguenti risultati: a Fossano, Autonomi-Ferrero Caudera Ciriacese 8-12; ad Asti, Dlf Sara-Ucci Pianezza 3-17. Le gare di ritorno [illegible] in programma sabato [illegible].

Pallanuoto: Osra espugna Civitavecchia

Ottima prestazione della Osra che ha battuto in trasferta il Civitavecchia per 7-5. Sabato la squadra torinese riceverà il Como alle ore 19 piscina Usmiani. Risultati: Padova-Snam 7-6, Chiavari-Sori 9-6, Rapallo-Modena 14-12, Como-Nervi 10-11, Civitavecchia-Osra 5-7, Vallescrivia-Camogli 11-7.

Ici, gara tra campioni e trapiantati

SESTRIERE. La Regione Piemonte e la Regione Calabria, nell'ambito di un gemellaggio legato alla donazione degli organi, si sono ritrovati in una manifestazione sportiva che si è svolta sulla pista Giovanni Alberto Agnelli. «Donazioni e trapianto d'organi - Staffetta per la vita», così è stata denominata la giornata nazionale voluta per sensibilizzare ai problemi legati alla necessità di donazione di organi. Sicuramente significativa è stata la competizione che, in un gioco di staffette ed a squadre, ha visto partecipare i trapiantati d'organi del Piemonte a fianco di sportivi e di olimpionici. In campo c'erano infatti, tra gli altri, Piero Gros, Paolo De Chiesa, Laura Viceconte. Altri atleti erano dell'Alpitour.

Ginnastica, le Libertas Vercelli è seconda

VERCELLI. Niente da fare per la Libertas che nell'ultima prova [illegible] campionato di A1 disputato a Nettuno è finita seconda alle spalle del favorito Meda. Il risultato complessivo è stato condizionato da un errore al volteggio del vercellese Pozzo.

NEL BAR DOVE SFORNANO BISTEFANI TI COCCOLANO OGNI MATTINA

BISTEFANI

Sfornati & Mangiati

Di sicuro avete già sentito che le cose fatte con amore sono più buone. Se siete tra i fortunati clienti di un bar dove ogni mattina si sfornano le fragranti golosità Sfornati & Mangiati®, le brioches a marchio Bistefani, non avrete più dubbi. Vi renderete anche conto che i baristi non sono tutti uguali. Il vostro, ad esempio, ha scelto Bistefani perché non si accontenta di farvi fare semplicemente colazione, vuole regalarvi il primo piacere del mattino, quotidianamente.

Per informazioni su cornetti e brioches da bar Bistefani Sfornati & Mangiati® chiamare il numero verde:

Chiamata Gratuita

800-100111

E-mail: sfornatiemangiati_bistefani@mail.com

Il materiale pubblicitario è validamente stato fatto da S.G.A. su fotor Z di Cerri S.p.A.

IL CONTAGIO DILAGA E L'EUROPA SI MOBILITA

LONDRA: MOLTI [illegible] IL [illegible]

Il governo britannico non si fa illusioni sulla lotta all'afta epizootica (nella foto, i roghi delle carcasse): nel giorno in cui il numero di casi ha superato quota 300, il governo Blair ha previsto che ci vorranno «diversi mesi» per debellare la malattia. Il compito di annunciare la notizia è stato affidato al capo dei veterinari, Jim Scudamore. La regina Elisabetta, appassionata di equitazione, vorrebbe che - contrariamente a quanto deciso - le corse di cavalli venissero [illegible] fino a quando persisterà l'epidemia di afta. Lo scrive il «Mail on Sunday»

[illegible] AL PARLAMENTO [illegible]

La crisi dell'afta epizootica torna oggi al vaglio dei ministri dell'agricoltura europei. I Quindici, per l'Italia Alfonso Pecoraro Scanio, dovrebbero fare un bilancio della diffusione dell'epidemia partita [illegible] suolo britannico poco più di un mese fa - e che stando alle prime stime dovrebbe costare solo a Londra sui 27 mila miliardi di lire da qui alla fine dell'anno - e dell'impatto delle misure di salvaguardia nazionali e europee prese finora. Oggi alcuni Paesi Ue per ora immuni potrebbero porre il problema della vaccinazione preventiva del bestiame a rischio

Mucca pazza, il settimo caso è nelle Marche

Pecoraro: mai più farine animali

La protesta degli allevatori «I consumi di carne rossa sono calati dell'80 per cento Un intero settore è al collasso»

«In Gran Bretagna dove l'epidemia di Bse è 200 volte superiore non [illegible] è applicato l'abbattimento generalizzato»

Fausto Gasparroni

MACERATA

Il morbo della «mucca pazza» sbarca anche nel centro Italia. Dopo le quattro mucche lombarde (con l'ultimo caso di Bse confermato nel bergamasco su un capo di [illegible]me) e quelle friulane e pugliesi, il primo caso sospetto nelle regioni centrali – il settimo in Italia - è stato segnalato nelle Marche, in un allevamento di frisone di Serralta di San Severino (Macerata). Anche se si tratta di una bovina da latte, non destinata alle macellerie, la pezzata nera di sette anni della Cooperativa Zootecnica di Serralta, abbattuta d'urgenza nel mattatoio di Senigallia è risultata [illegible] negativa al doppio test rapido eseguito nel laboratorio di Fermo dell'Istituto Zooprofilattico di Marche e Umbria, ha creato scompiglio fra i 6.700 allevatori marchigiani.

La vicenda ha dato ieri modo al ministro delle Politiche Agricole Alfonso Pecoraro Scanio [illegible] mentare che «questo settimo caso sospetto di Bse evidenzia ulteriormente la gravità [illegible] ritardo dell'anagrafe bovina». Il ministro ha anche annunciato che oggi l'Italia chiederà alla Ue che il divieto per le farine animali sia esteso [illegible] tempo indeterminato, fino al cessato allarme Bse, ben oltre quindi il termine di giugno finora previsto.

La stalla di provenienza della mucca malata (16 soci, 35 quintali di latte al giorno) è stata messa sotto sequestro dal Nas e dalla Asl di San Severino: se le controanalisi del Centro di referenza nazionale di Torino confermeranno la positività del test, le [illegible] mucche presenti verranno soppresse. Il verdetto entro [illegible] settimana. Un vero choc per il presidente della cooperativa, Luigi Tartabini. «Non abbiamo usato farine animali – ha dichiarato - solo mangimi certificati da produttori di fiducia».

La frisona 26 è nata nella stalla di Serralta, figlia di un'altra pezzata nera di una mandria acquistata in Lombardia negli anni '89-'91. Finora i quasi 700 test anti prions eseguiti nel centro diagnostico marchigiano [illegible] Fermo avevano dato esito negativo. Adesso il timore degli allevatori è che un settore già in crisi subisca un nuovo colpo d'immagine.

Il fenomeno «mucca pazza» ieri [illegible] al centro di varie manifestazioni pubbliche. A Milano se ne è discusso in un convegno organizzato dalle Compagnia delle Opere, in cui vari esperti hanno sottolineato che «in Italia il rischio di contrarre la malattia di Creutzfeldt-Jacob, già estremamente basso per la ridotta diffusione della Bse, è ora [illegible] praticamente azzerato grazie all'eliminazione [illegible] consumo di tutti gli organi a rischio». Altri dati sono [illegible] positivi però. La rilevanza data alla vicenda ha prodotto [illegible] calo nei consumi di [illegible] che [illegible] l'80 per cento, determinando - è stato rilevato - il collasso quasi totale di un intero settore dell'economia italiana, aumenti degli acquisti di carne dall'estero, vertiginoso aumento del [illegible] carni bianche e alternative. Inoltre, hanno sostenuto ancora i partecipanti all'incontro, in Italia, probabilmente per motivi di immagine più che per motivi scientifici, è previsto l'abbattimento totale degli allevamenti [illegible] quali si riscontri anche un solo [illegible] di Bse. In Gran Bretagna, invece, non è [illegible] applicato l'abbattimento generalizzato pur essendo l'entità dell'epidemia circa 200 volte più diffusa che nel nostro paese.

Sempre a Milano, in piazza [illegible] Maria, il Consorzio qualità carne bovina, insieme alla Coldiretti, ha dato vita a una grigliata, in cui oltre [illegible] quintali di [illegible] bovina sono stati distribuiti ai passanti sotto forma di hamburger, bistecche a salsicce. Lo scopo era presentare il [illegible] sistema di etichettatura che dovrebbe garantire [illegible] sulla bontà di ciò che mangia.

Il settimo caso sospetto di mucca pazza è stato segnalato nelle Marche

I consumatori: i sindacati organizzino un blocco solo virtuale

Scioperi per cani e treni Settimana a singhiozzo

ROMA

Avviso ai viaggiatori: non prevedere un volo domani né un week end in treno. Martedì [illegible] marzo, dalle 11 alle 15, scioperano i controllori del traffico aereo aderenti alle organizzazioni sindacali Anpcat, Cisal e Cila. Scioperi locali fino alle [illegible] sono previsti per lo stesso giorno all'aeroporto di Fiumicino. L'Enav invita i passeggeri a contattare i numeri verdi delle compagnie [illegible] per più dettagliate informazioni sui voli cancellati e quelli che invece riusciranno a partire.

I ferrovieri che aderiscono alle sigle autonome Ucs e Orsa sciopereranno invece 24 ore dalle 21 di sabato 24 marzo alle 21 di domenica 25. La Commissione di garanzia chiede che la durata della protesta sia ridotta di qualche ora, consentendo la ripresa del servizio almeno a partire dalle 17, ma non c'è ancora stata risposta. Disagi invece già mercoledì 21 marzo, dalle 9 alle 17, per chi viaggia in treno in provincia di Savona, a causa di uno sciopero locale.

[illegible] evitare i disagi di domani, l'associazione «Cittadinanza attiva» propone agli addetti al volo lo sciopero virtuale. Denunciando l'ingiustizia per i consumatori rappresentata dal blocco del trasporto aereo, Giustino Trincia, procuratore nazionale dell'organizzazione, invita gli scioperanti a ripensarci. «È assurdo e molto ingiusto - ha dichiarato - che anche poche sigle sindacali con pochissimi iscritti possano impedire a decine di migliaia di persone di esercitare il loro diritto a viaggiare in aereo [illegible] Sono ancora in tempo almeno per attuare lo sciopero alla rovescia, conclude Trincia. Che propone, per dare [illegible] reale impulso a forme di lotta sindacale alternative e moderne, di stabilire un tavolo [illegible] lavoro congiunto tra le organizzazioni sindacali, l'Enav e le associazioni dei consumatori. [Ansa]

L'aeroporto di Malpensa

Una ricerca: «Il decalogo per essere genitori ideali»

Multipla: adottate un papà per aiutare il Terzo Mondo

CITTÀ DEL VATICANO

Solo due italiani su dieci, rileva [illegible] sondaggio TG2 Costume-Abacus, ignora che oggi, San Giuseppe, è la festa del papà. L'ha ricordato il Papa, che ieri durante l'Angelus [illegible] lanciato un appello in tema: adottate un papà a distanza, un papà dei Paesi poveri. Una iniziativa del «Comitato di Collegamento di Cattolici per una Civiltà dell'Amore» che, attraverso i missionari, [illegible] di assicurare un lavoro dignitoso ai capi-famiglia delle regioni più povere. Il Papa ha avuto parole anche per i papà dei Paesi più industrializzati: recuperate l'esempio di San Giuseppe. «L'uomo contemporaneo - ha detto il Papa -, ha bisogno di ritrovare il valore della semplicità e dell'obbedienza».

C'è anche un decal[illegible] laico del buon papà, diffuso in questa occasione dall'ISP (Istituto [illegible] studi sulla paternità): 1) non angosciarsi pensando di non essere all'altezza; 2) rinunciare a parte del tempo di lavoro e [illegible] quello libero per stare con i figli; 3) non rispondere mai: «Perché» e «Perché è così»; 4) fare non «per» i figli ma «con» i figli; 5) collaborare in [illegible] senza però fare il «mammo»; 6) non vergognarsi di esprimere tenerezza verso i figli, ma dire anche dei «no», motivati e autorevoli; 7) mantenere sempre la parola data; 8) non sfogare mai [illegible] figli (o la loro mamma) il proprio nervosismo; 9) [illegible] punizione non ricorrere (salvo casi eccezionali) allo scapaccione; 10) non insegnare nulla di diverso da ciò che si fa. [r.cri.]

[illegible] PER IL FAI

Successo superiore ad ogni aspettativa per l'apertura al pubblico del palazzo della Farnesina, trasformato per due giorni in un grande museo aperto del Novecento, in occasione della «Giornata di primavera» a favore del Fai, il Fondo per l'ambiente italiano. Duemila persone nella prima giornata e ancora [illegible] più nella seconda hanno fatto la fila per visitare le opere d'arte, in totale 130 fra dipinti e sculture, ospitate nella sede del ministero degli Esteri.

IN 120 MILA PER LE OASI WWF

In 120.000 mila alla ricerca della natura perduta. Tanti [illegible] stati gli italiani che hanno visitato le [illegible] oasi del Wwf sulle 132 complessive aperte ieri gratuitamente per festeggiare la Festa delle oasi giunta alla undicesima elezione. Ha detto il presidente del Wwf, Fulco Pratesi: «Ogni anno aumentano i visitatori delle nostre oasi, a dimostrare come gli italiani abbiano [illegible] di natura. Lo scorso [illegible] erano stati circa 100.000. Il Wwf spende ogni anno più di 5 miliardi per difendere più di 32 mila ettari di territorio».

[illegible]

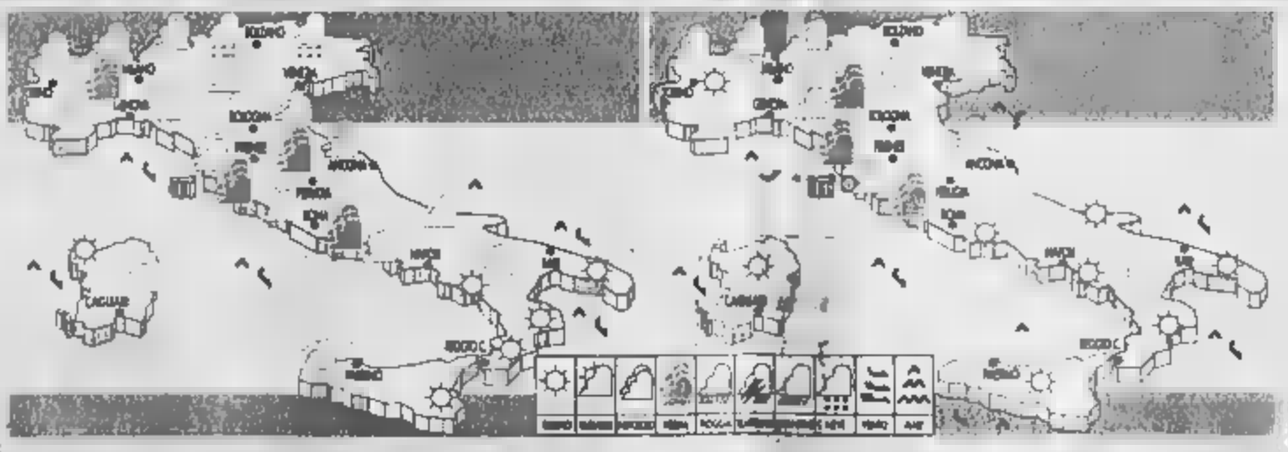
È stato trovato in mare, a circa 5 metri dalla costa di Favignana, il corpo [illegible] vita e mutilato di un [illegible]. Il corpo è privo di testa e arti inferiori. Ieri [illegible] recuperato a Pantelleria anche il cadavere di un presunto tunisino morto durante uno sbarco di clandestini.

[illegible] LA [illegible]

Per aver incatenato la moglie a [illegible] inferriata e averla picchiata con un bastone e con schiaffi, Vincenzo Salvatore Gatto, di 47 anni, è stato arrestato dai carabinieri a Villa d'Agri di Marsicovetere (Potenza) con le accuse di sequestro di persona, lesioni personali. I carabinieri avevano trovato la donna con una catena legata intorno alla caviglia destra e fissata alla grata della finestra della [illegible] che urlava chiedendo aiuto.

IL TEMPO [illegible] METEO IN TEMPO REALE www.ciaoweb.it

[illegible] DI VARIABILITA'. [illegible] variabilità sarà la caratteristica prevalente del tempo di questa settimana. A imporla sarà [illegible] depressione, stazionante [illegible] medio Atlantico, dalla quale si dipartiranno [illegible] sistemi nuvolosi diretti essenzialmente ver[illegible] l'Europa centrale. Alcune frange nuvolo[illegible] raggiungeranno anche [illegible] nostra Penisola e in particolare le regioni settentrionali, investite con maggiore frequenza da [illegible]nti di aria [illegible] provenienti [illegible] Sud Ovest. [illegible] tratterà comunque di annuvolamenti irregolari, solo a tratti intensi, dai quali scaturiranno occasionali e brevi piogge. Una tale eventualità [illegible] verificherà oggi, un'altra nel co[illegible] [illegible] giornata [illegible] giovedì e un'altra [illegible] proprio in coincidenza col fine settimana, quando una nuova perturbazio[illegible] atlantica si spingerà sulla Penisola. Da sottolineare che le temperature, già piuttosto miti, tra giovedì e [illegible]rdì saliranno ulteriormente fino a toccare, quanto meno al Centro Sud, valori prossimi [illegible] venti gradi. Nel quadro generale [illegible] rilevanza le nebbie m[illegible]e.



OGGI. Sul Nord, sulla Toscana e sulle Marche temporaneamente nuvoloso con possibilità [illegible] piogge e tendenza alla variabilità, a iniziare da Ovest. Sul resto [illegible] territorio alternanza di schiarite e annuvolamenti parziali. Rasserenamenti nelle ore serali ma con formazione di [illegible] di nebbia.

DOMANI. Su tutte le regioni poco nuvoloso a eccezione delle zone alpine e appenniniche centro meridionali, dove nel pomeriggio si svilupperanno temporanei annuvolamenti. Tra il pomeriggio e [illegible] serata tendenza [illegible] annuvolamenti sulle region[illegible] Nord Ovest

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	2	17	Bologna	8	17	Bari	11	21
Bolzano	1	15	Firenze	11	18	Napoli	12	20
Verona	6	13	Pisa	12	17	Potenza	np	np
Trieste	11	13	Ancona	9	20	S. M. Leuca	14	17
Venezia	7	14	Perugia	8	18	R. Calabria	np	np
Milano	6	18	Pescara	10	21	Palermo	14	18
Torino	2	16	L'Aquila	7	17	Catania	10	18
Cuneo	np	np	Roma Ciampi	12	17	Messina	14	18
Genova	9	16	Roma Fiumi	11	18	Alghero	8	16
Imperia	10	15	Campobasso	9	15	Cagliari	8	18

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DEL 20 MARZO)

	max	min			max	min	
Amsterdam	6	1	parz. nuv.	Lisbona	19	13	piovaschi
Atene	[illegible]	8	parz. nuv	Londra	5	3	parz. nuv
Bangkok	33	8	parz. nuv.	Los Angeles	24	13	sereno
Berlino	4	-3	nuvoloso	Madrid	19	7	parz. nuv
Bruxelles	7	4	piovaschi	Montecarlo	13	6	parz. nuv
Bucarest	[illegible]	-1	parz. nuv.	Montreal	6	-6	sereno
Budapest	10	-1	parz. nuv.	Mosca	-4	-11	nuvoloso
Buenos Aires	25	12	pioggia	New York	9	2	sereno
Copenaghen	2	-2	parz. nuv.	Parigi	11	8	nuvoloso
Dublino	8	5	piovaschi	Pechino	21	6	parz. nuv
Francoforte	5	[illegible]	nuvoloso	Praga	4	-3	piovaschi
Gerusalemme	18	[illegible]	parz. nuv	Rio de [illegible]	33	21	temporale
[illegible]	[illegible]	7	parz. nuv.	Sofia	8	0	parz. nuv.
Helsinki	-3	-7	parz. [illegible]	Sydney	21	15	piovaschi
Istanbul	18	8	parz. nuv	Tokyo	14	1	parz. nuv
Il Cairo	24	11	sereno	Varsavia	1	-4	nevischio
Johannesburg	24	[illegible]	temporale	Vienna	5	-3	parz. nuv

DIGESTIONE LENTA E DIFFICILE?
Digestopan®
Un aiuto alla tua digestione
A base di sostanze enzimatiche per agire dove e quando serve.
E' un medicinale. Leggere attentamente il Foglio Illustrativo. Aut. Pub. n° 19060
A. MENARINI Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l. - Firenze

SUSTÉNIUM
La stanchezza se ne va, ritorna la vitalità.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Maranco 32, t [illegible]. **NO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 29/A, t 231424. **ASTI**, corso Dante 80, t 351011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 6466111 **BIELLA**, viale Roma 8, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 306250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t [illegible], **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129. **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527. [illegible]O, [illegible] Gioiosi 21bis, t. [illegible]; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 587182-570868, **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. 530791. **GORIZIA**, via Cervino 13, t. 913879 **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373, **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185, **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855, **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411, **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341, **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717. **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100, [illegible]; **PARMA**, via Ten. Paneila 13, t. 24478-24479. **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011. **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556, **SAVONA**, piazza Marconi 3/5, t. 811182, **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Colora che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a **Publikompass S.p.A.**, corso Mastino d'Azeglio 80 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A [illegible] DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,40(L. 4.648)

3 [illegible] **Offerte**
7 **Affitti** [illegible]
8 [illegible] **Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
[illegible] **2,27(L. 4.396)**

4 **Lavoro Domande**
- offerte, autisti, fattorini personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,86 (L. 1.649)
- tecnici
Euro 1,39 (L. 2.691)
- altre domande
Euro 2,27 (L. 4.396)

Avvisi urgenti, data fissa, o replica: il doppio. Necrologie urgenti, [illegible] fissa: il quadruplo. Organizzarsi è meglio.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° [illegible] vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

[illegible] 2

AGENZIA di assicurazioni ricerca impiegato/a diplomato/a max 24enne. Telefonare ore ufficio al 011.749.2380 - 383.

MOBILI GRANATO cerca venditori/trici esperti nel settore Tel. 011.827.0449 - 011.825.945.

STUDIO commercialista Torino centro ricerca [illegible] esperto/a semplice programma SISCAD. Inviare curriculum [illegible] 011.546.077.

STUDIO zona Crocetta cerca esperto/a [illegible] contributi. Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

[illegible] multinazionale europea, selezione [illegible] le province del Piemonte e Valle D'Aosta funzionari età 20 - 35 anni automunito/a anche senza esperienza specifica. Si offre compenso € 3.000.000 mensili, corso formativo a carico dell'azienda. Per colloquio in Torino Tel. 02 870 73011

[illegible] 2

NEGOZI E ATTIVITÀ [illegible] A CORNICE

ACQUISTIAMO vendere [illegible] Azienda Italia Spa oltre 5.000 clienti trattati annualmente 1.000 richieste banca dati pagamento contanti www.aziendeitalia.com Chiamata gratuita 800.696.440

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende territorio italiano soci investitori esteri [illegible]

[illegible] terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, [illegible] contanti [illegible] 02.295.18014

[illegible] I [illegible] /A

BARCA cabinata angolare, prestigiosa, [illegible] residenziale, ottima clientela, alto reddito garantito agevolazione vendasi. Tel. 011.385.5298.

[illegible] **D'ORTA** occasione, sul lago, albergo ristorante bar, completamente rinnovato, sedesi gestione - attività con clientela e mutuo Tel 0323.61.313

PIZZERIA Cuneo centrale [illegible] per dilazioni. Super attrezzata. Incasso giornaliero controllabile € 1.600.000 Tutto a norme 626. [illegible] contratti [illegible] nuovo. No perditempo Telefonare 0335.80.44.281

[illegible] ristorante Cuneo centro vendesi [illegible] bellissimo Clientela [illegible] Prova cassa per controllo incasso [illegible] 0335.80.44.281

[illegible] OFFERTE

[illegible] AUTISTI FATTORINI

AGGIUSTATORE stampi materie plastiche, con esperienza nel settore, sesso indifferente, ambosessi, azienda [illegible] 011.900.9616 o inviare curriculum [illegible] 011.900.9620.

ALESSANDRETTA (ambosesso) provata esperienza nelle lavorazioni di precisione azienda leader ricerca Scrivere Publikompass 5211 - 10100 Torino

PRESTIGIOSA concessionaria marca estera in Torino, cerca elettrauto esperto/a da inserire nel proprio organico [illegible] 011.335.8761

PERSONE PUBBLICI [illegible]

[illegible] responsabile (ambosesso) per negozio abbigliamento e calzature sito nel centro commerciale "Le Grù" età compresa tra i 25 e 35 anni. Inviare curriculum a: Publikompass 8524 - 10100 Torino.

IMPIEGATI

A.A.A. [illegible] **SVILUPPO TURISMO** seleziona per [illegible] primari [illegible] Operatori e Villaggi Vacanze, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo immediato, Italia/estero. Tel. 011.304 2520 - fax 011.304 3987

A.A.A. PRIMARIA Spa seleziona per ampliamento organico quadri: 6 diplomati/e, laureati/e. Offresi: post-training di formazione con assistenza teorico/pratica di quadri specializzati, inserimento in qualità di capo gruppo. Si richiede: età 25 - 32 anni, presenza, predisposizione contatti umani, residenza in Torino, Rivoli, Settimo, Ciriè, Orbassano o comuni limitrofi. Sede di lavoro Torino. Telefonare per appuntamento allo 011 534 417

AGENZIA di assicurazioni ricerca impiegato/a diplomato/a max 24enne. Telefonare ore ufficio al 011.749.2380 - 383.

MOBILI GRANATO cerca venditori/trici esperti nel settore Tel. 011.827.0449 - 011.825.945.

STUDIO commercialista Torino centro ricerca [illegible] esperto/a semplice programma SISCAD. Inviare curriculum [illegible] 011.546.077.

STUDIO zona Crocetta cerca esperto/a [illegible] contributi. Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

[illegible] multinazionale europea, selezione [illegible] le province del Piemonte e Valle D'Aosta funzionari età 20 - 35 anni automunito/a anche senza esperienza specifica. Si offre compenso € 3.000.000 mensili, corso formativo a carico dell'azienda. Per colloquio in Torino Tel. 02 870 73011

TECNICI

AZIENDA costruzione stampi cerca ambosessi con esperienza 4 - 5 anni nel settore stampi per materie plastiche, da inserire nell'organico dell'ufficio progettazione. Richiesta conoscenza sistemi CAD: preferibilmente [illegible] o CATIA. Tel. 011.900.9616

CAM cantiere, periti o geometri ambosessi, con decennale esperienza lavori pubblici e privati, gestione più commesse, con spiccata personalità e dinamismo, cerca importante azienda impiantistica (termo - tecnica) inviare curriculum vitae al n° 011.424.2065.

NEOLAUREATO/A diplomato/a **tecnico meccanico** [illegible] **programmazione produzione acquisti, ricerca importante piccola industria zona Mirafiori. Tel. 0** [illegible]

VEDIOR
Lavoro **Temporaneo** [illegible] **urgentissimi: periti elettronici, elettrotecnici, installatori, anche prima esperienza, automunito/a, disponibilità tre turni, ottima opportunità, zona Torino Nord. Tel. 011.247.5881 Fax 011.233.128.**

[illegible] E [illegible] TIM

[illegible] sive e pubblicitarie [illegible] selezione ragazzi/e ogni età signorili max 55 anni di aspetto giovanile. [illegible]rmazioni telefonare 06/592.0400 signora Giuliani

[illegible] da casa! Guadagna da ora part-time € 800.000 full-time € [illegible] - € 4.000.000. Telefona 011.956.4406

EDI alta [illegible] 1,70 oppure [illegible] C'è spazio per te nella moda pubblicità. [illegible]

SOCIETA' con [illegible] = [illegible] diverse operazioni telefoniche [illegible] esperienza, [illegible], lavoro continuativo part - [illegible] minimo 30 anni. Massima serietà. Fisso più incentivi, no perditempo. Tel. 800.803.393.

SOCIETA' [illegible]
ricerca collaboratori/trici [illegible] **di consegna quotidiani e periodici nelle città di Moncalieri, Nichelino, San Mauro, Settimo Torinese, Orbassano e Venaria tutti i giorni in orario 4,30 - 7,30. Si richiede la residenza nei comuni sopra citati, disponibilità di orario e serietà. Telefonare ai numeri 011.434.1984 - 011.434.6808 esclusivamente da lunedì 15/03 a venerdì 23/03 dalle ore 17,00 alle ore 19,00.**

AGENTI E [illegible]

A causa di avanzamenti in carriera si sono resi disponibili nuovi posti di lavoro presso la Winner Team di Torino. [illegible] colloquio telefonare 011 318.0903

AGENZIA rappresentanze abbigliamento cerca collaboratrice/ore, culture superiore, bella presenza e possibile esperienza settore moda. Garantisce remunerazione di livello, incentivi ed inquadramento. Scrivere: Publikompass 5212 - [illegible] Torino.

[illegible] x100 con apparecchiature all'avanguardia, ricerca agenti esperti/e settore. Scrivere: Publikompass 5218 - 10100 Torino.

AZIENDA operante su Torino nel settore monouso e affini, ricerca venditori/trici, per proprio organico commerciale. Tel. 011.349.9915.

[illegible] ricerca consulenti per vendita su appuntamenti prefissati, automuniti, massima serietà. Minimo garantito € 3.000.000 mensili. Tel. 800.803.393.

CASA vini asiagani, liguri assume titolare di vendita intrattenimento-assaggio. Casella postale 60, 14049 Nizza Monferrato

CERCASI povane diplomate/i, diligenti cui da avviare alla vendita Abbonamenti a riviste più prestigiose. Inviare curriculum fax 011.485.1540

GROSSA compagnia distribuzione valuta ora candidature per [illegible] immediate in vari dipartimenti [illegible] manageriali attamente remunerate. Nessuna esperienza richiesta. Formazione aziendale. £. 3.000.000 mensili fissi per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1012.

SOCIETA' [illegible] Scelta personale ambosesso da inserire nel settore vendita porta a porta. Richiedesi buona [illegible] ed iniziative. Offresi contratto d'inserimento alla vendita fisso mensile di £ 2.000.000, incentivi, auto aziendale. Per appuntamento telefonare 0173.230.266 oppure inviare curriculum vitae: tiziomilanovano@tiscom-srl.it

PRESTAZIONI CONSULEN[illegible]

SOCIETA' produttrice cosmetici cerca personale [illegible]sso [illegible] massima anni 30 per consulenza con propri prodotti presso punti organizzati nella provincia di Torino. Offresi alti incentivi e addestramento a carico della società indispensabile massima serietà. Per colloquio telefonare 011.937.5077 - 011.937 6506

ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENTI [illegible] poltrona, **esperienti** qualificati/i, cercasi [illegible] Telefonare 011.[illegible]

[illegible] LAVORO

SELEZIONIAMO 20 [illegible]e da formare e inviare alla professione di [illegible] iscrizione albo Legge [illegible]92. Tel. 011.397.0941

[illegible] 4

IMPIEGATI

IMPIEGATO 28enne con esperienza pluriennale nella gestione e realizzazione su Pc di manualistica a norme d'uso, cerasi. Tel. 011 349 8290

[illegible] 5

TORINO CITTA'

ADIACENZE corso Raffaello signorile palazzina 4 camere ingresso cucinino servizi box auto Tel 011.435.911

[illegible] corso Stati [illegible] ingresso living cucinino camera bagno £. 170.000.000 libero. Tel. 011.435.911.

ADIACENZE Principessa Clotilde signorili in palazzo liberty rifatto nuovi appartamenti da 75 a 150 mq volendo box. Interessa vende Tel 011 436.911.

COLLINA strada Revigliasco impresa vende porzione di villa bifamiliare in costruzione prestigiosa, panoramica. Tel. 011.385.2420.

CORSO TRAIANO piano alto panoramico salone 2 camere cucina 2 bagni posto auto. Gabetti Traiano 011 619 9670

CORSO VERCELLI luminoso attico con soggiorno living 2 camere cucina doppi servizi terrazzo. Tel. 011.650.4248.

[illegible] via Fratelli Carle libero luminosissimo panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno otima. Gabetti 011.561.6336

GABETTI SPA corso Agnelli piano alto ampio appartamento di ingresso tre camere tinello cucinino bagno box. Ag. Santarella 011.359.393.

GABETTI SPA corso Giulio Cesare in stabile medio signorile: ingresso 3 camere cucina bagno panoramico. Ag. Giulio Cesare 011.248.1863.

GABETTI SPA [illegible] Da Cella [illegible] signorile ingresso salone tre camere cucina doppi servizi ampio b[illegible] [illegible] condizioni. Tel. 011.359.393.

[illegible] via Val Lagarina primo piano soggiorno living con angolo cottura due camere bagno Ag. Vibert [illegible] 335.6703

[illegible] eccezionale splendido appartamento mansardato mq 160 completamente ristrutturato terrazzino box eventuale Tel. 011 [illegible].

PIAZZA VITTORIO in stabile signorile piano alto panoramico appartamento ristrutturato di circa 170 mq salone, camera, cucina, servizi. Gabetti 01[illegible]

[illegible] **GOTTARDO** zona parco Sempione [illegible] decoroso appartamento ristrutturato di ingresso camera cucina bagno balcone cantina volendo anche box. Gabetti 011.242.7331.

VIA MADAMA CRISTINA prestigioso di mq. 3 camere, cucina, sala pranzo, studio, tripli servizi. Ristrutturato. Box. Gabetti 011.883.3574

[illegible] **MONTEVIDEO** libero 1° piano ingresso salone [illegible] angolo cottura bagno cantina. Gabetti [illegible].9870.

TORINO PROVINCIA

BORGARETTO alloggio di 90 mq più soppalco mini alloggio con terrazzo di 130 mq Iniziativa riservata Tecnocasa Borgaretto propone in vendita Tel. 011.368.2932.

BORGARETTO villetta indipendente con giardino € 395.000.000. Tecnocasa Borgaretto 011.368[illegible]

CASELLE via Einaudi, porzione di bifamiliare: salone, cucina, tre camere, bagno, ampio seminterrato, sottotetto e giardino. Gabetti 011.542.583

COLLEGNO signorile, piano alto: salone/ingresso 2 camere cucina 2 bagni box cantina [illegible]. € [illegible] Gabetti [illegible].

DRUENTO porzione di casetta di: 2 camere tinello cucinotto bagno. Autorimessa, giardino, € 285.000.000. Gabetti 011.405.3870.

MONCALIERI piccolina, strada Revigliasco: ingresso living su soggiorno, cucinetta, camera, bagno, [illegible] terrazzini, cantina. Ottimo [illegible] Gabetti 011.642.583.

[illegible] Genova Impresa vende villa schiera ampia [illegible] alto livello personalizzazioni. Tel. 011.415.2400 - 0338.624.730.

[illegible] Indipendente 200 mq abitabili più ampio giardino box lavanderia Tel 011 436.911.

RIVOLI villa indipendente nuova costruzione salone living soggiorno 3 camere cucina 3 bagni garage lavanderia cantina. Giardino. Gabetti 011.956.6022.

[illegible] confine Castiglione posizione [illegible] panoramica impresa prenota villa [illegible] finiture signorili. Tel. 011 668.8213.

VOLPIANO villa di salonc[illegible] 3 camere cucina biservizi ampio magazzino artigia[illegible] e [illegible] per capannone. [illegible] 011.800.5261.

PIEMONTE

[illegible] La Torri Sas costruisce e vende a Stresa, in zone collinare, ap[illegible] rifinitura[illegible] [illegible] di nuova costruzione e a Cannobio piazza lago appartamenti. Tel. 02.341.03705 - 0323.922.715

[illegible]

ASTI acteri/attrici: sulle [illegible] Vallourenche/Cervinia, casetta bipiano in bellissimo [illegible] tutto legno - piano. Giardino privato [illegible]. € [illegible].000.000. [illegible] 030.[illegible].

LIGURIA

[illegible] mo[illegible] nolbilocali nuova costruzione [illegible] [illegible] [illegible] € 190.000.000. [illegible] 019.876.066

SAN [illegible] vendo in condominio di prestigio zona corso Inglesi al[illegible] mq 142. [illegible] 011.998.1251.

ITALIA

[illegible] pochi km da [illegible] in una [illegible] bella [illegible] direttamente a mare, signorili 2 - 3 - 4. Ingressi indipendenti. Ampie terrazze.De £. 150.000.000 mutuabili Tel. 030.300.999.

COSTA AZZURRA

A.A. AREA CASA 0182.555.827 Ventimiglia, opportunità unica! Acquista il tuo appartamento al mare, anticipo solo € 5.000.000.

A.A. GRIMALDI 0184.501.370 Cannes monolocale, terrazzo visibile, piscina, portineria. Affare € 82.000.000. Ottimo investimento.

A. AREA CASA 0182.555.827 Cannes, mare a piedi, in villa, nuovi bilocali ampie terrazze vivibili prezzo lancio € 127.000.000

A. AREA CASA 0182.555.827 Mentone affare vicino mare nuovi bilocali ampie terrazze vivibili prezzo lancio € 127.000.000

A. AREA CASA 0182.555.827 Mentone, irripetibile, mare a piedi, nuovi appartamenti, € 30.000.000 più piccola rata. Affrettatevi!

A. AREA CASA 0182.555.827 Nizza affare zona centro ultimi appartamenti ideale investitori € 18.000.000 più piccola rata

A. AREA CASA 0182.555.827 Nizza nuovi appartamenti zona residenziale £ 79.000.000, mesa nella garantita 10%. Offerta limitata.

A. AREA CASA 0182.555.827 Roquebrune 50 mt spiaggia nuovi appartamenti vista mare £ 31.000.000 più piccola mutuo.

AFFARE Cap Martin lussuoso appartamento, vista mare incantevole, piscina e parco privato, £ 765.000.000. Italgest 800.274.274

AFFARE Mentone ultimissimi appartamenti nuovi, mare a piedi, da € 35.000.000 più piccola rata. Italgest 800.274.274

AFFARE Nizza nell'affascinante quartiere della città vecchia, caratteristico monolocale ristrutturato, cucina arredata, £ 80.000.000 Italgest 800.274.274.

AFFARE Saint Tropez golfo incantevole paesaggio, villa nuova sul mare, giardini, ampia terrazze £ 460.000.000 Italgest 800.274.274.

MONTECARLO Parigod scelta di monolocali per investimento a partire da FF.1.000.000 Reddito locativo garantito. Dotta 003.779.798.2000

NIZZA vicino promenade: centrale, palazzo lussuoso, grande bilocale con terrazza, FF 595.000. Federico 0033.493.833186.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CAPANNONE fronte strada Settimo in frazionamento con lotti da mq 615 a mq 5.000 altezza mt. 7,50 dotati di comode carico e scarico vendita con leasing immobiliare. Selerno 011.376.700 - 0335.687.2565

CASELLE TORINESE [illegible] 500 su due piani uso laboratorio con agibilità Tel. 011.996.1251

TERRENI

MONCALIERI [illegible] splendida posizione soleggiamento terreno edificabile mq 2.000 adatto monofamiliare [illegible] 600. Tel. 011.650.4248

[illegible] 6

[illegible] acquista [illegible] locali commerciali in ottima posizione commerciale con forte passaggio pedonale. Telefonare 0335 80 44 291

[illegible] 7

LOCALI UFFICI CAPANNONI

TANGENZIALE casello Settimo, capannone mq 6.000 con palazzine uffici, ribalta, ampi spazi manovra Tel 011 668 7515

[illegible] 8

TORINO CITTA'

ABBIAMO urgenza alloggi vuoti arredati per dipendenti ditta automobilistica referenziatissimi nessuna spesa proprietari. Shopping 011.434.7655.

DILETTOMI sportivo squadra nazionale cerca appartamento in città o in villa arredato o parzialmente arredato salone 2/3 camere cucina doppi servizi max ra[illegible] Tel. 0333.785.4371.

INGEGNERI azienda [illegible] [illegible] appartamenti arredati mq 70/100 Parella, Pozzo Strada, Francia ,Collegno, Grugliasco. tel. 0347.769.6800.

[illegible] 9

A. [illegible] [illegible] [illegible]

Voglio
la soluzione
Reale.

Per te i benefici fiscali di un piano di previdenza
e la flessibilità di una polizza di investimento,
con tutte le agevolazioni di **Banca Reale.**

Rivolgiti al nostro agente.

REALE
MUTUA

Da Reale Mutua è naturale aspettarsi qualcosa di più.

www.realemutua.it

Mentre Cragnotti esulta: «Crespo un fenomeno, siamo a meno nove come l'anno scorso»

Ancelotti: Collina ha sbagliato

«Troppa severità nel punire Davids»

«ADESSO LO SCUDETTO E' UN AFFARE A TRE»

Molto deluso Carlo Ancelotti: «Abbiamo perso male, la Lazio ha interpretato meglio la partita. Sapevamo come si sarebbero mossi, ma non siamo stati capaci di trovare le contromisure giuste» Gli chiedono se abbia pesato di più su questa disfatta: «Sicuramente il secondo gol e poi l'espulsione di Davids che meritava soprattutto il primo cartellino giallo. Collina è stato severo anche quando Edgar è entrato Simeone. In occasione della prima rete di Crespo abbiamo dato troppo spazio agli attaccanti av e a quel punto la partita si è complicata».

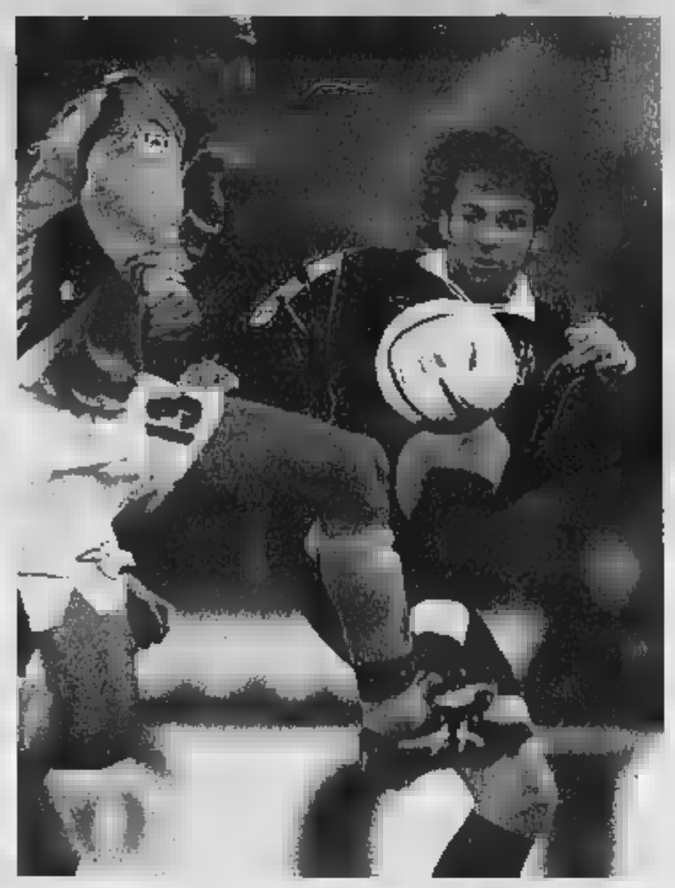
Perchè questa Juve? La squadra offerto segnali inquietanti già contro la Reggina, ieri sera un'altra prestazione poco convincente. Aggiunge Ancelotti: «Eravamo stati belli a Udine e poco concreti nelle ultime due partite. C'è qualcosa che va, per esempio Inzaghi ha un problema a un piede. ho visto molto bene Del Piero, determinato, protagonista di un'ottima gara». Lo svantaggio sulla Roma è salito a sette punti. Carletto si consola: «Tutto abbiamo limitato i danni. La lotta-scudetto non è chiusa qui».

Il presidente Sergio Cragnotti aveva chiesto alla Lazio una prova di orgoglio, pretendeva il massimo della concentrazione per non abdi- troppo fretta. squadra Zoff ha risposto alla grande e ora uno biancoceleste giustamente felice: «La che mi attendevo, la Lazio ha ribadito che lo scudetto è ancora giustamente cucito sulle nostre maglie. E' stata una vittoria voluta, anche il pubblico ha contribuito a questo grande trionfo. Qualcuno pensava che i tifosi avrebbero sperato in nostra sconfitta pur di non favorire la Roma, inve- è stato così. Ringrazio anche la gente che ci ha aiutato a lottare fino alla fine. Ora nove dalla vetta l'anno scorso.

Veron, Crespo, argentini grandi mattatori. Ma è vero che a fine stagione saranno ceduti? Cragnotti smentisce ogni pettegolezzo: «Sono chiacchiere di mercato, entrambi sono indebili. Crespo è unico, vale i 130 mili che abbiamo speso per lui».

Eccolo matador. Una doppetta ai bianconeri, gol numero 16 in campionato. centravanti ringrazia Cragnotti: «Mi fa piacere che mi stimi, io qui voglio lungo». Ha segnato il settimo gol a Juve, ha regalato un grande dispi al suo amico Ancelotti: «E' andata bene, mi mancava serata come questa. Adesso siamo di nuovo in corsa, la vera Lazio ritornata. Ma non è andato tutto benissimo. Dopo il primo gol ci siamo ritirati, soltanto nella ripresa si è vista una Lazio più coraggiosa».

Come sempre molto cau Dino Zoff. Neppure questa Lazio stellagli perdere l'abituale distac: «Vittoria bella, ma la squadra mi ha fatto arrabbiare. Ho dovuto farmi sentire, ho chiesto di giocare di più la palla e di non arretrare perchè concedevamo troppo spaalla Juve. Come si sta a nove dalla Roma? Conosco troppo bene il calcio e i suoi umori. Non è cambiato nulla dobbiamo restare con i piedi ben saldi per terra e giocare partita per partita». [g. lb.]



Nesta non riesce a contenere Del Piero, autore di una bellissima rete

SERIE A TIM 2000 - 2001

Oggi, ore 15 a Reggio Emilia.

p.t.: 14' Cipriani (Bologna);
s.t.: 9' Mijatovic (Fiorentina).

4 p.t.: 22' Nedved (Lazio);
1 s.t.: 2' Crespo (Lazio);
14' Del Piero (Juventus);
20' Nedved (Lazio);
43' Crespo (Lazio).

LECCE 1 p.t.: 28' Recoba (Inter);
INTER 2 s.t.: 2' Piangerelli (Lecce);
15' Recoba (Inter).

MILAN 4 p.t.: 7' Coco (Milan); 47' Shevchenko (Milan) rig.;
BARI 0 s.t.: 34' Serginho (Milan);
47' Shevchenko (Milan).

NAPOLI 0
PERUGIA 0

REGGINA
ROMA

UDINESE 1 p.t.: 14' Di Vaio (Parma);
PARMA 3 s.t.: 13' Fiore (Udinese) rig.;
16' Amoroso M. (Parma) rig.;
37' Amoroso M. (Parma).

1 s.t.: 11' Bonazzoli (Verona).
0

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE							RIGORI			
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI									DIFF.	FAVORE		CONTRO	
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S	RETI	T	R	T	R
1	11	9	2	0	21	7	12	8	2	2	23	10	ROMA	55	23	17	4	2	44	17	27	7	5	2	2
2	11	8	2	1	22	7	12	6	4	2	18	12	JUVENTUS	48	23	14	6	3	40	19	21	4	3	1	0
3	12	8	2	2	25	11	11			3	19	15	LAZIO		23	14	4	5	44	26	18	7	5	4	4
4	12	7		3	24	9	11	4	4	3	14	12		39	23	11	6	6	38	21	17	4	3	4	1
5	11			1	16	8	12	3	3	6	13	18	INTER		23	9	7	7	29	26	3	4	2	3	3
6	12	4		2	12	8	10			3	13	11	ATALANTA*	33	22	8	9	5	25	19	6	2	1	3	1
7	12	6	5	1	28	17	11	2	4	5	9	18	MILAN	33	23	8	9	6	37	35	2	4	4	3	2
8	12	7	2	3	15	11	11	2	3	6	14	18	BOLOGNA	32	23	9		9	29	29	0	4	1	3	3
9	12	5	4	3	17	12	11	3	3	5	11	18	PERUGIA	31	23	8	7	8	28	30	-2	7	5	3	3
10	11	5	3	3	22	17	12	1	8	3	15	16	FIORENTINA	29	23	6	11	6	37	33	4	5	4	5	4
11	12	5	4	3	19	19	11	2	4	5	10	16	LECCE	29	23	7		8	29	35	-6	6	6	10	7
12	12	6	0	6	24	21	11		1	7	12	19		28	23	9	1	13	36	40	-4	5	5	12	
13	11	6		2	17	15	12	0	3	9	11	26		24	23	6		11	28	41	-13	4	3	6	5
14	11	4		4	12	13	12	2	2		10	21	VICENZA	23	23	6	5	12	22	34	-12	2	2	2	1
15	12	4	4	4	15	15	11	1		7	8	20	NAPOLI	22	23		7	11	23	35	-12	3	2	5	4
16	10	2	6	2	11	11	12	2	3	7	14	21	BRESCIA*	21	22	4		9	25	32	-7	6	4	1	1
17	11	4	3	4	8	12	12	1	1	10	9	24			23	5	4	14	17	36	-19	2	1	8	7
18	11	4	1	6	12	16	12		3	9	6	25		16	23		4	15	18	41	-23	7	5	8	5

* Una partita . In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior gol realizzati; 3° ordine alfabetico

PROSSIMO

7ª DI RITORNO 01/04 - ORE 15,00

ATALANTA	NAPOLI		(0-0)
BARI	LECCE	sab 15,00	(0-2)
	BRESCIA		(0-0)
	LAZIO	20,30	(1-1)
PARMA			(1-2)
PERUGIA	INTER		(1-2)
REGGINA	UDINESE		(0-3)
	VERONA		(4-1)
VICENZA	FIORENTINA	sab 20,30	(2-3)

MARCATORI

17 reti: Shevchenko (Milan, 4 rig.).
16 reti: Crespo (Lazio, 1 rig.).
14 reti: Batistuta (Roma, 1 rig.).
13 reti: Hubner (Brescia, 4 rig.).
12 reti: Chiesa (Fiorentina, 3 rig.).
11 reti: Sosa (Udinese), Lucarelli C. (Lecce, 4 rig.).
10 reti: Totti (Roma, 4 rig.), Di Vaio (Parma), Inzaghi F. (Juventus, 1 rig.).
9 reti: Toni (Vicenza, 1 rig.), Materazzi (Perugia, 4 rig.), Vieri (Inter, 2 rig.), Signori (Bologna, 1 rig.).
7 reti: Bonazzoli (Verona), Montella (Roma), Nedved (Lazio), Sales (Lazio, 1 rig.), Trezeguet (Juventus), Nuno Gomes (Fiorentina), Ventola (Atalanta).
6 reti: Fiore (Udinese, 4 rig.), Saudati (Perugia, 1 rig.), Amoroso M. (Parma, 1 rig.), Vugrinec (Lecce, 2 rig.).

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
Brescia	Atalanta	–	–	–
Fiorentina	Bologna	6.056	254.605.000	22.275
Lazio	Juventus	32.309	2.066.285.000	36.338
Lecce	Inter	19.512	587.539.000	8.825
Milan	Bari	2.964	79.426.000	40.704
Napoli	Perugia	7.472	200.888.000	23.419
Reggina	Roma	2.572	217.485.000	22.500
Udinese	Parma	3.159	83.845.000	15.341
Verona	Vicenza	5.651	201.069.000	10.018
TOTALI		79.689	3.711.142.000	179.420
Totali 2000/2001 dopo la 23'		1.695.406	76.414.370.000	4.378.250
Totali 1999/2000 dopo la 23'		1.527.174	68.246.450.000	4.374.237

SERIE B

ANCONA 5 p.t.: 6' Parente (Ancona);
CHIEVO 1 7' Corradi B. (Chievo); 18' Vieri (Ancona); 31' Corradi B. (Chievo); 36' Vieri (Ancona);
s.t.: 46' Favo (Ancona);
49' Vieri (Ancona).

CAGLIARI 1 p.t.: 21' Flachi (Sampdoria);
SAMPDORIA 1 s.t.: 41' Cammarata (Cagliari).

CITTADELLA 0 s.t.: 27' Florio (Monza).
MONZA 1

1 s.t.: 10' Reggi (Crotone).
0

GENOA 0
PESCARA 0

RAVENNA 0 s.t.: 21' Di Natale (Empoli);
EMPOLI 2 26' Maccarone (Empoli).

SALERNITANA 0
TERNANA 0

SIENA
COSENZA Stasera, ore 20,45.

TORINO s.t.: 39' Asta (Torino).
PIACENZA 0

0 p.t.: 24' Maniero (Venezia).
1

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE						
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI				PARTITE				RETI		DIFF.
	G	V		P	F	S	G	V	N		F	S	SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S	RETI
1	14	11		1	27	13	13	4	5	4	12	12	CHIEVO	52	27	15	7	5	39	25	14
2	14	10	2	2	16	7	13	5	2	6	16	19	TORINO	49	27	15	4	8	32	26	6
3	13	5	8	0	22	13	14	7	3	4	20	17	VENEZIA	47	27	12	11	4	42	30	12
4	14		4	2	21	10	13			2	17	13	SAMPDORIA		27	11	12	4	38	23	15
5	13	9	2	2	22	8	14	4	4	6	10	11	PIACENZA	45	27	13	6	8	32	19	13
6	14	7	4	3	21	17	13	6	1	6	16	20	CROTONE	44	27	13	5	9	37	37	0
7	13	9		2	18	9	13	3	5	5	13	18	COSENZA		26	12	7	7	31	27	4
8	13	10	2	1	27	7	14	1	8	5	12	19	TERNANA		27	11	10	6	39	26	13
9	13	9	3	1	24	10	14	2		8	13	22	ANCONA		27	11	7	9	37	32	5
10	13	6	3	4	16	15	14	5	3	6	14	16	EMPOLI	39	27	11	6	10	30	31	-1
11	14	6	7	1	21	9	13	3	4	6	17	17	CAGLIARI	38	27	9	11	7	38	26	12
12	12	6	5	1	18	7	14	1	6	7	11	24	SIENA		26	7	11	8	29	31	-2
13	14	6	6	2	21	15	13	1	4	8	8	24	CITTADELLA	31	27	7	10	10	29	39	-10
14	14		3	5	15	9	13	1	6	6	8	17	SALERNITANA	30	27	7	9	11	23	26	-3
15	14	4	5	5	18	20	13	3	2	8	14	17	PISTOIESE	28	27	7	7	13	32	37	-5
16	13	4		3	17	14	14	1		7	8	17	GENOA	27	27	5	12	10	25	31	-6
17	14	3	5	6	11	18	13	3	3	7	15	20	TREVISO	26	27	6	8	13	26	38	-12
18	13	5	3	5	15	17	14	2	0	12	13	35		24	27	7	3	17	28	52	-24
19	13	1	7	5	11	17	14		5	7	10	16	PESCARA	21	27	3	12	12	21	33	-12
20	14	1	6	7	11	22	13	1	6	6	10	18	RAVENNA		27	2	12	13	21	40	-19

MARCATORI

19 reti: Caccia (Piacenza, 6 rig.).
15 reti: Grabbi (Ternana, 4 rig.).
14 reti: Defendi (Crotone, 2 rig.).
12 reti: Di Napoli (Venezia, 3 rig.).
11 reti: Maniero (Venezia, 4 rig.).
10 reti: Flachi (Sampdoria, 5 rig.), Di Michele (Salernitana, 1 rig.), Parente (Ancona, 2 rig.).
9 reti: Maccarone (Empoli, 1 rig.), Corradi B. (Chievo), Vieri (Ancona).
8 reti: Ferrante (Torino, 3 rig.), Borgobello (Ternana), Buzzart (Pistoiese, 2 rig.), Zampagna (Cosenza, 1 rig.), Cammarata (Cagliari, 1 rig.).
7 reti: Schwoch (Torino), Tiribocchi (Siena), Branca (Monza), Di Natale (Empoli), Corini (Chievo, 4 rig.), Suazo (Cagliari).
6 reti: Dell'Anno (Ternana, 4 rig.), Esposito C. (Sampdoria), Vecchiola (Ravenna), Pisano G. (Cosenza, 2 rig.), Savoldi (Cosenza), De Cesare (Chievo).

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 25/03 - ORE 15,00

ANCONA	PESCARA		(3-2)
	GENOA		(1-2)
	CHIEVO	lun 20,45	(0-1)
	TERNANA	ven 20,45	(1-4)
PIACENZA	SALERNITANA		(0-3)
PISTOIESE	CAGLIARI		(0-0)
RAVENNA	TREVISO		(0-0)
SAMPDORIA	CROTONE		(1-1)
TORINO	CITTADELLA		(1-2)
VENEZIA	SIENA		(3-1)

1		Inter		2
2	Milan	Bari		1
3	Udinese	Parma		2
4	Ancona	Chievo Verona		1
5	Cagliari	Sampdoria		
6	Crotone	Pistoiese		1
7	Genoa	Pescara		x
8	Ravenna	Empoli		2
9	Salernitana	Ternana		x
10	Torino	Piacenza		1
11	Palermo	L'Aquila		1
12	Napoli	Perugia		x
13	Lazio	Juventus (ore 20,30)		1

Montepremi			L.	8.619.835.031
Ai	186	13	L.	23.171.000
Ai	5188	12	L.	830.700

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 25/3/2001

1	Ancona	Pescara
2	Cosenza	Genoa
3	Piacenza	Salernitana
4	Pistoiese	Cagliari
5	Ravenna	Treviso
6	Sampdoria	Crotone
7	Torino	Cittadella PD
8	Venezia	Siena
9	Benevento	Messina
10	Pisa	Livorno
11	Avellino	Savoia
12	Sassari Torres	Palermo
13	Spezia	Cesena

2 - 4 - 7 - 16 - 17 - 20 - 22 - 30

Montepremi			L.	5.081.747.800
Ai	5	6	L.	406.539.000
Ai	1023	7	L.	1.490.000
Ai	37.849	6	L.	48.200

TOTOSEI

1-2 - M-0 - 0-0 - 1-M - 1-1 - 1-0

Montepremi			L.	333.918.253
Ai	2	6	L.	66.783.000
	168	5	L.	595.000
	4404	4	L.	22.700

TOTOBINGOL

5 - 7 - 13 - 20 - 81 - 85 - R2

Montepremi			L.	2.346.268.594
Ai	–	7	L.	–
Ai	9	6	L.	18.069.000
Agli	822	5	L.	197.800

SERIE C

C1A - Albinoleffe - Lumezzane 1-1, Alessandria - Spezia 0-2, Alzano - Spal 1-0, Carrarese - Brescello 1-0, Como - Cesena 1-0, Livorno - Arezzo 5-3, Lucchese - Lecco 2-0, Reggiana - Modena 0-0, Varese - Pisa 1-0
Classifica - Modena 59; Como 53; Livorno 51; Arezzo 46; Spezia ; Cesena 38; Lumezzane 37; Spal, Lucchese e Pisa 36; Albinoleffe e Varese 32; Carrarese 31; Lecco 27; Alzano e Reggiana 25; Brescello 23; Alessandria 18
Prossimo turno
11° DI RITORNO 25/03 - ORE 16,00.
Arezzo - Lucchese, Brescello - Reggiana, Lecco - Alzano, Lumezzane - Alessandria, Modena - Como, Pisa - Livorno, Spal - Albinoleffe, Spezia - Cesena, Varese - Carrarese
C1B - Ascoli - Avellino 0-1, Benevento - Giuli 0-3, Catania - Atl. Catania 2-1, Fid. Andria - Vis Pesaro 0-1, Messina - C. Sangro 2-1, Nocerina - Lodigiani 1-1, Palermo - L'Aquila 3-1, Savoia - Fermana 0-2, Viterbese - Torres 1-2
Classifica - Palermo 55; Messina 47; Savoia e Catania 44; Ascoli e L'Aquila 43; Avellino e Torres 42; Fermana e C. Sangro 36; V. Pesaro 32; Giulianova e Nocerina 30; Viterbese, Lodigiani e Benevento 28; F. Andria 20; A. Catania 17
Prossimo turno
11ª DI RITORNO 25/03 - ORE 16,00.
. Catania - Nocerina, Avellino - Savoia, Benevento - Messina, C. Sangro - , Andria, Fermana - Ascoli, Giulianova - Viterbese, L'Aquila - Vis Pesaro, Lodigiani - Catania, Torres - Palermo

SERIE C

C2A - Biellese - Padova 1-4, Cremonese - Moncalieri 5-0, Fiorenzuola - Triestina 0-1, Legnano - Meda 1-0, Mantova - Il. Sesto 5-1, Mestre - Montichiari 3-1, Novara - Sassuolo 0-1, P. Patria - Il. Vercelli 0-0, Sandonà - Il. Adige 1-1
Classifica - 51; Mestre 49; P. Patria 45; Triestina ; Mantova 43; Meda e P. Vercelli 39; Montichiari e A. Adige 37; Cremonese 36; P. Sesto 34; Sassuolo 31; Biellese 29; Fiorenzuola 28; Leg Novara e Moncalieri 20; Sandonà 15
Prossimo turno
10° DI RITORNO 25/03 - ORE 16,00.
A. Adige - Biellese, Meda - Mantova, Moncalieri - Legnano, Montichiari - P. Patria, P. Sesto - Cremonese, P. Vercelli - Novara, Padova - Sandonà, Sassuolo - Fiorenzuola, Triestina - Mestre
C2B - C. S. Pietro - Prato 0-1, Castelnuovo G. - Teramo 3-1, Faenza - Imolese 0-0, Gubbio - Russi 1-0, Lanciano - Chieti 1-0, Maceratese - Gualdo 0-0, Rondinella - Montevarchi 1-1, San Marino - Viareggio 2-2, Sangiovannese - Rimini 0-0
Classifica - Lanciano 48; Chieti 45; Rimini 43; Prato 41; Teramo 40; Castelnuovo e S. Marino 38; Sangiovannese e Rondinella 37; Gualdo 36; Gubbio 34; Russi 29; Montevarchi , Maceratese, Imolese e Viareggio 26; Faenza 24; C. S. Pietro 21
Prossimo turno
10° DI RITORNO 25/03 - ORE 16,00.
Faenza - C. S. Pietro, Gualdo - Rondinella, Imolese - Chieti, Montevarchi - Lanciano, Prato - Gubbio, Rimini - San Marino, Russi - Castelnuovo G., Teramo - Maceratese, Viareggio - Sangiovannese
C2C - Castrovillari - Puteolana 1-0, Catanzaro - Campobasso (oggi), Foggia - Stabia 1-2, Gela - Acireale 2-0, - Giugliano 0-1, S. Anastasia - Fasano 4-2, Sora - Turris 1-1, Taranto - Igea 2-1, Tricase - Cavese 1-1
Classifica - Taranto 47; Campobasso ; Puteolana 46; Sora 39; Nardò 38; Catanzaro 37; Igea 36; Gela 35; Acireale ; Fasano 34; J. 32; Tricase ; S. 9; Foggia e Giugliano 28; Turris e Cavese 27; Castrovillari 24
Prossimo turno
10° DI RITORNO 25/03 - ORE 16,00.
Acireale - Taranto, Campobasso - Nardò, Cavese - Castrovillari, Fasano - Gela, Giugliano - Tricase, Igea - Sora, Juve Stabia - Catanzaro, Puteolana - Foggia, Turris - S. Anastasia

Pesante sconfitta dei bianconeri che vedono salire a sette lunghezze il distacco dalla Roma

La Lazio infierisce sui resti della Juventus

Espulsi Davids e Trezeguet, doppiette di Nedved e Crespo

Bruno Bernardi
Inviato a ROMA

All'italiana, Dino Zoff ha trafitto la Juventus con doppiette di Nedved e Crespo, intervallate dallo splendido e inutile gol di Pierp, rilanciando la Lazio in zona-scudetto. Per l'ex ct anche una rivincita sui francesi Zidane e Trezeguet, ma il 4-1 che pareggia il conto delle vittorie a testa (22) sul campo romano, è troppo severo nei confronti dei bianconeri, in dieci dal 13' della ripresa per l'espulsione, ingiusta, di Davids e poi in nove per quella, giusta, di Trezeguet (43').

Per la Juventus, sempre in corsa all'inseguimento della Roma a più 7, una dura lezione in una serata jellata. Con l'abituale pragmatismo, Zoff teneva solo Crespo punta fissa, circondato centrocampisti offensivi co- Nedved, Poborsky e Veron, nonché Dino Baggio e Simeone, capaci di difendere e di attaccare. Una Lazio in maschera. Il recupero in extremis di Tacchinardi induceva Ancelotti ad affiancargli Conte a destra, con Davids a sinistra a sostegno di Zidane, uomo-assist per Del Piero e Inzaghi.

«Zizou, pensaci tu», recitava uno striscione nella festa di curva Sud riservata ai tifosi bianconeri. E il campione euromondiale, tallonato da Baggio, si esibiva in tocchi di alta scuola, imitato dal miglior Del Piero. Ma era la Lazio a costruire la prima palla-gol: Poborsky vinca un rimpallo Pessotto e scodellava un bel pallone a centro area per Nedved che, di destro, faceva cilecca. Toccava a Simeone provarci di testa, senza fortuna.

Per nulla intimorita, la Juve si rovesciava in avanti e al 19' era Peruzzi, con un gran colpo di reni, a evitare il gol punizione affetto di Del Piero. Ma l'arma della Lazio era il contropiede che al 23' scattava implacabile: ancora Poborsky l'ispiratore per Crespo che, quasi dal fondo, centrava sotto porta dove Nedved - che si era trovato in fuori gioco, non rilevato dal guardalinee, nel momento del passaggio del ceco all'argentino - dava il colpo di grazia, con tocco ravvicinato, anticipando Birindelli e interrompendo l'imbattibilità Van Sar che durava da cinque gare.

La Juventus assorbiva il duro colpo e sfiorava il pareggio con Conte (27'): Nesta, sulla linea, si a Peruzzi, fuori causa, respingendo il tiro angolato e sbattendo sul palo. Provvidenziale l'intervento del capitano laziale come quello di Peruzzi al 34' su un'infida schiacciata di testa di Inzaghi.

Il vantaggio induceva la Lazio alla prudenza. La della Juve diventava arrembante ma senza sbocchi negli ultimi metri dove giganteggiava Nesta, autentico gladiatore. Zoff perdeva Colonnese, stordito per colpo al capo, e lo sostituiva con Pesaresi quasi allo scadere del primo tempo, dopo che Inzaghi aveva tolto a Zidane una possibile palla-gol.

Nell'intervallo, Ancelotti lasciava negli spogliatoi Inzaghi e Conte, sostituendoli con Trezeguet Zambrotta. la Lazio colpire per la seconda volta. Tutta di marca argentina l'azione vincente (2'), di rimessa: lancio stupendo di Veron per Crespo, stop e diagonale sinistro imparabile per Van der Sar.

Immediata la reazione juventina tre grossi pericoli per Peruzzi: botta Zidane sull'esterno rete, colpo di testa di Trezeguet contro la traversa, incornata di poco a lato di Del Piero. Al 13' Collina estraeva il giallo e poi il rosso per un fallo veniale di Davids già ammonito. Troppo severo l'arbitro. dieci, l'orgoglio della Juventus veniva fuori e Del Piero, su suggerimento di Zidane, riduceva le distanze con un gol da cineteca, all'incrocio dei pali (14').

La superiorità numerica però faceva la differenza a favore della Lazio. Van der Sar sventava tiri-gol di Nedved e Crespo ma capitolava per la terza volta al 20': ancora Nedved seminava mezza difesa e insaccava di sinistro. Autentica prodezza del fuoriclasse ceco che sembra piaccia a Moggi. Terzo cambio nella Juventus: O'Neill per Tacchinardi. Del Piero, con una deviazione di testa, impegnava Peruzzi. Pinturicchio era l'ultimo ad arrendersi, ma la Lazio al 43', assist di Castroman, faceva poker con Crespo.

LAZIO 4-5-1		JUVENTUS 4-3-1-2	
PERUZZI	6,5	VAN DER SAR	5,5
	5,5	BIRINDELLI	5
(41' p.t.: Pesaresi)	6	TUDOR	5,5
NESTA	7,5	MONTERO	5,5
NEGRO	6	PESSOTTO	5
FIANCARO	6	CONTE	5,5
POBORSKY	6,5	(1' s.t. Zambrotta)	6
(1' s.t. Castroman)		TACCHINARDI	5,5
BAGGIO D.	6,5	(23' s.t.: O'Neill)	5,5
VERON J.		DAVIDS	5
(30' s.t.: Stankovic)	6		5
	6	INZAGHI F.	5
NEDVED	8	(1' s.t.: Trezeguet)	5
	8		7
All. ZOFF	7		
		Arb.: COLLINA 6	

Reti: p.t.: 22' Nedved; s.t.: 2' Crespo; 14' Del Piero; 20' Nedved; 33' Crespo.
Ammoniti: Poborsky, Fiancaro.
Espulsi: 13' s.t.: Davids, 43' s.t.: Trezeguet.
Spettatori: Paganti 32.303, incasso 2.006.285.000, abbonati 36.338, quota abbonati 1.166.231.000

Biancocelesti gol con il ceco, poi la discutibile cacciata dell'olandese agevola il contropiede laziale il raddoppio del bomber argentino

Simeone al tiro, controllato da Conte e Inzaghi
Sotto, la rassegnazione di Ancelotti dopo il terzo gol laziale, che ha vanificato il tentativo di rimonta bianconera

Una strepitosa rete di Del Piero illude i torinesi, ma l'undici di Zoff dilaga e nel finale si fa cacciare il giovane francese per un inutile fallo

LE PAGELLE di Giancarlo Laurenzi

Emblematica l'espressione di Zinedine Zidane: non è riuscito a guidare la rimonta

Ancelotti si consola con Del Piero

Il suo gol una gemma in una partita senza pause

LAZIO

PERUZZI 6,5. Trafitto solo da magia di Del Piero fa il resto, con esperienza e fortuna.

COLONNESE 5,5. Gelida palla ai piedi mette paura, quando Del Piero passa a sinistra gratta sui vetri. Esce per una botta in (dal 41' p.t. **Pesaresi 6:** nessuna sbavatura, è già molto).

NESTA 7,5. Regale in ogni istante, senza di lui la Lazio perde la metà. Toglie anche dalla linea un gol di Conte che sembrava fatto.

NEGRO 6. Da centrale (accanto a Nesta), ritrova stimoli e tempi dopo mesi pieni di buchi.

FIANCARO 6. Comincia a sinistra, va a destra (meglio), quando esce Colonnese. Però sul gol, Del Piero lo salta in un fazzoletto.

POBORSKY 6,5. Sfugge spesso a Pessotto, che gli lascia metri, confuso. Dà il via all'azione che sblocca la sfida (dal 35' st **6,5:** fa in tempo a creare il quarto gol di Crespo).

D. BAGGIO 6,5. Si dedica a Zidane, soprattutto, limitandone il genio. Su palla inattiva, poi, protegge l'area di Peruzzi.

VERON 6,5. Quando non fa il pavone è utile, specie se i dirimpettai concedono spazi: l'assist per il primo gol di Crespo è bijoux, le giocate di puro istinto anche (dal 30' st **Stankovic 6:** benzina per riportare la macchina in garage, senza un graffio).

SIMEONE 6. Rottama palloni e avversari. Tacchinardi si accuccia per evitare guai, Davids cade nella trappola.

NEDVED 8. Pallone d'Oro per intenditori. Il modulo a una punta esalta: difende e offende, firma sesta e settima rete stagionale contro chi vorrebbe acquistarlo a ogni costo.

CRESPO 8. Appare nelle 4 sioni che contano: i due appoggi per i gol di Nedved; il sinistro del raddoppio, il destro che manda in estasi l'Olimpico. Solo campionato ne ha segnati 16.

7. Dopo la disfatta di Bologna, il riscatto voluto Cragnotti. Alla ripresa del campionato l'attesa visita a Berlusconi.

JUVENTUS

VAN DER SAR 5,5. Quattro gol sul groppone dopo 5 partite senza subirne uno. Colpevole, nella peggiore delle ipotesi, soltanto caso.

BIRINDELLI 5. Nedved lo manda letteralmente al manicomio. Dormirà poco.

8,5. Crespo fa due gol, antucipandolo spesso. Macchinoso, se si gioca su una mattonella.

MONTERO 5,5. Non fa miracoli in recupero, sorpreso dalle accelerazioni avversarie.

6. Indeciso fludificare o difendere, passa tempo dove è Poborsky

TACCHINARDI 5,5. In dubbio fino all'ultimo, l'influenza lo ha flaccato. Contro Simeone ci vorrebbe una carica diversa (dal 23' st **O'Neill 5,5:** lampadina in più, solo in teoria).

CONTE 5,5. Ripescato Ancelotti, non ha chiaro il compito da svolgere, restando nel limbo. Nesta gli toglie sulla linea la gioia pari (dal 1' st **Zambrotta 6:** meglio del compagno, si cheta quando scende l'inferiorità numerica).

6. A suo agio nella tonnara di metacampo. Finisce la ammonito una volta per tempo, la seconda per una tagliola tante.

ZIDANE 6. Baggione gli toglie il respiro, lui si accende a intermittenza. Nella ripresa prova da fuori, senza che la sorte lo assista.

INZAGHI 5. A parte un'inzuccata sbilenca deviata da Peruzzi, si vede solo per togliere dai piedi di Zidane colossale (dal 1' st **Trezeguet 5:** traversa piena saltando un palmo sopra tutti. Sarebbe sufficiente se non decidesse di scalciare Negro sotto gli occhi di Collina).

DEL PIERO 7. Gradevolissimo e tonico, nonostante disfatta. Il gol è una gemma, la sua partita è senza pause.

5,5. Lazio a punta, troppi spazi concessi agli incursori nemici.

Olimpico, il tifo non tradisce

E il pullman bianconero sbaglia l'ingresso

Guglielmo Buccheri
ROMA

Che non fosse serata per la Juve lo si era capito subito, prima partita. Con il pullman della squadra che ha sbagliato ingresso all'Olimpico. Tra un Antonio Giraudo divertito e un Van Der Sar sorridente, l'impatto con la capitale dei veleni, quella che grida ai complotti e si mette in mano agli avvocati, è un inaspettato bagno di folla.

Sono le 19 e minuti: le volanti annunciano l'arrivo degli Ancelotti-boys. E' tutto in regola, apparentemente. Un rettilineo, uno e il pullman rosso della Juventus contro l'ingresso della Sud, quella dove stanno affluendo i 10 mila cuori bianconeri che di là traslocheranno nei distinti a loro riservati. Un errore, un disguido: il gran galà dell'Olimpico comincia con la Vecchia Signora che sbaglia strada. La Dea bendata strizza l'occhio, solo la Provvidenza fatto sì che Del Piero e soci si trovassero tra amici, non in bocca al nemico.

«Chi parla di vigliaccata riflette sulle proprie cose. Se vogliono che esibiamo documenti, siamo pronti», recitano gli appunti di viaggio del legale, avvocato Carlo Taormina, del presidente Sensi. Il testimone è servito: la Juventus si trova nella morsa di capitale alla . «Doping e passaporti? Noi siamo fuori da tutto. Il dottor Agricola fu prosciolto dal Coni», è la secca replica del presidente bianconero Vittorio Chiusano.

Dai veleni prova ad uscire la cronaca. Due le notizie: l'Olimpico ha un sussulto d'orgoglio e non lascia spazio a ripensamenti di fede (calcistica): coreografie e ugole solo per i campioni d'Italia. Passaportopoli ha setacciato Cafu, e la Roma. Il 2 aprile si inizierà il giudizio sportivo. La magistratura ordinaria, con la procura di Roma, sta esaminando il caso del brasiliano giallorosso e dà appuntamento al 3 aprile per l'udienza preliminare nell'affare-Veron. allontana i fantasmi di Rotterdam in bianconero: uno, Zidane, in panne, l'altro, Trezeguet, in panchina prima poi in campo (e infine espulso: la nemesi).

Il sipario sull'incontro ravvicinato tra due filosofie agli opposti è alzato. Cragnotti compra e vende a suo piacimento: i dirigenti bianconeri ci sono più cauti. «Si può vincere in tutti e due i modi - ripete Zoff - e noi l'abbiamo dimostrato soltanto pochi mesi fa».

Lui, il numero uno biancoceleste, è seduto al suo posto nella tribuna d'onore. «Il palazzo ci ha fatto fuori dalla Lega, tuonò Cragnotti, Londra dov'era in viaggio d'affari. «Io l'ho detto all'amico Sergio che può essere a certi appuntamenti; più votarlo non potevo fare», fu la spiegazione di Franco Sensi al collega biancoceleste. A Roma si grida al complotto; ma anche altrove ci sono voluti anni prima di rivincere un tricolore e qualcuno, Moratti, sta ancora penando.

LA NAZIONALE DELLA DOMENICA

L'ex azzurro Pagliuca fa meglio di Toldo e Buffon attuali estremi difensori dell'Italia ed entra nella Nazionale della domenica (che per forza di cose fa a meno di eventuali giocatori Brescia e Atalanta impegnate nel posticipo di oggi). In difesa Laursen, Nesta e Maldini. Sulle fasce di centrocampo Fuser e Serginho, in mezzo Kaladze, regista-goleador del Milan e lo splendido Nedved. In avanti con il ritrovato Del Piero (importante recupero anche per la Nazionale) si inserisce di prepotenza il bomber laziale Crespo (sempre all'inseguimento di Shevchenko) e si rivede Recoba.

I NUMERI DELLA SERIE A

L'ultima volta che la Juve subì 4 gol (tripletta di Crespo) Lippi si dimise

Mas Flandrina

Con Cesare Maldini (e Mauro Tassotti) in panchina il Milan ottiene il primo ritorno. E Coco, che sblocca il risultato, segna la sua prima rete in A. Primo gol in questo campionato per Mijatovic e primo centro diurno per Cipriani, finora doppietta in contro il Milan. Prima doppietta stagionale per Recoba, primo gol di Del Piero all'ex compagno Peruzzi. Ecco gli altri numeri della 23ª giornata.

11. Le espulsioni stagionali di Davids, anche la prima a Roma, contro i giallorossi (12ª di andata).

3. I successi di Zoff da allenatore della Lazio contro la Juventus in sei partite all'Olimpico (3 nelle restanti gare). Tre anche le vittorie dell'Inter in trasferta e sconfitte del Lecce in casa.

4. I gol subiti dalla Juve a Roma. I bianconeri non incassavano un simile passivo dal 7/2/99, 2-4 contro il Parma, tripletta Crespo (ieri doppietta dell'argentino alla settima rete contro la vecchia Signora), fine del ciclo Lippi. La Lazio non batteva la Juve all'Olimpico dal 29/10/95, anche in quel caso segnò 4 gol (a zero).

5. Le doppiette di Shevchenko, no quest'anno come capocannoniere ucraino, salito a 17 reti in campionato, 27 stagionali.

6. Le sconfitte dell'Udinese (al quarto ko consecutivo) sul proprio campo, non accadeva dal 1979-80.

7. I gol di Di Vaio da quando c'è Ulivieri: con 10 reti in totale è bomber del Parma.

10. Le ammonizioni subite da Crovari (Vicenza) e Brevi (Reggina), i giocatori con il numero maggiore cartellini gialli in questa stagione.

15. I ko Bari, mai così male in serie A (furono 14 nel 1940-41): nelle ultime due trasferte squadra di Fascetti ha incassato 8 gol, 4 a Parma e 4 dal Milan.

18. I punti del Parma imbattuto (5 vittorie e 1 pareggio) nel ritorno.

17. Su 29 i punti della Fiorentina (che non vince da 9 giornate, 5 pari e 4 ko) in rimonta.

50. Le doppiette di un panchinaro con i due gol segnati da Amoruso del Parma alla sua ex Udinese.

479. I minuti di imbattibilità di Van der Sar (record stagionale) interrotti dal 1° gol di Nedved all'Olimpico.

I giallorossi ringraziano la Lazio per il punto guadagnato sulla Juve nella corsa scudetto

A Reggio solo la brutta copia della Roma

Totti non è in giornata, Montella ha le polveri bagnate

Piero Serantoni

DA REGGIO CALABRIA

Una Roma svogliata torna a casa con un punto. Non uccide il campionato, ma grazie alla Lazio il vantaggio sulla Juve aumenta. Un ringraziamento molto sentito dal «dio pallone» che ha voluto appesantire la partita di episodi oscuri. Una fortuna che sia andata bene così, altrimenti chi avrebbe salvato Trentalange, arbitro torinese, dall'ira di Sensi in caso di rigori negati?

Non è stata una bella partita. La Roma accusa l'ansia per la sfida in contemporanea con l'Olimpico. E anche Capello inciampa sotto il peso delle polemiche. Delvecchio (malgrado i problemi muscolari denunciati sabato) va in campo per forza, per non guastare una formazione che, con Cafu considerato extracomunitario, deve mandare Nakata in tribuna. Il guaio è che Delvecchio dopo otto minuti dà forfait e Capello sbaglia per la seconda volta. In campo Gigou, un disastro, un «amico» della Reggina da come pasticcia su ogni pallone. Ma è certo colpa del tecnico le amnesie che colgono tutta la Roma al passare dei minuti. La Reggina ha una grande volontà, corre da farsi scoppiare il cuore. Ma non va oltre. Niente finezze, ogni takle è uno scontro da cavalieri della Tavola Rotonda. A terra restano a turno romanisti e giocatori di casa. Il tifo non manca al Granillo, c'è l'esaurito e tutti urlano, accompagnando gli scontri. Trentalange se la cava: un'ammonizione per parte nel tentativo di spegnere gli eccessivi ardori.

Bisogna aspettare il 24' per la prima vera Morabito di sinistra manda un pallone perfetto nel centro dell'area. Sulla traiettoria le due punte della Reggina. Doppio errore, prima di Cozza che proprio calcia nell'aria, poi di Dionigi che mette fuori dall'altezza del dischetto. Roma un po' spaventata, ma non troppo. Se davanti le cose non funzionano, dietro c'è abbastanza tranquillità. Il cartellone luminoso incoraggia Capello annunciando il gol di Nedved alla Juve.

E c'è Roma in brutta copia. Cafu fa uno sprint ogni dieci minuti e si spegne regolarmente sul fondo. Tommasi corre come un giocatore normale e stanco. Emerson ha poca fortuna, Trentalange non crede mai alle sue cadute. Montella non si vede, Totti brilla appena, giocare da punta non gli piace questa volta. Passata la mezz'ora le gambe dei giocatori cominciano a tremare. Rallenta la Reggina, la Roma è quasi costretta a giocare. Ed arrivano le occasioni da gol. Con un protagonista sciagurato, Candela. Prima è Jiranek, a mischia, a consegnare il pallone al francese. Il romanista chiude gli occhi e spara proprio addosso al difensore della Reggina. Quattro minuti dopo, al 45', Totti si ricorda di Totti. In fuga dalla sua metà campo, il capitano resta lucido e consegna la palla gol al romanista meglio piazzato. Candela, appunto. Il tiro del francese è uno scarabocchio.

Ripresa. Reggina che parte a testa bassa. Senza essere pericolosa. Cerca di aiutarla Zago. Scivolone in area del brasiliano, Dionigi lo supera, Antonioli prende pallone e attaccante. Con tutto lo stadio che chiede invano il rigore. La paura sveglia i giallorossi. In tre minuti Taibi sventa tre quasi gol. Un diagonale di Montella, un tiro di Tommasi, un bolide di Cafu. Ad aumentare la carica giallorossa contribuisce probabilmente anche il gol di Crespo. Juve sotto di due gol. Questi tre punti in palio valgono davvero doppio. Cafu guida la carica, anche troppo entusiasmo. Cartellino giallo per un calcio proibito a Bernini. All'appello manca Montella. Sempre posto sbagliato. Capello freme, come si può togliere chi, con Batistuta ko, gli ha risolto il problema del gol?

La prima parata di Antonioli, a venti dalla fine, sul calcio di punizione (telefonato) di Cozza. Capello fa ammenda, via Guigou e dentro Zanetti. Accelera Cafu, sale di giri il motore di Emerson. E la Reggina in contropiede sfiora il gol. Dionigi salta Antonioli e si arrende alla mole di Samuel. Vorrebbe il rigore, Trentalange fa proseguire. Roma avanti senza esagerare. Le notizie dall'Olimpico e la combattività di questa Reggina che non si arrende mai, danno valore anche al pareggio. Montella e Mozart decidono che lo 0-0 va bene. Prima il giallorosso (scattato forse in fuorigioco) si abbatte sulla spinta di Carrera, a un passo dal gol. Subito dopo è Mozart a sbagliare clamorosamente dal dischetto.

REGGINA 3-5-2	0
TAIBI	7
BERNINI	5.5
VARGAS	6
CARERA	5.5
VICARI	6
ZAGO	6
(30' s.t.: Mozart)	s.v.
BREVI	6.5
ZANCHETTA	5.5
(26' s.t.: Vertemati)	s.v.
MORABITO	6
(11' s.t.: Bernini)	5.5
COZZA	5
DIONIGI	6
All. ORLANDI	6

ROMA 3-4-1-2	0
TOLDO	6
ALDAIR	6
SAMUEL	6.5
ZAGO	6
CAFU	7
EMERSON	6
(37' s.t.: Asuncion)	s.v.
TOMMASI	6.5
CANDELA	5.5
TOTTI	6
CRESPO	5
DELVECCHIO	s.v.
(9' p.t.: Guigou)	6
(25' s.t.: Zanetti C.)	s.v.
All. CAPELLO	5

Arbitro: TRENTALANGE 5

Ammoniti: Totti, Cafu, Mamede, Taibi, Samuel.
Spettatori: Paganti 2.572, incasso 217.485.000, abbonati 22.500, quota abbonati 667.000.000

Il brasiliano Cafu, ieri sera tra i migliori in campo, tenta di liberarsi dalla guardia del reggino Morabito

LE VISTE E RIVISTE

Davids, un'espulsione «alla Collina» Colpo proibito del capitano giallorosso

Gigi Garanzini

SERATA calda sull'asse Roma-Reggio Calabria, con Collina e Trentalange inevitabilmente osservati speciali. Sarebbe stato così in ogni caso, con uno scudetto in palio e alle spalle le polemiche assortite che sappiamo. Figurarsi con i veleni che stanno circolando in piena libertà.

A Reggio, dopo due timide proteste per presunti di mano nell'una e nell'altra area primissimi minuti, già al decimo c'è un episodio da moviola. La Reggina batte una punizione a sorpresa Dionigi solo contro Samuel. Il romanista, ultimo uomo, lo abbranca e lo stende. Trentalange si limita al giallo, ed ha quasi certamente ragione perchè, avendo Dionigi le spalle alla porta, non ha ancora, al momento del fallo di Samuel, la chiara occasione da rete. Partita calda, agonisticamente molto tirata, con scontri frequenti. Trentalange la dirige in linea di massima all'inglese, lasciando giocare. Ed è puntuale nel punire con l'ammonizione chi esagera: prima Morabito, poi Mamede, la cui Guigou in avvio di ripresa è al confine dell'espulsione, poi Cafu. Il pubblico reggino in un paio di occasioni avrebbe anche il calcio di rigore, ma l'arbitro non ha esitazioni e le immagini gli danno ragione. Prima quando Antonioli in uscita ne nettamente con la sul pallone, poi quando Tommasi, rischiando davvero grosso, riesce a mettere la punta del piede sinistro a mettere in calcio d'angolo un'altra palla-gol capitata a Dionigi. Anche Montella ha qualcosa a ridire per una spallata di Caneira in piena area: ma Trentalange lo convince a lasciar perdere.

Lascia perdere, l'arbitro, anche nei confronti di Totti. Che ci mai gomiti, stavolta, col piede. Peccato che il piede vada a colpire, non involontariamente, i cogli..., si insomma, il basso ventre di Bernini che era già a terra. Vero che Bernini pochi istanti prima aveva provocato il capitano romanista: ma vero anche, più che mai, che signori davvero si nasce.

A Roma la partita per l'intero primo tempo mantiene ampiamente i binari della correttezza. E l'unico margine di discussione riguarda la posizione di Nedved quando parte l'azione del primo gol. La gara si complica sul piano disciplinare nella ripresa. Non ha dubbi Collina nel cacciare Davids, già ammonito nel primo tempo, per un'entrata su Simeone a centrocampo. La decisione è severa perchè l'intervento di Davids, per quanto duro, era sul pallone. Saltano i nervi all'olandese che schiaccia il pallone a terra con violenza e ha poi un duro scontro verbale l'arbitro. E saltano più tardi a Trezeguet quando colpisce con un calcetto stupido Negro proprio sotto gli occhi dell'arbitro. Che non può esimersi.

Sul campo di Udine un episodio da libro cuore e un altro da prova tv. Il primo è l'abbraccio collettivo dei giocatori friulani, chiamati a raccolta da Fiore, all'allenatore De Canio: non inedito, ma mai così convinto. Forse anche mai così vano, vista l'aria che tira. Il secondo violenta gomitata di Sosa a Cannavaro, sfuggita all'arbitro Paparesta: probabile l'intervento del giudice sportivo. Anche due rigori allo stadio Friuli, entrambi inecepibili. Molti dubbi sulla regolarità del goal partita veronese nel derby il Vicenza. Bonazzoli infatti si libera di Cardone, in vantaggio sulla palla, con uno strattone: poi calcia a rete e infila sulla ribattuta del portiere. Il guardalinee Sapia segnala puntualmente l'irregolarità, ma l'arbitro Pellegrino concede ugualmente il gol che risulterà decisivo.

Qualche timida protesta del Bari a San Siro per il rigore del 2-0 concesso al Milan. In effetti sul cross di Serginho Innocenti spinge leggermente alle spalle Bierhoff, che approfitta naturalmente per stramazzare: la decisione di Treossi è come minimo severa. Esatta invece quella di annullare un gol di Shevchenko, per fuorigioco. Fuorigioco che non c'è sul primo gol di Recoba a Lecce. Nel momento in cui parte il passaggio di Jugovic, l'attaccante appena rientrato dall'offside scatta in posizione regolare tenuto in gioco Viali. I leccesi hanno protestato con molta veemenza nei confronti di Racalbuto anche per la punizione da cui è scaturito il raddoppio di Recoba.

FARINA (Fiorentina - Bologna)	6
COLLINA (Lazio - Juventus)	
RACALBUTO (Lecce - Inter)	6
TREOSSI (Milan - Bari)	
BERTINI (Napoli - Perugia)	
TRENTALANGE (Reggina - Roma)	
PAPARESTA (Udinese - Parma)	6
PELLEGRINO (Verona - Vicenza)	

Francesco Totti (a destra) ieri non era in di grazia: più volte si è trovato in difficoltà la difesa Reggina

Per vedere la super-capolista record di pubblico e d'incasso

«POTEVAMO FARE DI PIU'»

Laganà

DA REGGIO CALABRIA

spettacolo di Reggina-Roma sta anche nell'arida riproposizione dei numeri. Quasi 30 mila spettatori stipati in uno stadio collaudato per 27 mila, tanti quanti non se n'erano mai visti in riva allo Stretto, più di quanti ne erano accorsi per Italia-Portogallo del aprile scorso anno, allorché Totti mise in rete il primo gol in maglia azzurra, e in aggiunta un record per una gara di campionato qui a Reggio. Inoltre quasi 350 tra giornalisti, operatori, tecnici e fotografi, di cui quindici giunti dal Giappone la speranza - delusa - di poter vedere all'opera il «gioiello» Nakata che però il Cappello ha lasciato in tribuna. E nello spettacolo di festa e pubblico non potevano mancare le luminarie e i fuochi d'artificio che hanno trasformato lo stadio Granillo in una sorta di Piedigrotta in riva allo Stretto; e per completare l'avanspettacolo, majorettes e banda allietare il tifoserie, affratellate da un antico gemellaggio e in parte unite anche prima della partita in cori anti juventini, su sollecitazione però dei romanisti.

quando Trentalange ha dato il via, la caldissima curva Sud - quella degli ultrà - si è scatenata «Vi vogliamo in serie A» per incitare i propri beniamini e per cercare di esorcizzare il temuto «Non c'è due senza tre» dopo le due scoppole subite nella giornata dalle pallavoliste della Caposud in Siberia (dove hanno perso contro le eterne rivali di Modena la Champions League) e dalla Viola nel basket (contro Aeroporti di Roma). Naturalmente far passerella in tribuna tutti i politici dell'intera Regione, nella convinzione di potersi mettere in vista già in questo inizio di campagna elettorale, ma spiatamente ignorati - sia quelli di destra che quelli di centro e di sinistra -; dal pubblico, preoccupato di sostenere le scarse speranze della propria squadra nella lotta per la retrocessione, per di più orfana dello squalificato Colomba.

CAPELLO soddisfatto ma troppo. Risultato dell'Olimpico a parte, è chiaro che dalla trasferta sullo Stretto aspettava qualcosa di più. soprattutto sperava di vedere una Roma più tonica di quella che si è esibita per lunghi periodi della partita.

«Il risultato mi sembra giusto - dice dunque l'allenatore della capolista - e tutte due le formazioni hanno avuto buone opportunità per segnare». Ed migliorare il rimpianto: «Un peccato, perchè avremmo potuto fare di più». La Juve ha perso e, da parte dei giallorossi, la possibilità di rimpinguare il vantaggio sembrava concreto. Capello quasi si spazientisce: «Lo so, adesso abbiamo punto in più tutto sommato, dobbiamo . Sette punti non mi sembrano un vantaggio da poco». Perchè nella ripresa si è arrabbiato tanto? «Non mi andava che giocatori della Reggina si buttassero a terra senza motivo». (e. l.)

Squalificato il campo delle «rondinelle», si gioca a Reggio

Testacoda Brescia-Atalanta in Emilia il derby della vanità

REGGIO EMILIA

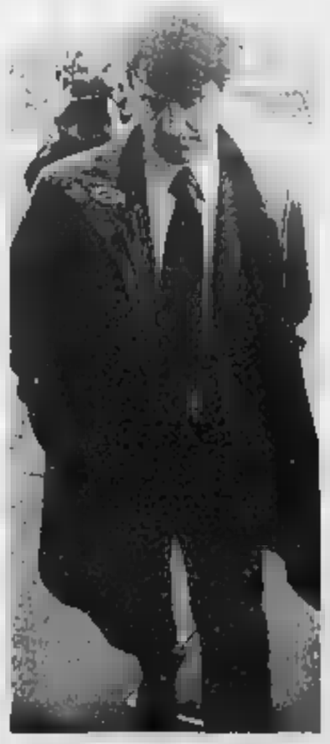
Sede inconsueta per il derby tra Brescia e Atalanta che si gioca oggi a Reggio Emilia per la squalifica del campo dalla «rondinelle». Purtroppo sul match grava l'incubo di gravi incidenti com'è disgraziata tradizione delle due tifoserie. Previste, pertanto, eccezionali misure di sicurezza.

L'Atalanta sta disputando una stagione ad alto livello e potrebbe aspirare all'ultimo posto utile per la Champions League mentre il Brescia non può permettersi altri scivoloni Mazzone ha deciso il ritorno di Srnicek fra i pali dopo 8 giornate nelle quali gli aveva preferito Castellazzi e ha recuperato Bachini.

Giovanni Vavassori teme il confronto. Il tecnica bergamasco dice: Brescia dietro a ma ultimamente ha fornito buone prestazioni, pertanto non possiamo illuderci». Formazione: rientra Carrera, è recuperato Morfeo mentre l'unico dubbio è in attacco: Ganz o Ventola?

TELE+ ORE 15	Brescia	Atalanta
a Reggio	(3-5-2)	(4-4-1-1)
1		22
13		SIVIGLIA 24
6	CALORI	PA 4
21	GALLI	20
2	DIANA	BELLINI 35
8		26
5		ZENONI D. 19
14	YLLANA	DONATI 29
26	BACHINI	ZAURI 8
10	BAGGIO	MORFEO 3
11	HUBNER	VENTOLA 10
Arbitro: BRASCHI		
12		PINATO 12
8	KOZMINSKI	LORENZI 15
31	ESPOSITO	GALLO 6
17	FILIPPINI E.	21
	FILIPPINI A.	26
32		NAPPI 7
27	TARE	GANZ 11
All.:		All.: VAVASSORI

ANDATA: 0-2



De Canio sconsolato dopo la partita

Tre reti degli emiliani (due dell'ex Amoroso) condannano il tecnico. Si dimette il dg Marino

La favola dell'Udinese è finita, via De Canio

Fatale la sconfitta con il Parma, patron Pozzo punta su Scala o Ventura

Andrea Iolmo

UDINE

Ancora poche ore e De Canio non sarà più l'allenatore dell'Udinese. Dopo il preavviso di licenziamento di sette giorni fa - «O vince con il Parma o se ne va», aveva detto il patron della squadra bianconera, Gian Paolo Pozzo - manca solo l'ufficialità per annunciare la separazione tra il tecnico di Matera e l'Udinese. A prendere la decisione formale sarà oggi pomeriggio il consiglio di amministrazione della società, come confermato dal presidente Franco Soldati. E con la squadra ormai vicina alla zona retrocessione, si registra anche una frattura fra i tifosi, che si schierati a fianco di De Canio contestando apertamente il patron Pozzo e il direttore generale Marino, e la stessa società.

Parole e fine partita sono venute dallo stesso dg, che però ha ribadito le critiche tecniche: «La squadra ormai si è imborghesita, e anche quando graffia l'avversario, come oggi, poi si fa sbranare. Personalmente sono anche ferito dalle mosse dai tifosi a me e alla società: credo che meglio di così, a Udine, non sia possibile fare». In attesa di sapere chi sarà il prossimo allenatore (i nomi che circolano sono quelli di Scala e Ventura, non si escludono mosse a sorpresa), rimangono le parole di Canio, che rovescia le accuse: «Si pensiamo di dare tutta la colpa all'imborghesimento di alcuni giocatori, siamo in errore. La partita è stata perse per uno sbaglio, come altre volte, e il momento di difficoltà è legato anche ad altre situazioni». In Marino ha poi rassegnato le dimissioni.

Diventa quasi inutile, a questo punto, ricordare come all'Udinese sia stato fischiato il 12° rig contro (un record), come l'ex Amoroso - applauditissimo - sia stato l'eroe della giornata («Sono dispiaciuto per l'Udinese, gnare è il mio lavoro», ha detto), il Parma abbia comunque vinto meritatamente, senza neppure fare troppa fatica. Tutto «merito» di un'Udinese ormai alla frutta, che al 15' incassa il primo gol da Di Vaio (il giocatore che De Canio voleva a Udine al posto dell'infortunato Muzzi), alla prima azione del Parma, e poi spreca un paio di occasioni d'oro. A nulla serve il rigore realizzato da Fiore, dopo il fallo di Appiah su Helguera, visto che nell'azione successiva l'Udinese si suicida atterrando Amoroso in spianando la strada pur la vittoria del Parma, che chiude il conto ancora con l'ex cannoniere bianconero. «L'Udinese oggi ha dato una grande dimostrazione affetto al allenatore - ha ammesso Renzo Ulivieri - e ci ha messo anche in difficoltà, ma alla fine è crollata, anche sul piano morale. E' il calcio».

UDINESE 3-4-2-1	1
DE SANCTIS	5.5
ZANNONI	6
	6
	5.5
ALBERTO	5.5
	s.v.
GIANNICHEDDA	6
BISGAARD	s.v.
(30' p.t.: Margarita)	5
FIORE	6
JORGENSEN	5
(18' s.t.: Mandelli)	s.v.
SOSA	5
All. DE CANIO	6

	3
4-4-2	
BUFFON	6.5
SANTON	
	6.5
TORRISI	6.5
CANNAVARO	6
FUSER	7
(1' s.t.: Appiah)	6
BOLANO	6
MACONI	6
	6
	5.5
DI VAIO	6.5
(1' s.t.: Amoroso M.)	7
AP. ULIVIERI	6

Arbitro: PAPARESTA 6

Reti: p.t.: 1' Di Vaio; s.t.: 13' Fiore (rig.); 16' Amoroso M. (rig.); 37' Amoroso M.
Ammoniti: Sosa, Bolano
Spettatori: Paganti 3.159, incasso [illegible] abbonati 15.341, quota abbonati 349.855.100

Stranamente rinunciataria la squadra umbra, ma Edmundo e Amoruso non ne approfittano

Il Napoli perdona Cosmi e il suo Perugia

Il tecnico sotto [illegible] ignorato dal San Paolo
A fine partita Materazzi litiga con la polizia

Stefano Mancini

INVIATO A NAPOLI

Per un'ora al [illegible] Paolo sembra di vedere le partite di serie C di cui parla Cosmi quando [illegible] al bar o nei fuori onda: ritmo blando, niente pressing, marcature tranquille e uno 0-0 [illegible] sembra accontentare tutti, [illegible] stare a vendere o comprare [illegible]. [illegible] «volemose bene», insomma, mica una combine. L'ultimo quarto d'ora no: il Napoli ci prova davvero a prendersi quei tre punti che gli servono per respirare (e [illegible] non [illegible] strappa alle squadre tranquille [illegible] classifica come il Perugia, quando pensa di farli?). Il Perugia ribatte colpo su colpo.

Gli umbri incassano alla fine un pareggio prezioso, che fa classifica e morale per l'abbacchiato Serse Cosmi. Dopo tre giorni di polemiche per le dichiarazioni che una telecamera galeotta gli ha rubato e «Striscia la notizia» ha trasmesso, il tecnico perugino ha evitato sia una sconfitta che in fondo [illegible] (non si spiega altrimenti un atteggiamento tattico tanto tranquillo di fronte alla manifesta pochezza degli avversari) sia le contestazioni. [illegible] San Paolo l'ha ignorato, preoccupato com'era a criticare la banda Mondonico e la società. Ma a Cosmi le orecchie saranno fischiate lo stesso: i tifosi [illegible] del Grotone [illegible] hanno dimenticato né tanto meno perdonato le accuse di partite aggiustate [illegible] e di gol regalati e si sono stretti intorno al loro pupillo: «Dellorio sei cosmico» lo striscione dedicato al contravanti.

Napoli e Perugia si affrontano [illegible] olimpica calma per un tempo e mezzo. Mondonico pensa di essere aggressivo perché schiera il tridente [illegible] Edmundo alle spalle di Amoruso e Bellucci. Il Perugia risponde con i tre difensori di sempre, Rivalta-Di Loreto-Materazzi, senza stravolgere assetti o dannarsi su Edmundo. Il risultato è che gli umbri non corrono rischi per tutto il primo tempo, si ritrova- [illegible] in superiorità [illegible] a centrocampo e [illegible] [illegible] affanno [illegible] difesa avversaria. Unico punto debole appare Tardioli. [illegible] sostituto di Mazzantini, esordiente in serie A a 30 [illegible] patisce all'inizio il clima del San Paolo: sbaglia due uscite alte su due (una volta c'è fuorigioco, l'altra rimedia un difensore) e non si capisce perché il Napoli non provi a scendere sulle fasce e fare altri quattro cross, visto che le statistica è così favorevole.

Dall'altra parte, Fontana ha i suoi grattacapi: già al 6' deve rimediare a un errore di Baldini e parare su Saudati, al 36' [illegible] di testa al limite dell'area, un minuto dopo devia sulla traversa un gran tiro di Tedesco (l'arbitro Bertini non dà [illegible] calcio d'angolo, come dieci minuti prima aveva ignorato un sospetto fallo [illegible] rigore di Troise su Vryzas). Ritmi e agonismo [illegible] [illegible] amichevole. Tanto varrebbe lasciar perdere l'antidoping.

Non cambia il ritmo in avvio di ripresa. Il Perugia continua a tenere in mano il bandolo del gioco, ma il Napoli cresce piano piano, si [illegible] più corto e aggressivo e finalmente [illegible] comporta secondo la sua natura di squadra che deve salvarsi. L'ex Amoruso ci prova in tutti i modi: due volte rimedia Tardioli, che riscatta le precedenti indecisioni, [illegible] terza ci mette una pezza Materazzi sulla linea di porta, con il portiere dribblato che allunga i guanti [illegible] le gambe dell'attaccante (nota di merito ad Amoruso, che buttandosi avrebbe forse rimediato un rigore).

Gli umbri non stanno a guardare. Al 29' Vryzas supera di slancio Baldini, ma tira fuori da posizione favorevole. Difficile dire se le [illegible] [illegible] più merito degli attaccanti o demerito dei difensori (e dei centrocampisti che, nessuno escluso, sbagliano tocchi elementari). Nel finale Jankulovski, in campo [illegible] venti minuti, trova il tempo per farsi notare, gridando all'arbitro una parola che assomiglia al [illegible] cognome. Espulso. Bertini fa recuperare 5 minuti in cui Napoli e Perugia [illegible] l'equivalente dei 90 minuti precedenti. Al fischio conclusivo, capitan Materazzi ha ancora l'energia per litigare con la polizia, che non vuole lasciargli tirare [illegible] maglie in tribuna. Volano insulti, spinte e schiaffi, una fotografa [illegible] prende una manganellata sulla spalla. La classica tempesta dopo la quiete.

NAPOLI 3-4-1-2	0
FONTANA	6.5
[illegible] F.	5.5
CURIOGA	6
[illegible]	6
BACCIN	5.5
(35' s.t.: Mariani)	s.v.
MAGONI	6
(24' s.t.: Jankulovski)	6
HUSAIN	6
PINEDA	5
EDMUNDO	6
AMORUSO	6
BELLUCCI	5.5
(14' s.t.: Occhiai)	6
All. MONDONICO	5.5

PERUGIA 3-5-2	0
TARDIOLI	[illegible]
RIVALTA	[illegible]
MATERAZZI	[illegible]
DI LORETO	6
ZE MARIA	[illegible]
TEDESCO GI.	5.5
(39' s.t.: Gumarì)	s.v.
LIVERANI	5.5
[illegible]OCCO	[illegible]
[illegible]NI	[illegible]
(43' s.t.: Sogliano)	s.v.
VRYZAS	6.5
[illegible]	5.5
(24' s.t.: Olive)	6
All. COSMI	6

Arbitro: BERTINI 5.5

Ammoniti: Liverani, Baccin, Edmundo
Espulsi: 44' s.t. Jankulovski
Spettatori: Paganti 7.472, [illegible] abbonati 23.419, quota abbonati 668.000.000

L'abbraccio di Mondonico e Cosmi (ancora sulle spine per la sua uscita) suggella un incontro equilibrato

Mister Serse: [illegible]

Striscioni contro Corbelli e Ferlaino

Vittorio [illegible]

«Il risultato è giusto, anche se è il Perugia a poter recriminare di più per il gran numero di occasioni mancate. Dico che il risultato è giusto perché questo tipo [illegible] incontri, spesso, capita di perderli. E' capitato anche [illegible] noi, nel finale, di questa gara. Abbiamo rischiato di perderla. Ecco perché [illegible] contento e dico che il risultato [illegible] giusto». Serse Cosmi viene in sala stampa con il suo immancabile cappellino sul capo. Per una volta che l'ha tolto, [illegible] andata come è andata [illegible] «Striscia [illegible] notizia». Considera quel cappellino [illegible] suo portafortuna. Chissà se lo porterà anche [illegible] prossimi giorni. «Mi prendo quattro [illegible] cinque giorni di vacanza. Vado a vivere il mio sogno con la [illegible] famiglia [illegible] dispetto [illegible] tutti quelli che vivono per toglierti la possibilità di [illegible] gnare...». Una pausa e il tecnico prosegue: «Ringrazio i miei ragazzi che mi hanno dimostrato grande solidarietà in questi giorni. Hanno detto che avrebbero giocato per me. Io non voglio questo. Voglio che [illegible] giochi per la società, per la maglia [illegible] si indossa e [illegible] per una persona. Grazie [illegible] tutti, comunque. E che nessuno dimentichi che nel Perugia giocano quattro ragazzi provenienti dalla [illegible] C [illegible] uno addirittura [illegible] campionato Dilettanti».

Materazzi racconta come ha sfondato il cordone di polizia a fine partita: «Mi è parso giusto andare a ringraziare i nostri tifosi che [illegible] avevano seguito al San Paolo. E' stato un gesto di riconoscenza anche se capisco che le forze dell'ordine volevano solo [illegible] itare che potessimo avvicinarci troppo ai tifosi avversari».

Aria pesante, invece, nel clan del Napoli. Durissima la contestazione a Corbelli e Ferlaino, [illegible] cori e con striscioni. Il pareggio tiene il Napoli ancora nei bassifondi della classifica. Mancano solo undici giornate alla fine del campionato e per arrivare a 40 punti (traguardo fissato da Mondonico per la salvezza), ne occorreranno altri 18. «Io sono fiducioso - dice l'allenatore -. A fine gara ho ringraziato i ragazzi perché tutti hanno dato il meglio [illegible] massimo».

Rischierebbe il tridente? La squadra ha dimostrato [illegible] non sopportarlo... «E' stata una soluzione. Chissà, schierandolo verso la fine della gara, magari avremmo vinto».

Si sente in discussione? «Io mi sento sempre in discussione». Corbelli, però, ha ribadito che si andrà sino al 18 giugno con Mondonico in panchina. I tifosi hanno lasciato il San Paolo rumoreggiando [illegible] contestando. Giorni difficili attendono il Napoli. Non è da escludere un maxi-ritiro.

Dopo il gol di Cipriani la Fiorentina rischia il ko, poi la rimonta

Mancini salvato da Mijatovic

Appena entrato firma il pari con il Bologna

Alessandro Rialti

FIRENZE

La Fiorentina affoga nei suoi nove turni [illegible] successi [illegible] nella contestazione nei confronti del proprio presidente, mentre il Bologna non ha la forza di perfezionare il vantaggio del primo tempo e, anzi, deve accontentarsi di portare a casa un punto [illegible] una squadra viola sicuramente appesantita [illegible] almeno capace di provare il colpaccio. Una partita di punti di vista. Quello di Mancini che può fregiarsi del ruolo [illegible] tecnico bravo a far cambiare volto alla propria squadra ma anche quello di allenatore che parte sempre con il piede (squadra) sbagliato. Mancini che lancia Mijatovic al momento giusto (gol dopo un minuto dal suo ingresso in campo) [illegible] che prima [illegible] scelto Leandro assolutamente impresentabile.

Partita di punti di vista anche per Guidolin che ha portato a casa un risultato positivo [illegible] [illegible] campo assolutamente non facile [illegible] che allo stesso tempo può mangiarsi le mani per non aver saputo perfezionare una sorta di «omicidio perfetto», prima il gol del vantaggio e poi almeno una comoda occasione per il colpo fatale mancato. Sicuramente non è un punto di vista quello su Toldo che [illegible] Perugia una settima- [illegible] fa [illegible] parso tornato [illegible] far miracoli [illegible] che [illegible] il Bologna invece ha regalato un errore netto [illegible] indiscutibile come l'incertezza della sua attuale condizione psicofisica. Così come non è un punto di vista l'interesse di tutto il calcio italiano per questo ventenne, Giacomo Cipriani, che segna e fa sognare Bologna che sta ancora cercando un campioncino tutto suo.

Il resto [illegible] gara sono due gol e le occasioni sbagliate dal Bologna (una però decisiva) e dalla Fiorentina (almeno tre con un palo clamoroso). Una vivacità però ammortizzata da una gara dove l'approssimazione [illegible] parsa evidente, così come la casualità. Partenza sparata dei viola che con otto gare alle spalle senza una vittoria sono in evidente crisi di astinenza, cosicché finiscono con l'aggirarsi davanti a Pagliuca senza trovare lo spazio giusto, anche perché Chiesa è praticamente solo e di conseguenza deve battersi con troppi avversari. Il Bologna invece fa in fretta le cose anche perché Toldo aiuta i rossoblù aprendo loro una clamorosa scorciatoia. Minuto 14, cross di Lima (uno dei migliori in [illegible] il numero uno viola, l'ex [illegible] degli ultimi europei, esce clamorosamente [illegible] vuoto, chiama palla e non la becca proprio, mandando a vuoto anche [illegible] altri difensori viola, cosicché il giovanissimo Cipriani inzucca con estrema facilità.

La Fiorentina rischia il colpo da ko, la sindrome da assenza di successo è [illegible] [illegible]anagliante che la squadra di Mancini balbetta a lungo. Ma ecco che al 9' [illegible] ripresa i viola agganciano il pari. Mijatovic, appena subentrato a Leandro, trova un prezioso assist di Chiesa e con un tiro sporco riporta il risultato in parità. Poi gli errori, quelli più evidenti sono di Cipriani (da solo alza la palla sulla traversa) e Rossi (che stampa la palla sul palo). C'è anche lo spazio per un grande intervento di Pagliuca su Chiesa. Il resto sono solo i mille striscioni della contestazione viola, i mille messaggi feroci nei confronti di Cecchi Gori.

FIORENTINA 3-4-1-2	1
TOLDO	5
REPKA	6
ADANI	6
PERRINI	6
DI LIVIO	5.5
LASSISSI	5.5
[illegible]	6.5
(27' s.t.: Rossitto)	s.v.
VARGAS	6
(38' p.t.: Rossi M.)	6
RUI COSTA	6.5
CHIESA	6.5
LEANDRO	5
(8' s.t.: Mijatovic)	7
All. MANCINI	6

BOLOGNA 3-4-1-2	1
PAGLIUCA	7
GAMBERINI	6
PADALINO	6
CASTELLINI	6
BROSCHI	6
[illegible]	6.5
MARESCA	5.5
(16' s.t.: Paganini)	6
NERVO	5.5
[illegible]	5.5
(28' s.t.: Olive)	s.v.
[illegible]	6
CIPRIANI	6.5
All. GUIDOLIN	6

Arbitro: FARINA 6

Reti: p.t. 14' Cipriani; s.t. 9' Mijatovic
Ammoniti: Rui Costa, Olive
Spettatori: Paganti 6.056, incassi 254.605.000, abbonati 22.275, quota abbonati 927 [illegible]

Appena subentrato a Leandro, [illegible] 8' della ripresa Mijatovic coglie il prezioso suggerimento di Chiesa e pareggia con il Bologna che era andato in [illegible] nel primo tempo con il giovanissimo Cipriani (di testa)

Guerra aperta [illegible] Cecchi Gori

I tifosi viola: pensa a tuo padre e vendi
E inneggiano al ritorno di Antognoni

[illegible]

Un numero impressionante di striscioni [illegible] un unico scopo: invitare Cecchi Gori a cedere la Fiorentina. Slogan ironici, graffianti, corrosivi. «Vittorio [illegible] la tua occasione: vendi la Fiorentina nel rispetto di Marione», diceva lo striscione che era appeso sia in curva Fiesole che in Ferrovia. E poi un invito [illegible] madre del senatore: «Valeria sculiacciaio, quindi la nostalgia di Antognoni: «Antognoni la luce, Scuncerti il buio»; poi un riferimento alle difficoltà economiche della società: «I tifosi contestano, i creditori protestano». La domenica del [illegible] è stata diversa, senza vessilli viola [illegible] esporre, ma col tifo grande sostegno per la squadra. «Mi dispiace - ha commentato in proposito Roberto Mancini che era al debutto casalingo sulla panchina della Fiorentina -. Spero che la situazione possa mettersi a posto». Il tecnico viola voleva una vittoria a tutti i costi ma alla fine non è deluso del pari: «Avevamo iniziato bene. Nei primi dieci minuti eravamo riusciti a creare due palle gol. Poi la loro rete ci ha messo in difficoltà». Nella ripresa il cambio di Mijatovic è stato decisivo, come lo era stato quello di Lassissi a Perugia: «E' vero, in questo sono stato fortunato, magari la prossima volta cercheremo di iniziare a giocare con la formazione giusta fin dal primo minuto».

Francesco Guidolin non è del tutto soddisfatto del punto preso, la [illegible] squadra, specie nel primo tempo, avrebbe dovuto osare un po' di più per assestare il colpo del ko ai toscani: «Il risultato è positivo - spiega il tecnico veneto -. Oltretutto lo abbiamo ottenuto su un campo difficile come quello di Firenze. Nel primo tempo abbiamo giocato bene, dando segnali di autorevolezza, ma non siamo stati cinici: i nostri avversari erano in difficoltà e noi dovevamo approfittarne. Dovevamo portarci sul 2-0». L'intervallo ha cambiato la situazione: «Nella ripresa noi non siamo stati capaci di continuare sui ritmi dei primi 45 minuti di gioco, i viola sono migliorati e hanno meritato il pari». (a. r.)

Storia quotidiana.

pp. 192 - L. 48.000

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000.
I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.
Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I libri de LA [illegible]

I [illegible] DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA [illegible] LIBRI SONO IN VENDITA NELLE [illegible] LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568451, oppure edizionilibrarie@lastampa.it.it

Maldini e Tassotti puntano sulla vecchia guardia per affondare un Bari ormai rassegnato

Il «nuovo» Milan si presenta con quattro gol

Slogan e striscioni contro Berlusconi che torna in tribuna

Nino Sarnari

MILANO

Il ribaltone voluto da Berlusconi fa bene al Milan che torna al successo dopo un mese e mezzo battendo il derelitto Bari con un secco 4-0. Bene il Milan sul piano del risultato e dell'impegno, ma il gioco per ora non si vede: colpa anche dell'avversario che non lo impegna mai seriamente. Il pubblico festeggia poco convinto e continua la sua contestazione la società che ha potenziato a dovere la squadra. Per rilanciare il Milan, la nuova coppia di tecnici Maldini-Tassotti si affida a un ferreo 4-4-2 con Costacurta e Paolo Maldini centrali in difesa assistiti sulle fasce Helveg e Coco, mentre a centrocampo c'è Kaladze a dare man forte ad Albertini, con Gattuso a destra e Serginho a sinistra. Il brasiliano è il migliore in campo: le sue discese a ripetizione tengono costantemente in apprensione la difesa avversaria, e dal suo piede partono le azioni più pericolose. In attacco c'è il solito Shevchenko, autore di doppietta che fa classifica marcatori ma conferma i tanto sperati progressi dell'ucraino, sempre pasticcione e poco dinamico, mentre Bierhoff si dimostra più mobile del solito. Quello il tedesco, come spalla di Shevchenko, è scelta a sorpresa dt perché tutti si aspettavano Leonardo o José Mari.

Fascetti schiera il Bari nel solito schema, ormai i pugliesi sembrano rassegnati a una inevitabile retrocessione e il loro impegno l molto a d re. Inoltre perdono Poggi dopo appena 20': il sostituto, Cassano, si mette subito in evidenza con due assist splendidi che non vengono sfruttati Osmanoski, poi si spegne sotto la marcatura asfissiante di Helveg. Anche il Milan perde subito giocatore: si tratta di Coco che dopo aver aperto marcature al 7', deve essere sostituito al 31' per una infiammazione tendinea al ginocchio sinistro ed è in dubbio per la nazionale di Trapattoni. La rete incassata dopo pochi minuti taglia le gambe al Bari. La squadra di Fascetti tenta minima reazione d'orgoglio, ma è il Milan a rendersi pericoloso più volte. Il raddoppio rossonero arriva a tempo scaduto quando Inzaghi spintona in modo veniale Bierhoff. Per l'arbitro Treossi, sempre poco sicuro, è rigore che Shevchenko trasforma.

MILAN 4-4-2	4
ROSSI S	6
HELVEG	6
COSTACURTA	6
MALDINI	6,5
	6
(31' p.t.: Coco)	6
GATTUSO	6
ALBERTINI	6,5
KALADZE	6,5
SERGINHO	7
(42' s.t. Comandini)	s.v.
BIERHOFF	6
(15' s.t. José Mari)	5,5
SHEVCHENKO	6,5
All. MALDINI	6

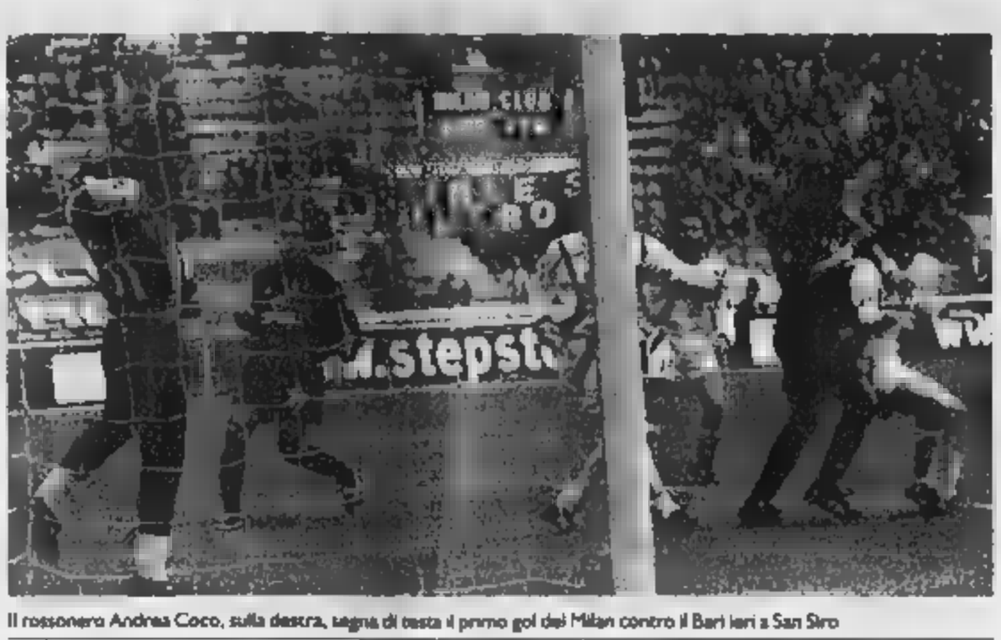
	0
GALLI	6
NEGROUZ	5,5
MAZZARELLI	6
INNOCENTI	5
SAID	5
BELLAVISTA	5,5
(8' s.t. Masinga)	5
	6
	5,5
(1' s.t. Perrotta)	5
MARIC	6
POGGI	s.v.
	6
OSMANOVSKI	5
All. FASCETTI	5

Arbitro: TREOSSI 6

Reti: p.t.: 7' Coco; 38' Shevchenko (rig.); ra.: 14' Serginho, 47' Shevchenko.

Ammoniti: Maric, Negrouz.

Spettatori: Paganti 2.964, incasso 79.426.000, abbonati 40.704, quota abbonati 1.095.992.000.



Il rossonero Andrea Coco, sulla destra, segna di testa il primo gol del Milan contro il Bari ieri a San Siro

Nella ripresa Foscetti gioca la carta Masinga come terza punta ma l'andamento della gara muta. E' sempre il Milan a tenere il dominio del campo. Unico tentativo degno di nota dei baresi è la punizione di Mazzarelli dal limite al 10' che Rossi riesce a fatica a deviare. Per il resto è un monologo milanista. Serginho a rete al 16' ma l'arbitro annulla per fuorigioco dello stesso brasiliano che si ripete al 34': questa volta la rete è valida. Kaladze lancia lungo per Shevchenko che smarca Serginho: questi dribbla due avversari e realizza. Il quarto gol arriva a tempo scaduto: al 47' c'è lungo lancio di Kaladze per Shevchenko che realizza difesa barese ferma a guardarlo.

Vittoria netta per il Milan che però non scalda più tanto il pubblico, ancora choccato dall'eliminazione europea. Per tutta la gara i tifosi urlano contro Berlusconi, presente in tribuna: «Tirate fuori i soldi». Molti gli striscioni contro il presidente: «Berlusconi assente fino alla campagna elettorale»; «Intervenire con grandi investimenti, non con le solite parole al vento»; «Per riconquistare la fiducia dei tifosi occorre generosi sul mercato»; «Delusi da anni degli acquisti, siamo contro dirigenza e giornalisti». Il pubblico non ha dimenticato Zaccheroni e per lui c'è un lungo striscione di ringraziamento.

Cesarone: missione compiuta

«Questa sosta azzurra arriva a puntino per prepararci alla sfida con la Lazio»

MILANO

La contestazione tappa la bocca a Silvio Berlusconi, che alla fine della partita si limita a fare alcune battute per dire che si è divertito. «Questo Milan è sulla strada giusta - commenta -. La formula va bene. Per me parlano i gol: abbiamo incominciato». Poi si precipita negli spogliatoi per complimentarsi coi giocatori e con i due tecnici, ma evitando accuratamente i microfoni, che lo assediano da tutte le parti.

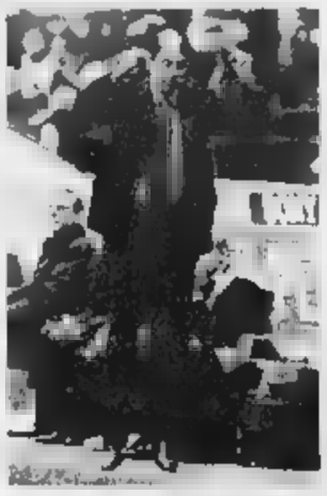
Anche il suo vice Galliani ha poco da dire: «Finalmente gara senza gol al passivo. I quattro difensori vanno bene perché consentono a Serginho di agire terza punta, e lui ci sa fare in quel ruolo».

Soddisfatto Cesare Maldini che però non si nasconde il lavoro e l'impegno che ancora l'attendono per migliorare la squadra rossonera: «In difesa andati bene. Ma a centrocampo dobbiamo migliorare, e di molto, perché ci vuole più tecnica. La del pionato capita a puntino: ci dà il tempo per lavorare in tranquillità e preparare al meglio lo scontro con la Lazio. Shevchenko? Si è sbloccato, ma ci vuole tempo per riportarlo ai vertici di f . Serginho? E' molto importante in questo schema, in certi momenti devastante, ma anche la testa di Bierhoff è stata decisiva».

«L'attaccante ucraino, in partenza per rispondere alla convocazione della sua nazionale, si dice pronto a sottoporsi a programma speciale già presentatogli da Maldini. aggiunge. «Vado in Ucraina tranquillo perché ho visto Milan in ripresa: io inoltre ho ritrovato il gol. attendiamo la verifica nella partita contro la Lazio prima di sbilanciarci in elogi».

In barese i dirigenti e il tecnico Fascetti non parlano. Molto probabilmente vogliono evitare di accusare l'arbitro Treossi per il rigore concesso agli avversari. Mentre Negroux attacca Bierhoff: «Ho visto il tedesco buttarsi a terra già quando stava partendo il di Serginho. Innocenti l'ha solo sfiorato. l'arbitro stato irremovibile».

Aggiunge il portiere Gillet: «Il primo gol, incassato a freddo, ci ha tagliato le gambe, il secondo quel rigore discutibile mi ha ammazzati. Così in settimana mi sono beccato otto gol in due gare, ma penso di grandi colpe. E i nostri attaccanti non mai in porta». [n. sor.]



L'esultanza di Cesare

Anche Zac avrebbe preso i tre punti

Gigi Garanzini

CONTRO questo povero Bari, diciamo verità, i tre punti li avrebbe portati a casa anche Zaccheroni. Con la sua difesa a tre, il tridente avanzato, o senza Boban, insomma con le sue idee e i suoi tormentoni. Quando di fronte c'è una squadra che difende male e attacca peggio, e ha tutta l'aria di aver smesso credere nella salvezza, la vittoria non è un'impresa, chiunque sieda in panchina. Poi è vero che c'è modo e modo, e non c'è dubbio che il nuovo Milan di Maldini ne abbia scelto uno brillante per voltar pagina e lanciare, almeno, l'inseguimento alla quarta piazza.

Impeccabile nel suo completo blu, Cesarone Maldini dopo averci pensato e ripensato ha concluso che Milan vecchio avrebbe fatto buon brodo. Così ha rinviato a data destinarsi l'operazione-rinnovamento e si è affidato alla vecchia guardia, dal portiere sino al centravanti, preferendo Rossi ad Abbiati, Bierhoff a Comandini o José Mari, Helveg a Roque Junior. Saggia decisione. Nei momenti difficili l'esperienza è assai più preziosa della baldanza. Cesare lo ha imparato in gioventù scuola di Rocco e ne ha sempre fatto tesoro nei momenti più impegnativi della carriera.

Giusto uno sfizio si è regalato, Cesare. Quel Serginho schierato da ala pura, a sua volta vecchia maniera. Vecchio in tanti sensi, perché quel g di interpretazione del ruolo è estinta da tempo, ma anche perché l'ultima volta che il brasiliano l'aveva messa in scena al meglio saltato per aria Roma: la sera che il povero Zac mise insieme un autentico capolavoro tattico e il giorno dopo lo vide attribuito a Berlusconi. Vecchie storie, che presto riguarderanno anche Maldini perché la regola che colpe sono sempre degli altri e i meriti soltanto suoi, anzi Suoi, vale per il calcio come per la politica e non ammette eccezioni. Ma ieri era il giorno di Cesare, di un'avventura che ricomincia nel segno del Milan, quarantasette anni dopo il debutto in maglia rossonera su quello campo: anzi, per essere precisi, su di un campo infinitamente migliore.

Una partita che, già non impossibile come si diceva, è diventata facile facile nel giro di pochi minuti, il tempo che Coco andasse a trasformare di testa una punizione telecomandata di Albertini. Sbloccato il risultato, per il Milan è stato ancora più facile tener corte e ravvicinate le due linee a quattro, e trovare gli spazi che servivano a Serginho per assaltare a ripetizione la difesa del Bari sulla di sinistra. E nulla è cambiato quando Coco si è dovuto arrendere e in luogo è entrato Chamot. Semplicemente Maldini-figlio è spostato a sinistra, e Maldini-padre anziché lustrarsi gli occhi un fior di centrale si è consolato con quella fascia ancor più autorevolmente bloccata: né gli baresi erano in grado di mettere a nudo i limiti dell'argentino, sul quale ad ogni buon conto vegliava l'altro senatore, Costacurta.

Le altre buone notizie giornata che ginocchio di Albertini ha tenuto, che Kaladze continua a crescare in autorevolezza pur in un ruolo non suo, che Shevchenko ha ritrovato coordinate porta. Cesarone conta di averne altre nelle due settimane che lo separano dalla sfida con la Lazio. Un po' per la classifica. Un po' perché, nulla personale, ma fu pur sempre Zoff a succedergli su quella panchina che gli è rimasta di traverso.

Una doppietta del «Chino» regala all'Inter il successo sul difficile campo del Lecce

Recoba festeggia il 25° compleanno

Tardelli elogia la squadra: bel gioco e grande vittoria

Salvatore Gentile

LECCE

Per il Lecce non si ripete il miracolo di Milano. All'andata i giallorossi vinsero per 1-0 (gol del croato Vugrinec e Chimenti bravo a respingere un rigore di Blanc). L'Inter allora era in grandi difficoltà. Di quest tempi, invece, ha ritrovato un buon equilibrio e, come dice Tardelli, appare decisamente più attenta. Perciò vince facilmente (e con pieno merito) conquistando tre punti in Puglia dove ha un buon seguito di tifosi.

Assente per infortunio Vieri (rimasto a casa) sale in cattedra Recoba che festeggia il suo compleanno con una doppietta.

«E' una vittoria che ha un grande significato - dice l'allenatore Zurro - perché fa capire come la squadra possa giocar bene e contemporaneamente ottenere un risultato altamente positivo. Accoppiata che comincia a ripetersi in questi ultimi tempi con una certa frequenza, esclusa la partita di Roma».

All'inizio Tardelli per sostituire Vieri preferisce Sukur a Ferrante. Il turco fa poco e male (sottoposto alla marcatura dello svedese Ingesson che Cavasin da centrocampista converte in marcatore centrale). Ferrante sostituisce Sukur nell'ultima mezz ma non riesce a farsi intraprendente: in pieno recupero al 49' calcia a rete con decisione, però Chimenti gli si oppone bene mandando in angolo.

La vittoria dell'Inter matura soprattutto nel primo tempo quando il Lecce - in evidente difficoltà e con uno schieramento inedito - dopo un salvataggio sulla linea di Giorgetti al 17' tiro di Cordoba subisce il primo gol. E' il 28' e su lancio di Jugovic scatta sul filo del fuorigioco Recoba. I leccesi Giorgetti (destinato alla marcatura dell'uruguaiano), Viali ed Ingesson si fermano richiamando l'attenzione del guardalinee. Il «Chino» prosegue e controlla in corsa di sinistro, entra in area ed ancora di sinistro aggira il portiere Chimenti. Il pallone si sta perdendo sul fondo quando Recoba lo raggiunge e un leggero tocco di destro manda in rete. Esulta e solleva la maglietta. Sotto appare una scritta in rosso. «25»: gli anni che ha compiuto sabato scorso. «La doppietta è più importante per l'Inter che per me», dirà prima lasciare lo stadio a bordo di un taxi con Zanetti e Ferrari.

Nella ripresa Lecce si ripresenta più motivato e dopo due minuti pareggia Vasari (entrato al posto di Vugrinec) tira in porta, Blanc salva quasi sulla linea, riprende da lontano Piangerelli che dopo con abile palleggio di destro manda in Cavasin fa addirittura capriola per la gioia. Dirà, poi: «Ho sbagliato a esultare così, era ancora il .

Il pari galvanizza i leccesi che vanno vicinissimi al raddoppio al 6': Lucarelli pur avendo accanto due compagni liberi (Balleri da una parte e Vasari dall'altra) tenta la conclusione e manda fuori. E dal possibile raddoppio alla sconfitta il passo è breve. Per un fallo di Colonnello su Jugovic l'arbitro assegna una punizione che Recoba sfrutta abilmente facendo passare il pallone in un varco apertosi nella barriera.

L'interista Alvaro Recoba (a destra) cerca di liberarsi dello stretto controllo del leccese Giorgetti: l'uruguaiano ha segnato i due gol della vittoria

LECCE 3-5-2	1
CHIMENTI	6
DARIELLI	5,5
(20' s.t.: Osorio)	s.v.
	6
INGESSON	6
BALLERI	5,5
GIORGETTI	5,5
	6
TONETTO	5,5
	6
(30' s.t.: Matrecano)	s.v.
VUGRINEC	6
(1' s.t.: Vasari)	6
LUCARELLI C	5,5
	5,5

INTER 4-4-2	2
FREY	6
	6,5
BLANC	6,5
CORDOBA	6,5
SERENA	6
BROCCHI	6
(29' s.t.: Gresko)	s.v.
JUGOVIC	6,5
DI BIAGIO	6,5
DALMAT	6
(43' s.t.: Cauet)	s.v.
RECOBA	
HAKAN SUKUR	5,5
(14' s.t.: Ferrante)	
	7

Reti: p.t.: 28' Recoba; s.t.: 2' Piangerelli; 15' Recoba

Ammoniti: Jugovic, Piangerelli, Brocchi.

Spettatori: Paganti 19.512, incasso 587.539.000, abbonati 8.825, quota abbonati 182.493.200

IL PUNTO TECNICO

Ora i nerazzurri sanno gestire la palla e il francese Dalmat dirige la danza

Giorgio Rondelli

IMPORTANTE passo avanti per l'Inter di Marco Tardelli che ha vinto convincendo soprattutto per una capacità di gestione della palla assai migliorata (57% contro il 43% degli avversari) rispetto al passato. I nerazzurri con la formula del 4-4-2 sembrano avere risolto definitivamente parecchi problemi. In difesa Cordoba schierato al centro con la sua velocità e la sua forza fisica offre un sostegno importante a Blanc imbattibile sulle palle alte, eccellente nei disimpegni ma talvolta in affanno contro avversari rapidi. Sulle fasce esterne, Zanetti a destra e Serena a sinistra, pur badando soprattutto a coprire, sono poi solerti, quando la squadra è in possesso palla, a salire per appoggiare il centrocampo. Anche il reparto centrale dell'Inter ha subito nelle ultime settimane un'evoluzione positiva grazie all'inserimento di Stephane Dalmat, un ragazzo di soli 22 anni ma di grande personalità. Il tattico francesino ha intanto permesso a Tardelli di tenere in cabina di regia Di Biagio sempre ottimo quando deve lanciare in profondità i propri attaccanti Jugovic, finalmente del tutto recuperato sul piano atletico. Brocchi sulla fascia destra la sua corsa e il suo agonismo è un affidabile punto d'appoggio per i mpagni.

All'attacco mancava Vieri, ma la sua assenza non è pesata sulla squadra perché Alvaro Recoba, oltre alle sue ben note capacità balistiche ed alla sua bravura nel fornire assist, è stato straordinario nello scegliere i tempi per in profondità evitando il fuorigioco e mettendo così in crisi la difesa del Lecce. Hakan Sukur prima e poi Ferrante, lo hanno ben coadiuvato, non facendo le punte statiche, ma muovendosi molto per aprirgli gli spazi e partecipare al gioco delle squadre.

Molte contestazioni per il gol di Bonazzoli

Al Verona il derby veneto fra le proteste del Vicenza

Antonio Paloschi

Il settimo sigillo stagionale Emiliano Bonazzoli consente al Verona di incamerare tre punti importantissimi in chiave salvezza. Il dell'attaccante vale infatti il sorpasso in classifica a scapito dei scuginìs del Vicenza che allunga la serie positiva degli scaligeri negli scontri diretti, finora imbattuti nelle sfide-salvezza.

Va detto, però, che la rete Bonazzoli è stata molto contestata dai vicentini. Era l'11' della ripresa quando Camoranesi ha lanciato in profondità il centravanti gialloblù, il quale, dentro l'area rigore, è entrato in con Cardone. Il difensore è finito per terra e questo punto il collaboratore di linea Sapia ha alzato la bandierina per segnalare l'irregolarità al signor Pellegrino. L'arbitro, però, lasciato proseguire e Bonazzoli prima si è visto respingere la conclusione da Sterchele e poi ha lo spiraglio giusto per ribadire in rete.

Il g contestato ha fatto arrabbiare parecchio i vicentini, che nel dopo-gara hanno recriminato a lungo per l'episodio a loro sfavorevole. Ciò non toglie, comunque, che nel contesto di una partita brutta, giocata su un te pesai- il Verona abbia fatto sicuramente qualcosa in più, meritando quindi la vittoria. Il Vicenza, infatti, non mai riuscito a rendersi pericoloso, intestardendosi su un'unica gioco (lanci lunghi Toni, peraltro limitato dall'infortunio gomito sinistro) e favorendo la difesa del Verona, in particolare la coppia centrale formata da Laursen e Gonnella, autori entrambi di una buona prestazione.

VERONA 4-4-2	1
FERRON	s.v.
ODDO	6
LAURSEN	7
GONNELLA	6,5
FLOCCARI	6
CAMORANESI	6,5
COLUCCI G.	7
(41' s.t.: Mirko M.)	s.v.
COLUCCI L.	6
SALVETTI	6
BONAZZOLI	6
(39' s.t.: Cossato)	6
MUTU	7
(34' s.t.: Italiano)	s.v.
All. PERONTI	6

VICENZA 4-4-2	0
STERCHELE	5
CARDONE	6
ZANCHI	6
TOMAS	6
DAL CANTO	5
(43' s.t.: Inglese M.)	s.v.
SOMMESE	6,5
CROVARI	5,5
OARO	5,5
ZAULI	5,5
(15' s.t.: Brioni)	5
TONI	5
(27' s.t.: Esposito V.)	5
BALLON	5,5
All. DESA	5,5

Arbitro: PELLEGRINO 5

Rete: s.t.: 11' Bonazzoli.

Ammoniti: Zanchi, Cardone, Camoni, Cossato, Bonazzoli.

Spettatori: Paganti 5.651, incasso 201.089.000, abbonati 10.018, quota abbonati 252.365.000.

LA STAMPA

PAGINA 32 LUNEDÌ 19 MARZO 2001

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 6639003 SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

La Concessionaria Saab

Sterza

Sede provvisoria: Via Sommariva, 5/b - Torino Tel.

Assistenza: Via Genova, 176 - Torino Tel.

Da aprile nuovo Showroom: Via Ventimiglia, 166 - Torino.

Accadde ieri

Il 19 marzo del 1900 viene inaugurato in corso Dante 35 il primo stabilimento della Fiat che era stata fondata nel luglio del 1899 da Giovanni Agnelli, Roberto e Carlo Biscaretti di Ruffia, Giovanni Ceirano, Michele Lanza, Cesare Goria Gatti, Aristide Faccioli e Luigi Storero. Per l'acquisto erano bastate poco più di 66 mila lire per l'appezzamento di 9.485 mq, un quarto del quale utilizzato come base di un unico, vastissimo locale per l'officina macchine.

Forum via Internet

Oggi, dalle 15 alle 16.30, Sergio Chiamparino (nella foto), candidato sindaco dell'Ulivo, proseguirà il confronto su [illegible] elettronica avviato sabato con Roberto Rosso, aspirante primo cittadino per la Casa delle Libertà. E dalla postazione Internet della Stampa risponderà ai torinesi sul proprio programma e sul futuro della città. Chi vorrà rivolgergli domande potrà farlo all'indirizzo Chiamparino@rubriche.lastampa.it

Quanto [illegible] a...

Entro il 10 aprile dovrebbero cominciare i lavori per la riqualificazione di piazza Vittorio Veneto. Si comincerà dalla nuova pavimentazione, con masselli della corsia riservata ai veicoli sul versante fra via Bonafous e via Della Rocca. Quindi lo stesso trattamento verrà esteso alle altre corsie ora coperte dal porfido. Poi toccherà alla ripavimentazione delle esedre, che saranno concluse entro l'estate.

Identificate le vittime del «frontale» di sabato notte: fratello e sorella, un'amica e la mamma di due bambini

La Peugeot con tre ragazzi è piombata ad alta velocità sulla «station wagon» Le fiamme hanno avvolto le auto, inutili i soccorsi

In quello stesso punto si sono già verificati incidenti gravissimi I residenti: tante proteste ma nessuno è intervenuto

Il rogo dopo lo schianto in Val Susa sotto accusa «la curva maledetta»

Giuseppe [illegible]

C'è un mazzo di fiori, adesso, sul bordo della strada nel punto dove, nella notte tra sabato e domenica quattro persone sono morte bruciate nelle auto. Un mazzo di fiori accanto all'asfalto cotto dalle fiamme, ai resti anneriti dei mezzi distrutti nell'impatto. Qui, sulla statale 25, poco prima di Sant'Ambrogio arrivando da Susa, all'una dell'altra notte si sono scontrate frontalmente due auto: una Peugeot 206, e una Marea station wagon. Sulla prima viaggiavano tre ragazzi diretti in una discoteca di Avigliana; sull'altra una giovane madre che tornava a casa dopo aver riportato un'amica a Nichelino. Il destino se li è portati via tutti in pochi istanti: Paolo Pognant Viù, 23 anni (che era alla guida della Peugeot), sua sorella Sara, 25, una loro amica, Stefania Rumiano, 18 anni, tutti di Villar Focchiardo e Ornella Borella, 35 anni di Vaie.

Il film di questa sciagura lo hanno ricostruito i pochi testimoni che hanno assistito quasi in diretta allo schianto. Paolo, al volante della Peugeot, comperata sabato mattina, ha imboccato veloce quella maledetta curva, troppo veloce per riuscire a controllare la traiettoria dell'auto. Non ha fatto neanche in tempo a frenare, a cercare di correggere la direzione. Come un missile è piombato sulla Marea di Ornella. Dietro di lei, a pochi metri un'altra auto. «Abbiamo visto le luci di stop illuminarsi, abbiamo rallentato anche noi. Un istante e già le auto stavano bruciando» hanno raccontato ai carabinieri di Avigliana. Lì, in quel tratto di statale 25, dove adesso la gente si ferma a guardare e parlare sotto voce, da dove prima di andarsene fa il segno della croce, negli ultimi mesi ci sono stati incidenti a raffica. Lo racconta chi abita in zona, lo testimoniano le recinzioni delle villette lungo la statale, sfondate da auto impazzite.

Sabato notte, no. Le auto in fiamme si sono fermate in mezzo alla strada. I pompieri di Avigliana e di Torino hanno fatto l'impossibile per domare le fiamme, tirare fuori quei corpi dalle auto. Hanno lavorato mezz'ora. Quando, con gli schiumogeni sono riusciti a fermare il fuoco era già tardi. Dare alle vittime nome e cognome è stato un lavoro altrettanto lungo, ma anche penoso. Quasi come avvisare, nel cuore della notte, genitori e parenti delle vittime di quanto era accaduto.

Adesso a Sant'Ambrogio riesplode la polemica per quella strada della morte e per la pericolosità della «curva dell'ora», lo chiamano così, quel tratto di strada dove la Peugeot di Paolo Pognant è impazzita. A novembre, in quel punto, perse la vita una ragazza di 23 anni, Claudia Lanotte. Da allora non è passato giorno senza incidenti e senza feriti. Pochi giorni dopo Natale un'auto impazzita piombò sulla villetta di Marino De Biasi; demolì recinzione e cancello, distrusse la sua Y10 parcheggiata in cortile. Poco tempo dopo un'altra finì nel giardino della villetta di Loretta Margaira. Da allora ci sono stati incontri tra gli abitanti della zona e sindaco per trovare una soluzione. Si è parlato di rotonde e di interventi per costringere gli automobilisti a moderare la velocità. Ma non è ancora stato fatto nulla. «Abbiamo chiesto all'Anas di sistemare un guardrail lungo la carreggiata - dice il sindaco di Sant'Ambrogio, Sergio Barone - ma questo è solo un provvedimento tampone. Quella curva deve essere ridisegnata e la strada messa in sicurezza. Ormai è diventata una priorità, una questione di sicurezza pubblica».

Stefania Rumiano, 18 anni, abitava con la famiglia in borgata Comboira di Villar Focchiardo. Frequentava con profitto il liceo scientifico di Ulzio

Ornella Borella, 35 anni, di Vaie, con il marito Vincenzo: lascia due figli piccoli

A Cesana

Una voragine sulla statale 24

Amedeo Macagno

CESANA (TORINO)

Crolla un pezzo di statale 24 del Monginevro, fra Oulx e Fenils, ed il traffico va subito in tilt: lunghe code per il rientro da uno dei più affollati fine settimana sulla neve. Tutto inizia sabato sera, quando alle 21 un pezzo d'asfalto cede sotto un pullman carico di turisti francesi diretti in Savoia: tutti salvi, ma poteva davvero finire in tragedia. Roberto Serra, sindaco di Cesana, punta il dito sull'Anas: «Nei giorni scorsi, con una lettera inviata ad Anas, Regione e Provincia, avevo denunciato le condizioni di pericolo sulla statale a causa del disgelo. Mi sono si interviene immediatamente, a parte il disastro ambientale che è ormai sotto gli occhi di tutti, ci può scappare anche il morto». La voragine originata dal cedimento dell'asfalto è lunga 10 metri e larga 4. In questo punto, si circola a senso unico alternato, regolato da un semaforo che l'Anas ha immediatamente piazzato dopo il cedimento della carreggiata.

«Mettere semafori non serve a nulla, voglio vedere cosa succederà durante la settimana il transito dei mezzi pesanti. Centinaia di Tir che da un momento all'altro rischiano di finire nel fiume», ripete ora il primo cittadino di Cesana. Oggi arriveranno gli esperti del servizio geologico della Regione.

Anas sotto accusa anche per la statale 460 della Valle Orco, danneggiata dall'alluvione dell'ottobre scorso. I lavori di ripristino, dopo la fase di emergenza, si sono inspiegabilmente interrotti. E c'è chi auspica l'intervento della Procura di Ivrea «per verificare se l'Anas ha fatto davvero tutto il possibile per il ripristino della viabilità».

Lunedì 19 [illegible]

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso con assenza di nuvolosità nel pomeriggio. Visibilità: [illegible] per foschie. Temperatura: in leggero aumento. Venti: deboli occidentali.

IERI

TEMPERATURE CITTA'	
MASSIMA	17,3
MINIMA	3,8
UMIDITA' (ore 14)	58%

PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	34,6 mm
MEDIA (1913-1994)	63,1

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	15,7	MINIMA	2,1
PRESSIONE (ore 20)			1007 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

[illegible] ANNO FA

MASSIMA	18,5	6,5

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 36 minuti; tramonta alle ore 18 e 39 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 3 e 15 minuti; cala alle ore 12 e 12 minuti.

- Primo quarto 3 marzo ore 3
- Luna piena 9 marzo ore 18
- Ultimo quarto 16 marzo ore 22
- Luna nuova 25 marzo ore 2

MERCURIO: si sta avvicinando al Sole alla velocità di un quarto di grado al giorno.
VENERE: riconoscibile come la stella della sera che appare per prima ad Ovest.
MARTE: si trova nella parte [illegible] della costellazione di Ofiuco.
GIOVE: tramonta in direzione Ovest-Nord-Ovest 5 ore dopo il Sole.
SATURNO: osservabile in basso a destra di Giove da quando il cielo inizia a divenire scuro.
IL FENOMENO: da stanotte e fino alle prime luci dell'alba di domani si possono vedere le stesse apparentemi allo sciame delle Eta Virginidi che appaiono scaturire dalla costellazione della Vergine.

Specchio dei tempi

«Facciamo vivere anche ai torinesi le emozioni della rassegna parigina su Verdi» - «Almeno sapere quanto dovrò aspettare» - «Multato per il lampeggio dei fari senza necessità» - «[illegible] a Superga»

Un lettore ci scrive:

«Scrivo da Parigi, quando ancora ho davanti agli occhi gli undicimila spettatori del Palasport di Bercy che applaudono artisti, coro, la nostra orchestra del Regio di Torino, ma soprattutto la musica di Giuseppe Verdi. Parigi celebra il centenario verdiano con numerose iniziative: concerti, opere, convegni, pubblicazioni. All'auditorium del Louvre è in corso una rassegna dal titolo "Musica fatta immagine".

«Per 15 giorni, pomeriggio e sera, vengono proiettati video e film storici di opere verdiane. Anche qui sempre tutto esaurito con un pubblico attento e appassionato che al termine scoppia in un applauso prolungato: a volte ci scappa anche un viva Verdi. Ho assistito ad edizioni storiche come La Forza del Destino del '57 con Tebaldi, Corelli, Bastianini, Christoff; il Requiem del '68 con il complesso della Scala diretto da Karajan con Price, Cossotto, Pavarotti, Ghiavrov; La Traviata del '67 di Giulini, Visconti, Freni, Cappuccilli al Covent Garden. Esecuzioni inimitabili. Edizioni più recenti come Un Ballo in Maschera del '90 a Salisburgo diretto da Solti e l'Otello dell'89 al Covent Garden sempre diretto da Solti con Domingo. E interessanti sono stati i vari "extraits" con leggendari interpreti: il quartetto del Rigoletto del '27 con Gigli e De Luca; Jon Vickers e la Simionato nel IV atto dell'Aida; Del Monaco e Serafin nella scena finale dell'Otello; Toscanini nell'Aida con Herva Naili, Valdengo, Tucher, nel '49; e poi ancora Callas, Barbieri, Gencer, Martinelli. Emozioni a non finire!

«Questa rassegna dopo Parigi farà il giro di molte città europee e quindi anche la ragione di questa lettera: Torino, che finora per Verdi non ha fatto molto, non potrebbe raccogliere il testimone che è in partenza da Parigi? Il centenario finirà tra 9 mesi: ci sarà pure un'istituzione musicale o il museo del cinema che voglia fare vedere ai torinesi questi documenti storici e fare provare le emozioni che io e gli amanti della musica di Verdi abbiamo provato a Parigi».

Corrado Lano

Una lettrice ci scrive:

«Sono andata alla sede Inpdap di via Arcivescovado per avere notizie sui tempi di applicazione della mia determinazione di riliquidazione dell'8 marzo '99. Per l'ennesima volta non ho ottenuto risposte chiare.

«A maggio '99 mi dissero che stavano evadendo le richieste del novembre '98; oggi (marzo 2001) stanno esaminando gennaio '99: occorrono dunque due anni per evadere due mesi di arretrato? Naturalmente nessuna previsione sui tempi di attesa che mi riguardano; qualcuno mi può rispondere in maniera più esauriente e dirmi quanto devo ancora aspettare?».

Daniela Sighinolfi

Un lettore ci scrive:

«Mi arriva una contravvenzione da un Comune della seconda cintura nel quale l'accertatore mi notifica d'aver violato l'art. 161 c.11 del C.d.S. (usavo il lampeggio dei fari) "non ricorrendone la necessità...". Mi dico: so perché stessi facendo ciò, dovevo farmi vedere da una persona proveniente in senso contrario con la quale avevo un appuntamento. Risolvo il problema nella più semplice: telefono al vigile che mi ha elevato la contravvenzione (senza fermarmi) e gli spiego le mie ragioni. Mi sbagliavo: il suddetto mi dice che, secondo Lui stavo segnalando ai conducenti provenienti in senso contrario la presenza di una pattuglia di suoi colleghi; tento di fargli capire la mia buona fede (non avevo assolutamente notato la seconda pattuglia, stavo cercando una persona...) ma non c'è verso: per lui così è e basta, se voglio far valere le mie ragioni debbo rivolgere al prefetto. Non mi rimane che pagare (73.600 lire) ma con molto amaro in bocca».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Finalmente ci siamo resi conto che a Superga oltre alla Basilica c'è anche una centrale di radiazioni che sull'articolo della Stampa si dice che ci siano dall'88 io ci abito a m da questo scempio son che sono lì da molto più tempo. Son contento nel aver letto che per i turisti che passano e vanno via non c'è pericolo ma per chi ci abita! E vorrei precisare che non c'è solo quel mastodontico sito di posto a ridosso della parrocchia di Superga, ma a poca distanza ed anche lungo la strada che porta alla Basilica si possono ammirare molte altre antenne più piccoline ma sicuramente non meno pericolose. Turisti non preoccupatevi venite pure a Superga con i vostri figli il pericolo lo corriamo solo noi che ci abitiamo (forse)».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

L'intera comunità sotto choc: nella notte il pietoso riconoscimento dei corpi carbonizzati

Tre famiglie spezzate in un secondo

Lo strazio dei parenti delle vittime

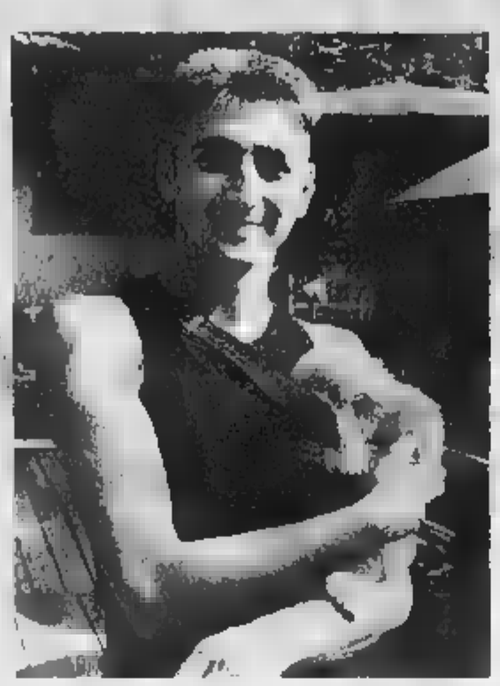
**Futvio [illegible]
Lodovico Poletto**

Erano fratelli Sara e Paolo. Lei alta e bella, insegnava alle scuole elementari di Condove. Lui amava la velocità e lavorava sodo alla Gbc, di Villar Focchiardo. Teneva [illegible] auto come gioielli: sempre pulite, sempre in perfette efficienza. E filava sulle strade della Val di Susa. «Troppo. E lo dico [illegible] che [illegible] amico, [illegible] amico di [illegible] padre e nell'incidente di sabato ho perso anche la mia Stefania». Anche Stefania era bella, e [illegible] papà, Walter Rumiano [illegible] rigira tra le mani la foto che la ritrae sul balcone di casa. Jeans [illegible] cappellino. «Era prudente, le lasciavo la mia Bravo quando doveva uscire [illegible] gli amici. [illegible] fidavo, sapevo [illegible] guidava». L'altra sera, Stefania era tornata poco prima [illegible] mezzanotte e aveva posato l'auto: «Vado ad Avigliana con gli amici» aveva detto. Suo padre, adesso, non sa darsi pace: «Se avessi saputo che guidava Paolo, gliel'avrei impedito».

Ora nella casa di borgata Comboira di Villar Focchiardo, sfilano gli amici e i parenti di Stefania. E piangono abbracciati a quest'uomo intontito dalla sofferenza, che chiede soltanto di riavere il povero corpo di sua figlia. «Era [illegible]osa, frequentava [illegible] liceo linguistico [illegible] Ulzio; da due settima-

Paolo aveva chiamato a raccolta gli amici Voleva «inaugurare» la Peugeot acquistata poche ore prima

Ornella era uscita con un'amica Al marito aveva detto «L'accompagno a casa torno tra poco»



Paolo Pognant Viù, 22 anni, era alla guida della Peugeot 206

ne aveva litigato con il fidanzato. Era una persona splendida, era la mia bambina...».

Non c'è astio nelle sue parole, c'è tanto dolore. Lo stesso che leggi negli occhi del papà di Paolo e Sara Pognant Viù. «Due figli, tutti e due morti. E' tutto finito...» ripete. Anche lui sapeva che Paolo con le auto ci giocava: «Gli dicevo sempre: stai attento. Ma quella strada è pericolosa e lui ha perso il controllo». Era felice Paolo, l'altra sera. Si era visto con la fidanzata, alle 11 l'aveva portata a casa, a Nichelino, e poi era tornato a prendere la sorella e Stefania per andare in discoteca. C'era l'auto nuova da festeggiare: [illegible] Peugeot 206, comperata poche ore prima.

«Sabato mattina siamo andati lui e io dal notaio, a firmare la voltura. Aveva dato la sua Punto gt ad un ingegnere ingle-[illegible] che lavora a Torino. E lui, in cambio, gli aveva consegnato la Peugeot» racconta il [illegible] Pierino. Un cambio alla pari: [illegible] seminuova la macchina di Paolo, aveva un anno di vita quella dell'ingegnere. Per sicu-[illegible] [illegible] avevano portato entrambe da un meccanico a controllare. E il responso era stato inappellabile: «Perfette, nella meccanica e nella carrozzeria». Sabato [illegible] l'aveva mostrata agli amici; due [illegible] dopo le fiamme la divoravano [illegible] mezzo ad una strada. Nella sua casa, appena fuori Villar Focchiardo, genitori e nonno, ancora ignari, andavano a dormire: «Sabato prossimo festeggiamo il tuo compleanno, nonno. Vedrai, ci divertiremo».

Alla [illegible] [illegible] Vincenzo Custoreri dormiva nella [illegible] [illegible] Vaie, proprio di fronte alla chiesa. Aveva messo a letto i figli di [illegible] 3 anni, aspettava il ritorno di Ornella, [illegible] moglie. «Ha cenato qui [illegible] un'amica poi sono uscite. [illegible] ha detto: torno a mezzanotte, al massi-[illegible] all'una. Ero tranquillo». S'è svegliato verso le 2; ha provato a cercare [illegible] moglie sul telefonino inspiegabilmente spento e passato le [illegible] sul balcone [illegible] [illegible] fumare [illegible] guardare la strada. Alle cinque [illegible] arrivata un'auto con due carabinieri: «E' lei il marito di Ornella Borella...?». Poi ha telefonato [illegible] fratelli, sono arrivati altri parenti, i bambini [illegible] sono svegliati. «Luca, [illegible] più grande [illegible] [illegible]volto: ha capito, ho dovuto spiegargli. Ma come si fa a dire [illegible] un bambino che la [illegible] non la vedrà mai più, che non c'è più niente come prima, che d'ora in poi restiamo soltanto noi tre?». Accende un'altra Marlboro, si strofina gli occhi, guarda la foto del matrimonio: lui e Ornella abbracciati e sorridenti. «Tredici anni fa, quasi una vita». [illegible] foto scattata quest'estate la mostra in canottiera verde e capellino, dietro c'è il marito, davanti i bambini. «Una mamma meravigliosa» ripete Vincenzo. Al mattino al lavoro [illegible] azienda [illegible] Cascine Vica; la [illegible] [illegible] casa ad accudire i figli. Sabato si era presa due ore [illegible] libertà con un'amica: «All'una sono qui». Il destino le ha sbarrato la strada [illegible] tornava dai suoi bambini.

Sara Pognant Viù, 25 anni [illegible] maestra alle scuole elementari di Condove

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-10,30 Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Statuto 3; corso Moncalieri 68; corso Vercelli 111; via Boccaccio 16; via Filadelfia 142; [illegible] [illegible] 221; via Po [illegible]1; via Saluzzo 1; [illegible] Francia 38[illegible] via Frejus 100; via Sacchi 48; via Pramollo 8; via Genova 122; via Oropa 69. DI NOTTE (19,30-9)corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. DI SERA (15,30-22,30) via Foligno [illegible] via San Remo 37; via Sempione 112; [illegible] Francia 1 bis; piazza Galimberti 7. APERTA 24 ORE Venaria, via L. da Vinci 50. INFORMAZIONI (11/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **RICERCATO CURIOSO.** Ha deciso di assistere alla sentenza del pro-[illegible] in cui [illegible] imputato e si è presentato in Tribunale, fra il pubblico. Ma un carabiniere del Nucleo Operativo della compagnia di Moncalieri l'ha riconosciuto e ammanettato. Andrea Catalano, 30 anni, Reggio Calabria, via Garibaldi 30, era inseguito da un'ordinanza di custodia cautelare emessa nell'ottobre del '99 dal gip di Torino e da un provvedi-[illegible]mento di revoca [illegible] sospensio-[illegible] di una condanna a 1 anno e 4 mesi per detenzione di armi ed esplosivo. Ai carabinieri avrebbe confidato di essere venuto in Tribunale proprio per porre fine ad una latitanza che lo aveva ormai sfinito.

■ **TIR SPROFONDATO.** Inghiottito dall'asfalto, sprofondato a causa di una fuoriuscita [illegible] [illegible] dal sottosuolo. E' accaduto l'altra sera in via Mirafiori di Beinasco, dove un tir, guid[illegible] da Giuseppe Romano, carico di farine di ceramica, è rimasto intrappolato in una voragine di circa [illegible] metri di lunghezza, rischiando di finire contro una casa. In quel tratto, pochi mesi fa, l'azienda Po Sangone aveva realizzato un [illegible] di fognatura. Il rappezzo di asfalto è completamente crollato: ora la strada è transennata.

■ **GRUGLIASCO, SGOMBERO.** Sgomberati ieri all'alba tre romeni che vivevano in una baracca vicina alla facoltà di Veterinaria a Grugliasco. L'operazione è stata condotta da carabinieri e vigili urbani. A segnalare la presenza è stato un docente universitario. I [illegible] extracomunitari, senza visto di soggiorno, sono stati indicati all'autorità competente.

■ [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ritorna la [illegible] di [illegible]an Giuseppe ad Alpignano. Oggi, dalle 8 alle 16, piazza [illegible] [illegible]o sarà invasa [illegible] più [illegible] cento banchi di ambulanti e [illegible] giochi del luna park.

[illegible] [illegible] 01 [illegible] lezioni sullo Sport al DAMS nell'ambito del [illegible] di Storia Contemporanea del professor Giovanni De Luna, che quest'anno ha per tema la Guerra Fredda. È un modulo organizzato in collaborazione con Evelina Christillin, vicepresidente vicario del Comitato Organizzatore [illegible] [illegible] Giochi Olimpici [illegible]rnali Torino 2006, che terrà oggi, domani e mercoledì (dalle 16 alle 18 nell'aula 38 di Palazzo Nuovo) tre lezioni su "Sport e ricerca storica", "Sport e dimensione politica [illegible] Novecento", "Le Olimpiadi nella storia del Novecento". La seconda parte del modulo è affidata a tre giornalisti: il direttore della Gazzetta dello Sport Candido Cannavò [illegible] marzo);il condirettore della Stampa, Gianni Riotta (27 marzo) e l'inviata di Repubblica Emanuela Audisio (28 marzo).

Chiamparino conferma che il suo vice sarà della Margherita, Rosso annuncia due nuove alleanze

Violante: mi candido nel nome di Carpanini

La risposta al centrosinistra di Torino

**Giuseppe Sangiorgio
Maurizio Tropeano**

Nel giorno in cui Luciano Violante accetta ufficialmente di scendere in campo per la riconferma alla Camera in Borgo San Paolo, Sergio Chiamparino, candidato sindaco dell'Ulivo sigla il ritorno dei Verdi nell'Ulivo. Confermando, inoltre, che il suo vice arriverà dalle fila della Margherita. Apre, infine, il confronto con [illegible] a partire dalle elezioni circoscrizionali. All'opposto, nella Casa delle Libertà, Rober-[illegible] Rosso aggiunge due nuovi tasselli alla propria coalizione, annunciando (lo farà stamane) l'accordo con le liste «Pensionati e invalidi» e con «Arca azzurra».

Domenica dedicata alla politica, quindi, con il centrosinistra - e Chiamparino - impegnato in trattative e accordi, mentre il presidente della Camera ha sciolto la riserva con una lettera al segretario regionale dei Ds, Pietro Marcenaro. Scrive Violante: «Ho deciso di [illegible] [illegible] proposta di candidarmi nel collegio numero due di Torino. [illegible]rò nel contempo capolista nella Sicilia occidentale. Nel giorno del nostro addio a Domeni-[illegible] Carpanini abbiamo tutti detto, e l'ho detto anche io, che avremmo portato nel nostro impegno politico [illegible] tutta Italia, da Torino alla Sicilia, gli stessi valori che hanno ispirato la sua vita».

Enzo D'Amico [illegible] il candidato del Movimento Federativo Italiano

Il presidente della Camera dei deputati Luciano Violante sarà candidato in un collegio a Torino, forse San Paolo, e nel proporzionale in Sicilia

Chiamparino, intanto, presenta il suo programma alla coalizione [illegible] affida la stesura del capitolo sull'ambiente ai Verdi che accettano dopo [illegible] faccia a faccia con il deputato Ds che spiega: «Entro una settimana [illegible] in grado di annunciare il nostro programma e il candidato a vicesindaco che arriverà dall'area della Margherita». Aggiunge: «Stiamo lavoran-[illegible] alla riduzione del numero delle liste e posso annunciare che la Margherita e Alleanza per Torino [illegible] ranno sotto un unico simbolo». Trattativa [illegible] aperta, invece, [illegible] i Pensionati di Tommaso Scardicchio, presenti al vertice. Chiamparino infi-[illegible] [illegible] augura «un'accelerazione delle trattative tra l'Ulivo e Rifondazione comunista per le elezioni circoscrizionali. E' importante un accordo e la discesa in campo di candidature forti per la presidenza per dare maggior slancio all'autonomia politica e gestionale dei quartieri».

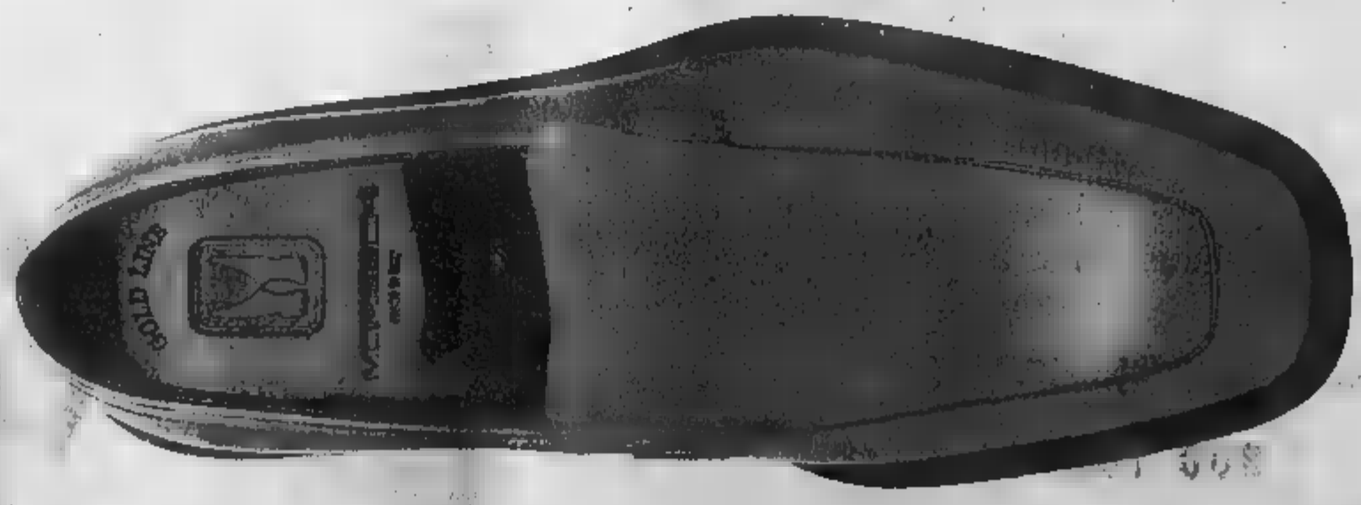
Nel centro-destra, stamane Roberto Rosso illustra il patto stipulato con due formazioni politiche: la prima - «Pensionati ed invalidi» - guidata da Onorato Passarelli, Giovanni Cipresso, Luigina Staunovo-Polacco e Guglielmo Fiore; la seconda - «Arca azzurra» - che potrebbe [illegible] come capolista Gianni Terracciano. Numerosi gli impegni di ieri per il candidato della Casa delle Libertà. Fra gli altri (in vista dell'arrivo di Silvio Berlusconi che sarà sotto la Mole venerdì e sabato), ha incontrato gli abitanti di corso Belgio, per il carnevale di quartiere. Quindi una «full-immersion» al femminile in piazza Carignano, ad un convegno di donne della società civile e «bagno di folla» (come l'hanno definito i suoi), in via Cibrario.

Una precisazione. Ieri abbiamo pubblicato la foto del segretario del Movimento federativo italiano e non quella del candidato sindaco Enzo D'Amico.

DOMANI CON LA STAMPA

Il Fisco [illegible] portata [illegible] mano

Tutto il Fisco spiegato in 16 pagine, una guida per utilizzare agevolazioni e opportunità a disposizione dei contribuenti: è il regalo che farà domani La Stampa ai lettori. In sette capitoli sarà possibile sapere quali [illegible] le agevolazioni per la casa, quelle per le famiglie, per i lavoratori e i pensionati, la riforma delle successioni e donazioni; le agevolazioni per i disabili, quelle per le imprese e per le attività «no profit».

La scarpa da uomo italiana
MORESCHI
100% Made in Vigevano
[illegible] [illegible] Vittorio Emanuele
MILANO via Manzoni
[illegible] piazza della Repubblica
[illegible] via Roma


RTL 102.5
DA DIECI ANNI
SOLO
GRANDI SUCCESSI!
RTL 102.5

NUMERI UTILI

SALUTE
Emergenza sanitaria 118
Guardia medica 58201030
Croce Rossa
Ambulanze 5510
Assistenza al cittadino
Trasfusionali sangue 4997.0860-7705 5563
Centri Antiveleni 490663-3054343
Farmaci a domicilio (orari, disabili)
Alcolisti anonimi 6636620
Droga 167298298
Ambulatorio veterinario 5800340
SICUREZZA
Soccorso pubblico d'emergenza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Carabinieri stradale 55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)
Vigili del Fuoco (Pronto intervento) 115
Guardia di Finanza (Pronto intervento) 117
PREVENZIONE
Telefono Azzurro (Abuso minori)
Telefono Rosa (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Il gusto del Vate

CONQUISTARE e sedurre il mondo. Questo era ciò che animava lo spirito di Gabriele D'Annunzio. E in questi giorni al Vate è dedicata la mostra, curata da Annamaria Andreoli, **L'Uomo, l'Eroe, il Poeta** allestita al **Museo del Corso**. Innovatore, federalista, esteta della modernità, D'Annunzio visse con la profonda convinzione di essere capace di tutto. E così fu. Come quando compì il volo su Vienna, fra tutte, l'avventura più memorabile. In mostra un modello dell'aereo che fu protagonista della celebre impresa: il leggendario Sva con il quale nel 1918 lanciò sulla città austriaca mila volantini inneggianti all'Italia e alla resa. La notizia provocò enorme impressione nel mondo intero. Per chi non ha mai visitato il Vittoriale, questo appuntamento, fra dipinti, foto e manoscritti del Vate, può essere un modo per conoscere più da vicino uno degli scrittori più controversi e dibattuti. Unica cosa certa è che la sua vita fu una sequenza ininterrotta di bellezza. L'intera sua vita era stata modulata sul gusto della Bellezza, del Piacere e della Sfida. E solo i mediocri e le anime tiepide possono ancora oggi criticare le sue scelte. Chi non vorrebbe aver amato o amare le dame di cui, con squisita e lungimirante sensibilità, amava circondarsi il poeta? Chi non vorrebbe provare almeno una delle sue raffinate e anche spettacolari esperienze? Dall'opera poetica alla storia privata, arredi sontuosi alle auto, tutto ha l'inconfondibile gusto del Vate. Info 066786209.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
Centralino
Anas (Polizia della città)
GUASTI
Acea (Acqua, energia, elettrico)
Acea (Pronto intervento acqua)
Ad economia circolante
Enel
Italgas
Pronto intervento Idrosilice
Telecom
TRASPORTI
Atac
Metrebus
Stazione
FS Informazioni
Biglietti Eurostar a domicilio
Informazioni andamento treni
Aeroporti
Leonardo da Vinci
Ciampino
Taxi

RTL 102.5
DA
SOLO
GRANDI SUCCESSI!
RTL 102.5

TEATRI

AGORÀ 066874167 Via della Penitenza, 33. Sala A: Domani **Così è se vi pare** di L. Pirandello. Alle 21.15, Sala B: Domani di A. Levante. Alle 21.30.

ALPELLINI 0657557570 Via Francesco Carletti 5. Spettacolo di cabaret. Alle 22.30

ARENA SOPHELLI 0644340262 via Guglielmo Pepe, 41/47. Domani **Bondi** - musical di Larson regia di M. Griet, F. Angelini Alle 21

ARTEMISIONE 065750827 Via San Saba, 10. Domani 21 **La biblioteca sprecata** di Castellacci e Purpi. Alle 21 (prima).

ARCILIUTO 0668789419 P.zza Monsevecchio, 5. lunedì al sabato **mille anni fa una vita a parole** con E. Samaritani. Dalle 22 all'1,30

TEATRO DI 0660804601/2 una spettacolo di Pippo Del Bono. Alle (prima)

ARGILLA TEATRI 066381058. Riposo

ARGOT STUDIO 065898111, via Natale del Grande 27 **Poesia, musica e armonia** voce di Diago. Alle 21.

ASS. CULT. GROPIUS 06638279 Via S. Teresoro, 7. Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Formazione Teatrale attori e al colloqui di ammissione alle borse di

BIANCACCIO 064874566 via Merulana, 244. Domani **to per un libro aperto (capitolo secondo)** di e con E. Brignano. Alle 21

0670004932 Via Capo d'Africa, 5/A. Sala Grande. Domani **La filosofia di Federico degli** con F. Cassanelli Alle 20.30 Sala Ridotto. Domani **Wilde** E. Colombati, P. Giovannucci Alle 20.45. Domani **Pinelia** con Canino. Alle 22.30

BAOBAB 065667824 Via Mar Rosso, 329/331 (Ostia) Giovedì 22 **café Chantant Ristretto** con Il Portillo. Alle 21. Domenica 25 **Alice nel paese delle meraviglie** da L. Carol Alle 15.30 e alle 17.

BIS COCCI 065783501-2 Via Galvani 69. Domani **Scarlattella** da E. Scarpetta di e con A. Avallone, M. La Rana Alle 21

BIS SATIRI 066871639 Via di Grottapinta, 19. Sala A: **Walt Brian**. Sala B: Giovedì 22 **La chiave** con A. Alberti Alle 22.30 (Prima). Sala Gianni Agus Domani **Orgasmo e provolatica** di Ammendola e Pistoia, con Bertarini Ruiz 21

BT SERVO Via Mario Montevo, 22 Giovedì **Napoli milionaria** di Eduardo con A. Lopez, T. Grimaldi. Alle 21 (prima)

ASSOCIATO 0633251656, Via Velentana, 5/a. Scuola di musica in zona Cassia, con proprio Auditorium propone corsi di pianoforte tastiera, flauto, sax, clarinetto."

BELLA BUCIA 0668301077 Via di S. Simone, 73/A (Colonna). Domani per la rassegna **Cena e spettacolo** **Chantat** Maria Letizia Gorgia in **Oreone 900**. Alle 21.00

BELLA COMETA 066784380 Via del Teatro Marcello, 4. Domani **Gocono Vaudeville di** Chiti, con I. Occhini M. De Francovich alle 21

0668308735 Via dei Filippini, 17/A, Sala Grande: Domani **Processo di Giordano Bruno** Alle 21 Sala Gassman Domani **Anna Cappelli** con A. Monga. Alle 21.30. Sala Orfeo: Domani **Si parva licet componere magnis** tre racconti "Compagna" - "La lettera U" - Si parva licet". Alle 21.15. Sala Artaud: domani **Tutto casa letto e** di Dario Fo Franca Rame Alle 21.30

BELLA VILLA 067825483 Villa (via Appia Nuova, 522). Domani **Il cuore di vita Lucrezia** di Labiche. Alle 20.45 (prima)

BELLE MUSE 0644233649 Via Forlì, 43. Domani **Miseria e nobiltà** di E. Scarpetta, con W. Pinzi, R. Santoro. Alle 21

BELLIO 064882114 Via Nazionale. Domani **La** di C. Goldoni con M. Wertmuller, P. Villoresi Alle 20.45 Turno E1. Domani spettacolo per ragazzi **Pan contro Capitan** Alle 10.30 e alle 14

BELLO PICCOLO 064885095 Via Nazionale 183. Domani **Lezioni americane** di Italo Calvino, con Giorgio Albertazzi. Regia di Orlando Forioso. Alle 20.45 Turno BO1

BT! TEATRO QUIRINO 066794585 Via le Vergini, 7. Domani **Amadeus** Shaffer, con L. Barbareschi. Regia Polanski. Musiche di W.A. Mozart. Alle 20.45 MA5/A.

BT! TEATRO VALLE 0668803794 Via del Teatro Valle, 21. Mercoledì 21 **A un passo dall'Alba** vesto di Pingitore. Alle 20.45 (prima)

BLAMANO 066796496 Via S. Stefano del Cacco, 15. Domani I Picari in **Tutto l'opera in** meno di 90 minuti di e con D'Alessandro-Fornari-Simeoli. Alle 22. Venerdì 23 **Lancelot**. Alle 20.30

BLOOM 066372294 Via Mamiani, 37 **Il rocchio a soggetto** di L. Pirandello con I. Ghione, M. Cundari. Alle 21.

BLORCO 068607513, via R. Leoncavallo, 10/16 Domani Mario Chiocchi presenta **Casa di** di Ibsen con E. Gardini. Alle 21.

IL CANTIERE via G. Modena, 92. Domani **Otto nel legno** di I. Bergman. Alle 21.30

IL VASCELLO 065881021 Via G. Carini, 72/78. Venerdì 27 **Il gioco dell'amore e del caso**. Alle 21 (Prima). Tutte le domeniche **Carte di bordo** poesie e canzoni di viaggio. Alle 21

IL PUFF 065810721 Via Giggi Zanazzo, 4. Domani Lando Fiorini in **stasera** **apprendi il alfa** di Natoli Longo e Fiorini con M. Cipolla E. Zevola I. Rossi Stuart. Alle 22.30

BLSTABILE DELL'UMBRIA 068416057 Via Taro 14. Domani **Attenti a quei due** di e con M. Stoia, G. Errera. Alle 21.

L'ARTE DEL TEATRO 064885608 via Urbania 107. **L'attore magico** alle 15 e alle 22

LA CHANSON 064873164 L.go Brancaccio, 82/a. Domani **Castagnoli** esempi di Natali-Longo, con Gegia Calzi, A. Focolari ed il balletto "Le Chansoneses" coreografie di A. Cibdaglibbie. Alle 21.30

LA COMUNITÀ 065817413, Via G. Zanazzo. Domani **Cino N** di C. Sepe con S. Bianco. Alle 21

LA **CULT.** 065833304 17, Via Aurelio Saliceti, 1/3 (Trastevere) **Il Principe Felice** di O. Wilde, con G. Pelle. G. Pratisoli. Alle 10

LABIRINTO 063223634 Via Monnezebio, 14. Giovedì 22 **Quattro matrimoni e un funerale** R. Curtis con A. Agrimi. Alle 21 (Prima)

LA MADDALENA CABARETT 066796496 Via Stefano al Cacco, 15. Dal mercoledì al sabato **Marlene D. the legend** di Castagnari con l'Actor Queen Quince. Alle 21.30

MANCINOVINO 065139405 Via G. Genocchi, 15 Teatro d'attore Compagnia il Ballarolo in **Novelle**

NUOVO **PIANISTA** 062290462 Mercoledì 21 **Un allegro giornaio** da G. Boccaccio. Alle 10.30

OLIMPICO 063265991 P.zza Gentile da Fabriano, 17. Domani **Turandot e spaventosa storia del Principe di Venosa e della bella Maria** Come Puglia Dario Castiglione. Alle 21. Prima.

PARIOLI 068022329/33 Via G. Borsi, 20. Domani **Un bel giorno a** Il Lello Arena alle 21.30

PICCOLO ESQUILINO 064466869 Via Napoleone III, 13/a. Provini per brillanti **età 20 anni per Commedia**. Tel 0339-2686348

POLITECNICO 063219891 Via G.B. Tiepolo, 13/A. **Il gioco dell'innocente** S.V. con M. Prospero, G. Zaccagnini Alle 21

PUNTI 0639740503 Via degli Scipioni **Il papa** di E. Filippo con R. Vina, L. Mangano. Alle 21

RIDOSSI 068832281 P.zza S. Chiara. Domani **Don Abbondio da Roma** di e con A. Alfani. Alle 21. Bon. dalle 10 alle 20 (orario continuato).

SALA PETROLINI 065757488 Via Rubattino, 5. Sala Petrolini **A volte un gatto** di C. Censi. Alle 21. Sala Aldo Fabrizi: Giovedì 22 **Odissea nell'ospizio** di F. Alle 21 (Prima)

SALA 067009329, p.zza di Porta S. Giovanni, 10. Domani Il Teatro Stabile di Firenze presenta **La notte di Dante** di A. Schnitzler, con A. Bonaiuto. Alle 21

SALONE MARGHERITA 066798269 Via Due Macelli, 75. Domani **Pinelami, burini e soprattutto** di Castellacci e Pingitore, con O. Ghinello. Alle 21.30.

SCUOLA DI TEATRO 065759235 Via Rubattino, 5. Sono aperte le per l'anno accademico 2000/2001. Direzione artistica Fio Fiorentini. Orari 10-13/16-18.30

SETTE 06644236382, via Benevento, 23 **S.Me.C. (Servizio** **Marcelli** di C. Vaccaro. Alle 21

71 Via Sistina 129. Domani **Un americano a Parigi** con C. De Sica, L. Maria, Scattini. Alle 21

065895765 vicolo dei Panieri, 3 (Trastevere). Domani **Donna assassina** di G. Pirpi, con Russo 21 22 **Discompatti** di e con M. Annunziata. Alle 22.15 (Prima).

DEL GIALLO 0630311335 Via Cassia, 871. Domani **La scala a chiocciola** di E. L. White con P. Lombardi, M.C. Regia di M. Belocchi. Alle 21.30.

STANZE SEGRETE 066872690 via della Penitenza, 3. Tutti i lunedì **Il salotto di Susanna Segreto** alle 21.30. Martedì **Bluetongue** Alle 21.15. Mercoledì **Prosaqui** di G. Gollera. Alle 21.30. Ogni venerdì, sabato e domenica **Shakespeare Italian Parodies: La bisbetica domata e l'Otello** di G. Manfridi. Alle 21.

STABILE DEL CODICE 0624406952 Via della Rocca, 6. Sala A: Domani **The devil in model** di O. Nicodemo. Alle 21.30 (pren. tel). Sala B: iscrizione per inizio immediato stage e corsi di recitazione. Telefonare per appuntamento e prenotazioni

TEATRO BELLI 065894875, Piazza Sant Apollonia, Domani **Car** di C. O'Connell con R. Croci. Alle 20.45.

CASTELLO **ROMA** 065814484 Da domani e fino a sabato 24 replica de **Amore cattivo** Sergio Pacelli. Alle 21.

DEGLI ARCHI 33/a. Domani, Sala del Fuoco: Lo Psicoteatro presenta **Bebi** di E. Galeoni Alle 21 Sala dei Mare laboratorio teatrale. Sono aperte le selezioni per il laboratorio curato da G. Bonvegni. Corso base Anno **Parliamo** Alle 19

TEATRO DUE 066788259 Via Due Macelli 37. Domani **La famiglia Buonaroti ovvettita dai tedeschi** Manfridi con A. Massasso, Ambesi. Alle 21

TEATRO 067013522 via Crema, 8 **Un granello di** fra sul di liriche di G. Leopardi a.... Alle 21.

TEATRO MOLIERE 063223432 Via Foligno, 1. Domani Scaccia in **Il diavolo addosso** di S. Jacquier. Regia di E.M. Lamanna. Alle 21.

TEATRO piazza Gaulani e Dalmati, 18. Sabato 24 **Napoli milionaria** di E. De Filippo. Alle 21

TEATRO SAN LUCA 066617810 Via Rerum da Ceri, Mercoledì 21 **Turilly** di G. Puccini. Alle 20.30.

DI S. FRANCESCA RO- 065125531 p.zza Navicella (p.zza dei Navigatori) **"O Scarlattella** di E. Scarpetta. Alle 20.45

TEATRO TESTACCIO 065726414 Via R. Gessi 8. Sala Grande Saletta comici. Domani **La Passera** con C. Sangiuseppe, F. Sciacca. Alle

TEATRO XIX SECOLO 065881637 Via Garibaldi, 30. Domani **La ragione degli altri** di L. Pirandello. Regia di G. Venetucci.

TEATRO 065882034 C.ne Gianicolense, 10. Domani La Comp. Teatro Verde presenta **I Cavalieri della luna giocondo** Alle 10

TORDINONA 0668805890 V. degli Acquasparta, 16. Domani **L'ufficio** di G. Ciampicio e M. Torre, con A. Minchi, G. Mombelli. Alle 21.

TRASTEVERE 065744194 Via Tessacciolo, 97. Giusi Valeri in **a mandrillo** con A. Valeri, C. Toscano. Alle 20.30.

VITTORIA 065740170 P.zza S. M. Liberatrice, 8. Sala A: Domani Tullio Solenghi in **Alti Impari**. Alle 21.00. Sala B: Domani **Vino Letterari Bassa città aperta**. Alle 17. Ingresso libero.

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 06481 P.zza B. Gigli 1 "Concerto verdiano" Esther Answorth soprano, Marcello Giordani, tenore, Orchestra del Teatro dell'opera. Alle 20.30. Presso il teatro Nazionale (via del Viminale, 51) Domani 22 "Udii la voce, udii il grido" Musiche di Maria Monica di Pompeo. Alle 20

CILEA 0668801044, Via Vittoria, 6 diorio (Via della Conciliazione) per a stagione di musica da camera, concerto violoncellista Heinrich Schiff; in programma. Bach Suites per violoncello solo nn. 2,4,3. Alle 21 (Turno B).

ACCADEMIA ROMANA D'ORGANO CESARE FRANCK 0683353316, via Ulente, 11. Riposo.

FILARMONICA ROMANA 06 Da domani fino a venerdì 23 presso il Teatro Olimpico (P.za Gentile da Fabriano, 17) "Terribile e spaventosa storia Principe di Venosa e della bella Maria" opera per pupi su musica di S. Sciarrino con la comp Fuga D'Arte Cuticchio. Alle 21.

ACC. FILARMONICA SALA 06 Riposo.

ACC. POLIFONICA ROMANA 0635505431 Il Direttore seleziona elementi maschili e femminili, in particolare soprani da inserire nell'organico del coro. Per informazioni telefonare al n. 0635505481.

AGIMUS 069412824 Viale Primo Maggio, 67 (Grottaferrata). Riposo.

ASSOCIATA ARGENTINA - CASA ARGENTINA 064873866 Riposo.

ASSOCIAZIONE MARIA DELLI PIERI 064823401, via Cernaia, 9. Sono aperte le iscrizioni per l'attività corale.

ARCO DEI TENORI 33/a. Domani, Sala del Fuoco: Lo Psicoteatro presenta **Bebi** di E. Galeoni Alle 21 Sala dei Mare laboratorio teatrale. Sono aperte le selezioni per il laboratorio curato da G. Bonvegni. Corso base Anno **Parliamo** Alle 19

ASS. CULT. CANTICORUM IUBILO 065741379 via Prisca 8. Si selezionano voci femminili e maschili da inserire nel coro. Info 068[illegible]

ASS. CULT "CORO CITTÀ DI ROMA" Sabato 24 presso l'auditorio Regina Angelorum via Tommaso V, con L. Cecilia di Palazzola sul Brenta (PD) diretto da P. Piana. Alle 20 Ingresso libero.

ASS. CULTURALE L'IPPOCAMPO 06/7807695. Presso il Teatro dei Satiri (via di Grottapinta, 19) Orchestra "Progetto Barocco" direttore M. Pontin clavicembalo L. Di Carlo. Musiche di Handel Bach Telemann Alle 21.

ASS. CULT. MEDIOMUSICA 067842702-0339/4584933. Sabato 24 presso la Chiesa di S. Paolo Entro le Mura (Via Nazionale) "Il Barbiere di Siviglia" di G. Rossini. Alle 20.45.

CULT. 065923034 Mercoledì 21 Presso l'Auditorio del Seraphicum (via del Serafico, 1) "Divertimento Ensemble", "Dal Paese delle meraviglie all'isola che non c'è" tributo a W. Disney. Ave a !.

ASS. PIA I CIOCIARI 0670491977 via S. Severo, 2. Domani "Aria di primavera" con A. Valliè, G. Mustang, A. Zarletti. Alle 17.30

0668805816 via Paolo VI, 29. Riposo.

ASS. MUSICA E MEDICINA 068080678, Via di Vigna Filonardi 58. Riposo.

AULA MAGNA I.U.C. 063610051/2, Università La Sapienza p.le Aldo Moro 5. Domani Concerto della Junge Deutsche Philarmonie, Dir. Gary Bertini; violoncello Thomas Demenga. Musiche Schumann, Mahler, Berg. Alle 20.30

AURELIANO 0666140208, Via di Bravetta, 336. Conoscere e migliorare la propria voce. Corso teorico pratico di avviamento al canto.

BORGHI I CASTELLI MEDIEVALI DEL LAZIO 06[illegible] Riposo.

CENTRO S. LUCIA S. Lucia, 5 (p.le Clodio) Riposo.

CHIESA S. MARCELLO CORSO Piazza S. Marcello, 5. "Le ore del mattino Post Missam", organista Bernardo Mazzocchi di S. Bach, R. Schumann ed altri.

CHIESA S. PAOLO ENTRO LE MURA 0644703055 via Nazionale. Venerdì 23 Lumanara "The Hamilton College Choir" musiche di Palestrina, Tallis, Verdi, Poulenc, Spiritual Alle 20.45

CONSERVATORIO DI S. CECILIA 063609671, via dei Greci, 18. Giovedì 29 marzo concerto de "I Cameristi del Conservatorio di S. Cecilia". Alle 20.30

CONCERTI DEL TEMPIETTO - FESTIVAL MUSICALE DELLE NAZIONI Sabato 24 Il Concerto del vincitore del Premio Assicurazioni Generali al Concorso Pianistico Nazionale "Premio Venezia" Alle 20.30

DELL'ASCOLTO (CONCERTI) 6/5744 Riposo. Scuola di musica in zona Cassia con proprio Auditorium propone corsi di pianoforte chitarra flauto sax clarinetto, batteria, violino canto aperta a tutti anche con preparazione per gli esami di Conservatorio

DI DOCUMENTI (CONCERTI) Via Zabaglia 42, 065744034. Mercoledì 21 Concerto con musiche di Debussy, Varèse, Petras si Gemignani Razzi Casci Biagi Nolfe Ravito Alle 21.

GINEVRA 066372294 Via delle Fornaci, 37. Euromusica Master Series "Omaggio a Xenakis musiche di Brahms, Ravel, Gustavino Xenakis

GONFALONE 066875952, via del Gonfalone, 32. Giovedì 22 presso l'Oratorio del Gonfalone concerto di Kyoto Takezawa, violino, edoardo M. Strabbioli pianoforte Musiche Brahms, Schumann Bartok. Alle 8.

IL BORGO DI ASCARO a Verdi" Jun, soprano, Cosmo pianista, Rossi contrabbasso, Armando Bertolazzi batteria.

ORCHESTRA DI ROMA E DEL LAZIO 0697866711 via Nicola Ricciotti, 11. Lunedì 26 (presso il Teatro Argentina "Orchestra di Roma e del Lazio" dir. Lu Jia, musiche di F. Schubert, L. Ronchetti, D. Milhaud. Alle 21

PONTIFICIO ISTITUTO DI MUSICA SACRA 066638792. Riposo.

POPOLARE DI MUSICA DI TRASTEVERE 065750367, via Monte Testaccio 91 Domani per la Rassegna "Radici" STMPT "Mediterraneo". Alle 21.30

TEATRO ORIONE [illegible]

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE
[illegible]

GOMA

PLANETARIO
19.30; sabato 1

PRIMA

PRIMAFONE Prenotazione voce telefonica con pagamento mediante carta di [illegible]le, consegna a domicilio tel. 06520721.

QUARANTACINQUE via di Marchia Saponara 74/D tel 065214387 [illegible] Orario 9

CONCERTI E MUSEI PRINCIPALI

CHIESA NUOVA DI SAN LUCA piazza dell'Accademia di San Luca 77, tel 06678850. Orario 10-19, chiuso la domenica. Ingresso libero. "Renato Boschiglia" Fino al 14 aprile.

ACQUARIO ROMANO piazza Manfredo Fanti, tel. 0667106452. Orario: 15.18, lunedì chiuso. Ingresso libero. "Infanzia, infanzie - città storie - culture". Esposizioni di pannelli plastici, cataloghi, conferenze e dibattiti. Fino al 31 maggio

AMERICAN ACADEMY via Angelo Masina 5 tel. 0658461. Orario: 11-13 e 14-19 sabato e domenica 11-18 chiuso il lunedì. Ingresso libero. "Alex Katz e Edward Ruscha" Fino al 22 aprile.

CHIOSTRO DI SAN FRANCESCO p.zza Margherita (Alatri), tel. 077543492. Orario: 10-13 e 15.30-20. Ingresso £ 5.000. "Joan Miró - dalla figurazione al gesto". Fino al 6 maggio.

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano). Orario: mar.-dom. 9-19. Chiuso lun. Il 12.000 Ospita la ricca collezione di grandi Maestri come Bernini, Raffaello, Caravaggio e tanti altri artisti. Prenotare allo 06328101. Permanente.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Raggio Emilia 54 tel. 06 orario: 9-19 e 9-14 [illegible] ingresso £ 10.000. "New York stories" di Fred W. McDarrah 200 fotografie dalla Beat Generation degli anni '50 agli '80. Fino all'8 aprile. "Cantieri romani" a cura di A.R. Brizzi e L. Fratesi. Fino al 1 aprile.

GALLERIA D'ASCARO via del Babuino 79 tel. Orario: 10.30-19 e 15-19.30 ingresso libero. "La mia vita mossa" di Mario Gleconelli. Le opere esposte sono una gelatina silver print che si ispirano a Jorge Borges. Fino al 30 aprile

GALLERIA LA PIGNA via della Pigna 13/a, tel. 066781525. Orario: 13 e 17-20 chiuso domenica. Ingresso libero "Straordinario e quotidiano" di Vera Puoti. Fino al 31 marzo

GALLERIA MASCHERINO via del Mascherino 24, tel. 0668803820. Orario: 16.30-19.30, chiuso la domenica. Ingresso libero. "Mario Schifano, naturalmente". Fino al 31 marzo.

ISTITUTO DI CULTURA via Gramsci 74, tel. 063224794. Ingresso libero. "Cinque artisti giapponesi interpretano il bianco" Fino al 30 marzo

LA CASA DI GOETHE via del Corso 18, tel. 0612650412. Orario: 10-18, chiuso martedì. Ingresso £ 5.000. "Oggetti quotidiani Goethe/Grick". Fino al 16 aprile.

MUSEI CAPITOLINI piazza del Campidoglio, tel. 0639967800. Orario: 9.30-19, sabato 9.30-23, lunedì chiuso. Ingresso £ 15.000 "Sulla rotta di Omero". Fino al 29 aprile.

MUSEI E GALLERIE DEL VA tel. 0669883333. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-15.30, sabato 8.45-12.30. £ 15.000. Con la stessa biglietto e negli stessi orari è possibile visitare la Cappella Sistina. Ingresso £ 8.000. "Carlo Magno a Roma". Mostra archeologica incentrata sul dualismo Carlo Magno e Roma. Si articola in cinque grandi sezioni: monete, rilievi, arazzi, affreschi codici antichi. Fino al 31 marzo.

MUSEO [illegible] so mai. Ingresso £ 15.000. "Magritte - La storia [illegible] grande artista belga. Fino all'8 luglio.

MUSEO DEL CORSO via Cosso 320, tel 0667866209. Orario: 10-20, chiuso il lunedì. Ingresso £ "D'Annunzio - L'uomo, l'eroe, il poeta" a cura di A. Fino all 1 luglio.

DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI piazza Marconi tel 0659526148. Orario: 9-20, chiuso il lunedì. Ingresso £ 8.000 "Inuit: Racconti di pietra". Fino al 7 giugno. "I modelli del tempo. L'altro laziale II - donativo Attilio Rossi". Fino al 30 marzo "Tesori etnografici dell'arte stregonesca" Fino al 18 aprile

ETNOGRAFICO L. PIGORINI piazzale G. Marconi, 14 tel. 065495521. Orario: 9-20 aperto tutti i giorni £ 8.000. Sono aperte al pubblico due nuove aree espositive permanenti "Donne, Uomini e Animali. Oggetti d'arte e di culto nella Preistoria". Fino al 26 maggio.

PALAZZO BARBERINI GALLERIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Barberini, 18 tel. 0669994212. Orario: 9-19. Chiuso il lunedì. Ingresso £ 12.000. Collezione di dipinti che vanno dal Quattrocento all'Ottocento, di artisti del calibro di Raffaello, Filippo Lippi, El Greco e Caravaggio. Orario 9-19, venerdì e sabato 9-22. Permanente.

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194, tel. 0647455903. Orario: 10-21 chiuso il martedì. Ingresso £ 15.000. "Il volto di Cristo". Fino al 16 aprile. "Aurea Roma, dalla città pagana alla città cristiana". Circa quattrocento reperti archeologici connessi con il passaggio dall'era del paganesimo all'era del cristianesimo. al 20 aprile "Mario Giacomelli" Sono esposte opere fotografiche dal 1953 raccolta di opere per la prima retrospettiva dedicata ad uno dei più grandi maestri della fotografia mondiale. Fino al 2 aprile. "Omaggio a Kerry La Rocca

PALAZZO GALLOTTI tel.03295257100. Orario: 9.30-20, giovedì, venerdì e sabato 9.30-22. Ingresso £ 15.000, sabato e domenica [illegible] Caravaggio e i Giustiniani. Toccar con [illegible] Collezione del Seicento" esposizione [illegible] coglie il nucleo fondamentale Collezione Giustiniani. Fino al 15 maggio

PALAZZO VALENTINI via 4 Novembre 119, tel. 066766222. Orario: 10-19, sabato 10-13, chiuso la domenica. Ingresso libero. "I musei della provincia di Roma, percorsi di arte e storia". Tesori, gioielli, sculture, fossili, reperti di stucco dinieria suggestive, dipinti di grandi maestri del Rinascimento, provenienti da diversi Musei della provincia romana e per la prima volta esposti nella medesima sede. Fino al 7 aprile

RISERVA via [illegible] 118, per informazioni e visite didattiche tel. 065748030 lunedì al venerdì ore 9-17. Orario da martedì a domenica 10-19, lunedì chiuso. Ingresso £ 12.000 "Il museo del mondo" di Athanasius Kircher S.J. Macchine, Esoterismo Arte. Circa 300 oggetti in mostra, presenti fin dall'origine della collezione, che propongono [illegible] del verso barocco kircheriano. Fino [illegible] aprile.

PUNTO DI SVOLTA via M. Bosso 22 tel 063630637. Orario: venerdì, sabato domenica 17-20, chiuso gli altri giorni. Ingresso libero "[illegible]nese" Fino al [illegible]

RIALTO S. Ambrogio, via S. Ambr [illegible] tel. 0648133640. Orario 17 chiuso domeni [illegible] Riapertura [illegible] 24 marzo

SALA DEL GRAGIANTE (Chiesa di S. Maria del Popolo), via Gabriele D'Annunzio 1. Ingresso libero "Leonardo e l'Europa", curata da Alessandro Vezzosi. Fino al 3 giugno.

SAN MICHELE (Complesso Monumentale) via Michele a [illegible] Orario 11.30-19 ch [illegible] lunedì e domenica ingresso libero. Mostra [illegible] di Paola Levi Montalcini. A cura di S. Lux. Fino al 1 maggio

SCUDERIE via [illegible] Maggio 16 [illegible] 23. Ingresso £ 15.000 "Rinascimento - Arte e Storia in Italia" di M. Calvesi e P. Ginsborg. Nella mostra [illegible] espositive delle Scuderie papali e dei Mercati Traianei sono state selezionate circa 250 opere. Fino al 1 aprile

SPAZIO VISIVO via Angelo Brunetti tel 065612055 Orario 10.30-13 e 16.30-19.30 chiuso [illegible] mattina domenica [illegible] su appuntamento. Ingresso libero [illegible] nere in legno e carta [illegible]

TELEMARKET via del Babuino 16, tel 0632651935 Orario 10-13 e 15-19.30, sabato 10-19.30 ingresso libero lunedì mattina e la domenica. Ingresso libero "I sensi delle emozioni" di R. Lucata. Fino al 22

LIBRERIE DI ROMA

Aperta dalle alle 8.30

BIBLIOMANIA: via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; piazza Massa, Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertolomi 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia via Boccanica 2; piazza della Repubblica 67 piazza dei Cinquecento 49

BIBLIOS via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220.

BIBLIOSOC viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/e; via Collatina 8[illegible]

BIBLIOSUD: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montecarchio 10

BIBLIOTEMI: largo Cervinia 18; via di Primavalle 187; via Panciani 12; piazza Risorgimento 44, corso Rango 174; largo Donegani 8; piazza Pietro Milino 15, piazza Pio XI 30, via Casa di Rienzo 213

**LIBRERIA - via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante, postazioni Internet e sala da tè.

LIBRERIA 051 - piazza Campo de' Fiori, 44 tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00 dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 76960869. Orario: Tutti i giorni ore 7.00-23.00. Sabato ore 7.00-0.30. Libri nuovi a prezzo scontato, videocassette, Cd e Cd-Rom.

INVITO ALLA corso Vittorio Emanuele II, 283 tel.6861396/6896626. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia; lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

LIBRERIE DEI PLEIADI - via dei Giubbonari, 76/77 tel. 68804192; via Nazionale, tel 4826985; via del Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00 venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo.

LIBRERIA - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con internet café, sala conferenze con mediacenter per proiezioni.

PARIS NUOVO - piazza Montecitorio, tel. 6791103. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00.

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151 Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00 domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di

TORRINI - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00.

LOCALI

ALEXANDERPLATZ JAZZ CLUB via Ostia 9, tel. 0639742171. Dalle 22 protagonista la musica jazz dal vivo con "Velotti-Battisti Jazz Ensemble".

ALPHEUS via del Commercio 36, tel. 065747826. Domenica 22.30 serata "I mergimen festival", maggio di band emergenti.

ALTAMIRA via delle Capannelle 104, tel.067213772. animazione dei dj Johnny P.

BIG MAMA Vicolo San Francesco a Ripa, 18 tel. 0658182551. Domani dalle 22 l'appuntamento è con la grande musica dal vivo con i collaboratori di "Sunny Brothers". Tessera stagionale £ 20.000.

CAFFÈ CARUSO via di Monte Testaccio 36, tel 065745018. Domani dalle 22 serata "Cubanissima" m

TRAME

AMORES PERROS. Drammatico. Storie di vita quotidiana a Città del Messico per uno dei Film più premiati della stagione internazionale.
[Intrastevere 3, Mignon]

BILLY ELLIOT. Commedia. Successo in Inglese. A Minatura le vicissitudini del ragazzino Billy Elliot che nell'Inghilterra del 1984 dilaniata dagli scioperi dei minatori non ubbidisce al padre e ai suoi le pugile ma s'impegna per coronare i suoi di diventare
[Alcazar, Andromeda 2, Ciak 1, Cineland 5, 2, Eurcine 4, Lux Mastroso 2, Nuovo Olimpia 4, Rivoli, Tiber 2, Warner Village 4]

CONCORRENZA SLEALE. Commedia nuovo film di Ettore Scola è ambientato nell'Italia del 1938 e s'incentra sull'amicizia che nasce tra due commercianti di stoffe (Diego Abatantuono e Sergio Castellitto) quando vengono promulgate le leggi contro gli ebrei
[Delle Mimose 4, Fiamma 2, Giulio Cesare 3, Lux 6, Madison 1, Missouri 3]

DRACULA'S LEGACY. Horror. Dracula rinasce e sceglie come vittime attraenti fanciulle. Produce
[Trianon 5, Warner Village 6]

E ADESSO SESSO. Commedia. I moderni gusti sessuali degli italiani nel nuovo film di Carlo Vanzina
[Adriano 1, Atlantic 2, Quirinetta 1]

GALLINE IN FUGA. Cartone animato. Dai creatori di Wallace e Gromit, la storia di un gruppo di galline che cerca di fuggire dalla fattoria dove si vive «come in un lager».
[Dei Piccoli, Missouri 4]

I CENTO PASSI. Drammatico. Acclamato alla Mostra del Cinema di Venezia il nuovo lavoro di Marco Tullio Giordana è ambientato alla fine degli Anni Settanta e s'incentra sul personaggio di Giuseppe Impastato, giovane siciliano che si ribella alla mafia che regna nel paese dove vive
[Del Piccoli Sera]

IL GRANDE DEGLI ALTRI. Commedia. Ispirato a un film d'esordio sulla figura di un predicatore che nonostante sia innamorato della moglie s'innamora dell'insegnante di inglese
[Greenwich 3, Lux 4, Odeon 4, Quattro fontane]

IN THE MOOD FOR LOVE. Commedia drammatica. Dal regista di «Happy together» un ballo di due coppie nella Hong Kong degli Anni Sessanta. Chow e Li-Zhen diventano amici poi scoprono che i loro coniugi sono da tempo amanti
[Labirinto 6]

L'ERBA DI GRACE. Commedia. Scomparso il marito l'intraprendente Grace si viene a trovare in una grave situazione finanziaria e rischia di perdere il bellissimo maniero in Cornovaglia. Per venire alle difficoltà economiche escogita un piano con l'aiuto di un giardiniere marocchino
[Farnese]

L'ULTIMO BACIO. Commedia. La regista di «Come se nessuno mai» le storie di quei personaggi, in particolare dell'idealista Giulia (Giovanna Mezzogiorno) e del fidanzato Carlo (Stefano Accorsi) che infrangono le loro esistenze
[Andromeda 2, Cineland 10, Delle Mimose 3, Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Intrastevere 2, Jolly 1, Lux 1, Mastroso 1, Metropolitan 4, Quattro fontane 3, Rex Rubino, Warner Village 9]

LAUREANCHE 102. Commedia. Seguito del film di cinque anni fa dove una Cruella De Mon (Glenn Close) usciva dal carcere trasformata in pellicce compiva un cammino per Carnevale nato. Sarà vero questo
[Academy Hall, Adriano 9]

LA DEA DEL '67. Drammatico. Acclamato alla Mostra del Cinema di Venezia. La protagonista Rose Byrne ha vinto il premio quale miglior attrice) il film dell'australiana Clare Peploe commedia con un pizzico di giallo ambientata in Australia per acquistare una Citroen del '67 arriverà a casa dei compratore, vi troverà una ragazza cieca
[Capranichetta]

LA STRADA VERSO CASA. Drammatico. Nuovo film del regista Zhang Yimou («Lanterne rosse») narra di un ricco uomo di affari che rimane bloccato in città ed è costretto a tornare nel villaggio dove è nato per la morte del padre
[Rialto]

LA TIGRE E IL DRAGONE. Fantastico. All'Oscar il nuovo film di Ang Lee è ambientato agli inizi dell'Ottocento e descrive le avventure di due coppie di guerrieri impegnate alla ricerca di una sfortunata spada
[Adriano 2, Ambassade 2, Archimede, Barberini 5, Missouri 1, Savoy 4, Warner Village 16]

LA VILLE EST TRANQUILLE. Drammatico. Il film satirico di Robert Guediguian è ambientato a Marsiglia e descrive la vita quotidiana di alcuni personaggi
[Giulio]

RAPIMENTO E RISCATTO. Commedia. Un regista degnere americano impegnato per lavoro sulle Ande viene rapito dalle forze antigovernative. La moglie del regista chiede aiuto a un australiano (Russell Crowe) specialista nella negoziazione di ostaggi
[Adriano 7, Cineland 4, Doria 3, Galaxy Saturno, Pasquino 3, Bosque et noir, Warner Moderno 5, Warner Village 5]

TI PRESENTO I MIEI. Commedia. Il figlio medio di Stati, racconta del prossimo sposo Ben Stiller (che interpreta Greg Focker) che va a New York per conoscere la famiglia della fidanzata e su cui ovviamente piovono tutte le peggiori disgrazie
[Academy Hall, Adriano 9, Broadway 3, Capitol, Madison 3, Missouri 4, Pasquino 3, Warner Village 14]

TOGETHER. Drammatico. Arriva dalla Svezia la storia di una casalinga che nel 1970 [illegible] il matrimonio e vive [illegible] i figli [illegible] conformista
[Nuovo Olimpia 8]

VERTICAL LIMIT. Azione. Il giovane scalatrice Peter (Chris O' Donnell) organizza una spedizione per salvare sua sorella e i suoi compagni di scalata, impegnati in una caverna di ghiaccio. Dirige Martin Campbell («007 GoldenEye»)
[Las 9, Warner Village 17]

WOMEN WANT (QUELLO CHE LE DONNE VOGLIONO). Commedia. Mel Gibson è un pubblicitario che, a causa di un incidente domestico, acquisisce una singolare facoltà: sentire il pensiero delle donne. Successo americano.
[Andromeda 5, Barberini 1, Cineland 3, Jolly 3, King 1, 2, Montezuma 3, Missouri 2, Rex Smeraldo, Warner Village 10]

PRIME VISIONI

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

Juliette Binoche artista della cioccolata

Più volte candidato all'Oscar, il film tratto dal romanzo di Joanne Harris, interpretato da Juliette Binoche e da Johnny Depp nel [illegible] prediletto personaggio di gitano con treccia-codino, sceglie la cioccolata come simbolo della dolcezza del vivere, della sensualità, dell'appagamento dei sensi, del piacere fisico, in contrasto con il rigore bigotto, il doverismo, la repressione che contraddistinguono un villaggio della campagna francese dominato dal conte De Reynaud, discendente della famiglia exfeudataria locale. Nel villaggio arriva nel 1959 una giovane donna bella, artista della cioccolata, ragazza madre di una bambina, vagabonda libera e appassionata. Apre una cioccolateria, spaccio di bevande, di dolci al cioccolato raffinatissimi, confortanti: il negozio diventa subito bersaglio dell'intolleranza moralista e rifugio dei vecchi, dei bambini, delle donne e del giramondo, gente che insegue la felicità e la libertà. Non vince, ma aiuta le persone a cambiare e vivere meglio. Il regista Lasse Hallstrom è tra gli autori meno conformisti «Buon compleanno mr. Grape», «Le regole della casa del sidro», ma il film è a volte edulcinato, stucchevole come la cioccolata quando è troppa.

CHOCOLAT
di Lasse Hallstrom, con Juliette Binoche. Usa, 2000.
[Adriano, Alhambra, Antares, Barberini, Ciak, Cineland, [illegible], Excelsior, Galaxy, Golden, Greenwich, Holiday, Quirinale, Rex, Roma, Savoy, Trianon, Warner Village]

ACADEMY HALL
Via Stamira 5-7 tel. 4644237378
La carica dei 102 di K. Lima con Glenn Close, G. Depardieu. Orario: 16.30 L. 8.000 **Ti presento i miei** di Jay Roach con Robert De Niro, Ben Stiller. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[illegible]
Piazza Verbano 5 tel. 068541195
La stanza del figlio di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Laura Morante. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

[illegible] MULTISALA
Piazza [illegible] 22 tel. 06360049B6 - www.adria[illegible]
Sala 1 **Prima o poi mi sposo** di Adam Shankman; con Jennifer Lopez, Matthew McConaughey. Orario: 15.30-17.50 L. 10.000 20.20 22.50 L. 13.000
Sala 2 **La tigre e il dragone** di Ang Lee; con Chow Yun Fat, Michelle Yeoh. Orario: 15.30-17.50 L. 10.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 3 **Snatch - Lo strappo** di Guy Ritchie; con Brad Pitt, Benicio del Toro. Orario: 15.00-17.00 19.00 L. 10.000 21.00-23.00 L. 13.000
Sala 4 **Traffic** di Steven Soderbergh; con Catherine Zeta Jones, Michael Douglas. Orario: 15.00-17.40 L. 10.000 20.15-23.00 L. [illegible]
Sala 5 **Chocolat** di Lasse Hallstrom con Juliette Binoche, Johnny Depp. Orario: 15.30 [illegible]00 20.20-22.40 L. 13.000
Sala 6 **Il gladiatore** di Ridley Scott; con Russell Crowe, Joaquin Phoenix. Orario: [illegible] L. 10.000 20.00-22.50 L. 13.000
Sala 7 **Rapimento e riscatto** di Taylor Hackford con Meg Ryan, Russell Crowe. Orario: 15.00 17.45 L. 10.000 [illegible]23.00 L. 13.000
Sala 8 **Amici miei atto primo** di Franco Amurri; con I figli d'India (Bruno Arena e Max Cavallari). Orario: 15.00-17.00-19.00 L. 10.000 21.00-23.00 L. 13.000
Sala 9 **La carica dei 102** di Kevin Lima con Glenn Close, Ioan Gruffudd, Gérard Depardieu. Orario: 15.30-17.30 L. 10.000 **Ti presento i miei** di Jay Roach con Robert De Niro, Ben Stiller. Orario: 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 10 **Il mio west** di Carlo Vanzina con A. Margiotta, Elena Russo. Orario: [illegible] 19.50 L. 10.000 [illegible]00-23.00 L. 13.000

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 0658480094
Billy Elliot di Stephen Daldry; con Jamie Bell, Julie Walters. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA
Via Pier delle Vigne 4 tel. 0668012154
Sala 1 **Prima o poi mi sposo** di Adam Shankman; con J. Lopez, Matthew McConaughey. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Chocolat** di Lasse Hallstrom; con Juliette Binoche, Johnny Depp. Orario: 16.00-18.15-20.30-22.45 L. [illegible]
Sala 3 **Caruso, zero in condotta** di Francesco Nuti; con F. Nuti, Giulia Serafini. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

AMBASSADE
Via Accademia Agiati 57 tel. 065408901.
Sala 1 **Il gladiatore** di R. Scott; con R. Crowe. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 10.000
Sala 2 **La tigre e il dragone** di Ang Lee; con Chow Yun Fat, M. Yeoh. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Snatch - Lo strappo** di Guy Ritchie; con Brad Pitt, B. del Toro. Orario: 16.15-18.25 L. 8.000 20.35-22.45 L. 10.000

ANDROMEDA
Via Manzoni 8/15 tel. 066142649.
Sala 1 **Traffic** di Steven Soderbergh; con Catherine Zeta-Jones, Michael Douglas. Orario: 16.30 L. 7.000 19.30-22.30 L. 10.000
Sala 2 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino; con Stefano Accorsi, G. Mezzogiorno. Orario: 15.30-17.50 L. 7.000 20.10-22.30 L. [illegible]
Sala 3 **Billy Elliot** di Stephen Daldry; con Jamie [illegible], Julie Walters. Orario: 15.30-17.50 L. 7.000 20.10-22.30 L. 10.000
Sala 4 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, M. Buy. Orario: 15.30-17.50 L. 7.000 20.10-22.30 L. 10.000
Sala 5 **What Women Want (Quello che le donne vogliono)** di Nancy Meyers; con Mel Gibson, Helen Hunt. Orario: 14.45-17.30 L. 7.000 20.00-22.30 L. 10.000

ANTARES
Viale Adriatico 15/21 tel. 068184384
Sala 1 **La stanza del figlio** di Nanni Moretti, con N. Moretti, L. Morante. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Chocolat** di Lasse Hallstrom; con Juliette Binoche, Johnny Depp. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ARCHIMEDE
Via Archimede [illegible] tel. 0670[illegible]
La tigre e il dragone di Ang Lee; con Chow Yun Fat, Michelle Yeoh. [illegible]5.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 067610656
sala 1 **Il gladiatore** di Ridley Scott con Russell Crowe, Joaquin Phoenix. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Snatch - Lo strappo** di Guy Ritchie; con Brad Pitt, B. del Toro. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Il mio west** di Carlo Vanzina con A. Margiotta, Elena Russo. [illegible] 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]
Sala 4 **Traffic** di Steven Soderbergh; con Catherine Zeta-Jones, Michael Douglas. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 10.000
Sala 5 **Prima o poi mi sposo** di Adam Shankman; con Jennifer Lopez, Matthew McConaughey. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.40 L. 13.000
Sala 6 **Il gladiatore** di Ridley Scott; con Russell Crowe, Joaquin Phoenix. Orario: 16.00 L. 9.000 19.00-22.00 L. 12.000
Sala 7 **Chocolat** di Lasse Hallstrom; con Juliette Binoche, Johnny Depp. Orario: 15.30-18.00 L. 9.000 20.30-22.50 L. 12.000
Sala 8 **Prima o poi mi sposo** di Adam Shankman, con J. Lopez, M. McConaughey. Orario: 15.30-17.50 L. 9.000 20.15-22.40 L. 12.000
Sala 9 **Un segno per domani** di Mimi Leder, con Kevin Spacey, Haley J. Osment. Orario: 15.30-17.50 L. 9.000 20.20-22.40 L. 12.000
Sala 10 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino; con Stefano Accorsi, G. Mezzogiorno. Orario: 15.30-18.10 L. 9.000 20.20-22.40 L. 12.000
Sala 11 **Traffic** di S. Soderbergh; con Catherine Zeta-Jones, Michael Douglas. Orario: 14.45-17.30 L. 9.000 20.20-22.55 L. 12.000
Sala 12 **La leggenda di Bagger Vance** di Robert [illegible], con M. Damon, Will Smith, [illegible]: 15.35-17.55 L. 9.000 20.25-22.45 L. 12.000
Sala 13 **Amici miei atto primo** di Franco Amurri; con I figli d'India (Bruno Arena e Max Cavallari). Orario: 16.15-18.20 L. 9.000 20.30-22.40 L. 12.000
Sala 14 **Snatch - Lo strappo** di Guy Ritchie; con Brad Pitt, B. del Toro. Orario: 15.45-18.05 L. 9.000 20.20-22.35 L. 12.000

COLA DI RIENZO KIDS
Piazza Cola di Rienzo tel. 063235683.
Digimon - Il film di Hosoda e Yamauchi. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 [illegible]0-20.40 L. 13.000

DEI PICCOLI
Viale della Pineta 15 tel. 0685531485
Millions in fuga di Peter Lord e Nick [illegible]. Orario: 17.00-18.30 L. [illegible]

DEI PICCOLI SERA
Viale della Pineta 15 tel. 0685531485.
I cento passi di Marco Tullio Giordana; con Luigi Lo Cascio, Lorenzo Randazzo. Orario: 20.30-22.30 L. 8.000

DELLE MIMOSE
Via Vibio Mariano 20 tel. 0633261019
Sala 1 **Traffic** di Steven Soderbergh; con Catherine Zeta Jones, Michael Douglas. Orario: 16.10 L. 8.000 19.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 15.20 L. 8.000 17.40-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino; con Stefano Accorsi, G. Mezzogiorno. Orario: 15.20 L. 8.000 17.40-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Concorrenza sleale** di Ettore Scola; con D. Abatantuono, S. Castellitto. Orario: 15.20 L. 8.000 17.40-20.00 22.30 L. 13.000

DORIA
Via Andrea Doria 52/60 [illegible] 0639721446
Sala 1 **Chocolat** di Lasse Hallstrom con Juliette Binoche, Johnny Depp. Orario: 15.00 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Il gladiatore** di Ridley Scott; con Russell Crowe, Joaquin Phoenix. Orario: 16.00 L. 9.000 19.00-22.00 L. 12.000
Sala 3 **Torrenti d'ombra** di Paolo Modugno; con Pino Quartullo, Toni Bertorelli. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

EMBASSY
Piazza Sonnino 24-25 tel. 0648277703 - www.cinemaembassy.it
Sala 1 **What Women Want (Quello che le donne vogliono)** di Nancy Meyers, con Mel Gibson, Helen Hunt. Orario: 15.10-17.40 L. 8.000 20.20-22.40 L. 13.000
Sala 2 **Chocolat** di Lasse Hallstrom; con Juliette Binoche, Johnny Depp. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Prima o poi mi sposo** di Adam Shankman, con J. Lopez, M. McConaughey. Orario: 14.45-17.30 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 4 **Un segno per domani** di Mimì Leder; con Kevin Spacey, Haley Joel Osment. Orario: 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000

EMPIRE
Viale Regina Margherita 29 tel. 068417719
Sala riservata

ESPERIA
Via Nomentana 11 tel. 0644231206.
Sala 1 **Traffic** di Steven Soderbergh; con Catherine Zeta-Jones, Michael Douglas. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Amici miei atto primo** di Franco Amurri; con I figli d'India (Bruno [illegible] e Max Cavallari). Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

EURCINE
Via Lisz 32 tel. [illegible]5910986.
Sala 1 **L'ultimo bacio** di G. Muccino; con Stefano Accorsi, G. Mezzogiorno. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000

EUROPA
Corso d'Italia 107 tel. 0644292378
Amici miei atto primo di Franco Amurri; con I figli d'India (Bruno Arena e Max Cavallari). Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR
V. Bv del Carmelo 2 tel. [illegible]
Sala 1 **La stanza del figlio** di Nanni Moretti, con Nanni [illegible], Laura Morante. Orario: 16.30-16.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Prima o poi mi sposo** di Adam Shankman, con J. Lopez, Matthew McConaughey. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 3 [illegible] di Lasse Hallstrom con Juliette Binoche, Johnny Depp. Orario: 15.30-17.50 20.10-22.30 L. 8.000

FARNESE
Piazza Campo de' Fiori 56 tel. 0668804395
L'erba di Grace di Nigel Cole; con Brenda Blethyn, Craig Fergusson. Orario: 16.45-18.40 L. 8.000 20.35-22.30 L. 12.000

FIAMMA
Via Bissolati 47 tel. 064827100
Sala 1 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek, con Stefano Accorsi, Margherita Buy. [illegible] 15.15 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Concorrenza sleale** di Ettore Scola; con D. Abatantuono, S. Castellitto. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000

FILMSTUDIO UNO
Via degli Sci D'Alberi, 1/c tel. 0668301173
I giorni dell'amore di Mohsen Makhmalbaf; con Shiva Gerd, Abdolrahman Palav [illegible]rio: 16.30-18.00 [illegible]0-21.00-22.30 L. 13.000

FILMSTUDIO [illegible]
Via degli Orti d'Alibert, 1/c tel. 0668301173
[illegible] di Giancarlo Giannini; Ornella Muti. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

GALAXY
Via P. Mattei 10 tel. [illegible]
Giove **Snatch - Lo strappo** di Guy Ritchie; con Brad Pitt, Benicio del Toro. Orario: 16.00 18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Marte **Amici miei atto primo** di Franco Amurri; con I figli d'India (Bruno [illegible] e Max Cavallari). Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Mercurio **Chocolat** di Lasse Hallstrom, con Juliette Binoche, Johnny Depp. Orario: [illegible]6.00 17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Saturno **Rapimento e riscatto** di Taylor Hackford; con Meg Ryan, Russell Crowe. Orario: [illegible] 15.00-17.40-20.20-22.45 L. 8.000
Venere **Il gladiatore** di Ridley Scott; con Russell Crowe, Joaquin Phoenix. Orario: 16.00-19.00-22.00 L. 8.000

GARDEN
Viale Trastevere tel. 0658312848.
Amici miei atto primo di Franco Amurri; con I figli d'India (Bruno Arena e Max Cavallari). [illegible] 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

GIOIELLO
Via Nomentana tel. 0644250299.
La vita è tranquilla di Robert Guediguian; con Ariane Ascaride, Pierre Banderet. Orario: 15.00-17.30 [illegible]0 22.30 L. 8.000

GIULIO CESARE
Viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
Sala 1 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino; con Stefano Accorsi, G. Mezzogiorno. Orario: 15.30 L. [illegible]000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 15.20 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Concorrenza sleale** di Ettore Scola; con D. Abatantuono, S. Castellitto. Orario: 15.20 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000

GOLDEN
Viale [illegible] tel. 0670496602
Chocolat di Lasse Hallstrom; con J. Binoche, Johnny [illegible]. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. [illegible]

GREENWICH
Via Bodoni 59 tel. 0657745825.
Sala 1 **Liam** di Stephen Frears; con Ian Hart, Claire Hackett. Orario: 16.30-18.30 L. [illegible] 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 2 **Chocolat** di Lasse Hallstrom, con Juliette Binoche, Johnny Depp. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il gusto degli altri** di Agnès Jaoui; con Anne Alvaro, Jean-Pierre Bacri. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

GREGORY
Via Gregorio VII tel. [illegible]
La stanza del figlio di Nanni Moretti; con Nanni Moretti, Laura Morante. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

HOLIDAY
Largo B. Marcello 1 tel. 0858483[illegible]
Chocolat di Lasse Hallstrom; con Juliette Binoche, Johnny Depp. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

[illegible]
Vicolo Moroni 3a tel. 0658884230.
Sala 1 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino; con Stefano Accorsi, G. Mezzogiorno. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Amarres perros** di Alejandro Gonzalez Inarritu; con Emilio Echevarria, Gael Garcia Bernal. Orario: 16.30 L. 8.000 19.20-22.15 L. 13.000

[illegible]
Via G. [illegible]lla Bella 4[illegible] tel. 0644232190
Sala 1 **L'ultimo bacio** di G. Muccino; con Stefano Accorsi, G. Mezzogiorno. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000

LUX
Via Massaciuccoli 39 [illegible] 0636290171
www.odeon-lux.com
Sala 1 **L'ultimo bacio** di G. Muccino; con Stefano Accorsi, G. Mezzogiorno. Orario: 14.30-16.40 L. 8.000 18.45-21.00-22.55 L. 13.000
Sala 2 **Birthflight** di Karyn Kusama; con Michelle Rodriguez, Santiago Douglas. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 3 **Amici miei atto primo** di Franco Amurri; con I figli d'India (Bruno Arena e Max Cavallari). Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.50-22.45 L. 13.000
Sala 4 **Il gusto degli altri** di Agnès Jaoui; con Anne Alvaro, Jean-Pierre Bacri. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 5 **Snatch - Lo strappo** di Guy Ritchie; con Brad Pitt, B. del Toro. Orario: 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-22.50 L. 13.000
Sala 6 **Tavolieri d'amore** di Paolo Modugno; con Pino Quartullo, Toni Bertorelli. [illegible] 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]
Sala 7 **Imminente apertura**
Sala 8 **Concorrenza sleale** di Ettore Scola; con D. Abatantuono, S. Castellitto. Orario: 15.20-17.40 L. 8.000 20.00-22.45 L. 13.000
Sala 9 [illegible] di Martin Campbell, con Chris O'Donnell, Bill Paxton. Orario: 15.30-17.45 L. 8.000 20.35-22.50 L. 13.000
Sala 10 **Billy Elliot** di Stephen Daldry; con Jamie Bell, Julie Walters. Orario: 14.40-16.45 L. 8.000 18.45 [illegible] 22.50 L. 13.000

MADISON
Via Chiabrera 121 tel. 065417926.
Sala 1 **Concorrenza sleale** di Ettore Scola; con D. Abatantuono, S. Castellitto. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000
Sala 2 **What Women Want (Quello che le donne vogliono)** di Nancy Meyers; con Mel Gibson, Helen Hunt. [illegible] 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Ti presento i miei** di Jay Roach; con Robert De Niro, Ben Stiller. [illegible] 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Caruso, zero in condotta** di Francesco Nuti; con Francesco Nuti, Giulia Serafini. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

MAESTOSO
Via Appia Nuova 416 tel. 06786086
Sala 1 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino; con Stefano Accorsi, G. Mezzogiorno. Orario: 15.3[illegible].000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Billy Elliot** di Stephen Daldry; con Jamie Bell, Julie Walters. Orario: 15.30 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. [illegible]
Sala 3 **What Women Want (Quello che le donne vogliono)** di Nancy Meyers; con Mel Gibson, Helen Hunt. Orario: 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 [illegible] Ignoranti di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, M. Buy. Orario: 15.00 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000

METROPOLITAN
[illegible] Corso tel. 063200[illegible]
Sala 1 **Traffic** di Steven Soderbergh; con Catherine Zeta-Jones, Michael Douglas. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Un segno per domani** di Mimì Leder; con Kevin Spacey, Haley Joel Osment. Orario: 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Quills - La penna dello scandalo** di Philip Kaufman; con G. Rush. V.M. 18 Orario: 15.00 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino, con Stefano Accorsi, M. Mezzogiorno. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. [illegible]

MISSION
Via Viterbo 11 tel. 0685559493.
Sala 1 **La stanza del figlio** di Nanni Moretti; con Nanni Moretti, Laura Morante. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Amarres perros** di A. Gonzalez Marritu; con E. Echevarria, Gael Garcia Bernal. Orario: 16.30 L. 8.000 19.20-22.15 L. 13.000

MISSOURI
Via Bombelli 25 tel. [illegible]
Sala 1 **La tigre e il dragone** di Ang Lee; con Chow Yun Fat, Michelle Yeoh. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **What Women Want (Quello che le donne vogliono)** di Nancy Meyers; con Mel Gibson, Helen Hunt. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000
[illegible] **Canoscenza sleale** di Ettore Scola; con Diego Abatantuono, S. Castellitto. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]
Sala 4 **Ti presento i miei** di Jay Roach; con Robert De Niro, Ben Stiller. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 12.000

NUOVO OLIMPIA
Via in Lucina 16g tel. 066861068
Sala A **Billy Elliot** di Stephen Daldry; con Jamie Bell, Julie Walters. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala B **Together** di Lukas Moodysson; con Lisa Lindgren, M. Nyqvist. V.M. 14 Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

NUOVO SACHER
Via L. Ascianghi 1 tel. 0658181[illegible]
La stanza del figlio di Nanni Moretti; con Nanni Moretti, Laura Morante. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[illegible]
Piazza Jacini 22 tel. [illegible] - www.odeon-lux.com
Sala 1 **Traffic** di Steven Soderbergh; con Catherine Zeta Jones, Michael Douglas. Orario: 15.00 17.45 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Snatch - Lo strappo** di Guy Ritchie; con Brad Pitt, B. del Toro. Orario: 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-22.50 L. 13.000
Sala 3 **Amici miei atto primo** di Franco Amurri; con I figli d'India (Bruno Arena e Max Cavallari). Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.50-22.45 L. 13.000
Sala 4 **Il gusto degli altri** di Agnès Jaoui; con Anne Alvaro, Jean-Pierre Bacri. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 5 **Imminente apertura**

[illegible] DELLE [illegible]
Via Nazionale 194 tel. 0648903540
Riposo

PARIS
Via Magna Grecia tel. 0[illegible]
La stanza del figlio di Nanni [illegible], con Nanni Moretti, Laura Morante. [illegible] 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

PASQUINO MULTISALA
Piazza [illegible] Egidio 10 tel. 065803622
Sala 1 **Rassegna [illegible] cinema Francofonie: Le Capitaine** VO Orario: 16.15 (versione araba con sott.ti francesi) L. 8.000 **Les [illegible]** VO Orario: [illegible] (versione francese) L. 8.000 **Max e [illegible]** VO Orario: 20.30 (versione francese con sott.ti in inglese) L. 12.000 **Bandits** VO Orario: 22.25 (versione araba con sott.ti in francese) L. 12.000
Sala 2 **Ti presento i miei** VO di Jay Roach con Robert De Niro, Ben Stiller. Orario: 16.00-18.00 L. 8.000 **Rassegna Cervantes Los lunes cine: Jealousy, un assassino da tre soldi** VO Orario: 20.00-22.00 L. 12.000
Sala 3 **Rapimento e riscatto** VO di T. Hackford; con Meg Ryan, Russell Crowe. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE
Via Quattro Fontane 23 tel. 064741515.
Sala 1 **Liam** di Stephen Frears; con Ian Hart, Claire Hackett. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **2001: [illegible] nello spazio** di Stanley Kubrick; con Keir Dullea, Gary [illegible]. Orario: 16.00-19.00-22.00 L. 13.000
Sala 3 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino; con Stefano Accorsi, G. Mezzogiorno. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 4 **Il gusto degli altri** di Agnès Jaoui; con Anne Alvaro, Jean-Pierre Bacri. [illegible]: 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000

QUIRINALE
Via Nazionale tel. 064882653
Sala 1 **Il mio west** di Carlo Vanzina; con Adolfo Margiotta, Elena Russo. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 [illegible] di Lasse Hallstrom; con Juliette Binoche, Johnny Depp. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

QUIRINETTA
Via Minghetti 4 tel. 066790012.
Traffic VO di Steven Soderbergh, con Catherine Zeta Jones, [illegible] Douglas. Orario: 16.30-19.30 22.30 L. 8.000 [illegible]

REALE
Piazza Sonnino 7 tel. 0656210234
[illegible] **Traffic** di Steven Soderbergh; con Catherine Zeta-Jones, [illegible] Douglas. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Prima o poi mi sposo** di Adam Shankman; con Jennifer Lopez, Matthew McConaughey. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

RIALTO
[illegible] IV

ALTO VALORE AGGIUNTO

Sede di QUARONA: Aperto
TUTTE le DOMENICHE
dalle 15:00 alle 19:30

la GRANDE PROMOZIONE
SULL'ACQUISTO DI UN ARREDAMENTO COMPLETO:

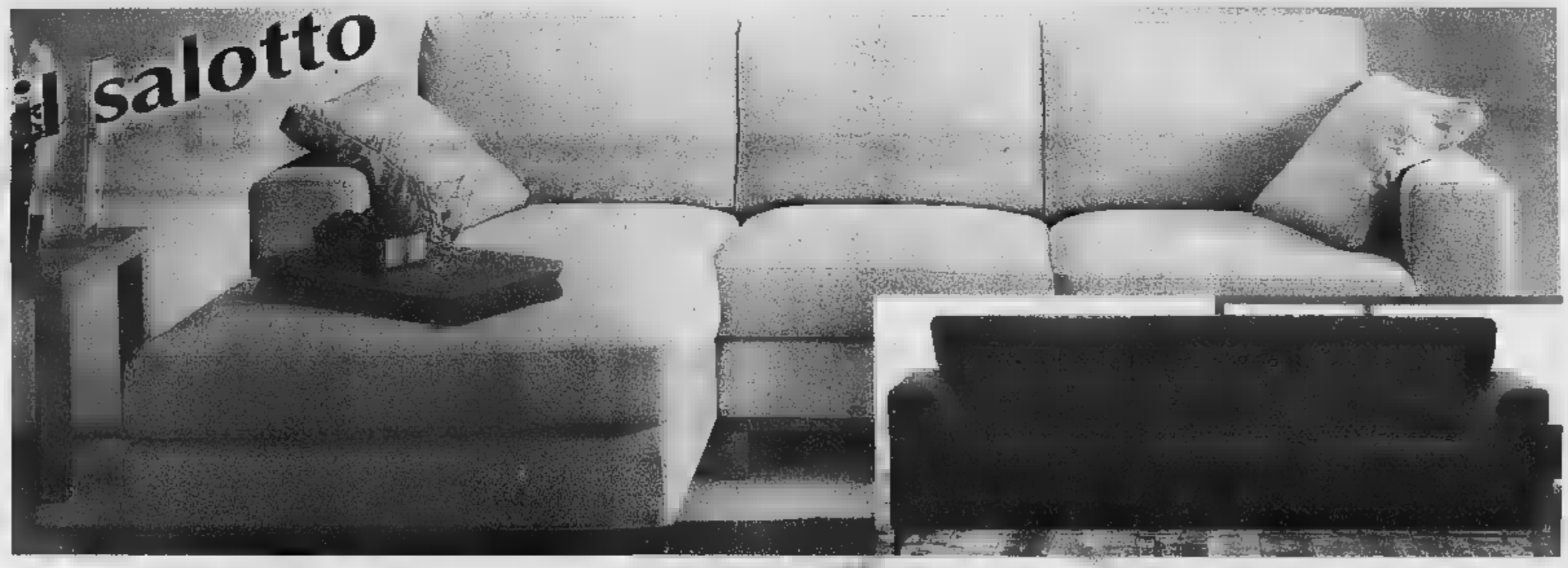
5.000.000

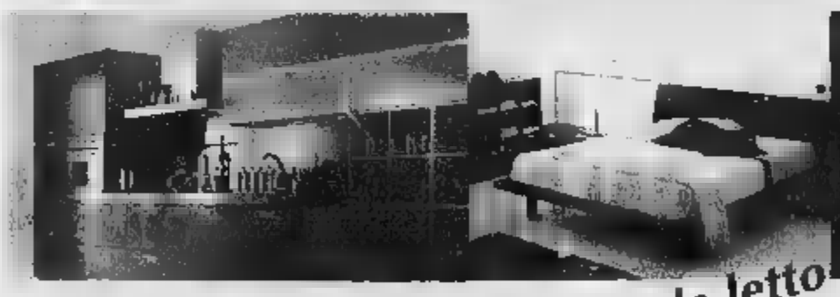
in regalo

SUBITO PER VOI:

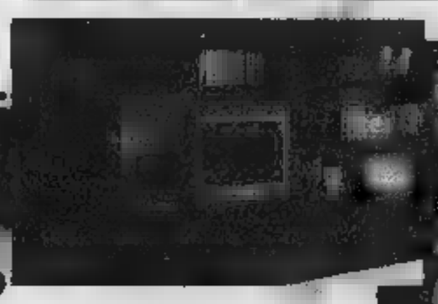
2 telefoni cellulari a scelta* e 3.000.000 di traffico telefonico

un arredamento completo comprende:





la cucina



la camera da letto matrimoniale

il soggiorno

SUBITO un nostro esperto a
per una
SUPERVALUTAZIONE
dell'USATO

CIACCI
LETTI PER SEMPRE

cattelan italia

piancavallo spa

DE FABIANI
Arredamenti
S.p.A.

BRUNO PIOMBINI
Classici Italiani

Veneta Cucine

GRUPPO DOIMO

Sede di QUARONA: Aperto TUTTE le DOMENICHE dalle 15:00 alle 1[illegible]

COSSATO - QUAREGNA (BI) via Martiri della Libertà, 28/34 tel. 015.925434 CAMBURZANO (BI) via Provinciale, 13/a tel. 015.592708
QUARONA (VC) a 3 min. da Bor[illegible] via Gibellino, 2 a/b tel. 0163.430982

* del valore max cad. di L. 1.000.000 IVA compresa

Contatti

il più completo periodico di annunci personali in Europa

http://www.contatti.it

OGNI MESE in TUTTE le EDICOLE con CENTINAIA di INSERZIONI FOTOGRAFICHE e TELEFONICHE

Per informazioni

Tel. 329 0622266

LA STAMPA
...INA ... LUNEDÌ 19 MARZO 2001
PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA
REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445653 - ASTI, TEL. 0141 33252/0141 5... - BIELLA, TEL. 015 2619141/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 601120/0171 601136 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - VERCELLI, TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181

PM
La nuova Concessionaria Saab
Sterza
... provvisoria: Via Sommariva, ... - Torino Tel. 011/6962245
Assistenza: Via Genova, 176 - Torino Tel. 011/6637008
Da aprile nuovo Showroom: Via Ventimiglia, 166 - Torino.

DOMANI IN OMAGGIO CON LA STAMPA

Una guida che illustra e spiega agevolazioni e nuove norme sul Fisco

Tutto il Fisco spiegato in 16 pagine: è un'utile guida per utilizzare nel migliore dei modi ... agevolazioni e le opportunità ... disposizione dei contribuenti. Domani La Stampa lo darà ... regalo ai lettori ... Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. In sette capitoli sarà possibile conoscere quali sono le agevolazioni per la casa; quelle per le famiglie, per i pensionati e per i lavoratori; la riforma delle successioni e donazioni; le agevolazioni per i disabili; quelle per le imprese e le attività «no profit». Nell'opuscolo si possono trovare anche le informazioni fondamentali sul Fisco telematico, sulla riforma dell'amministrazione ... lo Statuto del contribuente. La guida, corredata da tabelle esplicative, termina ... un elenco dei principali provvedimenti della riforma finanziaria: ... decreto sui redditi del lavoro dipendente ... quello sulla riforma dell'imposta sul valore aggiunto, dal decreto sull'istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive alla riforma delle sanzioni tributarie non penali. [r. s.]

Il sabato precedente pizzaiolo sparò a un immigrato

Saluzzo, 6 italiani e 2 albanesi denunciati per rissa in strada

SALUZZO. Otto giovani (sei italiani ... due albanesi) ... stati denunciati alla magistratura per aver provocato la rissa scoppiata verso le 18 di sabato sera. Il violento litigio si è verificato nell'isola pedonale di via Silvio Pellico.

Il diverbio sarebbe scoppiato per futili motivi (forse uno spintone involontario), ... i portici. La situazione ... degenerata: da ... parte i sei giovani italiani, ad affrontare due albanesi, ... dei quali avrebbe estratto ... coltello a serramanico. In pochi minuti i ... hanno costretto i due alla fuga, ... direzione di piazza XX settembre. Nello scontro G.A., 22 anni, albanese, ha riportato ferite all'occhio destro e ad un gluteo, ... pugni ed i calci ricevuti: guarirà in ... giorni. Il saluzzese C.D., 20 anni, guarirà ... ... giorni per un ematoma all'occhio destro. Provvidenziale l'intervento dei vigili urbani e dei carabinieri: gli otto litiganti sono stati condotti nella vicina caserma in via Torino e denunciati. L'albanese L.E., 19 anni, residente a Saluzzo, è stato denunciato alla Procura della Repubblica per «porto abusivo di coltello ... serramanico». Oltre ai due contusi anche V.B., 20 anni, residente a Moncalieri; il ...tese A.M., 19 anni; i saluzzesi B.A. (26 anni), M.R. (31 anni) ... L.P. (20 anni), sono denunciati alla Magistratura per aver provocato la rissa.

L'episodio ... sabato sera non è che l'ultimo di una serie di fatti preoccupanti: il sabato precedente un pizzaiolo ... sparato in volto ... un fucile, da distanza ravvicinata, ... un albanese, provocandogli gravi ferite. [al. bu.]

L'indagine è partita da Fermo

Scommesse clandestine Agenzia di Biella chiusa su ordine del magistrato

BIELLA. C'è anche un'agenzia di scommesse biellese, fra le 145 chiuse in tutta Italia ... ordine del gip di Fermo. La Guardia di Finanza ha messo i sigilli allo «Sport Way Net Centre» di via Torino ... Gli indagati, in tutta Italia, sono 222, legati a vario titolo al gruppo ... agenzie affiliate alla «Eurobet». L'ipotesi di reato ... di truffa ai danni dello Stato. Secondo l'accusa, sarebbero state raccolte ... clandestine su incontri sportivi italiani, fra cui partite di calcio di serie A, B e C, ... inserite dal Coni nel lotto degli incontri autorizzati. L'inchiesta della procura di Fermo ha portato ... 400 perquisizioni e al sequestro di 260 computer in tutta Italia. Complessivamente, il giro di scommesse clandestine sarebbe vicino ai 27 miliardi di lire, ... utili netti per 5300 milioni su ... non sono stati versati i diritti all'Erario. Il legale delle agenzie indagate, Daniela Agnello, ha però respinto ogni addebito. [f. p.]

Alessandria sull'onda di «Baudolino» fissa il suo anniversario al 3 maggio

Un compleanno per la città di Eco

La data scelta ieri, c'era anche lui

Franco Marchiaro
... ...

Il professor Dezza, Eco e l'assessore Cuttica. A fianco lo scrittore con i giovani che hanno recitato brani del suo libro

Fra poco più di un mese il primo appuntamento col torneo dei paesi fondatori: la Giostra del Barbarossa

Allora è deciso: la data del compleanno della città è fissata al ... maggio. Quel giorno, ogni anno, sarà festeggiato su iniziativa della presidenza del Consiglio ... le. Per la prima edizione, fra poco più di un mese, ci sarà - ... ha anticipato dall'assessore ... Cultura Gianfranco Cuttica ... Revigliasco - la prima Giostra ... Barbarossa, torneo con la presenza di tutti i borghi fondatori della città. «E che i costumi siano quelli del tempo - ha raccomandato Umberto Eco -, non tardo medioevali ... neogotici».

Questo ... risultato del «contra- ... ieri pomeriggio, alla Sala Ferrero, condotto dalla presidentessa dell'Aspal, Elvira Mancuso, con interventi di Umberto Eco, Ettore Dezza (docente dell'Università di Pavia ed ... Cattolica), dell'assessore Cuttica e del presidente del Consiglio, Piercarlo Fabbio, dopo il saluto del sindaco Calvo portato dall'assessore Gianni Berrone.

Per Dezza il 3 maggio 1168 è la prima data certa: risulta dai documenti che in quel giorno i consoli di Alessandria erano presenti ... una riunione della Lega Lombarda: «C'era dunque un'istituzione pubblica che rappresentava ... città, anche ... la ... si era già popolata prima attorno alla corte di Rovereto con mura, castello, chiesa. Un punto strategico e militare ideale per la nascita di una città». Le altre date scartate («Anche perché - ha detto Eco - in questi casi più indietro ... va meglio è»): 12 aprile 1175 (fine dell'assedio di Barbarossa), gennaio 1176 (istituzione della Diocesi), ... marzo 1183 (riconoscimento imperiale con il nome di Cesarea).

Da tenere presente le raccomandazioni ... Eco, venute dopo ... precisazione: gli alessandrini non amano ... loro leggende, o meglio ... sanno coltivarle. «Francesco convertì il lupo a Gubbio ... quella città costruì ... quell'episodio la sua storia, Alessandria no anche ... probabilmente il Santo convertì un lupo pure qui. Waterloo è una località metà di turisti da ... il mondo, Marengo per ... ha uno sfruttamento molto contenuto. Il brigante Maino della Spinetta ha una storia con nulla da invidiare a Robin Hood o al Passator Cortese. E le vicende della fondazione? Qui ... sanno di Gagliaudo e della vacca, ma fuori molti hanno ammesso di aver appreso per la prima volta questa storia da mio ultimo libro». «Insomma - ha concluso rivolto al ... pubblico - questa città deve imparare a raccontare ... le sue storie, perché ne ha».

«Abbiamo sentito uno ... lare di date - ha detto Fabbio -, dobbiamo costruire la leggenda della fondazione, direi: non tocchiamo l'anno, il 1168, già deciso per celebrare gli 800 anni». «Può andar bene - ha replicato Cuttica -, non tocchiamo l'anno e fissiamo la data. Il regalo di compleanno c'è già, il "Baudolino" di Eco, che eleva Alessandria nel novero delle città mito, oggetto di romanzi». «Più che un regalo, un corredino» ha chiosato lo scrittore. E sul 3 maggio Fabbio ha aggiunto che è un giorno «legato anche a riti popolari ... il Calendimaggio, festa della natura; ... una leggenda, la sposa di maggio, che era propria del Monferrato. Insomma potrebbe anche essere un modo di far pace con i casalesi, dopo secoli di sfide». Finito l'incontro, a suggellare il pomeriggio di celebrazioni, si ... appreso che il «Baudolino» è nella rosa dei finalisti del Premio Bancarella. Eco ... si è scomposto: «L'ho già vinto una volta, due forse sarebbe troppo». Della ... presenza hanno approfittato gli studenti che stanno lanciando una petizione per impedire la chiusura per due anni della Biblioteca civica: ... prima firma è stata quella di Umberto Eco. «E' un servizio importante, non si può chiuderlo per ... tanto tempo».

I 201 abitanti di Germagno, nel Cusio

In piazza a festeggiare il parroco novantenne

Don Giuseppe Alberganti è il decano dei sacerdoti in servizio

GERMAGNO

Ha compiuto ieri ... anni don Giuseppe Alberganti, il più anziano parroco ancora in attività d'Italia. E' stato ordinato sacerdote nel 1937, da 35 anni si occupa delle ... ... di Germagno, piccolo centro della Valstrona, nel Verbano Cusio Ossola. Alla pensione, non pensa neppure. «Alla mia età, sarebbbe possibile - dice l'anziano sacerdote - ma il paesino è tanto tranquillo, è a pochi chilometri da Omegna, dove sono nato, qui sto bene, conosco uno per uno i miei parrocchiani». Nonostante ... qualche problema ... ... don Alberganti assolve benissimo il ... ministero sacerdotale, celebrando la messa tutti i giorni.

Don Giuseppe Alberganti

Com'è cambiato Germagno nei 35 anni del ... sacerdozio? «Il paese è quello di allora, con le sue buone tradizioni che ho sempre cercato ... coltivare e valorizzare - risponde l'anziano parroco. - E' sorto qualche gruppo ... villette lungo ... strada che scende a Omegna. Quando sono arrivato gli abitanti erano duecento, oggi sono uno di più, l'ultima ... è stata una bambina. Nonostante la mia età, in ... anche il più ... abitante di Germagno, con loro ... riuscito ad instaurare un dialogo, mi vogliono bene». Una grande prova di affetto don Giuseppe l'ha avuta ... con i festeggiamenti ... piazza ai quali ha partecipato tutto ... paese. Tanti abbracci, mazzi ... fiori ... doni. In ... onore, nel tardo pomeriggio è ... eseguito un ... dal coro delle voci bianche «amici della cattedrale» di Novara. Dal dopoguerra, don Giuseppe Alberganti ha sempre svolto il suo ministero sacerdotale ... monti della Val Strona: da qui la sua profonda conoscenza della storia locale. Prima di Germagno, era stato per vent'anni parroco ... Chesio, una frazione del Comune di Loreglia. Con il parroco più anziano, Germagno ha ... sindaco giovanissimo, Paolo Rossetti, di 23 anni. «Grazie all'impegno di don Giuseppe sono stati realizzati importanti interventi - ricorda il sindaco - ... cominciare dal restauro delle chiesa, con il mantenimento della copertura in ... e la realizzazione di una Chiesetta con strutture metalliche per gli alpigiani dell'Alpe Quaggione ... per i turisti». [a. v.]

MATRIMONI FRA TERRE DI CONFINE CELEBRATI DAI GRANDI VINI A MANGO E PIOBESI

Barbaresco ospite in casa del moscato

MANGO. Il vino barbaresco e i piatti della cucina ligure saranno protagonisti questa sera dell'ultimo appuntamento ... «Messaggi in bottiglia», gli incontri promossi dall'enoteca regionale «Colline del ... nel castello (ore 20,30). Focacce, dolci, cima genovese, polpettone savonese e una sorpresa a base ... pesce saranno offerti in assaggio, in abbinamento al barbaresco delle annate '95 e '97. I vini saranno commentati da Giancarlo Montaldo, i piatti dal giornalista gastronomico Silvio Torre e dallo storico ... Nicola Basio Del Carretto (per prenotazioni telefonare allo 014189291). Quello di questa sera è il quinto incontro promosso dall'enoteca: nelle serate precedenti si è parlato del futuro della cooperazione in campo enologico, ... colline del moscato «belle, ma fragili», di moscato ... vino adatto anche per gli sportivi e sono state avanzate proposte per la ... valorizzazione. Commenta il presidente dell'enoteca Raul Molinari: «I suggerimenti, i progetti che sono emersi con l'aiuto di esperti saranno raccolti in un dossier che verrà diffuso nella speranza che le proposte diventino realtà». Conclusi gli appuntamenti ... «Messaggi in bottiglia», l'enoteca propone un altro evento per sabato: il matrimonio tra il moscato d'Asti e la castagna di Cuneo. (ore 12). [g. f.]

Da sinistra il presidente Gianni Gagliardo, Beppe Careglio dell'azienda Valdinera, l'albergatore Aldo Sartore e Giacomo Vico

Il roerino Favorita in coppia con il pesce

ALBA. Piemonte ... e Liguria cercano strategie comuni per aiutarsi ... valorizzare cultura, enogastronomia e a «pilotare» flussi turistici consistenti per 12 mesi l'anno. Nascono, anzi si moltiplicano gli appuntamenti che avvicinano le due regioni. Il mondo del favorita, ... la frangia roerina dei suoi produttori, è sempre attento alle novità e l'Associazione, guidata da Gianni Gagliardo, è riuscita in molti casi ad essere propositiva ... per i quattro incontri tra il bianco dal ... mediterraneo ... la grande cucina ligure. Mercoledì scorso nell'affascinante castello di Santa Vittoria il titolare Aldo Sartore ... lo «chef» Piero Bergese hanno accolto ... staff di «Rocce di Pinamore». Il risultato è stato di altissimo livello gastronomico completato dal Favorita ... Giacomo Vico ... di Beppe Careglio, più noto ... pubblico ... «signor Valdinera». Mercoledì sera ... replica. In un altro dei punti di riferimento per la cultura gastronomica roerina, «Le clivie» di Piobesi si sentirà ancora il profumo del pesce fresco cucina seconde ... ferree regole del territorio. Lo chef di scena arriva ... ristorante «Doc» di Borgio Verezzi ... saranno ...ti i favorita di Portinale e Viglione. «Sono eventi - spiega Gianni Gagliardo, presidente dell'Associazione produttori Favorita - che dimostrano la volontà di legare la promozione delle nostre nuove annate alla crescita di un territorio a cui dobbiamo molto». [l. f.]

Accadde oggi

Il 19 marzo del 1900 viene inaugurato in corso Dante 35 il primo stabilimento della Fiat che era stata fondata nel luglio del 1899 da Giovanni Agnelli, Roberto e Carlo Biscaretti di Ruffia, Giovanni Ceirano, Michele Lanza, Cesare Goria Gatti, Aristide Faccioli e Luigi Storero. Per l'acquisto bastate poco più di 66 mila lire per l'appezzamento di 9.485 mq, un quarto del quale utilizzato come base di un unico, vastissimo locale per l'officina macchine.

Forum via Internet

Oggi, dalle 15 alle 16,30, Sergio Chiamparino (nella foto), candidato sindaco dell'Ulivo, proseguirà il confronto su posta elettronica avviato sabato con Roberto Rosso, aspirante primo cittadino per la Casa delle Libertà. E dalla postazione Internet della Stampa risponderà ai torinesi sul proprio programma e sul futuro della città. Chi vorrà rivolgergli domande potrà farlo all'indirizzo Chiamparino@rubriche.lastampa.it

Quanto manca a...

Entro il 10 aprile dovrebbero cominciare i lavori per la riqualificazione di piazza Vittorio Veneto. Si comincerà dalla nuova pavimentazione, con masselli della corsia riservata ai veicoli sul versante fra via Bonafous e via Della Rocca. Quindi lo stesso trattamento verrà esteso alle altre corsie ora coperte dal porfido. Poi toccherà alla ripavimentazione delle esedre, che saranno concluse entro l'estate.

Identificate le vittime del «frontale» di sabato notte: fratello e sorella, un'amica e la mamma di due bambini

La Peugeot con tre ragazzi è piombata ad alta velocità sulla «station wagon» Le fiamme hanno avvolto le auto, inutili i soccorsi

In quello stesso punto sono già verificati incidenti gravissimi I residenti: tante proteste ma nessuno è intervenuto

Il rogo dopo lo schianto in Val Susa sotto accusa «la curva maledetta»

Giuseppe Maritano

C'è un mazzo di fiori, adesso, sul bordo della strada nel punto dove, nella notte tra sabato e domenica quattro persone sono morte bruciate nelle auto. Un mazzo di fiori accanto all'asfalto cotto fiamme, ai resti anneriti dei distrutti nell'impatto. Qui, sulla statale 25, poco prima Sant'Ambrogio arrivando da Susa, all'una dell'altra notte si sono scontrate frontalmente due auto: una Peugeot 206, e una Marea station wagon. Sulla prima viaggiavano tre ragazzi diretti in discoteca ad Avigliana; sull'altra una giovane madre che tornava a casa dopo aver riportato un'amica a Nichelino. Il destino se li è portati via tutti in pochi istanti: Paolo Pognant Viù, 22 anni (che era alla guida della Peugeot), sorella Sara, 25, una loro amica, Stefania Rumiano, 18 anni, tutti di Villar Focchiardo e Ornella Borella, 35 anni di Vaie.

Il film di questa sciagura lo hanno ricostruito i pochi testimoni che hanno assistito quasi in diretta allo schianto. Paolo, al volante della Peugeot, comperata sabato mattina, ha imboccato veloce quella maledetta curva, troppo veloce per riuscire a controllare la traiettoria dell'auto. Non ha fatto neanche in tempo a frenare, a di correggere la direzione. Come un missile è piombato sulla Marea di Ornella. Dietro di lei, a pochi metri un'altra auto. «Abbiamo visto le luci stop illuminarsi, abbiamo rallentato anche noi. Un istante e già le auto stavano bruciando» hanno raccontato ai carabinieri di Avigliana. Lì, in quel tratto di statale 25, dove adesso la gente ferma a guardare e parlare sottovoce, da dove prima di andarsene fa il segno della croce, negli ultimi mesi ci sono stati incidenti a raffica. Lo racconta chi abita in zona, lo testimoniano le recinzioni delle villette lungo la statale, sfondate da auto impazzite.

Sabato notte, . Le auto in fiamme si sono fermate in mezzo alla strada. I pompieri di Avigliana e di Torino hanno l'impossibile per domare fiamme, tirare fuori quei corpi dalle auto. Hanno lavorato mezz'ora. Quando, con gli schiumogeni sono riusciti a fer- il fuoco era già tardi. Dare alle vittime nome e cognome è stato lavoro altrettanto lungo, anche penoso. Quasi come avvisare, nel cuore della notte, genitori e parenti delle vittime di quanto era accaduto.

E adesso a Sant'Ambrogio riesplode la polemica per quella strada della morte per la pericolosità della «curva dell'ora», lo chiamano così, quel tratto di strada dove la Peugeot di Paolo Pognant è impazzita. A novembre, in quel punto, perse la vita una ragazza di 23 anni, Claudia Lanotte. Da allora non è passato giorno senza incidenti feriti. Pochi giorni dopo un'auto impazzita piombò sulla villetta di Marino De Biasi; demolì recinzione e cancello, distrusse la sua Y10 parcheggiata in cortile. Poco tempo dopo un'altra finì nel giardino della villetta Loretta Margaira. Da allora ci stati incontri tra gli abitanti della zona e sindaco per trovare una soluzione. Si parlato di rotonde e di interventi per costringere gli automobilisti a moderare la velocità. Ma fatto nulla. «Abbiamo chiesto all'Anas di sistemare un guardrail lungo la carreggiata - dice il sindaco di Sant'Ambrogio, Sergio Barone - questo è solo provvedimento tampone. Quel deve essere ridisegnata e strada messa in sicurezza. Ormai è diventata una priorità, una questione di sicurezza pubblica».

Borella, 35 anni, di Vaie, con il marito Vincenzo: lascia due figli piccoli

Stefania Rumiano, 18 anni, abitava con la famiglia in borgata Comboira di Villar Focchiardo: frequentava con profitto il liceo scientifico di Ulzio

Carmagnola

Finisce contro guard rail e muore

liano Poggio

Una sbandata trenta metri all'uscita di una curva sulla strada che da Pralormo porta a Carmagnola. Poi l'auto, Golf, è finita a velocità elevata contro il parapetto un ponticello, sradicando alcuni metri di guard-rail. Un urto violentissimo. La vettura ha terminato la in un campo, ribaltandosi più volte su se stessa: il conducente è morto pochi minudopo schianto, mentre i soccorritori dell'ambulanza di Carmagnola tentavano di rianimarlo. La vittima è un coltivatore diretto di Vezza d'Alba, in provincia di Cuneo: chiamava Carlo Lavezzi, 34 anni, era residente in via Salerio 4.

L'incidente è avvenuto ieri intorno alle 22, contro il parapetto del rio Stellone, a pochi metri dall'incrocio per Ceresole. L'uo- volante della Golf era diretto verso Carmagnola. A dare l'allarme è stato un automobilista che ha notato la vettura in al prato. Alcuni amici della vittima, saputo dell'incidente, hanno raggiunto il punto sciagura e hanno riconosciuto il cadavere. Per aiutare i soccorsi a per cercare insieme ai carabinieri se nel tremendo urto un altro passeggero fosse stato fuori dall'abitacolo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco con le lampade fotoelettriche.

Ora i carabinieri indagano sulle cause della tragedia: è possibile che Lavezzi si sia distratto mentre al volante affrontava la curva, ma non si esclude l'ipotesi colpo di sonno, neppure quella del malore. Il cadavere è stato trasportato nell'obitorio dell'ospedale San Lorenzo di Carmagnola.

BOLLETTINO METEO

Lunedì 19 marzo

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso della nuvolosità nel pomeriggio. Visibilità: ridotta per foschie. Temperatura: in leggero aumento. Venti: deboli occidentali.

IERI

TEMPERATURE CITTA'

MASSIMA	17,3
MINIMA	3,8
UMIDITA' (ore 14)	50%

PRECIPITAZIONI

ALLE	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	94,6 mm
MEDIA (1913-1994)	63,1

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	15,7	2,1
PRESSIONE (ore 20)		1007 hPa

mese ultimi anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971
MASSIMA	18,5	6,5

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione

OGGI

IL sorge alle ore 6 e 36; tramonta alle ore 18 e 39 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 3 e 15 minuti; cala alle ore 12 e 12 minuti.

- Primo quarto 3 marzo ore 3
- Luna piena 9 marzo ore 19
- Ultimo quarto 16 marzo ore 22
- Luna nuova 25 marzo ore 2

MERCURIO: si sta avvicinando al Sole alla velocità di un quarto di grado al giorno.
VENERE: «conoscibile come della sera che appare per prima ad Ovest.
MARTE: si trova nella parte meridionale della costellazione di Ofiuco.
GIOVE: tramonta direzione Ovest-Nord-Ovest 6 ore dopo il Sole.
osservabile in basso a destra di Giove da quando il cielo inizia a divenire scuro
IL stanotte e fino prime dell'alba domani si possono vedere le appartenenti allo sciame delle Virginidi che appaiono scaturire dalla costellazione della Vergine.

Specchio dei tempi

«Facciamo vivere anche ai torinesi le emozioni della rassegna parigina Verdi» - «Almeno sapere quanto dovrò aspettare» - «Multato per il lampeggio dei fari senza necessità» - «Tutti Superga»

Un lettore ci scrive:
«Scrivo da Parigi, quando ancora ho davanti agli occhi gli undicimila spettatori del Palasport di Bercy che applaudono artisti, coro, la nostra orchestra del Regio di Torino, ma soprattutto la musica di Giuseppe Verdi. Parigi celebra il centenario verdiano con numerose iniziative: concerti, opere, convegni, pubblicazioni. All'auditorium del Louvre è in corso una rassegna dal titolo "Musica fatta immagine".

«Per 15 giorni, pomeriggio sera, vengono proiettati video e film storici di opere verdiane. Anche qui sempre tutto esaurito con un pubblico attento e appassionato che al termine scoppia in un applauso prolungato: a volte ci scappa anche un viva Verdi. Ho assistito ad edizioni storiche come La Forza del Destino del '57 con Tebaldi, Corelli, Bastianini, Christoff; il Requiem del '68 con il complesso della Scala diretto da Karajan con Price, Cossotto, Pavarotti, Ghiavrov; La Traviata del '67 di Giulini, Visc Freni, Cappuccilli al Covent Garden. Esecuzioni inimitabili. Edizioni più recenti come Un Ballo in Maschera del '90 a Salisburgo diretto da Solti o l'Otello dell'89 al Covent Garden sempre diretto da Solti con Domingo. Interessanti sono stati i vari "extraits" leggendari interpreti: il quartetto del Rigoletto del '27 con Gigli e De Luca; Jon Vickers e la Simionato nel IV atto dell'Aida; Del Monaco e Serafin nella scena finale dell'Otello; Toscanini nell'Aida Herva Neili, Valdengo, Tucher, nel '49; poi ancora Callas, Barbieri, Gencer, Martinelli. Emozioni a finire!

«Questa rassegna dopo Parigi farà il giro di molte città europee quindi ecco la ragione di questa lettera: Torino, che finora per Verdi ha fatto molto, non potrebbe raccogliere il testimone che è in partenza da Parigi? Il centenario finirà tra 9 ci sarà pure un'istituzione musicale o il museo del cinema che voglia fare vedere ai torinesi questi documenti storici fare provare le emozioni che io gli amanti della musica di Verdi abbiamo provato a Parigi».

Corrado Lano

Una lettrice ci scrive:
«Sono andata alla sede Inpdap di via Arcivescovado per avere notizie sui tempi di applicazione della mia determinazione di riliquidazione dell'8 marzo '99. Per l'ennesima volta non ho ottenuto risposte chiare.

«A maggio '99 mi dissero che stavano evadendo richieste del novembre '98; (marzo 2001) stanno esaminando gen- '99: occorrono dunque due anni per evadere due mesi di arretrato? Naturalmente na previsione sui tempi di attesa che mi riguardano: qualcuno mi può rispondere in maniera più esauriente e dirmi quanto devo ancora aspettare?».

Daniela Sighinolfi

Un lettore ci scrive:
«Mi arriva una contravvenzione da un Comune della seconda cintura nel quale l'accertatore mi notifica d'aver violato l'art. 153 c.11 del C.d.S. (usavo il lampeggio dei fari) "non ricorrendone la necessità...". Mi dico: so perché stassi facendo ciò, dovevo farmi vedada una persona proveniente in senso contrario con la quale avevo un appuntamento. Risolvo il problema nella maniera più semplice: telefono al vigile che ha elevato la contravvenzione (senza fermarmi) e gli spiego le mie ragioni. Mi sbagliavo: il suddetto mi dice che, secondo Lui segnalando ai conducenti provenienti in contrario la presenza di pattuglia di suoi colleghi; fargli capire la mia buona fede (non avevo assolutamente notato la seconda pattuglia, cercando una persona...) ma non c'è verso: per lui così è e basta, voglio far valere le mie ragioni mi debbo rivolgere al prefetto. Non mi che pagare (73.600 lire) con molto amaro in bocca».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Finalmente ci siamo resi che Superga oltre alla Basilica c'è anche centrale radiazioni che sull'articolo della Stampa si dice che ci siano dall'88 ma io che abito 50 m da questo scempio son che sono lì da molto più tempo. Son contento nel aver letto che per i turisti che passano e vanno via non c'è pericolo ma per chi ci abita! E vorrei precisare che non c'è solo quel mastodontico sito di antenne posto ridosso della parrocchia di Superga, ma a poca distanza ed anche lungo la strada che porta alla Basilica si possono ammirare molte altre antenne più piccoline sicuramente non meno pericolose. Turisti non preoccupatevi venite pure Superga con i vostri figli il pericolo lo corriamo solo che ci abitiamo (forse)».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) -
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 19 MARZO
VENERDÌ 23
24 MARZO
I RAGAZZI DEL LAGO
DOMENICA 25
SERGIO
SI BALLA IL LISCIO:
LUNEDÌ SERA
VENERDÌ SERA
SABATO SERA
E DOMENICA
E SERA

Diserbanti nella falda sono causa dell'inquinamento

Senz'acqua da 4 giorni

Autobotti forniscono Stroppiana

STROPPIANA

Quarto giorno senz'acqua, oggi, per i 1200 abitanti del paese della Bassa Vercellese, costretti a rifornirsi dalle cisterne perchè nell'acquedotto comunale è stato trovato bentazone (il principio attivo è un diserbante, al bando ormai da dieci anni) in quantità superiori ai parametri consentiti dalla legge. In giornata, però, ha annunciato il sindaco, Domenica Cattone, è già previsto un intervento-tampone sull'acquedotto: per depurare l'acqua, saranno installati filtri di carboni attivi nella parte terminale dei tubi erogatori. Non si può però considerare conclusa l'emergenza: servirà infatti un nuovo esame dell'Asl prima di poter consentire agli stroppianesi di tornare ad utilizzare normalmente l'acqua dell'acquedotto per cucinare e per bere.

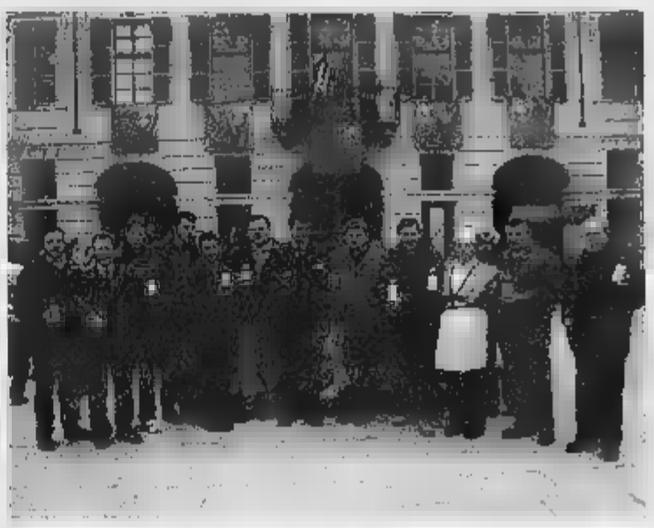
In paese sono attesi anche gli esiti dei prelievi già eseguiti in questi giorni dall'Asl 11. A far scattare l'allarme, infatti, sono stati i risultati degli esami eseguiti sui campioni prelevati a fine febbraio per i controlli di routine. Di questi è risultato che nell'acqua pompata in superficie dall'acquedotto, che pesca a cento metri di profondità nel sottosuolo, c'era bentazione in dosi superiori alla norma. Probabilmente nella falda è stato disperso il «Basagran», un diserbante chimico usato per combattere le infestanti del riso, già causa quattordici anni fa, insieme all'atrazina, della prima emergenza-acqua nel Vercellese.

Gli stroppianesi si riforniscono dalle cisterne sistemate dall'Azienda municipale casalese nella piazza centrale del paese (FOTO GREPPI)

Oggi però il «Basagran» è vietato. E in paese ci si interroga se qualcuno per coltivare il riso ancora usando il pesticida. Oppure se sia rimasto in deposito qualche vecchi diserbanti già messi fuori commercio ma aver raggiunto la falda sotterranea.

Nella fase di emergenza, il paese viene rifornito con autobotti dell'Azienda municipale casalese: nella piazza principale, a poca distanza al Municipio, sono state sistemate cinque cisterne con una capacità di cinque metri cubi l'una, dalle quali gli stroppianesi, armati di taniche, si riforniscono pazientemente. L'acqua erogata dall'acquedotto, che non può essere bevuta nè usata per cucinare, può essere invece utilizzata senza problemi per l'igiene personale e per il bucato. [g. bar.]

Oggi il mercatone nel centro dell'Astigiano



Un gruppo di produttori vinicoli e di salumi sandamianesi (con il sindaco Valter Valle al centro) protagonisti ieri alla Fiera di San Giuseppe. La manifestazione si concluderà oggi con il «mercatone» di merci varie e l'esposizione di macchine agricole

S. Damiano propone una fiera tutta «doc»

DAMIANO

La «Fiera di san Giuseppe» ha fatto ancora una volta centro. Ieri il suggestivo reticolato di vie del cuore storico di San Damiano era gremito dalla folla: molte le comitive provenienti da fuori provincia e regione, in particolare la Lombardia e da segnalare la presenza dei camperisti del club «La Grandas». Circa trecento bancarelle di merci varie hanno animato la giornata, mentre in piazza 1275 erano esposte macchine agricole e sotto l'ala coperta si è svolta la mostra mercato del cavallo organizzata in collaborazione con il Palio che ha attirato la curiosità soprattutto dei bambini.

Uno dei momenti più riusciti è stata la degustazione di vini e carni doc: nel salone al piano terra del municipio, produttori vinicoli (affiancati dagli assaggiatori dell'Onav) e allevatori, con il sindaco Valter Valle a fare gli onori di casa, hanno proposto per tutta la mattinata assaggi di carne cruda accompagnata da barbera. Non è mancato chi ha chiesto indicazioni su dove far acquisti di brasati e bolliti, mentre negli stand sotto al municipio si potevano trovare frutta, miele, salumi. In piazza c'erano anche le bancarelle degli scout che offrivano torte e dolci.

La «Fiera di San Giuseppe» si chiude oggi con il «mercatone» e l'esposizione delle macchine agricole. [r. at.]

BURONZO

Auto finisce fuori strada Grave un giovane di Santhià

Ieri sulla Masserano-Buronzo una Golf con 4 giovani di Santhià è uscita di strada: Andrea Pasteris, 21 anni, è ricoverato in coma. Ferite non gravi per gli altri tre. Il giovane che era alla guida, Fabio P., è risultato positivo al test alcolemico. [f. p.]

ST-VINCENT

I giornalisti sportivi premiano gli atleti

Stasera al Grand Hôtel Billia premiazione degli atleti vincitori di «Vota il campione», promosso dai giornalisti della regione. Sono in lizza: Patrick Favre, Massimiliano Fusani e Paolo Riva, Arianna Follis, Margherita Parini, Gloriana Pellissier; Elisa Brocard, Veronica Mantova, Peter Viana. [gio. mac.]

BOCCIOLETO

Da oggi vietata al traffico la strada per le frazioni

In Valsesia per rimuovere una frana iniziata ad ottobre, da oggi al 13 aprile chiusa al traffico la strada per le frazioni Oromezzana e Solivo. [i. fo.]

CEVA

Ghigo e D'Ambrosio incontrano 64 sindaci

Stasera alle 20,30, nel salone della Comunità montana, il presidente della Regione Ghigo e l'assessore D'Ambrosio discuteranno con i sindaci dei 64 Comuni dell'Asl 16 del futuro degli ospedali di Ceva e Mondovì. [p. s.]

MONDOVÌ

Giovane di Mondovì soccorsa in elicottero

L'elicottero del «118» e il Soccorso Alpino sono intervenuti ieri alle 13, in alta Val Varaita, per soccorrere un giovane di Mondovì che aveva riportato una distorsione al ginocchio. [al. bu.]

Trinità, aveva 65 anni

Ambulante in bici muore e cade davanti a casa

Antonio Curti

TRINITA'. Antonio Luciano Curti, pensionato di 65 anni, residente in frazione San Giovanni Perucca 94 a Trinità, nel Fossanese, è morto ieri pomeriggio dopo essere stato investito vicino a casa.

L'anziano stava rincasando in bicicletta, percorrendo la statale da Magliano Alpi in direzione Trinità. Dalla prima ricostruzione pare che l'uomo abbia svoltato a sinistra all'ingresso della frazione, proprio per imboccare la strada verso casa, dove viveva solo. Dalla parte opposta stava giungendo la Mercedes Classe A condotta da Orazio Cerutti, 44 anni di Cuneo, che non è riuscito ad evitarlo. L'impatto è stato violento. Tempestivo l'arrivo dell'elicottero del «118», ma tutti i tentativi dei sanitari per rianimare il pensionato sono risultati vani. [a. p.]

Ieri a Borgosesia

Giovane biellese perde la vita in motocicletta

BORGOSESIA. Un giovane biellese, Luca Stanca, 21 anni, di Casapinta, ha perso la vita ieri in incidente che si è verificato le frazioni di Fornace e Sant'Anna, all'altezza di un ponte e di a destra, di fronte alla a zona residenziale. Il giovane era a bordo di una motocicletta «Kawasaki Ninja» condotta da un amico, ora ricoverato all'ospedale di Novara.

I due provenivano dal centro della città e diretti verso il Novarese. Non ci sono testimoni dell'incidente, che è avvenuto poco dopo le 19. Secondo una prima ricostruzione, la moto avrebbe sbandato più volte, anche a causa dell'asfalto viscido, prima di schiantarsi contro un muretto sulla sinistra della carreggiata, per finire poi la sua corsa all'imbocco della curva, a 150 metri dalla Casa di riposo. Per Luca Stanca ogni soccorso è stato inutile, mentre l'amico è stato trasportato prima a Borgosesia dall'équipe del «118», intervenuta con i carabinieri della stazione locale del Nor di Varallo, e poi, vista la gravità delle condizioni, a Novara. [i. fo.]

FOSSANO

In fiamme treno sulla linea To-Sv

I vigili del fuoco di Fossano e Cuneo sono intervenuti stamattina alla stazione ferroviaria di Fossano per bloccare l'incendio sviluppatosi a bordo di un locomotore. La motrice del convoglio 20156 Savona-Torino, subito dopo la fermata, ha cominciato a fumare dalle fiancate. Il personale ferroviario ha provveduto a sganciarla e portarla in zona più sicura, dove i pompieri hanno domanto le fiamme che si stavano sprigionando per un guasto elettrico. Un altro locomotore ha consentito al treno di ripartire poco dopo l'inconveniente [a. p.]

Don Marello santo a novembre

Oblati di San Giuseppe in festa per centenario e futura canonizzazione

ASTI

Gli Oblati di San Giuseppe celebrano oggi ad Alba, Canelli, Armeno, e soprattutto Asti, la festa del santo che ha ispirato la fondazione della congregazione. Quest'anno la festa è particolarmente sentita, perché è stata annunciata la canonizzazione del beato Giuseppe Marello, che avverrà il 25 novembre in San Pietro. Spiega il padre provinciale Giuseppe Magliani: «In Piemonte siamo una realtà forte, abbiamo chiese in quattro città, scuole, case di accoglienza e di riposo». I padri sono rimasti fedeli ai due principi cardine che ispirano la congregazione: l'educazione dei giovani e l'aiuto alle chiese locali. Continua Giuseppe Magliani: «Don Marello era solito dire che la gioventù era povera, troppo giudicata ma poco capita ed amata». Un messaggio quanto mai attuale su cui riflettere.

Oggi le feste più significative si tengono ad Asti e ad Alba. Ad Asti hanno sede la Casa madre, un santuario, un liceo scientifico, una scuola professionale annessa tipografia, e una di riposo. Alle 18,30 nel santuario, concelebrazione presieduta dal vescovo Francesco Ravinale, alla quale segue un incontro confratelli e devoti. Ad Alba, il santuario della Moretta celebra anche i 100 anni della fondazione. Anche qui nel pomeriggio messa solenne e festa con i fedeli. Ad Armeno, sul lago d'Orta, ieri c'è stata un'affollata processione, ma anche oggi, come a Canelli e nella casa di riposo di Castelnuovo Calcea, nell'Astigiano, alle 17 ci sono messe e momenti di festa. [se. c.]

La celebrazione a Hautecombe

Dal Piemonte in 4000 alla messa di trigesima della regina Maria Josè

Maria Josè di Savoia

HAUTECOMBE

è celebrata, sabato pomeriggio alle 15, nell'abbazia di Hautecombe, la di trigesima per la regina Maria Josè di Savoia e per l'anniversario della morte di re Umberto.

Dal Piemonte sono giunte 4000 persone, altre 1000 da tutt'Italia e dalla Svizzera. La funzione presieduta dall'arcivescovo di Monaco e Gran Priore dell'Ordine Mauriziano monsignor Sardoun, il Vangelo è stato letto da padre Paolo di Alessandria. I canti sono stati eseguiti dal coro di Susa Alpi Cozie. Davanti alla cripta si alternate le Guardie d'onore dirette dall'ammiraglio Antonio Cocco e dagli alessandrini Ivan Krizman e Carmine Passalacqua. Giovanni de Michelis presidente della sezione di Casale Monferrato e della Lomellina, ha innalzato lo stendardo dei Granatieri di Sardegna.

Tra i sindaci con la fascia tricolore c'erano i quelli di Bubbio, (At); Borgolavezzaro (No); Montecastello, (Al). Molti i fiori davanti alla cripta, fra cui ciotola portata da Marta Bluotto a della comunità di Sant'Anna di Valdieri (Cn) dove sarà girato film sulla regina Maria Josè. Alla fine della i principi Vittorio Emanuele IV, Marina Doria, Emanuele Filiberto e Sergio di Jugoslavia, hanno salutato e volte abbracciato gli intervenuti. [se. c.]

La scarpa da italiana
MORESCHI
100% in Vigevano
Vittorio
via Manzoni
piazza della Repubblica
via

www.moreschi.it

Comici in scena nel Cuneese e a Casale: si ride con Dighero ■ Crozza

Hancock, jazz da mito a St-Vincent

Romagnano Sesia e Cigliano ballano con Kartika

Il jazz da leggenda, la musica leggera e l'operetta: la settimana scorre sul pentagramma. Ad Aosta la Saison culturelle porta in scena, questa ■lle 21, al Teatro Giacosa, Les ballets jazz di Montreal, mentre venerdì, al Palais St-Vincent, si celebra un evento: alle 21 arriva il mitico Herbie Hancock, accompagnato da Terry Lyne Carrington alla batteria e Scott Colley al basso. I solisti dell'Orchestra ritmica della Rai di Milano sono invece protagonisti, domani alle 21,15, al Comunale di Alessandria, de «La musica dei ricordi», un viaggio attraverso le canzoni della radio. E mercoledì, al Municipale di Casale, è tempo di «Tango e canzoni» con Gianmaria Testa, accompagnato dal fisarmonicista César Stroscio (0142/444314).

All'Odeon ■ Biella, stasera alle 21, arriva Maddalena Crippa con «Shoom. Canti ■ disincanti degli Anni 60 e dintorni», mentre sabato, alle 23, al Babylonia di Ponderano suona il guru dell'organo hamhond James Taylor con il suo quartetto.

Novara aspetta, venerdì, alla birreria Ryans, Jerry Calà, che animerà la serata dalle 22. Sempre venerdì, ma al Maneggio di Romagnano, dalle 23 è attesa la modella e conduttrice tv Kartika Luyet che la sera successiva ■ al Due di Cigliano, nel Vercellese. ■ teatro di Oleggio, invece, alle 21 di mercoledì recita Paolo Hendel, ■ «Occhio alla penna». Ancora comici ad Alba, dove alle ■ di domani al Sociale, Ugo Dighero presenta «Non ve lo dò per mille 2: la vendetta» (0173/35189). ■ sorride anche ■ Savigliano, dove venerdì alle 21, al Milanollo, Maurizio Crozza spiega che «La vita non è ■■ e fiore», pronto a replicare domenica al Municipale di Casale. E ancora sabato, al teatro Toselli di Cuneo, va in scena «Operetta amore mio», concerto benefico organizzato dalla Croce Rossa di Borgo S. Dalmazzo.

Grande classica domani alle 21, nella Cattedrale di Asti: suona la European Union Chamber Orchestra con Caroline George al pianoforte e Roberto Ranfaldi al violino. Il concerto è ad ingresso libero. Prosa a Vercelli, con il Civico che ospita mercoledì e giovedì «Il malato immaginario» ■ Molière ■■ Franco Branciaroli e Susanna Marcomeni (0161/252622) mentre sabato, sullo stesso palcoscenico, per la rassegna di teatro ■ piemontese, arrivano Le Sorelle Suburbe in «Un pòch ed sossi, un pòch ed lolà, ovvero il peggio del meglio». [r. s.]

Da sinistra Herbie Hancock, il comico Maurizio Crozza e la modella Kartika

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO. Tel 0131-252.644
Le fate ignoranti
Con M. Buy e S. Accorsi
Ore 20.10-22.30. L. 12.000 - lun. 7000

AMBRA. Tel. 0131-252.079
Prima o poi mi sposo
di A. Shankaman con J. Lopez, M. McConaughey
■. L. 10.000/7000 - lun. 7000

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240
Billy Elliot
■. Daldry con Julie Walters, J. Bell
Ore 20-22.20. L. 12.000/9000 - lun. ■

COMUNALE Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240
Concorrenza sleale
■. Scola con D. Abatantuono, S. Castellitto
Ore 20-22.20. L. 1■ - lun. 7000

CORSO. Tel. 0131-266.080
Traffic
di S. Soderbergh con C. Zeta-Jones, M. Douglas
Ore 19,30-22.15. L. 12.000 - lun. 7000

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
Amici Ahrarara
con Max Cavallari e Bruno Arena
Ore 20.10-22.15. L. 12.000 - lun. 7000

MODERNO. Tel. 0131-252.707
Chocolat
Ore 20-22.25. L. 12.000 - lun. 7000

MULTISALI - Sala Kubrick. Tel. 0131 - 349.321
Snatch - Lo str■
con Brad Pitt
Ore 20.15-22.30. L. 12.000 - lun. 7000

MULTISALI - Sala Kurosawa. Tel. 0131 - 349.321
La stanza del figlio
di e con Nanni Moretti con Laura Morante
Ore 20,20-22,30. L. 12.000 - lun. 7000

ACQUI TERME
ARISTON. Tel 0144-322 885.
Amici Ahrarara
con Max Cavallari e Bruno Arena
Ore 20.15-22.30. L. 10.000/8000

CRISTALLO. Tel. 0144-322 400
Traffic
di S. Soderbergh con C. Zeta-Jones, M. Douglas
Ore 19.45-22.30 L. ■

CANELLI
BALBO. Tel. 0141-824 889
Oggi chiuso
Ore 20.15-22.30 L. 10.000/8000

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel. 0142-452.291
Vertical limit
Ore 20-22.25. L. 12.000/9000 - lun. 7000

POLI. Tel. 0142-452 091
Amici Ahrarara
con Max Cavallari e Bruno Arena
Ore 20.20-22.20. L. 10.000 - lun. 7000

MODERNO. Tel. 0142-452 816
L'ultimo bacio
Ore 20-22,30. L. 12.000/9000 - lun. 7000

CASTELCERIOLO
MICALLE'. Tel. 0131-585.001
La ville est tranquille
Ore 22,15. ■

NIZZA MONFERRATO
LUX. Tel 0141-702.788
Oggi chiuso
Ore 20.15-22,30 L. 10.000/8000

SOCIALE. ■ 0141-701.496
Oggi chiuso
Ore 19.30-22,30. L. ■

VERDI. Tel 0141-701.159
MULTISALA VERDI - Sala Verdi.
Un sogno per domani
Ore 20-22.30. L. ■

MULTISALA VERDI - Sala Aurora.
Concorrenza sleale
Ore 20.15-22.30 L. 10.000/8000

MULTISALA VERDI - Sala Regina.
Le fate ignoranti
Ore 20.15-22.30. L. 10.000/8000

NOVI LIGURE
IRIS. Tel 0143-321 472
Amici Ahrarara
con Max Cavallari e Bruno Arena
Ore 20.30-22.30. L. ■

MODERNO DIGITAL. Tel. 0143-78.290
Chocolat
Ore 20-22.30. L. ■.000/■ - lun. 7000

OVADA
COMUNALE OTS Tel. 0143-81.411
Amici Ahrarara
con Max Cavallari e Bruno Arena
Ore 20-22.15. L. 12.000/8000 - lun. 7000

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel. 0143-81.411
■
■ Soderbergh con C. Zeta-Jones, M. Douglas
Ore 19.30-22. L. 10.000/7000 - lun. 7000

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA. Tel. 0143-62.895
Concorrenza sleale
di E. Scola con D. Abatantuono, S. Castellitto
Ore 20.15-22.30 L. ■

TORTONA
MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326
Amici Ahrarara
con Max Cavallari e Bruno Arena
Ore 20.30-22.30 L. 12.000/8000 - lun. ■

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.■
Chocolat
Ore 20-22.30. L. 12.000/8000 - lun. ■

VALENZA
CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276
Billy Elliot
■. Daldry con Julie Walters, B. ■
Ore 20-22.20. L. 12.000 - lun. ■

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124
Traffic
■. Soderbergh con C. Zeta-Jones, M. Douglas
Ore 19.30-22. L. ■

CUNEO

CUNEO
CINEMA MONVISO. Tel. 0171-631771/444285
OGGI RIPOSO

DON BOSCO Tel 0171.692.516.
OGGI RIPOSO

ALBA
EDEN Tel 0173-363 021.
OGGI RIPOSO

■ Tel. 0173-36 49.36.
Prima o poi mi sposo. Or. 21

SALA ORDET Tel. 0173.284.953.
La stanza del figlio. Or. 21

BARGE
COMUNALE Tel. 0175-346.901.
What women want. ■. 21

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO. Tel. 0171-262.211.
Snatch, lo strappo. Or. 21

CARAGLIO Tel. 0171-265.213.
Sala 1: L'ultimo bacio. Or. 20,10; 22,35

Sala 2: Prima o poi mi sposo. Or. 20,20; ■

■ **Billy Elliot.** Or. 20,10; 22,35

■ ■ Or. 20,05; 22.40

Sala 5: La stanza del figlio. ■. 20,15; ■

Sala 6: Traffic. Or. 21,30

■ **7: Rapimento a** ■. 20,00; 22,45

Sala 8: Un sogno per domani. Or. 20; 22,30

■ ■. 20.30; 22.40

Sala 10: Vertical limit Or.20,05; 22,40

DEMONTE
CINEMA MONVISO. Tel. 0171-631771/444285
OGGI RIPOSO

FOSSANO
MULTISALA IMPERO. T. 0172-412.317.
■ **Grande: Traffic.** or. fer. 19,30; 22,10
■ <CF615■natch. or. fer. 20; 22,10
Sala Nirvana: Concorrenza sleale. or. 20; 22,10

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
Sala Metropolis: Chocolat. ■. 20; 22,20
Sala Milleluci: Amici Ahrarara. Or. 20; 22.20

LUX. Tel. 0171-946069.
OGGI RIPOSO

NUOVO. OGGI ■

SARAGLIO
FERRINI. Tel. 0171-619.131.
■

SALUZZO
COMUNALE. NON PERVENUTO

SAVIGLIANO
F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750.277.
OGGI RIPOSO

VILLAFALLETTO
NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726
■

ALBA
SALA BORSA. Tel. 0174-701552. Ore 8.000
OGGI RIPOSO

BRA
GALATEO. Tel. 0172-486.324.
■

CHERASCO
MULTILANGHE Tel. 0173-742.321.
Sala Blu: Chocolat. Or. 20,10; 22,30
Sala Grande: La ■■■ del figlio. or. 20,25; **Traffic.** or. 22.10
Sala Rossa: Prima o poi mi sposo. or. 20,25; 22.30

ROCCAFORTE
CINEMA POLITEAMA. Tel. 0172-62.407.
OGGI RIPOSO

SALUZZO
ECCELSIOR.
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO
LUX. Tel. 0171-927.534.
OGGI RIPOSO

MONDOVÌ
MONTEREGALE 1. Tel. 0174-47.898.
L'ultimo bacio. Or. 20; 22,15

MONTEROSSO GRANA
BENTOLA SALA 2.
Bread and roses. Or. 21,15

BALLETTI.
OGGI RIPOSO

BUSCA
■ ■ 0174-391311.
■

CENTALLO
SALA POLIVALENTE
OGGI RIPOSO

MONTANERA
CIVICO Tel. 0175-43.756.
OGGI ■

ITALIA. Tel. 0175-42.608.
■

PIANFEI - BARGE
ROSUMENT. Tel. 0174-227.105.
OGGI RIPOSO

PINEROLO
AURORA.
OGGI RIPOSO

RITZ.
OGGI RIPOSO

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA
VIP. Tel 0321-625 656
Chocolat, con Johnny Depp, Juliette Binoche
Or.: 20; 22,30. Fer., fest. e prefest.: L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escluso sabato dopo le 21). Mercoledì sera: sabato pom. fer ■. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema

ARALDO Tel 0321-474.826.
Snatch - Lo strappo, con Brad Pitt. Or.: 20,20; 22,30. Feriali, fest. e prefest.: L. 12.000; 8000; lun fer 9.000

BARACCHIANA Tel. 0321 - 627.675.
CHIUSO PER LAVORI

ELDO ■21 - 624.158.
Amici Ahrarara, con I Fichi d'India
Or.: 20,30; 22,30. Feriali, festivi e prefestivi: L. 13.000, rid. 9000. Mart fer. L. 9.000

SACRO CUORE. Tel. 0321 - 46.54.84.
oggi riposo

ROMAGNANO
SANT'ANDREA Informazioni su segr. tel 0321 - 63.71.83.
oggi riposo

SAN CARLO Informazioni su segr. tel. 0322 - 240.566. L. 10.000; rid. 6000.
oggi riposo

VARZOMO.
oggi riposo

MEDE ■ 0322 - 82.151.
Amici ■, con I Fichi d'India. Or.: 20,15; 22,15. Lire 1■; ■■■: lun fer. 6000

■ Tel. 0322 - 81.741.
Snatch lo strappo, ■■ Brad Pitt. Or.: 20,15; 22,15.
Ingresso L. 12.000; rid. 8000 (lun. fer. L. 8000)

NUOVO SALA 2. Tel 0322 - 81.741
Le fate ignoranti, con Margherita Buy.
Or.: 20,15; 22,15.
Ingresso: Lire 12.000; rid. 8000 (lun. fer. L. ■.

NUOVO SALA 3. Tel. 0322 - 81.741.
Traffic, or.: 19,45; 22,15.
or.: 19,45; 22.15
Bgl cinema: Lire 12.000; rid. 8000
(lun fer L. 8000)

CAMERI
BALLARDINI. Tel. 0321 - 51.95.23.
oggi riposo
Prezzo tessera: L. ■. Ingresso ■ proiezione. L. 8000.

CASTELLETTO TICINO
METROPOLIS MULTISALA Tel. 0331 - 914 285 ■
Informazioni orari e prenotazioni: venerdì 16,30-21,30; sabato/domenica 14,30-21,30.
Billy Elliot, ■■ ■■■■. Or.: 20,20, 22,40. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.

Traffic, con Michael Douglas, Catherine Zeta Jones. Or.: 19,50; 22,40. Lire 13.000; rid. ■. Merc. sera e sab. pom. L. ■0.

Prima o poi mi sposo, con Jennifer Lopez. Or.: 20; 22.30. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000

Amici Ahrarara, con I Fichi d'India. Or.: 20,20; 22,50. Lire 13.000; rid. ■. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000

Un sogno per domani, con Kevin Spacey, Helen Hunt. Lire 13.000; rid. 9000. Or.: 20,10; 22,40. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.

Vertical limit, con Cris O'Donnel. Or.: 2■; 22,50. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000

Il gladiatore, con Russel Crow. Or.: 19,30; 22,30. Lire 1■; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. ■

DOMODOSSOLA
CORSO MULTISALA 1. Inf. su segr. tel. 0324 - 240.853.
Billy Elliot, or.: 20,10; 22.30
Informaz. dett. orari e ■ su segr. tel.

■ **2.** Info. su segr. tel. 0324 - 240.853
Grazie per la cioccolata, ■.: 20,10; 22.30
Informaz. dett. orari e cine su segr. tel.

CINE 1 SALA 1. Info. su segr. tel. 0324 - 242.045.
La tigre e il dragone Or.: 20,15; 22,30
Inform. dett. orari e cine su segr. tel

CINE 1 SALA 2. Info. su segr. tel. 0324 - ■.
Traffic, or.: 21,30
Informaz. dett. orari e cine su segr. tel.

OMEGNA
■ **TEATRO.** Tel. ■ - 91.183. Info su segr. tel.
L'ultimo bacio, con S. Accorsi. Or.: 21.15.

ORNAVASSO
SOCIALE Tel. 0323 - 61.459.
oggi riposo.

QUARNO
oggi riposo.

S. PELLICO. Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321 - 777.122.
Billy Elliot, or.: 21.

SUNO
SOCIALE (INTRA). Info ■ ■ ■

La delegazione dei viticoltori di Skalica ha apprezzato i vini monferrini

San Giuseppe, assalto alla fiera

Oltre 16 mila i visitatori anche da fuori regione

Grande afflusso di pubblico alla fiera di San Giuseppe dove sono stati apprezzati soprattutto gli stand gastronomici

CASALE

Assalto alla fiera nel primo weekend della «San Giuseppe». Ieri, migliaia di visitatori hanno fatto tappa al quartiere fieristico della Cittadella per visitare la mostra allestita dall'Ente Manifestazioni e per trascorrere momenti d'allegria al luna park. Si calcola che a mezzanotte di ieri sera siano stati già oltre 16 mila i visitatori. Fra questi anche una delegazione di 45 viticoltori della cittadina di Skalica, della Repubblica Ceca, in Moravia, che aderiscono al progetto europeo Imagine Action, curato dalla Pro- di Alessandria, a cui prendono parte anche Casale e la cittadina spagnola di Costa del Sol. Guidati dal sindaco Michail Srolek hanno fatto tappa all'istituto d'Agraria di San Martino di Rosignano, poi alla mostra di San Giuseppe, soffermandosi principalmente nel salone di «Gustinfiera», dove con l'ausilio del presidente Luigi Dainese hanno scoperto le specialità gastronomiche monferrine, attratti soprattutto dai vini rossi, Barbera e Grignolino. Moltissimi i visitatori provenienti da tutto il Piemonte e anche da altre regioni, ma il record dei visitatori giunti da più lontano spetta a cinque svedesi che al chiosco informativo di piazza Castello hanno chiesto indicazioni anche per visitare paesi della collina, quali Cella Monte e Rosignano. «Il chiosco è stato letteralmente assaltato - dicono i responsabili - tanto che ad un certo punto abbiamo quasi esaurito il materiale informativo». Buona la presenza di visitatori per Casale Città Aperta: oltre una ventina di turisti hanno fatto il giro accompagnati dai volontari di Orizzonte Casale. Grande interesse anche per gli artigiani presenti al mercato Piccaroli e per il mercatino in Cittadella. Buon passaggio si segnala inoltre per le mostre allestite nella galleria di Santa Croce, in via Roma, e nel salone San Bartolomeo, in piazza Baronino, dedicate a De Chirico, Parmigiani e D'Auria e alla mostra internazionale «Grafica ed ex libris». Scarsa affluenza invece al Museo. Per quanto riguarda la viabilità alle 16 è scattata la chiusura del traffico in prossimità della Fiera. Ci sono state code d'accesso soprattutto all'altezza del ponte del Po, ma il traffico non ha creato grossi problemi anche grazie alla presenza di 30 agenti della Polizia Municipale. Il senso unico pedonale è invece partito dalle 17,30. I vigili con l'ausilio di un megafono hanno invitato i visitatori a servirsi di via Visconti per uscire dall'area fiera. Alle 18,30 per un intervento di soccorso il 118 ha utilizzato la corsia di emergenza creata appositamente per raggiungere l'area fiera. I tecnici dell'ente hanno riparato la fontana dello spazio verde presente in fiera allestito dall'assessorato ai parchi della Regione.

AL LUNA PARK MESSA CON IL VESCOVO CHE INCONTRA ANCHE GLI ANZIANI

Biglietti gratuiti nei negozi ai bambini per andare in giostra

CASALE. C'è sempre pienone al luna park in piazza d'Armi, accanto al padiglione della Fiera di San Giuseppe. Dopo il saluto augurale con i fuochi d'artificio nella serata di venerdì, sabato e ieri è proseguita l'affluenza del pubblico alle giostre. Stamane alle 10,30 il vescovo Germano Zaccheo, celebra la messa per gli operatori degli spettacoli viaggianti allestendo l'altare in un'autopista. È un appuntamento tradizionale e irrinunciabile per i giostrai a cui si accompagna anche la visita del capo della Diocesi agli anziani che, magari, non possono permettersi di uscire dalle roulotte per problemi di salute, ma attendono con ansia le parole di conforto di monsignor Zaccheo. Mercoledì, invece, c'è la consueta giornata dello studente.

Inoltre per i bambini, si possono ritirare biglietti per andare gratuitamente in giostra in sei negozi casalesi, grazie a una iniziativa della Stampa e di Publikompass: Le Idee (via S. Evasio 29-31), Divani&Divani (strada Valenza 4H), Casa (corso Valentino 149), Casalzoo (salita S. Anna 56), Caffè Colosseo (corso Manacorda 71), Foto Video Coppo (corso Valentino 3).

Nel centro storico

Molte occasioni per visitare gli spazi artistici

CASALE. Oltre alla possibilità di visitare la Mostra di San Giuseppe, oggi ci sono altre iniziative collaterali in contenitori decentrati.

Al salone San Bartolomeo, in piazza Baronino, dalle 16 alle 19,30, si può visitare la mostra di «Grafica ed ex libris» a cura del Gruppo Arte Casale.

Alla galleria d'arte ex Misericordia, in piazza San Domenico, sono esposte le opere dei partecipanti all'annuale concorso «Ars Junior» indetto dal circolo Cristallo.

E' chiusa oggi, ma riapre domani (e si potrà visitare fino all'8 aprile), nell'ex salone della Corte d'Assise nella Galleria Santa Croce, la mostra «Ieri Oggi Domani» organizzata dal Circolo culturale Piero Ravasenga, presieduto da Davide Sandalo, e curata da Ivaldo Carelli, con le opere di Giorgio de Chirico, Aldo Parmigiani e Gaetano D'Auria. Espongono, inoltre, alcuni artisti casalesi: Enrico Bargero, Maria Rosa Biason, Romano Scagliotti e Rina Testera Porta.

Orari di visita e biglietti

Due belle mostre arte contemporanea e immagini di donne

CASALE. La Mostra di San Giuseppe si può visitare nei giorni feriali dalle 19 alle 24. Il percorso, tra padiglione e openspace, si snoda in due chilometri per una superficie di oltre venticinquemila metri quadrati, tutti coperto. Il biglietto di ingresso, sia nei feriali che nei festivi, costa 8 mila lire (5 mila ridotto).

Due le mostre su cui ci si può soffermare in Mostra: «Prego sorrida», allestita dalla Consulta femminile e «Arteinfiera» curata da Piergiorgio Panelli.

La prima è una carrellata di fotografie attraverso decenni che raffigurano le donne intente a lavorare, a divertirsi, a chiacchierare, assorte, allegre, arrabbiate, indaffarate.

Ad «Arteinfiera» espongono Barbara Battistella, Roberto Bogo, Enrico Brunella, Pietro Casarini, Gianpiero Castiglioni, Franca Cultrera, Antonio De Luca, Walter Emanuel, Giuseppe Ghisalberi, Paola Sempio.

Dedicate a Conzano

«In pais special» cartoline poetiche con Villa Vidua

CONZANO. Il sindaco di Conzano, Emanuele Demaria, distribuisce cartoline alla Fiera di San Giuseppe: davanti è stampata una poesia in dialetto il titolo «In pais special» dell'insegnante in pensione Franca Demagistri affiancata da uno scorcio di Villa Vidua realizzato dall'artista Laura Rossi.

Sul retro, il calendario le manifestazioni che, soltanto è già in cantiere, ma pronto a decollare. L'appuntamento più atteso è quello di Pasqua, tra il 14 e il 16 aprile, «Mestieranda - La Fiera degli antichi mestieri». Poi mostra per tutto l'anno, passando attraverso il mercato del Gusto a «Colline in festa» tra fine di agosto e l'inizio settembre, arrivando a fine anno con i presepi d'autore.

Un 2001 fitto appuntamenti per questo «pais special» chi arriva non può che sentirsi «pin meraviglia quand che ieri masnà».

Anche il progetto olio

L'Istituto Luparia cura la regia di «Gustinfiera»

CASALE. Alla Mostra di San Giuseppe un grosso contributo è stato dato dall'Istituto agrario Luparia di San Martino di Rosignano che ha, tra l'altro, «curato la regia» del settore «Gustinfiera», la principale novità della cinquantacinquesima Mostra di San Giuseppe.

In più, gli allievi della scuola Luparia si presentano con il progetto che stanno attuando nell'ambito dell'iniziativa Ig Students: praticamente un gruppo di allievi ha costituito una società dal nome «Gas» che si occupa della sperimentazione di messa a dimora di piante di olivo in varietà che resistano alle condizioni climatiche del Monferrato.

Già attualmente, chi lo desidera può rivolgersi all'Istituto Luparia per richiedere piantine vendute a prezzi modici. L'obiettivo ambizioso è quello di ricavare nel Monferrato il primo olio di oliva del Piemonte.

Attesa serata con Ghigo

Dibattiti nello stand degli alluvionati Il 23 al San Filippo

CASALE. Anche se «schiacciati» tra i salami e i divani, gli alluvionati del Coordinamento dei comitati tengono viva l'attenzione nel loro stand in cui compaiono in video le immagini dei giorni terribili dell'ottobre scorso, le fotografie dei luoghi più colpiti, la piantina che riassume e indica le zone colpite gravemente dall'esondazione.

Lo spazio in fiera è un luogo di ritrovo anche per discutere, e per ricevere informazioni.

Intanto, i comitati annunciano che venerdì prossimo, all'auditorium San Filippo, in piazza Statuto, si terrà un dibattito pubblico a cui dovrebbero intervenire i vertici della Regione (hanno invitato il presidente Enzo Ghigo e l'assessore Ugo Cavallera) per incontrare le popolazioni del Casalese alluvionate.

Un confronto diretto a cinque mesi dal tragico evento.

Aperto da lunedì 26 febbraio

Terme di Rivanazzano s.r.l.
Corso Repubblica, 2 - 27055 Rivanazzano (PV)
Tel. 0383.91250 - Fax 0383.92146
http://www.termedirivanazzano.it
e-mail: info@termedirivanazzano.it

Sistema di management certificato SQS ISO 9002 n. 15442 CERMET

La primavera sulla pelle

fabbrica in pelle VENDITA DIRETTA

Aperto anche la domenica

gianfranco gotelli
abbigliamento in pelle - pellicceria - pelletteria

A soli 5 minuti da Tortona 1000 mq di esposizione e vendita dove la qualità conviene

CASEI GEROLA (PV) - Via Circonvallazione, 4
a 100 metri dall'uscita dell'autostrada MI-GE - Tel. 038 361 527
www.gotellipelle.com - e-mail:info@gotellipelle.com

ALTO VALORE AGGIUNTO

Sede di QUARONA: Aperto
TUTTE le DOMENICHE
dalle 15:00 alle 19:30

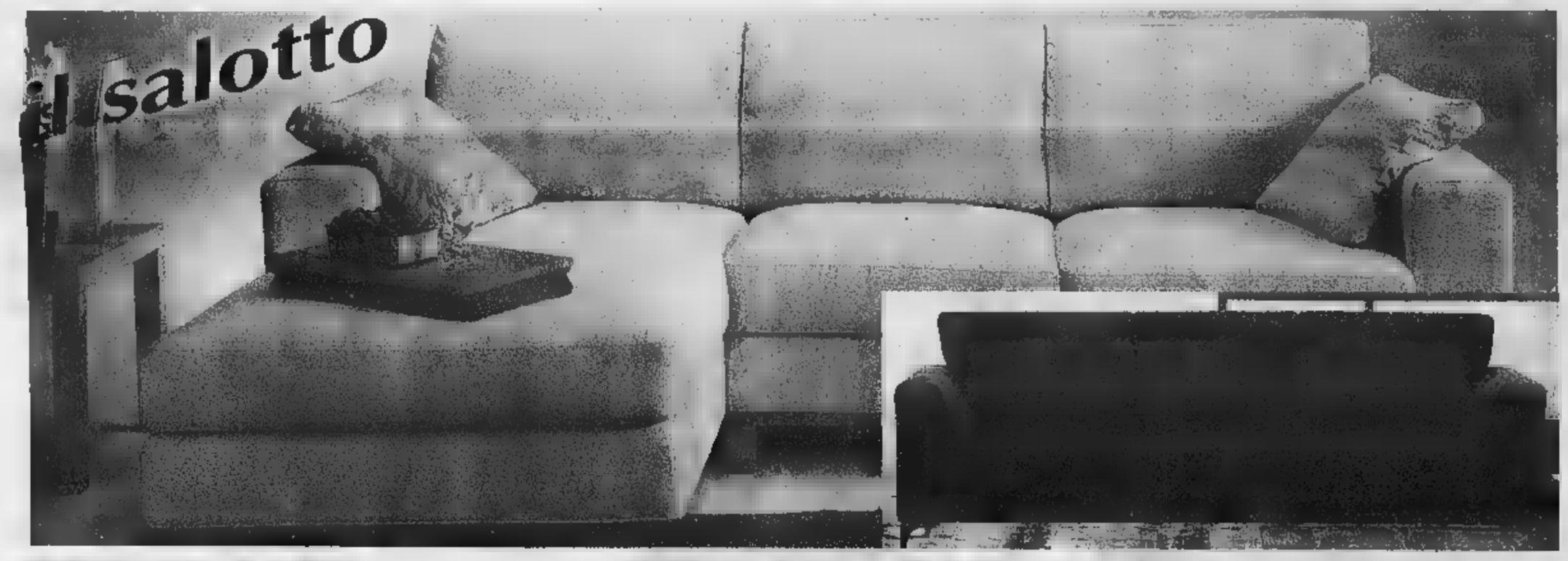
la GRANDE PROMOZIONE
SULL'ACQUISTO DI UN ARREDAMENTO COMPLETO:

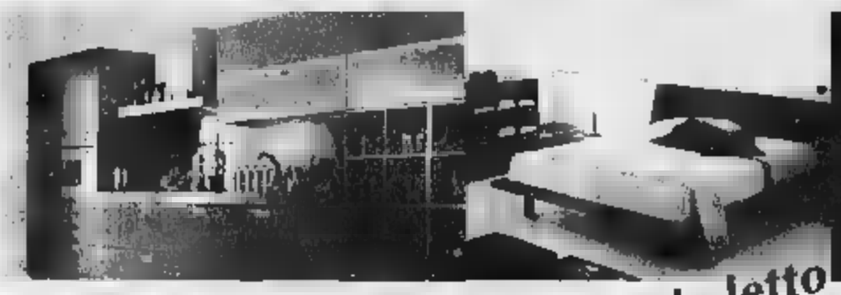
5.000.000

un regalo
SUBITO PER VOI:

2 telefoni cellulari a scelta* e 3.000.000 di traffico telefonico

un arredamento completo comprende:





la cucina

la camera da letto matrimoniale

il soggiorno

SUBITO nostro esperto a per una
SUPER VALUTAZIONE dell'USATO
valutiamo e supervalutiamo i vostri mobili usati

CIACCI
LETTI PER SEMPRE
cattelan italia
pianca s.p.a.

DE FABIANI
Arredamenti
S.p.A.

BRUNO PIOMBINI
Classici Italiani
Veneta Cucine
GRUPPO DOIMO

Sede di QUARONA: Aperto TUTTE le DOMENICHE dalle 15:00 alle 19:30

COSSATO - QUAREGNA (BI) via Martiri della Libertà, 28/34 tel. 015.925434 CAMBURZANO (BI) via Provinciale, 13/a tel. 015.592708
QUARONA (VC) a 3 min. da Borgosesia via Gibellino, 2 a/b tel. 0163.430982

*del valore max cad. di L. [redacted] comprese

SAVONA
Via XX Settembre 74 r.
angolo Via Buscaglia
- Perito Camera di Commercio
- Consulente del Tribunale e Corte d'Appello
IMMOBILIARE ABS Case & Negozi
tel. 019 827 111

LIGURIA
REDAZIONI: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001
SAVONA E IMPERIA

I SERVIZI ABS PER CASE & NEGOZI
- Compravendite in tutta Italia
- Locazioni
- Mutui personalizzati (100% e sino a 30 anni)
- Consulenze immobiliari commerciali
- & perizie giurate (asseverazione)
- Analisi di mercato
- Conversione pignoramenti immobiliari
- Seminari giuridico-economici
- 20ennale esperienza specifica in "case & negozi"
tel. 019 827 111 - fax 019 84 84 826

DOMANI IN OMAGGIO CON LA STAMPA

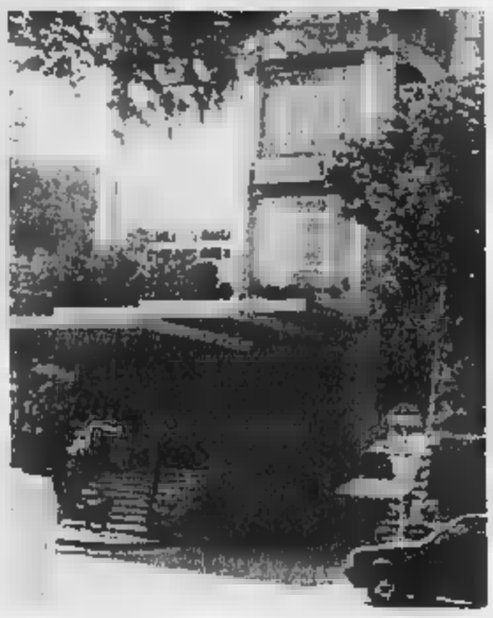
L'opuscolo che contiene e spiega le nuove norme in materia di tributi

Tutto il Fisco spiegato in 16 pagine: è un'utile guida per utilizzare nel migliore dei modi le agevolazioni e le opportunità a disposizione dei contribuenti. Domani La Stampa lo dà in regalo ai lettori di Liguria (esclusa la provincia di La Spezia), Piemonte e Valle d'Aosta. In sette capitoli sarà possibile conoscere quali sono le agevolazioni per la casa; quelle per le famiglie, per i pensionati e per i lavoratori; la riforma delle successioni e donazioni; le agevolazioni per i disabili; quelle per le imprese e le attività non profit. Nell'opuscolo si possono trovare anche le informazioni fondamentali sul Fisco telematico, sulla riforma dell'amministrazione e lo Statuto del contribuente. La guida, corredata da tabelle esplicative, contiene un elenco dei principali provvedimenti della riforma finanziaria: dal decreto sui redditi del lavoro dipendente a quello sulla riforma dell'imposta sul valore aggiunto, dal decreto sull'istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive alla riforma delle sanzioni tributarie non penali. [r. s.]

EMERGENZA IN OSPEDALE

Drogato trasforma l'ambulatorio in campo di battaglia

Albenga, medici aggrediti di notte al Pronto soccorso


L'ingresso del Pronto soccorso dell'ospedale di Albenga

Pazzini
ALBENGA

I medici del Santa Maria di Misericordia lo denunciano da tempo: il Pronto soccorso, soprattutto nelle ore notturne, non è sicuro. Più volte hanno chiesto un servizio di controllo, magari affidato a guardie giurate, per evitare di essere aggrediti da drogati, alcolizzati, sbandati. L'ultimo episodio sabato notte quando, per evitare il peggio, hanno dovuti intervenire i carabinieri.

Un tossicodipendente di Albenga, R. B., 34 anni, si è presentato al Pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria di Misericordia e, probabilmente sotto l'effetto della droga, ha insultato e picchiato i sanitari di turno, dando in escandescenze e trasformando il pronto soccorso in un vero e proprio campo di battaglia, con medicinali gettati a terra e apparecchiature danneggiate. Per calmarlo sono dovuti intervenire i carabinieri, arrivati al Pronto chiamati dagli stessi medici. L'uomo, dopo una colluttazione bloccato, è stato poi calmato e ricoverato. Per lui, in ogni caso, scatterà anche una denuncia per violenza, resistenza e danneggiamento.

Sanitari e infermieri che lavorano al Pronto soccorso dell'ospedale di Albenga hanno intenzione di chiedere all'Asl un servizio di controllo, almeno nelle ore notturne, per evitare il ripetersi di episodi di violenza.

Genova e il centro chiuso al traffico, per protesta serrande abbassate dei commercianti

A piedi anche il sabato? «Decida un referendum»

Pozzo
GENOVA

Il discorso può diventare pericoloso, perchè a ridosso delle elezioni. Ma la giornata ecologica di ieri, che ha visto per una volta, la seconda per il 2001, il centro di Genova chiuso alle auto (dalle 10,30 alle 18) ed invaso dai pedoni, non può che riproporlo. Bisogna chiudere anche il sabato?

La proposta, per il secondo sabato senz'auto, viene dal ministro Willer Bordon, che avrebbe auspicato l'esecuzione già dall'8 aprile prossimo, terza scadenza ecologica per le grandi città italiane. Le date successive, quelle del 6 o 27 maggio, e del 10 giugno.

Sul sabato col centro chiuso si sono schierati decisamente contro i commercianti, che ieri hanno preferito - come già in precedenza - tenere salvo qualche eccezioni le serrande abbassate. Il presidente dell'Ascom, Paolo Odone, l'ha definita una «grande sciocchezza», anticipando a titolo personale la posizione ufficiale della giunta dell'associazione commercianti. E l'assessore al traffico Arcangelo Merella?

Ieri pomeriggio l'amministratore è sceso in via Venti Settembre per dare un'occhiata. L'avenue dello shopping genovese (mancato, almeno per questa domenica), era stracolma. Non si riusciva quasi a camminare. «C'era un mare di gente. Evidentemente queste giornate speciali continuano a richiamare l'interesse generale» dice l'assessore. Nonostante la partita (Genoa-Pescara), il «boat-show» dell'usato in Fiera, e le attrazioni collegate alla manifestazione ecologica piuttosto decentrate. «Allora, magari si potrebbe intervenire per migliorare quest'aspetto. Si potrebbe cercare di allestire nella city una attrazione di richiamo...» coglie al volo l'occasione Merella.

Sì, ma il sabato? L'assessore sulle prime glissa. «Sono note le mie perplessità...». Poi lancia l'amo. «Si potrebbe promuovere un referendum, per sentire che cosa ne pensa anche il cittadino, e non soltanto delle controparti, cioè i commercianti». Un referendum? «Sì, ancorato alle prossime elezioni. Ma dovrebbe essere il ministro a proporlo...».

Una consultazione popolare, per chiedere che cosa? Il gradimento alle giornate ecologiche tout court? Merella: «No, soltanto quello relativo al sabato. Ormai credo che la chiusura dei centri delle grandi città alla domenica sia una iniziativa acclarata, considerato il suo successo di pubblico. Anche perchè la chiusura al traffico di domenica non comporta grossi contraccolpi. Resta invece da vedere l'impatto che potrebbe avere la stessa iniziativa se proposta durante una giornata semi-lavorativa com'è il sabato.

I commercianti temono lo «svuotamento» del centro, in una giornata tradizionalmente dedicata allo shopping. Merella: «Potrebbe anche avvenire il contrario. Occorrono però misure suppletive: taxi a prezzo agevolato, potenziamento delle corse bus. Lo Stato dovrebbe accollarsi questi surplus di spesa...».

Un referendum, dunque. Soltanto a Genova? «No, La consultazione dovrebbe avere una valenza nazionale».

Confine, il traffico torna normale

Quasi terminati i lavori per la frana che ha provocato il maxi ingorgo

Giulio Gavino
MENTONE

Sono passati più di due mesi e mezzo dall'«allarme frane» sull'autostrada tra Riviera e Costa Azzurra ma il traffico attraverso il confine è avvenire una sola corsia. Ieri mattina l'«Escota», la società francese che gestisce gallerie e viadotti, ha però annunciato che la circolazione tornerà alla normalità il 25 marzo. Sono infatti in dirittura d'arrivo gli interventi per la messa in sicurezza della grande frana che il 26 dicembre aveva minacciato l'autostrada e un quartiere residenziale di Monaco (il Garavan). Migliaia di italiani ricordano come un incubo la trasferta festiva verso la Cote passata fermi in colonna sull'Aurelia, quando le autorità transalpine avevano chiuso al transito l'importante asse di comunicazione internazionale.

Il traffico, dopo un primo intervento con le mine e con reti anti-sommergibile per evitare crolli era poi ripreso sulla sola corsia valle mentre. Questi lavori sono stati necessari per la messa in sicurezza dell'area e per la rimozione delle migliaia di tonnellate di roccia pericolanti (10 mila metri cubi). L'«Escota», 40 giorni della chiusura, aveva perso pedaggi per circa 2 milioni. I lavori di ripristino sono costati complessivamente oltre 3 miliardi. Il blocco della carreggiata a monte ha visto intervenire, per una serie di interventi di manutenzione (sempre legati al rischio di frane), anche l'Autostrada dei Fiori. Sul versante italiano il cantiere dovrebbe chiudere il 23 marzo.

Un'immagine di via Venti Settembre regno per un giorno dei pedoni La seconda domenica ecologica del 2001 ha richiamato tanti genovesi nella city senz'auto Ora si discute, non senza pierniche, se ampliare l'iniziativa anche al sabato

Giallo Agusta: oggi le perizie

Raggio e Susanna a cena senza Torso

Il portofinese ha riunito gli amici l'altra sera in un locale di Recco

RECCO

Un tavolo per dodici. Maurizio Raggio, Susanna Torretta, amici e futuri ex dell'ex compagno della contessa Francesca Agusta nel rilancio, imminente, dell'american bar La Gritta di Portofino.

La compagnia s'è riunita sabato sera alla «Manuelina», noto ristorante di Recco. Raggio ha attraversato la sala a testa alta. Jeans, maglione a polo azzurro cielo, al tavolo ha giocato col sottopiatto alternando alla conversazione con i commensali, alle risate, diversi colloqui al telefonino. Quando però è squillato il cellulare di Susanna Torretta, immediato il suo rimprovero e l'ordine - ribadito - di tenerlo spento.

Un solo grande assente in questa comitiva. Mancava Tirso Chazaro Roncado, l'ultimo compagno di Francesca Agusta. Un'assenza che confermerebbe i rapporti non proprio idilliaci che starebbero correndo tra quest'ultimo e Raggio (e nel contempo, forse, la scelta di campo di Susanna Torretta). Un riepilogo: il messicano, potenziale unico erede della contessa, avrebbe sottoscritto una procura a favore del portofinese (forsanche atto di rinuncia al patrimonio), documento che avrebbe poi revocato. Da qui, il ricorso di Raggio, la polemica sui giornali. I testamenti potrebbero essere aperti domani; così come restare ancora per un po' nella cassaforte del notaio genovese Federico Solimeno.

Oggi, intanto, potrebbero anche esserci novità sul fronte dell'inchiesta, i cui termini come annunciato dal neoprocuratore di Chiavari Luigi Carli sarebbero destinati ad una proroga di sei mesi. La procura dovrebbe avere una relazione definitiva dei carabinieri del Ris - gli specialisti dell'investigazione scientifica - sulle perizie effettuate a Villa Altachiara. In particolare, gli esiti degli esami tossicologici ai quali è stato sottoposto il corpo della contessa. Ma l'inchiesta, salvo sorprese, sembra aver perso «audience» rispetto alla guerra dell'eredità. [f. poz.]

concessionaria
RENAULT
FOGLIARINI
ALBENGA
Reg. Carrà tel. 0182 586145
ARMA di TAGGIA
via S. Francesco, 350 tel. 0184 462156
SANREMO
C.so Cavallotti, 268 tel. 0184 502055
VENTIMIGLIA
Via Dante, 37 tel. 0184 34915

IL LUNEDI' SERA IN [illegible]

Dj e ritmi del Sud America in pub, tavernette e discobar

La settimana ricomincia con la musica dei Caraibi

Musica soft, dal vivo e d'ascolto, balli e ritmi latini. Sono alcuni degli appuntamenti dei lunedì nei locali giovani e meno della Liguria.

ZOAGLI Ritrovo al Flanagan's Pub in via Aurelia.

CHIAVARI Ritrovo all'Excalibur pub.

[illegible] Al Tuburon discobar con dj. Ritrovo all'Isterika Pub in via Sant'Anna.

S.MARGHERITA Ritrovo al Green Rose in via Gramsci.

CAMOGLI Pub-birreria e La Mandorla.

RECCO Musica al Dream bar sul lungomare.

SORI Ritrovo giovane al Moby Blue.

G[illegible] Musica al pub Barfly di via Chiabrera. Ritrovi al Duffy Irish Pub in via Torti, al Barbarossa di Porta Soprana, al Freeland di via Finocchiaro, al Blues House Pub di via Orsini, a Le Piramidi in via Trento, al Crazy Bull a Sampierdarena e nei locali del Porto Antico dove sono aperti sia i pub che i vari ristorbar con cucina etnica, messicana e texana soprattutto. Chat line via Internet e musica con dj al Piper Internet Pub.

[illegible] P. Ritrovi al Tumbler pub e al Cantiere Pub in via Sant'Alberto.

[illegible] Serata riservata alla degustazione di vini al Pescegatto. Alle 17 per i più piccoli «Incontri di lettura: la fabbrica dei giganti, le storie di Roald Dahl», in biblioteca, con Lucia Tringali.

[illegible] Ritrovo giovane al Be Pup.

[illegible] Messaggerie gratis, con collegamenti in Italia, all'Empyre Cyber Pub. Lap dance e ritmi al Pirata. Ritrovi negli altri locali della vecchia darsena. «Laboratorio di poesie», dalle 14,30, presso l'associazione culturale Zacem in via Walter, con Livia Zagnani Bernat.

[illegible] Ritmi e balli latini e caraibici con Pablo e la «Tribù Latina» al Daubaci (dalle 21 lezioni per principianti) che propone anche cocktail tropicali e sudamericani.

SPOTORNO Pub e ritrovo giovane alla Cambusa.

[illegible] Ritrovi in musica all'Agorà di Gorra, da Pilade, al Klipper e negli altri locali del lungomare. «Leggiamo insieme Gabriel Garcia Marquez» con Franca Guelfi per gli incontri del «Lunedì della biblioteca» di Finalborgo (ore 21).

[illegible] Messaggerie gratis al Fluke in via Aurelia. Ritrovi da Pepita e all'Atravirago.

[illegible] Karaoke alla Città Vecchia nel centro storico. Ritrovo al Crazy Pub, al Caprice, al Napoleon.

[illegible] Tradizionale appuntamento del lunedì dedicato ai singles al Manila Club di via Diaz, musica dal vivo il gruppo cubano «Kachet» a Havana e con il cantante Marta di Santelises, balli caraibici e latini. Discobar all'U'Brecche. Ritrovi al Mozart e nei locali del lungomare.

[illegible] Ritrovo con piano bar alla Casa del Priore.

S.BARTOLOMEO «Saggi ed assaggi» al Centro incontro alle 18,30 con lezioni di cucina.

IMPERIA Ritrovo giovane a Los Tres.

ARMA DI TAGGIA Messaggerie al Flower's pub.

SANREMO Ritrovo giovane al Sax Pub. Musica d'ascolto al El Patio Road House Saloon. Ritrovi al Maltese pub, all'Irish Pub, all'Avalon bar. Ludoteca con giochi e società e solitari a Malatesta.

BORDIGHERA Ritrovo al Cyber Café Battibecco. [a. r.]

Domani tante «prime», oggi concerto del pianista Pletvev

Claudia Koll è «Ninotchka» Al Chiabrera c'è Salemme

Stefano Delfino

Elisabetta Pozzi [illegible] alla Corte per il ciclo Voci del Mediterraneo, Claudia [illegible] domani al Genovese mentre Franca Nuti sarà al Duse e Isa Danieli da mercoledì alla Corte: è una settimana tinta di rosa, all'insegna dei grandi nomi femminili, quella che si apre nei teatri di Liguria, tanto più che, all'Auditorium Montale del Carlo Felice prosegue oggi, su iniziativa di Carla Peirolero e Valentina Arcuri, la rassegna di incontri, dibattiti e spettacoli [illegible] testi scritti da donne. E mercoledì al Carlo Felice canta Fiorella Mannoia e giovedì debutterà al Cavour di Imperia Mariangela D'Abbraccio con «Molto [illegible] re per nulla» di Shakespeare.

GENOVA Alle 20,30, alla Corte, Elisabetta Pozzi e Ugo Maria Morosi si intrecceranno con la voce narrante dello scrittore croato Predrag Matvejevic nel leggere brani di autori e poeti sul tema «Isole ed esili». Alle 21, al Carla Felice, per la stagione della Gog, concerto del pianista russo Mikhail Pletvev, che eseguirà la Grande Sonata di Cajkovskij e quattro Scherzi di Chopin: già vincitore in gioventù del prestigioso Cajkovskij International Piano Competition di Mosca, è ritenuto uno dei maggiori interpreti della nostra epoca. Duello di dame, domani sera, tra Franca Nuti, protagonista accanto a Massimo Foschi degli «Spettri» di Ibsen, in [illegible] al Duse nell'originale edizione del Centro Teatrale Bresciano con la regia di Cesare Lievi, e Claudia Koll: l'affascinante attrice sarà contemporaneamente in scena al Genovese, al fianco di Giampiero Bianchi in «Ninotchka», la divertente satira di [illegible]e, che aveva ispirato un celebre [illegible] con Greta Garbo, e in tv, dove su Canale 5 [illegible] la fiction «L'Impero», in cui ha il ruolo di una parlamentare impegnata nella lotta alla criminalità organizzata. Mercoledì, altra «prima» e questa volta alla Corte, dove Isa Danieli, insieme ad Antonio Casagrande (e con la regia di Cristina Pezzoli), è la protagonista di «Filumena Marturano», tra le più famose commedie di Eduardo De Filippo.

Claudia Koll è attesa al Genovese

[illegible] Al Chiabrera, da domani a giovedì, inizio alle 21, arriva «Sogni e bisogni», la nuova commedia di Vincenzo Salemme, talento teatrale sbocciato di recente (anche al cinema, dove ha diretto Sabrina Ferilli e Manuela Arcuri in «A ruota libera»), dopo il successo «E fuori nevica» e «Di [illegible] ce n'è una sola». In due atti, Salemme, anche regista, com'è suo costume, [illegible] la storia di Rosario, un piccolo uomo, con mille dubbi, mille sogni, mille bisogni: ma è all'orizzonte un [illegible] che lo [illegible]rà a rivedere tutte le regole che finora hanno guidato [illegible] vita grigia, senza acuti.

TRAME

AMICI AHRARARA. Commedia. Debuttano al cinema i Fichi d'India con la storia di [illegible] cugini con l'hobby delle invenzioni.

AMORES PERROS. Drammatico. [illegible] di vita quotidiana a Città del Messico per [illegible] più premiati della stagione internazionale.

BILLY ELLIOT. Commedia drammatica. Successo inglese, il film narra le vicissitudini del ragazzino Billy Elliot che, nell'Inghilterra del 1984 dilaniata dagli scioperi dei minatori, non ubbidisca al padre che lo vuole pugile ma spera [illegible] diventare ballerino.

CAST AWAY. Drammatico. Il [illegible] Hanks rimane naufrago [illegible] un'isola deserta.

CHOCOLAT. Commedia. Dopo «Le regole della [illegible] del sidro» Lasse Hallstrom porta sullo schermo la storia [illegible] una donna) che sconvolge la monotona vita del villaggio francese dove si trasferisce.

CONCORRENZA SLEALE. Drammatico. Il film di SCOLA è ambientato nell'Italia [illegible] 1938 e s'incentra sull'amicizia che nasce tra due commercianti [illegible] stoffe quando vengono promulgate [illegible] leggi contro [illegible] ebrei.

LA DEA DEL '67. Drammatico. Acclamato dalla [illegible] all'ultima Mostra [illegible] Venezia, il [illegible] dell'australiana Clara Law comincia con un giovane impiegato giapponese che va in Australia per acquistare una Citroen del '67; arrivato a casa del compratore, vi trova [illegible] ragazza cieca vicino a due cadaveri.

ADESSO SESSO. Commedia. I moderni gusti sessuali degli italiani nel nuovo film di Carlo Vanzina.

L'ERBA DI GRACE. Commedia. Scomparso il marito, l'intraprendente Grace si [illegible] a trovare in una crisi finanziaria e comincia a coltivare marijuana.

LE FATE [illegible] Drammatico. Alla morte del marito, la vedova Margherita Buy scopre che il consorte aveva un amante e va alla sua ricerca. Dal regista de «Il bagno turco».

GOSTANZA DA[illegible] Drammatico. Il nuovo film di Paolo Benvenuti è ambientato nella Toscana [illegible] 1594 e racconta la storia [illegible] [illegible] contadina sessantenne accusata di stregoneria.

[illegible] [illegible] ALTRI. Commedia. Trionfo [illegible] Francia, il film s'impernia sulla figura di [illegible] imprenditore che s'innamora dell'insegnante di inglese.

[illegible] Thriller. Ritorna Hannibal: vive a Firenze, è cercato da un poliziotto italiano al soldo di un miliardario americano che vuole vendicarsi.

LA LEGGENDA DI BAGGER VANCE. Commedia drammatica. Il film di Robert Redford s'incentra sul personaggio di un campione di golf che, negli Usa Anni 20, torna dalla prima guerra mondiale e cade [illegible] crisi. Lo aiuterà, [illegible] il campo e [illegible] vita, [illegible] misterioso giovane di colore.

LIAM. Drammatico. Apprezzato [illegible] Mostra di Venezia, il film [illegible] Stephen Frears è ambientato negli anni Trenta in una comunità cattolica irlandese vicino a Liverpool e descrive i problemi [illegible] [illegible] famiglia dal punto [illegible] vista di un bambino di sette anni di nome Liam.

[illegible] O [illegible] [illegible] Commedia. Jennifer Lopez è un'organizzatrice di matrimoni che vive nella convinzione di non riuscire a incontrare l'uomo della sua vita.

QUILLS. Biografico. Philip Kaufman porta sullo schermo la storia [illegible] [illegible] De Sade.

RAPIMENTO E RISCATTO. Drammatico. Un ingegnere americano Ande [illegible] rapito sulle Ande dalle forze antigovernative. La moglie chiede aiuto a uno specialista nella negoziazione di ostaggi.

[illegible] [illegible] [illegible] DOMANI. Drammatico. L'undicenne Trevor, figlio [illegible] [illegible] cameriera e di un padre che non vede mai, vive in [illegible] quartiere popolare di Las Vegas e vede [illegible] maestro [illegible] scuola un punto [illegible] riferimento.

LA STANZA DEL [illegible] Drammatico. A tre anni di distanza da «Aprile» torna alla regia [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible] una famiglia di Ancona su cui si abbatte il dramma della morte improvvisa [illegible] [illegible] figlio.

THE SNATCH. Drammatico. Mentre è in viaggio per «affari» verso New York, dove deve consegnare un grosso diamante a un boss della mafia, [illegible] corriere di preziosi [illegible] ferma a Londra dove viene convinto ad ass[illegible] a [illegible] incontro [illegible] box clandestino.

[illegible] [illegible] E IL DRAGONE. Fantasy. Il [illegible] film [illegible] Ang Lee [illegible] ambientato agli inizi dell'Ottocento e descrive le [illegible]re di due coppie [illegible] guerrieri impegnati nella ricerca di una simbolica spada.

TI PRESENTO I MIEI. Commedia. Il prossimo sposo Ben Stiller va a New York per conoscere la famiglia della fidanzata e si trova alle prese [illegible] [illegible] papà (Robert De Niro) dell'amata.

TRAFFIC. Poliziesco. Il magistrato Michael Douglas viene nominato coordinatore federale antidroga proprio quando la figlia diventa drogata. Due poliziotti messicani combattono la loro guerra agli stupefacenti, Catherine Zeta-Jones prende il posto del marito in galera come trafficante.

L'ULTIMO BACIO. Commedia. Otto personaggi, in particolare l'idealista Giulia e il fidanzato Carlo, intrecciano le loro esistenze.

VERTICAL LIMIT. Azione. Il giovane alpinista Peter organizza una spedizione per salire sul K2 e andare a salvare la sorella e i suoi compagni di scalata, imprigionati in una caverna di ghiaccio.

WHAT WOMEN WANT. Commedia. Mel Gibson è un pubblicitario che, a causa di un incidente domestico, comincia a sentire il pensiero delle donne.

Iniziativa ad Alassio

[illegible] onoraria per Riccardo Muti

Il maestro Riccardo Muti ha accettato l'invito di Alassio che gli ha proposto la cittadinanza onoraria

ALASSIO. «Lei sarà cittadino onorario della nostra città. Venga a trovarci». Ed il maestro, con una lettera, ha subito ringraziato. Il maestro in questione è Riccardo Muti e la lettera arrivata [illegible] giorni scorsi è [illegible] risposta all'invito di Alassio.

«Rispondo alla sua lettera affettuosa in cui mi scrive che l'amministrazione comunale di Alassio desidera assegnarmi [illegible] cittadinanza onoraria e l'Alassino d'oro. E' per me un motivo di grande onore e chiederò alla [illegible] assistente di essere in contatto con voi per fissare una data. Grazie ancora per questo riconoscimento, che accetto con grande entusiasmo», ha scritto, aggiungendo «molti saluti», il maestro Riccardo Muti. La proposta di cittadinanza onoraria è motivata dalla recente esecuzione del poema sinfonico «In the south (Alassio)» del compositore Edward Elgar, al cospetto della regina d'Inghilterra, al «Teatro alla Scala» di Milano. [m. br.]

Trasformato in garage

Ieri sul Alassio l'ultimo [illegible] al [illegible] Vip

ALASSIO. Ultimo giro di valzer ieri pomeriggio al dancing Vip di Alassio. Sabato prossimo l'ultima serata, poi il locale chiuderà definitivamente per essere trasformato in garage. Dal 26 marzo ad Alassio [illegible] dunque impossibile trovare un dancing. Nella città, dove prolificano pub, music bar e tavernette, restano in servizio due soli locali da ballo, l'U'Brecche (discobar) e il Manila Club (locale latino-cubano). Il Vip è l'ultima «vittima» della crisi del settore e della presunta «concorrenza» creata dagli appuntamenti danzanti organizzati, fra tante polemiche, alle strutture ricettive. Ricorda Aldo Bonanno del Vip (ex Metrò e Primadonna): «Abbiamo deciso di chiudere e vendere anche per i troppi pomeriggi danzanti degli alberghi. Inutile tirare avanti [illegible] queste difficoltà. Venga ora la gente a vedere com'è morta Alassio». [a. r.]

SAVONA

SAVONA
CHIABRERA. Tel [illegible]20 409
OGGI RIPOSO
Ore 21

ASTOR. Tel 019-854 627
[illegible]
Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30
Lire [illegible]; 8000; 7000

DIANA 1. Tel. 019-825.714.
Billy Elliot
Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30
Lire 12.000; 8000; 7000

DIANA 2. Tel. 019-825.714
I gladiatori
Or.: 15; 19; 22
[illegible]000; 7000

DIANA 3.
Tel. 019-825.714
Traffic
Or.: 16; [illegible] 22
Lire 12.000; 8000; 7000

ELDORADO. Tel. 019-820.563
Amici Ahrarara
Or.: 15.45; 18; 20,15; 22,30
Lire 12 000; 8000

[illegible] Tel. [illegible]
Or.: 15.30, 20.30, 22,30
Lire 12 000; 10 000; soci 8000

JOLLY. Tel. 019-850 570
Fiori a bocci rossi
Or 15, 22,30.
Lire 11.000, 8000, 6000

SALESIUM.
OGGI RIPOSO
Ore 16,30 ore 8000; 6000

ALASSIO
COLOMBO. Tel 0182-640 263
Traffic
Or.: ore 20; 22,30
Lire 10 000; 6000

RITZ. Tel. 0182-540 427
Chocolat
Or 20.20; 22,30
Lire 10000; [illegible]

ANDORA
AMBRA. Tel 0182-51419
Rapimento e riscatto
Ore 20.15, 22.30
[illegible] 6000

[illegible] 0182-50.997
Concorrenza sleale
Or [illegible].20.15, 22.30
Lire 10 000, 6000

FINALE
VALLECHIARA.
Cast Away
[illegible]
Lire 10000; 8000; 6000

LOANO
ARIA. Tel 0[illegible]
Ti presento i miei
Ore 20.15; 22

ORMEA
OGGI RIPOSO
Lire 10000, 8000

ONEGLIA
COMUNALE.
[illegible]
[illegible]
Or.: 20,30; 22,30
[illegible]

TEATRO SASSELLO
OGGI RIPOSO

VERDI 1.
Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO
Or.: 15; 17,40; 20,15; 22,55
Lire [illegible]; 8000

VERDI 2.
Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO
Or.: 15,15; 17,30; 20,30; 22,40
Lire 12.000; 8000

SCEGLI IL CINEMA
Dove ci fantasia per la tua fantasia.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

GENOVA

AMERICA Sala A. Tel. 010-585.91.46
Chocolat
regia di L. Hallstrom con J. Binoche, L. Olin
Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22.40

AMERICA Sala B. Tel. 010-585.91.46
La stanza del figlio
regia N. Moretti con L. Morante, N. Moretti
Or.: 15,45-18-20,15-22,30

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49
Snatch, lo strappo
regia di G. Ritchie con B. Del Toro, D. Farina
Or.: 15,30-17,50-20,30-22,30

ARISTON 2
Concorrenza sleale
regia E. Scola con D. Abatantuono, S. Castellitto, G. Depardieu
Or.: 15,30-17,50-20,20-22,30

ARISTON 3 Tel. 010-565.810
Amici ahrarara
regia di F. Amurri con I fichi d'India
Or.: 15,30-17,50-20,10-22,30

ASTORIA
Tel. 010-592.625
La tigre [illegible] dragone
regia di Lee con Yun-Fat Chow, [illegible]
Or.: 15,45-18-20,10-22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Vertical Limit.
regia di M. Campbell con C. O'Donnell
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
L'ombra del vampiro
di E. Merhige con J. Malkovich
Or.: 20,45; 22,45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
What women want
regia N. Meyers con M. Gibson
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Snatch lo strappo
regia di G. Ritchie con B. Del Toro, D. Farina
Or.: 14,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Prima o poi mi sposo regia A. Shankman
[illegible]. Lopez, M. McConaughey
Or.: 15,10-17,40-20,10-22,40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Traffic regia S. Soderbergh con M. Douglas, D. [illegible]
Or.: 15,30-18,30-21,30-0,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Rapimento e riscatto
regia di T. Hackford con M. Ryan, R. Crowe
Or.: 14,50; 17,15; 19,55; 22,35

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Billy Elliot
Regia di S. Daldry con J. Walters, J. Bell
Or.: 15,20-17,40-20-22,20

[illegible] Tel. 010-586 419
Billy Elliot
regia S. Daldry con J. Walters
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

CORALLO MULTISALA. Tel. [illegible]
Chocolat.
regia di L. Hallstrom con J. Binoche, L. Olin
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

EUROPA. Tel. 010-377.95.25
OGGI RIPOSO

LUX Tel. 010-561.691
Il gladiatore
regia di R. Scott con R. Crowe
Or.: 15,45; 18,45; 21,45

DOREA. Tel. 010-362.82.98
Digimon Or.: 15,30; 17,30
What the women want Or.: 20; 22,30

OLIMPIA. Tel. 010-581.415
Rapimento e riscatto
regia di T. Hackford con M. Ryan, R. Crowe
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ORFEO. Tel. [illegible]
Traffic
regia S. Soderbergh con M. Douglas, D. Cheadle
Or.: 15,45-18,45-21,45

[illegible] Tel. 010-314.141
Billy Elliot
regia di S. Daldry con J. Walters, J. Bell
Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30

[illegible] MULTISALA. Tel. 010-582.461
L'ultimo bacio.
regia di G. Cuccino, con G. Mezzogiorno
Ore 15,30, 17,50; 20,10; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461
La leggenda di Bagger Vance
regia di R. Redford con W. Smith, M. Damon
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461
Un sogno per domani
regia di M. Lader con K. Spacey, H. Hunt
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

VERDI. Tel. 010-562.137
OGGI RIPOSO

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA
In the mood for love
di W. K. Wai
Ore 21,15

CARIGNANO D'ESSAI
OGGI RIPOSO

FRITZ LANG
OGGI RIPOSO

NICKELODEON. Tel. 010-589.648
OGGI RIPOSO

[illegible] Tel 010-867.71.30
[illegible]

MIEL
Wat women want - Quello che le donne vogliono
regia N. Meyers con M. Gibson, H. Hunt
Or.: 15,20-17,40-20-22,10

S. SIRO
L'ultimo bacio
regia di G. Cuccino con G. Mezzogiorno, S. Accorsi
Or.: 20,15-22,30

CINEMA FONTANABUONA MONLEGGE
OGGI RIPOSO

CENTRALE Tel. 0185-286.033
L'ultimo bacio
regia di G. Cuccino con G. Mezzogiorno, S. Accorsi
Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,20

AUGUSTUS
Rapimento e riscatto
regia di T. Hackford con M. Ryan, R. Crowe
[illegible]: 20; 22,30

GRIFONE. Tel. 0185-507.81
Chocolat
[illegible] di L. Hallstrom con J. [illegible]. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,20

CANTERO.
Traffic
Regia di [illegible]. Soderbergh con [illegible]. Douglas, D. Cheadle
Or.: 15,30; 19,15; 22

MIGNON. Tel. 0185-309.694
Concorrenza sleale
regia di E. Scola con D. Abatantuono, S. Castellitto
Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30

ARISTON. Tel. 0185-41.505
Billy Elliot
regia di S. Daldry con J. Walters, J. Bell
Or.: 20,10-22,20

TEATRI

CARLO FELICE
OGGI RIPOSO. Domani alle 15,30 «Andrea Chenier» di U. Giordano con N. Martinucci, C. Guelfi. Posto unico adulti 65 mila lire, giovani 35 mila, ingresso 35 mila

TEATRO DELLA TOSSE. Sala Aldo Trionfo
OGGI RIPOSO.
Aperte prenotazioni per «Didone ed Enea» su [illegible] di H. Purcell in scena [illegible] 24 e domenica 25 marzo.
CHIESA DI S. AGOSTINO: aperte prenotazioni per «La Genovalemme. Ricetta», testo e regia di T. Conte, scene di E. Luzzati, anteprima in scena dal [illegible]; ore 20 e 21,30; lire 25/20/15 [illegible]

Sala Dino Campana
OGGI RIPOSO. Aperte prenotazioni per «Canzoni da Mar», concerto di canzoni legate al mare dal Sudamerica a Genova in scena domenica 25 alle ore 21.

[illegible]
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE. Teatro della Corte
[illegible] Voci [illegible] dedicata al tema «esule e esili». Ore 20,30 ingresso libero

[illegible]
Da domani alle 20,30 «Spettri» di H. Ibsen, regia di C. Lievi con F. Nuti, M. Foschi. Lire 45/31 mila.

POLITEAMA GENOVESE
(t. 010.83.93.589).
Artistica presenta «Casa di bambola» di Ibsen. Ore 15 posto unico lire 25 mila; ore 21 posto unico lire 35 mila

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
«GESTATIO BORGESA» (Sampierdarena)
(telefono 010/412.135).
OGGI RIPOSO.

SAVONA

CHIABRERA Tel. 019-820 409
OGGI RIPOSO
Ore 21

ASTOR. Tel 019-854 627
[illegible]
Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30
Lire [illegible]; 8000; 7000

DIANA 1. Tel. 019-825.714.
Billy Elliot
Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30
Lire 12.000; 8000; 7000

DIANA 2. Tel. 019-825.714
I gladiatori
Or.: 15; 19; 22
[illegible]000; 7000

DIANA 3.
Tel. 019-825.714
Traffic
Or.: 16; [illegible] 22
Lire 12.000; 8000; 7000

ELDORADO. Tel. 019-820.563
Amici Ahrarara
Or.: 15.45; 18; 20,15; 22,30
Lire 12 000; 8000

[illegible] Tel. [illegible]
Or.: 15.30, 20.30, 22,30
Lire 12 000; 10 000; soci 8000

JOLLY. Tel. 019-850 570
Fiori a bocci rossi
Or 15, 22,30.
Lire 11.000, 8000, 6000

SALESIUM.
OGGI RIPOSO
Ore 16,30 ore 8000; 6000

ALASSIO
COLOMBO. Tel 0182-640 263
Traffic
Or.: ore 20; 22,30
Lire 10 000; 6000

RITZ. Tel. 0182-540 427
Chocolat
Or 20.20; 22,30
Lire 10000; [illegible]

ANDORA
AMBRA. Tel 0182-51419
Rapimento e riscatto
Ore 20.15, 22.30
[illegible] 6000

[illegible] 0182-50.997
Concorrenza sleale
Or [illegible].20.15, 22.30
Lire 10 000, 6000

FINALE
VALLECHIARA.
Cast Away
[illegible]
Lire 10000; 8000; 6000

LOANO
ARIA. Tel 0[illegible]
Ti presento i miei
Ore 20.15; 22

ORMEA
OGGI RIPOSO
Lire 10000, 8000

ONEGLIA
COMUNALE.
[illegible]
[illegible]
Or.: 20,30; 22,30
[illegible]

TEATRO SASSELLO
OGGI RIPOSO

VERDI 1.
Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO
Or.: 15; 17,40; 20,15; 22,55
Lire [illegible]; 8000

VERDI 2.
Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO
Or.: 15,15; 17,30; 20,30; 22,40
Lire 12.000; 8000

SCEGLI IL CINEMA
Dove ci fantasia per la tua fantasia.

VOLA AL CINEMA

CAVOUR Tel. 61978
Prenotazioni aperta per lo spettacolo teatrale
Molto rumore per nulla
in programma giovedì 22 e venerdì 23

CENTRALE Tel. 0180-63871
Cinetorum
Ghost Dog
Orark 16,15; 20,15; 22,30
Ingresso riservato ai soci

SANTE Tel. 0183-293620
Amici Mariarara (con i Fichi d'India)
Orario 20,40; 22,40
Lire 10000; 7000

IMPERIA. Tel. 0183-292745
OGGI RIPOSO

POLITEAMA. Tel.0183-495930
Traffic
Orario 20,20; 22,40
Lire 8000

CAPITOL Tel. 0184-43440
OGGI RIPOSO

OLIMPIA Tel. 0184-261955
Rassegna film d'essai
Bread and Roses
Orario: 20,30; 22,40
[illegible] anche sul sito www.bordighera.it

CRISTALLO. Tel. 0184-206049
OGGI RIPOSO

DON BOSCO Tel. 0184-252672
OGGI RIPOSO

ARISTON Tel. 0184-506.060
Snatch (Lo strappo)
[illegible] (indicativi) 15,30, ult. 22,30. Lire 12000; 8000 (primi due spett. pomeridiani dal lunedì [illegible] ven. ermerc. tutto il giorno lire 8000)

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060
[illegible]ical limit. Orari (indicativi) 15,20; ult. 22,30. Lire 12000; 8000 (primi due spett. pom. [illegible] lunedì al ven. e merc. tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF; Sala 1.
Tel. 0184; 506.060
Billy Elliot. Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire 12000, 8000 (primi due spett. pom. dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF; Sala 2.
Tel 0184; 506.060
Un sogno per domani. Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire 12000; 8000 (primi due spettacoli pom. dal lunedì al venerdì e [illegible] tutto il giorno Lire 8000)

ARISTON ROOF; Sala 3.
Tel. 0184-506.060
Traffic. Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire 12000; 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lun. al ven. e merc. tutto il giorno lire 8000)

CENTRALE.
Tel. 0184-597820
Amici Ahrarara. [illegible] (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire 12000; 8000 (primi due spett. [illegible] pomeridiani [illegible] lun. al ven. [illegible] tutto il giorno lire 8000)

[illegible] 0184-597820
Cinema al femminile: **Chocolat.**
Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30.
Lire 12000; 8000 (primi due spettacoli pom[illegible] dal lun. al ven. e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

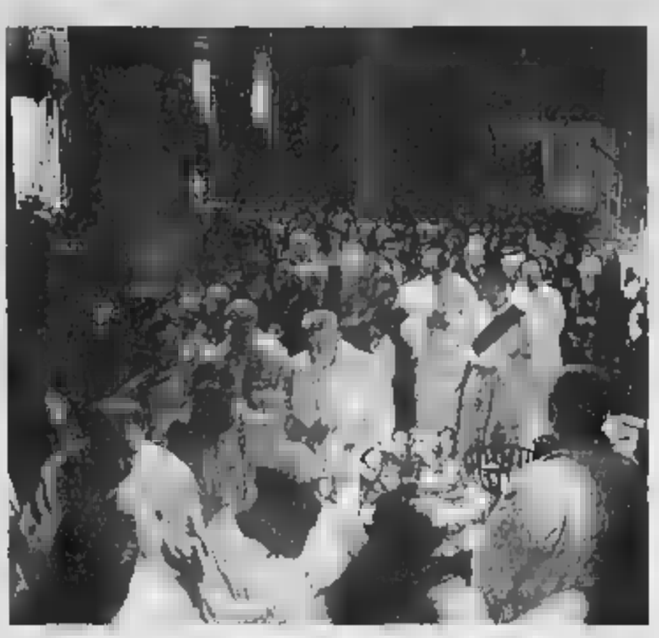
SANREMESE. Tel. 0184-507.070
Rassegna film in lingua originale
[illegible]
Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire [illegible], 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

(La programmazione e gli orari dei film possono subire variazioni anche in base alla lunghezza dei film [illegible] e alle esigenze delle sale cinematografiche)

Ieri mattina la tradizionale processione della Madonna della Misericordia

In tremila alla festa del Santuario

La pioggia non ha spaventato i fedeli savonesi



FARMACIE

Turni invariati in tutta la provincia

Oggi a Savona e nel resto della provincia restano di turno le farmacie pubblicate di domenica nell'apposita rubrica della seconda pagina della cronaca di Savona.

PALLARE

Tornano i cantauova per beneficenza

Oggi, rinnovando un'antica tradizione, alle porte delle case di Pallare torneranno a bussare i «cantauova». Il ricavato dell'iniziativa, organizzata dal Cral di San Giuseppe, verrà interamente devoluto all'ambulatorio medico della frazione, che vive grazie al volontariato. [l. b.]

[illegible]

Raccolta in favore degli orfani di Kiev

Proseguirà sino a fine mese, il giovedì e il sabato, la raccolta di generi di prima necessità a favore dei bambini dell'orfanotrofio Maliatko di Kiev, promossa dall'associazione «Insieme per Cernobyl». Il centro di raccolta è nel magazzino sotto la farmacia di Vispa. [l. b.]

BORGHETTO

Padre e figlio denunciati per ingiurie e percosse

Due persone, padre e figlio di 43 e 20 anni, sono state denunciate dai carabinieri per ingiurie, percosse e danneggiamento. Sabato sera i due, in stato di alterazione dovuta all'assunzione di alcolici, a causa di un diverbio hanno inizialmente rivolto frasi ingiuriose nei confronti di un uomo di Ceriale e poi sono passati alle vie di fatto, colpendolo con calci e pugni e danneggiando la sua vettura. [a. r.]

[illegible]

Recuperata su un'auto merce rubata ad Albenga

I carabinieri hanno recuperato ieri sera un'auto rubata ed altra refurtiva al termine di un inseguimento lungo la strada romana di Ceriale. Le due persone che si trovavano a bordo sono state bloccate da un posto di blocco ma sono riuscite a fuggire a piedi. La vettura è risultata rubata a Toirano. Nell'auto i carabinieri hanno rinvenuto un computer palmare rubato a un impiegato di Albenga, un cellulare e oggetti di scasso. [a. r.]

[illegible]

Clandestino nei guai per un furto alle Serre

I carabinieri di [illegible] hanno denunciato a piede libero un giovane marocchino clandestino di 21 anni scoperto a rubare generi alimentari all'interno del centro commerciale «Le Serre» di Albenga. [m. br.]

[illegible] Pazzini

Almeno tremila persone hanno seguito ieri i festeggiamenti patronali in onore della Madonna di Nostra Signora della Misericordia. [illegible] la pioggia, sottile ma costante nella prima parte della mattinata, ha scoraggiato i savonesi che, alle 7, si sono ritrovati in piazza del Duomo per la rituale processione sino alla basilica del Santuario. Aperta dal «Cristo» della Confraternita di San [illegible] Evangelista di Vado Ligure e, naturalmente, dal vescovo Dante Lafranconi, il corteo, con in testa anche il sindaco Carlo Ruggeri, accompagnato [illegible] Berta e dall'assessore Pennino, ha raggiunto, dopo due ore di cammino, il sagrato della basilica.

Per la pioggia il gruppo ligneo della Madonna di Misericordia è stato collocato all'interno della [illegible] anziché sulla piazza. E anche la messa, officiata da monsignor Lafranconi, si è svolta dentro, mentre sul sagrato sono state sistemati gli altoparlanti. Nella basilica, infatti, non c'è stato posto per tutti.

L'omelia tenuta dal vescovo ha sottolineato la devozione mariana di Savona che proprio alla Madonna ha affidato la sua guida spirituale da quel 18 marzo del [illegible] quando al contadino Antonio Botta apparve, nella valle del Letimbro, la Madonna di Misericordia. Erano anni difficili per la città, tra carestie e pestilenze. Il miracolo richiamò a Savona grandi folle di pellegrini, fu costruita la Basilica del Santuario attorniata da grandi edifici per accogliere i fedeli e, [illegible]te, anziani e malati. Arrivarono anche pontefici e reali, Savona tornò a conoscere anni felici.

Alla [illegible] morte l'umile contadino Antonio Botta, al quale apparve la Madonna, fu sepolto all'interno della Basilica, dove [illegible] oggi riposa nella prima cappella a destra. Successivamente fu innalzato agli onori degli altari [illegible] beato. E Savona si pose sotto la protezione di Nostra Signora della Misericordia e la proclamò propria patrona.

Dopo la [illegible] religiosa il vescovo e il sindaco hanno fatto visita agli anziani della casa di riposo mentre nei palazzi che si affacciano sulla piazza sono rimaste aperte le mostre sulle «madunette» storiche e artistiche che Savona «nasconde».

Il corteo di oltre tremila persone che ieri mattina ha raggiunto il Santuario

Flormare

Un successo a Vado Ligure

VADO L. «Flormare» è [illegible] un successo. La rassegna che il Ter service, emanazione della Confcommercio, ha organizzato in collaborazione con il Comune di Vado e l'azienda vivaistica Bonfante di Albenga nella [illegible] del lungomare è stata visitata da migliaia di persone, tanti vadesi ma anche curiosi provenienti da tutta la provincia. «Si è trattato della prima manifestazione del genere in Liguria, regione che pur essendo famosa nel mondo per la sua produzione di fiori, non ha sul [illegible] territorio una vetrina di prestigio [illegible] e vendita di tale livello se si eccettua l'eccellenza di Euroflora ogni cinque anni», spiega Paola Carbone Bonfante, titolare dell'omonima azienda agricola di Sales d'Albenga.

La manifestazione non prevedeva solo fiori in esposizione. A Villa Groppallo, ad esempio, sono state mostre e corsi mentre hanno avuto successo le esibizioni sulla lavorazione della [illegible]pa, e l'esibizione di agility dog per i cani dell'associazione cinofila savonese. [s. p.]

Due momenti della celebrazione nella basilica del Santuario

Il caso del maxi-yacht che si credeva fosse affondato all'estero

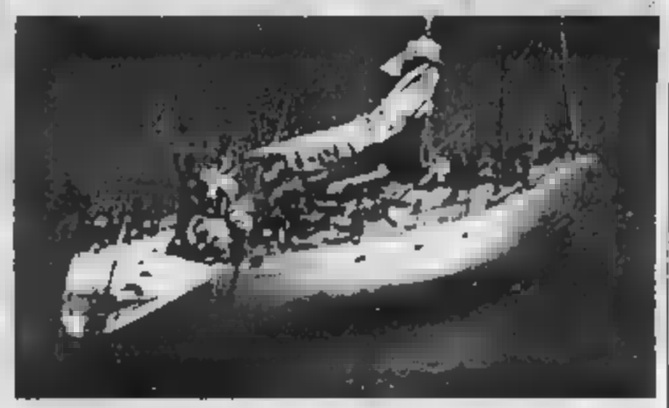
La barca «riemerge» su Internet

Ritrovata (e sequestrata) a Finale Ligure

Nel mese di agosto la «Stelondra», la barca a vela di ventun metri bloccata con un sequestro-lampo dalla procura di Savona nel porto di Finale, si poteva noleggiare per due milioni 100 mila al giorno. Il prezzo scendeva a luglio e settembre: un milione 800 mila.

La barca era - ed è ancora - ben pubblicizzata su Internet, all'interno di un sito dedicato al charter. Proprio da questa profusione di dati e di fotografie, l'ex armatore dell'imbarcazione (un costruttore che aveva varato nove di questi scafi, tutti prototipi), avrebbe riconosciuto nella «Stelondra», oggi battente bandiera inglese, la sua «creatura», la vela (valore assicurato 750 milioni) che dodici anni fa gli era stato fatto credere fosse affondata al largo della Calabria, durante un trasferimento in Egitto.

A presentare la denuncia dell'avvenuto disastro, nell'89, era stato il comandante che avrebbe dovuto portare a termine la traversata. Lo stesso comandante avrebbe fatto avere la barca allo skipper finalese C.B., che l'avrebbe gestita in questi ultimi otto anni. A questi omaggi [illegible] arrivati gli 007 assicurativi, dopo la segnalazione dell'ex armatore e una «caccia» durata [illegible]; qui è scattato il blitz dei carabinieri ordinato dal procuratore capo Vincenzo Scolastico, che denuncia dell'avvocato genovese Pietro Rocchi. L'inchiesta, condotta da Scolastico con il sostituto Franco Greco, vede ora ipotizzato il reato di truffa aggravata, contestato dal comandante che denunciò l'affondamento; sono in corso accertamenti per verificare la posizione dello skipper finalese e per capire come una barca che batteva bandiera italiana e che era [illegible] per affondata è riuscita ad essere immatricolata nei registri inglesi. [f. p.]



Un'immagine del sito Internet che pubblicizzava la barca sequestrata a Finale

A Savona trafugati quadri e piatti in ceramica dallo studio di Moiso

Furto nella villa di Funari

I ladri hanno colpito sabato notte a Boissano

BOISSANO

Furto sabato notte nella villa di Gianfranco Funari in contrada Gandarini a Boissano. I ladri hanno aspettato che il noto presentatore, in Riviera per il fine settimana con alcuni amici, uscisse per andare a [illegible]. Poi sono entrati nella villa forzando una finestra e neutralizzando l'impianto di allarme. Agendo con una certa professionalità [illegible] riusciti a [illegible] la cassaforte contenente preziosi e contanti rubando anche dei [illegible] argenteria.

Al rientro a casa Funari [illegible] si è accorto del furto. I ladri, infatti, hanno lasciato la casa in perfetto ordine. A rendersi conto della sgradita visita è [illegible] presentatore. Doveva prelevare qualche cosa dalla cassaforte e ha fatto l'amara scoperta. Funari ha chiamato i carabinieri che, [illegible] Albenga, sono arrivati nella villa dove hanno effettuato i rilevamenti e hanno raccolta la denuncia. Il bottino non è stato ancora quantificato e solo questa mattina Funari comunicherà l'importo mancante. [illegible] una prima stima i ladri avrebbero rubato contanti e preziosi per una ventina di milioni.

Furto, questa volta di quadri e pezzi di ceramica, anche a Savona nello studio dell'artista Giorgio Moiso in via Rusca 20. Dopo aver forzato la porta i ladri si sono impossessati di opere, quadri e piatti soprattutto, dello stesso Moiso, di Giannici e Caminati. Tra i pezzi trafugati anche diverse opere d'arte che Moiso stava preparando per esporli in alcune gallerie di Parigi. Impossibile stabilire [illegible] certezza il valore dei pezzi trafugati. [s. p.]

[illegible] AVEVA UNA FIONDA

Denunciato per detenzione di una fionda, bulloni e biglie metalliche che, probabilmente, sarebbero servite per effettuare qualche spaccata nei negozi del centro. Nei guai è finito M. A., savonese di 37 anni. Nella tarda mattinata di sabato l'uomo è stato visto aggirarsi in [illegible] Italia e, alla vista dei carabinieri, si è agitato in maniera sospetta. Ha cercato di accelerare il passo per far perdere le sue tracce ma è [illegible] raggiunto e fermato dai carabinieri. M. A., [illegible] volta bloccato, ha consegnato spontaneamente ai militari [illegible] bustina di eroina che aveva comperato pochi minuti prima, la fionda, i bulloni e le biglie d'acciaio. Non ha spiegato il motivo del possesso del materiale ma è probabile che servisse per [illegible] spaccata. L'uomo è stato segnalato alla prefettura come tossicodipendente e denunciato per la detenzione ingiustificata della fionda. [s. p.]

FESTIVAL DEL VENTO A SPOTORNO

Il parapendio vola sulla spiaggia

Migliaia di persone hanno seguito il «Festival del vento» di Spotorno. L'iniziativa, che non ha eguali in Liguria, sfrutta alcune delle caratteristiche naturali di Spotorno: la presenza pressochè costante di venti e brezze e i promontori che si affacciano sul mare. Sono questi, infatti, le due condizioni essenziali per poter praticare sport come il deltaplano e il parapendio. Si replica domenica prossima. [a. r.]

Ieri la cerimonia di consegna, servirà anche come centro di Protezione civile

L'Aib di Borgio ha una nuova sede

La squadra di volontari attiva da molti anni

BORGIO V. [illegible] nuova sede per l'Anticendio boschivo di Borgio Verezzi. Il gruppo, già molto attivo in questi anni, ha trovato [illegible] nell'ex casello ferroviario chiamato «La Piccola», in centro paese. L'edificio, preso in affitto dalle Fs, è stato in passato utilizzato come deposito di [illegible] in particolare frutta.

Ieri mattina la sede dell'Aib è stata inaugurata ufficialmente con l'apertura dei locali ai cittadini. I discorsi ufficiali seguiti da una piccola festa. L'Aib di Borgio si attiva per ora come una sorta di sede distaccata dell'Aib di [illegible] Ligure in attesa di «crescere ed ottenere una piena autonomia».

La benemerita opera dei volontari della protezione civile è molto utile non solo in caso di eventi catastrofici ma molto spesso per singoli fatti atmosferici, incendi e casi di altra natura. [a. r.]

Un momento dell'inaugurazione della nuova sede Aib di Borgio

Ci sarà anche una delegazione di cittadini di Cairo

La discarica della Filippa in Consiglio provinciale

CAIRO M.

Consiglio provinciale straordinario, oggi, sulla questione legata al progetto di realizzazione di una discarica per rifiuti speciali in località Filippa, a Cairo Montenotte.

Alla riunione a Palazzo Nervi sarà presente anche una nutrita delegazione di cairesi, capitanata dal Comitato «Salute, Ambiente, Lavoro», promotore di innumerevoli iniziative contro la costruzione dell'impianto di smaltimento in una cava di argilla di proprietà della Ligure Piemontese Laterizi. Il Consiglio provinciale sarà interamente dedicato ad una questione scottante che sino a queto momento ha visto e vede la ferma opposizione, oltre che del Comitato, anche della giunta comunale cairese, delle associazioni ambientaliste locali e di un gruppo di medici.

Non solo, ma anche il consigliere provinciale Bruno Marengo, già nelle scorse settimane aveva presentato una mozione al presidente Garassini e alla giunta esprimendo parere contrario al progetto che prevede la realizzazione di una discarica della capacità di 490 mila metri cubi.

E, [illegible] nel corso del Consiglio, l'Amministrazione provinciale dovrebbe esprimere la propria posizione ufficiale che segue lo studio del progetto e alcuni sopralluoghi. Un pronunciamento naturalmente molto atteso, anche perchè, proprio domani la Regione dovrà esprimersi sul Via, la Valutazione di Impatto ambientale.

Ore decisive, dunque, su di un piano di intervento che se da una parte ha scatenato accese proteste, sfociate in assemblee pubbliche, incontri e manifestazioni, dall'altra, invece, trova d'accordo i rappresentanti del sindacato. [l. b.]

Pressioni su Genova dei leader nazionali

Candidature in alto mare Il Polo non decide ancora

Primi nomi di Lista Di Pietro, Forza Nuova e Fiamma tricolore in campo a Imperia

Stefano Delfino
IMPERIA

Ancora nessuna schiarita sulle candidature, dal fronte del Polo, nel Ponente ligure: continua la partita a scacchi, nell'attesa di conoscere (anche su scala regionale) i nomi degli avversari proposti dall'Ulivo. E intanto alcuni partiti al di fuori dei due blocchi principali cominciano a svelare le proprie carte.

Il Comitato elettorale del Collegio di Sanremo-Ventimiglia per la Camera della Lista Di Pietro-Italia dei Valori ha scelto Liano Desimoni, primo capitano della riserva dell'Aeronautica e dottore commercialista. Al Senato dovrebbe essere proposta Anna Maria Panarello, direttrice didattica a Imperia, per la Camera di Imperia si fa il nome di Domenico Garofalo, sindacalista della Uil e già consigliere comunale a Taggia. Ma (pare per dissensi interni) la comunicazione ufficiale è slittata di qualche giorno. E' certa la presenza di Forza Nuova, mentre il Movimento Sociale-Fiamma Tricolore dovrebbe indicare per il Senato l'ex consigliere regionale Nuccio Chierico.

L'Ulivo, dal canto suo, anche se (soprattutto da Sanremo) si leva qualche «mugugno» contro le indicazioni piovute dall'alto, dovrebbe confermare i nomi trapelati nei giorni scorsi, che sono: Manfredo Manfredi, ex parlamentare dc per cinque legislature, al Senato; Pierfrancesco Ravera, imprenditore Valle-crosia, espresso dall'Udeur, per la Camera a Sanremo; e Giovanni Rainisio, segretario provinciale dei ds, per la Camera nel collegio di Imperia.

Nel Polo, restano aperte le ipotesi. L'ultima in ordine di tempo (dopo il ritorno in campo di Manfredi) proponeva Gabriele Boscetto, ex presidente della Provincia, al Senato; Giorgio Bornacin, senatore uscente, alla Camera per Sanremo, ma l'interessato punta i piedi; Claudio Scajola, coordinatore nazionale di Forza Italia, a Imperia. Dove sistemare però Gianni Cozzi, del Ccd, la cui candidatura è appoggiata da Casini? L'impressione è che il nodo si scioglierà solo contestualmente alle decisioni prese su Genova.

Al momento, c'è grande incertezza. Sulla Liguria, tuttavia, premono anche i leader nazionali dei partiti, che rischiano di entrare in collisione con le segreterie regionali: Mastella dell'Udeur vorrebbe aver qui un seggio per l'ex dc Egidio Pedrini, nella Margherita si parla della milanese Ombretta Fumagalli Carulli (che soggiorna spesso a Varigotti) per il Senato a Savona e si sussurra uno spostamento di Egidio Banti, assessore regionale, dallo spezzino a Genova ai danni di Lorenzo Acquarone, mentre i socialisti hanno già detto no alla candidatura di Ugo Intini.

Oggi arriva l'assessore Adolfo e il sindaco va ad Alba per un'asta benefica

Ceriana ha vissuto un altro incubo

E i finanziamenti si fanno ancora attendere

Giulio Gavino
CERIANA

Un paese «ricattato» dal pluviometro, vincolato ad un computer che misura l'intensità della pioggia. I 48 millimetri d'acqua caduti tra venerdì e sabato a Ceriana, con le dodici famiglie evacuate e la provinciale Sanremo-Baiardo chiusa al traffico, hanno riaperto la drammatica ferita dell'alluvione del novembre. Già, perchè il paese, nonostante i proclami e la solidarietà dei primi, drammatici, momenti, continua ad essere abbandonato a se stesso.

Il sindaco-coraggio, Bruna Rebaudo, è sconsolata. Dei cinque miliardi promessi per varare i progetti per la messa in sicurezza delle zone franose non è arrivata neppure una lira. Oggi a Ceriana è atteso l'assessore regionale delegato alla Protezione Civile, Vittorio Adolfo, ma il primo cittadino non ci sarà: «Ho un impegno in Piemonte, vado a ringraziare e nome del paese i volontari che nei giorni dell'emergenza hanno fatto qualcosa per il nostro paese». Il sindaco sarà ad Alba dove, in serata, nella chiesa di San Giuseppe, si svolgerà un'asta di opere d'arte a disposizione da artisti piemontesi e dell'Imperiese il cui ricavato sarà interamente devoluto a favore del paese. Nessuna polemica diretta con la Regione, ma in Comune sono in molti ad avere il volto cupo, soprattutto quando si sfiora il tasto, delicato, dei fondi per la ricostruzione. E girano voci inquietanti: Ceriana starebbe ancora aspettando mentre altri paesi della Riviera avrebbero già ottenuto i fondi. Lo stato di allerta e l'evacuazione di sabato hanno confermato la gravità della situazione. Da Genova Adolfo dà però una buona notizia: «La Regione non si è dimenticata di Ceriana. Le schede relative ai risarcimenti sono arrivate negli uffici il 1 marzo e speriamo di poter iniziare la distribuzione entro una decina di giorni».

La frana in località Bestagno, quella dove sono morti i coniugi Evangelisti, l'altro giorno si è mossa in più punte ieri mattina hanno riaperto un varco. La strada per Baiardo è nuovamente percorribile. I Vigili del fuoco che stazionano negli uffici del municipio sono pronti ad intervenire in ogni momento. Le situazioni più a rischio continuano ad essere quelle di Bestagno e del versante Crai, l'area della montagna dove già nelle scorse settimane i «tester» dei geologi avevano rivelato nuovi momenti di scivolamento a valle.

Un'immagine delle frane che minano la stabilità di Ceriana (FOTO MANRICO GATTI)

Previsioni

Una settimana di tempo incerto

SANREMO. Il maltempo dà una tregua alla Riviera. Le precipitazioni che hanno fatto scattare l'allarme a Ceriana che venerdì scorso avevano visto scattare lo stato di «allerta 1» non dovrebbero ripetersi, almeno a breve scadenza.

L'osservatorio «Meteo Portosole Sanremo» per la giornata di oggi riporta prevalenti schiarire con qualche passaggio di nuvole e alta quota. Temperatura in aumento, lento ma costante, mare fra mosso e agitato con i venti che, a seconda dei settori, potrebbero toccare punte di 30/35 nodi.

Per i prossimi giorni gli esperti annunciano tempo poco nuvoloso o temporaneamente nuvoloso, in prevalenza velato, foschie locali. Qualche pioggia potrebbe farsi vedere soltanto nella giornata di giovedì. Le brutte notizie riguardano, purtroppo, la fine settimana, con rinforzi di libeccio e scirocco per sabato, e la possibilità di e precipitazioni. [g. ga.]

IMPERIA

Le farmacie di turno a Sanremo e nel capoluogo

Cambia il turno delle farmacie aperte nelle ore notturne. A Imperia, per tutta la settimana, tocca alle Rebagliati, corso Garibaldi 2 (telefono 0183-61682); a Sanremo, solo per oggi, farmacia Matuzia, corso Matteotti (telefono 0184-531968). [a. b.]

IMPERIA

Lavori sull'Autofiori La mappa dei cantieri

Continuano i lavori sull'Autostrada dei Fiori. Questa settimana, sono previsti scambi di carreggiata Ventimiglia e il Confine di Stato, in direzione Francia e in corrispondenza della galleria Grimaldi, e tra Ventimiglia e Bordighera, direzione Genova, allo sbocco della galleria Siestro presso il viadotto Borghetto. Sempre in direzione Ponente, tra Finale e Spotorno, in corrispondenza della galleria Carpanea e tra Spotorno e Savona, all'altezza della galleria Fornaci. [a. b.]

SAN BARTOLOMEO

A lezione di gastronomia con i Ristoranti dell'olio

Torna «Saggi & Assaggi», ciclo di lezioni di cucina organizzate Comune e si tiene al Centro sociale incontro in collaborazione con Arcigola Slow Food. Sette appuntamenti con gli chef dei Ristoranti dell'olio d'oliva, marchio promosso dall'Azienda Speciale della Camera Commercio. Apertura alle 18, con Caterina, Alessandro e Davide del San Giorgio di Carvo, che propongono umido di seppie e piselli freschi. [a. b.]

Guibal rieletto sindaco trionfa già al primo turno

Il sindaco di Mentone, Jean-Claude Guibal, è rieletto per il terzo mandato. La conferma è avvenuta in modo schiacciante, al primo turno. L'altra è svolto il primo Consiglio comunale, durante il quale Guibal ha presentato la sua nuova squadra, in gran parte riconfermata. [d. bo.]

VENTIMIGLIA

Oggi in Consiglio il progetto del Villaggio Europa di Latte

Il Consiglio comunale di Ventimiglia si riunisce oggi, alle ore 20,30, per discutere alcune pratiche di urbanistica. Tra questi, c'è anche il progetto di miglioramento del centro turistico di Latte Villaggio Europa. [d. bo.]

VENTIMIGLIA

Canile via Peglia in aumento i randagi

Sono saliti a 326, nel 2000, i cani randagi ospitati dal canile di via Peglia, a Ventimiglia. Nel '99 erano 267, nel '98, invece, 193. Sono aumentati anche i cani affidati: da 124 nel '98 sono saliti a 236 nel '99 e 247 l'anno scorso. [d. bo.]

Tre giovani a Bordighera

Sono arrestati dai carabinieri dopo un furto

BORDIGHERA. Avevano rubato dei tappeti persiani sull'auto erano pronti a scappare dopo un colpo in un negozio del centro, ma sono stati fermati da una pattuglia dei carabinieri. Le manette sono scattate per tre giovani, di cui due italiani tossicodipendenti e un iraniano, la stessa nazionalità del proprietario del negozio di tappeti.

Il furto è avvenuto intorno alle 4,30 nel negozio che da pochi mesi ha aperto i battenti in via Italia. L'esercizio commerciale si trova accanto al bar «Gp» dove, fino a poche ore prima, si era svolta la frequentatissima serata con animazione del sabato. Quando nella via non c'era più nessuno i ladri hanno forzato la porta anteriore e hanno caricato il maggior numero possibile di preziosi tappeti su un'automobile parcheggiata sulla pubblica via. Prima di scappare, però, sono stati bloccati dai militari, che li hanno arrestati.

I tre, molto probabilmente, saranno processati per direttissima questa mattina. [b. bo.]

Il sindaco Vignali e la Regione favorevoli a 300 nuovi posti barca

Bordighera vuole il porto

In discussione il progetto di ampliamento

BORDIGHERA

Il nuovo porto di Bordighera è «bloccato» da un conflitto di competenze che sta frenando l'arrivo di trecento nuovi posti barca. Si fa sempre più intricata la pratica per potenziare l'approdo turistico della cittadina delle palme, il primo italiano dal confine con la Francia. A poco è servita la trasferta romana del sindaco Alvaro Vignali, durante la quale si sono fatti ancora più tesi i rapporti tra il ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione. Il primo sostiene che è stata conclusa la prima fase della Conferenza dei servizi per l'esame dei progetti preliminari, mentre la Regione che non possa considerarsi chiusa poichè non si è espressa, pur essendogli stato assegnato un termine.

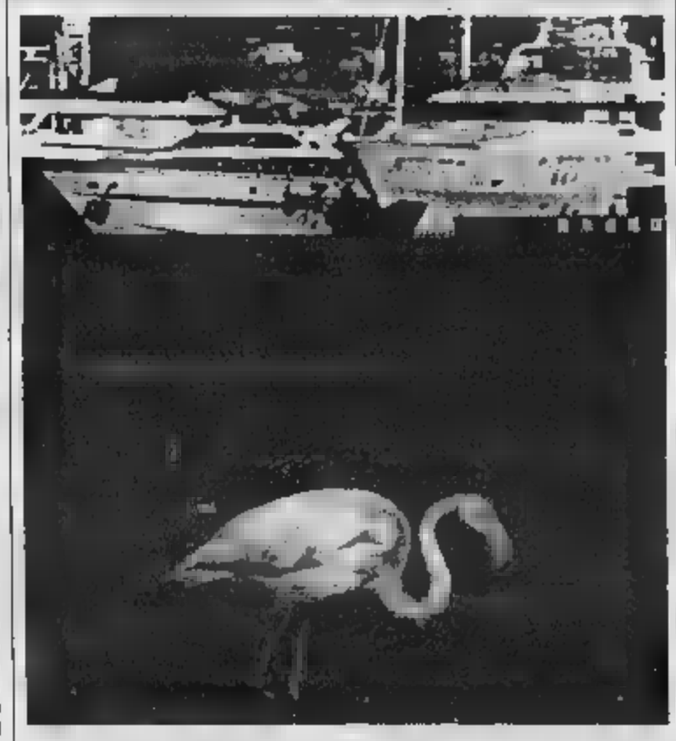
Ma non basta. La Regione vuole seguire direttamente il procedimento, sostenendo l'interesse regionale dell'opera. Per questo motivo ha inoltrato un ricorso al Tar contro l'invio degli atti alla Presidenza del Consiglio. Insomma, un progetto atteso da anni stenta ancora a decollare a causa di una serie di ostacoli burocratici, ritardi e conflitti istituzionali sull'asse Bordighera-Genova-Roma.

Il sindaco Vignali ha le mani legate: «Dovremo adeguarci a quello che sarà la manifestazione di intenti o all'atto formale della Presidenza del Consiglio dei Ministri». Il porto si farà? Risponde ancora Vignali: «Credo di sì. La procedura andrà avanti o facendo capo ancora a me, o facendo capo alla Regione. Però, sicuramente andrà avanti». [d. bo.]

VENTIMIGLIA AMBULANTI IN RIVOLTA

La fiera «sconosciuta» è costata troppo agli ambulanti. Proteste, ieri, tra le bancarelle che hanno partecipato alla «Fiera di San Giuseppe», un mercato eccezionale che si svolge nel centro storico di Ventimiglia. Il tradizionale appuntamento, annuale, sarebbe infatti stato troppo esoso per gli aderenti. Sbottano gli ambulanti: «Ci è stato chiesto di pagare il suolo pubblico sessantamila lire a banco. Decisamente troppo. L'anno scorso avevamo pagato trentacinquemila lire, e in altre fiere, come in quelle di Sanremo, ci sono chieste ventidue mila lire». I commercianti si lamentano perchè, a fronte del «plateatico» troppo caro, non avrebbero ricevuto alcun servizio pubblicitario. Continua la titolare di un banco di abbigliamento: «Neppure un manifesto, una promozione sui giornali. Niente. La manifestazione non ha avuto pubblicità. Così l'affluenza non è stata all'altezza delle aspettative. A Bordighera, la prossima domenica, c'è la "Fiera delle Anime", e già da più di una settimana ci sono manifesti fino a Sanremo». Il presidente del Comitato Borgo Antico, inoltre, si fa portavoce degli ambulanti e chiede il ritorno del mercato del sabato: «Sono disponibili a venire nella città alta, come succedeva in passato. Basterebbero anche venti banchi di merce varia, dall'abbigliamento alla frutta e verdura». [d. bo.]

UN FENICOTTERO A SANREMO



Quella passeggiata in spiaggia

Una macchia appoggiata sull'acqua, un «miracolo» della natura. Sono centinaia le persone che, stupite, l'altro giorno hanno ammirato a Sanremo splendido esemplare di fenicottero (nella foto di Manrico Gatti) che ha stazionato a lungo sull'arenile dei Bagni Italia, nello specchio acqueo tra i due porti. Il volatile, isolato, ha lasciato a sera la spiaggia diretto verso Nord. [g. ga.]

CiBiEmme motors

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

REG. CARRÀ 17/B (USCITA AUTOSTRADA 1 DIREZIONE ALBENGA)
TEL./FAX 0182.571057 - ALBENGA

...e pista l'esperienza che porta alla vittoria
...e ti accompagna sulle strade di tutti i giorni

BMW TDS vari modelli | SLK KOMPRESSOR '99 | BMW COUPÈ vari anni
FIAT PUNTO Cabrio 96 | MERCEDES 320 "96" | MERCEDES 200 CDI 1999
BMW 318 TI COMPACT '95 | PORSCHE 993 Full Optionals 12'95 | BMW 520 I Touring 97

Sea Cars s.r.l.
LAND-ROVER
CONCESSIONARIA [illegible] ROVER
VIA DELLA NUNZIATA, 2 (Zona PAIP) - SAVONA
TEL. [illegible] - SERVICE [illegible]
[illegible] certificati [illegible]

SU FREELANDER
L8 Benzina e GPL
POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTO
DI L. 30.000.000 A TASSO ZERO

QUI GENOA

Una gran parata di Lorieri al 95' evita la beffa: 0-0 con il Pescara

La grinta di Franco Scoglio sta trasformando il Genoa in una squadra che lotta con generosità in ogni settore del campo

Gabriele Romeggi

GENOVA

Il Genoa è una squadra trasformata rispetto a qualche tempo fa, e anche questa partita, nonostante sia stata piuttosto deludente, conferma che la squadra ora c'è: manca la riprova, come non c'è mai quando si ragiona coi se e coi ma, però qualche tempo fa una partita così il grifone l'avrebbe persa. Manca ancora qualcosa: ieri è sembrata assente l'intensità che c'era invece contro la Ternana, e la capacità di sfruttare le debolezze avversarie. Nella fattispecie, [illegible] volte Ruotolo ha avuto larghe [illegible] di campo da sfruttare, con gli abruzzesi più preoccupati di contenere Stroppa più che il veterano rossoblu. E hanno avuto ragione, visto [illegible] dalla fascia destra un solo pericolo è arrivato, [illegible] 13', quando Ruotolo e Carparelli hanno messo in atto gli schemi che vuole Scoglio: il diagonale dall'attaccante è stato sventato con un volo plastico da Bordoni. «Professore, nel dopo partita, proprio su questo punto ha insistito, puntando l'indice su Carparelli: «Noi dobbiamo giocare occupando [illegible] spazi, e invece i [illegible]tri attaccanti, specialmente Carparelli, non l'hanno fatto: [illegible] volte in fuorigioco? Ma noi dobbiamo andarci venticinque volte in ogni partita».

Il Pescara non è stato a guardare [illegible] e se non è riuscito a sfruttare la giornata pallida dei rossoblu è forse per la pochezza tecnica [illegible] suoi giocatori. E sono proprio gli abruzzesi [illegible] aprire le ostilità [illegible] 10' [illegible] un tiro da fuori di Chianese [illegible] deviato in angolo da Zanoncelli, sul corner, ancora dalla distanza, è Palladini a scaldare le [illegible] di Lorieri. Ancora il Pescara, al 16' si fa pericoloso, con Esposito che si libera in [illegible] il [illegible] traversone rasoterra è insidioso ma la deviazione di Chianese è in ritardo e fuori misura. La risposta dei rossoblu parte dai piedi di Stroppa che da sinistra fa partire un p[illegible] cross per Francioso, [illegible] la sua deviazione in tuffo è a lato. Verso la fine del tempo il Genoa recrimina per due momenti dubbi nell'area abruzzese: sempre protagonista Francioso che prima [illegible] trattenuto, poi, due minuti dopo, cade in area, ma [illegible] verità sembra essersi buttato.

Nella ripresa [illegible] Genoa non riesce proprio a rendersi pericoloso dalle parti [illegible] Bordoni, nonostante la [illegible] pressione sia [illegible]tinua. [illegible] possesso di palla [illegible] rossoblu è fuori discussione, [illegible] nella [illegible] pericolosa la squadra del Professore non riesce proprio a far quagliare la [illegible] supremazia. Anzi, è il Pescara che regala spunti di cronaca: al 49' è Esposi[illegible] [illegible] riceve da Palladini, si libera [illegible] il [illegible] pallonetto finisce sulla parte alta della traversa. Passano altri quattro minuti e ancora Palladini, [illegible] una bella azione, riesce a liberare Galeotto, ma tutto è vanificato dal tiro banale del difensore abruzzese.

Dopo questi episodi, [illegible] lungo periodo di niente, targato rossoblu, spezzato dalla grande paura [illegible] 95': rinvio alla viva il parroco che Giampaolo addomestica con maestria, si libera in dribbling di Zanoncelli e Lorieri salva alla disperata, meritandosi i complimenti di Scoglio a fine partita.

QUI SAMP

Sfumismo a Cagliari due punti preziosi

GENOVA

Una Samp sprecona lascia al Sant'Elia due punti preziosi. Ma alla fine il risultato di 1-1 è giusto perché il Cagliari nell'ultima mezzora ha saputo approfittare dell'iniziativa lasciatagli da una Sampdoria che ha tenuto bene solo per un tempo [illegible] Di Flachi al 21' e Cammarata, a 4' dalla fine i gol che hanno deciso la gara.

Peccato comunque per i blucerchiati che hanno visto sfu[illegible] la possibilità [illegible] fare un bel balzo [illegible] avanti nella zona promozione. Il pareggio [illegible] serve neanche al Cagliari che ormai è relegato [illegible] un'anonima [illegible] posizione di metà classifica [illegible] sembra tagliato fuori dalla lotta per la Serie A. La Sampdoria era partita meglio collezionando due palle gol nitidissime oltre alla rete di Flachi.

Il gol è arrivato al 21' in seguito a un disimpegno sbagliato dai cagliaritani. Bella ripartenza di Possanzini che superava due difensori e veniva anticipato proprio da Flachi che dall'altezza del dischetto batteva Scarpi.

Prima del riposo un'altra buona opportunità per lo stesso Flachi, che di testa sfiorava il palo, e una per Lombardo che si gettava in tuffo ma non trovava la deviazione vincente.

Nella ripresa però i doriani lasciavano la presa e il Cagliari trovava equilibrio, convizione e occasioni da gol. Almeno due quelle sprecate da Suazo. Quasi allo scadere però, la rete di Cammarata pescato in area da un perfetto cross del giovane Capone. [p. p.]

La squadra di Tufano è apparsa piuttosto confusionaria ma anche penalizzata dall'arbitro

Il Savona inciampa nel Bra: deludente 1-1

Una gara spigolosa con Notari espulso e Cappanera ko

Nanni De Marco

[illegible]

Una giornata da dimenticare per [illegible] Savona confusionario di fronte a un Bra gagliardo e prepotente su ogni palla, anche per l'accondiscendenza dell'arbitro. Non ci sono scusanti per la non felice prova dei biancoblù e buon per loro che un'invenzione di Lamberti, finalizzata dal tocco di classe di capitan Calabria, ha evitato una sconfitta. Buon per il Savona, [illegible]i, che Derthona e Valenzana hanno pareggiato. Scontato il successo per la Sangiustese e quindi una classifica che porta i savonesi a 4 lunghezze dal vertice, mentre il Volpiano, prossimo avversario in trasferta, [illegible] portato ad un solo punto. Tutto da giocare il campionato, ma occasioni come quella di ieri sovrebbero [illegible] sempre colte al volo.

Campo pesantino e pubblico di buon livello, [illegible] subito si capisce che il Bra è squadra ostica. Dopo soli cinque minuti, vittima [illegible] [illegible] decisi, [illegible] prode Cappanera deve tornare negli spogliatoi: lo sostituisce Magnani, [illegible] l'assetto difensivo [illegible] risente e all'8' il centravanti Gai, da due passi non mette in rete un pregevole calcio di punizione battuto dalla sinistra [illegible] Fava.

Il Savona cerca di prendere in mano le redini della partita ma gli ospiti la mettono sul piano fisico dove [illegible] [illegible] In più la terna arbitrale [illegible] molto distratta e fioccano anche [illegible] ammonizioni. Alla mezzora [illegible] bravo Iacono a togliere la palla dall'angolino. Il Bra si fa pericoloso e va in gol al 44' al termine di una lunga mischia in area dove, tutto libero, Fava da un metro centra il bersaglio. Sul Bacigalupo cala il gelo e la squadra non riesce a scollarsi l'avversario di dosso.

Al via della ripresa è un altro Savona quello che si vede in campo e raggiunge il pareggio con capitan Calabria dopo un'ubriacante azione da destra [illegible] Baldini e tocco finale di Lamberti per l'assist decisivo. Calabria infila la palla tra palo e portiere. Il pareggio scaccia l'incubo [illegible] [illegible] immeritata sconfitta e [illegible] ci si aspetta l'assedio biancoblù, ci [illegible] una serie [illegible] contropiede e falli invertiti a favore degli ospiti che rendono la situazione di [illegible] a rischio per il Savona.

Con una punizione al 60' ancora Fava costringe Iacono ad una difficile deviazione sulla traversa. C'è, [illegible] al 75', un assalto continuo, mischie su mischie nell'area ospite e in una più caotica del dovuto si grida al rigore. Spatari è messo giù da tre avversari nell'area piccola, risol[illegible] l'arbitro [illegible] una punizione contro il Savona: decisamente non è la giornata dei biancoblù. Subito dopo su [illegible] fallo a metà campo scatta l'espulsione di Notari, giocatore per nulla picchiatore. Sullo [illegible] metro, allora, metà squadra ospite avrebbe dovuto essere cacciata. Ma [illegible] c'è neanche il tempo di prendersela con l'arbitro che il Savona si mette del suo sbagliando passaggi ed appoggi, specie [illegible] tiri [illegible] Persino Bracaloni [illegible] il bersaglio imitato presto [illegible] De Frala. [illegible] finale, su invito di Bracaloni [illegible] Spatari si rivede il cannoniere (amarrito da tempo) e il [illegible] fendente a fil di palo [illegible] bloccato da Bruzzone. Finisce [illegible] fischi per la [illegible] arbitrale, ma il Savona ci ha messo molto di suo in questo risultato insoddisfacente.

A sinistra Calabria, ancora una volta autore di un gol prezioso. Sopra Magnani, entrato dopo pochi minuti

LE [illegible]

IACONO 6,5 Al [illegible] giusto si fa valere **DI [illegible] 6**Mette carotti a una difesa malaticcia [illegible] **6** Tanto generoso quanto nervoso **DE FRALA 6** Un settepolmoni, ma impreciso alquan[illegible] **(s.v.)dal 70' MAGNANI 6**Si impegna, [illegible] non ha lampi [illegible] In un ruolo non suo si ba[illegible] dignitosamente, peccato quel «rosso» **BALDINI 6,5** Suo il cross che è valso l'1-1, ma da lui si può pretendere di più**BRACALONI** Ha bisogno di rif[illegible]: un ingiusto cartellino gli servirà da ricostituente **SPATA[illegible] 6**Così latitante che non lo troverebbero neppure i carabinieri [illegible] **6,5**Un gol sopraffino e tanto esempio. [illegible] Sembra [illegible] sciatore che ha sbagliato scioglina (70' Quintavalle, s.v)

Grande sfortuna per Cappanera, ko dopo pochi minuti

Lo stress frena i biancoblù

Sono diventati la brutta copia di quelli di metà campionato

Ivo Pastorino

SAVONA

Togli il nocciolo duro e ti resta tra le mani una [illegible] di pera cotta. Inevitabile. Il Savona lascia per strada due punti che rimpiangerà a lungo. E' vero, scende in campo privo di quattro titolari (squalifiche e infortuni) e, [illegible] non bastasse, perde entrambi i puntelli forse più affidabili del suo improvvisato pacchetto difensivo: Cappanera, vittima di uno scontro che lo lascia azzoppato dopo appena [illegible] minuti e Notari per cartellino rosso.

Poi, tanto per gradire, s'imbatte in uno di quegli arbitri che sembrano fatti apposta per eccitare chi ha già i nervi a fior di pelle e i biancoblù, parecchio stressati, finiscono per cadere nei tranelli che avversari smaliziati gli tendono tutte le volte che possono. Lo confermano l'espulsione, le ammonizioni, un rigore non concesso, gli atteggiamenti indisponenti che i biancoblù sono costretti a sopportare. Tutte circostanze [illegible] mettere sul piatto della bilancia. Ma, diciamocelo con franchezza, il Savona [illegible] perdendo [illegible] bandolo [illegible] matassa, anzi s'aggroviglia sempre più, pasticcia oltre ogni lecita giustificazione.

La stanchezza si fa sentire, la panchina [illegible] è lunga a sufficienza per una squadra che vuol essere da primato ed è impegnata a fondo in Coppa Italia (mercoledì match di ritorno al Bacigalupo per la semifinale [illegible] il Fanfulla alle 15.30 dopo l'1-1 dell'andata) ed anche sulla qualità delle seconde linee ci sarebbe di che obiettare. Ieri lo si è visto.

Pubblico più desolato che arrabbiato ieri al Bacigalupo, un po' come il presidente Piro che, [illegible] denti stretti, un paio di commenti poco teneri sull'impegno e sulle doti tecniche di qualche suo stipendiato li ha fatti. Anche Tufano è apparso parecchio amareggiato da come [illegible] è svolta la partita e, tra le cause di una situazione che appare deludente, ha accennato a fattori esterni, non andando però oltre.

Ieri, festa patronale di Savona, il miracolo al Bacigalupo non c'è stato. A questo punto dovrebbe avvenire domenica a Volpiano, altre vie d'uscita [illegible] se [illegible] vedono. La classifica dice che i giochi non sono ancora fatti però ci vorrebbe, appunto, un miracolo.

[illegible] D, GIRONE A, DECIMA DI [illegible] SONO STATE SEGNATE 29 RETI

Derhona-Sestrese 1-1 [illegible]

Derthona: Salucci; Milani, Tripodi (50' Becchio), Lavelli, Sottini; Panno (61' Brown), Barbieri, Giulietti, Costa (61' Felice), Baldelli. **Sestrese:** Bidone; Tripputi, Grillo; Piccardo, Sbravati, Tonti; Costamagna, Grippo, Aloe, Calandra (78' Laterza), Zaffiri (46' Tacchino). **Arbitro:** Bernardoni. **Reti:** 51' Tacchino, 75' Brown. **Note:** Spettatori circa 400; corner 8-2 per il Derthona; ammoniti Milani, Barbieri, Sottini, Piccardo, Costamagna, [illegible]e; espulso Costamagna per doppia ammonizione.

[illegible]-Milanese 1-0 [illegible]

Sangiustese: Miglino, Cassani, Maggio, Giovine, Vaira (55'Arnatoli), Capozzieli (83'Milani), [illegible] (60'Clemente), Pregnolato, Pisasale, Perlotto, De Paola. [illegible] Guercilena, Torchio, Biasiotto, Moretto, Guidetti, Presotto, Bonomi, Ranola, Maggioni (81'Vallone), Bovio. Ciana (78'Minacci). **Rete:** 64'De [illegible] **Arbitro:** Di Cintio di Bergamo. [illegible] Sia Angelo Seveso che Gianni Frara, gli allenatori di entrambe le squadre sono stati espulsi.

[illegible] 1-1 [illegible]

[illegible]: Trischetti; Prini, Poiato (46' Cassani), Di Pasquale; Cozza, Castelli, Soffiatti (71' Rosson); Fantone, Aimè, Forzani, D'Antuono (86' Zullo). all. Como. **Rivoli:** Locatelli; Granciteli (58' Vallone), [illegible] Marzo, Caricato, [illegible]; Iari'a, Bruno (71' Bonin), Cristiano, Camberari; Parisi (71' Sciré), De Martini. all. Bortolas. [illegible]: Rosso di Imperia. [illegible]: Forzani, Forzani, D'Antuono per il Gravellona; Camberari, De Martini, Camberari e Cristiano per il Rivoli. [illegible]: ammoniti Cozza, Aimè per il Gravellona; Bruno e Renzi per il Rivoli. Espulsi: Forzani per doppia ammonizione del Gravellona e Iari'a del Rivoli. Spettatori un centinaio con tempo freddo e nuvoloso.

Sanremese-Borgomanero 0-[illegible] [illegible]

Sanremese: Ferrone; [illegible] (75' Riotto), Manfredi (67' Stamilla); Ledda, Trasatti, Marrazza; Modenese, Scanu, Mazzeo (58' Iannolo), Siciliano, Millesi. **Borgomanero:** Macchi; Mascheroni, Danini; Rabozzi, Merlin, Castiglioni; Petrone, Dalia, Pingitore (93' Tomati), Armentano, Gallonardo (90' Caprioli). **Arbitro:** Beretta. **Reti:** 56' Merlin, 84' Petrone. **Note:** spettatori 700 circa; calci d'angolo 15-2 per il Borgomanero; ammoniti Ledda, Modenese e Dalia.

Cuneo-Valenzana 2-2 [illegible]

[illegible]eo: Speranza; Bizzarri, Cadenazzi, Dotti, Bottaro, Gallarato (46' Giomaldi), Alberti, Giannasi, Forno (65' Sabatini), Lerda, Tallone (83' Papi). **Valenzana:** Pedretti; Morabito, Panizza, Birarda, [illegible], Mortacchi, Taverna, Bonazzi, Palombo, Paoloni (55' Natoli), Menegatti [illegible]' Bocchi). **Arbitro:** Alberghini. **Reti:** 6' Birarda (autorete); 10' Palombo; 23' Bonazzi; 61' Bottaro. **Note:** espulso al 74' Birarda per fallo [illegible]

[illegible]le [illegible] 3-0 [illegible]

[illegible]: Castagnone, Fantauzzo, Izzo; Angeloni (79' Tomari), Amatrano, D'Aprile; Luzzara (46' Castoldi), Cafferata, Rossi (73' Giribone), Pastorino, Orlando. [illegible]lle d'Aosta: Giangaspara, Pession, De Tommaso; Sanò, Brollo, Sogliani; Francioni (67' Galantucci), Breschi, Spinelli (40' Lisi), Lanzoni (85' Dandres), Palmieri. **Arbitro:** Castagneri. **Reti:** [illegible] Rossi; 55' e 71' Pastorino.

[illegible] 1-1 [illegible]

[illegible] Iacono; Di Gioia, Biaio; De Frala, Capparera (5' Magnani), Notari; Baldini, Bracaloni, Spatari, Calabria, Lamberti (70' Quintavalle). [illegible]: Bruzzone; Sidoli, Magliano; Oldino, Fava, Calandra; Lenta (80' Soognamiglio), Didi, Gai (75' Saracino), Ballario, Baldinelli. **Arbitro:** Vuoto di Livorno. **Reti:** 44' Fava, 46' Calabria. **Note:** espulso Notari, spettatori 1500 circa.

Ivrea-Volpiano 1-2 [illegible]

[illegible] [illegible]sano; De Emanuele, Gasparini (46' Barberini), Laghi, Brandani, Di Capita, Cuc. Capecchi, Provenzano (70' Viganò), Zucco, Bergantin. **Volpiano:** Tarantini; Bellucci, [illegible]dra, Caridi, Gallaccio, Larivera (83' Zocco), Meglio, Paro, Bonomo, Bernardi (88' Salacone), Pierobon (81' Busolin). **Reti:** 57' Bonomo, 78' Viganò, 84' Bernardi. **Arbitro:** Granella.

Borgosesia-Imperia 3-2 [illegible]

Borgosesia: Biasetto, Ambrosetti, Fagnoni, Sardo, Mondoni, Celano, Famulari, Iori, Roano, Corona (86' Torraco), Brescia (93' Aina). **Imperia:** Di Latte, Leto (92' Oliva), Mottola, Esposito, D'Angelo, Lauda, Brita (79' Natta), Turone, Cugnasco, Corrsale (72' [illegible] Ghiglazza), [illegible]: Ottaviano. **Reti:** 53' Brita, 57' Fagnoni su rigore, 80' Sardo, 89' Roano, 71' Mottola.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANGIUSTESE	56	18	2	7	45	22
[illegible]	54	16	6	5	45	24
SAVONA	52	15	7	5	42	26
DERTHONA	51	14	[illegible]	4	41	16
VOLPIANO	51	14	9	4	41	26
[illegible]	46	13	7	7	44	25
[illegible]	45	14	3	10	44	29
[illegible]	41	11	8	8	40	32
IVREA	40	11	7	9	44	35
[illegible]	37	10	7	10	33	27
VERBANIA	36	[illegible]	6	11	34	31
[illegible]	33	9	6	12	33	41
[illegible]	31	[illegible]	7	12	35	37
SESTRESE	28	[illegible]	4	15	31	49
BRA	25	6	7	14	[illegible]	39
RIVOLI	23	6	5	16	[illegible]	[illegible]
GRAVELLONA	17	3	8	16	24	54
[illegible]*	6	1	4	22	12	89

*1) punto di penalità

I [illegible]MARCATORI

18 reti: Lerda (Cuneo).
15 reti: Spatari (Savona), Pastorino (Casale).
14 reti: Palombo (Valenzana).
13 reti: Millesi (Sanremese), De Paola (Sangiustese), Pingitore (Borgomanero, 1 rig.).
12 reti: Pisasale (Sangiustese), Bergantin (Ivrea).
11 reti: [illegible] (Savona).
10 reti: Menegatti (Valenzana).
9 reti: Bovio (Verbania), Colitti (Valenzana), Cambareri (Rivoli, 1 rig.), Laghi (Ivrea), Orlandi (Derthona).
8 reti: Bernardi (Volpiano), Bonomo (Volpiano), Roano (Borgosesia), Petrone (Borgomanero).
7 reti: Pierobon (Volpiano), Spinelli (V. d'Aosta), Aime (Gravellona), D'Antuono (Gravellona), Giribone (Casale), Gai (Bra).
6 [illegible] Melchiori (Valenzana), Rossi A. (Casale), Gallonardo (Borgomanero).

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO 25/03 - ORE 16.00

BORGOMANERO	BORGOSESIA	(2-2)
BRA	VALENZANA	(0-2)
[illegible]	CUNEO	(1-0)
IMPERIA	GRAVELLONA	[illegible]
RIVOLI	IVREA	(1-2)
SESTRESE	CASALE	(0-3)
V. D'AOSTA	SANGIUSTESE	(2-0)
VERBANIA	[illegible]	(2-0)
VOLPIANO	SAVONA	(1-1)

Due gol nella ripresa, alla fine del match contestato l'arbitro

Borgomanero senza pietà

Piega 2-0 una distratta Sanremese

Spogliatoi

Un ko incassato senza traumi

SANREMO

Fortuna che c'è il bottino accumulato all'andata. Così, adesso, la Sanremese riesce ad assorbire, ancora senza traumi, il suo momento-no, i punti che arrivano con il contagocce. Cos'è cambiato rispetto all'andata? «Gli avversari si sono rinforzati. Lo stesso Borgomanero, con quattro importanti acquisti, ha rivoltato la squadra. E noi abbiamo tre o quattro giocatori non a posto fisicamente. Non riesco anche a spiegarmi perché i ragazzi, alla domenica, non riescono a fare le cose buone che vedo in settimana», dice Luigi Cichero, allenatore biancazzurro, rimasto chiuso a lungo negli spogliatoi, insieme allo staff biancazzurro, ad esaminare il momento, non facile, della squadra. Fuori, polemiche con l'arbitro messo sotto accusa, dai tifosi, per il rigore negato e per i troppi «fuorigioco» fischiati ai biancazzurri. Ne ha fatto le spese la sua auto parcheggiata nel recinto dello stadio, danneggiata da un colpo sulla fiancata destra. [b. m.]

Bruno Monticone

Troppo forte il Borgomanero? O troppo fragile la Sanremese? O, magari, un arbitro non irreprensibile, che ha accumulato troppi errori? Può starci tutto nello 0-2 rimediato dalla Sanremese al «Comunale» contro il Borgomanero. Sicuramente una bella squadra, con giocatori esperti e messi bene in campo che, giocando tranquilli, senza foga eccessiva, nel secondo tempo ha piazzato il colpo del ko dopo un primo tempo al cloroformio per almeno quaranta minuti. Perché si è dovuto attendere il 42', un tiro di Millesi alto sulla traversa, per vedere la prima, vera, conclusione a rete della partita.

Bravo il Borgomanero. La Sanremese ci ha messo del suo, incapace di «ragionare» a centrocampo (dove si paga più del lecito l'assenza del miglior Riolfo) e un po' troppo distratta in difesa. In più l'arbitro. Che ha fatto arrabbiare la Sanremese soprattutto al 44' quando non ha concesso un rigore per un fallo di mano, nettissimo, di un difensore, optando per lo volontarieta. Si era sullo 0-0 e certamente un rigore poteva indirizzare il match su altri binari. Poi all'arbitro (e ai guardalinee) hanno anche addebitato troppa fiscalità nel fischiare continui fuorigioco agli attaccanti biancazzurri. Ben diciassette per la cronaca. Bravi i difensori piemontesi ad applicare, esasperazione, la tattica del fuorigioco, spesso ingenui gli attaccanti biancazzurri a cadere nella trappola, ma in tre o quattro occasioni il fischio dell'arbitro è apparso inopportuno. Attenuanti certo. Che non cancellano i problemi della Sanremese di questo periodo e i meriti, indiscussi, di bel Borgomanero che ha accumulato, il dato merita la citazione, ben 15 calci d'angolo a suo favore contro i 2 della Sanremese. Emblematico anche questo.

Primo tempo, come si diceva, senza emozioni per quaranta minuti. Poi i primi brividi nel finale del tempo. E grossi. Perché al 44', su un'azione insistita della Sanremese, su un cross di Modenese si avventa Mazzeo che, di testa, centra la traversa, la palla rimbalza in campo, riprende Modenese e c'è il discusso fallo di mano in area. Subito, in contropiede, per il Borgomanero Petrone, lanciato a rete, anticipato in uscita da Perrone.

I gol nella ripresa. E' il 55' quando, su un corner, uno dei tanti, la palla arriva a Merlin, solitario davanti alla porta biancazzurra che, di testa, spinge in rete con Perrone che solo a toccare la palla. E' un Borgomanero che, a questo punto, trova la strada in discesa. Va vicino al gol altre due volte, prima con Pingitore al 70' che salta il portiere ma il cui tiro attraversa tutto lo specchio della porta e poi con una mezza rovesciata, alta sulla traversa, di Rabozzi al 75'. Poi, dopo un'occasione per la Sanremese, al 77', Stamilla e Millesi che non riescono a deviare nella porta ormai vuota, con il portiere fuori causa, un bel cross di Scanu, arriva il ko definitivo all'84': il solito Pingitore serve Petrone a centro area che, indisturbato, mette dentro. Match chiuso. Anche se al 92', in pieno recupero, il Borgomanero colpisce ancora un palo con Caprioli, appena entrato.

Perrone, portiere della Sanremese

Grinta-Sestrese, è pareggio

Centra l'1-1 in casa del Derthona e raccoglie un punto preziosissimo

TORTONA

Il Derthona le sta tentando tutte per defilarsi dalla lotta per la promozione e continua a perdere occasioni nelle gare casalinghe: contro la Sestrese, i bianconeri, per l'ennesima volta, hanno affrontato la gara con troppa sufficienza. La squadra di Domenicali (ora a rischio panchina) ha fallito clamorose palle-gol con Baldelli (23'), Giulietti (25'), Bocchio (30' e 34') e ancora con Baldelli al 41'. Hanno anche reclamato un rigore per un «mani» in area. Il Derthona del primo tempo ha fatto di tutto per esaltare i meriti di una Sestrese che sta tentando disperatamente di salvarsi e, se gioca con la grinta dimostrata al «Coppi» ce la potrà anche fare. Al 51' è andata in vantaggio: respinta corta ripresa da Calandra, lancio per Tacchino che ha fulminato Salucci. A quel punto il Derthona ha iniziato a giocare la Sestrese ha sfoderato grande grinta: Bidone si esaltava e riusciva a respingere palloni destinati a rete come quelli di Baldelli (54' e 85'), Barbieri (88' e 89'), mentre nel frattempo altre occasioni incredibili (59', 62' e 71') venivano fallite da Giulietti. L'honduregno Brown, entrato nel finale riusciva (75') a siglare il pareggio, insipido per il Derthona ma esaltante per una Sestrese che non ha rubato nulla. [e. p.]

I nerazzurri erano passati in vantaggio

L'Imperia fa paura al Borgosesia: 2-3

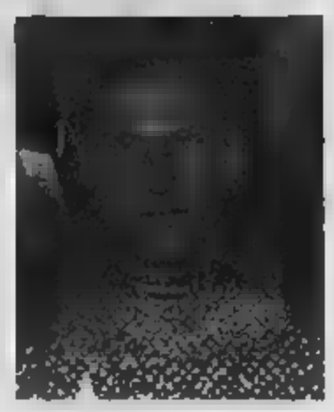
Ivan Fassati

BORGOSESIA

Un primo tempo brutto e noioso, poi cinque gol in neanche venti minuti dopo l'intervallo. E la partita è stata tutt'altro che a senso unico: 3-2 per i padroni di casa alla fine, ma il fanalino di coda Imperia ha dato del filo da granata.

E per buona parte dell'incontro non è emersa quella gran differenza tra le due squadre segno che i sei punti in classifica non rendono certo merito all'undici di Ghigliazza. La partita è entrata nel vivo proprio grazie alla rete dei liguri: fino a quel momento infatti le due formazioni sembravano [illegible] tentarsi della spartizione posta ed evidenti azioni da gol non se ne erano registrate. Il gol siglato da Brilla ha invece dato [illegible] decisa al team di Viganò che in dodici minuti è andato a segno tre volte prima di incassare il parziale recupero dell'Imperia.

La [illegible] match si apre al 6' un colpo di testa di Roano che finisce alto mentre al 10' Di Latte devia in corner una punizione di Celano. Senza esito anche la conclusione al volo di Iori (21') e quella di Correale (37'). Si arriva così al secondo tempo. Le danze si aprono al 47' con Bella che calcia con precisione una punizione dal limite costringendo Biasetto alla deviazione in tuffo. Al 53' il vantaggio ligure Brilla protagonista che, dopo essere scattato sul filo del fuorigioco, evita palo di avversari e infila in corsa il numero uno borgosesiano. Tre minuti dopo il pareggio grazie al rigore (realizzato da Fagnoni) per l'atterramento di Roano da parte di D'Angelo. Pochi istanti e il Borgo è in vantaggio: è il 60' quando Sardo coglie la traversa dalla distanza, si forma mischia ed è ancora Sardo a colpire di testa e infilare nel Al 69' Roano sigla il 3-1 deviando calcio d'angolo e due minuti dopo l'Imperia fissa definitivo 3-2 grazie a Mottola che raccoglie in area il servizio di Turone e infila Biasetto. Ma il Borgo controlla il match e per gli ospiti resta solo la buona prestazione.

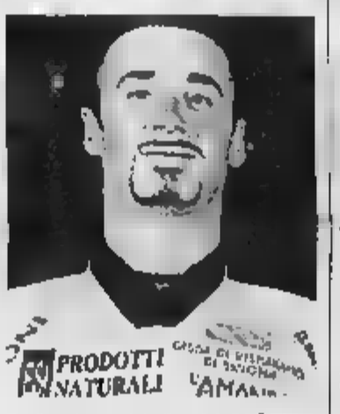


Il portiere nerazzurro Amedeo Di Lauro

VOLLEY

Grande prestazione del team di Cannestracci contro il Cavriago

Gli albisolesi della «Carisa Esi» sono di nuovo terzi in solitudine



Furfaro è uno dei pilastri della Carisa

Sola al terzo posto. La Carisa Esi, grazie ad combinazione di risultati, ha riagguantato quella collocazione che, soltanto un mese fa, sembrava davvero difficile da raggiungere.

sabato il traguardo è stato tagliato e non soltanto per la bella vittoria che gli albisolesi hanno centrato con il Cavriago quanto per la imprevedibile sconfitta del S. Giuliano contro il Novara. Segno questo che, soprattutto nella fase finale del torneo, non esistono partite facili e che la stanchezza può iniziare a combinare brutti scherzi.

Felice ovviamente il presidente «Ciccio» Clemente che si sofferma sulla bella prova dei suoi: «Così voglio la squadra. Mai una pausa, concentrata su ogni palla, bella a vedersi. Sabato abbiamo davvero giocato una bella partite ed i complimenti vanno estesi a tutti i ragazzi».

Ma qualche nota è registrata, come il debutto, proprio nei momenti finali di Alessio Marri, uno dei giovani sui quali la compagine di Jorge Cannestracci potrà contare in futuro. E nella prova contro il Cavriago ha svettato soprattutto Montanari, davvero in forma smagliante. Tomassetti e Perono meritano poi un alto voto in pagella.

Osserva Cannestracci: «Adesso dobbiamo continuare su questi livelli. Guai a mollare. Manca un mese e mezzo alla fine della regular season e ci sono ancora tanti, troppi scontri importanti. Quindi guai ad esaltarci....Dobbiamo pensare che ogni partita, a questo punto del torneo, finisce per essere davvero uno spareggio».

Ma la sensazione che il traguardo sia adesso vicino, con tutte le scaramanzie del caso, non è mai stata così alta... [g. o.]

C Maschile nel segno del Cus

Nella D femminile Carcare ko contro le dianesi irresistibili

Panoramica sui campionati regionali ad iniziare dalla C maschile dove prosegue la marcia vittoriosa del Cus Genova. La capolista è passata d'autorità sul parquet della Sarzanese: il 3-1 finale, realizzato in poco più di un'ora di gioco, è la testimonianza della forza dei genovesi che hanno raggiunto quota 51, punti in più del Finale, immediato inseguitore. Il quale è andato a vincere (3-1) a Lavagna proponendo momenti di buona pallavolo.

Molto più staccata la terza del plotone, il Rivarolo, che si trova a 34 punti dopo la sconfitta contro l'Arma Taggia (3-19. Gli altri risultati: Orsobloc Noberasco Albenga-Ala Bianca Ameglia 3-1; Savona-Golfo Paradiso Recco 2-3; Manutenzioni Varazze-Levante 3-1. Nella C femminile è sempre l'Arredapiccoli Andora ad occupare il gradino più alto del podio dopo l'ennesima vittoria, questa volta contro il Vallecrosia (3-1). Nessun problema per la capolista che ha concesso un set alle avversarie, in un momento di scarsa concentrazione (ma va sottolineata la bella prova delle aspettative). L'Ortonovo ha superato (3-2) l'Imagro Genova e rimane, staccato di tre punti, in seconda posizione in compagnia del Matuzia che ha superato (3-0) l'Ortonovo.

Sconfitta del Recco (3-1) contro il Lavagna mentre l'Arenzano ha superato (3-1) l'Amatori Cella. Le altre: S. Pio X Loano Toirano-Turistar Spezia 3-1; Maurina Imperia-Casinò Sanremo 1-3. Nella D maschile continuano a comandare Tigullio e Levanto, quest'ultimo vincente (3-2), nel big-match della diciottesima giornata, contro il Dego, che occupa la quarta posizione. Le altre: Entella-Carisa Esi 2-3; Recco-Il Buongustaio Rapallo 0-3; Futura-Igo Genova 3-0.

Nella femminile non conosce sosta la marcia della Bowling Dianese Radio 103: la compagine imperiese ha dominato il torneo e sabato è andata a vincere sul parquet del Carcare per 3-1 in un match che è durato circa un'ora e mezza. Le padrone di casa hanno giocato una bella partita, ma non c'è stato nulla da fare contro un team che ha davvero una marcia in più. Questi gli altri risultati: Bergia Luciva Genova Voltri-Orsobloc Noberasco Albenga 1-3; Sampor Savona-Pgs Don Bosco Genova 3-0; Finale-Vallestura 1-3; Sabazia-Vbc Savona 3-1; Arma-Celle Varazze 0-3. [g. o.]

Conclusa la regular season, società in fibrillazione per la Lega

Rari: playoff, poche chances?

Per l'Athena sfida alla super-Florentia

SAVONA

C'è tanta amarezza in casa-Rari per questo periodaccio che proprio vuol finire. Anche il derby contro Recco per 9-8 ha confermato quelli che sono i limiti di una formazione che non c'è con la testa. I biancoverdi riescono proprio a reggere mentalmente a certe pressioni, come conferma il cr Dudo Simenc che getta lì una proposta: «Fare qualche giorno di pausa, magari per fare un rapido reset. Servirà? Non lo sò però andrei volentieri a farmi due birre in America». Mettiamola nello sdrammatizzare le cose, anche proprio la battuta di Simenc nasconde la preoccupazioen di fondo. Quella di Claudio Mistrangelo: «Sono poco fiducioso al momento, credo che abbiamo pochissime chance contro la Florentia, quarti di play-off». Si arrivare a gara tre? Questo non è dato sapere comunque il Mistrangelo di questi tempi è uno che non riesce proprio a raccapezzarcisi sopra. Per contro in casa-Recco tutto bene con un Baldineti raggiante ed un Ghibellino indicativo». L'ex segnato ben tre reti: «Sono più contento del risultato che della mia prestazione. Per non così poi determinante vincere a Savona. Ora ci tocca la Canottieri Napoli, una formazione da non sottovalutare, anche i 12 punti di differenza in classifica, qualcosa vorranno pur dire...». Per il resto i quarti di finale confermano accoppiamenti ampiamente pronosticati. Play-off alla meglio delle tre partite, con andata e ritorno, ed eventuale bella. Non ci saranno calcoli ed in molti prevedono possibili sorprese dietro l'angolo. Si gioca il 28 con Posillipo-Bologna, Florentia-Athena Savona, Roma-Brescia (diretta Rai Sat), Pro Recco-Canottieri Napoli. discorso diverso per i play-out (al meglio delle tre gare su cinque). I primi due turni sono in coincidenza con chi si gioca lo scudetto. Gara 1 (28 marzo) con Ortigia-Palermo e Pescara-Bogliasco.

Ci sono invece novità sul versante «politico», visti i buoni esiti della riunione di Lega fatta a Roma in questi giorni. Il parere positivo è del «caimano» Eraldo Pizzo: un pezzo di storia pallanuotistica. «Questo è uno sport che amiamo da 50 anni e sul quale non si è ancora trovata la cura per guarirlo. Ma sono fiducioso e contento, visto a Roma c'erano ben 11 società rappresentate su 12. Ci state discussioni roventi ma costruttive, mi sembra proprio che ci sia la volontà di fare qualcosa di importante per dare una svolta all'intero movimento. Alla vigilia ero scettico, invece mi sento possibilista. Solo certi interventi potremo reclamare un certi tipo di spazio anche televisivo. Intanto dal primo di aprile dovrebbe arrivare un nuovo presidente di Lega». E se son rose fioriranno anche se dalle parole ai fatti sembra esserci molta dis A proposito, in tempi di conflitto di interessi, perchè il tecnico della Nazionale Campagna fa anche il commentatore tv? Meditate gente, meditate. [en. for.]

Paolo Pecronelli, capitano del Savona che nei quarti di playoff troverà la Florentia

BASKET

Giornata nerissima per l'intero cast a livello di campionati nazionali: niente da fare in C1 maschile per Houghton e Arci Varazze

La Termocarispe cade in casa, debuttano anche le altre liguri

Raffica di sconfitte per le compagini della nostra regione: un'ecatombe tra le cadette

Sei sconfitte sei per le liguri impegnate nei campionati nazionali di basket: altro aggiungere?

A1 FEMMINILE. Sorprendente sconfitta casalinga per la Termocarispe Spezia contro Chieti: 63-61 per il quintetto ospite. Altri risultati 9a ritorno: Per Messina-Schio 69-99; Varese-Rescifina Messina 79-78; Albino-Comense 61-83; Treviglio-Faenza 85-76; Termini Imerese-Parma 57-89; Alessandria-Priolo 56-52. Classifica: Parma p. 42; Comense 40; Schio 36; Termocarispe e Treviglio 30; Alessandria ; Chieti ; Priolo 20; Termini Imerese 18; Rescifina Messina 14; Varese 12; Albino e Faenza 8; Per Messina 0.

B FEMMINILE. Turno negativo per il terzetto ligure: tre sconfitte. Pessima prestazione casalinga per la Polysport Lavagna contro il Le Mura Lucca (48-38 per le toscane), cade in casa anche l'Athletic Genova (66-53 per il Vercelli); mentre la Cestistica Savonese lotta ma perde sul parquet del Cossato (82-72). Altri risultati 7a ritorno Casale-Moncalieri 67-56; Collegno-Rivoli 74-69; Ivrea-Viareggio 69-54; Porcari Lucca-Miraflori Torino 61-35. Classifica: Collegno p. 38; Ivrea, Casale e Porcari 28; Polysport e Cossato 26; Viareggio e La Mura 22; Rivoli e Miraflori 18; Cestistica 16; Vercelli 6; Moncalieri 4; Athletic 0.

C1 MASCHILE. Il Saronno supera di cento punti contro l'Houghton Genova (103-83), l'Arci Varazze cede sul campo amico al Varese (80-70). Altri risultati girone A, 9a ritorno: Pavia-Novara 91-75; Oleggio-Dogliani 74-63; Alba-Auxilium Torino 73-90; Asti-Derthona 107-67; Casale Monferrato-Alessandria 74-60. Classifica: Pavia p. 40; Asti 36; Casale 32; Saronno 30; Auxilium 28; Alba 26; Varese 22; Oleggio 20; Alessandria, Arci, Houghton e Derthona 14; Dogliani 12; Novara girone E, l'Oristanese "vola" sul parquet della Tarros Spezia: 110-92. Lastra a Signa-Poggibonsi 86-79; Sassari-Empolese 76-79; San Vincenzo-Colle Val d'Elsa 71-79; Agliana-Prato 86-62; Vaiano-Sant'Antioco 93-82; Quartu Sant'Elena-Monsummano 61-63. Classifica: Colle p. 38; San Vincenzo e Sassari 32; Lastra, Oristanese, Aglianese e Empolese 26; Monsummano 24; Prato 22; Poggibonsi 20; Vaiano 16; Quartu e Tarros 10; Sant'Antioco 0. [g. s.]

NELLA PROVA PROMOZIONE DI C2 IL FOLLO SBANCA OSPEDALETTI

La situazione nei tornei cestistici regionali.

B MASCHILE. Poule promozione che è giunta all'ultima di andata, gli spezzini del Follo "girano" al comando. Il big match fra Ospedaletti e Follo ha registrato l'affermazione del quintetto ospite per 60-44. Altri risultati: Riviera Savona-Alcione Rapallo 88-67; Autorighi Chiavari-Casinò Sanremo 83-48; Meci Sestri Levante-Granarolo 60-64. Classifica: Follo p. 18; Autorighi e Ospedaletti 16; Riviera e Granarolo 8; Meci e Alcione 6; Casinò 2. Terza di andata per la poule retrocessione, i risultati: Assobasket-Pontremolese 81-74; Crdd-Rossiglione 59-65; Sarzana-Maremola 86-47; Tigullio Santa-Landini Lerici 69-63. Classifica: Cus Genova p. 16; Maremola, Pontremolese, Rossiglione e Sarzana 14; Lerici 12; Spezia 1993 10; Crdd 6; Assobasket e Tigullio 4.

B MASCHILE. Decima di ritorno e si infiamma la lotta alle spalle della capolista Viareggio. 1 risultati: Columbus-Sestri Ponente sospesa; Ceriale-Cogoleto 67-60; Canaletto-Pool 2000 55-45; Viareggio-Pontecarrega 104-55; Pegli-Virtus Spezia 75-56. riposa Imperia. Classifica: Viareggio p. 38; Canaletto 30; Pegli 28; Sestri Ponente 26; Pontecarrega 22; Columbus e Ceriale 14; Cogoleto 12; Virtus e Imperia 10; Pool 2000 0.

C1 MASCHILE. Le semifinali andata dei playoff si sono conclusi così: Ospedaletti-Auxilium e Loano-Albatros Alassio 57-60 dopo 1ts. [g. s.]

Eccellenza: 3-1 al Baiardo e «+7» in classifica

Per il Vado è arrivata la giornata più felice

Ennio Fornasieri
VADO L.

E' proprio vero che a volte il caso batte la logica. Solo con questa considerazione si può spiegare come il Vado, nella sua giornata peggiore, riesca a battere il Baiardo (3-1) e a chiudere virtualmente il campionato. Sì, perchè la notizia che il Fo.Ce Vara ha perso contro la penultima in classifica (Bolzanetese), viene appresa con espressioni tra l'allibito e l'incredulo. Qualcuno crede che sia uno scherzo ed invece no. Il Vado gioca la partita casalinga più brutta, nonostante ciò batte il Baiardo, al termine di una partita ai confini della realtà. La capolista amplifica a mille le sue paure difensive con una serie di errori da oratorio. Il Baiardo capisce che per i rossoblù di Eretta è una di quelle «giornate-no» e ci prova. Per dirla tutta i genovesi di Pirovano fanno un clamoroso catenaccio, ma con ordine senza sparacchiare la palla in tribuna: non ne hanno bisogno visto che il Vado fà il possibile per agevolare il tutto. Sarà anche un Vado che fà arrabbiare proprio tutti, ma almeno non si può dire che stia con le mani in mano, visto che il migliore in campo è il portiere genovese Di Barbaro. Assolutamente strepitose quattro parate che salvano il Baiardo dalla capitolazione. Per questo è un Vado che fà male assai contenuti, non certo per la sostanza. Nel primo tempo dopo aver sfiorato subito il gol con Prestia al 2', i vadesi si prendono uno spavento mica da ridere quando Moiso in fase di impostazione, serve un bell'assist per Macrì. L'attaccante vede Cancellara fuori dai pali (aveva appena servito la palla a Moiso) e cerca di «uccellarlo» con un pallonetto. La palla colpisce la traversa e termina fuori. Per il resto (infortunio di Fennone a parte) è un autentico show dwl portiere Di Barbaro. Prima neutralizza una punizione di Cattardico poi è strepitoso nel parare una doppia conclusione a raffica di Bonadies e ancora Cattardico. La ripresa ritorna con il secondo doppio miracolo di Di Barbaro: si oppone al diagonale di Cattardico (ancora lui) e di seguito alla conclusione di Noris sulla ribattuta. Quando capisci che solo una giocata estemporanea potrebbe cambiare le carte in tavola, arriva il goil del vantaggio. Merito di un Prestia (picchiato per tutta la partita con il consenso dell'arbitro Peri) che al 65' trova lo spiraglio giusto nella barriera, sul calcio di punizione dal limite conquistato da Alfano e batte un immobile Di Barbaro. Partita chiusa? Per carità, il Vado fa puro autolesionismo cinque minuti dopo su rimessa laterale. Cremonesi si assopisce in area e Macrì lo castiga 1-1. Tutti d'accordo? Per niente, almeno non Pino Alfano che si dimostra ancor auna volta importante inzuccando con prepotenza una punizione calciata da Cattardico al 75'. Allo scadere Schipani firma un euorogol da fuori area: palla lla'incrocio dei pali. Il Vado vince 3-1, ha 7 punti di vantaggio sul Fo.Ce. e non è uno scherzo...

Alex Prestia, qui in azione, è il bomber del Vado: anche ieri è andato a bersaglio

Partita rinviata

La pioggia su Samm e Busalla

S. MARGHERITA. Nulla da fare: il «Broccardi» è un campo veramente impossibile, Sammargheritese e Busalla non sono neppure scese sul terreno di gioco. E' bastata l'ispezione, effettuata dall'arbitro imperiese Bisiani un quarto d'ora prima dell'orario stabilito per il via, per rinviare l'incontro a data da destinarsi, molto probabilmente a mercoledì 28. Eppure negli ultimi giorni la pioggia non aveva infierito più di tanto sul fondo del campo sammargheritese, ma i problemi sono «a monte».

Un problema che si trascina da mesi, che ha già costretto al rinvio per alcune partite di prima e seconda categoria, e pure della juniores della Sammargheritese. Rimane la contestazione, neppure troppo velata, del presidente arancione Gianni Fossati per come è stato «ideato» il calendario, in merito alle partite da giocare sul «Broccardi».

«Fra sabato e ieri si sarebbero dovute disputare quattro incontri: i due del sabato si sono svolti (juniores della Sammargheritese e San Lorenzo di seconda categoria), mentre ieri mattina la Corte non ha potuto giocare e nel pomeriggio idem per noi. Quattro partite in due giorni, su un campo già con tanti problemi come il Broccardi sono in effetti troppe. L'errore di base è stato alla stesura dei vari calendari, perché nel prossimo fine settimana non si disputerà, sul "Broccardi A", neppure un incontro: assurdo».I due allenatori Maurizio Pertusi e Mirko Moretti hanno accettato di buon grado il rinvio.

«Preferisco giocarmi la partita su un terreno perlomeno dignitoso: certo contro il Busalla avremmo dovuto attaccare, per cercare di conquistare i tre punti, ma con il campo in simili condizioni l'impresa sarebbe stata improba. Meglio così» dice il tecnico arancione.

«La mia squadra riesce ad esprimersi meglio quando può giocare il pallone rasoterra, costruendo le manovre e non gettando il pallone in avanti sperando in qualche miracolo. Concordo con il collega Pertusi: molto meglio incontrarci su un terreno diverso, per poter apprezzare uno spettacolo calcistico diverso. Credo che anche gli spettatori presenti avrebbero avuto molte difficoltà nel "capire" qualcosa» la risposta di Moretti. [g. s.]

Troppi errori: 0-0

Il Molassana non perfora la Loanesi

Buttiglieri, punta della Loanesi

GENOVA

Uno 0-0 che serve poco o niente al Molassana e pochissimo a una tranquilla Loanesi: non è stata la paura di perdere a frenare i determinati rossoblù di Roberto Di Marco ma la loro conclamata sterilità offensiva. Il Molassana ha costruito decine di palle gol, un po' per sfortuna, un po' per la bravura del portiere loanese e molto per imprecisione le ha sprecate tutte.

La squadra di casa parte forte e cerca di passare subito in vantaggio: la Loanesi si difende con ordine e calma, non avendo le «le urgenze di classifica» dell'avversaria. Al 23' sembra fatta per Patrone ma il palo alla destra di Ladelfa dice di no e ricaccia in gola l'urlo liberatorio dei rossoblù.

Il Molassana continua a premere, attirato in avanti anche dai problemi di formazione della Loanesi. Al 39' Infante deve prendere il posto dell'infortunato Buttiglieri e la Loanesi si restinge ancor di più nel suo guscio difensivo. Al 41' grande parata di Ladelfa su sberla dalla distanza di Alessio.

Nella ripresa il Molassana dovrebbe tenere lo stesso ritmo per sperare di sorprendere la Loanesi ma con il passare dei minuti i genovesi calano e non riescono a dare la stessa intensità ai loro attacchi. La Loanesi riesce a controllare maggiormente il gioco a centrocampo e a portare a casa un punto tutto sommato da non disprezzare. Il Molassana ha comunque dimostrato di non essere affatto disposto ad arrendersi e continua la sua rincorsa alla quartultima posizione. [d. s.]

Alla rete messa a segno da Tomatis ha subito risposto Livellara

La Cairese (1-1) si accontenta

Buono il pari contro la quotata Entella

CAIRO M.

Dopo la bella prova di mercoledì nel recupero contro la Sammargheritese, la Cairese non va oltre il pari (1-1) con l'Entella, al termine di una partita che ha visto i gialloblù locali giocare senza nerbo e forse con troppa superficialità. La salvezza per i padroni di casa è praticamente dietro l'angolo (servono per la matematica sicurezza ancora sei punti) e forse questo ha impedito ai gialloblù di Gianni Michelini di affrontare nel migliore dei modi la sfida contro i chiavaresi.

L'incontro si è risolto tutto nel primo tempo, mentre nella ripresa sono state poche le occasioni d a gol per ambo le parti. I padroni di casa si sono presentati in campo privi di due pedine importanti quali Bottinelli e Solari, entrambi fuori per squalifica. Michelini voleva il successo per uscire dalla situazione di classifica abbastanza preoccupante, e quindi ha messo in campo una squadra a tre punte, mentre l'Entella ha giocato con lo schema 4-4-2.

Il via è tutto di marca ospite con il portiere Bruzzone che deve fare subito gli straordinari per salvare la propria porta. Il numero uno dei gialloblù deve intervenire al 5' su una conclusione di Lovera, mentre al 10' è bravo a fermare l'incursione di Cella. Al 12' la Cairese a sorpresa passa in vantaggio: punizione dal limite dell'area di Tomatis con una conclusione che supera di potenza Agnesini. Una volta in vantaggio la Cairese cerca di amministrare il gioco, ma la durezza degli interventi dei giocatori chiavaresi e alcune decisioni del direttore di gara, mandano su tutte le furie Michelini. Al 34' la Cairese ha con Adami la palla del raddoppio, ma il tiro del numero 9 gialloblù finisce sul fondo. Al 37' l'Entella ha con Testone la palla del pareggio, ma da buona occasione spreca. Si registrano ancora un paio di uscite del portiere Bruzzone che fermano l'attacco dell'Entella, prima di arrivare al pareggio. E' il 43' quando Livellara mette in rete su angolo calciato da Martin, complice anche una svista, l'unica in tutti i novanta minuti, da parte del portiere Bruzzone. Sul finale del primo tempo (46') la Cairese raddoppia con Chiarlone, ma l'arbitro annulla, tra lo stupore generale.

Nella ripresa la musica cambia. I padroni di casa entrano in campo meno motivati, mentre gli ospiti hanno una marcia in più. Si rendono subito pericolosi al 56' con Martin, la la conclusione dell'attaccante chiavarese è bloccata da Bruzzone. Poi la partita si avvia sui binari del pareggio, anche se al 84' Chiarlone da buona posizione indirizza un bolide fuori di poco. [r. p.]

BOLZANETESE A SORPRESA SUL FOCE VARA

GENOVA. Forse non servirà a niente ma il successo (1-0) della Bolzanetese, penultima, sul Foce Vara, seconda alle spalle del Vado, dimostra che i genovesi non meritano la retrocessione. La squadra di Pascale ha disputato una prova tutta coraggio e fuoco. Esponendosi al gioco di rimessa: al 20' per esempio Rombi si è esibito in uno splendido tiro al volo neutralizzato da un ancor più splendido colpo di reni di Delle Piane. Nella ripresa la Bolzanetese ha accusato la fatica: ma proprio quando stava per arrendersi, ha trovato il gol. Al 75' un tiro in mischia di Daddeo ha colpito il braccio di Bertolla. L'arbitro Calcagno ha decretato il calcio di rigore trasformato da Brignoli. Il Foce Vara si è gettato alla riscossa e al 89' sembrava aver trovato il pareggio: intervento di Brignoli su Rolla, fischio di Calcagno. Va sul dischetto Franzese che sceglie la soluzione di forza, Dellepiane diventa l'eroe della giornata andando a respingere la conclusione. [d. s.]

Tre pali degli ospiti

La Grassorutese blocca sullo 0-0 la Fezzanese

RAPALLO. Finisce 0-0 fra Grassorutese e Fezzanese, ed i maggiori rimpianti al 91' sono spezzini, poiché nella ripresa gli uomini di Stefano Strata hanno colpito per tre volte i legni della porta difesa da Camisa, e in una occasione Agen è stato abile nel respingere, di testa, sulla linea bianca. Nel primo tempo, invece, la Grassorutese ha creato un paio di buone opportunità per superare Bagnasco, ma gli avanti rapallesi non sono stati rapidi e fortunati. Uno 0-0 comunque ricco di emozioni, anche se non di reti. Al 9' diagonale di Frediani che Camisa blocca in due tempi; al 34' tiro di Alfarone, corta respinta di Bagnasco, sulla sfera interviene Marchesini che calcia verso la porta, ma i difensori spezzini riescono a salvarsi. Al 42' la Grassorutese è nuovamente ad un passo dal vantaggio: conclusione di Carbone, Bagnasco respinge con difficoltà, sulla sfera irrompe Marchesini che calcia verso la porta, ma Celsi libera ad un metro dalla linea bianca. Nella ripresa in campo c'è soltanto la Fezzanese che colpisce tre pali: al 53' con Terenzoni, al 60' con una perfetta punizione di Fiondella ad aggirare la barriera, al 72' con Miglioranza che colpisce la parte superiore della traversa. Al 58' sempre Miglioranza, con un pallonetto, era pronto a gridare al gol, ma decisivo l'intervento, di testa, di Agen proprio sulla linea di porta. [g. s.]

A segno Romero (doppietta), Sardo e Magalino

Albenga, tutto facile (4-0) contro la debole Argentina

LEARO

All'Eliena l'Albenga liquida con un secco 4-0 la ormai retrocessa Argentina al termine di una partita senza emozioni, nonostante i quattro gol per gli albenganesi. I bianconeri di Elvio Fontana hanno avuto vita facile contro un'Argentina volitiva ma niente di più. I rossoneri hanno cercato nei primi minuti di gioco di spaventare l'Albenga, ma senza riuscirvi. I bianconeri sono passati in vantaggio al 16' con Romero su assist di Sardo. L'Argentina una volta in svantaggio ha cercato di reagire ma le conclusioni di Pilia e Limarelli senza sorprendere l'attento Novellino, che ha sostituito degnamente il portiere titolare Siracusa.

Il raddoppio arriva al 24': si impossessa della sfera Scanu che lancia per Sardo che da buona posizione lascia partire un tiro preciso a cui Balestra non può far nulla. Troppo evidente il divario fra le due squdre: l'Argentina non riesce quasi mai a concludere a rete e la difesa inguana controlla senza patemi. Nel finale di partita i bianconeri fanno accademia e arrotondano il punteggio con le realizzazioni di Magalino e Romero, quest'ultimo autore di una doppietta. Per l'Albenga note positive vengono dalla bella prestazione del centrocampo, con Lettera e Magalino in evidenza; igiudicabile il reparto difensivivo, poco impegnato, mentre in avanti il bomber Romero non si è fatto pregare per arrotondare il bottino personale. L'Argentina ha cercato di vivacizzare il proprio gioco con Jadallah, Attus e Gooratachegui, ma ormai il team arnese sembra rassegnato ad una retrocessione da tempo annunciata. [r. p.]

Fontana, tecnico dell'Albenga

I CANNONIERI

17 RETI Prestia (Vado)
11 RETI Cannistrà (Busalla)
10 RETI Romero (Albenga)
9 RETI Chiappini (Entella)
Ferrando (Casellese)
e Rombi (Fo.Ce. Vara)
8 RETI Pennone (Vado)
Martin (Entella)
Frediani (Fezzanese)
e Ruocco (Samm)
7 RETI Mosca (Pontedecimo)
6 RETI Potocnik (Loanesi)
Alfano (Vado)
Zirano (Bolzanetese)
Franzese (Fo.Ce. Vara)
Chiarlone (Cairese)
Cardinali (Pontedecimo)
e Cattardico (Vado)
4 RETI Modica (Entella), Ceppi (Cairese), Cavaliere (Pontedecimo), Marrai (Fezzanese) e Fibrini (Casellese)

E' finita a reti inviolate

Tra la Casellese e il Pontedecimo ha vinto la paura

CASELLA. Il derby delle valli genovesi si risolve in un nulla di fatto: Casellese e Pontedecimo firmano uno 0-0 non esaltante ma utile. Sia gli uomini di Pilastri che quelli di Di Pace erano reduci da prove molto convincenti, ma sul campo di Casella i timori di sprecare quanto fatto nei turni precedenti ha avuto la meglio sulla voglia di vittoria.

La Casellese eccelle nel gioco di rimessa, questa volta però ha trovato un Pontedecimo che non aveva alcuna intenzione di venire avanti e farsi infilzare in contropiede. In una tale situazione tattica ci voleva una invenzione di qualche attaccante per sbloccare lo stallo: le difese hanno montato una guardia strettissima sui cannonieri e la partita è andata avanti senza tante emozioni. Va detto che i due allenatori conoscevano a memoria il gioco del rivale e avevano pronta ogni tipo di contromossa. Nel Pontedecimo il trio Ubertelli, Cardinali, Mosca si è dato molto da fare, ma non ha avuto vita facile con il portiere Mignone, sostituto di Fiandra, il titolare che si è accomodato in panchina.

Al 31' un aberla di Fibrini spinta dal vento ha fatto gridare al gol, ma Lo Russo ha saputo sventare. Nella ripresa gli attacchi si sono fatti ancora più evanescenti, e poi è subentrata la paura di subire la beffa. I duelli si sono fatti comunque roventi e in più di un'occasione il signor Polimeni di Genova ha faticato a riportare la calma. Al 75' un episodio curioso: il focoso portiere Fiandra ha eccedato nel protestare dal suo posto in panchina accanto al tecnico Pilastri ed è stato espulso. [d. s.]

IN ECCELLENZA SOLO 11 GOL E BEN OTTO ARRIVANO DA ALBENGA E DA VADO

Molassana-Loanesi 0-0

Molassana: Riolfi; Maghamifar, Zoli; Cipani, Veroni, Schenone; Morissoni, Lazzaretti (80' Frazzinetti), Granvillano (75' Sposetti), Patrone, Alessio. **Loanesi:** Ladelfa; Calderara, Piccinini; Roffi, Barone, Ciravegna; Zucchelli, Potocnik, Vona, Valentino (46' Marsich), Buttiglieri (39' Infante). **Arbitro:** Disposti

Casellese-Pontedecimo 0-0

Casellese: Mignone; Stevano (10' Acampora), Armanino; Ledda, Passani, Torre; Narizzano, Lagorio (55' M. Grosso), Ferrando (62' Arcoraci), C. Cavaliere, Fibrini. **Pontedecimo:** Lo Russo; De Gregorio, Saracco; C. Grosso, Balboni, Romeo; M. Cavaliere, Pedretti, Cardinali (85' Fiorito), Ubertelli, Mosca. **Arbitro:** Polimeni.

Bolzanetese-Fo.Ce. Vara 1-0

Bolzanetese: Dellepiane; Maffei, Boero; Faggiani, Brignoli, Tortarolo; Daddeo, Fornaroli, Santoro (92' Vendemmiati), De Mattei (78' Rattazzi), Cubatoli. **Fo.Ce. Vara:** Brogi; Bertolla, Paganini (76' Bertoneri); Baggiani, Zignego, Fazzini; Rombi, Chiappini (89' Bandoni), Pellegrini (75' Rossi), Rolla, Francese. **Arbitro:** Calcagno. **Rete:** 75' Brignoli (rig.).

Grassorutese-Fezzanese 0-0

Grassorutese: Camisa, Lauricella, Agen, Bellolio, Calisi, Costa, Carpinelli, Alfarone, Marchesini (88' Boero), Rei, Carbone. **Fezzanese:** Bagnasco, Palagi (51' Terenzoni), Frateschi, Ravenna, Celsi, Podda, Fiocchi, Miglioranza, Frediani, Fiondella, Ghelarducci. **Arbitro:** Zanichelli.

Sammargheritese-Busalla n.d.

La partita è stata rinviata per impraticabilità di campo. Le due formazioni sarebbero scese in campo con queste formazioni.
Sammargheritese: Nanfria; Muzio, Pertusi; Rinzivillo, Lenzi, Gualco; Bruzzo, Martini, Macchiavello, Bertorello, Marsiglia. **Busalla:** Romeo; Figus, Bertero; Giovati, Damonte, Pesciallo; Aloi, Ottoboni, Repetto, Cannistrà, Badino. **Arbitro:** Bisiani.

Cairese-Entella 1-1

Cairese: Bruzzone; Zanti, Ghiso; Luzzo, Tomatis, Abbaldo; Grimaudo, Minio, Adami (56' Costa), Ceppi (59' Veneziano), Chiarlone. **Entella:** Agnesini; Livellara, Calla (83' Ventura); Arnao, Neri, Fubiani; Reveruzzi, Lovera, Martin, Testone, Conti. **Arbitro:** Barresi. **Reti:** 12' Tomatis, 43' Livellara.

Albengacisano-Argentina Arma 4-0

Albengacisano: Novellino; Diomedi, Carrara; Sardo, Lettera, Prina; Buttu (55'Fanelli), Magalino, Romero, Marcenaro (77' Monaco), Scanu. **Argentina Arma:** Balestra; Tirone, Bianchino; Bragagnolo (77' Della Ferrera), Petrognani, Pilia; Miatto, Jadhallah, Limarelli, Attus, Morandi (46' Gooratachegui). **Arbitro:** Landi. **Reti:** 16' e 85' Romero, 24' Sardo, 75 Magalino.

Vado-Baiardo 3-1

Vado: Cancellara; D'Asaro, Cremonesi; V.Bonadies, Noria, Moiso; Cattardico, Santanelli (78' Damonte), Prestia, Minasso (55' Schipani), Pennone (27' Alfano). **Baiardo:** Di Barbaro; Cappellano, Rengucci; Scuzzarello, Gaspari (78' Aragone), Giusquiami (83' Franchini), Molinaro, Poggi (60' Pietronave), Macrì, G. Bonadies, Rosatelli. **Arbitro:** Peri. **Reti:** 65' Prestia, 70' Macrì, 75' Alfano. **Note:** al 27' esce per risentimento all'inguine Pennone (Vado)

ECCELLENZA

RISULTATI

ALBENGA	ARGENTINA	4-0
BOLZANETESE	FO.CE. VARA	1-0
CAIRESE	ENTELLA	1-1
CASELLESE	PONTEDECIMO	0-0
GRASSORUTESE	FEZZANESE	0-0
MOLASSANA	LOANESI	0-0
SAMMARGH.	BUSALLA	Rinv.
VADO	BAIARDO	3-1

PROSSIMO TURNO

10° DI RITORNO 25/03 - ORE 16,00

ARGENTINA	CAIRESE	(1-3)
BUSALLA	BOLZANETESE	(3-0)
ENTELLA	SAMMARGH.	(1-1)
FEZZANESE	BAIARDO	(1-3)
FO.CE. VARA	MOLASSANA	(1-0)
LOANESI	CASELLESE	(1-0)
PONTEDECIMO	ALBENGA	(0-1)
VADO	GRASSORUTESE	(3-2)

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VADO	48	13	9	2	46	20
FO.CE. VARA	41	11	8	5	24	10
BUSALLA	39	10	9	4	26	20
ENTELLA	36	9	9	6	34	27
PONTEDECIMO	34	8	10	6	36	27
LOANESI	34	8	10	6	22	19
CASELLESE	31	8	7	9	23	20
CAIRESE	31	7	10	7	25	26
GRASSORUTESE	30	6	12	6	23	20
FEZZANESE	30	6	12	6	22	22
ALBENGA	30	6	12	6	21	21
SAMMARGH.	28	5	13	5	23	21
BAIARDO	28	5	13	6	20	22
MOLASSANA	27	6	9	9	18	24
BOLZANETESE	23	6	5	13	18	37
ARGENTINA *	6	1	4	19	9	54

* 1 punto di penalità

A segno i goleador Papalia e Vittori (doppietta)

Il Finale si tiene in scia battendo 3-1 il Ligorna

FINALE L.

Tutto secondo copione per il Finale di Luca Monteforte che supera agevolmenente l'ostacolo Ligorna, anche se alla fine del primo tempo, rischia di complicarsi la vita.

Il pallino del gioco è ovviamente in mano ai finalesi che dopo un quarto d'ora sbloccano il risultato. Mazzone viene fermato fallosamente in area da un intervento del nuovo entrato Martinelli (ha sostituito l'infortunato Vinciguerra dopo solo due minuti di gioco). Dal dischetto Vittori non perdona e porta in vantaggio il Finale.

Le cose si complicano verso la fine del tempo, esattemente al 40' quando Zito batte un calcio d'angolo sul quale Pacifico impatta di piatto destro e batte l'incolpevole Ghilardelli. C'è poco tempo per esultare in casa genovese visto che, proprio allo scadere viene espulso Raspa per doppia ammonizione.

Nell'intervallo il Finale cerca di assorbire la botta morale e si ripresenta in campo deciso a far sua la partita, cercando di sfruttare la superiorità numerica in campo. Monteforte mette dentro anche la terza punta Gonella ed al 71' i giallorossi passano di nuovo in vantaggio. Papalia dal limite sferra un tiro (probabilmente deviato) che batte il portiere Speranza. A questo punto il Ligorna non ha più la forza di reagire, anche se i finalesi fanno tutto il possibile per complicarsi la vita. Infatti ad un quarto d'ora dalla fine Gonella finisce sotto la doccia anzitempo per un doppio cartellino giallo. La partita della punta del Finale dura in pratica appena 15 minuti ed è forse l'unica nota in negativo della giornat, per la squadra di Monteforte. La rete che chiude definitivamente la gara arriva al 82' con Vittori che sfrutta un rilancio del portiere Ghilardelli ed un indecisione di due difensori del Ligorna. Per Vittori una doppietta che tiene in corsa , anzi in rincorsa, il Finale sulla capolista Mignanego che non molla. I punti di stacco rimangono due. [en. for.]

Finale: Ghiladelli; Breme, Buzzurro (61' Gonella); Vernice, Mazzone, Grossi; Febo (38' Infantino), Papalia, Vittori, Travi, Scartezzini (80' Bortolini)

Ligorna: Speranza; Ferriani, Coghe; Maggiolini, Pacifico, Maugeri; Tornatola (46' Giovani), Raspa, Zito, Vinciguerra (2' Martinelli, 83' Denaro), Farcinto.

Arbitro: Di Giovanni.

Reti: 15' Vittori (rig), 40' Pacifico, 71' Papalia, 83' Vittori-

Note: espulsi Raspa al 45' (Ligorna) e al 75' Gonella (Finale) per doppia ammonizione.

MA IL MIGNANEGO E' UN AUTENTICO RULLO

La capolista Genoa club Mignanego non perde un colpo. Anche di fronte al pericoloso Bragno, i rossoblù hanno vinto e convinto, risolvendo nella ripresa (dopo aver fallito un rigore nel 1° tempo) un match decisivo e molto interessante. Armano al 5' del secondo tempo ha firmato il gol d'apertura: ricevuta palla da Repetti, saltava due avversari e da appena dentro l'area fulminava Lanfranco. Il raddoppio 13 minuti, con Bracco in mischia. Odella riportava in gara gli ospiti su assist di Ghiso, ma poi nel recupero era Repetti a chiudere la contesa. [a. g.]

Genoa club Mignanego: Pittaluga; Vernazza, De Marchi; Balestrino, Cappanera, Armano (76' Rinaldis); Migliardo, Nacci (69' Galluzzo), Ferraris, Repetti, Bracco. **Bragno:** Lanfranco; Rizzo, Marenco (58' Callegari); Salomone, Honich, Bagnasco; Ghiso, Gaiaro (76' Dalmasso), Odella, Magliano, Baccino (70' Varaldo). **Arbitro:** Milesi. **Reti:** 50' Armano; 83' Bracco; 75' Odella; 94' Repetti.

Montaforte è l'allenatore del Finale

Pietra poker

Travolta (4-1) la Corniglianese

«Doppietta» per Carle, da 15 giorni nuovo mister del Pietra. Dopo la vittoria a suon di gol ad Alassio, ecco un nuovo successo, stavolta in casa e sempre all'insegna dello spettacolo. E' finita 4-1 contro la Corniglianese, in virtù soprattutto della doppietta di Riolfo che sapeva anche rispondere al momentaneo 1-1 di Calvillo. Alla distanza, Gandolfo e Beluffi sottolineavano al meglio il nuovo corso biancazzurro. [a. g.]

Pietra: Canepa; Calandrino, Sansalone; Martinello, Carobbi, Vadone (80' Cauterucciol; Chiazzaro, Piccinini (57' Gandolfo), Riolfo (76' Beluffi), Sole, Aicardi. **Corniglianese:** De Raco; Pilotta (46' Fognani), Zuccarelli; Pastro, Testore, Bugli; Calvillo, Tarasco, Harlow, Cammarato, Bertini. **Arbitro:** Cattunar. **Reti:** 41' e 55' Riolfo; 45' Calvillo; 75' Gandolfo; 81' Beluffi.

La vittoria stende i frontalieri, tre gli espulsi

Quiliano bestia nera del Ventimiglia: 2-1

QUILIANO

Un Quiliano sempre più sorprendente batte il Ventimiglia (2-1), elimina i frontalieri dalla lotta per la vittoria in campionato e si conferma la «bestia nera» per la squadra allenata da Fortugno. Tra andata e ritorno i quilianesi hanno incamerato bottino pieno: 6 punti. Partita intensa con il Quiliano che passa in vantaggio su rigore trasformato da Palermo (fallo su Procopio). Nella ripresa si passa dal possibile raddoppio con il palo colpito da Procopio, al pareggio firmato da Gozzi. I frontalieri fallisconо il raddoppio con Gatti e Soncin e vengono punti allo scadere in contropiede da Manca. Finale di gara rovente con tre espulsi, tutti del Ventimiglia. [en. for.]

Quiliano: Landi (80' C.Musso); S.Frediani, Bozzini; Cangemi, Ferraro, Lisena; R.Frediani, Brezza, Palermo (65' De Sciora), Procopio, Reverdito.

Ventimiglia: Frasson; Ghersi, Comi; Soncin, Ventura, Piccolo (46' Pagliuca); Iezzi, Bacigaluppi, Gatti, Pricipato (65' Pistone), Gozzi.

Arbitro: Padua. **Reti:** 40' Palermo (rig), 65' Gozzi, 90' Manca

Note: espulsi all'85' Ventura e mister Fortugno (V), 91' Frasson tutti del Ventimiglia.

I CANNONIERI

20 RETI Fabrizio Gatti (Ventimiglia)
13 RETI Vinzari (Finale)
13 RETI Odella (Bragno) e Belvedere (Golfodianese)
12 RETI Bracco (Genoa club Mignanego)
10 RETI Scartezzini (Finale)
9 RETI Corradi (Arenzano), Calzia (Alassio) e Palermo (Quiliano)
8 RETI Gozzi (Ventimiglia), Sole (Pietra Ligure) e Baccino (Bragno)
7 RETI Martino (Masone) e Harlow (Corniglianese)
6 RETI Zito (Ligorna) e Varaldo (Bragno)

Prezioso pari

L'Alassio strappa il 2-2 alla «Golfo»

Antonio Gallizia

Prezioso 2-2 per l'Alassio sul terreno di una Golfodianese ormai tranquilla. Fin dall'inizio gli uomini di Cantore hanno dimostrato di voler fare risultato per non perdere altro terreno nella lotta per la salvezza.

Così alla mezz'ora, cross di Di Francesco su cui Siviero ben appostato in area, di testa, manda alle spalle di Berardi. Nel finale di tempo, Belvedere ha sfiorato il pareggio, raggiunto poi da Bella all'8' della ripresa, quando su un centro operato da D'Anca si accendeva una mischia nell'area alassina, risolta da Bella.

Sullo slancio, la Golfodianese arrivava addirittura al vantaggio: era il quarto d'ora quando su un cross di Luongo, Belvedere con un colpo di testa rendeva inutile il tentativo di parata di Giusto.

Ma l'Alassio non ci stava, anche se i locali in contropiede andavano a sfiorare il 3-1: per due volte sono finiti sui pali della porta di Giusto le conclusioni di D'Anca e Belvedere. Quando pareva che i giochi fossero fatti, l'Alasaio coglieva il frutto di una prova d'orgoglio.

Era il 37' della ripresa quando Rosati serviva Calzia, bravissimo nel controllo e nella conclusione da fuori area che non lasciava scampo a Berardi.

Golfodianese: Berardi; E. Ramoino, De Simeis; Mazzone, Ansaldi, Novaro; Luongo, Bella, Belvedere, Enrico, D'Anca. **Alassio:** Giusto; Bozzano (52' Guarisco), Bissolotti; Meirana, Siviero, Di Francesco; Oberti, Rosati, Arrighetti (88' Ricotta), Calzia (84' Mosca), Mambrin. **Arbitro:** De Stefani. **Reti:** 30' Siviero; 53' Bella; 60' Belvedere; 82' Calzia.

Legino nei guai

Ko anche (1-2) col Via Acciaio

Nuova, brutta sconfitta per un Legino a caccia dei punti-salvezza, stavolta sul campo di una Virtus Via dell'Acciaio che pure in avvio aveva subito la pressione dei savonesi. La squadra di casa è però pasata in vantaggio grazie a uno scatenato Levante. Al 29' si procura la punizione dal limite e poi la mette in rete. Un colpo di testa di Piu allo scadere del tempo è stata l'unica azione degna di nota degli ospiti. Ripresa con i genovesi nuovamente in attacco, ed occasione per Repetto contrata da Conti. Al 31' però il raddoppio di Levante, che su lancio di Pisicoli e «velo» di Biggi trova la palla buona per fulminare Conti. Nel finale, il gol leginese di Piu, in mischia, che non cambia i connotati della gara.

Via dell'Acciaio: Vattolo; Staiti, Cordasco; Pisicoli, Mangano, Mazzarini; Biggi (88' Armano), Biagioli, Vaccaro (70' Esposito), Levante, Repetto (92' Scimone). **Legino:** Conti; Semperboni, Caviglione (88' Ferrarolo); Mura, Rigato, Allara (53' Metrano); Carlini (75' Cagnone), Piu, Sambarino, Lazzarini, Sinopia. **Arbitro:** Accame. **Reti:** 29' e 76' Levante; 88' Piu.

PRIMA CATEGORIA

Nella lotta per non retrocedere lo Speranza batte 1-0 il Pontelungo e conquista tre punti molto importanti

Big-match a reti bianche, Val Bormida alle stelle

Finisce 0-0 tra Varazze e Riviera, successi per Altarese e Carcarese

La Valbormida è in prima pagina con le vittorie di Altarese e Carcarese che inseguono un Varazze stoppato in casa. Punti pesanti formato salvezza per lo Speranza e il Borgio che vincono in casa.

Varazze-Riviera Fiori 0-0 Finisce a reti bianchi il big-match della giornata. Partita che sulla quale possono recriminare maggiormente i neroazurri di Fulcner che costruiscono più palle gol. Varazze che paga le assenze di Garzero, Tirsoro e sopratutto Bolla per la fase di finalizzazione. Gara vivace e due occasioni nel primo tempo per Balducci e Angeleri. Nella ripresa un'opportunità per parte che non muta il punteggio finale. Ora la capolista ha due soli punti di vantaggio sull' inseguitrice Altarese.

Altarese-Pontedassio 3-0 La miglior partita stagionale per i giallorossi di Goslino che superano il Pontedassio nello scontro diretto e si mettono alle calcagna del Varazze. Valligiani veloci e ficcanti sulle fascie con Orsi e Bausano che dettano legge. Bene anche la spinta dei terzini che mettono alle corde la retroguardia avversaria. L'Altarese sblocca subito il risultato con Valvassura al 2'. Il raddoppio arriva nella ripresa al 15' con Urbinati su grande azione personale di Orsi. Terzo centro a due minuti dalla fine con Astengo che su punizione castiga il portiere Bonavera.

Pallare-Carcarese 0-1 Tanto rammarico in casa-Pallare per questa sconfitta nel derby contro i biancorossi di De Salvo. La Carcarese si rilancia anche in ottica campionato grazie alla rete siglata al 40' da Tirella. La partita la fa sempre il Pallare che si trova di fronte a un Andrea Bellè paratutto e che salva la propria porta in almeno tre circostanze. I padroni di casa protestano con forza per due rigori non concessi: il primo per atterramento di Petrucci su Barberis, il secondo su un fallo di mano in area relativo al tiro di Bakillari. Nella ripresa c'è anche un salvataggio di Botta a portiere battuto sulla conclusione di Mignone.

Speranza-Pontelungo 1-0 Tre punti determinanti per la lotta alla retrocessione conquistati dallo Speranza che supera nello scontro diretto il Pontelungo. Vittoria che vale doppio e che porta la firma di Michela, abile a trasformare un rigore per fallo in area su Moro, a un quarto d'ora dalla fine. Anche gli imperiesi hanno un penalty a favore ma il portiere Marini neutralizza il tiro di Camisa.

Borgio V.-Andora 2-1 Vittoria allo scadere per il Borgio di Unere che mette in campo tanti attaccanti, facendo molta confusione. Partita a senso unico ma con molta confusione per i borgesi che vanno in svantaggio al 25': tiro di Di Vara deviato da Bonomo.

Nella ripresa dopo 18' Fornaro pareggia i conti su azione di contropiede. Gol-partita al terzo minuto di recupero con Dagnino che pesca il jolly con un gran tiro che finisce all'incrocio dei pali. [en.for.]

Alessandro Ramella gioca nel Pontedassio

Celle d'autorità sul Don Bosco

Zona salvezza, pari quasi inutile tra il Bardineto e il Portovado: 3-3

Divisione della posta in Bardineto-Portovado, match chiave per la salvezza nel girone A di Prima Categoria. Un pareggio che forse, a fine campionato, potrebbe risultare fatale soprattutto per il team del presidente Gino Panella.

La giornata registra anche il crollo del Don Bosco contro il Celle e la vittoria, di misura, dell'Ospedaletti sul Bordighera.

Don Bosco-Celle 1-3. Netta affermazione della compagine del presidente Zunino contro un team che, nelle ultime settimane, aveva fornito ottime prestazioni. Una partita ricca di momenti spettacolari e che si apre con la rete per i padroni di casa realizzata da Luci dopo 23 minuti. Ma è soltanto un fuoco di paglia perchè a questo punto arriva la veemente reazione degli ospiti che prima pareggiano con Fortuna e poi mettono al sicuro il risultato con una doppietta di Suetta. Afferma il presidente Zunino: «Una bella vittoria che ci conforta in vista delle prossime partite. La squadra ha giocato davvero un bel calcio, mettendo alle corde un team molto difficile da battere nelle mura amiche».

Bardineto-Portovado 3-3. Partita ricca di gol, ma la sensazione che il pareggio non serva, considerato la situazione di classifica che si è venuta a delineare nelle zone basse. Il presidente Gino Panella: «Fino all'ultima giornata possiamo sperare. Ma certo la situazione è molto difficile. Poi troppi sono i titolari che mancano all'appello, per infortuni e squalifiche».

Ospedaletti-Bordighera 1-0. Vittoria di misura per i padroni di casa grazie ad una rete di Pastorelli realizzata a metà del primo tempo. Sconforto per il team sconfitto come si deduce dalle parole del presidente Scalarandis: «La situazione di classifica è veramente difficile. Ma speriamo nelle ultime settimane di poter ribaltare una situazione che si complica sempre più....Per quanto riguarda la partita di ieri niente da dire. Il successo è meritato. Noi non abbiamo certo giocato un bel calcio».

I cannonieri. La classifica dei marcatori del girone A di Prima Categoria rimane praticamente invariata con Lucio Di Clemente, del Riviera Fiori, che guida con 17 reti, Fa però un passo in avanti Valvassura (Altarese) che si porta a 13 lasciando dietro di una rete Faggio (Bordighera), Nicotra (Pallare) e Luci (Don Bosco). A quota 10 Teti (Don Bosco) mentre a 9 si trovano Graglia (Bordighera), Mansouri e Mignone (Carcarese) e Ferrari (Pontedassio). Orsi e Massa, rispettivamente dell'Altarese e Pontedassio sono a 8. [g. o.]

PRIMA CATEGORIA

I TABELLINI

Pallare-Carcarese 0-1

Pallare: Tamburini; Botta, Giacobbe; Bertone, Bazzini, Bakillari; Pannocchia, Barberis, Nicotra, Bartolomei, Moraglio. **Carcarese:** A.Bellè; Petrucci, Ferrero; Gamberucci (60' Vignolo), Rolando, Romano; Laoretti, Cristino, Tirella (85' Marzano), Mignone, Beretta. **Arbitro:** Caserta. **Rete:** 40' Tirella. **Note:** espulso l'allenatore De Salvo (Carcarese)

Varazze-Riviera F. 0-0

Varazze: Regazzoni; Torri, Rebagliati; Podestà, Rutzittu, Fazio; Ramella (80' Frecceri), Angeleri, Valle (89' Sciutteri), Perata, Balducci. **Riviera F.:** Amoretti; Casella, Rebuttato; Furnari, Coletta, Di Salvo; Gaudioso, Mattarazzo, Lucio Di Clemente, Luigi Di Clemente, Calbi. **Arbitro:** Bacci

Altarese-Pontedassio 3-0

Altarese: Bogliolo; Branca, Bronzino; Bernasconi, Fiori, Bausano; Orsi, Astengo, Valvassura, Trimboli (82' Pedrazzi), Urbinati. **Pontedassio:** Bonavera; Fresia, Martucci; Sasso (65' Brancatisano), Brignola (60' F. Ferrari), Ramella; Pennacino, Moraldo, Mantovani, Massa, D. Ferrari. **Arbitro:** Cornero. **Reti:** 2' Valvassura, 60' Urbinati, 88' Astengo

Speranza-Pontelungo 1-0

Speranza: Marini; Sfondratti, Borreani; Sciascia, Paniccia, Briano; Moro, Parodi (46' Giraudo), Michela, Natrella, Duro (93' Abate). **Pontelungo:** Cagnasso; De Palo, Ravera; Maffi, Bruzzone, Russo Alesi (40' Pirovano); El Mouhloudi (55' scudieri), Ambrosio, Camisa, Mezzatesta, Pace (67' Degola). **Arbitro:** Stoppa. **Rete:** 76' Michela (rig.). **Note:** espulsi Borreani al 70' (Speranza) e al 75' Mezzatesta (Pontelungo) per doppia ammonizione.

Borgio V.-Andora 2-1

Borgio V.: Provato; Luca, Cassalino; Bonomo, Tusacciu, Dagnino; Carparelli, Bernardin (65' Lanzillotti), Fornaro, Torelli, Oddone (80' Ricordo). **Andora:** Biengino; Bazzola, Bencivenga, Garassino, Ghersi, Schiavon; Ghiozzi, Marassi, La Paglia, Di Vara, Leone. **Arbitro:** Cattaneo. **Reti:** 25' Bonomo (aut.), 63' Fornaro, 93' Dagnino. **Note:** espulso al 70' Bencivenga (Andora).

Bardineto-Portovado 3-3

Bardineto: Moscatelli; Fadda, Gioncato; Bergallo, Tommasello, Brasca; Canepa, Manca, Valente, Bruno, Riva. **Portovado:** Guiddo; Pellina, Scollo; Passalacqua, Gottardi, Allorio; Lanzoni, Briano, Baudali, Livia, Franchi. **Arbitro:** Bruni. **Reti:** 20' Franchi, 25' Briano, 40' e 76' (rig.) Riva, 80' Livia (rig.), 85' Canepa.

Don Bosco-Celle 1-3

Don Bosco: Messina; Launziani, Iezzi; Esposito, Arrigo, Giunta; Gigliotti, Lucisano, Di Franco, Luci, Lorieri. **Celle:** Maina; Siri, Stiefanese; Fortuna, Garaienta, Oggiano; Suetta, A. Bruzzone, Inturbi, F. Bruzzone, Giannottu. **Arbitro:** Caridi. **Reti:** 23' Luci, 24' Fortuna, 42' e 88' Suetta.

Ospedaletti-Bordighera 1-0

Ospedaletti: Moraldo; Cavalcante, Rizzo; Ciurca, Falcone, Soscara; Longo, Berrica, Pastorelli, Viale (67' Corio), Stamilla. **Bordighera:** Bolla; Sciutti, Vagnetti; Alborno, Dufrowka, Cozza; Lanzo, Ilariuzzi, Polistena, Fagioli, Crescente. **Arbitro:** Incerti. **Rete:** 28' Pastorelli.

PROMOZIONE LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

ARENZANO	CARLIN'S B.	0-2
GOLFODIANESE	ALASSIO	2-2
FINALE L.	LIGORNA	3-1
MIGNANEGO	BRAGNO	3-1
PIETRA L.	CORNIGLIAN.	4-1
QUILIANO	VENTIMIGLIA	2-1
SAMPIERDAR.	MASONE	1-0
VIA ACCIAIO	LEGINO	2-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MIGNANEGO	54	16	6	2	38	13
FINALE L.	52	15	7	2	40	17
VENTIMIGLIA	46	13	7	4	39	18
BRAGNO	39	11	6	6	43	30
QUILIANO	35	10	5	8	33	28
ARENZANO	35	9	8	7	30	25
MASONE	32	9	5	10	28	26
CARLIN'S B.	32	8	8	8	26	25
GOLFODIANESE	31	7	10	7	33	30
CORNIGLIAN.	28	7	7	10	25	31
PIETRA L.	27	7	6	11	38	42
VIA ACCIAIO	25	5	10	9	21	31
LEGINO	23	5	8	11	23	34
LIGORNA	23	5	8	11	21	37
ALASSIO	23	7	2	15	26	46
SAMPIERDAR.	18	3	5	16	22	53

PROSSIMO TURNO

10° DI RITORNO 25/03 - ORE 16,00

ALASSIO	VIA ACCIAIO	(0-0)
BRAGNO	SAMPIERDAR.	(1-1)
CARLIN'S B.	FINALE L.	(0-1)
CORNIGLIAN.	VENTIMIGLIA	(0-3)
LEGINO	MIGNANEGO	(0-3)
LIGORNA	GOLFODIANESE	(1-3)
MASONE	ARENZANO	(0-0)
QUILIANO	PIETRA L.	(0-3)

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALTARESE	PONTEDASSIO	3-0
BARDINETO	PORTOVADO	3-3
BORGIO V.	ANDORA	2-1
DON BOSCO	CELLE	1-3
OSPEDALETTI	BORDIGHERA	1-0
PALLARE	CARCARESE	0-1
SPERANZA	PONTELUNGO	1-0
VARAZZE	R. FIORI	0-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARAZZE	43	12	7	4	40	21
ALTARESE	41	11	8	4	45	25
CARCARESE	39	10	9	4	34	18
PONTEDASSIO	38	10	8	5	34	21
R. FIORI	38	10	8	5	44	32
PALLARE	36	10	6	7	33	28
CELLE	34	9	7	7	25	24
DON BOSCO	32	7	11	5	35	29
OSPEDALETTI	32	8	8	7	26	36
BORGIO V.	28	7	7	9	27	32
SPERANZA	25	6	7	10	27	34
PORTOVADO	23	5	8	10	26	37
PONTELUNGO	23	5	8	10	15	29
BORDIGHERA*	22	6	5	12	32	40
BARDINETO	20	4	8	11	23	36
ANDORA	16	3	7	13	19	44

* 1 punto di penalità

PROSSIMO TURNO

9° DI RITORNO 25/03 - ORE 16,00

ANDORA	PALLARE	(2-4)
BORDIGHERA	CELLE	(0-1)
CARCARESE	VARAZZE	(3-2)
PONTEDASSIO	DON BOSCO	(2-0)
PONTELUNGO	OSPEDALETTI	(1-0)
PORTOVADO	BORGIO V.	(0-1)
R. FIORI	BARDINETO	(2-2)
SPERANZA	ALTARESE	(4-6)

Regionali: nel girone A comanda il Molassana (7-2 al Varazze)

Il Finale segna 13 gol al Masone Giovanissimi: Vado e Savona ok

La regular season dei campionati giovanili regionali volge al termine. Nei vari tornei, in alcuni gironi, i verdetti sono già stati emessi mentre in altri la situazione si presenta ancora fluida. Ecco di seguito i risultati dei vari tornei, con le relative classifiche, ricordando che accedono ai play-off regionali le prime di ciascun raggruppamento.

Juniores Regionale (Girone A-10a di ritorno): Albengacisano-Pontedecimo 2-3; Don Bosco-Legino 1-4; Finale-Masone 13-2; Molassana-Varazze 7-2; Praese-Ligorna 5-5; Voltrese-Cairese 1-4. Ha riposato il Multedo. Note della giornata: goleada del Finale con reti realizzate da Angioni, autore di una tripletta, Gorleri, Fraschetti, Xhani (tutte doppiette), Puppo, Sambado, Pamparino e Talerico. Niente da fare per l'Albengacisano nonostante le reti di Torsoli e Barretta. Classifica (prime posizioni): Molassana punti 52; Finale e Pontedecimo 44; Multedo 37. **Girone B** (9a di ritorno): Albaro-Loanesi 2-4; Arenzano-Vado 1-2; Culmv-Busalla 0-0; Cogoleto-S.Fruttuoso 2-4; Audace-Casellese 3-1; Serra Riccò-Quiliano 6-2. Note: Il Vado, che domina il raggruppamento, passa anche sul campo dell'Arenzano. La compagine allenata da Gulli va in gol con Giusto e Baiardo. Affermazione esterna anche della Loanesi sul campo dell'Albaro: i rossoblu si impongono per 4-2 grazie alle reti di Giordano, Balbo, Scalvini e Pastorino. Classifica (prime posizioni): Vado punti 53; Culmv 43; Loanesi 39; Busalla 33. **Girone C** (9a di ritorno) Baiardo-Rapallo non disputata per mancata presentazione della compagine ospite; Bolzanetese-Migliarinese 3-2; Camogli-Ortonovo 4-7; Grassorutese-Marassi Quezzi rinviata per impraticabilità del campo; Sammargheritese-S.Stefano Magra 1-0. Classifica (prime posizioni): Ortonovo punti 46; Sammargheritese 43; Baiardo 42. **Girone D** (9a di ritorno): Bogliasco-Fo.Ce.Vara 1-2; Canaletto-Entella 0-0; Rivasamba-Lavagnese 0-2; Sampierdarenese-Fezzanese 4-1; Sestri Levante-Anpi Casarza 6-0; Solferino-Pieve Ligure 1-2. Riposa la Sarzanese. Classifica (prime posizioni): Fo.Ce.Vara 53; Rivasamba 46; Sarzanese 44.

Giovanissimi Regionali-Girone A (10a di ritorno): Sampdoria-Castelnuovo 4-1; Don Bosco Spezin-Priaruggia 0-1; Camogli-Migliarinese 0-3; S.Stefano Magra-Ortonovo 6-0. Prime posizioni: Priaruggia 52, Castelnuovo e S.Stefano Magra 49. **Girone B** (9a di ritorno): Ligorna-Sarzanese 2-1; Canaletto-Baiardo 2-0; Molassana-Sestrese 0-0; Amicizia-Albaro 0-1; Bogliasco-Fo.Ce.Vara 0-2 Ha riposato il Giacomo Mora. Classifica (prime posizioni): Molassana 41, Baiardo 40, Canaletto 39, Baiardo 36. **Girone C** (9a di ritorno): Speranza-Savona 0-11; Vado-Arenzano 3-1; Pontedecimo-Rivarolese 0-3; Multedo-Sampierdarenese 4-1; Culmv-Busalla 0-0; Legino-Praese 0-3. Classifica (prime posizioni): Vado 53; Savona 52. **Girone D** (9a di ritorno): Carlin's-Argentina 0-6; Nuova Intemelia-Loanesi 2-3; Albengacisano-Andora 2-0; Imperia-Cairese 0-3; Don Bosco Vallecrosia-Ventimiglia 1-1; Riviera Fiori-Ospedaletti 0-0. Classifica (prime posizioni): Loanesi 46, Don Bosco 42, Ventimiglia 41.

Allievi Regionali-Girone A (10a di ritorno): Priaruggia-S. Stefano Magra 2-1; Migliarinese-Arci Pianazze 1-3; Villaggio-S.Fruttuoso 2-4; Rapallo-Sestri Levante 2-1; Mazzetta-Don Bosco 2-2; Castelnuovo-Genoa 0-7. Classifica (prime posizioni): Priaruggia 55; Castelnuovo 52. **Girone B:** Baiardo-Canaletto 5-2; Albaro-Amicizia 1-1; Pro Recco-Giacomo Mora 0-3; Sestrese-Molassana 2-1. Classifica (prime posizioni): Sestrese punti 50; Albaro 42; Canaletto 41. **Girone C** (9a di ritorno): Rivarolese-Pontedecimo 0-6; Busalla-Serra Riccò 0-4; Savona-Corniglianese 3-0; Praese-Legino 3-1; Arenzano-Vado 1-2; Sampierdarenese-Multedo 0-3. Classifica (prime posizioni): Savona 56; Vado 47. **Girone D** (9a di ritorno): Andora-Albengacisano 3-1; Ventimiglia-Finale 1-2; Argentina-Carlin's 3-0; Ospedaletti-Riviera 10-0; Loanesi-Pietra 3-1; Cairese-Imperia 3-2. Classifica (prime posizioni): Ospedaletti 45; Loanesi 44. [g. o.]

Scontri decisivi per il calcio giovanile

JUNIORES NAZIONALE ALLA SANREMESE VANNO DERBY E PRIMATO

Con la scontata vittoria (2-1) nel derby con l'Imperia, la Sanremese si è portata al comando della Juniores Nazionale che ha proposto le sfide della ottava di ritorno. La giornata è stata caratterizzata anche dalla bella affermazione esterna del Savona (3-0) sul campo della Valenzana. Gli «striscioni» hanno dominato la partita andato in rete con Lupo, Annaloro e Termine. Con questa importante vittoria la compagine bianco-blu si è portata a due punti dal vertice seguendo di una lunghezza anche il Bra che ha superato (2-1) l'Ivrea. Netta è stata l'affermazione della Sestrese (3-1) sul Casale mentre il Cuneo è passato (3-2) sul campo del Rivoli. Infine affermazione di stretta misura della Valle d'Aosta (1-0) sulla Sanglustese. Nel campionato nazionale primavera, che ha proposto le sfide della giornata numero ventitre divisione della posta in Empoli-Sampdoria (3-3). Partita ricca di colpi di scena con toscani in vantaggio con Lodi seguito dalle reti di Lubiano e Labriola per la Samp. Del Prete e Coralli ribaltavano di nuovo la situazione mentre il definitivo pareggio blucerchiato portava la firma di Greco. Ma l'impresa è del Genoa che ha battuto (1-0) la Juventus grazie ad una rete di Breda segnata al quindicesimo del secondo tempo. Le altre: Atalanta-Cesena 0-0; Torino-Fiorentina 2-4; Arezzo-Parma 1-0; Bologna-Piacenza 0-3; Ravenna-Pistoiese 0-0. In classifica comanda l'Empoli (42) seguito di una lunghezza dalla Fiorentina (41). Il Genoa è a quota 25, la Samp a 20. [g. o.]

Oggi si alza il sipario sulle gare maschili

Imperia, Italiani di nuoto la regina è Roberta Ioppi

Si è aggiudicata sei medaglie d'oro
Le liguri per quattro volte sul podio

Grande nuoto alla piscina di Imperia dove si stanno disputando i campionati italiani giovanili di nuoto. Conclusa la parte di gare dedicata alle ragazze, ricca di prove di ottimo livello, oggi si alza il sipario sulle sfide dedicate al settore maschile

Luca Amoretti
IMPERIA

Roberta Ioppi (Veneto Banca Montebelluna) è la regina indiscussa dei Campionati italiani giovanili di nuoto, che ieri hanno concluso nella piscina «Felice Cascione» di Imperia la fase femminile. Erano in palio ben 77 titoli italiani, individuali e a squadre.

La ragazza veneta, classe 1985, ha sfoggiato stile e resistenza fisica e per tre giorni ha fatto incetta di medaglie d'oro, collezionandone ben sei: 200 dorso, 200 stile libero, 200 misti, 400 stile libero, 100 dorso e 800 stile libero.

L'ultimo impegno per il settore femminile è coinciso anche con l'impresa di Giulia Rutili (Aniene), capace di fissare il nuovo record della manifestazione negli 800 stile libero della categoria '87. Per la nuotatrice laziale, già protagonista del nuovo primato nei 400 sl '87, il cronometro si è fermato sul tempo di 8'49"57 che le ha permesso di liquidare il record di Giuliana Fiscon (8'51"37), stabilito nel lontano 1989.

Proprio il gran numero di primati della manifestazione battuti nel corso dell'edizione 2001 - ben dieci - conferma la particolare velocità della vasca imperiese, già sperimentata in occasione della World Cup. Così, oltre alle prestazioni della Rutili, si sono registrati i nuovi record dei 50 sl '88 (Cristina Loanza, R.N. Torino), 50 e 100 sl Cadette (Giorgia Mancin, Nuotatori Piacentini), 200 dorso Junior (Roberta Ioppi, Veneto Banca Montebelluna), 100 farfalla Junior (Cristina Maccagnola, Avantgarda), 100 rana '86 (Chiara Boggiatto, Sisport Fiat), 100 rana Cadette (Roberta Panara, DDS) e 100 sl '87 (Jessica Yelverton, Varese Olona). Sono caduti tempi importanti, che resistevano da anni ed erano stati firmati di slan del nuoto azzurro quali Federica Biscia, Cecilia Vianini e Lara Consolandi.

Non particolarmente eclatante, invece, il bilancio della folta rappresentanza ligure. Lo score finale di quattro medaglie ha lasciato un po' di amaro in bocca a chi si attendeva grandi soddisfazioni dalle ragazze della nostra regione, specie dopo l'avvio esaltante della giornata di venerdì, quando erano arrivati l'oro di Francesca Medori (Genova Nuoto) nei 200 dorso e i bronzi di Cristina Malagamba (Sportiva Sturla) nei 50 sl e 100 farfalla. A questi risultati da podio si è invece aggiunto il solo terzo posto ottenuto sabato da Crystele Macciò (Athena Savona) nei 200 farfalla.

Oggi si alza il sipario sul settore maschile, impegnato fino a mercoledì. Il programma prevede in mattinata, con inizio alle 9, 50 stile libero, 200 dorso e staffetta 4x100 stile libero. Nel pomeriggio, dalle 15,45, 100 farfalla, 50 rana Cadetti, 400 misti e 200 stile libero.

SPORT FLASH

HOCKEY PRATO
Vince il Savona Impatta il Liguria

Nel campionato cadetto di hockey prato pareggio per il Liguria. La squadra di Carlo Colla ha impattato (0-0) contro il Novara, formazione candidata alla vittoria del torneo. Insomma, un pareggio di tutto prestigi. Vittoria invece per il Savona che ha battuto 1-0 l'Hc Genova con gol di Francese. Un confortante avvio di torneo. Scattato anche il campionato Juniores con il pari esterno del Liguria (0-0) a Pistoia. [r. p.]

PALLAPUGNO
La pioggia fa rinviare il trofeo Alpi Marittime

Rinviato a domenica 1 aprile in seguito all'ondata di maltempo che ha in vestito anche la Riviera,la seconda edizione del Trofeo Alpi Marittime di pallapugno. Alla manifestazione avrebbero dovuto parteciparare Taggese, Doglianese e Ceva. [r. p.]

VELA
Nel golfo di Alassio s'impone «Wind Exploit»

E' andata a «Wind-Exploit» la vittoria nella «Settimana Internazionale della Vela di Altura», ottimamente organizzata dal Circolo Nautico al Mare e riservata alla classe «IMS».

L'imbarcazione dell'armatore Sandro Pantaleo e timonata da Lorenzo Bressani è stata la protagonista dell'ultima giornata disputata ieri e salutata da un vento ideale per queste classi. [g. o.]

GOLF
Carezzano, Boraldi, Amadia vincono le gare di Garlenda

Proseguono gli appuntamenti al «Golf Club». Ieri era in programma il «Trofeo Bi & Bi Italia» che ha registrato nella Prima Categoria il successo di Antonella Carezzana (37).

Nella Seconda Categoria è salito sul gradino più alto del podio Eugenio Boraldi (37) mentre nella Terza si è imposto Giacomo Amadia (31). [g. o.]

CICLISMO
In fase di organizzazione il classico Trofeo Strazzi

Torna il «Trofeo Strazzi», classica riservata ad Elite ed Under 23. La manifestazione, organizzata dal Pedale Albenganese, è in programma domenica 8 aprile con un percorso che, toccando per soli quattro chilometri l'Aurelia, si snoderà soprattutto nelle valli ingaune, ricche di salite. E' una delle manifestazioni più popolari del ciclismo dilettantistico.La partenza sarà data da Ceriale. Tra i favoriti l'imperiese Baria, vincitore della recente Mentone-Savona. [g. o.]

SECONDA CATEGORIA

Tensione sui campi, vere scintille in Cosseria-Calizzano (2-2) e Rocchettese-Veloce (2-0)

Mallare, un passaporto per sognare

Battuto 3-0 l'Albatross: diciottesima vittoria stagionale

Il Mallare è sempre più protagonista del girone B di Seconda Categoria. La compagine rossoblu, superando senza problemi l'Albatros (3-0) ha ottenuto la diciottesima vittoria stagionale e forse, con tutte le scaramanzie del caso, il definitivo pass per il salto di categoria. Ieri, contro una delle squadre più competitive del girone, la capolista non ha mai avuto problemi, dominando in pratica fin dall'inizio. I gol che hanno deciso il confronto sono stati realizzati da Tessitore, Norziglia e Brignone, quest'ultimo pronto a trasformare un calcio di rigore.

Dunque, Mallare a gonfie vele e soddisfazione di tutto l'ambiente, come provano le parole del dirigente Mauro Lunati: «Abbiamo giocatori molto forti per questa categoria che, nel corso della stagione, hanno confermato il loro valore. Certo, adesso possiamo gestirci questo vantaggio. Anche se non si brinderà fino a quando la matematica non ci conforterà».

La giornata di ieri è stata anche ricca di incontri nervosi, complice la posta in palio, a volte decisiva per il salto di categoria.

Partita nervosa è stata Cosseria-Calizzano che si è conclusa 2-2. Con questo risultato i padroni di casa si confermano al terzo posto mentre il team ospite continua ad occupare la piazza d'onore. Partita ricca di colpi di scena con gol che sono stati segnati da De Micheli, Blangero, Infante e Selvatico. La partita è stata purtroppo ricca di colpi proibiti tra i giocatori' delle due squadre, Questo perchè, per una partita di alta classifica e annunciata come «calda» non è stato designato un arbitro d'esperienza ma viceversa un direttore di gara che si è lasciato troppo intimorire. A farne in campo le spese maggiori è stato il giocatore Blangero che è stato ricoverato in ospedale dove gli sono stati applicati cinque punti di sutura per un colpo riportato sotto l'occhio.

E tensione alle stelle anche in Rocchettese-Veloce, che si conclude con la vittoria (2-0) del team dal presidente Giorgio Levo. Una partita che termina a due minuti dal novantesimo (ma il risultato è omologato) per alcuni episodi, non proprio edificanti, che si verificano in campo. I dirigenti della Rocchettese si scagliano contro i designatori rei di aver fatto dirigere una gara di alta classifica ad un direttore di gara non ancora sufficientemente esperto. Dal punto di vista del gioco invece la Veloce incamera meritatamente tre punti frutto delle reti di De Ceglie, che sblocca al primo minuto, e Pittalis.

Afferma il presidente Levo: «Tre punti che possono essere fondamentali per il salto di categoria. La squadra ha giocato davvero un bel calcio e adesso, nella parte conclusiva del campionato, può davvero dire la sua».

Sconfitta imprevista, dopo una striscia positiva, per la Spotornese che cede sul terreno di casa contro l'Aurora (2-0) complice i gol di Canavese e Tacchini.

Tra i vari risultati la vittoria (5-2) del Priamar sul Valleggia con gol, per i vincitori, realizzati da Pavone, autore di una doppietta, Di Santo, Sasso e Chiavarino (per gli sconfitti le reti sono state siglatere da Rosso e Fucci). [g. o.]

Girone A: il tandem avanza

S. Ampelio e Ceriale, 17ª vittoria
La S. Filippo s'impone in trasferta

Sono rimaste in quattordici le squadre che danno vita al girone A di Seconda Categoria. Martedì scorso infatti il Calice, che occupava l'ultimo posto in classifica, ha comunicato al comitato competente il ritiro ufficiale, complice soprattutto gli infortuni che hanno ridotto al minimo l'organico. «Una decisione presa con dolore-hanno commentato i dirigenti del Calice ai quali va l'augurio di tornare al più presto nel panorama del calcio minore- ma inevitabile. Abbiamo fatto di tutto per proseguire, ma si deve prendere atto che per il momento è inevitabile uno stop».

Dunque ieri il S. Biagio ha conquistato tre punti senza faticare ed il suo riposo si è aggiunto a quello dell'Intemelia, terza forza del girone, che osservava il suo turno «ufficiale» di pausa. In vetta nulla cambia con S. Ampelio e Ceriale che da tempo hanno ipotecato il salto di catetoria. Ieri, nella ottava di ritorno, è arrivata per entrambe la diciasettesima vittoria stagionale che la dice lunga sulla supremazia di questo tandem. Il S.Ampelio ha avuto la meglio sulla Taggese per 5-1. Protagonista della partita è stato Mammone, autore di una doppietta, mentre gli altri gol portano la firma di Demme, Russello (che trasforma un rigore) e Zucchedduu.

Il Ceriale invece, al termine di una partita ricca di gol, ha avuto la meglio (4-2) sul Pontevecchio con le reti di Molli, Missaglia, Salvaggio e Tucchia, quest'ultimo ormai fedele abbonato alle realizzazioni e sicuramente uno dei migliori giocatori del raggruppamento. La S.Matteo Laigueglia si piega (3-0) alla S. Stefano ma il dirigente Davide Torregrossa è un esempio di sportività: «Niente da dire, il risultato ci sta tutto. Noi abbiamo giocato sotto le nostre possibilità. Peccato, perchè questa è la seconda sconfitta consecutiva. Evidentemente abbiamo pagato lo sforzo di sette giorni fa contro il Ceriale».

Tra i risultati della giornata la bella vittoria della S.Filippo (3-2) sul campo del S. Bernardino con le reti di Ravotti, autore di una doppietta e Accame.

Per la compagine albenganese si tratta della ottava vittoria stagionale che conferma anche un buon girone di ritorno. I giocatori della S. Filippo dimostrano una buona condizione atletica e una ottima capacità di controllare il risultato. Da segnalare anche la vittoria in trasferta del Borghetto (2-1) sul campo del Riva. Ventiquattro le reti segnate, con tre vittorie in trasferta. [g. o.]

BOCCE

Categoria B: sono ok Martinetto e Macchia Verde

Alla coppia Panizza-Clerici la «notturna» ad Albenga

ALBENGA

Macchia Verde e Martinetto in evidenza nella gara in notturna organizzata dal comitato di Albenga per le categorie B e D. Il successo è andato alla compagine di Salea di Albenga formata da Giorgio Panizza e Piero Clerici che ha battuto in finale per 13-11 il duo del Martinetto (Enzo Gottardo e Gianni Barberis). Al terzo e quarto posto si sono piazzate altre due coppie del Martinetto: Luigi Sciandra - Renato Degola e Alberto Losno-Giuseppe Rossi. Ancora in luce i bocciofili del Martinetto nella gara a coppie per soli D, svoltasi sempre al Palasport di Albenga. Successo per Adriano Mela e Gianfranco Gottardo che in finale hanno superato i compagni di società Pipin Rossi e Paolo Ferraris. Sul terzo gradino del podio l'Alassina (Antonio Benedetto e Giovanni Fiorentino) seguita dall'Aurora Ceriale (Adriano Paiola-Gianfranco Cerrino).

Grande successo ad Andora per la «tredici ore» Memorial Aldo Valle che ha visto anche in questo caso la vittoria del Martinetto con Rossi, Ferraris, Vio e Gottardo sulla quadretta di Arnasco (Revetria, Antonio e FrancescoVignola, F. Basso).

A Savona invece si è concluso il campionato invernale femminile a coppie organizzato dal comitato locale. All'ultima gara svoltasi sui campi di Plodio hanno preso parte dieci formazioni in rappresentanza di cinque società: Cairese, La Boccia Carcare, Vadese, Letimbro e Abs.

La vittoria è andata a all'Abs di Loffredo-Carattino che dopo aver superato le compagne di società Bruzzone e Zunino, in finale hanno travolto la Cairese di Piobaldo-De Castelli. Terze due formazioni dell'Abs (Antolini-Frumento e Bruzzone-Zunino). [r. p.]

LA SITUAZIONE
IN SECONDA

GIRONE A

RISULTATI

CALICE	S. BIAGIO	n.d.
CERIALE	PONTEVECCHIO	4-2
COSTACIPRESSA	DOLCEDO	0-1
RIVA	BORGHETTO	1-2
S. AMPELIO	TAGGESE	5-1
S. BERNARDINO	S. FILIPPO	2-3
S. STEFANO	S. MATTEO	3-0

Ha riposato: INTEMELIA

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. AMPELIO	56	17	5	0	68	23
CERIALE	55	17	4	0	53	13
INTEMELIA	47	14	5	2	50	15
S. STEFANO	37	10	7	5	31	13
DOLCEDO	36	10	6	4	35	15
S. MATTEO	35	10	5	7	38	35
S. BIAGIO	31	8	7	6	33	38
COSTACIPRESSA	31	9	4	9	38	35
S. FILIPPO	27	8	3	10	40	40
PONTEVECCHIO	27	8	3	11	29	38
TAGGESE	26	7	5	9	30	34
BORGHETTO	23	6	5	10	30	43
S. BERNARDINO	7	2	1	18	19	62
RIVA	7	2	1	10	18	70
CALICE *	0	0	1	19	11	57

* 1 punto di penalità

PROSSIMO TURNO
9ª DI RITORNO 25/03 - ORE 14,00

BORGHETTO	CALICE	(1-0)
DOLCEDO	S. BERNARDINO	(5-0)
PONTEVECCHIO	S. AMPELIO	(2-6)
RIVA	CERIALE	(0-7)
S. BIAGIO	TAGGESE	(0-0)
S. FILIPPO	INTEMELIA	(2-6)
S. MATTEO	COSTACIPRESSA	(1-0)

Riposa: S. STEFANO

GIRONE B

RISULTATI

S. CECILIA	LETIMBRO	5-2
COSSERIA	CALIZZANO	2-2
MALLARE	ALBATROSS	3-0
MILLESIMO	CENGIO	0-2
MURIALDO	PLODIO	0-2
PRIAMAR	VALLEGGIA	5-2
ROCCHETTESE	VELOCE	0-2
SPOTORNESE	AURORA	0-2
S. NAZARIO	P. CRIXIA	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MALLARE	59	18	5	0	47	14
CALIZZANO	52	17	1	5	47	17
COSSERIA	51	16	3	4	58	22
VELOCE	49	15	4	4	64	27
ALBATROSS	46	14	4	5	46	22
ROCCHETTESE	44	13	5	5	42	28
SPOTORNESE	39	12	3	8	43	26
CENGIO	33	8	9	6	36	32
S. NAZARIO	32	9	5	9	30	31
MILLESIMO	31	9	4	10	35	31
PLODIO *	29	8	6	9	32	41
S. CECILIA	23	7	2	14	31	53
P. CRIXIA	22	7	1	15	24	55
VALLEGGIA	18	3	9	11	23	43
AURORA	17	5	2	15	24	38
PRIAMAR	15	4	3	16	18	43
MURIALDO	14	4	2	16	19	59
LETIMBRO	8	2	2	19	25	73

* 1 punto di penalità

PROSSIMO TURNO
7ª DI RITORNO 25/03 - ORE 15,00

ALBATROSS	COSSERIA	(2-2)
AURORA	MILLESIMO	(3-0)
CALIZZANO	MURIALDO	(4-1)
CENGIO	S. NAZARIO	(1-1)
LETIMBRO	PRIAMAR	(1-1)
P. CRIXIA	S. CECILIA	(0-3)
PLODIO	ROCCHETTESE	(1-2)
VALLEGGIA	MALLARE	(0-2)
VELOCE	SPOTORNESE	(3-1)

NEL BAR DOVE SFORNANO BISTEFANI TI COCCOLANO OGNI MATTINA

BISTEFANI

Sfornati & Mangiati

Di sicuro avete già sentito che le cose fatte con amore sono più buone. Se siete tra i fortunati clienti di un bar dove ogni mattina si sfornano le fragranti golosità Sfornati & Mangiati®, le brioches a marchio Bistefani, non avrete più dubbi. Vi renderete anche conto che i baristi non sono tutti uguali. Il vostro, ad esempio, ha scelto Bistefani perché non si accontenta di farvi fare semplicemente colazione, vuole regalarvi il primo piacere del mattino, quotidianamente.

Per informazioni su cornetti e brioches da bar Bistefani Sfornati & Mangiati® chiamare il numero verde:

Chiamata Gratuita

800-100111

E-mail: sfornatiemangiati_bistefani@mail.com

Marchio utilizzato dalla Bistefani S.p.A. Via Monza Villanova Monferrato (AL)